

Parte seconda - N. 124

Anno 51

13 maggio 2020

N. 149

Sommario

DELIBERAZIONI REGIONALI

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

9 MARZO 2020, N. 182: Direttiva in materia di personale assegnato alle Strutture Speciali della Giunta regionale della XI Legislatura - Definizione limiti di spesa.....6

23 MARZO 2020, N. 229: Assunzione di Dirigenti, ai sensi dell'art. 63 dello Statuto regionale, presso Strutture Speciali della Giunta, per le funzioni di Capo del Gabinetto del Presidente della Giunta e di Direttore dell'Agenzia di Informazione e Comunicazione40

14 APRILE 2020, N. 331: Rettifica mero errore materiale e specificazioni delibera di Giunta regionale n. 229/2020.....42

23 MARZO 2020, N. 224: Sospensione dei termini per effettuare i versamenti a scadenza della tassa automobilistica nel periodo compreso tra il 1 marzo 2020 e il 30 aprile 2020 a seguito di eventi eccezionali ed ed imprevedibili43

27 APRILE 2020, N. 402: Sospensione degli adempimenti fiscali e dei termini dei versamenti che rientrano nel periodo compreso dal 1 maggio al 31 maggio relativi alla tassa automobilistica e rimessione in termini per gli adempimenti fiscali e per i riversamenti relativi IRESA a seguito degli eventi eccezionali e imprevedibili conseguenti all'emergenza sanitaria COVID-19.....44

6 APRILE 2020, N. 302: Legge n.241/1990 e ss.mm.ii. - art. 15 - Accordo di collaborazione istituzionale con Unioncamere Emilia-Romagna per la realizzazione del progetto di interesse comune denominato "Attività dell'Osservatorio regionale sul turismo per l'anno 2020" C.U.P. E44J20000000002.....47

6 APRILE 2020, N. 303: L.R. n. 4/2016 - D.G.R. n. 786/2017 e ss.mm.ii. - D.G.R. n. 2086/2019 - Ulteriore assegnazione e concessione di contributi per la realizzazione dei programmi di promo-commercializzazione turistica 2020 delle destinazioni turistiche e di trasferimenti per la realizzazione dei programmi turistici di promozione locale per l'anno 2020 a enti vari - Assunzione impegni di spesa.....66

6 APRILE 2020, N. 307: Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - Misura 6 - Tipo Operazione 6.2.01 "Aiuto all'avviamento di imprese extra-agricole in zone rurali" - Focus Area P6A - Bando unico regionale anno 2017 approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 1147/2017. Differimento termini realizzazione attività.....77

8 APRILE 2020, N. 319: Approvazione, ai sensi dell'articolo 7 della L.R. 1 agosto 2019, n. 18 e ss.mm.ii., di un bando per la concessione di crediti di imposta alle attività economiche di alcune aree montane e delle aree progetto del basso ferrarese.....78

16 APRILE 2020, N. 345: Art. 20, L.R. n. 4/2018: Provvedimento autorizzatorio unico, comprensivo del Provvedimento di VIA, negativo relativo al progetto di nuova installazione industriale per la produzione di bioplastiche nel sito produttivo dello zuccherificio di San Quirico in comune di Sissa Trecasali (PR) proposto dalla Società SEBIPLAST SpA.....99

16 APRILE 2020, N. 348: Provvedimento autorizzatorio unico comprensivo del Provvedimento di VIA del progetto interventi urgenti per la stabilizzazione dell'alveo del Fiume Marecchia a tutela del ponte della strada provinciale Santarcangelo e per il ripristino delle opere idrauliche per le derivazioni esistenti, localizzato nei comuni di Verucchio e Poggio Torriana presentato dal Consorzio di Bonifica Romagna L.R. n. 4/2018.....100

16 APRILE 2020, N. 353: Modifica al programma operativo 2020, approvato con deliberazione di Giunta n. 30/2020 a seguito dell'emergenza COVID 19103

20 APRILE 2020, N. 357: PSR 2014-2020 - Misura 4 - Operazione 4.4.01 "Ripristino di ecosistemi" - Misura 8 - Operazione 8.3.01 "Prevenzione delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici" e 8.5.01 "Investimenti diretti ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali" - Differimento termine per la presentazione della comunicazione integrativa a seguito delle misure disposte per la gestione dell'emergenza COVID 19.....104

20 APRILE 2020, N. 368: Prime disposizioni inerenti la realizzazione del Programma COVID-19 Intensive Care dell'Emilia-Romagna.....107

20 APRILE 2020, N. 370: Modifiche di inviti alla presentazione di progetti e di avvisi pubblici approvati in attuazione di leggi regionali nel settore cultura a seguito dell'emergenza COVID-19.....116

24 APRILE 2020, N. 377: Approvazione dello schema di Protocollo Quadro tra Regione Emilia-Romagna ed Unioncamere Emilia-Romagna denominato "Sostegno alla liquidità delle imprese colpite dagli effetti dell'applicazione delle disposizioni sul contenimento del COVID-19".....139

24 APRILE 2020, N. 383: Programmazione di interventi di manutenzione straordinaria e rinnovo impianti. Annualità 2020-2021-2022 a favore di FER s.r.l.....145

24 APRILE 2020, N. 384: FEAMP 2014/2020 - Regolamento (UE) n. 508/2014 - Misura 1.43 (Avviso pubblico annualità 2019), proroga dei termini di inizio lavori. Misura 1.43 (Avviso pubblico annualità 2017 e 2019) e Misura 5.69 (Avviso pubblico annualità 2019), proroga dei termini di ultimazione e rendicontazione dei lavori di cui alle deliberazioni n. 435/2017, n. 300/2019 e n. 555/2019, a seguito dell'emergenza COVID 19.....146

27 APRILE 2020, N. 393: Nomina del Presidente della Fondazione Istituto sui trasporti e la logistica148

27 APRILE 2020, N. 408: Formazione per il conseguimento dell'attestato di abilitazione di centralinista telefonico non vedente attraverso assegni formativi anno 2019: modifica alla propria deliberazione n. 1219/2019.....149

4 MAGGIO 2020, N. 424: Approvazione delle procedure per la raccolta di candidature di organismi di formazione per il conseguimento dell'attestato di abilitazione di centralinista telefonico non vedente: accesso alla formazione attraverso assegni formativi - Anno 2020.....151

27 APRILE 2020, N. 410: Istituzione di un fondo di garanzia per il credito destinato al reintegro del capitale circolante delle imprese cooperative relativo all'emergenza COVID-19160

27 APRILE 2020, N. 411: PSR 2014-2020: Disposizioni in merito ai bandi unici regionali dei Tipi di operazione 6.1.01 e 4.1.02, di cui alle deliberazioni di Giunta regionale n. 741/2016 e n. 532/2017, collegate all'emergenza COVID-19181

27 APRILE 2020, N. 412: FEAMP 2014/2020 - Regolamento (UE) n. 508/2014 - Misura 1.29 Sviluppo sostenibile della pesca e Misura 2.50 Sviluppo sostenibile dell'acquacoltura - Promozione del capitale umano annualità 2020, modifica delle deliberazioni di Giunta regionale n. 154 e n. 155 del 10 febbraio 2020 e proroga dei termini, a seguito dell'emergenza COVID-19183

DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

21 APRILE 2020, N. 64: Eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel mese di novembre 2019 OCDPC n. 622/2019 - Fissazione termini di presentazione domanda di contributo per l'autonoma sistemazione e di istruttoria di cui alla direttiva riportata nel piano degli interventi approvata con DP 54/2020....186

23 APRILE 2020, N. 67: Determinazione dei limiti amministrativi comunali interni dei comuni di Carpineti e Casina (RE).....194

24 APRILE 2020, N. 68: DPGR-CD nn. 105/2019 e 148/2019 - Liquidazione ai Comuni interessati o loro unioni delle risorse finanziarie a copertura dei contributi ai soggetti privati e alle attività economiche e produttive per i danni subiti a causa degli eventi calamitosi verificatisi nel territorio regionale tra il 2 febbraio ed il 19 marzo 2018 e tra il 27 ottobre ed il 5 novembre 2018, in attuazione della OCDPC n. 533/2018, della OCDPC n. 558/2018 e del D.P.C.M. del 27/2/2019.....200

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA

22 APRILE 2020, N. 6759: Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - Bando unico regionale anno 2019 relativo ai tipi di

operazione 6.1.01 "Aiuto all'avviamento di imprese per giovani agricoltori" e 4.1.02 "Ammodernamento di aziende agricole di giovani agricoltori", di cui alla deliberazione n. 925/2019. Ulteriore differimento termini procedurali205

29 APRILE 2020, N. 7277: Reg. (UE) n. 1305/2013 - P.S.R. 2014-2020 - Misura 13 indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali - Tipo di operazione 13.1.01 (Focus Area P4A) - Deliberazione di Giunta regionale n. 209/2020 - Bando 2020 - Proroga dei termini per la presentazione delle domande.....207

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE

9 APRILE 2020, N. 6068: Residenza sanitaria psichiatrica Gaibola. Superamento prescrizione di cui alla determinazione n. 15421/2019209

27 APRILE 2020, N. 7118: Accredito Comunità residenziale pedagogica riabilitativa La Pineta, per 8 posti e Centro Diurno L'Ortica per 10 posti gestite dalla Società Cooperativa Agricola e Sociale La Quercia con sede legale in Via Crognolo n. 16 Canossa (RE).....210

28 APRILE 2020, N. 7230: Autorizzazione di laboratori di analisi e di strutture sanitarie autorizzate per la funzione "Laboratorio di analisi" o di Punto Prelievo, ex DGR 327/2004, all'effettuazione di test sierologici di cui alla DGR 350 del 16 aprile 2020 "COVID-19: disciplina dei test sierologici", punto 7 del dispositivo212

DETERMINAZIONE DEL TITOLARE DELLA POSIZIONE ORGANIZZATIVA AGRICOLTURA A RIDOTTO IMPATTO AMBIENTALE

4 MAGGIO 2020, N. 7458: PSR 2014-20 - Mis 10_TO 10.1.01 e L.R. 28/1999, art. 5 - Integrazione a determinazione n. 3265/2020 relativa a disciplinari di produzione integrata: disposizioni applicative impegno aggiuntivo facoltativo 11 - Frutticole difesa avanzata 2214

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTRATTIVITÀ E INTERNAZIONALIZZAZIONE

27 APRILE 2020, N. 7049: POR FESR 2014 - 2020 - Accordi regionali di insediamento e sviluppo delle imprese - Bando 2019 ex DGR 268/219. Approvazione accordo regionale di insediamento e sviluppo delle imprese tra la Regione Emilia-Romagna e Industria Italiana Autobus S.p.A.217

27 APRILE 2020, N. 7050: POR FESR 2014 - 2020 - Accordi regionali di insediamento e sviluppo delle imprese - Bando 2019 ex DGR 268/219. Approvazione accordo regionale di insediamento e sviluppo delle imprese tra la Regione Emilia-Romagna e Borgwarner Systems Lugo S.r.l.....237

27 APRILE 2020, N. 7051: POR FESR 2014 - 2020 - Accordi regionali di insediamento e sviluppo delle imprese - Bando 2019 ex DGR 268/219. Approvazione Accordo regionale di insediamento e sviluppo delle imprese tra la Regione Emilia-Romagna e GRAF SPA.....257

27 APRILE 2020, N. 7052: POR FESR 2014 - 2020 - Accordi regionali di insediamento sviluppo delle imprese - Bando 2019 ex DGR 268/219. Approvazione accordo regionale di insediamento e sviluppo delle imprese tra la Regione Emilia-Romagna e TECNOIDEAL - S.r.l.....276

27 APRILE 2020, N. 7053: POR FESR 2014 - 2020 - Accordi regionali di insediamento e sviluppo delle imprese - Bando 2019 ex DGR 268/219. Approvazione Accordo regionale di insediamento e sviluppo delle imprese tra la Regione Emilia-Romagna e Landi Renzo SPA.....295

27 APRILE 2020, N. 7054: POR FESR 2014 - 2020 - Accordi regionali di insediamento e sviluppo delle imprese - Bando 2019 ex 268/219. Approvazione accordo regionale di insediamento e sviluppo delle imprese tra la Regione Emilia-Romagna e VUL-CAFLEX SpA.....314

4 MAGGIO 2020, N. 7431: POR FESR 2014 - 2020 - Accordi regionali di insediamento e sviluppo delle imprese - Bando 2019 ex DGR 268/219. Approvazione Accordo regionale di insediamento e sviluppo delle imprese tra la Regione Emilia-Romagna e Curti Costruzioni Meccaniche S.P.A.....333

4 MAGGIO 2020, N. 7432: POR FESR 2014 - 2020 - Accordi regionali di insediamento e sviluppo delle imprese - Bando 2019 ex DGR 268/219. Approvazione accordo regionale di insediamento e sviluppo delle imprese tra la Regione Emilia-Romagna e INCOS Cosmeceutica Industriale Srl352

28 APRILE 2020, N. 7205: DGR 140272019- Programma Upgrading Emilia-Romagna in USA. Modifiche all'avviso di cui alla propria precedente determinazione n. 1895/2020.....371

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO

24 FEBBRAIO 2020, N. 3047: Finanziamento delle operazioni approvate con propria determinazione n.23352/2019, presentate entro la seconda scadenza prevista dall'Invito di cui alla DGR n. 1343/2019 - Primo Provvedimento.....392

21 APRILE 2020, N. 6700: Finanziamento (PO FSE 2014/2020 O.T. 9 - P.I. 9.1) Operazioni presentate a valere sulla prima scadenza dell'”Invito a presentare operazioni per l'inclusione attiva”, allegato 1) della delibera di G.R. n. 1937/2019, e approvate con deliberazione di G.R. n. 190 del 16/03/2020397

21 APRILE 2020, N. 6701: Finanziamento delle operazioni approvate con propria determinazione n. 23352/2019, presentate entro la seconda scadenza prevista dall'Invito di cui alla DGR n. 1343/2019 - Secondo provvedimento.....400

22 APRILE 2020, N. 6845: Finanziamento (PO FSE 2014/2020 O.T.9 - P.I. 9.1) operazioni presentate a valere sull'”Invito a presentare operazioni in attuazione del ‘Piano 2019/2020 - Interventi orientativi e formativi per l'inclusione socio-lavorativa dei minori e dei giovani-adulti in esecuzione penale nel procedimento minorile”, Allegato 1) della deliberazione di G.R. 1936/2019, e approvate con deliberazione di G.R. n. 240 del 30/3/2020....402

24 APRILE 2020, N. 7016: Finanziamento operazioni presentate a valere sulla deliberazione di Giunta regionale 2090/2019 “Quarto invito a presentare operazioni in attuazione del Programma regionale 2018-2020 in materia di cinema e audiovisivo ai sensi della L.R. n. 20/2014 - PO FSE 2014/2020 Obiettivo tematico 10. Priorità di investimento 10.4”, approvate con deliberazione di Giunta regionale n. 191/2020.....405

3 APRILE 2020, N. 5619: Attribuzione assegno formativo per la frequenza di percorsi formativi per l'acquisizione in apprendistato del certificato di specializzazione tecnica superiore - IFTS - di cui all'art. 43 del D.Lgs. 81/2015 in attuazione delle D.G.R.

n. 963/2016 e 1859/2016. Assunzione impegno di spesa.....408

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO CULTURA E GIOVANI

19 APRILE 2020, N. 6540: L.R. 14/08 - Assegnazione, concessione e impegno dei contributi assegnati con DGR 1392/29019 a beneficiari pubblici, per la realizzazione di interventi a favore delle giovani generazioni. Annualità 2020.....410

29 APRILE 2020, N. 7344: L.R. 14/2008 - Assegnazione, concessione e impegno dei contributi di spesa in conto capitale a favore di beneficiari pubblici, per la realizzazione di interventi rivolti alle giovani generazioni, di cui alla DGR 1392/2019.....421

29 APRILE 2020, N. 7341: L.R. n. 20/2014, art. 10 - Bando per il sostegno allo sviluppo di opere cinematografiche e audiovisive destinato ad imprese con sede in Emilia-Romagna, anno 2020. Concessione e assunzione impegni di spesa per i contributi assegnati con DGR n. 300/2020427

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO

23 APRILE 2020, N. 6899: Rilascio dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.Lgs. 19/8/2005, n. 214 e D.M. 12/11/2009; - Impresa: Monti Anna - Aut. n. 4516.....429

4 MAGGIO 2020, N. 7415: Rilascio dell'autorizzazione all'emissione del passaporto delle piante. Impresa: “DESTEFruit di De Stefano Giuseppe “ - Registrazione n. It-08- 4541429

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INNOVAZIONE, QUALITÀ, PROMOZIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE

31 MARZO 2020, N. 5331: DGR 1201/2018. P.S.R. 2014-2020. Misura M01 e Misura M02. Tipi di operazioni 1.1.01, 1.3.01 e 2.1.01. Determinazioni in merito all'approvazione delle proposte di servizi ed al riconoscimento dei soggetti ed organismi fornitori, ai fini dell'implementazione del “Catalogo Verde” - Sessione febbraio 2020429

29 APRILE 2020, N. 7278: DGR 1201/2018. P.S.R. 2014-2020. Misura M01 e Misura M02. Tipi di operazioni 1.1.01, 1.3.01 e 2.1.01. Determinazioni in merito all'approvazione delle proposte di servizi ed al riconoscimento dei soggetti ed organismi fornitori, ai fini dell'implementazione del “Catalogo Verde” - Sessione marzo 2020.....431

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO ORGANIZZAZIONI DI MERCATO E SINERGIE DI FILIERA

21 APRILE 2020, N. 6748: Reg. (UE) n. 1308/2013 e L.R. 4 marzo 2019, n. 2. Miglioramento produzione e commercializzazione prodotti dell'apicoltura. D.G.R. n. 1342/2019. Avviso pubblico annualità 2019-2020. Rettifica determinazione n. 3245/2020 recante approvazione delle graduatorie regionali. Rimodulazione e contestuale scorrimento delle graduatorie e ridefinizione dei limiti finanziari delle misure. Revoca a seguito di rinuncia del contributo concesso all'Associazione Osservatorio Nazionale Miele433

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DELLE POLITICHE DELL'ISTRUZIONE, DELLA FORMAZIONE, DEL LAVORO E DELLA CONOSCENZA

27 APRILE 2020, N. 7067: Approvazione degli Elenchi “RFC -

EPV - EAPQ” in attuazione delle DGR. 70/2014, n. 1467/2007, n. 1499/2014, n. 1666/2016 e n. 1700/2018. Autorizzazione a ricoprire i ruoli previsti dal SRFC.....444

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO RIORDINO, SVILUPPO ISTITUZIONALE E TERRITORIALE, PARTECIPAZIONE

22 APRILE 2020, N. 6783: Ridefinizione dell'imputazione contabile dei contributi concessi a favore dei soggetti giuridici privati - Bando 2019 (L.R. m. 15/2018 e delibera n. 1247 del 22/7/2019) a sostegno dei processi partecipativi. Modifiche ed integrazioni alle determinazioni n. 4549/2020 e n. 5743/2020. Assunzione impegno di spesa461

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

7 APRILE 2020, N. 5854: LR 4/2018, art. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto “Modifica dell'impianto esistente di recupero di rifiuti speciali non pericolosi” da realizzarsi presso l'impianto posto in comune di Montecchio Emilia, Strada per San Polo d'Enza n. 76.....463

16 APRILE 2020, N. 6466: LR 4/2018, art. 11: provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto di campagna di frantumazione inerti derivanti dai lavori di demolizione all'interno del cantiere sito all'interno dell'Interportocepim di Fontevivo (PR); proponente Società Ballotti Bernardo e C. S.n.c.463

4 MAGGIO 2020, N. 7428: LR 4/2018, art. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto “Adeguamento altimetrico e planimetrico di alcuni tratti di scogliere del litorale nord in comune di Comacchio a difesa dall'ingressione marina (I Stralcio) - CUP: F53H19000360001” localizzato nel comune di Comacchio (FE) proposto dalla Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile - Servizio Area Reno e Po di Volano.....464

COMUNICATI REGIONALI

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GIURIDICO DEL TERRITORIO, DISCIPLINA DELL'EDILIZIA, SICUREZZA E LEGALITÀ

Comune di Argelato (BO) - Avviso di avvenuta approvazione della deliberazione di recepimento della nuova disciplina del contributo di costruzione (D.A.L. 186/2018 – D.G.R. 624/2019)466

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INNOVAZIONE, QUALITÀ, PROMOZIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE

Comunicato inerente la modifica del disciplinare di produzione della IGP Scalogni di Romagna466

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di Castelfranco Emilia (MO). Conclusione del procedimento unico. Articolo 53 L.R. 24/2017473

Comune di Castel San Pietro Terme (BO). Approvazione variante n. 6 al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE). Articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 e s.m.i.473

Comune di Castenaso (BO). Approvazione di variante al Piano Operativo Comunale POC 3 con valore ed effetto di variante al Piano Urbanistico Attuativo (PUA) del Comparto ANS_C2.4 Villanova. Articoli 30, 34 e 35 L.R. 24 marzo 2000, n. 20 e s.m.i. in applicazione dell'art. 4 della LR n. 24/2017473

Comune di Castenaso (BO). Approvazione di variante al Piano Strutturale Comunale (PSC) e al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE). Articolo 8 D.P.R. n. 160/2010.....473

Comune di Soragna (PR). Avviso di avvenuta conclusione con esito positivo della conferenza di servizi per l'approvazione con Procedimento unico ai sensi dell'art. 53 della L.R. n. 24/2017, del progetto presentato dalla Società denominata “Giuseppe Squeri & C. s.a.p.a.” con sede in Soragna, Strada Diolo n. 57/a, che comporta variante al PSC e RUE vigenti.....473

COMUNICATI DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...474

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...474

COMUNICATI DEL DIRIGENTE DI ARPAE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...485

COMUNICATI DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI REGGIO EMILIA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...486

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica...487

COMUNICATI DELLA RESPONSABILE ARPAE SAC DI FERRARA - UNITÀ DEMANIO IDRICO

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...487

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica ..488

COMUNICATI DELLA RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...489

COMUNICATI DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni490

COMUNICATI DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PIACENZA

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni491

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni492

COMUNICATI DELLA RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI FERRARA - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni493

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni494

COMUNICATI DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni495

COMUNICATO DEL RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni497

PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE L.R. 20 APRILE 2018, N. 4

ARPAE-SAC FERRARA 497

ARPAE-SAC PARMA..... 498

COMUNE DI CASTELLARANO (REGGIO EMILIA) 499

COMUNE DI CASTELVETRO DI MODENA (MODENA) 499

COMUNE DI CORREGGIO (REGGIO EMILIA)..... 499

COMUNE DI GUASTALLA (REGGIO EMILIA)..... 500

COMUNE DI NOCETO (PARMA) 500

COMUNE DI REGGIO EMILIA..... 500

COMUNE DI TOANO (REGGIO EMILIA) 501

AVVISI DI DEPOSITO DI PIANI E PROGRAMMI E RELATIVE VAS

COMUNE DI PAVULLO NEL FRIGNANO (MODENA)..... 501

ATTI E COMUNICAZIONI DI ENTI LOCALI

Unione Pedemontana Parmense (Parma); Comuni di: Bologna, Castel Maggiore, Forlimpopoli, Maranello, Modena, Poggio Torriana, San Giovanni in Persiceto, San Mauro Pascoli, San Pietro in Casale, Soragna, Sorbolo Mezzani, Toano, Varano de' Melegari501

Pianta organica delle farmacie dei Comuni di Ferriere, Piozzano, Roncofreddo, Sarsina506**Occupazioni temporanee e d'urgenza per conto di enti terzi, pronunce di espropriazione o di asservimento, determinazioni di indennità provvisorie, nulla osta di svincolo di indennità di esproprio** presentate da ARPAE-SAC Modena, ARPAE-SAC Parma, ARPAE-SAC Reggio Emilia; Provincia di Parma; ANAS SpA.....516**Comunicazioni relative ad autorizzazioni per la costruzione ed esercizio di impianti elettrici** presentate da ARPAE-SAC Bologna.....518

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 MARZO 2020, N. 182

Direttiva in materia di personale assegnato alle Strutture Speciali della Giunta regionale della XI Legislatura - Definizione limiti di spesa

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 “Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss. mm. e ii., che al Capo II del Titolo II, avente ad oggetto “Strutture speciali”, agli articoli 5 e 7 individua, in coerenza con quanto precisato all’art. 63 dello Statuto regionale, le strutture di diretta collaborazione degli organi politici della Giunta regionale, di seguito elencate:

- Gabinetto del Presidente della Giunta;
- Segreterie particolari del Presidente della Giunta regionale, del Sottosegretario alla Presidenza, del Vicepresidente della Giunta regionale e degli Assessori regionali;

Richiamati inoltre:

- l’art. 63 “Incarichi speciali” della L.R. n. 13 del 31/3/2005 “Statuto della Regione Emilia-Romagna”, che demanda alla legge regionale la disciplina sul conferimento di incarichi a tempo determinato per lo svolgimento di funzioni e per l’adempimento di compiti speciali e di consulenza attinenti, per quanto riguarda la Giunta regionale, il Gabinetto e le Segreterie particolari degli organi della Regione;

- l’art. 9 della citata L.R. 43/2001 rubricato “Personale delle strutture speciali” recentemente riformato dall’art. 2 della L.R. 21/2018, e dall’art. 4 della L.R. 5/2019, che reca la disciplina speciale in ordine alle modalità di acquisizione e del trattamento giuridico-economico dei rapporti di lavoro del personale assegnato alle strutture speciali, demandando alla Giunta e all’Ufficio di presidenza dell’Assemblea legislativa la definizione dei criteri per l’individuazione dell’ emolumento unico riconosciuto a detto personale, in sostituzione di qualsiasi voce del trattamento accessorio;

Viste le deliberazioni della Giunta regionale adottate in materia in base alla normativa vigente:

- la n. 633/2007 che ha definito per la prima volta la metodologia per il controllo delle risorse per la gestione del personale nelle strutture speciali della Giunta, distinguendo tra un limite di spesa per la programmazione (Budget 1), che assicura un vincolo sulla dimensione complessiva delle strutture a diretto supporto degli organi politici, e un tetto di spesa per le risorse aggiuntive (Budget 2) che assicura un vincolo sulle spese per personale esterno ai ruoli regionali o per retribuzioni aggiuntive riconosciute al personale regionale;

- la n. 720/2010 “Direttiva in materia di acquisizione e gestione del personale delle strutture speciali della Giunta regionale”, successivamente integrata e modificata come da ultimo dalla Delibera 96/2013;

- la n. 721/2010 che ha definito i budget per la gestione del personale delle strutture speciali della Giunta, successivamente aggiornati a seguito dell’aggiornamento dei costi standard del personale e delle successive delibere di revisione e riorganizzazione dei servizi del Gabinetto del Presidente e dell’articolazione dell’Agenzia di informazione e comunicazione, come dettagliate nelle Delibere 2058/2010, 1043/2011, 1929/2011, 96/2013,

590/2014;

- la n. 2187/2015 “Istituzione della posizione di Capo Ufficio Stampa presso l’Agenzia di informazione e Comunicazione della Giunta”;

- a n. 53/2015 “Definizione dei limiti di spesa e modifiche alla direttiva in materia di acquisizione e gestione del personale delle strutture speciali della Giunta regionale”;

- La n. 622/2016 “Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”, che modifica la delibera 53/2015 successivamente modificata con delibera 2187/2015 e 1212/2017;

- La n. 1212/2017 “Aggiornamenti organizzativi nell’ambito dell’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, della Direzione Generale risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni e modifica di un punto della direttiva in materia di acquisizione e gestione del personale assegnato alle strutture speciali della Giunta regionale”

- Infine la n. 914/2019 “Definizione dei limiti di spesa e modifiche alla direttiva in materia di acquisizione e gestione del personale assegnato alle strutture speciali della Giunta Regionale”, che oltre a fissare i limiti di spesa complessivi per le strutture speciali della Giunta, aggiorna anche la direttiva approvata dalla DGR 720/2010 e già modificata dalla DGR 53/2015, alla luce delle nuove disposizioni introdotte in materia dalla L.R. n. 21/2018 e dalla L.R. 5/2019, all’art. 9 della L.R. 43/2001 (Allegato B);

Vista la L.R. n. 17 del 28/7/2004 e ss.mm. che all’art. 26 “Disposizioni particolari per la gestione delle attività giornalistiche” (integralmente sostituito dall’art. 9 della Legge Regionale n. 25/2017), prevede che al personale regionale, iscritto all’Ordine dei giornalisti, che svolga le funzioni giornalistiche di informazione e comunicazione sull’attività istituzionale di competenza dell’Agenzia di Informazione e Comunicazione si applica lo statuto giuridico e trattamento economico del Contratto Nazionale di lavoro Giornalistico (CNLG);

Richiamato il CCNL Comparto Funzioni Locali 2016-2018 entrato in vigore il 21/05/2018 che, tra l’altro:

- al Titolo VIII riconosce aumenti ai trattamenti tabellari e accessori di tutte le categorie di inquadramento;

- introduce modifiche al sistema di inquadramento del personale in ingresso nelle categorie e richiede un riordino complessivo del sistema dei profili professionali e l’istituzione di nuovi profili a cui ricondurre le attività di informazione e di comunicazione, come previsto dall’art. 18-bis, e di “Specialista nei rapporti con i media, giornalista pubblico”;

Evidenziato, in particolare, che la citata Deliberazione n. 914 del 2019 dispone che al personale regionale che svolge funzioni giornalistiche con applicazione del CNLG fino alla X legislatura, ai sensi della citata LR 17/2004, si applichi il CCNL Comparto Funzioni locali a partire dalla XI legislatura;

Dato atto che la legge di Bilancio 2020, Legge n. 160 del 2019, all’art. 1, comma 160, ha introdotto il comma 5-bis all’art. 9 della legge 150 del 2000, che dispone: “5-bis. Ai dipendenti di ruolo in servizio presso gli uffici stampa delle amministrazioni di cui al comma 1 ai quali, in data antecedente all’entrata in vigore dei contratti collettivi nazionali di lavoro relativi al triennio 2016-2018, risulta applicato il contratto collettivo nazionale di lavoro giornalistico per effetto di contratti individuali sottoscritti sulla base di quanto previsto dagli specifici ordinamenti dell’amministrazione di appartenenza, può

essere **ricosciuto il mantenimento del trattamento in godimento**, se più favorevole, rispetto a quello previsto dai predetti contratti collettivi nazionali di lavoro, mediante riconoscimento, per la differenza, di un assegno ad personam riassorbibile, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 2, comma 3, ultimo periodo, del decreto legislativo n. 165 del 2001, con le modalità e nelle misure previste dai futuri contratti collettivi nazionali di lavoro.”;

Dato atto inoltre che il personale di ruolo addetto alle funzioni di informazione e comunicazione e alle attività di giornalista pubblico, attualmente assegnato alla Agenzia di informazione e Comunicazione della Giunta, verrà inquadrato nei nuovi profili istituiti ai sensi dell'art. 18-bis del CCNL Comparto Funzioni locali 2016-2018 riconoscendo allo stesso un assegno ad personam riassorbibile, al fine di garantire il mantenimento del trattamento in godimento, con le modalità e nelle misure previste dai futuri contratti collettivi nazionali di lavoro;

Considerato che, con decreto n. 21 del 28/2/2020 si è provveduto alla nomina dei componenti della Giunta regionale per la XI legislatura e sono state specificate le relative competenze;

Ritenuto necessario, avuto a riferimento il nuovo assetto delle deleghe degli Assessori regionali, adeguare i budget di spesa per il personale delle strutture speciali della Giunta regionale garantendo la neutralità dal punto di vista finanziario, in quanto l'adeguamento corrisponde ad una redistribuzione dei tetti di spesa delle diverse strutture mantenendo invariato il limite complessivo determinato con la delibera di Giunta 914/2019;

Valutato di ridefinire i limiti per la spesa del personale delle strutture speciali secondo la tabella allegato A) al presente atto;

Precisato che eventuali variazioni compensative tra i limiti di spesa delle segreterie particolari saranno definite dagli atti amministrativi di assegnazione del personale stesso;

Dato atto che, relativamente ai costi di personale di cui al presente provvedimento:

- i trattamenti accessori del personale assegnato alle strutture speciali della Giunta Regionale non rientrano tra le spese soggette ai limiti di cui all'art. 67 del CCNL Funzioni Locali 2016/2018 così come regolati dall'art. 23 del D.lgs. 75/2017;

- rispettano i limiti di cui all'art. 33, comma 1 del DL 30 aprile 2019, n. 34, convertito con modificazioni dalla L. 28 giugno 2019, n. 58, così come meglio specificati dal DPCM 3 settembre 2019 “Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato delle regioni”;

- rispettano i limiti di cui all'art. 9, comma 28 del DL 78/2010;

Ritenuto altresì necessario, adeguare la “Direttiva in materia di acquisizione e gestione del personale delle strutture speciali della Giunta regionale” di cui alla delibera 914/2019, in coerenza con il nuovo assetto di competenze degli organi della Giunta nonché alla necessità di inquadrare il personale con funzioni giornalistiche nel CCNL Comparto funzioni locali, approvando una nuova disciplina nel testo nell'allegato B al presente atto quale parte integrante e sostanziale, al fine di rendere più flessibile la gestione economica del personale tramite l'emolumento unico previsto dall'art. 9, comma 10, citato, che sostituisce qualsiasi indennità connessa a particolari funzioni nonché il compenso per il lavoro straordinario, calcolato anche tenendo conto del complessivo trattamento economico accessorio fissato dai contratti

collettivi integrativi di lavoro e parametrato alle attività effettivamente assegnate anche attraverso una maggiore valorizzazione del personale con inquadramento nel comparto;

Ritenuto inoltre che la nuova direttiva trovi applicazione per ogni nuovo rapporto di lavoro instaurato successivamente alla data di adozione del presente atto;

Richiamati:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e successive modifiche;

- la propria deliberazione n. 122/2019 ad oggetto “Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2019-2010” e tutti i suoi allegati;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e ss. mm., per quanto applicabile;

- n. 772 del 2012 “Testo unico della disciplina attuativa dell'art. 26 della L.R. 28/7/2004, n. 17 e ss.mm.ii., che detta disposizioni particolari per la gestione delle attività giornalistiche presso la Giunta regionale”

- n. 56/2016 recante “Affidamento degli incarichi di Direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001”;

- n. 702/2016 recante “Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali – Agenzie – Istituto, e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, dell'anagrafe per la stazione appaltante”;

- n. 1107 del 11 luglio 2016 “Integrazione delle dichiarazioni delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015”;

- n. 121 del 6 febbraio 2017 “Nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza”;

- n. 1059 del 3/7/2018 che ha approvato l'incarico di responsabile del Servizio Sviluppo risorse umane e organizzazione conferito con determinazione n. 9819 del 25/6/2018;

- 852 del 31/5/2019 “Aggiornamenti organizzativi nell'ambito della Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni”

Richiamate, infine:

- la propria delibera n. 468 del 10 aprile 2017, ad oggetto “Il sistema di controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale del 13 ottobre 2017, PG/2017/0660476 e PG/2017/0779385, riguardanti le disposizioni attuative della sopracitata DGR n. 486/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore al “Bilancio, Personale, Patrimonio, Riordino istituzionale”, Paolo Calvano;

A voti unanimi e palesi
delibera

Per le motivazioni in premessa esplicitate che si richiamano integralmente,

1. di approvare il testo Allegato B “**Disciplina del personale assegnato alle strutture speciali della Giunta regionale**”, con le annesse Appendici nn. 1, 2, 3 e 4 quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione che sostituisce il precedente allegato alla propria deliberazione n. 914/2019 a partire dall’adozione del presente atto;

2. di ridefinire i budget relativi alla struttura speciale della Giunta regionale secondo quanto riportato nella Tabella dell’Allegato A quale parte integrante e sostanziale al presente provvedimento fissando il corrispondente limite di spesa complessivo per le strutture speciali della Giunta come segue:

	Budget 1	Budget 2
Totale strutture speciali	8.870.000,00	4.585.000,00

3. di precisare che restano invariati i seguenti criteri di individuazione e gestione dei budget:

- eventuali superamenti delle disponibilità delle singole strutture speciali saranno gestiti mediante compensazioni tra i budget definite negli atti di assegnazione, fermo restando il rispetto del limite complessivo stabilito al precedente punto 2;

- con separati atti potranno essere acquisite unità di personale non computate nei budget sopra definiti limitatamente ai casi

in cui il costo di detto personale sia a carico di contabilità speciali che ne prevedano il rimborso;

4. di stabilire fin da ora che nel periodo della prorogatio la gestione amministrativa del personale temporaneamente in servizio presso le preesistenti strutture di segreteria viene assicurata dal Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale;

5. di dare atto che:

- con successivo atto, d’intesa con l’Ufficio di Presidenza dell’Assemblea legislativa, tutto il personale addetto alle attività giornalistiche a cui è applicato ai sensi della L.R. 17/2004 il CNLG, attualmente assegnato alla Agenzia di informazione e Comunicazione della Giunta, verrà inquadrato nel CCNL Comparto Funzioni locali 2016-2018 come previsto all’art. 18-bis, nel rispetto della normativa vigente;

- dalla data di adozione del presente provvedimento, la delibera di Giunta n. 772 del 2012 recante “Testo unico della disciplina attuativa dell’art. 26 della L.R.28/7/2004, n.17 e ss.mm.ii., che detta “Disposizioni particolari per la gestione delle attività giornalistiche presso la Giunta regionale” deve intendersi abrogata, con le precisazioni indicate nell’allegato B riferite alla natura giuridica dell’Agenzia di informazione e comunicazione, al ruolo del Direttore e allo stato del personale;

- dalla data di adozione del presente atto si intende integralmente abrogata e sostituita dalla presente anche la delibera n. 914 del 2019;

6. di disporre la pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO A: Budget per le strutture speciali della Giunta

Struttura	Budget 1	Budget 2
Segreteria Presidente	500.000,00	400.000,00
Segreteria Sottosegretario	200.000,00	100.000,00
Segreteria Vicepresidente e Assessore a Contrasto alle diseguaglianze e transizione ecologica, Patto per il clima, Welfare, Politiche abitative, politiche giovanili, cooperazione internazionale allo sviluppo, relazioni internazionali, rapporti con l'UE	200.000,00	150.000,00
Segreteria Assessore a Scuola Università, Ricerca, Agenda digitale	200.000,00	150.000,00
Segreteria Assessore all'Agricoltura e Agroalimentare, caccia e pesca	200.000,00	150.000,00
Segreteria Assessore alla Mobilità e Trasporti, Infrastrutture, turismo e commercio	300.000,00	200.000,00
Segreteria Assessore allo sviluppo economico e green economy, Lavoro e Formazione	300.000,00	200.000,00
Segreteria Assessore alla Montagna, Aree interne, Programmazione territoriale, Pari Opportunità	200.000,00	150.000,00
Segreteria Assessore all'Ambiente, Difesa del Suolo e della Costa, Protezione civile	200.000,00	150.000,00
Segreteria Assessore alla cultura, e Paesaggio	200.000,00	150.000,00
Segreteria Assessore al bilancio, Personale, Patrimonio, Riordino istituzionale	200.000,00	150.000,00
Segreteria Assessore alle politiche per la salute	300.000,00	200.000,00
Totale segreterie Assessori	3.000.000,00	2.150.000,00
Gabinetto del Presidente	3.770.000,00	1.500.000,00
Agenzia di informazione e di comunicazione	2.100.000,00	935.000,00
Totale	8.870.000,00	4.585.000,00

ALLEGATO B: DISCIPLINA DEL PERSONALE ASSEGNATO ALLE STRUTTURE SPECIALI DELLA GIUNTA REGIONALE

1. Ambito di applicazione

1. Il presente atto si applica con riferimento alle strutture speciali della Giunta regionale, individuate dallo Statuto regionale e dagli articoli 5 e 7 comma 1 lett. b) della legge regionale 26 novembre 2001, n. 43, di seguito elencate:

- a) Gabinetto del Presidente della Giunta regionale;
- b) Segreteria particolare del Presidente della Giunta regionale;
- c) Segreteria particolare del Sottosegretario alla Presidenza;
- d) Segreteria particolare del Vicepresidente della Giunta regionale;
- e) Segreterie particolari degli Assessori regionali.

2. Tipologie di reclutamento del personale da assegnare alle strutture speciali

1. Il personale da assegnare alle strutture speciali è scelto, in via prioritaria, tra i dipendenti a tempo indeterminato appartenenti agli organici regionali o acquisiti in comando o ai sensi dell'art. 23-bis del D.lgs. 165/2001 da altra Pubblica Amministrazione.

2. In via residuale possono essere assegnate alle strutture speciali persone esterne all'Amministrazione Pubblica, con il conferimento di un incarico a tempo determinato a norma di quanto previsto dall'art. 63 dello Statuto regionale e dell'art. 9 della l.r. n. 43/2001 e ss. mm. da perfezionarsi con stipulazione di un contratto di lavoro subordinato a tempo determinato.

3. Il Capo di Gabinetto è assunto con le modalità e i criteri previsti per i direttori generali della Regione, ai sensi dell'art. 9, comma 7, della l.r. n. 43/2001, che rinvia a tal fine a quanto previsto dall'art. 43, commi 3 e 4, della legge medesima anche per quanto riguarda il trattamento giuridico ed economico. Il costo per il trattamento economico del Capo di Gabinetto non è computato nel tetto delle risorse aggiuntive previste per le strutture speciali.

4. E' istituita presso la Segreteria del Presidente della Giunta la funzione di **Capo della Segreteria politica della Presidenza** a supporto politico della Presidenza, afferente, in particolare,

all'attività di pianificazione strategica delle azioni di governo del Presidente della Giunta Regionale. Il Capo della Segreteria politica della Presidenza svolge la sua funzione su impulso del Presidente e del Sottosegretario. Per la copertura della funzione verrà acquisita una unità di personale con le modalità previste nella presente disciplina

5. Presso la segreteria del Presidente possono essere attivate, funzioni di assistenza e consulenza a titolo gratuito, collaborazioni a supporto della definizione della pianificazione strategica;

6. E' istituita, nella Segreteria del Presidente della Giunta, la funzione di **Portavoce** ai sensi dell'art. 7 L. 150/2000. Per la copertura della funzione verrà acquisita una unità di personale con le modalità previste nella presente disciplina.

7. E' istituita, nella segreteria dell'Assessore alle Politiche per la Salute, **una figura dirigenziale che si occupa del coordinamento della comunicazione in ambito sanitario** in stretto raccordo con le aziende Sanitarie locali e l'Agenzia di Informazione e comunicazione della Giunta regionale per assicurare una regia unitaria della comunicazione istituzionale nelle materie di competenze dell'assessorato;

8. Nel caso di collaboratore regionale non dirigente assegnato alla struttura speciale per lo svolgimento di funzioni per cui si prevede l'equiparazione alla dirigenza regionale, si provvede, ai sensi dell'art. 9, comma 9, della l.r. n. 43/2001, con la stipulazione di un contratto di lavoro subordinato a tempo determinato, secondo l'art. 63 dello Statuto regionale, con le modalità e salvaguardie di cui all'art. 19, comma 9, della medesima l.r. n. 43/2001 e con le procedure definite all'art. 4 del presente atto.

9. La Giunta regionale mantiene indisponibile nella propria dotazione organica un numero di posti pari a quello dei collaboratori di ruolo assegnati temporaneamente alle strutture speciali, anche a seguito del collocamento in aspettativa per le finalità di cui al comma 5.

3. Individuazione del personale.

1. La scelta delle persone da assegnare alle singole strutture speciali spetta al titolare dell'organo politico cui ciascuna di esse afferisce, ossia:

- a) il Presidente della Giunta per il proprio Gabinetto e per la propria Segreteria particolare;

b) il Sottosegretario alla Presidenza, il Vicepresidente della Giunta regionale e ogni Assessore per le rispettive Segreterie particolari.

2. Ognuno dei soggetti di cui al comma 1, lettere a) e b), è tenuto a inviare richiesta scritta, con indicazione del personale da assegnare alla struttura speciale di proprio supporto, al Gabinetto del Presidente secondo una delle tipologie di acquisizione di legge, riepilogate all'art. 2. La richiesta deve indicare:

- a) nominativi e dati anagrafici;
- b) modalità di acquisizione;
- c) categoria di inquadramento per il personale da acquisire dall'esterno;
- d) durata dell'assegnazione e del contratto individuale di lavoro subordinato a tempo determinato;
- e) parametri da utilizzare per la definizione del trattamento economico.

3. Il Gabinetto del Presidente, verificata la compatibilità della richiesta con i Budget 1 e/o 2, la trasmette al Servizio competente in materia di personale e organizzazione per la Giunta Regione che provvedete ad adottare tutti gli atti e i provvedimenti per l'inquadramento e/o l'assegnazione del dipendente individuato;

4. Procedura di assegnazione del personale.

1. Se la scelta riguarda personale dell'organico della Giunta regionale, il Servizio competente per materia provvede alla assegnazione alla struttura speciale entro il termine di 30 giorni. Se la scelta riguarda personale dell'organico della Assemblea Legislativa, il Servizio competente per materia provvede alla assegnazione, previa verifica della compatibilità organizzativa.

2. Se la scelta riguarda personale dipendente da altra pubblica amministrazione, il Servizio competente per materia procede alla acquisizione dello stesso in comando prescindendo dalle regole fissate per la mobilità ordinaria temporanea, trattandosi di dare esecuzione a disposizioni di legge speciale. In alternativa al comando, il personale di altri enti può essere inquadrato nell'organico delle strutture speciali della Giunta con le procedure di cui all'art. 23-bis del D.lgs. 165/2001;

3. Il personale regionale assegnato alla Struttura speciale e il personale di altra pubblica amministrazione in comando alla struttura speciale mantengono invariata la propria categoria di inquadramento secondo quanto disposto dal comma 12ter dell'art. 9 della L.R. 43/2001;

4. Nel caso in cui la scelta riguardi persone esterne alla pubblica amministrazione, ai sensi di quanto previsto ai commi 2 dell'art. 2, la procedura di assunzione a tempo determinato avviene, con apposita determinazione, a cura del Responsabile del Servizio competente in materia per il personale del comparto e a cura del Direttore generale competente in materia di personale per il personale dirigenziale. I precitati dirigenti sono autorizzati anche alla stipulazione dei contratti individuali di lavoro a tempo determinato, ai sensi dell'art. 63 dello Statuto regionale, secondo gli schemi contrattuali allegati in appendice, che adatteranno di volta in volta al caso concreto.

5. La scelta delle persone da assegnare a una struttura speciale rientra nella esclusiva responsabilità del titolare dell'organo politico interessato richiedente ed è effettuata sulla base di un rapporto di fiduciarità politica.

6. L'assegnazione del personale, sia regionale che esterno, alla struttura speciale, sulla base di richiesta nominativa, avviene con determina dei dirigenti di cui al comma 3, secondo le rispettive competenze. La responsabilità dei precitati dirigenti riguarda solo la legittimità e regolarità amministrativa delle procedure di acquisizione e assegnazione, non avendo i medesimi alcun potere in ordine alla scelta, in quanto non concorrono in alcun modo alla stessa, se non sotto il profilo del rispetto dei presupposti e requisiti stabiliti dalla legge e dalla presente disciplina generale.

5. Requisiti di accesso dall'esterno.

1. Il personale reclutato mediante contratto di lavoro subordinato a tempo determinato, ai sensi dell'art. 63 dello Statuto regionale:

- a) deve aver raggiunto la maggiore età e non aver raggiunto il limite massimo previsto per il collocamento a riposo d'ufficio;
- b) non deve essere interdetto dai pubblici uffici;
- c) non deve essere stato licenziato per motivi disciplinari dalla Regione Emilia-Romagna;

d) deve essere in possesso dei seguenti titoli di studio:

1. per l'accesso alla categoria B, profilo di posizione economica iniziale B3: scuola dell'obbligo ed eventuale requisito professionale;
2. per l'accesso alla cat. C: diploma di maturità;
3. per l'accesso alla cat. D: diploma universitario di primo livello o laurea di primo livello o laurea specialistica; eventuale abilitazione professionale laddove previsto;
4. per l'accesso alla dirigenza: laurea specialistica, laurea vecchio ordinamento o laurea magistrale. Il personale assunto per svolgere funzioni dirigenziali deve essere in possesso della cittadinanza italiana.

2. Il personale assunto a tempo determinato da assegnare all'Agenzia di informazione e comunicazione della Giunta e da inquadrare nel profilo professionale di giornalista pubblico di cui all'art. 18-bis del CCNL comparto Funzioni locali 2016-2018, deve essere iscritto all'albo dei giornalisti.

3. Il titolare dell'organo politico dovrà allegare alla propria richiesta di assunzione ai sensi dell'art. 63 dello Statuto, il curriculum vitae della persona da assumere ed una dichiarazione sostitutiva di certificazione, sottoscritta dall'interessato, sul possesso dei requisiti di accesso indicati al comma 1 e l'assenza di cause di incompatibilità ai sensi della normativa regionale.

4. Il controllo sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione avviene a campione, secondo le modalità definite dal Responsabile del Servizio competente in materia di reclutamento presso le strutture speciali.

6. Trattamento economico del personale assegnato alle strutture speciali.

1. La retribuzione base del personale assunto dall'esterno corrisponde a quella prevista per il personale regionale inquadrato nella categoria e posizione economica corrispondente al livello delle funzioni assegnate.

2. Per il personale non dirigente assegnato alle strutture speciali, tutte le voci del trattamento economico accessorio, compresa qualsiasi indennità connessa a particolari funzioni e il compenso per il lavoro straordinario, sono sostituite da un unico emolumento, erogato mensilmente, il cui ammontare complessivo, ai sensi dell'art. 9 comma 10 della l.r. n. 43/2001, è calcolato secondo i criteri riepilogati nella allegata

Appendice n. 3. Per il personale titolare del suddetto emolumento unico, nel caso di attribuzione del medesimo in corso d'anno oppure del venire meno dello stesso o di risoluzione del rapporto di lavoro prima del mese di dicembre, ai fini della determinazione dell'importo della tredicesima mensilità spettante relativamente all'emolumento unico, si tiene conto solo dei ratei giornalieri corrispondenti alla effettiva durata dell'attribuzione di tale compenso.

3. Al personale di qualifica dirigenziale acquisito ai sensi dell'art. 63 Statuto si applicano le disposizioni relative al trattamento economico specificato nella Appendice 3.

7. Trattamento giuridico del personale assegnato alle strutture speciali.

1. Il personale esterno alla Pubblica Amministrazione è assunto a tempo determinato, per le strutture speciali, mediante stipulazione di un contratto di lavoro subordinato a tempo determinato, disciplinato secondo le clausole riportate negli schemi allegati in Appendice sotto i numeri 1 (contratto di lavoro subordinato a tempo determinato per il personale del comparto assegnato a strutture speciali) e 2 (contratto di lavoro subordinato a tempo determinato per il personale dirigente assegnato a strutture speciali).

2. Il trattamento giuridico del personale a tempo determinato di cui al comma 1 è equiparato a quello spettante al personale regionale con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, per quanto compatibile e fatto salvo quanto diversamente precisato negli schemi contrattuali di cui al comma 1.

3. Il dirigente che, in base alla presente deliberazione, è autorizzato a sottoscrivere il contratto individuale di lavoro in rappresentanza della Regione Emilia-Romagna, è autorizzato anche ad adeguare le clausole dello schema contrattuale, predisposto per una durata del rapporto di lavoro pari a quella del mandato politico presidenziale o assessorile (cinque anni), alla eventuale minore durata dello stesso, secondo i criteri riportati nelle varie clausole degli allegati schemi contrattuali.

4. Il personale regionale di ruolo, temporaneamente assegnato a strutture speciali, conserva il trattamento giuridico che deriva da leggi e contratti collettivi di lavoro, con le seguenti precisazioni:

a) per quanto riguarda il personale assegnato alle Segreterie particolari: i poteri direttivi nei confronti del personale, dirigente e non dirigente, sono esercitati dal titolare dell'organo politico cui afferisce la struttura speciale; i poteri disciplinari sono esercitati direttamente dal titolare dell'organo politico nei confronti del personale del comparto assegnatogli, fatta salva la competenza dell'Ufficio per i Procedimenti disciplinari (UPD) per le infrazioni più gravi, secondo le norme vigenti in materia. In questo ultimo caso, così come in caso di responsabilità disciplinare di dirigenti assegnati alle Segreterie particolari, i procedimenti disciplinari sono gestiti dall'UPD, su segnalazione del titolare dell'organo politico di riferimento.

b) per quanto riguarda il Gabinetto, i poteri direttivi e disciplinari spettano al Capo di Gabinetto, al dirigente Responsabile del Servizio "*Affari della Presidenza*" e al dirigente Responsabile del servizio "*Riforme istituzionali, rapporti con la Conferenza delle Regioni e coordinamento della legislazione*", per il personale assegnato alle rispettive strutture. Per il personale assegnato alle segreterie del Presidente e del Sottosegretario, i poteri direttivi e disciplinari spettano rispettivamente al Presidente e al Sottosegretario. Per il personale assegnato alla "*Agenzia di Informazione e Comunicazione*" i poteri direttivi spettano al Direttore dell'Agenzia;

Sono fatte salve le competenze dell'UPD sia nei confronti del personale del comparto che della dirigenza, secondo le norme vigenti in materia di responsabilità disciplinare.

5. Il personale acquisito in comando, o ai sensi dell'art. 23-bis del D.lgs. 165/2001, da altre Pubbliche Amministrazioni conserva il rapporto di lavoro originario con l'Amministrazione di provenienza. Il rapporto di lavoro del personale in comando in entrata è disciplinato dal contratto individuale di lavoro sottoscritto con l'Amministrazione di provenienza e dalla normativa, legislativa e pattizia, applicabile nel settore o comparto di provenienza, fatto salvo quanto diversamente previsto secondo le disposizioni generali previste dalla Regione Emilia-Romagna per il personale comandato in entrata.

6. Al personale assegnato a tutte le strutture speciali si applica la disciplina prevista per il personale delle strutture ordinarie, con riferimento alla valutazione solo ai fini delle procedure di progressioni Economiche Orizzontali;

7. Ai sensi dell'art. 7 della L. 150/2000 il Portavoce non può esercitare, per tutta la durata del relativo incarico, attività nei settori radiotelevisivo, del giornalismo, della stampa e delle relazioni pubbliche

8. Articolazione organizzativa delle strutture speciali e conferimento dei relativi incarichi di responsabilità

1. Presso il Gabinetto sono individuate, quali strutture organizzative speciali:

- l'agenzia regionale di informazione e comunicazione
- una posizione dirigenziale di struttura (Servizio) denominata "Affari della Presidenza"
- una posizione dirigenziale di struttura (Servizio) denominata "Riforme istituzionali, rapporti con la Conferenza delle Regioni e coordinamento della legislazione".

E' inoltre autorizzata l'istituzione, da parte del Capo di Gabinetto, di 5 posizioni in diretta dipendenza del Capo di Gabinetto, a supporto dell'attività di coordinamento, indirizzo e controllo del Presidente. Negli atti di istituzione o modifica è data evidenza della tipologia di posizione: posizioni di staff, studio e ricerca a cui si applica il trattamento giuridico ed economico della dirigenza, ad esclusione dei poteri di gestione tipici della dirigenza stessa, o in alternativa posizioni dirigenziali di tipo professional.

Sono inoltre definite:

- la posizione dirigenziale di **Capo della Segreteria Politica della Presidenza**, presso la segreteria del Presidente della Giunta;
- la posizione di **Portavoce**, presso la segreteria della Presidenza della Giunta;
- la posizione di **Capo Ufficio Stampa**, presso l'Agenzia di Informazione e comunicazione.
- la **posizione dirigenziale presso la Segreteria dell'Assessore alle Politiche per la Salute**;

2. Il Capo di Gabinetto svolge le funzioni assegnate, nelle strutture ordinarie, ai Direttori generali in relazione alle attività di gestione del personale, contrattualistica ed economico-finanziaria, al trattamento dei dati personali, alla

salute e sicurezza sul lavoro, alla gestione documentale; esprime inoltre il parere di legittimità sulle deliberazioni proposte dal Direttore dell'Agenzia di informazione e comunicazione. Spetta al Capo di Gabinetto il raccordo e il coordinamento del Comitato di Direzione.

3. Il Capo di Gabinetto istituisce le posizioni dirigenziali, le posizioni di studio, staff e ricerca e le posizioni organizzative presso il Gabinetto e conferisce i relativi incarichi. Il Capo di Gabinetto conferisce altresì l'incarico di Responsabile del Servizio "*Affari della Presidenza*" e di Responsabile del Servizio "*Riforme Istituzionali, rapporti con la Conferenza delle Regioni e coordinamento della legislazione*" e gli incarichi relativamente alle altre posizioni dirigenziali e posizioni organizzative istituite nei due Servizi.

Il Direttore Generale competente in materia di personale istituisce le posizioni dirigenziali, le posizioni di studio, staff e ricerca presso la Segreteria particolare del Presidente e delle segreterie degli assessori e conferisce i relativi incarichi.

Il Presidente conferisce gli incarichi di: Capo della Segreteria Politica della Presidenza, Capo di Gabinetto e Portavoce. Il Presidente conferisce altresì gli incarichi di Direttore dell'Agenzia di informazione e comunicazione e di Capo Ufficio Stampa.

4. Agli incarichi presso le strutture speciali della Giunta non si applicano le disposizioni previste in materia di pubblicizzazione, di comparazione e di mobilità interna.

5. La revoca anticipata degli incarichi presso l'articolazione organizzativa del Gabinetto avviene su motivata richiesta del titolare dell'organo.

6. Alle altre strutture organizzative eventualmente istituite con delibera di Giunta presso il Gabinetto si applicano a tutti gli effetti le regole definite per le strutture ordinarie

7. L'"Agenzia di informazione e comunicazione"

E' una struttura speciale della Giunta Regionale. E' è da considerarsi agenzia operativa in quanto agisce nel rispetto degli indirizzi politico-editoriali concordati con il Presidente della Giunta regionale, in qualità di editore, per il tramite del Capo di Gabinetto quale suo delegato, ed agisce, negli ambiti

di intervento, in piena autonomia nelle scelte operative. L'Agenzia è dotata di autonomia gestionale ed organizzativa, non ha personalità giuridica propria.

L'istituzione della Agenzia, come struttura atipica interna alla Regione, risponde all'esigenza di assicurare, con il coinvolgimento di professionalità qualificate, idonei livelli di qualità, efficacia ed efficienza dei servizi erogati.

Si configura come centro di produzione che opera come un sistema a rete tra le strutture regionali garantendo unitarietà della gestione delle attività di informazione e ufficio stampa.

Per tale ragione assolve anche alla funzione di "ufficio stampa" per le Agenzie e per gli organi tecnico-scientifici della Regione. L'agenzia costituisce pertanto organo unico di coordinamento editoriale di qualsiasi attività giornalistica svolta dal personale con profilo giornalistico, anche se assegnato ad altre strutture speciali e ordinarie della Giunta regionale e delle Agenzie. A tale fine il Direttore dell'Agenzia sovrintende e autorizza tutte le iniziative editoriali svolte per mezzo di organici di profilo giornalistico non direttamente assegnati all'Agenzia stessa.

In coerenza con gli indirizzi politico-editoriali concordati con il Presidente, per il tramite del Capo di Gabinetto, l'Agenzia cura l'attuazione del Programma annuale di attività, assicurando il raccordo funzionale tra gli Assessorati, le Direzioni generali, gli enti del sistema regionale e, laddove necessario, gli Enti Locali.

Sono demandate all'Agenzia le funzioni di promozione istituzionale relative al Presidente, agli Assessori, e alle strutture tecniche della Giunta, alle Agenzie regionali nonché le attività di supporto informativo rivolto al sistema regionale dei media e le attività informative rivolte alla collettività regionale.

Tali funzioni vengono espletate secondo quanto definito negli atti di organizzazione. La funzione di programmazione e coordinamento viene espletata dal Presidente della Giunta regionale, attraverso il Capo di Gabinetto, nell'ambito degli specifici indirizzi politico-editoriali. Il programma di attività annuale dell'Agenzia - comprensivo dell'individuazione delle relative risorse - è predisposto dal Direttore. La relazione annuale sull'attività svolta ed i risultati conseguiti, predisposta dal Direttore, viene presentata dal Capo

di Gabinetto al Comitato di Direzione e successivamente trasmessa alla Giunta regionale per la necessaria approvazione.

L'Agenzia opera con il personale assegnatole secondo le modalità previste per il personale delle strutture speciali della Giunta regionale di cui al presente provvedimento.

Il personale assegnato all'agenzia che svolge funzioni giornalistiche è inquadrato nelle categorie e profili professionali previsti dal CCNL comparto Funzioni locali, 2016-2018, in base alla funzione.

Il personale assegnato all'Agenzia, sia giornalistico che amministrativo, può:

- appartenere agli organici regionali
- provenire da altra amministrazione pubblica in comando o ai sensi dell'art. 23-bis del D.lgs. 165/2001;
- essere assunto con contratto a tempo determinato, ai sensi dell'art. 63 dello Statuto regionale, secondo le previsioni del par. 5 (Requisiti di accesso dall'esterno).

Il trattamento giuridico ed economico di detto personale è regolato alla stregua del personale delle strutture speciali secondo quanto previsto ai precedenti paragrafi 6 e 7.

Limitatamente ai temi riguardanti il profilo giornalista pubblico e alla specificità professionale per l'esercizio del legittimo diritto di intervento, così come previsto dall'art. 9 comma 5 della legge 150/2000 e successiva giurisprudenza, i rapporti con l'ente sono tenuti dalla rappresentanza sindacale dei giornalisti (**Comitato di redazione**), con il supporto dell'ASER nella sua qualità di Associazione Regionale di Stampa territoriale aderente alla Fnsi.

8. Ruolo e funzioni del Direttore dell'Agenzia di Informazione e Comunicazione

Il Direttore è un dirigente regionale, giornalista iscritto all'albo, anche assunto con contratto a tempo determinato ai sensi dell'art. 63 dello Statuto regionale.

Il Comitato di redazione deve essere informato della nomina con priorità rispetto a qualunque comunicazione a terzi, almeno ventiquattro ore prima che il Direttore assuma l'incarico.

Il Direttore esercita le funzioni di seguito indicate:

- svolge un ruolo di snodo tra l'editore e i giornalisti e, illustra ai giornalisti assegnati all'agenzia, gli indirizzi politico-editoriali concordati con il Presidente della Giunta, nella sua funzione di editore, per il tramite del Capo di Gabinetto;
- predispone il programma annuale di attività;
- attua il programma delle attività ed è responsabile dei risultati dell'Agenzia;
- organizza il lavoro interno proponendo al Capo di Gabinetto, nell'ambito del budget assegnato, eventuali assetti funzionali all'ottimale espletamento delle attività giornalistiche;
- nell'ambito del budget assegnato, propone i fabbisogni professionali necessari;
- fissa ed impartisce le direttive tecnico-professionali del lavoro redazionale;
- gestisce il personale assegnato all'Agenzia con particolare riferimento a: autorizzazione assenze, decisioni in ordine alla articolazione oraria del lavoro, applicazione delle diverse modalità di regolazione dell'attività lavorativa (es. telelavoro, part-time, smart working), valutazione del personale, irrogazione delle sanzioni disciplinari per quanto di competenza ai sensi della normativa vigente, responsabilità proprie dei dirigenti ex Dlgs. 81/2008;
- per l'attuazione del programma annuale, approva e gestisce i contratti di fornitura e può conferire incarichi professionali nell'ambito della programmazione della Giunta;
- predispone la relazione annuale sull'attività svolta ed i risultati raggiunti.

Al Direttore dell'Agenzia è applicato il **trattamento giuridico** previsto dal Contratto collettivo Nazionale Area dirigenziale Regioni AA.LL., fatto salvo quanto diversamente previsto nel relativo contratto individuale di lavoro.

Il **trattamento economico** annuo del Direttore è fissato dalla Giunta regionale, secondo i parametri previsti per le retribuzioni dei direttori delle Agenzie regionali;

Il trattamento economico fissato nel contratto individuale di lavoro è omnicomprensivo, remunerando tutte le funzioni e compiti affidati e comprendendo qualsiasi altro compenso di natura retributiva.

In caso di trasferte si applica la disciplina prevista per i dirigenti regionali.

9. Sostituzione dei dirigenti delle strutture speciali in caso di assenza, impedimento e vacanza degli incarichi.

1. In caso di vacanza, assenza o impedimento dei Responsabili dei Servizi in struttura speciale allocati presso il Gabinetto, le funzioni sono svolte dal Capo di Gabinetto, che può altresì nominare in sostituzione un altro dirigente, in possesso dei requisiti-

2. Nel caso di assenza o impedimento inferiore a un mese e comunque limitatamente ad attività di ordinaria amministrazione, è il Responsabile del Servizio che provvede a nominare il proprio sostituto, tra i dirigenti alle sue dirette dipendenze, se presenti; altrimenti si provvede con le modalità indicate al precedente punto 1.

3. In caso di assenza o impedimento del Capo di Gabinetto, il Presidente nomina un Direttore generale come sostituto. In caso di assenza o impedimento di durata inferiore a un mese, il Capo di Gabinetto può individuare il suo sostituto tra i dirigenti del Gabinetto.

4. In caso di assenza o impedimento del Direttore dell'Agenzia di informazione e comunicazione le funzioni sono svolte dal Capo Ufficio Stampa; in caso di assenza o impedimento di quest'ultimo, le funzioni sono assicurate dal Direttore dell'Agenzia.

5. In caso di assenza o impedimento di altri dirigenti delle strutture speciali non si fa luogo a sostituzione.

10. Cessazione della assegnazione a struttura speciale

1. La durata della assegnazione di personale regionale a struttura speciale, del comando temporaneo o del rapporto di lavoro subordinato stipulato con persone esterne alla Pubblica Amministrazione anche ai sensi dell'art. 23-bis del D.lgs. 165/2001 è fissata dal titolare dell'organo richiedente, ai sensi di legge e di quanto previsto all'art. 3 comma 2.

2. In ogni caso la durata di cui al comma 1 non può superare quella del mandato politico del titolare dell'organo richiedente, fatta salva la proroga di legge stabilita al comma 12 secondo periodo dell'art. 9 della l.r. n. 43/2001 e ss. mm.

3. Il personale di ruolo assegnato alle strutture speciali può essere riassegnato a struttura ordinaria anticipatamente

rispetto alla data di scadenza fissata negli atti, su motivata richiesta del titolare dell'organo interessato inoltrata al dirigente responsabile del competente servizio. I contratti possono essere risolti dalla Regione per giustificato motivo, con un preavviso di almeno trenta giorni, o per giusta causa.

4. Il dipendente di ruolo o a termine assegnato a struttura speciale ha facoltà di recedere anteriormente alla scadenza del termine di assegnazione, dando un preavviso di trenta giorni al titolare dell'organo politico di riferimento, fatta sempre salva la possibilità di risoluzione consensuale tra gli interessati.

**APPENDICE 1: SCHEMA DI CONTRATTO DI LAVORO SUBORDINATO A TEMPO
DETERMINATO PER IL PERSONALE DEL COMPARTO
ASSEGNATO A STRUTTURE SPECIALI**

Con la presente privata scrittura, che si redige in duplice originale,

fra:

la Regione Emilia-Romagna, in persona del/la Responsabile del Servizio _____, dott./ssa _____, a ciò autorizzato/a da delibera della Giunta regionale n. _____ del _____, esecutiva ai sensi di legge

e

la/il Sig.ra/Signor _____, nata/o a _____ il _____,

si conviene e stipula quanto segue:

La Regione Emilia-Romagna, come da determinazione del Responsabile del Servizio _____ n. _____ del _____ assume a tempo determinato alle proprie dipendenze il/la Signor/Sig.ra _____, ai sensi dell'art. 63 dello Statuto regionale.

1) OGGETTO DELLA PRESTAZIONE E PROFILO PROFESSIONALE

Il/la Signor/Sig.ra _____ è inquadrato nella categoria _____, posizione economica .1, profilo professionale " _____", posizione lavorativa standard _____, per lo svolgimento delle attività afferenti la struttura di cui al successivo punto 2).

Il lavoratore è tenuto al rispetto degli obblighi di legalità ed integrità enunciati dal Codice di comportamento approvato con D.P.R. n. 62/2013 e dal Codice di comportamento adottato dalla Regione che dichiara di avere ricevuto in copia contestualmente al presente contratto di lavoro.

Fatte salve le norme di legge vigenti in materia di responsabilità civile, amministrativa, penale e contabile, per quanto riguarda la responsabilità disciplinare si applicano le

disposizioni contenute nella legge, nel contratto collettivo nazionale di comparto e nei Codici di comportamento sopra citati.

2) ASSEGNAZIONE

La sede di servizio è a Bologna, presso _____ (in alternativa: la Segreteria particolare di _____/il Gabinetto del Presidente della Giunta regionale)

3) DECORRENZA E DURATA DEL CONTRATTO

Il rapporto di lavoro decorre dal _____ e ha durata sino al termine del mandato di _____ (in alternativa: il Presidente della Giunta regionale/ il Sottosegretario alla Presidenza/il Vicepresidente della Giunta regionale/l'Assessore). (clausola alternativa nel caso di durata inferiore: Il rapporto di lavoro decorre dal _____ e ha durata sino a _____).

4) TRATTAMENTO ECONOMICO

Il trattamento economico iniziale è articolato come segue:

- stipendio tabellare annuo lordo: € _____
- indennità di comparto: € _____
- tredicesima mensilità da corrisondersi nel mese di dicembre di ogni anno
- emolumento unico, costitutivo di tutte le voci che compongono il salario accessorio; detto emolumento è quantificato secondo i criteri specificati con delibera n. _____/2019_____; la relativa base di calcolo iniziale è la seguente, fatte salve le diverse e ulteriori variazioni secondo le segnalazioni del titolare dell'organo politico cui afferisce la struttura speciale di cui all'art. 2:

Emolumento fisso	Emolumento variabile
€ 5.500,00 per la categoria B e C	Fino a un massimo di € 28.000,00 per i collaboratori di categoria B, C e D
€ 6.500,00 per la categoria D	

5) VALUTAZIONE

Data la natura fiduciaria dell'incarico, il dipendente non è sottoposto a valutazione

6) MISSIONI E TRASFERTE

In caso di invio in missione è dovuto un trattamento pari a quello previsto per i collaboratori regionali inquadrati in pari categoria e posizione economica.

7) ORARIO DI LAVORO

L'orario di lavoro è di 36 ore settimanali.

Per il relativo accertamento, si adottano le medesime procedure di rilevazione automatica alle quali è assoggettato il personale regionale assegnato alle strutture ordinarie della Giunta regionale.

8) FERIE E PERMESSI RETRIBUITI

Al dipendente spetta un periodo di ferie nell'ammontare e secondo le modalità previste dalla normativa vigente per il personale regionale assunto tempo indeterminato, in misura proporzionale alla durata del servizio prestato.

Allo stesso spettano altresì le ulteriori giornate di riposo previste a diverso titolo dal CCNL (festività soppresse e festa del patrono della città sede di assegnazione), nonché una giornata di riposo settimanale che di regola dovrà coincidere con la domenica.

Possono essere concessi permessi retribuiti, secondo le vigenti disposizioni.

Ha altresì diritto di astenersi dal lavoro per l'intero periodo di astensione obbligatoria e di astensione facoltativa, sempre che non venga superata la data di scadenza del contratto, ai sensi della normativa vigente.

9) TRATTAMENTO DI MALATTIA PER RICONOSCIUTA DIPENDENZA DELL'INFERMITA' DA CAUSE DI SERVIZIO

Nel caso di interruzione del servizio, la Regione conserverà al lavoratore il posto di lavoro e gli corrisponderà l'intera retribuzione fino ad accertata guarigione o fino a quando sia stata accertata, ai sensi dell'art. 28 della L.R. n. 43/2001, una invalidità permanente totale o parziale, quest'ultima che sia tale da non consentirgli di riprendere le normali attribuzioni. In ogni caso, il periodo di corresponsione della retribuzione non potrà superare la data di scadenza del contratto.

L'Amministrazione, inoltre, assicurerà al lavoratore, in aggiunta al normale trattamento di liquidazione, un equo indennizzo come previsto dalla normativa vigente per i collaboratori regionali.

10) TRATTAMENTO DI MALATTIA NON DERIVANTE DA CAUSE DI SERVIZIO

Nel caso di interruzione della prestazione, dovuta a malattie non dipendenti da cause di servizio, la Regione conserverà al lavoratore il posto di lavoro fino alla scadenza del presente contratto individuale, salvo il raggiungimento del limite massimo previsto dall'art. 21 del vigente CCNL del Comparto Regioni e Autonomie Locali del 06-07-1995 e succ. mod. e int.

Al superamento di tale limite la Regione provvede alla risoluzione del rapporto di lavoro.

Il periodo retribuibile è calcolato proporzionalmente alla durata del rapporto di lavoro, secondo le modalità previste dalla normativa vigente.

11) TRATTAMENTO DI QUIESCENZA, PREVIDENZA E ASSISTENZA TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il lavoratore viene iscritto, per il trattamento di quiescenza di assistenza e previdenza, ai relativi Istituti previsti per i collaboratori regionali di ruolo, nel rispetto delle vigenti norme in materia.

12) RECESSO - ESTINZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

Alla scadenza del termine fissato al precedente punto 3), il contratto si considera risolto di pieno diritto.

Il dipendente ha facoltà di recedere anteriormente alla scadenza del termine, dando un preavviso di _____ giorni

(n.b.: 30 giorni, nell'ipotesi di contratto di durata uguale o superiore all'anno; nell'ipotesi di contratto di durata inferiore all'anno calcolare invece 2 giorni per ogni periodo di lavoro contrattualmente stabilito di 1 mese o frazione superiore a 15 giorni).

Il contratto di lavoro può essere risolto con il mutuo consenso del dipendente e del titolare dell'organo politico interessato.

Il contratto di lavoro può essere risolto anticipatamente rispetto alla scadenza naturale, su motivata richiesta del

titolare dell' organo politico cui la struttura speciale afferisce, per giustificato motivo, con un avviso di almeno trenta giorni, o per giusta causa.

13) INCOMPATIBILITA'

Il presente rapporto di lavoro, secondo quanto dispone l'art. 19 comma primo della L.R. n. 43/2001, è incompatibile con l'esercizio di attività commerciali, industriali o professionali, con l'assunzione di cariche in società con fini di lucro, - ad esclusione di quelle a partecipazione pubblica - e con altri impieghi alle dipendenze di soggetti pubblici o privati, fatto salvo quanto previsto dall'art. 18 della L. n. 183/2010.

Su richiesta dell'interessato, può essere autorizzata l'accettazione di incarichi temporanei ed occasionali nei limiti previsti dalla delibera n. 878/2018.

Al presente rapporto di lavoro si applicano inoltre le disposizioni contenute nel comma 16 ter dell'art. 53 del D.Lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" in base alle quali ai dipendenti è fatto divieto di prestare attività lavorativa o professionale per i tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, nei confronti dei soggetti privati destinatari di provvedimenti adottati o di contratti conclusi con l'apporto decisionale dei dipendenti stessi.

14) CLAUSOLA FINALE

Al collaboratore si applicano, per quanto compatibile in ragione della peculiarità di un rapporto di lavoro a termine, gli istituti contrattuali previsti per i dipendenti regionali a tempo indeterminato.

Per quanto non espressamente previsto quindi dal presente contratto individuale si fa riferimento, anche relativamente alla responsabilità disciplinare e alle incompatibilità: alla contrattazione collettiva; alla vigente legislazione regionale; alle norme del D.Lgs. n. 165/2001, suscettibili di diretta applicazione al rapporto di lavoro dei dipendenti regionali assunti a tempo determinato ai sensi dell'art. 63 dello Statuto regionale; alle norme nazionali, comprese le norme del diritto comune del lavoro applicabili, e regionali, anche interne, che disciplinano lo status giuridico ed economico dei dipendenti di ruolo della Regione Emilia-Romagna, se ed in quanto applicabili al presente tipo di rapporto di lavoro.

Il presente contratto di lavoro è esente dal bollo (D.P.R. 26 ottobre 1972, n.642- Tabella art. 25) e da registrazione (D.P.R. n. 26 aprile 1986 n.131- Tabella art. 10).

Letto, approvato e sottoscritto in Bologna, il _____

Il/La Responsabile del Servizio Il/La Sig./Sig.ra

Le parti si danno reciprocamente atto della consegna al sig. _____ della seguente documentazione:

- D.P.R. n. 62/2013 "Codice di comportamento dei dipendenti pubblici"
- Codice di comportamento del personale della Regione Emilia-Romagna e codice disciplinare
- Determinazione della Direzione Generale, Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni n. 8901 del 06/06/2017 avente ad oggetto "Approvazione del disciplinare per utenti dei sistemi informativi della Regione Emilia-Romagna"
- Informativa per il trattamento dei dati personali

**APPENDICE 2: SCHEMA DI CONTRATTO DI LAVORO SUBORDINATO A TEMPO
DETERMINATO PER IL PERSONALE DIRIGENTE ASSEGNATO A
STRUTTURE SPECIALI**

Con la presente privata scrittura, che si redige in duplice originale,

fra:

la Regione Emilia-Romagna, in persona del Direttore Generale a _____ dott./dott.ssa _____, a ciò autorizzato dalla delibera della Giunta regionale n. ____ del _____ esecutiva ai sensi di legge

e

il/la sig./sig.ra _____

si conviene e stipula quanto segue:

La Regione Emilia-Romagna, come da determinazione del Direttore generale _____ n. _____ del _____ assume a tempo determinato nella qualifica unica dirigenziale, il/la Signor/Sig.ra _____, ai sensi dell'art. 63 dello Statuto regionale.

1) OGGETTO DELLA PRESTAZIONE

Il dirigente svolgerà i compiti risultanti dalla definizione delle competenze della posizione dell'incarico che verrà conferito, con i poteri necessari per l'espletamento delle funzioni connesse all'incarico stesso, ferme restando le norme vigenti in materia di responsabilità.

Il dirigente è altresì tenuto al rispetto degli obblighi di legalità ed integrità enunciati dal Codice di comportamento approvato con D.P.R. n. 62/2013 e dal Codice di comportamento adottato dalla Regione, che dichiara di avere ricevuto in copia e sottoscritto contestualmente al presente contratto di lavoro.

Fatte salve le norme di legge vigenti in materia di responsabilità civile, amministrativa, penale e contabile, per quanto riguarda la responsabilità disciplinare si applicano le

disposizioni contenute nella legge, nel contratto collettivo nazionale e nei Codici di comportamento sopra citati.

2) ASSEGNAZIONE

La sede di servizio è a Bologna, presso _____ (*in alternativa:* la Segreteria particolare di _____/il Gabinetto del Presidente della Giunta regionale)

3) DECORRENZA E DURATA DEL CONTRATTO

Il rapporto di lavoro decorre dal _____ e ha durata sino al termine del mandato di _____ (*in alternativa:* il Presidente della Giunta regionale/ il Sottosegretario alla Presidenza/il Vicepresidente della Giunta regionale/l'Assessore). (*clausola alternativa nel caso di durata inferiore:* Il rapporto di lavoro decorre dal _____ e ha durata sino a _____).

Alla scadenza del termine sopra indicato il rapporto di lavoro cesserà automaticamente, senza obbligo di preavviso.

4) TRATTAMENTO ECONOMICO

Il trattamento economico iniziale è articolato come segue:

- stipendio tabellare annuo lordo: € _____
- tredicesima mensilità da corrisondersi nel mese di dicembre di ogni anno;
- retribuzione di posizione: € _____
- eventuale retribuzione di risultato, corrisposta a seguito della valutazione

oppure

- importo perequativo annuo, in misura pari alla media della retribuzione di risultato erogata ai dirigenti delle strutture ordinarie

5) VALUTAZIONE DEL DIRIGENTE

Il dirigente è sottoposto a valutazione nei casi e secondo le procedure e la metodologia previste dalla normativa per i dirigenti regionali di ruolo.

oppure

Data la natura fiduciaria dell'incarico, il dirigente non è sottoposto a valutazione

6) MISSIONI E TRASFERTE

In caso di missione o trasferte è dovuto un trattamento pari a quello previsto per i dirigenti regionali di ruolo.

7) ORARIO DI LAVORO

Il dirigente presta la propria attività secondo l'articolazione oraria del sistema organizzativo dell'Ente e la disponibilità che è richiesta in relazione agli obiettivi e programmi da realizzare.

8) FERIE E PERMESSI RETRIBUITI

Al dirigente spetta un periodo di ferie nell'ammontare e secondo le modalità previste dalla normativa vigente per il personale regionale assunto tempo indeterminato, in misura proporzionale alla durata del servizio prestato.

Allo stesso spettano altresì le ulteriori giornate di riposo previste a diverso titolo dal CCNL (festività soppresse e festa del patrono della città sede di assegnazione), nonché una giornata di riposo settimanale che di regola dovrà coincidere con la domenica.

Possono essere concessi permessi retribuiti, secondo le vigenti disposizioni.

Ha altresì diritto di astenersi dal lavoro per l'intero periodo di astensione obbligatoria e di astensione facoltativa, sempre che non venga superata la data di scadenza del contratto, ai sensi della normativa vigente.

9) TRATTAMENTO DI MALATTIA PER RICONOSCIUTA DIPENDENZA DELL'INFERMITA' DA CAUSE DI SERVIZIO

Nel caso di interruzione del servizio, la Regione conserverà al dirigente il posto di lavoro e gli corrisponderà l'intera retribuzione fino ad accertata guarigione o fino a quando sia stata accertata, ai sensi dell'art. 28 della L.R. n. 43/2001, una invalidità permanente totale o parziale, quest'ultima che sia tale da non consentirgli di riprendere le normali attribuzioni. In ogni caso, il periodo di corresponsione della

retribuzione non potrà superare la data di scadenza del contratto.

10) TRATTAMENTO DI MALATTIA NON DERIVANTE DA CAUSE DI SERVIZIO

Nel caso di interruzione della prestazione, dovuta a malattie non dipendenti da cause di servizio, la Regione conserverà al lavoratore il posto di lavoro fino alla scadenza del presente contratto individuale, salvo il raggiungimento del limite massimo previsto dall'art. 20 del CCNL dell'area della dirigenza Regioni e Autonomie Locali del 10-04-1996 e succ. mod. e int.

Al superamento di tale limite la Regione provvede alla risoluzione del rapporto di lavoro.

Il periodo retribuibile è calcolato proporzionalmente alla durata del rapporto di lavoro, secondo le modalità previste dalla normativa vigente.

11) TRATTAMENTO DI PREVIDENZA, ASSISTENZA E QUIESCENZA

Il dirigente è iscritto, per il trattamento di previdenza, assistenza e quiescenza agli Istituti previsti dalle vigenti norme in materia.

12) INCOMPATIBILITA'

Il presente rapporto di lavoro, secondo quanto dispone l'art. 19 comma primo della L.R. n. 43/2001, è incompatibile con l'esercizio di attività commerciali, industriali o professionali, con l'assunzione di cariche in società con fini di lucro, - ad esclusione di quelle a partecipazione pubblica - e con altri impieghi alle dipendenze di soggetti pubblici o privati, fatto salvo quanto previsto dall'art. 18 della L. n. 183/2010.

Su richiesta dell'interessato, può essere autorizzata l'accettazione di incarichi temporanei ed occasionali nei limiti previsti dalla delibera della Giunta regionale n. 878/2018.

Il dirigente non deve trovarsi nelle situazioni di incompatibilità e inconferibilità sancite dal DPR 62/2013, dal D.Lgs. n. 39/2013 "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma all'articolo 1, commi 49 e 50, della precitata legge n. 190/2012" e dalle relative disposizioni applicative nell'ordinamento regionale.

13) RECESSO - ESTINZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

Alla scadenza del termine fissato al precedente punto 3), il contratto si considera risolto di pieno diritto.

Il dirigente ha facoltà di recedere anteriormente alla scadenza del termine, dando un preavviso di _____ giorni

(n.b.: 30 giorni, nell'ipotesi di contratto di durata uguale o superiore all'anno; nell'ipotesi di contratto di durata inferiore all'anno calcolare invece 2 giorni per ogni periodo di lavoro contrattualmente stabilito di 1 mese o frazione superiore a 15 giorni).

Il contratto di lavoro può essere risolto anticipatamente rispetto alla scadenza naturale, su motivata richiesta del titolare dell'organo politico cui la struttura speciale afferisce, per giustificato motivo, con un avviso di almeno trenta giorni, o per giusta causa.

Il contratto di lavoro può essere risolto con il mutuo consenso del dirigente e del titolare dell'organo politico interessato.

Costituisce giusta causa di recesso il conseguimento di una valutazione negativa in sede di annuale processo di valutazione dell'attività amministrativa e della gestione.

14) CLAUSOLA FINALE

Al dirigente si applicano, per quanto compatibile in ragione della peculiarità di un rapporto di lavoro a termine, gli istituti contrattuali previsti per i dirigenti a tempo indeterminato.

Per quanto non espressamente previsto quindi dal presente contratto individuale si fa riferimento, anche relativamente alla responsabilità disciplinare e alle incompatibilità: alla contrattazione collettiva; alla vigente legislazione regionale; alle norme del D.Lgs. n. 165/2001, suscettibili di diretta applicazione al rapporto di lavoro dei dirigenti regionali assunti a tempo determinato ai sensi dell'art. 63 dello Statuto regionale; alle norme nazionali, comprese le norme del diritto comune del lavoro applicabili, e regionali, anche interne, che disciplinano lo status giuridico ed economico dei dirigenti della Regione Emilia-Romagna, se ed in quanto applicabili al presente tipo di rapporto di lavoro.

Al presente rapporto di lavoro si applicheranno, nei limiti

precitati, le norme contenute nei contratti collettivi di lavoro, nazionali e decentrati, che saranno stipulati ai sensi del D.Lgs. n. 165/2001, nel tempo vigenti.

Il presente contratto di lavoro è esente dal bollo (D.P.R. 26 ottobre 1972, n.642- Tabella art. 25) e da registrazione (D.P.R. n. 26 aprile 1986 n.131- Tabella art. 10).

Letto, approvato e sottoscritto in Bologna, il _____

Il Direttore Generale

Il/La Sig./Sig.ra

**APPENDICE 3: DEFINIZIONE DEI CRITERI PER IL TRATTAMENTO
ECONOMICO DEL PERSONALE DELLE STRUTTURE SPECIALI**

1. Per il personale assunto a t.d. ex art. 63 dello Statuto, non dirigente, la retribuzione è pari a quella della posizione economica iniziale della categoria di assegnazione richiesta dal titolare di struttura, fermo restando il possesso dei requisiti previsti dalle norme in materia, a cui si aggiunge **l'emolumento unico**. Per le unità di personale regionale di ruolo, o comandato da altra pubblica amministrazione, non dirigente, assegnato presso le Strutture speciali la retribuzione è pari alla retribuzione nella posizione economica di appartenenza cui si aggiunge l'emolumento unico. Detto emolumento comprende:
 - a) Un importo fisso pari a:
 - Euro 5.500,00 per categoria B e C**
 - Euro 6.500,00 per categoria D**
 - b) Un eventuale compenso a riconoscimento di particolari situazioni di disagio dovute a particolari orari o carichi di lavoro stabilito dal Titolare della Struttura speciale di appartenenza, anche con riferimento alle attività effettivamente assegnate, fino a un importo massimo di euro 28.000 (annui lordi);
2. **Al personale di ruolo** assegnato alle strutture speciali del Gabinetto del Presidente, a cui viene affidata una posizione organizzativa, non si applicano le condizioni economiche indicate al punto precedente, e il trattamento economico è determinato come segue:
 - a. la retribuzione di posizione annuale, sulla base della attività assegnate, è fissata all'atto dell'incarico avendo a riferimento i minimi e i massimi fissati dal CCNL Funzioni Locali anche non in corrispondenza con le fasce di retribuzione di posizione per le posizioni organizzative presso le strutture ordinarie;
 - b. La retribuzione è inoltre incrementata di un importo perequativo pari alla media della retribuzione di risultato erogata ai titolari di posizione organizzativa delle strutture ordinarie. Tale importo è erogato in 13 mensilità
3. Per il personale delle strutture speciali del Gabinetto, a cui viene riconosciuto un trattamento assimilabile a quello

dirigenziale e per il personale in posizioni di studio, staff e ricerca, e a cui è precluso lo svolgimento di funzioni gestionali, la retribuzione di posizione annuale è fissata all'atto dell'incarico, anche non in corrispondenza con le fasce retributive derivanti dal sistema di graduazione, con un minimo e un massimo pari rispettivamente all'importo corrispondente, nelle strutture ordinarie, alla retribuzione di ingresso e alla fascia retributiva FR1. La retribuzione è inoltre incrementata di un importo perequativo pari alla media della retribuzione di risultato erogata ai dirigenti delle strutture ordinarie. Tale importo è erogato in 13 mensilità;

4. La retribuzione di posizione del responsabile del Servizio "**Affari della Presidenza**" è fissata all'atto dell'incarico, anche non in corrispondenza con le fasce retributive derivanti dal sistema di graduazione, con un minimo e un massimo pari rispettivamente all'importo corrispondente, nelle strutture ordinarie, alla retribuzione di ingresso e alla fascia retributiva FR1. La retribuzione è inoltre incrementata di un importo perequativo pari alla media della retribuzione di risultato erogata ai dirigenti delle strutture ordinarie. Tale importo è erogato in 13 mensilità;
5. La retribuzione del **Capo della Segreteria Politica della Presidenza** è fissata all'atto dell'incarico con un massimo pari alla retribuzione corrispondente a quella derivante dalla fascia retributiva FR1Super. La retribuzione è inoltre incrementata di un importo perequativo pari alla media della retribuzione di risultato erogata ai dirigenti delle strutture ordinarie. Tale importo è erogato in 13 mensilità;
6. La retribuzione del Portavoce è fissata all'atto dell'incarico;
7. La retribuzione della **posizione dirigenziale presso La segreteria dell'Assessorato alle Politiche per la salute** è fissata con un massimo pari alla retribuzione corrispondente a quella derivante dalla fascia retributiva FR1Super.
8. La retribuzione di posizione del responsabile del Servizio "**Riforme istituzionali, rapporti con la Conferenza delle Regioni e coordinamento della legislazione**" è fissata all'atto dell'incarico, anche non in corrispondenza con le fasce retributive derivanti dal sistema di graduazione, con un minimo e un massimo pari rispettivamente all'importo corrispondente, nelle strutture ordinarie, alla retribuzione di FR2 e alla fascia retributiva FR1Super incrementata del

30%. La retribuzione è inoltre incrementata di un importo definito dal Capo di Gabinetto in misura non superiore al 5% della retribuzione fissa complessiva. La retribuzione complessiva è comunque erogata in 13 mensilità.

9. Al personale di ruolo assegnato all'Agenzia di Informazione e Comunicazione a cui sia stato riconosciuto un assegno personam riassorbibile in applicazione dell'art. 1 comma 160 della L. 160/2019,
 - l'emolumento fisso previsto in base alla categoria di inquadramento è assorbito dall'assegno ad personam;
 - è attribuito un eventuale compenso aggiuntivo fino a un importo massimo di euro 28.000 (annui lordi), su proposta del Direttore dell'Agenzia di informazione e comunicazione a riconoscimento di particolari situazioni di disagio dovute a particolari orari o carichi di lavoro, anche con riferimento alle attività effettivamente assegnate;
10. Per tutto il personale operante presso le strutture speciali l'emolumento unico è calcolato su base annua ed erogato su 13 mensilità.

APPENDICE 4 - MODALITÀ DI GESTIONE DEL BUDGET

La modalità di gestione del budget, viene resa più puntuale prevedendo, in considerazione della maggiore flessibilità retributiva, il superamento del concetto di costo standard.

Resta fermo l'utilizzo di due budget (budget 1 per la programmazione delle risorse e budget 2 per il costo aggiuntivo) ma, al fine di facilitare un uso dinamico delle risorse, i controlli di capienza considerano, anziché la spesa annua corrispondente al personale in servizio, il budget effettivamente consumato, utilizzando eventuali previsioni di cessazione per proiettare la spesa fino a fine anno.

Il costo nella struttura speciale è calcolato per ogni dipendente sulla base della composizione delle voci retributive, così come descritte nell'Appendice 3. Il differenziale di costo, da imputare sul Budget del costo aggiuntivo, per il personale di ruolo utilizza comunque il costo standard della posizione lasciata indisponibile nelle strutture ordinarie.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 MARZO 2020, N. 229

Assunzione di Dirigenti, ai sensi dell'art. 63 dello Statuto regionale, presso Strutture Speciali della Giunta, per le funzioni di Capo del Gabinetto del Presidente della Giunta e di Direttore dell'Agenzia di Informazione e Comunicazione

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la L.R. n. 43 del 26/11/2001 "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii., al Capitolo II del Titolo II, che:

a) agli artt. 5 e 7, comma 1, lett. b) individua, in coerenza con quanto precisato all'art. 46 (oggi art. 63) dello Statuto regionale, le strutture di diretta collaborazione degli organi politici della Giunta regionale (denominate "strutture speciali" nell'ordinamento della Regione Emilia-Romagna), qui di seguito elencate:

- Gabinetto del Presidente della Giunta regionale;
- Segreterie particolari del Presidente della Giunta regionale, del Sottosegretario alla Presidenza, del Vicepresidente della Giunta regionale e degli Assessori regionali;

b) all'art. 9, rubricato "Personale delle strutture speciali", riformato dall'art. 2 della L.R. n. 21/2018, e dall'art. 4 della L.R. n. 5/2019, reca la disciplina speciale in ordine alle modalità di acquisizione e del trattamento giuridico-economico dei rapporti di lavoro del personale assegnato alle strutture speciali, demandando alla Giunta e all'Ufficio di presidenza dell'Assemblea legislativa la definizione dei criteri per l'individuazione dell'emolumento unico riconosciuto a detto personale, in sostituzione di qualsiasi voce del trattamento accessorio;

c) all'art. 43 disciplina l'"Incarico di direttore generale" conferito dalla Giunta anche a persone esterne all'Amministrazione assunte per chiamata diretta previa deliberazione della Giunta regionale, disponendo, al terzo comma, in particolare che "L'incarico di direttore generale è conferito con contratto di diritto privato a tempo determinato per un periodo non superiore a cinque anni, rinnovabile.";

Visto il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 21 del 28/2/2020 "Nomina dei componenti della Giunta regionale e specificazione delle relative competenze";

Richiamata inoltre la L.R. n. 17 del 28/7/2004 e ss.mm.ii. che all'art. 26 "Disposizioni particolari per la gestione delle attività giornalistiche" (integralmente sostituito dall'art. 9 della L.R. n. 25 del 2017), prevede, in particolare al co. 1 che l'Agenzia di Informazione e Comunicazione, quale articolazione del Gabinetto del Presidente della Giunta regionale, e il Servizio di informazione e Comunicazione istituzionale, in quanto articolazione del Gabinetto del Presidente dell'Assemblea legislativa, si configurano come strutture speciali ai sensi e per gli effetti della citata L.R. n. 43 del 2001;

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 914/2019 "Definizione dei limiti di spesa e modifiche alla direttiva in materia di acquisizione e gestione del personale assegnato alle strutture speciali della Giunta Regionale", che, oltre a fissare i limiti di spesa complessivi per le strutture speciali della Giunta, aggiorna la direttiva approvata dalla DGR 720/2010 e modificata dalla DGR 53/2015, alla luce delle nuove disposizioni introdotte all'art. 9 della L.R. 43/2001 dalla L.R. n. 21/2018 e dalla L.R. 5/2019, e dispone che al personale regionale che

svolge funzioni giornalistiche con applicazione del CNLG ai sensi alla LR 17/2004, si applichi il CCNL Comparto Funzioni locali a partire dalla XI legislatura;

- n. 1604 del 30/9/2019 "Retribuzioni dei Direttori Generali e dei Direttori di Agenzia ed Istituto. Provvedimento di ricognizione e adeguamento al CCNL";

- n. 182 del 9/3/2020 "Direttiva in materia di personale assegnato alle strutture speciali della Giunta Regionale della XI Legislatura – Definizione limiti di spesa" che: -

- ridefinisce i budget di spesa per il personale delle strutture speciali della Giunta in base al nuovo assetto di competenze;
- approva l'istituzione di alcune funzioni dirigenziali, individuando le posizioni apicali tra le quali quelle di Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta, assunto con le modalità e i criteri previsti per i direttori generali della Regione, di Direttore dell'Agenzia di informazione e comunicazione, e la posizione di Capo Ufficio Stampa;
- demanda ad un atto specifico il collocamento del personale, attualmente assegnato alla Agenzia di informazione e Comunicazione della Giunta, con funzioni giornalistiche a cui è applicato il CNLG, nel CCNL Comparto Funzioni Locali e abroga il "Testo unico della disciplina attuativa dell'art. 26 della L.R. 28/07/2004, n. 17 e ss.mm.ii che detta "Disposizioni particolari per la gestione delle attività giornalistiche presso la Giunta regionale", di cui alla delibera n. 772/2012;
- n. 203 del 16/3/2020 "DIPENDENTI DI RUOLO CON CONTRATTO GIORNALISTICO AL 1/1/2020. RICOGNIZIONE E APPLICAZIONE DEL CCNL FUNZIONI LOCALI AI SENSI DELL'ART 1, COMMA 160 LEGGE N. 160/2019" che prevede il completo superamento del CNLG per le posizioni giornalistiche fissando che, sia per le strutture ordinarie che speciali al personale con funzioni giornalistiche, si applichi il CCNL Funzioni locali;

Rilevato che la citata delibera n. 183/2020 individua la posizione di Capo Ufficio Stampa, che esercita nei confronti dei giornalisti dell'Agenzia di Informazione e comunicazione i poteri di organizzazione del lavoro ordinariamente spettanti a un dirigente regionale, tale posizione può essere assegnata ad un giornalista iscritto all'albo, anche assunto con contratto a tempo determinato ai sensi dell'art. 63 dello Statuto regionale, e il cui trattamento economico è definito dal contratto individuale, o nell'atto di incarico, con il vincolo che la retribuzione non può essere superiore al 90% di quanto previsto per il Direttore dell'Agenzia;

Atteso che il Presidente della Giunta Regionale, Stefano Bonaccini, con note NP/2020/18787 e NP/2020/18788 e NP/2020/18789 del 20/3/2020, ed allegato, ha espresso l'intendimento di:

- nominare quale Capo di Gabinetto il Dott. Andrea Orlando, previa assunzione dello stesso, ai sensi dell'art. 9, co. 7, della L.R. n. 43/2001 e s.mm.ii.;

- rinnovare l'incarico di Direttore dell'Agenzia di Informazione e Comunicazione al Dott. Giuseppe Pace, a decorrere dal 28/3/2020 e fino al termine della legislatura, motivando con la considerazione, come si evince dai curricula allegati alla stessa nota, che gli stessi sono in possesso di una qualificata e comprovata professionalità ed esperienza che li rendono particolarmente idonei a ricoprire gli incarichi di cui trattasi;

- riconoscere per la posizione dirigenziale di Capo ufficio Stampa dell'Agenzia di Informazione e Comunicazione, una retribuzione non superiore al 90% di quella del Direttore dell'Agenzia

sopracitata;

Valutato, pertanto che, l'assunzione del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta, giusto il richiamo al co. 3 dell'art. 43 che disciplina l'incarico di Direttore Generale, avviene da parte della Giunta regionale con un contratto di diritto privato a tempo determinato seppur tale figura rientra tra le strutture speciali della Giunta quindi non ricompresa nella dotazione organica dell'Ente, ai sensi dell'art. 9 della L.R. n. 43/2001 e ss.mm.ii.;

Verificato, quindi, che l'assunzione di cui trattasi viene disposta, nel rispetto della normativa vigente ed in coerenza con i criteri stabiliti all'art. 9, co. 7 della L.R. n. 43/2001 e ss.mm.ii., tramite la stipula di un contratto di diritto privato a tempo determinato tra la Regione Emilia-Romagna e il Dott. Andrea Orlando, secondo lo schema di cui all'Allegato A) parte integrante e sostanziale del presente atto;

Evidenziato che, il Dott. Giuseppe Pace è giornalista professionista, iscritto all'Albo dei giornalisti dell'Emilia-Romagna/Bologna e ha maturato una competenza ed esperienza in relazione alla posizione direttiva da ricoprire ed ai compiti assegnati all'Agenzia;

Precisato che le modalità di acquisizione del personale per le strutture speciali, ed in specifico le assunzioni tramite contratto di lavoro a tempo determinato, costituiscono disposizioni attuative dell'assetto organizzativo prefigurato dalla norma statutaria dell'art. 63 dello Statuto regionale, che si configura quale disciplina speciale rispetto alla normativa generale sul rapporto di lavoro a tempo determinato presso le pubbliche amministrazioni;

Rilevato inoltre che l'allegato B della propria deliberazione n. 182/2020 richiamata, stabilisce che:

- punto 2.3: "Il Capo di Gabinetto è assunto con le modalità e i criteri previsti per i Direttori Generali della Regione, ai sensi dell'art. 9, co. 7, della L.R. n. 43/2001, che rinvia a tal fine a quanto previsto dall'art. 43, co. 3 e 4, della legge medesima anche per quanto riguarda il trattamento giuridico ed economico. Il costo per il trattamento economico del Capo di Gabinetto non è computato nel tetto delle risorse aggiuntive previste per le strutture speciali";

- punto 8.8: "Al Direttore dell'Agenzia è applicato il trattamento giuridico previsto dal Contratto collettivo Nazionale Area dirigenziale Regioni AA.LL., fatto salvo quanto diversamente previsto nel relativo contratto individuale di lavoro. Il trattamento economico annuo del Direttore è fissato dalla Giunta regionale, secondo i parametri previsti per le retribuzioni dei direttori delle Agenzie regionali. Il trattamento economico fissato nel contratto individuale di lavoro è onnicomprensivo, remunerando tutte le funzioni e compiti affidati e comprendendo qualsiasi altro compenso di natura retributiva";

- punto 7.8: "Il Comitato di redazione (dell'Agenzia di Informazione e Comunicazione) deve essere informato della nomina almeno ventiquattro ore prima che il Direttore assuma l'incarico";

Valutato, pertanto, congruo fissare il trattamento economico di competenza, al lordo di oneri e ritenute di legge:

- per ciò che concerne il Capo di Gabinetto, Dott. Andrea Orlando, in 136.500,00 Euro annui, così suddivisi:

stipendio base: euro 43.310,90

indennità di posizione: euro 86.689,10

risultato massimo: euro 6.500,00

- per ciò che concerne il direttore dell'Agenzia di Informazione e Comunicazione, Dott. Giuseppe Pace, in 121.750,00 Euro

annui, così suddivisi:

stipendio base: euro 43.310,90

indennità di posizione: euro 71.689,10

risultato massimo: euro 5.750,00

- per ciò che concerne la posizione dirigenziale di Capo ufficio Stampa una retribuzione pari a quella percepita nell'esercizio 2019 e comunque non superiore al 90% di quella del direttore dell'Agenzia sopracitata;

Dato atto che gli oneri derivanti dalle assunzioni di cui al presente atto sono da imputare, per l'anno 2020, così come per gli anni successivi, sui capitoli di spesa del personale, istituiti per missione e programma a norma del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e che saranno dotati della necessaria disponibilità;

Acquisite dagli interessati le dichiarazioni sostitutive attestanti il rispetto del D.P.R. n. 62/2013, del D.Lgs. n. 39/2013 e della propria deliberazione n. 783/2013;

Dato atto degli esiti dell'istruttoria svolta a cura del Servizio Sviluppo delle Risorse Umane, Organizzazione e Comunicazione di Servizio dalla quale si evince che sussistono i presupposti per procedere alle suddette assunzioni, fermo restando quanto espressamente previsto al punto 4.6 dell'Allegato B della sopracitata deliberazione n. 182 del 9/3/20;

Precisato che, a seguito dell'adozione del presente atto, gli incarichi di Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta e di Direttore dell'Agenzia di Informazione e Comunicazione saranno conferiti rispettivamente ai Dott.ri Andrea Orlando e Giuseppe Pace dal Presidente della Giunta Regionale con proprio decreto, come previsto dall'Allegato B) punto 8.3 della propria deliberazione n. 182/2020 soprarichiamata;

Dato atto, per ciò che concerne il budget, che è rispettato il limite complessivo stabilito con la sopracitata delibera n. 182/2020;

Richiamate inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 56 del 25/1/2016 ad oggetto "Affidamento degli incarichi di direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001";

- n. 468 del 10/4/2017 ad oggetto "Il Sistema dei controlli interni della Regione Emilia-Romagna";

- n. 1869 del 29/11/2017 che ha aggiornato la declaratoria della Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni;

- n. 852 del 31/5/2019 che ha approvato l'attuale denominazione e declaratoria del Servizio Sviluppo delle Risorse umane, Organizzazione e Comunicazione di servizio (codice 00000312);

- n. 1059 del 3/7/2018 che, inoltre, ha approvato gli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali e Agenzie della Giunta regionale, di norma, fino al 31/10/2020, fra cui l'incarico di Responsabile del Servizio Sviluppo Risorse Umane e Organizzazione, conferito al Dott. Cristiano Annovi dall'1/7/2018 fino al 31/10/2020 con determinazione n. 9819 del 25/6/2018;

- la n. 83 del 2020 "Piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022 della Giunta regionale";

Visto il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

Viste inoltre le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni

procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Su proposta dell'Assessore al Bilancio, Personale, Patrimonio, Riordino Istituzionale, Paolo Calvano;

A voti unanimi e segreti
delibera

per le ragioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di assumere il Dott. Andrea Orlando a tempo determinato, ai sensi dell'art. 9, co. 7, della L.R. 43/2001, per la successiva nomina a Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta;

2. di assumere il Dott. Giuseppe Pace a tempo determinato, ai sensi dell'art. 63 dello Statuto regionale, per la successiva nomina a Direttore dell'Agenzia di Informazione e Comunicazione;

3. di stabilire che entrambi i rapporti di lavoro a tempo determinato decorrano dal 28/3/2020, previa sottoscrizione dei contratti di lavoro subordinato a tempo determinato, secondo gli schemi che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto allegati sotto la lettera A) e B), e abbiano scadenza al termine della legislatura;

4. di stabilire che per la Regione Emilia-Romagna tali contratti vengano sottoscritti e completati con i dati necessari dal Presidente della Giunta regionale per ciò che concerne il Dott. Orlando e dal Direttore Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni per ciò che concerne il Dott. Pace;

5. di determinare il trattamento economico di competenza, al lordo di oneri e ritenute di legge, comprensivo del servizio di mensa:

- per ciò che concerne il Dott. Andrea Orlando, in 136.500,00 Euro annui, così suddivisi:

stipendio base: euro 43.310,90

indennità di posizione: euro 86.689,10

risultato massimo: euro 6.500,00

- per ciò che concerne il Dott. Giuseppe Pace, in 121.750,00 Euro annui, così suddivisi:

stipendio base: euro 43.310,90

indennità di posizione: euro 71.689,10

risultato massimo: euro 5.750,00

6. di dare atto che gli oneri derivanti dalle assunzioni di cui al presente atto sono da imputare, per l'anno 2020, così come per gli anni successivi, sui capitoli di spesa del personale, istituiti per missione e programma a norma del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. ii. e che saranno dotati della necessaria disponibilità;

7. di dare atto che sono state presentate dai dottori Orlando e Pace le dichiarazioni sostitutive attestanti il rispetto del D.P.R. n. 62/2013, D.Lgs. n. 29/2013 e della propria deliberazione n. 783/2013, acquisite agli atti della Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni che, conseguentemente, verificata l'insussistenza di cause di inconfirmità e incompatibilità per l'attribuzione delle funzioni di Capo di Gabinetto e di Direttore dell'Agenzia di Informazione e Comunicazione, saranno pubblicate sul sito dell'Amministrazione;

8. di dare atto che con provvedimento del Direttore Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni, si provvederà al conferimento dell'incarico di Capo Ufficio Stampa dell'Agenzia

di cui al punto 7., ad un giornalista iscritto all'albo, con poteri di organizzazione del lavoro ordinariamente spettanti a un dirigente regionale, anche assunto con contratto a tempo determinato ai sensi dell'art. 63 dello Statuto regionale, e il cui trattamento economico non dovrà eccedere quello riconosciuto nell'esercizio 2019 e comunque non superiore al 90% di quanto previsto per il Direttore dell'Agenzia;

9. di dare atto altresì che ai sensi della normativa contabile vigente il Responsabile del Servizio Amministrazione e Gestione provvederà con proprio atto formale alla liquidazione delle spettanze, che matureranno alle singole scadenze previste sulla base dei conteggi elaborati mensilmente e secondo quanto disposto dai contratti di lavoro allegato;

10. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, nonché nelle forme previste dall'ordinamento regionale, nel rispetto delle disposizioni di cui al Decreto legislativo n. 33 del 2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte di pubbliche amministrazioni" e delle relative disposizioni applicative nell'ordinamento regionale.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 APRILE 2020, N. 331

Rettifica mero errore materiale e specificazioni delibera di Giunta regionale n. 229/2020

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis)

delibera

per le ragioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di modificare la propria deliberazione n. 229 del 23/3/2020 con riferimento al trattamento economico di competenza del Dott. Giuseppe Pace riportato sia nelle premesse che nel punto 5. del dispositivo, nonché nell'Allegato B) "Schema di contratto individuale di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi dell'art. 63 dello Statuto per lo svolgimento delle funzioni di Direttore dell'Agenzia di Informazione e Comunicazione" sostituendo il totale del trattamento economico in **Euro 120.750,00** ove, per un mero errore materiale, è erroneamente indicato in Euro 121.750,00;
2. di disporre che, per quanto attiene al trattamento economico delle posizioni dirigenziali assegnate alla Strutture Speciali della Giunta Regionale, applicandosi il CCNL Dirigenza, laddove si fa riferimento alla voce stipendio base deve intendersi stipendio base oltre ogni altra voce assimilabile allo stipendio base derivante dal Contratto Nazionale di riferimento;
3. di dare atto che gli importi delle retribuzioni per l'incarico di Capo di Gabinetto e di Direttore dell'Agenzia di Informazione e Comunicazione sono comprensivi di un importo perequativo annuo in misura pari alla media della retribuzione di risultato erogata ai dirigenti delle strutture ordinarie, in coerenza con quanto previsto dalla propria deliberazione n. 182/2020 sul trattamento economico dei dirigenti assegnati alle strutture speciali, come precisato nello schema Allegato C);

4. di modificare, in coerenza con quanto precisato ai punti 1 e 3, il contratto di lavoro individuale a tempo determinato sottoscritto dal Dott. Giuseppe Pace per il conferimento dell'incarico di Direttore dell'Agenzia di Informazione e Comunicazione, nella clausola relativa al trattamento economico secondo lo schema di cui all'Allegato A) alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
5. di modificare, in coerenza con quanto precisato ai punti 1 e 3, anche il contratto di lavoro individuale a tempo determinato sottoscritto dal Dott. Andrea Orlando per la nomina a Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta nella clausola relativa al trattamento economico secondo lo schema di cui all'Allegato B) alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
6. di dare atto che il Direttore Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni provvede alla sottoscrizione della modifica contrattuale di cui all'Allegato A) e il Presidente della Giunta alla modifica contrattuale di cui all'Allegato B);
7. di confermare in ogni altra parte i contratti individuali di lavoro stipulati ai sensi della propria deliberazione n. 229/2020 con il Dott. Giuseppe Pace e il Dott. Andrea Orlando, aventi decorrenza dal 28/3/2020 e scadenza al termine della legislatura;
8. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, nonché nelle forme previste dall'ordinamento regionale, nel rispetto delle disposizioni di cui al Decreto legislativo n. 33 del 2013 e ss.mm.ii. e delle relative disposizioni applicative nell'ordinamento regionale.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 MARZO 2020, N. 224

Sospensione dei termini per effettuare i versamenti a scadenza della tassa automobilistica nel periodo compreso tra il 1 marzo 2020 e il 30 aprile 2020 a seguito di eventi eccezionali ed imprevedibili

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il D. Lgs. n. 504/1992 che nelle previsioni di cui agli articoli 23-27 ha previsto in capo alle Regioni a Statuto ordinario la titolarità del gettito della tassa automobilistica a decorrere dal 1 gennaio 1993;

- la Legge n. 449/1997 che, con la previsione di cui all'articolo 17, comma 10, ha trasferito alle Regioni le competenze in materia di tasse automobilistiche statuendo che a decorrere dal 1° (gradi) gennaio 1999 la riscossione, l'accertamento, il recupero, i rimborsi, l'applicazione delle sanzioni ed il contenzioso amministrativo relativo alle tasse automobilistiche non erariali sono svolte dalle Regioni medesime con le modalità stabilite con Decreto del Ministro delle Finanze;

- il D.M. 25 novembre 1998, n. 418, atto avente forza regolamentare che ha dato attuazione alle norme di cui alla sopracitata Legge n. 449/1997;

- il D.L. 124/2019 che all'art.38-ter ha introdotto l'obbligo del versamento della tassa automobilistica regionale esclusivamente attraverso il sistema dei pagamenti elettronici PagoPA a far data dal 1° gennaio 2020;

- la L.R. n. 15/2012 che all'art. 5 stabilisce che la Giunta regionale possa disporre, con propria deliberazione, la rimessione in termini per l'effettuazione di adempimenti tributari, nel caso in cui cause di forza maggiore abbiano impedito ai contribuenti di provvedere al pagamento di un tributo entro la data di scadenza prevista dalla legge e la facoltà di sospendere o differire il termine per l'adempimento degli obblighi tributari a favore dei contribuenti interessati da eventi eccezionali ed imprevedibili;

- la Sentenza n. 122/2019 della Corte Costituzionale che qualifica la Tassa Automobilistica come tributo proprio derivato parzialmente "ceduto" in quanto alle Regioni è riconosciuto un più ampio margine di autonoma disciplina, limitato dal vincolo

di non superare il limite massimo di manovrabilità stabilito dalla legge statale.

Considerato:

- che l'Organizzazione Mondiale della Sanità il 30 gennaio 2020 ha dichiarato l'epidemia da COVID – 19 un'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale;

- che il Consiglio dei Ministri del Governo della Repubblica Italiana con delibera del 31 gennaio 2020 ha dichiarato per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

- l'evolversi della situazione epidemiologica, il carattere particolarmente diffusivo dell'epidemia e il notevole incremento dei casi sul territorio nazionale, sta colpendo profondamente il tessuto sociale ed il sistema economico segnando una crisi di portata epocale nei confronti di cittadini, imprese e famiglie;

Dato atto:

che successivamente alla dichiarazione dello stato di emergenza deliberata dal Governo, sono state emanate numerose norme primarie e secondarie sia di carattere nazionale che regionale, aventi ad oggetto misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, ed in particolare: cinque Decreti-Legge (n. 6 del 23 febbraio, n. 9 del 2 marzo, n. 11 del 8 marzo, n. 14 del 9 marzo e n. 18 del 17 marzo); otto Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri (23 febbraio, 25 febbraio, 1 marzo, 4 marzo, 8 marzo, 9 marzo, 11 marzo e 22 marzo) e sedici Ordinanze del Presidente della Regione Emilia-Romagna nel periodo ricompreso tra il 24 febbraio ed il 21 marzo 2020 (nn.16, 17, 25, 26, 28, 29, 31, 32, 34, 35, 36, 39, 41, 43, 44, 45);

Atteso:

che il sopracitato Decreto Legge n. 18/2020 al fine di predisporre misure di agevolative per il contenimento degli effetti economici negativi conseguenti la pandemia che sta colpendo l'intero territorio italiano, ha previsto, tra l'altro, all'art. 62 la sospensione dei termini degli adempimenti e dei versamenti fiscali e contributivi e all'art. 67 la sospensione dei termini relativi all'attività degli uffici degli enti impositori; la sospensione è stabilita nel periodo compreso tra l'8 marzo e il 31 maggio 2020;

Considerato che la Giunta regionale, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 15/2012, può disporre, con propria deliberazione la rimessione e la sospensione dei termini, e, in particolare, come

precisato nel comma 2, è prevista la facoltà di sospendere i termini relativi alle scadenze di versamento della tassa automobilistica dovuta per l'anno d'imposta 2020, stabiliti nel D.M. 462/1998 "Regolamento recante modalità e termini di pagamento delle tasse automobilistiche, ai sensi dell'articolo 18 della L. 21 maggio 1955, n. 463";

Dato atto dello stato emergenziale in cui versa il territorio regionale a seguito della pandemia COVID 19 e ritenuto, pertanto:

- necessario intervenire - in coerenza con quanto previsto dalla norma nazionale - sul tributo proprio regionale della tassa automobilistica provvedendo alla sospensione dei termini dei versamenti in scadenza, il cui adempimento è reso difficile dagli eventi eccezionali ed imprevedibili, come previsto e consentito dall'art. 5 della L.R. 15/2012;

- che, in sede di prima valutazione, appare opportuno procedere a sospendere tutti i termini che scadono nel periodo compreso tra il 1 marzo 2020 e il 30 aprile 2020 e consentire che gli adempimenti fiscali sospesi possano essere effettuati entro la data del 30 giugno 2020, senza alcuna maggiorazione;

Valutato che la sospensione dei termini non impatta sul bilancio regionale rimanendo dovuto il versamento nell'ambito del medesimo esercizio contabile per cui non si rende necessaria alcuna quantificazione di minori entrate;

Visto il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modificazioni;

- n.1059 del 3/7/2018 Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA) e del Responsabile della Protezione dei dati (DPO);

- n.468 del 10/4/2017 Il Sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna e le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

- n. 83 del 21/1/2020 avente ad oggetto "Approvazione Piano Triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022", ed in particolare l'allegato D) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore al "Bilancio, riordino istituzionale, risorse umane e pari opportunità"

A voti unanimi e palesi

delibera:

- di sospendere, per le motivazioni meglio descritte in premessa, per il periodo compreso tra il 1 marzo 2020 ed il 30 aprile 2020, i termini per effettuare i versamenti a scadenza della tassa automobilistica a seguito di eventi eccezionali ed imprevedibili, come previsto e consentito dalla L.R. n. 15/2012 art. 5, comma 2;

- che i versamenti dovuti nel periodo di sospensione di cui al punto precedente sono effettuati senza sanzioni e interessi entro il 30 giugno 2020 e che non si da luogo a rimborso di quanto eventualmente già versato;

- di dare atto che la sospensione dei termini non impedisce il versamento ordinario volontario alla scadenza dovuta;

- di dare atto, inoltre, che la sospensione non impatta sul bilancio regionale rimanendo dovuto il versamento nell'ambito del medesimo esercizio contabile per cui non si rende necessaria alcuna quantificazione di minori entrate;

- di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 APRILE 2020, N. 402

Sospensione degli adempimenti fiscali e dei termini dei versamenti che rientrano nel periodo compreso dal 1 maggio al 31 maggio relativi alla tassa automobilistica e rimessione in termini per gli adempimenti fiscali e per i riversamenti relativi IRESA a seguito degli eventi eccezionali e imprevedibili conseguenti all'emergenza sanitaria COVID-19

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la L. n. 42/2009 "Delega al Governo in materia di federalismo fiscale, in attuazione dell'art.119 della Costituzione", in particolare l'art.2 e l'art.7;

- il D.Lgs. n. 68/2011 "Disposizioni in materia di autonomia di entrata delle regioni a statuto ordinario e delle province, nonché di determinazione dei costi e dei fabbisogni standard nel settore sanitario", e in particolare l'art. 8;

- la L.R. 21 dicembre 2012, n. 15 "Norme in materia di tributi regionali" e in particolare l'art. 12 con il quale è stata istituita quale tributo proprio l'imposta regionale sulle emissioni sonore degli aeromobili - IRESA, disciplinata nel Titolo III della stessa legge regionale nei limiti delle facoltà attribuite dal sopra richiamato art. 8 del D.Lgs. 68/2011 e nel rispetto dei principi posti dal legislatore nazionale, in armonia con i principi dello Statuto regionale;

- il D. Lgs. n. 504/1992 che nelle previsioni di cui agli articoli 23-27 ha previsto in capo alle Regioni a Statuto ordinario la titolarità del gettito della tassa automobilistica, che a decorrere dal 1 gennaio 1993 assume la denominazione di tassa automobilistica regionale;

- la Legge n. 449/1997 che, con la previsione di cui all'articolo 17, comma 10, ha trasferito alle Regioni le competenze in

materia di tasse automobilistiche statuendo che a decorrere dal 1 gennaio 1999 la riscossione, l'accertamento, il recupero, i rimborsi, l'applicazione delle sanzioni ed il contenzioso amministrativo relativo alle tasse automobilistiche non erariali sono svolte dalle Regioni medesime con le modalità stabilite con Decreto del Ministro delle Finanze;

- il D.M. 25 novembre 1998, n. 418, atto avente forza regolamentare che ha dato attuazione alle norme di cui alla sopracitata Legge n. 449/1997;

- la L.R. n. 15/2012 che all'art. 5 stabilisce che la Giunta regionale possa disporre, con propria deliberazione, la rimessione in termini per l'effettuazione di adempimenti tributari;

- la Sentenza n. 122/2019 della Corte Costituzionale che qualifica la Tassa Automobilistica "come un tributo proprio derivato particolare, parzialmente "ceduto", in quanto alle Regioni è riconosciuto un più ampio margine di autonoma disciplina, limitato dal vincolo, unidirezionale, di non superare il limite massimo di manovrabilità stabilito dalla legge statale", ai sensi del sopra richiamato art. 8, comma 2, della L. 68/2001, per sviluppare una propria politica fiscale che possa rispondere a specifiche esigenze di differenziazione;

Richiamata:

- la propria Deliberazione n. 224 del 23/3/2020 avente oggetto "Sospensione dei termini per effettuare i versamenti a scadenza della tassa automobilistica regionale nel periodo compreso tra il 1 marzo 2020 e il 30 aprile 2020 a seguito di eventi eccezionali e imprevedibili", con la quale è stato stabilito che i versamenti dovuti in tale periodo di sospensione siano effettuati senza sanzioni e interessi entro il 30 giugno 2020, che rimane valida e mantiene i suoi effetti;

Considerato:

- che l'Organizzazione Mondiale della Sanità il 30 gennaio 2020 ha dichiarato l'epidemia da COVID – 19 un'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale;

- che il Consiglio dei Ministri del Governo della Repubblica Italiana con delibera del 31 gennaio 2020 ha dichiarato per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

- che il perdurare della situazione ha prodotto gravi ripercussioni sulla salute pubblica e sulla sicurezza delle persone ed ha causato severe difficoltà sul tessuto sociale legate allo spostamento e alla chiusura di molte attività, segnando una crisi di portata epocale nei confronti di cittadini, imprese e famiglie;

Dato atto:

- che successivamente alla dichiarazione dello stato di emergenza deliberata dal Governo, sono state emanate numerose norme primarie e secondarie sia di carattere nazionale che regionale, aventi ad oggetto misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, ed in particolare: sette Decreti-Legge (n. 6 del 23 febbraio, n. 9 del 2 marzo, n. 11 del 8 marzo, n. 14 del 9 marzo, n. 18 del 17 marzo, n. 19 del 25 marzo e n.23 dell'8 aprile); dieci Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri (23 febbraio, 25 febbraio, 1 marzo, 4 marzo, 8 marzo, 9 marzo, 11 marzo, 22 marzo e 1 aprile e 10 aprile) e ventitré ordinanze del Presidente della Regione Emilia-Romagna nel periodo ricompreso tra il 24 febbraio ed il 21 marzo 2020 nn. 16, 17, 25, 26, 28, 29, 31, 32, 34, 35, 36, 39, 41, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 58, 61 e 66;

Atteso che:

- con il Decreto Legge n. 18/2020 sono state disposte misure volte a facilitare l'assolvimento degli obblighi fiscali a sostegno delle famiglie, dei lavoratori e delle imprese, al fine di predisporre misure di agevolative per il contenimento degli effetti economici negativi conseguenti la pandemia che sta colpendo l'intero territorio italiano, prevedendo tra l'altro, all'art. 62 la sospensione dei termini degli adempimenti e dei versamenti fiscali e contributivi e all'art. 67 la sospensione dei termini relativi all'attività degli uffici degli enti impositori; la sospensione è stabilita nel periodo compreso tra l'8 marzo e il 31 maggio 2020;

- con il Decreto Legge n. 19/2020, prendendo atto dell'evolvere della situazione epidemiologica e del carattere particolarmente diffusivo dell'epidemia, vengono autorizzate le Regioni all'adozione di ulteriori misure restrittive per periodi predeterminati, ciascuno di durata non superiore a trenta giorni, che possono ulteriormente limitare sia gli spostamenti delle persone che l'apertura delle attività non essenziali, con ciò comportando oggettive difficoltà al rispetto delle prossime scadenze fiscali e al perfezionamento degli atti giuridici e contrattuali, previsti dalle norme di settore, per ottenere benefici fiscali e adempiere ad obblighi formali;

- con il Decreto-Legge n. 23/2020, in continuità con le previsioni adottate in precedenza, è stata prevista la sospensione dei versamenti di iva, ritenute e contributi per i mesi di aprile e maggio, oltre a far salve le sospensioni già stabilite con i Decreti legge n.9/2020 e n.18/2020;

- con Ordinanze del Presidente della Regione Emilia-Romagna n.58 del 4/4/2020 e n. 61 del 11/4/2020, ai sensi dell'art. 2 comma 2 del D.L. 19/2020, sono state poste ulteriori restrizioni, in aggiunta a quelle già adottate, per il contenimento dell'emergenza sanitaria e a tutela della salute della collettività, ed in particolare con l'Ordinanza del Ministro della Salute adottata in data 3 aprile 2020 d'Intesa col Presidente della Regione Emilia-Romagna;

Considerato che la Giunta regionale, ai sensi del richiamato art. 5 della L.R. n. 15/2012, può disporre, con propria deliberazione, la rimessione in termini per l'effettuazione di adempimenti tributari, nel caso in cui cause di forza maggiore abbiano impedito ai contribuenti di provvedere al pagamento di un tributo entro la data di scadenza prevista dalla legge, e può altresì sospendere o differire il termine per l'adempimento degli obblighi tributari a favore dei contribuenti interessati da eventi eccezionali ed imprevedibili;

Ritenuto opportuno, in considerazione del perdurare della condizione di emergenza a seguito della pandemia COVID-19, evitare, all'atto della riapertura delle attività commerciali e degli studi di consulenza fiscale, assembramenti nelle date di scadenza dei prossimi versamenti tributari; è necessario in particolare:

- disporre la sospensione dei termini relativi alle prossime scadenze di versamento della tassa automobilistica regionale che scadono nel periodo compreso tra il 1° maggio e il 31 maggio 2020, previsti nel D.M. 462/1998 "Regolamento recante modalità e termini di pagamento delle tasse automobilistiche, ai sensi dell'articolo 18 della L. 21 maggio 1955, n. 463";

- stabilire la rimessione dei termini che scadono il 31 maggio 2020 per gli adempimenti fiscali previsti a carico delle imprese autorizzate o comunque abilitate al commercio dei veicoli, previsti dai commi 44 e seguenti dell'art. 5 del D.L. 953/1982;

- stabilire la rimessione dei termini per presentare al PRA le formalità che incidono sullo stato giuridico del veicolo, quali a titolo esemplificativo annotazioni di sentenze, di cambi di proprietà, di radiazione, di esenzione da parte di soggetti diversamente abili o per certificare la storicità di un mezzo, riferite ad atti in data certa rilasciati nel periodo di sospensione previsto dalla presente deliberazione e dalla precedente propria deliberazione n. 224 del 23/03/2020;

- consentire che gli adempimenti fiscali non adempiuti nei termini di legge si possano perfezionare entro la data del 31 luglio e producano i loro effetti dalla scadenza fiscale ricadente nel periodo di sospensione previsto dalla presente deliberazione e dalla precedente propria deliberazione n. 224 del 23/3/2020;

- disporre la rimessione dei termini che scadono al 30 aprile per la trasmissione dei flussi e il riversamento degli incassi relativi all'IRESA di cui al Titolo III della L.R. n. 15/2012, come modificato dalla L.R. 27 giugno 2019, n. 8;

- consentire che i versamenti fiscali sospesi possano essere effettuati entro la data del 31 luglio 2020, senza applicazione di sanzione e interessi;

Considerato, altresì, che l'istituto della rimessione in termini è previsto all'art. 9 della L. n. 212/2000 "Disposizioni in materia di statuto dei diritti del contribuente" ed è una disposizione che costituisce un principio generale dell'ordinamento giuridico, a cui le Regioni, ai sensi dell'art. 1, comma 3, della stessa legge sono tenute a dare attuazione nelle materie dalla stessa regolate;

Valutato che la rimessione e la sospensione dei termini non impattano sul bilancio regionale rimanendo dovuto il versamento nell'ambito del medesimo esercizio contabile, per cui non si rende necessaria alcuna quantificazione di minori entrate;

Visto il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

Vista la Determinazione n.3290 del 22/2/2019 del Direttore Generale Risorse Europa Innovazione e Istituzioni di conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile del Servizio Bilancio e Finanze;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modificazioni;

- n. 1059 del 3/7/2018 avente ad oggetto "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RSA) e del Responsabile della Protezione dei dati (DPO)";

- n. 468 del 10/4/2017 avente ad oggetto "Il Sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna" e le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

- n. 83 del 21/1/2020 avente ad oggetto "Approvazione Piano Triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022", ed in particolare l'allegato D) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore al Bilancio, personale, patrimonio, riordino istituzionale;

A voti unanimi e palesi

delibera:

per le motivazioni esposte in premessa:

- di confermare quanto disciplinato con la propria Deliberazione n. 224 del 23/3/2020 avente oggetto "Sospensione dei termini per effettuare i versamenti a scadenza della tassa automobilistica regionale nel periodo compreso tra il 1 marzo 2020 e il 30 aprile 2020 a seguito di eventi eccezionali e imprevedibili", con la quale è stato stabilito che i versamenti dovuti in tale periodo di sospensione siano effettuati senza sanzioni e interessi entro il 30 giugno 2020, che rimane valida e mantiene i suoi effetti;

- che gli adempimenti tributari e i termini dei versamenti della tassa automobilistica regionale che scadono nel periodo compreso tra il 1 maggio e il 31 maggio 2020 sono sospesi;

- che gli adempimenti tributari e i termini dei riversamenti dell'IRESA scadenti il 30 aprile sono rimessi e prorogati;

- che è stabilito alla data del 31 luglio 2020 il termine entro cui i soggetti autorizzati al commercio di veicoli sono tenuti a trasmettere gli elenchi esenzione dei veicoli, consegnati per la rivendita, relativi al primo quadrimestre 2020 che dovevano essere trasmessi entro il 31 maggio. Entro la medesima data del 31 luglio deve essere effettuato il versamento del diritto fisso, secondo le modalità previste dai commi 44 e seguenti dell'art. 5 del D.L. n. 953/1982. I veicoli consegnati per la rivendita, per i quali la cessione è avvenuta ai sensi dell'art. 36, comma 10, del D.L. n. 23/1995(cd "mini volturazione") e si è perfezionata entro il 31 maggio, possono essere inseriti negli elenchi esenzione del primo quadrimestre, da trasmettere entro il 31 luglio e l'interruzione dell'obbligo di pagamento ha effetto dalla data di consegna o dalla data di sottoscrizione del contratto preliminare di vendita con il soggetto autorizzato al commercio, che deve essere indicata sull'elenco esenzione stesso;

- che è stabilito alla data del 31 luglio 2020 il termine entro cui il contribuente deve annotare al PRA la formalità relativa allo stato giuridico del veicolo relativa ad un atto in data certa rilasciato nel periodo di sospensione previsto dalla presente deliberazione e dalla precedente propria deliberazione n. 224 del 23/3/2020, affinché possa essere riconosciuta la decorrenza effettiva dal periodo tributario successivo a quello in corso alla data dell'atto in data certa. È fatta, in ogni caso, salva la disposizione dell'art 13 della L.R. n. 30/2003 che stabilisce che la tassa non è dovuta in caso di annotazione della perdita di possesso entro la scadenza del termine utile per il pagamento;

- che è stabilito alla data del 31 luglio 2020 il termine per il versamento della tassa automobilistica sospeso la cui scadenza ricade nel periodo compreso tra il 1 maggio e il 31 maggio 2020, previsto nel D.M. 462/1998 "Regolamento recante

modalità e termini di pagamento delle tasse automobilistiche, ai sensi dell'articolo 18 della L. 21 maggio 1955, n. 463", in particolare le tasse dovute per autocarri di peso inferiore e superiore alle 12 t.;

- che entro la data del 31 luglio 2020 è fissato il termine per la trasmissione dei flussi nonché per il riversamento delle somme incassate a titolo di IRESA, come indicato all'art. 14 della L.R. n. 15/2012;

- di riconoscere, come per altri tributi regionali, le dilazioni di pagamento eventualmente richieste dai soggetti passivi a titolo di IRESA alla Società Aeroportuale, fino al termine dell'emergenza sanitaria Covid-19 e comunque non oltre il 31 dicembre 2020;

- che è consentito che i versamenti fiscali sospesi possano essere effettuati entro la data del 31 luglio 2020, senza applicazione di sanzione e interessi;

- che rientrano nella sospensione, stabilita dal 1 marzo al 30 giugno 2020, prevista con la propria Deliberazione n. 224 del 23/03/2020, i termini di versamento della tassa automobilistica

regionale che, ai sensi del D.M. n. 462/1998, sono scaduti il 29 febbraio e che, ai sensi dell'art. 6, comma 8, del D.L. n. 330/1994 sono considerati tempestivi se effettuati il primo giorno lavorativo successivo;

- che non si dà luogo a rimborso di quanto eventualmente già versato e dovuto;

- di dare atto che la sospensione dei termini non impedisce il versamento ordinario volontario alla scadenza dovuta;

- di dare atto, inoltre, che la sospensione non impatta sul bilancio regionale rimanendo dovuto il versamento nell'ambito del medesimo esercizio contabile per cui non si rende necessaria alcuna quantificazione di minori entrate;

- di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

- di dare atto che la presente deliberazione verrà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 APRILE 2020, N. 302

Legge n.241/1990 e ss.mm.ii. - art. 15 - Accordo di collaborazione istituzionale con Unioncamere Emilia-Romagna per la realizzazione del progetto di interesse comune denominato "Attività dell'Osservatorio regionale sul turismo per l'anno 2020" C.U.P. E44J2000000002

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visto il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

Viste le seguenti leggi regionali:

- 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4" per quanto applicabile;
- 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;
- 10 dicembre 2019, n. 29, n. 30 e n. 31;

Visto l'art. 103 "Sospensione dei termini nei procedimenti amministrativi ed effetti degli atti amministrativi in scadenza" del Decreto-legge 17/03/2020, n. 18 "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale - Parte prima n. 70 del 17/03/2020;

Vista la propria deliberazione n. 2386/2019 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022";

Richiamati:

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 15 "Accordi tra Amministrazioni Pubbliche";
- la determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di lavori, servizi e forniture n. 7 del 20 ottobre 2010, avente per oggetto: "Questioni interpretative concernenti la disciplina dell'articolo 34 del decreto legislativo n. 163/2006 relativa ai soggetti a cui possono essere affidati i contratti pubblici";
- l'art. 58 dello Statuto della Regione Emilia-Romagna, il quale recita: "La Regione riconosce la funzione delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura. Nel rispetto delle reciproche autonomie e nell'ambito delle proprie competenze, l'Assemblea legislativa promuove la collaborazione e la cooperazione della Regione e degli altri Enti territoriali con le Camere di Commercio e i propri rapporti con esse, per la promozione dello sviluppo economico";
- la L.R. 21 aprile 1999, n. 3 "Riforma del sistema regionale e locale", che all'art. 1, comma 3, tra gli indirizzi generali della riforma stessa, individua: "il conferimento di funzioni ai Comu-

ni, alle Unioni di Comuni, alle Associazioni intercomunali, alle Comunità montane, alla Città metropolitana di Bologna e alle Province, nonché alle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura quali enti funzionali”;

- la L.R. 25 marzo 2016, n. 4 avente ad oggetto “Ordinamento turistico regionale - Sistema organizzativo e politiche di sostegno alla valorizzazione e promo-commercializzazione turistica. Abrogazione della legge regionale 4 marzo 1998, n. 7 (Organizzazione turistica regionale - Interventi per la promozione e la commercializzazione turistica)”;

Richiamata in particolare la lettera h) del primo comma dell'articolo 2 della citata L.R. n. 4/16 e ss.mm.ii., laddove prevede che la Regione, nell'esercitare le funzioni in materia di turismo provvede, in particolare, allo svolgimento delle attività di organizzazione e sviluppo dell'Osservatorio regionale sul turismo, anche in collaborazione con il sistema delle Camere di commercio e di altri soggetti pubblici e privati interessati, ai fini di una puntuale conoscenza dei mercati turistici e della loro segmentazione e per favorire lo sviluppo e l'innovazione dell'offerta turistica regionale;

Richiamate le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 437 del 23 aprile 2015 concernente: “Approvazione Accordo di programma quadro fra la Regione Emilia-Romagna e Unioncamere Emilia-Romagna”;
- n. 595 del 15/04/2019 concernente: “Aggiornamento e modifica dell'Accordo di programma quadro tra Regione Emilia-Romagna e Unioncamere Emilia-Romagna, approvato con delibera di Giunta regionale n. 437 del 23 aprile 2015”;

Rilevato che sia lo Statuto della Regione Emilia-Romagna, sia la Legge regionale n. 3/1999 legittimano il sistema camerale a supportare la Regione nello svolgimento delle sue funzioni, in particolare in quella di promozione dello sviluppo economico;

Preso atto che l'art. 77 della L.R. n. 3/1999 dispone che: “La Regione, nell'esercizio delle proprie funzioni in materia di attività produttive e nell'interesse del sistema delle imprese, riconoscendo e valorizzando il ruolo delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura quali enti funzionali alla promozione dello sviluppo locale, promuove rapporti di collaborazione con il sistema delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura, anche per il tramite della loro Unione regionale, e tra queste ed il sistema degli Enti locali, mediante la sottoscrizione di accordi per iniziative comuni e programmi, in particolare per attività di analisi e ricerca sulla struttura economica regionale, per il monitoraggio dell'efficacia delle politiche anche nazionali sul territorio regionale, nonché per iniziative volte a coordinare le azioni in materia di servizi alle imprese”;

Dato atto che:

- la Regione Emilia-Romagna, ente territoriale elettivo e livello di governo generale, include tra le sue funzioni lo sviluppo economico del proprio territorio e del proprio sistema produttivo ed esercita tale funzione attraverso una gamma di strumenti di programmazione di interventi;
- l'Unione Regionale delle Camere di Commercio dell'Emilia-Romagna (di seguito Unioncamere Emilia-Romagna) rappresenta gli interessi delle Camere di Commercio operanti in ambito regionale che svolgono, in regime di autonomia funzionale, programmi di attività a breve e medio termine per promuovere le economie locali e per il rafforzamento della competitività del sistema delle imprese;

Rilevato che l'Accordo di Programma Quadro fra la Regione Emilia-Romagna e Unioncamere Emilia-Romagna, di cui alla propria richiamata deliberazione n. 437/2015, aggiornato con propria deliberazione n. 595/2019:

- è finalizzato ad accrescere il livello di competitività del territorio e delle imprese, i livelli di coesione e partecipazione sociale, la promozione del sistema economico sviluppando sinergie nelle politiche ed efficacia nell'azione comune;
- all'articolo 5 denominato "Monitoraggi, studi, ricerche, informazione" stabilisce tra l'altro che le parti si impegnano a perseguire percorsi di integrazione delle rispettive banche dati e archivi amministrativi con valenza informativa, al fine di contribuire a elevare la completezza, affidabilità, tempestività e fruibilità degli strumenti conoscitivi e dell'analisi statistica e a offrire quadri di riferimento più efficaci per orientare la programmazione degli interventi pubblici a sostegno dell'economia dell'Emilia-Romagna, e in particolare, con riferimento agli studi e alle analisi da svolgere congiuntamente le parti stabiliscono di potenziare le attività degli Osservatori regionali promossi e realizzati congiuntamente in materia di turismo, sistema agroalimentare, prezzi e tariffe, internazionalizzazione, anche promuovendo scambi di informazioni con analoghi Osservatori nazionali e regionali al fine di verificare la comparabilità dei dati e la validità delle metodologie utilizzate, raccogliendo indicazioni per introdurre innovazioni nei programmi annuali delle ricerche;

Acquisita e trattenuta agli atti del Servizio Turismo, Commercio e Sport la nota trasmessa con posta elettronica certificata PG n. 209310 del 10 marzo 2020, con la quale Unioncamere Emilia-Romagna ha presentato una proposta di progetto denominato "Attività dell'Osservatorio regionale sul turismo per l'anno 2020";

Preso atto che gli elementi essenziali della proposta progettuale definitiva presentata da Unioncamere Emilia-Romagna possono essere così riassunti:

Tabella 1

Denominazione	Attività Osservatorio regionale sul turismo anno 2020
Premessa	La Regione Emilia-Romagna, ai sensi della lettera h) del comma 1 e del comma 3 dell'articolo 2 della L.R. 4/2016, nell'esercitare le funzioni in materia di turismo provvede, in particolare,

	<p>allo svolgimento delle attività di organizzazione e sviluppo dell'Osservatorio regionale sul turismo, anche in collaborazione con il sistema delle Camere di commercio e di altri soggetti pubblici e privati interessati, ai fini di una puntuale conoscenza dei mercati turistici e per favorire lo sviluppo e l'innovazione dell'offerta turistica regionale, anche compartecipando finanziariamente alla realizzazione di progetti e programmi.</p> <p>Unioncamere Emilia-Romagna vede tra le proprie attribuzioni stabilite per legge (Art 6, comma 6, della Legge 580 del 1993, confermato dal recente D. Lgs. n. 219 del 25 novembre 2016) il monitoraggio dell'economia. All'interno di quest'ambito, Unioncamere Emilia-Romagna realizza diversi osservatori tra i quali l'Osservatorio turistico regionale.</p> <p>Il D. Lgs. n. 219 del 25 novembre 2016 al comma 2, lettera g, prevede che le attività oggetto di convenzione con le regioni ed altri soggetti pubblici e privati stipulate compatibilmente con la normativa europea possano essere finanziate esclusivamente in cofinanziamento con oneri a carico delle controparti non inferiori al 50%.</p> <p>L'Accordo di Programma Quadro fra la Regione e Unioncamere, di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 437/2015, aggiornato con deliberazione della Giunta regionale n. 595 del 15 aprile 2019, è un accordo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - è finalizzato ad accrescere il livello di competitività del territorio e delle imprese, i livelli di coesione e partecipazione sociale, la promozione del sistema economico sviluppando sinergie politiche ed efficacia nell'azione comune; - all'articolo 5 denominato "Monitoraggi, studi, ricerche, informazione" dispone, con riferimento agli studi e alle analisi da svolgere congiuntamente, che le parti stabiliscano di potenziare le attività degli Osservatori regionali promossi e realizzati congiuntamente in materia, fra le altre, di turismo, anche promuovendo scambi di informazioni con analoghi Osservatori nazionali e regionali al fine di verificare la comparabilità dei dati e la validità delle metodologie utilizzate, raccogliendo indicazioni per introdurre innovazioni nei programmi annuali delle ricerche. <p>Per quanto sin qui detto, Regione Emilia-Romagna e Unioncamere Emilia-Romagna hanno interesse alla realizzazione dell'Osservatorio turistico regionale secondo modalità concordate e rendendo compatibili le rispettive attività svolte nell'ambito del monitoraggio del turismo.</p>
Struttura	<p>Sono individuati quattro nuclei di attività:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Azioni di carattere generale per l'ottimale gestione, realizzazione e comunicazione delle attività dell'Osservatorio; 2. Situazione del settore turistico e valutazione sull'andamento del mercato turistico in Emilia-Romagna e prospettive dell'incoming turistico; 3. Approfondimento sugli effetti del CoVid-19 sul comparto turistico; 4. Approfondimento sul turismo sportivo.
Articolazione	<p><u>Attività 1</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • gestione dell'Osservatorio regionale sul turismo; • implementazione e aggiornamento dell'apposita pagina dedicata all'Osservatorio nel sito web istituzionale con la pubblicazione della documentazione prodotta (studi, comunicati stampa, ecc.); • comunicazione e diffusione della documentazione prodotta tramite web, comunicati stampa ed eventuali incontri/eventi sul territorio; • elaborazione di relazione di consuntivo sull'attività realizzata dall'Osservatorio durante l'anno; • acquisizione e adattamento preliminare allo scopo dei data-base economico/statistici necessari; • azioni di comunicazione dei risultati. <p><u>Attività 2</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • condivisione ed elaborazione dei dati su presenze e arrivi; • analisi della situazione e prospettive dell'incoming turistico <p><u>Lavori da realizzare nell'ambito delle attività 1 e 2:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Sintesi annuale; • Rapporto annuale completo per i prodotti turistici della regione e per Destinazione turistica; • Aggiornamenti progressivi dell'Osservatorio turistico regionale: da realizzarsi in occasione dei momenti più rilevanti per il turismo regionale; • Report uscite autostrade della Riviera: da realizzarsi in occasione dei momenti più rilevanti per il turismo;

	<ul style="list-style-type: none"> • Riviera; Città; Appennino; Terme; • N. 15 schede paese che, salvo diverse indicazioni dalle parti e di APT Servizi S.r.l., saranno: Austria, Belgio, Lussemburgo, Olanda, Francia, Germania, Gran Bretagna, Danimarca, Norvegia, Svezia, Paesi dell'Est, Russia, Svizzera, Cina, Usa; • Sintesi per comunicati stampa; <p><u>Attività 3</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Stima del peso economico delle attività interessate dalla cancellazione/riprogrammazione (Censimento e tipologia degli eventi interessati dalla sospensione - Quantificazione (stima) dell'effetto economico diretto della sospensione degli eventi) • Stima degli effetti sul turismo e sull'industria dell'ospitalità (arrivi, presenze, ricavi); Stima dell'impatto su arrivi e presenze (lunghezza della permanenza) nelle maggiori destinazioni di viaggio <p><u>Attività 4</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • approfondimento sul ruolo del turismo sportivo mediante monitoraggio degli effetti su arrivi a presenze turistiche dei principali eventi sportivi che hanno avuto luogo in regione nel 2019
Tempi	Il progetto verrà realizzato e le spese vive saranno sostenute entro il 31 dicembre 2020
Costo	Euro 160.000,00 così suddivisi per azioni: <ul style="list-style-type: none"> • Attività 1: euro 39.000,00 • Attività 2: euro 40.000,00 • Attività 3: euro 61.000,00 • Attività 4: euro 20.000,00
Suddivisione del costo fra i soggetti	Euro 55.000,00: risorse messe a disposizione da Unioncamere Emilia-Romagna (spese di personale). Euro 105.000,00: risorse messe a disposizione dalla Regione Emilia-Romagna a titolo di compartecipazione finanziaria.

Considerato che Unioncamere Emilia-Romagna, con la sopracitata nota n. PG/2020/209310, ha individuato, quale costo complessivo del progetto, l'importo di euro 160.000,00 come meglio specificato nella tabella 1;

Considerato inoltre che Unioncamere Emilia-Romagna, con la medesima sopracitata nota, ha:

- proposto alla Regione Emilia-Romagna di compartecipare alla realizzazione del progetto, con la somma di euro 105.000,00, a titolo di compartecipazione finanziaria alla spesa e finalizzata alla realizzazione delle sopracitate attività;
- dichiarato di mettere a disposizione proprie risorse, quantificabili in euro 55.000,00, consistenti in spese di personale;

Ritenuto che:

- le finalità perseguite dal progetto denominato "Attività dell'Osservatorio regionale sul turismo per l'anno 2020" nel suo complesso siano pienamente condivisibili;
- i filoni di attività individuati dal progetto rispondano espressamente a esigenze conoscitive della Regione e di tutto il sistema dell'organizzazione turistica, finalizzate alla definizione delle politiche e delle strategie in materia di promozione e commercializzazione turistica;
- le risultanze delle sopracitate attività possano essere utilmente impiegate anche per la stesura dei documenti programmatici regio-

nali in materia di turismo e possano risultare propedeutiche all'elaborazione di specifici progetti;

Considerato inoltre che il progetto "Attività dell'Osservatorio regionale sul turismo per l'anno 2020":

- si configura quale attività rientrante nelle disposizioni di cui alla lettera h) del comma 1) dell'art.2 della L.R. n. 4/16 e s.m.i.;
- è pienamente coerente rispetto agli obiettivi prefissati dal citato "Accordo di Programma Quadro fra la Regione Emilia-Romagna e Unioncamere Emilia-Romagna" e finalizzato al perseguimento degli impegni previsti dall'articolo 5) del medesimo accordo;
- corrisponde pienamente alle finalità perseguite e risulta congruo l'onere finanziario complessivo a carico del bilancio regionale pari a euro 105.000,00, a titolo di compartecipazione finanziaria alle spese da sostenere da parte di Unioncamere Emilia-Romagna;

Ravvisata pertanto l'opportunità di attivare, sulla base di uno specifico rapporto convenzionale, una collaborazione istituzionale ai sensi dell'art. 15 della citata Legge 241/1990 e ss.mm. con Unioncamere Emilia-Romagna per la realizzazione del progetto sopracitato;

Valutata da parte del Servizio Turismo, Commercio e Sport la regolarità e la congruità della proposta presentata da Unioncamere;

Ritenuto:

- di approvare il progetto denominato "Attività dell'Osservatorio regionale sul turismo per l'anno 2020" presentato da Unioncamere Emilia-Romagna;
- di disporre l'attivazione della collaborazione istituzionale con Unioncamere Emilia-Romagna, con sede a Bologna, per la realizzazione del progetto di interesse comune denominato "Attività dell'Osservatorio regionale sul turismo per l'anno 2020" compartecipando ai costi;
- di riconoscere la somma complessiva di euro 105.000,00 a favore di Unioncamere Emilia-Romagna, quale compartecipazione finanziaria alle spese relative alle attività da svolgere;
- che ricorrano gli elementi di cui al D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. in relazione anche all'esigibilità della spesa nell'anno 2020 (scadenza dell'obbligazione), trattandosi di attività che si realizzeranno entro il 31 dicembre 2020, e che pertanto si possa procedere all'assunzione dell'impegno di spesa;
- di regolamentare i rapporti con Unioncamere Emilia-Romagna mediante apposita convenzione, redatta sulla base dello schema riportato all'Allegato 1, parte integrante della presente deliberazione, dando atto che alla sottoscrizione della stessa provvederà, con firma digitale, a pena di nullità, ai sensi del comma 2bis dell'art. 15 della Legge 241/1990, il Responsabile del Servizio regionale competente;

Dato atto che la convenzione ha decorrenza dalla data di

sottoscrizione e avrà durata fino al 31/12/2020;

Preso atto che la procedura del conseguente pagamento che sarà disposto in attuazione del presente atto, è compatibile con le prescrizioni previste all'art. 56, comma 6 del citato d.lgs. n. 118/2011;

Preso atto che:

- la collaborazione istituzionale prevista per la realizzazione del progetto innovativo denominato "Attività dell'Osservatorio regionale sul turismo per l'anno 2020", prevede una compartecipazione finanziaria della Regione, a favore di Unioncamere, ammontante a euro 105.000,00;
- la somma di euro 105.000,00 è allocata nell'ambito del Bilancio finanziario gestionale della Regione Emilia-Romagna 2020-2022, anno di previsione 2020, sul capitolo n. 25567 "Spese per l'organizzazione e lo sviluppo dell'Osservatorio regionale del Turismo e per l'organizzazione in genere della raccolta delle informazioni sull'offerta e domanda turistica (art. 2 comma 1 lett. e) L.R. 4 marzo 1998, n. 7 - abrogata; Art. 2, L.R. 25 marzo 2016, n. 4)";
- Unioncamere Emilia-Romagna partecipa alla realizzazione del progetto, come già precisato, mettendo a disposizione proprie risorse umane per euro 55.000,00;

Ritenuto infine di stabilire:

- che la richiesta di liquidazione degli oneri previsti per la realizzazione del progetto innovativo denominato "Attività dell'Osservatorio regionale sul turismo per l'anno 2020" potrà essere presentata da Unioncamere Emilia-Romagna a seguito dell'avvenuta realizzazione del progetto;
- che alla liquidazione del sopra citato importo, nonché alla richiesta di emissione dei relativi titoli di pagamento, provvederà con proprio atto formale il Dirigente regionale competente in materia, ai sensi della normativa contabile vigente e della delibera n. 2416/2008 e ss.mm.ii. ove applicabile, secondo le modalità previste all'art. 3 della convenzione di cui all'allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Viste:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione" e in particolare l'art. 11;
- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;
- la determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art.3 della legge 13 agosto 2010, n. 136";

Richiamati:

- il D.lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii, in particolare l'art. 83, comma 3;
- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;
- la propria deliberazione n. 83 del 21/01/2020, avente ad oggetto "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022" ed in particolare l'allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022";

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008, avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.ii.;
- n. 468/2017 e n. 1059/2018;

Dato atto che in attuazione della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 è stato assegnato al progetto oggetto del presente provvedimento il C.U.P. E44J20000000002 (Codice Unico di progetto);

Vista inoltre la determinazione dirigenziale n. 2373/2018, avente ad oggetto: "Conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile del Servizio 'Turismo, Commercio e Sport'";

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 e 21 dicembre 2017 PG/2017/0779385 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri e del visto di regolarità contabile allegati;

Su proposta dell'Assessore Regionale Mobilità e Trasporti, Infrastrutture, Turismo e Commercio;

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

1. di approvare il progetto di interesse comune denominato "Attività dell'Osservatorio regionale sul turismo per l'anno 2020";
2. di disporre l'attivazione della collaborazione istituzionale ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., con Unione Regionale delle Camere di Commercio dell'Emilia-Romagna,

- con sede a Bologna, per la realizzazione del progetto di interesse comune denominato "Attività dell'Osservatorio regionale sul turismo per l'anno 2020" - C.U.P. E44J20000000002, di cui alla Tabella 1 richiamata in premessa, del costo complessivo di euro 160.000,00;
3. di approvare la compartecipazione finanziaria della Regione Emilia-Romagna alla realizzazione del sopra citato progetto, riconoscendo a tal fine all'Unione Regionale delle Camere di Commercio dell'Emilia-Romagna l'importo di euro 105.000,00, per la realizzazione delle attività progettuali oggetto della convenzione di cui al successivo punto 5.;
 4. di dare atto che l'Unione Regionale delle Camere di Commercio dell'Emilia-Romagna compartecipa alla realizzazione del progetto mettendo a disposizione proprie risorse, quantificabili in complessivi euro 55.000,00;
 5. di approvare la regolamentazione dei rapporti con l'Unione Regionale delle Camere di Commercio dell'Emilia-Romagna mediante apposita convenzione, redatta sulla base dello schema riportato all'Allegato 1, parte integrante della presente deliberazione, dando atto che alla sottoscrizione della stessa provvederà con firma digitale, a pena di nullità, in attuazione della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., nonché nel rispetto del comma 2 bis dell'art. 15 della L. 241/1990 e ss.mm., il Responsabile del Servizio regionale competente;
 6. di dare atto che in sede di sottoscrizione della convenzione, il Responsabile del Servizio competente è autorizzato ad apportare le eventuali correzioni formali e non sostanziali che si rendessero necessarie per la conclusione della stessa;
 7. di stabilire che la convenzione di cui al precedente punto 5. avrà decorrenza dalla data di sottoscrizione e che le attività saranno realizzate entro il 31/12/2020 e dovranno essere rendicontate entro il **28.02.2021**;
 8. di stabilire che i termini relativi alla realizzazione e/o rendicontazione delle attività previste per l'annualità in corso potranno essere prorogati per un periodo non superiore a tre mesi con atto del dirigente competente in materia di turismo, previa motivata richiesta, dando atto che l'eventuale proroga comporterà la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione dell'impegno di spesa assunto con la presente delibera, in linea con i principi e i postulati previsti dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii;
 9. di imputare la somma complessiva di euro 105.000,00, registrata al numero di impegno **6683** sul capitolo n. **25567** "Spese per l'organizzazione e lo sviluppo dell'Osservatorio regionale del Turismo e per l'organizzazione in genere della raccolta delle informazioni sull'offerta e domanda turistica (art. 2 comma 1 lett. e) L.R. 4 marzo 1998, n. 7 - abrogata; Art. 2 L.R. 25 marzo 2016 n. 4)" del bilancio finanziario-gestionale 2020-2022, anno di previsione 2020, che è dotato

della necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n. 2386/2019;

10. di dare atto che ai sensi del citato D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., nonché della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii. ove applicabile, il Dirigente regionale competente provvederà, con propri atti formali, a disporre la liquidazione del suddetto importo di euro 105.000,00, secondo le modalità stabilite dalla convenzione di cui al precedente punto 5;
11. di dare atto che in attuazione del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto, è di seguito espressamente indicata:

MISSIONE	PROGRAMMA	CODICE ECONOMICO	COFOG	TRANS-UE	SIOPE	CUP	CI SPESA	GEST. ORDINARIA
07	01	U1.03.02.11.999	04.7	8	1030211999	E44J20000000002	3	3

12. di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti all'art. 23 del D.lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D.lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii.;
13. di dare atto altresì che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, 7° comma del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
14. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

SCHEMA DI CONVENZIONE TRA LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA E UNIONE REGIONALE DELLE CAMERE DI COMMERCIO DELL'EMILIA-ROMAGNA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DI INTERESSE COMUNE DENOMINATO "ATTIVITÀ DELL'OSSERVATORIO REGIONALE SUL TURISMO PER L'ANNO 2020" C.U.P. E44J2000000002

Fra i sottoscrittori

_____ (qualifica), che interviene nel presente atto in nome e per conto della Regione Emilia -Romagna (C.F. 80062590379), d'ora in avanti denominata Regione, come da provvedimento della Giunta Regionale n. ____ del _____

e

_____ (qualifica), che interviene nel presente atto in nome e per conto della Unione Regionale delle Camere di Commercio dell'Emilia-Romagna (C.F. 80062830379), d'ora in avanti denominata Unioncamere, a ciò delegato;

premessi che

La Regione, ai sensi della lettera h) comma 1 dell'articolo 2 e del comma 3 dell'articolo 2 della L.R. 4/2016, nell'esercitare le funzioni in materia di turismo provvede, in particolare, allo svolgimento delle attività di organizzazione e sviluppo dell'Osservatorio regionale sul turismo, anche in collaborazione con il sistema delle camere di commercio e di altri soggetti pubblici e privati interessati, ai fini di una puntuale conoscenza dei mercati turistici e per favorire lo sviluppo e l'innovazione dell'offerta turistica regionale, anche compartecipando finanziariamente alla realizzazione di progetti e programmi;

Unioncamere Emilia-Romagna vede tra le proprie attribuzioni stabilite per legge (Art 6, comma 6, della Legge 580 del 1993, confermato dal D. Lgs. n. 219 del 25 novembre 2016) il monitoraggio dell'economia. All'interno di questo ambito, Unioncamere Emilia-Romagna realizza diversi osservatori tra i quali l'Osservatorio turistico regionale, secondo il modello progettuale inviato alla Regione;

L'Accordo di Programma Quadro fra la Regione e Unioncamere, di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 437/2015, aggiornato con deliberazione n. 595/2019:

- è finalizzato ad accrescere il livello di competitività del territorio e delle imprese, i livelli di coesione e partecipazione sociale, la promozione del sistema economico sviluppando sinergie nelle politiche ed efficacia nell'azione comune;
- all'articolo 5 denominato "Monitoraggi, studi, ricerche, informazione" stabilisce tra l'altro che le parti si impegnano a perseguire percorsi di integrazione delle rispettive banche dati e archivi amministrativi con valenza informativa, al fine di contribuire a elevare la completezza, affidabilità, tempestività e fruibilità degli strumenti conoscitivi e dell'analisi statistica e a offrire quadri di riferimento più efficaci per orientare la programmazione degli interventi pubblici a sostegno dell'economia dell'Emilia-Romagna, e in particolare, con riferimento agli studi e alle analisi da svolgere congiuntamente le parti stabiliscono di potenziare le attività degli Osservatori regionali promossi e realizzati congiuntamente in materia di turismo, sistema agroalimentare, prezzi e tariffe, internazionalizzazione, anche promuovendo scambi di informazioni con analoghi Osservatori nazionali e regionali al fine di verificare la comparabilità dei

dati e la validità delle metodologie utilizzate, raccogliendo indicazioni per introdurre innovazioni nei programmi annuali delle ricerche;

Entrambi i soggetti firmatari della presente convenzione hanno, quindi, interesse alla realizzazione dell'Osservatorio turistico regionale secondo modalità concordate e rendendo compatibili le rispettive attività svolte nell'ambito del monitoraggio del turismo.

La presente convenzione è attivata in via di collaborazione istituzionale, ai sensi dell'art. 15 della Legge 241/1990 e ss.mm.

vista

la deliberazione della Giunta Regionale n. ____ del _____, esecutiva nei modi di legge, concernente: "Legge 241/1990 e s.m. Art. 15 - Accordo di collaborazione istituzionale con Unioncamere Emilia-Romagna per la realizzazione del progetto di interesse comune denominato 'Attività dell'Osservatorio Regionale sul Turismo per l'anno 2020' C.U.P. E44J2000000002";

Si conviene e si stipula quanto segue:

ARTICOLO 1

OGGETTO DELLA CONVENZIONE

La collaborazione istituzionale viene instaurata ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 241/1990 e ss.mm., sussistendone i presupposti, incluso l'interesse reciproco (come evidenziato nelle premesse), il contributo di tutti i soggetti sottoscrittori e la proprietà condivisa dei risultati secondo quanto stabilito dalla presente convenzione.

In esecuzione di tutto quanto disposto dalla Giunta regionale con provvedimento n. _____ del _____, il progetto denominato "Attività dell'Osservatorio regionale sul turismo per l'anno 2020" - C.U.P. E44J2000000002 viene realizzato secondo quanto previsto nella proposta di collaborazione presentata da Unioncamere, sintetizzata ai successivi punti 1, 2, 3 e 4.

I risultati delle attività sotto indicate saranno di proprietà congiunta di Regione Emilia-Romagna e Unioncamere Emilia-Romagna che potranno utilizzarli per le rispettive attività istituzionali e porteranno entrambi i loghi.

1. Azioni di carattere generale per l'ottimale gestione, realizzazione e comunicazione delle attività dell'Osservatorio

Si tratta di quelle attività che si collocano a monte e a valle della vera e propria realizzazione delle indagini previste dall'Osservatorio e che possono essere come di seguito esemplificate:

- Attività di gestione dell'Osservatorio regionale sul turismo;
- Attività d'implementazione e aggiornamento dell'apposita pagina dedicata all'Osservatorio nel sito web istituzionale con la pubblicazione della documentazione prodotta (studi, comunicati stampa, ecc);
- Attività di comunicazione e diffusione della documentazione prodotta tramite web, comunicati stampa ed eventuali incontri/eventi sul territorio;
- Elaborazione di una relazione di consuntivo sull'attività realizzata dall'Osservatorio durante l'anno;
- Acquisizione ed adattamento preliminare allo scopo dei data-base

economico/statistici necessari (tra gli altri: registro delle imprese della regione, data-base dei bilanci delle società di capitale, data-base marchi e brevetti, data-base delle partecipazioni, data-base territoriali a livello comunale, data-base del commercio estero delle imprese della regione e data base degli addetti in regione - necessario per la realizzazione delle attività di quantificazione a consuntivo del turismo in Emilia-Romagna in termini di PIL, fatturato ed addetti);

- Azioni di comunicazione dei risultati (che saranno, come previsto, di proprietà congiunta Unioncamere Emilia-Romagna e Regione Emilia-Romagna). In particolare, la Regione potrà sfruttare il proprio peso in termini di comunicazione per dare la massima diffusione possibile dei risultati delle attività tra gli operatori ed il pubblico.

2. Situazione del settore turistico e valutazione sull'andamento del mercato turistico in Emilia-Romagna e prospettive dell'incoming turistico

Si persegue l'obiettivo di analizzare, in maniera quanto più possibile sintetica ed immediata, l'andamento del mercato turistico della nostra regione. Si procederà alla condivisione ed elaborazione dei dati sulle presenze e sugli arrivi in possesso della Regione Emilia-Romagna. Si tratta dei dati tradizionalmente rilevati e convogliati all'Istat nazionale. Al fine di analizzare la situazione e le prospettive dell'incoming turistico dell'Emilia-Romagna, verrà poi realizzata una scheda paese per ciascuno dei mercati più importanti. Tale scheda paese sarà articolata in un paio di cartelle realizzate anche con strumenti che rendano immediata la fruizione del dato (ad esempio, tabelle, grafici e infografiche).

I risultati delle attività indicate saranno di proprietà congiunta di Regione Emilia-Romagna ed Unioncamere Emilia-Romagna che potranno utilizzarli per le rispettive attività istituzionali e porteranno ambo i loghi.

I lavori da realizzare nell'ambito dei punti 1. e 2. e possono essere come di seguito descritti:

- Sintesi annuale: Una per ogni prodotto turistico (Appennino, Città, Riviera, Terme);
- Rapporto annuale completo per i prodotti turistici della regione declinando i dati anche per Destinazione turistica;
- Aggiornamenti progressivi dell'Osservatorio turistico regionale: da realizzarsi in occasione dei momenti più rilevanti per il turismo regionale con declinazione dei dati anche per Destinazione turistica;
- Report uscite autostrade della Riviera: da realizzarsi in occasione dei momenti più rilevanti per il turismo regionale;
- Riviera: da realizzarsi in occasione dei momenti più rilevanti per il turismo della Riviera;
- Città: da realizzarsi in occasione dei momenti più rilevanti per il turismo;
- Appennino: da realizzarsi in occasione dei momenti più rilevanti per il turismo;

- Terme: da realizzarsi in occasione dei momenti più rilevanti per il turismo;
- Schede paese: 15 schede paese (Austria, Belgio, Lussemburgo, Olanda, Francia, Germania, Gran Bretagna, Danimarca, Norvegia, Svezia, Paesi dell'Est, Russia, Svizzera, Cina, Usa) che accolgano le maggiori tendenze dei mercati più importanti per il turismo regionale;
- Sintesi per comunicati stampa: oltre ai documenti di sintesi sull'andamento complessivo del settore realizzati in occasione degli aggiornamenti progressivi dell'Osservatorio turistico regionale verranno realizzate le bozze di comunicato per i momenti più rilevanti del turismo regionale.

3. Approfondimento sugli effetti del Covid-19 sul comparto turistico

In considerazione del susseguirsi degli eventi inerenti alla diffusione del Covid-19, l'obiettivo è dotare i policy maker di una stima degli effetti sul comparto turistico della prevista cancellazione/riprogrammazione di eventi, da una parte, e delle cancellazioni, dei rinvii e delle riprogrammazioni delle intenzioni di viaggio, dall'altra. La metodologia di lavoro prevede il confronto con le categorie produttive del comparto al fine di trarre da queste indicazioni circa le stime oggetto dell'analisi.

3.1) Stima del peso economico delle attività interessate dalla cancellazione/riprogrammazione

- Tipologia di eventi di cui è prevista la cancellazione/lo spostamento/la riprogrammazione: determinazione della tipologia di eventi che non si terranno al fine di contrastare la diffusione del Covid-19; si tratta di eventi che prevedono l'aggregazione di molte persone in luoghi pubblici o privati (culturali, sociali, civiche, fiere, sagre, concerti, manifestazioni sportive aperte al pubblico);
- Censimento degli eventi interessati dalla sospensione: identificazione e censimento degli eventi di maggiore rilevanza che non si terranno nell'orizzonte temporale indentificato nell'ambito dell'ipotesi di base specificata.
- Quantificazione (stima) dell'effetto economico diretto della sospensione degli eventi: saranno considerati allo stato gli effetti diretti, non considerando allo stato gli effetti economici indiretti, come l'attivazione dei circuiti economici secondari all'incasso diretto generato dagli eventi stessi, che potrebbero essere solo stimati.

3.2) Stima degli effetti sul turismo e sull'industria dell'ospitalità (arrivi, presenze, ricavi)

- Stima dell'impatto su arrivi e presenze (lunghezza della permanenza) nelle maggiori destinazioni di viaggio. Si tratteranno tre scenari di riferimento (ottimistico, più probabile e pessimistico) in relazione agli arrivi ed alle presenze associando agli stessi una quantificazione economica. Questa sezione è particolarmente critica poiché sarà necessario procedere alla stima dell'effetto complessivo sui flussi e non solo sui flussi registrati dalla statistica ufficiale.

I possibili ambiti di rilevazione delle attività specificate ai punti 3.1 e 3.2 saranno:

- movimento internazionale e nazionale - business e leisure;
- la spiaggia (se l'ordinanza va avanti);
- le fiere e i congressi (da Rimini a Piacenza);
- gli eventi, sportivi e non;
- turismo collettivo-organizzato (gite scolastiche, gruppi vari, etc.);
- comparto termale;
- comprensori sciistici.

4. Approfondimenti sul turismo sportivo in regione

Approfondimento del ruolo attuale del turismo sportivo in regione, anche in considerazione della particolare vocazione del territorio, mediante monitoraggio degli effetti su arrivi e presenze turistiche dei principali eventi sportivi che hanno avuto luogo in regione nel 2019 (per analizzare gli effetti del turismo sportivo a prescindere da quelli legati al Covid-19).

ARTICOLO 2

DURATA DELLA CONVENZIONE

La presente convenzione ha decorrenza dalla data di sottoscrizione, da effettuare con firma digitale, a pena di nullità, nel rispetto del comma 2 bis dell'art. 15 della L.241/1990 e ss.mm.

I sottoscrittori prevedono di realizzare le attività descritte in questa Convenzione entro il 31/12/2020.

Al fine della liquidazione degli oneri in capo alla Regione previsti nella presente Convenzione a titolo di compartecipazione finanziaria alle spese, Unioncamere invierà alla Regione la rendicontazione delle spese sostenute nei modi più oltre specificati entro il 28 febbraio 2021. I termini relativi alla realizzazione e/o rendicontazione delle attività previste per l'annualità in corso potranno essere prorogati per un periodo non superiore a tre mesi con atto del dirigente competente in materia di turismo, previa motivata richiesta, dando atto che l'eventuale proroga comporterà la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione dell'impegno di spesa assunto con la presente delibera, in linea con i principi e i postulati previsti dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii;

ARTICOLO 3

RAPPORTI FINANZIARI E MODALITÀ DI LIQUIDAZIONE

L'ammontare complessivo delle risorse necessarie per la realizzazione delle attività indicate nella presente Convenzione è stato stimato in euro 160.000,00, così suddiviso:

- Attività indicate all'art. 1, punto 1.: euro 39.000,00;
- Attività indicate all'art. 1, punto 2: euro 40.000,00;
- Attività indicate all'art. 1, punto 3: euro 61.000,00;
- Attività indicate all'art. 1, punto 4: euro 20.000,00;

Per la realizzazione delle attività sopracitate:

- la Regione riconosce a Unioncamere l'importo di euro 105.000,00 a

titolo di compartecipazione finanziaria alle spese sostenute e rendicontate;

- Unioncamere mette a disposizione proprie risorse, quantificate complessivamente in euro 55.000,00, e consistenti in risorse umane;

Alla liquidazione, in un'unica soluzione, provvede il Dirigente regionale competente, a fronte della presentazione della documentazione di rendicontazione, previa verifica della corrispondenza fra le attività svolte con quanto previsto nella presente convenzione, nel rispetto delle disposizioni previste dalle vigenti norme di gestione del bilancio, come di seguito precisato.

Al fine della liquidazione da parte della Regione della somma indicata, Unioncamere presenterà entro il 28 febbraio 2021, salvo proroga, la seguente documentazione:

1. una relazione generale dettagliata che comprenda:

- la descrizione delle attività svolte, seguendo uno schema descrittivo comparabile con le attività previste dalla Tabella 1 della delibera di Giunta regionale n. ____ del _____, così come riportate all'art. 1 della presente convenzione;
- il rendiconto dei costi sostenuti per la realizzazione del progetto, individuando in modo specifico le spese sostenute per ciascuna delle attività di cui all'art. 1 della presente convenzione;
- l'indicazione, per ciascuna attività di cui all'art. 1 della presente convenzione, della quota del rimborso regionale e della quota delle risorse messe a disposizione da Unioncamere;
- l'espressa attestazione che tali spese sono riferite alla realizzazione delle attività relative alla realizzazione del progetto denominato "Attività dell'Osservatorio regionale sul turismo per l'anno 2020" e che i relativi giustificativi sono conservati agli atti di Unioncamere;

2. la raccolta delle pubblicazioni, in formato cartaceo e/o digitale, realizzate in particolare per raccogliere i risultati relativi ai filoni di ricerca di cui all'art. 1;

3. ogni ulteriore informazione utile allo svolgimento dell'attività di liquidazione da parte della Regione.

La sopracitata relazione deve essere accompagnata da una dichiarazione con la quale, ai sensi di legge, il legale rappresentante di Unioncamere autocertifica che le attività svolte e i costi sostenuti corrispondono in modo completo e coerente a quanto previsto dalla delibera di Giunta regionale n. ____ del _____.

ARTICOLO 4

MODIFICHE IN CORSO D'OPERA

Eventuali modifiche non sostanziali alle attività oggetto della presente convenzione e finalizzate al raggiungimento degli obiettivi del progetto dovranno essere concordate tra Unioncamere Emilia-Romagna e Regione Emilia-Romagna e formalizzate con atto del Responsabile del Servizio Turismo, Commercio e Sport.

ARTICOLO 5

VERIFICHE

Le parti si riconoscono reciprocamente la possibilità di effettuare verifiche sulla realizzazione delle attività oggetto della presente convenzione, in qualsiasi momento, in particolare attraverso: incontri periodici di verifica, relazioni periodiche sullo stato di avanzamento

delle iniziative, richieste di atti e della necessaria documentazione. Le parti hanno, altresì, il diritto di verificare, in qualsiasi momento, tutti i costi relativi all'esecuzione delle attività oggetto della presente convenzione. La documentazione delle spese sostenute deve essere disponibile presso le rispettive sedi.

ARTICOLO 6

PROPRIETÀ DEI RISULTATI

I documenti contenenti le risultanze delle attività svolte oggetto della presente convenzione, saranno di proprietà comune della Regione e di Unioncamere e potranno essere da tali soggetti liberamente utilizzati per i propri fini istituzionali.

Gli elaborati descritti recheranno, in maniera paritetica, il logo sia della Regione Emilia-Romagna, sia di Unioncamere Emilia-Romagna. Gli stessi elaborati saranno pubblicati sui siti di entrambi i sottoscrittori, eventualmente tramite l'uso di link reciproci.

La Regione Emilia-Romagna e Unioncamere Emilia-Romagna si impegnano a dare la più ampia diffusione ai risultati delle analisi qui richiamate al fine di consentire agli operatori del settore di prendere le proprie decisioni sulla base di una solida base informativa.

ARTICOLO 7

RESPONSABILITÀ

I sottoscrittori, pur impegnandosi ad utilizzare la dovuta diligenza nello svolgimento delle attività previste dalla presente Convenzione, si sollevano reciprocamente da qualsivoglia responsabilità derivante da erronea interpretazione ed utilizzo dei dati e delle analisi qui richiamate.

ARTICOLO 8

RISERVATEZZA

I dati personali, raccolti nello svolgimento delle attività sono trattati dai sottoscrittori nell'osservanza delle norme e dei principi fissati nel D.lgs. n. 196/2003 e ss.mm.

ARTICOLO 9

NORME REGOLATRICI

Per quanto non espressamente previsto dalla presente convenzione, si applicano le norme dell'art. 15 della legge n. 241/1990.

ARTICOLO 10

DOMICILIO LEGALE E FISCALE

Agli effetti amministrativi e giudiziari la Regione dichiara il proprio domicilio in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52.

Unioncamere dichiara il proprio domicilio legale e fiscale in Bologna, Viale Aldo Moro n. 62.

ARTICOLO 11

RAPPORTO TRA LE PARTI

La presente convenzione è esente da registrazione fino al caso d'uso, ai sensi dell'art. 5, Titolo 1° del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131 e, ove ne venisse richiesta la registrazione, sarà assoggettata al pagamento dell'imposta in base alle disposizioni vigenti al momento della richiesta di registrazione, giusto il disposto dell'art. 39 del citato D.P.R. n. 131/1986.

ARTICOLO 12**CONTROVERSIE**

Per eventuali controversie che dovessero insorgere tra le parti relativamente all'interpretazione, conclusione, esecuzione o risoluzione della presente Convenzione, si applicano le disposizioni previste dall'art. 133 del Codice del processo amministrativo.

Bologna,

PER LA REGIONE
EMILIA-ROMAGNA

PER UNIONCAMERE
EMILIA-ROMAGNA

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 APRILE 2020, N. 303

L.R. n. 4/2016 - D.G.R. n. 786/2017 e ss.mm.ii. - D.G.R. n. 2086/2019 - Ulteriore assegnazione e concessione di contributi per la realizzazione dei programmi di promo-commercializzazione turistica 2020 delle destinazioni turistiche e di trasferimenti per la realizzazione dei programmi turistici di promozione locale per l'anno 2020 a enti vari - Assunzione impegni di spesa

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visto il Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) e successive modificazioni e integrazioni;

Viste le seguenti leggi regionali:

- 15 novembre 2001, n. 40, per quanto applicabile;
- 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche e integrazioni;
- 10 dicembre 2019, n. 29, n. 30 e n. 31;
- 25 marzo 2016, n. 4 "Ordinamento turistico regionale - Sistema organizzativo e politiche di sostegno alla valorizzazione e promo-commercializzazione turistica. Abrogazione della legge regionale 4 marzo 1998, n. 7 (Organizzazione turistica regionale - Interventi per la promozione e la commercializzazione turistica)" e ss.mm.ii.;

Visto inoltre l'art. 103 "Sospensione dei termini nei procedimenti amministrativi ed effetti degli atti amministrativi in scadenza" del Decreto-legge 17/03/2020, n. 18 "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale - Parte prima n. 70 del 17/03/2020;

Richiamata la propria deliberazione n. 2386/2019 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022";

Richiamate, inoltre, le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 2175 del 13/12/2016 "L.R. n. 4/2016 e s.m.i. - Istituzione dell'area vasta a finalità turistica della Città metropolitana di Bologna e individuazione della funzione di Destinazione turistica";
- n. 595 del 05/05/2017 "L.R. n. 4/2016 e s.m.i. - Istituzione dell'area vasta a finalità turistica e della Destinazione Turistica "Emilia" (Province di Parma, Piacenza, Reggio Emilia). Approvazione dello Statuto.";
- n. 212 del 27/02/2017 "L.R. n. 4/2016 e s.m.i. - Istituzione dell'area vasta a finalità turistica delle Province di Ferrara, Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini e della Destinazione turistica "Romagna (Province di Ferrara, Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini)". Approvazione dello Statuto.";

- n. 786 del 05/06/2017 "L.R. 4/2016 e s.m.i., art. 5 - Modalità, procedure e termini per l'attuazione degli interventi regionali per la promo-commercializzazione turistica" e ss.mm.ii.;
- n. 1149 del 02/08/2017 "L.R. n. 4/16 e s.m.i. - art. 5 e art. 8 - Approvazione delle Linee guida triennali 2018-2020 per la promo-commercializzazione turistica";
- n. 2086 del 18/11/2019 "L.R. n. 4/2016 - D.G.R. 786/2017 e ss.mm. - Approvazione Programmi annuali delle attività turistiche per l'anno 2020. Approvazione budget. Prima assegnazione e concessione contributi per la realizzazione dei programmi di promocommercializzazione turistica 2020 delle Destinazioni Turistiche. Prima concessione trasferimenti per la realizzazione dei programmi turistici di promozione locale per l'anno 2020 a enti vari - Assunzione impegni di spesa";

Preso atto della "Convenzione per la condivisione di funzioni della Destinazione Turistica nell'ambito del sistema organizzativo e delle politiche di sostegno alla valorizzazione e promo-commercializzazione turistica di cui alla L.R. dell'Emilia-Romagna n. 4/2016" tra la Città metropolitana di Bologna e la Provincia di Modena in atti PG/2017/576695 del 16 agosto 2017;

Richiamato il punto 3 del capitolo 3 dell'Allegato 1) "Modalità, procedure e termini per l'attuazione degli interventi regionali per la promo-commercializzazione turistica" alla precitata delibera n. 786/2017 e ss.mm.ii., laddove prevede che la Giunta regionale provveda, con apposita propria deliberazione:

- al riparto dei budget finanziari, per ciascuna Destinazione turistica;
- ad approvare il finanziamento del Programma Annuale delle Attività Turistiche di ciascuna Destinazione Turistica, sulla base delle risorse stanziare sui sopracitati capitoli di riferimento del bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna e del riparto dei budget finanziari per ciascuna Destinazione Turistica;

Richiamato, inoltre, l'Allegato 1) "Modalità, procedure e termini per l'attuazione degli interventi regionali per la promo-commercializzazione turistica" della propria deliberazione n. 786/2017 e ss.mm., al capitolo 3 "Modalità, procedure e termini per il finanziamento delle attività delle Destinazioni turistiche" paragrafo 2 "Contenuti del Programma Annuale delle Attività Turistiche", laddove prevede che il Programma Annuale delle Attività Turistiche debba contenere:

- o le **Linee strategiche programmatiche** per lo sviluppo dell'attività di promo-commercializzazione turistica dell'area vasta di riferimento, elaborate in forma di relazione illustrativa di carattere generale del programma;
- o il **Programma di promo-commercializzazione turistica** che deve comprendere:

- una scheda finanziaria di carattere generale riportante la fonte delle entrate previste e la spesa complessiva, comprensiva di IVA. Nel caso in cui il Programma si rivolga sia al mercato italiano che al mercato estero, la spesa dovrà essere suddivisa per le rispettive quote;
 - una scheda tecnica che indichi i progetti che si intendono realizzare, con indicazione di obiettivi, mercati e i target di domanda da privilegiare, le singole azioni programmate indicando gli strumenti che si prevede di utilizzare, il costo dei progetti e la suddivisione delle spese fra mercato interno e mercati esteri;
- o il Programma Turistico di Promozione Locale che deve comprendere:
- Servizi turistici di base dei Comuni;
 - Progetti di promozione turistica di interesse locale;

Dato atto che con la propria deliberazione n. 2086 del 18/11/2019, sono stati approvati:

- il Programma Annuale delle Attività Turistiche per l'anno 2020, comprendente Linee strategiche e programmatiche, Programma turistico di promozione locale (P.T.P.L.) e Programma di promo-commercializzazione turistica (P.P.C.T.), presentato dalla Destinazione Turistica Emilia (Province di Parma, Piacenza, Reggio Emilia) ai sensi della propria deliberazione n. 786/2017 e ss.mm.ii.;
- il Programma di promo-commercializzazione turistica (P.P.C.T.) per l'anno 2020, presentato dalla Destinazione Turistica Romagna (Province di Ferrara, Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini), ai sensi della propria deliberazione n. 786/2017 e ss.mm.ii.;
- il Programma di promo-commercializzazione turistica (P.P.C.T.) per l'anno 2020 presentato dalla Città metropolitana di Bologna ai sensi della propria deliberazione n. 786/2017 e ss.mm.ii.;
- il Programma turistico di promozione locale (P.T.P.L.) per l'anno 2020 presentato dalla Città metropolitana di Bologna, ai sensi della propria deliberazione n. 786/2017 e ss.mm.ii.;
- il Programma turistico di promozione locale (P.T.P.L.) per l'anno 2020 presentato dalla Provincia di Modena ai sensi della propria deliberazione n. 786/2017 e ss.mm.ii.;
- la ripartizione del budget regionale disponibile sul bilancio 2019-2021 per la realizzazione dei Programmi annuali delle attività turistiche per l'anno 2020, secondo il seguente schema:

DESTINAZIONE TURISTICA	BUDGET RIPARTITO CON LA DELIBERAZIONE N. 2086/2019

CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA in convenzione con Provincia di Modena	760.000,00 euro
DESTINAZIONE TURISTICA EMILIA Province di Parma, Piacenza, Reggio Emilia	400.000,00 euro
DESTINAZIONE TURISTICA ROMAGNA Province di Ferrara, Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini	2.840.000,00 euro
TOTALE	4.000.000,00 euro

Dato inoltre atto che con la sopra citata deliberazione n. 2086/2019:

- sono state concesse risorse finanziarie per un onere complessivo di euro 2.580.000,00 per la realizzazione dei Programmi turistici di promozione locale (P.T.P.L.) e dei Programmi di promo-commercializzazione turistica (P.P.C.T.) per l'anno 2020, come di seguito ripartite:

Destinazione Turistica Romagna

- euro 1.420.000,00 per il P.P.C.T.;

Destinazione Turistica Emilia

- euro 200.000,00 per il P.P.C.T.;
- euro 200.000,00 per il P.T.P.L.,

Città metropolitana di Bologna

- euro 380.000,00 per il P.P.C.T.;
- euro 300.000,00 per il P.T.P.L.,

Provincia di Modena

- euro 80.000,00 per il P.T.P.L.;

- si è rimandato a successiva propria deliberazione l'integrazione delle somme concesse, subordinatamente allo stanziamento di ulteriori risorse sui relativi capitoli a seguito dell'approvazione del Bilancio finanziario gestionale 2020-2022, anno di previsione 2020;

Vista la nota prot. PG/40578 del 21/01/2020 con cui è stata comunicata alle Destinazioni Turistiche la dotazione complessiva di risorse sui capitoli di riferimento, e la loro suddivisione tra le Destinazioni, sulla base delle percentuali stabilite dalla Cabina di Regia nella seduta del 29/10/2019, ed è stato richiesto di trasmettere la ripartizione interna tra Programma di promo-commercializzazione turistica e Programma turistico di promozione locale, al fine di poter procedere alle eventuali necessarie variazioni di bilancio ed alla successiva concessione delle risorse disponibili;

Preso atto delle richieste trasmesse dalle Destinazioni Turistiche, conservate agli atti del Servizio Turismo Commercio e Sport, in merito alla ripartizione del sopracitato budget com-

pllessivo per l'anno 2020, pari a complessivi euro 8.050.000,00, tra Programma turistico di promozione locale (P.T.P.L.) e Programma di promocommercializzazione turistica (P.P.C.T.), di cui i Programmi delle Attività delle Destinazione turistiche si compongono ai sensi della citata propria deliberazione n. 786/2017 e ss.mm.;

Dato atto che, a seguito delle sopra citate richieste delle Destinazioni Turistiche, è stata disposta apposita variazione di bilancio con determinazione dirigenziale n. 3162 del 26/02/2020 con la quale si è allocata la disponibilità finanziaria per l'anno 2020, pari a complessivi euro 5.470.000,00, sui capitoli dedicati del bilancio regionale, come di seguito dettagliato:

- euro 3.815.226,45 al capitolo U25561 "Trasferimenti alle amministrazioni locali e alle destinazioni turistiche per il finanziamento dei progetti, attività ed iniziative compresi nei Programmi Turistici di Promozione Locale (art. 6, art. 7 comma 3, lett. a) L.R. 4 marzo 1998, n. 7 - abrogata; artt. 6 e 7, L.R. 25 marzo 2016, n. 4)" del bilancio finanziario gestionale di previsione 2020-2022 della Regione Emilia-Romagna, anno di previsione 2020;
- euro 1.654.773,55 al capitolo U25585 "Contributi alle Destinazioni turistiche per progetti di marketing e di promozione turistica in particolare per il mercato italiano (artt. 7 e 12 L.R. 25 marzo 2016, n. 4)" del bilancio finanziario gestionale di previsione 2020-2022 della Regione Emilia-Romagna, anno di previsione 2020;

Dato atto della ripartizione definitiva dei budget destinati alle Destinazioni Turistiche, in considerazione delle comunicazioni pervenute in merito alla suddivisione tra Programma di promo-commercializzazione turistica e Programma turistico di promozione locale, quale risulta dalla seguente tabella, specificando che non è ancora definita la spesa ammissibile per il Programma Turistico di Promozione Locale della Destinazione Turistica Romagna, non ancora acquisito agli atti:

ANNO 2020	PROGRAMMA ANNUALE DELLE ATTIVITÀ TURISTICHE					
	ENTE BENEFICIARIO	PROGRAMMA TURISTICO DI PROMOZIONE LOCALE (P.T.P.L.) euro		PROGRAMMA DI PROMO-COMMERCIALIZZAZIONE TURISTICA (P.P.C.T.) euro		BUDGET REGIONALE euro
		Spesa ammessa preventivata	Trasferimento CAPITOLO U25561/2020	Spesa ammessa preventivata	Contributo CAPITOLO U25585/2020	
CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA con funzione di Destinazione turistica	1.668.231,55	400.000,00 di cui € 300.000,00 già concessi ed impegnati con D.G.R. 2086/2019	1.140.000,00 di cui 1.110.000,00 per	967.273,55 di cui € 380.000,00 già concessi ed impegnati con D.G.R. 2086/2019	1.529.500,00	

			azioni e 30.000,00 per spese generali	pari al 84,85% ca. della spesa ammessa	
PROVINCIA DI MODENA	1.395.280,12	162.226,45 di cui € 80.000,00 già concessi ed impegnati con D.G.R. 2086/2019	in convenzione con la Città metropolitana di Bologna		
DESTINAZIONE TURISTICA EMILIA Province di Parma, Piacenza, Reggio Emilia	1.883.233,70	400.000,00 di cui € 200.000,00 già concessi ed impegnati con D.G.R. 2086/2019	496.000,00 di cui 451.000,00 per azioni e 45.000,00 per spese generali	405.000,00 di cui € 200.000,00 già concessi ed impegnati con D.G.R. 2086/2019 pari all'81,65% ca. della spesa ammessa	805.000,00
DESTINAZIONE TURISTICA ROMAGNA Province di Ferrara, Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini	In attesa di definizione	3.433.000,00	3.520.000,00 di cui 3.370.000,00 per azioni e 150.000,00 per spese generali	2.282.500,00 di cui € 1.420.000,00 già concessi ed impegnati con D.G.R. 2086/2019 pari al 64,84% ca. della spesa ammessa	5.715.500,00
Totale euro		4.395.226,45		3.654.773,55	8.050.000,00

Ritenuto pertanto, in considerazione degli importi già concessi con la richiamata propria deliberazione n. 2086/2019:

- di concedere col presente atto risorse finanziarie per un onere complessivo di euro 2.037.000,00 per la realizzazione dei Programmi turistici di promozione locale (P.T.P.L.) e dei Programmi di promo-commercializzazione turistica (P.P.C.T.) per l'anno 2020, come di seguito ripartite:
 - **Destinazione Turistica Romagna**
 - euro 862.500,00 per il P.P.C.T.;
 - **Destinazione Turistica Emilia**
 - euro 200.000,00 per il P.T.P.L.,
 - euro 205.000,00 per il P.P.C.T.;
 - **Città metropolitana di Bologna**
 - euro 100.000,00 per il P.T.P.L.,
 - euro 587.273,55 per il P.P.C.T.;
 - **Provincia di Modena**
 - euro 82.226,45 per il P.T.P.L.;

- che si possa procedere all'assunzione degli impegni di spesa in quanto ricorrono tutti gli elementi di cui al D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. in relazione all'esigibilità della spesa nell'anno 2020;
- di imputare la somma di euro 2.037.000,00 come segue:
 - quanto a euro **1.654.773,55** sul Capitolo **25585** "Contributi alle Destinazioni Turistiche per progetti di marketing e di promozione turistica in particolare per il mercato italiano (artt. 7 e 12 L.R. 25 marzo 2016, n. 4)" del Bilancio finanziario gestionale 2020-2022, anno di previsione 2020, che presenta la necessaria disponibilità;
 - quanto a euro **382.226,45** sul Capitolo **25561** "Trasferimenti alle amministrazioni locali e alle Destinazioni Turistiche per il finanziamento dei progetti, attività ed iniziative compresi nei programmi turistici di promozione locale (art. 6, art. 7 comma 3, lett. a) L.R. 4 marzo 1998, n. 7 - abrogata; artt. 6 e 7 L.R. 25 marzo 2016, n. 4)" del Bilancio finanziario gestionale 2020-2022, anno di previsione 2020, che presenta la necessaria disponibilità;
- di rimandare ad una successiva propria deliberazione l'approvazione del Programma turistico di promozione locale (P.T.P.L.) che sarà presentato dalla Destinazione turistica Romagna (Province di Ferrara, Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini) e l'impegno delle relative risorse;

Preso atto che la procedura dei conseguenti pagamenti che saranno disposti in attuazione del presente atto è compatibile con le prescrizioni previste dall'art. 56, comma 6 del citato D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Considerato che, in merito ai Programmi turistici di promozione locale (P.T.P.L.) sulla base delle valutazioni effettuate dal Servizio Turismo, Commercio e Sport con il presente atto si dispone l'assegnazione di risorse per la realizzazione da parte della Destinazione turistica Emilia, della Città metropolitana di Bologna e della Provincia di Modena di attività di competenza ai sensi dell'art 6 della L.R. 4/16 e s.m.i., e che pertanto, per la fattispecie qui in esame non sussiste in capo alla Regione l'obbligo di cui al citato art. 11 della Legge n. 3/2003 in quanto il Codice Unico di Progetto - non richiesto per i trasferimenti di risorse tra Regioni ed altri soggetti pubblici - dovrà eventualmente essere acquisito, ove necessario da parte degli enti sopracitati in sede di concessione ai soggetti beneficiari delle somme qui assegnate;

Considerato inoltre che in merito ai Programmi di commercializzazione turistica (P.P.C.T.) sono stati comunicati dagli enti beneficiari i Codici Unici di Progetto (C.U.P.) assegnati dalla competente struttura ministeriale, come di seguito specificato:

ENTE	TITOLO PROGETTO	C.U.P.
------	-----------------	--------

DESTINAZIONE TURISTICA ROMAGNA (Province di Ferrara, Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini)	Programma di promozione commercializzazione turistica (P.P.C.T.) anno 2020	E99D19000230004
DESTINAZIONE TURISTICA EMILIA (Province di Parma, Piacenza, Reggio Emilia)	Programma di promozione commercializzazione turistica (P.P.C.T.) anno 2020	F99D19000070004
CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA in convenzione con Provincia di Modena	Programma di promozione commercializzazione turistica (P.P.C.T.) anno 2020	C59E19000930007

Viste:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione" ed in particolare l'art. 11;
- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;
- la determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della legge 1° agosto 2010, n. 136";

Richiamati:

- il D.lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii, in particolare l'art. 83, c. 3;
- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;
- la propria deliberazione n. 83 del 21/01/2020, avente ad oggetto "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022" ed in particolare l'allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022";

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008, avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm., per quanto applicabile;

- n. 468/2017 e n. 1059/2018;

Vista inoltre la determinazione dirigenziale n. 2373/2018, avente ad oggetto: "Conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile del Servizio 'Turismo, Commercio e Sport'";

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 e 21 dicembre 2017 PG/2017/0779385 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Attestata la regolarità dell'istruttoria e dell'assenza di conflitti di interesse da parte del Responsabile del procedimento;

Dato atto dei pareri e del visto di regolarità contabile allegati;

Su proposta dell'Assessore Regionale Mobilità e Trasporti, Infrastrutture, Turismo e Commercio

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

Per le motivazioni indicate in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di dare atto della ripartizione definitiva dei budget destinati alle Destinazioni Turistiche per la realizzazione dei Programmi annuali delle attività turistiche, come riportata nell'apposita tabella in premessa, specificando che alla definizione della spesa ammissibile per il Programma Turistico di Promozione Locale della Destinazione Turistica Romagna, si provvederà con proprio atto, come meglio specificato al successivo punto 7.;
2. di concedere col presente atto risorse finanziarie per un onere complessivo di euro 2.037.000,00 per la realizzazione dei Programmi turistici di promozione locale (P.T.P.L.) e dei Programmi di promo-commercializzazione turistica (P.P.C.T.) per l'anno 2020, come di seguito ripartite:

- Destinazione Turistica Romagna

euro 862.500,00 per il P.P.C.T.;

- Destinazione Turistica Emilia

euro 200.000,00 per il P.T.P.L.,

euro 205.000,00 per il P.P.C.T.;

- Città metropolitana di Bologna

euro 100.000,00 per il P.T.P.L.,

euro 587.273,55 per il P.P.C.T.;

- Provincia di Modena

euro 82.226,45 per il P.T.P.L.;

3. di stabilire che i termini relativi di realizzazione e/o rendicontazione delle attività previste per l'annualità in corso potranno essere prorogati per un periodo non superiore a tre mesi con atto del dirigente regionale competente in materia di turismo, previa motivata richiesta, dando atto che l'eventuale proroga comporterà la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione dell'impegno di spesa assunto con la presente delibera, in linea con i principi e i postulati previsti dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
4. di imputare la somma di euro **2.037.000,00**, integrando i seguenti impegni di spesa, assunti con propria deliberazione n. 2086/2019, come sottoindicato:
 - impegno di spesa **n. 1441** per euro **1.654.773,55** sul Capitolo **25585** "Contributi alle Destinazioni Turistiche per progetti di marketing e di promozione turistica in particolare per il mercato italiano (artt. 7 e 12 L.R. 25 marzo 2016, n. 4)" del Bilancio finanziario gestionale 2020-2022, anno di previsione 2020, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione n. 2386/2019 e s.m.i.;
 - impegno di spesa **n. 1442** per euro **382.226,45** sul Capitolo **25561** "Trasferimenti alle amministrazioni locali e alle Destinazioni Turistiche per il finanziamento dei progetti, attività ed iniziative compresi nei programmi turistici di promozione locale (art. 6, art. 7 comma 3, lett. a) L.R. 4 marzo 1998, n. 7 - abrogata; artt. 6 e 7 L.R. 25 marzo 2016, n. 4)" del Bilancio finanziario gestionale 2020-2022, anno di previsione 2020, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n. 2386/2019 e s.m.i.;
5. di dare atto che in attuazione del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, valida per tutti i beneficiari, come definita dal citato Decreto, è di seguito espressamente indicata:

Ente	Capitolo	Missione	Progr.	Codice economico	COFOG	Transazione UE	SIOPE	C.I. Spesa	Gestione ordinaria
Città metr.	25561	07	01	U.1.04.01.02.004	04.7	8	1040102004	3	3
Città metr.	25585	07	01	U.1.04.01.02.004	04.7	8	1040102004	3	3

Prov.	25561	07	01	U.1.04.01.02.002	04.7	8	1040102002	3	3
D.T.	25561	07	01	U.1.04.01.02.999	04.7	8	1040102999	3	3
D.T.	25585	07	01	U.1.04.01.02.999	04.7	8	1040102999	3	3

6. di dare atto che ad ogni Progetto di promocommercializzazione turistica (P.P.C.T.) finanziato col presente provvedimento è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale uno specifico Codice Unico di Progetto (C.U.P.), come indicato in premessa;
7. di rimandare ad una successiva propria deliberazione l'approvazione del Programma turistico di promozione locale (P.T.P.L.) che sarà presentato dalla Destinazione turistica Romagna (Province di Ferrara, Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini) e l'impegno delle relative risorse;
8. di dare atto, per le motivazioni indicate in premessa, che per i Programmi di promozione turistica locale (P.T.P.L.) il Codice Unico di Progetto (C.U.P.) dovrà eventualmente essere acquisito dalla Destinazione Turistica Emilia, dalla Città metropolitana di Bologna e dalla Provincia di Modena in sede di concessione ai soggetti beneficiari delle somme trasferite con il presente atto;
9. di dare atto che alla liquidazione della spesa e alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento, provvederà, con propri atti formali, il Dirigente regionale competente per materia ai sensi della normativa contabile vigente, nonché della deliberazione di Giunta regionale n. 2416/2008 e successive modificazioni, ove applicabile, secondo le modalità stabilite dal Paragrafo 5 Capitolo 3 Allegato 1 della propria deliberazione n. 786/2017, come modificata dalla propria deliberazione n. 601/2018;
10. di dare atto che ai soggetti beneficiari delle concessioni finanziarie di cui ai punti precedenti compete l'adempimento degli eventuali obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i.;
11. di dare atto altresì che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, 7° comma, del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
12. di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti nell'art. 26 comma 2 del D.lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D.lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii..
13. di pubblicare integralmente il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 APRILE 2020, N. 307

Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - Misura 6 - Tipo Operazione 6.2.01 "Aiuto all'avviamento di imprese extra-agricole in zone rurali" - Focus Area P6A - Bando unico regionale anno 2017 approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 1147/2017. Differimento termini realizzazione attività

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1306 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/1978, (CE) n. 165/1994, (CE) n. 2799/1998, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

- il Regolamento delegato (UE) n. 640 dell'11 marzo 2014 della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

- il Regolamento delegato (UE) n. 807 dell'11 marzo 2014 della Commissione che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808 del 17 luglio 2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809 del 17 luglio 2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

Visto il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020 – Versione 8.2 – attuativo del citato Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013, nella formulazione approvata dalla Commissione europea con Decisione C(2018) 8506 final del 5 dicembre 2018, di cui si è preso atto con

deliberazione di Giunta regionale n. 2138 del 10 dicembre 2018;

Richiamata la propria deliberazione n. 1147 del 2 agosto 2017 recante “Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - MISURA 6 - TIPO OPERAZIONE 6.2.01 "AIUTO ALL'AVVIAMENTO DI IMPRESE EXTRA-AGRICOLE IN ZONE RURALI" - FOCUS AREA P6A - APPROVAZIONE BANDO UNICO REGIONALE ANNO 2017”;

Dato atto:

- che nell'avviso approvato con la citata deliberazione n. 1147/2017 al punto 10.4 “Tempi di realizzazione del progetto” si prevede che il Progetto di sviluppo Aziendale - PSA dovrà svilupparsi su un arco temporale di durata pari a 24 mesi, calcolati a partire dalla comunicazione dell'atto di concessione;

- che nel citato avviso al punto 10.5 “Istruttoria finalizzata alla liquidazione dell'aiuto” si prevede che entro i 30 giorni successivi alla data ultima per la realizzazione del progetto, il beneficiario dovrà presentare specifica domanda di pagamento, prevedendo l'applicazione di sanzioni di cui al successivo punto 14.2, in caso di mancato rispetto di tali termini;

Considerato che il punto 14.1 “Riduzioni”, richiamato dal successivo punto 14.2 “Revoche e sanzioni”, prevede che in sede di liquidazione a saldo del premio sarà applicata una sanzione pari all'1% del premio concesso a saldo per ogni giorno lavorativo di ritardo nella conclusione del progetto e/o della protocollazione su SIAG della domanda di pagamento a saldo fino ad un massimo di 25 giorni di calendario, oltre tale termine si procederà alla revoca del premio;

Vista la determinazione n. 4934 dell'11 aprile 2018, “Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - MISURA 6 - TIPO OPERAZIONE 6.2.01 "AIUTO ALL'AVVIAMENTO DI IMPRESE EXTRA-AGRICOLE IN ZONERURALI" - FOCUS AREA P6A - APPROVAZIONE GRADUATORIA UNICA REGIONALE BANDO 2017”, con la quale è stata approvata la graduatoria unica regionale, successivamente alla quale i Servizi Territoriali Agricoltura Caccia e Pesca competenti hanno proceduto a concedere gli aiuti di cui all'operazione 6.2.01;

Visto altresì il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 marzo 2020 recante “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale” e le ordinanze del Presidente della Regione Emilia-Romagna in merito al COVID-19;

Considerato:

- che le circostanze eccezionali derivanti dall'introduzione delle misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019, disposte dal Governo e dalla Regione Emilia-Romagna, potrebbero comportare una situazione di oggettiva difficoltà organizzativa in capo ai beneficiari dell'operazione 6.2.01, tale da poter generare molteplici ritardi nell'ultimo periodo di realizzazione delle attività previste;

- che una dilazione dei termini previsti nell'avviso citato consentirebbe, pertanto, ai soggetti beneficiari di realizzare compiutamente quanto previsto nei Piani di Sviluppo Aziendale - PSA;

Ritenuto pertanto di prorogare in via straordinaria di 60 giorni lo sviluppo temporale massimo dei Piani di sviluppo aziendali di che trattasi;

Ritenuto, conseguentemente, di modificare il punto 10.4 “Tempi di realizzazione del progetto” di cui alla deliberazione

n. 1147/2017, prevedendo che il Progetto di sviluppo Aziendale - PSA dovrà svilupparsi su un arco temporale di durata pari a 26 mesi, calcolati a partire dalla comunicazione dell'atto di concessione;

Dato atto infine che resta confermato quant'altro stabilito dalla deliberazione n. 1147/2017;

Richiamati altresì:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 83 del 21 gennaio 2020 recante "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022" ed in particolare l'allegato D, recante la nuova "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022";

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 37, comma 4;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008, recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche ed integrazioni;

- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 1059 del 3 luglio 2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

Richiamate le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente

della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Attestata la regolarità dell'istruttoria e dell'assenza di conflitti di interesse da parte del Responsabile del procedimento;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura e Agroalimentare, Caccia e Pesca, Alessio Mammi;

a voti unanimi e palesi

delibera:

1) di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;

2) di modificare il punto 10.4 "Tempi di realizzazione del progetto" di cui alla deliberazione n. 1147/2017 recante "REG. (UE) N. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - MISURA 6 - TIPO OPERAZIONE 6.2.01 "AIUTO ALL'AVVIAMENTO DI IMPRESE EXTRA-AGRICOLE IN ZONE RURALI" - FOCUS AREA P6A - APPROVAZIONE BANDO UNICO REGIONALE ANNO 2017", prevedendo che il Progetto di sviluppo Aziendale - PSA dovrà svilupparsi su un arco temporale di durata pari a 26 mesi, calcolati a partire dalla comunicazione dell'atto di concessione;

3) di dare atto che resta confermato quant'altro stabilito dalla propria deliberazione n. 1147/2017;

4) di dare atto altresì che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

5) di disporre infine la pubblicazione in forma integrale della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, dando atto che la Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca provvederà a darne la più ampia diffusione anche sul sito internet E-R Agricoltura, caccia e pesca.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 APRILE 2020, N. 319

Approvazione, ai sensi dell'articolo 7 della L.R. 1 agosto 2019, n. 18 e ss.mm.ii., di un bando per la concessione di crediti di imposta alle attività economiche di alcune aree montane e delle aree progetto del basso ferrarese

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la Legge Regionale 1 agosto 2019, n. 18, recante "SOSTEGNO ALLE IMPRESE LOCALIZZATE NELLE AREE MONTANE E NELLE AREE INTERNE DELL'EMILIA-ROMAGNA";

Vista la Legge regionale 10 dicembre 2019, n. 29, recante "DISPOSIZIONI COLLEGATE ALLA LEGGE REGIONALE DI STABILITÀ PER IL 2020", in particolare l'articolo 6 che ha apportato modifiche al comma 1 dell'articolo 1 della sopra citata L.R. n. 18/2019;

Richiamati:

- il comma 1 dell'articolo 1, secondo il quale "Al fine di favorire il mantenimento e lo sviluppo delle attività produttive insediate nei comuni totalmente montani individuati nell'elenco

tenuto dall'ISTAT, ai sensi della legge 25 luglio 1952, n. 991 (Provvedimenti in favore dei territori montani), nei comuni montani individuati ai sensi della legge regionale 20 gennaio 2004 n. 2 (Legge per la montagna) e cioè quelli compresi nelle zone montane individuate con le deliberazioni della Giunta regionale 6 settembre 2004, n. 1734 e 16 novembre 2009, n. 1813, negli ulteriori comuni ricompresi nelle Aree Progetto delle Aree interne Alta Valmarecchia, Appennino piacentino-parmense e Appennino emiliano e basso ferrarese, di cui alla deliberazione della Giunta regionale 4 aprile 2016, n. 473 (Strategia nazionale per le Aree interne: dispositivi per l'attuazione) con esclusione dei comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti, nonché nei territori dei comuni definiti completamente montani precedentemente a fusioni ai sensi della legge regionale 8 luglio 1996, n. 24 (Norme in materia di riordino territoriale e di sostegno alle Unioni e alle fusioni di Comuni), la Regione Emilia-Romagna concede alle imprese e ai lavoratori autonomi un contributo proporzionale a quanto dovuto alla Regione Emilia-Romagna a titolo di IRAP per l'anno di imposta 2017";

- il comma 2 dell'articolo 1, secondo il quale: "Il contributo di cui al comma 1 viene concesso per il periodo di imposta 2019 e per i due periodi di imposta successivi a favore dei soggetti di cui al comma 1 con una imposta lorda totale dovuta nel 2017 non superiore a euro 5.000,00";

- il comma 3 dell'articolo 1, secondo il quale: "Il contributo sarà corrispondente al cento per cento del valore dell'imposta lorda dovuta fino a euro 1.000,00 e al cinquanta per cento per gli importi restanti maggiori di euro 1.000,00 e fino a un massimo di euro 5.000,00";

- il comma 4 dell'articolo 1, secondo il quale: "Per le imprese costituite dal 1 gennaio 2018, il contributo sarà fino ad euro 3.000,00 per ogni periodo di imposta di cui al comma 2";

- il comma 5 dell'articolo 1, secondo il quale: "Fatto salvo quanto previsto al comma 2 del presente articolo, per le imprese che alla data di presentazione della domanda sono in possesso della qualifica di imprese innovative ai sensi del decreto legge 18 ottobre 2012, n. 179 (Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese), convertito con modifiche dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, o di "esercizi polifunzionali" di cui all'articolo 9 della legge regionale 5 luglio 1999, n. 14 (Norme per la disciplina del commercio in sede fissa in attuazione del D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 114), fermo restando quanto previsto ai commi 7, 8 e 9 del medesimo articolo 9, e per le imprese inserite nell'elenco degli esercizi in possesso del marchio "Slot freE-R", di cui all'articolo 7 della legge regionale 4 luglio 2013, n. 5 (Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate), il contributo si intende raddoppiato";

- il comma 6 dell'articolo 1, secondo il quale: "Il contributo di cui al presente articolo costituisce aiuto di stato da concedersi in forma di credito d'imposta al fine di agevolare la modalità di fruizione, ai sensi e nel rispetto del regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis", e dell'articolo 9 del decreto del Ministero dello sviluppo economico 31 maggio 2017, n. 115 (Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni). Il credito di imposta potrà essere fruito esclusivamente nell'anno di competenza del contributo, a partire dalla dichiarazione IRAP 2020, con riferimento al periodo di imposta 2019";

- il comma 7 dell'articolo 1, secondo il quale: "I contributi di cui ai commi precedenti potranno essere concessi nel limite massimo di euro 12.000.000,00 per ciascun esercizio 2019 - 2020 - 2021";

- il comma 8 dell'articolo 1, secondo il quale: "La Regione per la gestione della presente legge potrà sostenere costi per assistenza tecnica fino ad un massimo del 3 per cento dell'ammontare di cui al comma 7";

Considerato che il comma 7 dell'articolo 1 della sopra citata Legge regionale prevede che spetti alla Giunta regionale, con proprio atto, la definizione delle modalità e dei criteri necessari all'attuazione della legge stessa;

Richiamata la propria deliberazione n. 1520/2019, con la quale, in attuazione della sopra richiamata Legge regionale n. 18/2019 nella versione antecedente alle modifiche intervenute con la successiva Legge regionale n. 29/2019, è stato approvato un primo bando per la concessione di crediti di imposta alle attività economiche della montagna;

Dato atto che la sopra citata Deliberazione n. 1520/2019 ha previsto che il bando stesso dovesse essere rivolto alle attività economiche svolte, nella forma di impresa e nella forma libero/

professionale, nei territori dei comuni indicati come montani nelle proprie deliberazioni n. 1734/2004 e n. 1813/2009 e riconosciuti come tali dall'ISTAT nell'elenco tenuto ai sensi della legge 25 luglio 1952, n. 991 nonché nei comuni ricompresi nelle aree progetto delle aree interne Alta Valmarecchia, Appennino Piacentino-Parmense e Appennino emiliano di cui alla propria deliberazione n. 473/2016 e indicati nell'Allegato A al bando medesimo;

Dato atto, inoltre, che la sopra citata deliberazione n. 1520/2019 ha previsto che le risorse finanziarie da destinare al bando da essa approvato dovessero ammontare a complessivi 36.000.000,00 di euro, comprensivi degli oneri di assistenza tecnica pari ad un massimo del 3% previsti dal comma 8 dell'articolo 1 della L.R. n. 18/2019;

Considerato:

- che, relativamente alle domande presentate ai sensi del bando approvato con la citata Deliberazione n. 1520/2019, in merito alle quali sono in fase di ultimazione le procedure finalizzate alla concessione dei contributi, il fabbisogno di risorse risulta pari a oltre 22 milioni di euro;

- che, al netto degli oneri di assistenza tecnica sopra indicati, residua una somma pari a complessivi 13 milioni di euro;

Considerato inoltre che la Legge regionale n. 29/2019 ha ampliato le aree nell'ambito delle quali devono essere localizzate le attività economiche per poter accedere ai crediti di imposta previsti nella Legge regionale n. 18/2019, prevedendo che le stesse possano interessare anche quelle comprese nelle aree progetto del basso ferrarese di cui alla propria Deliberazione n. 473/2016, limitatamente ai comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti;

Ritenuto, pertanto, necessario provvedere, con il presente provvedimento, al fine di dare completa attuazione a quanto stabilito nel comma 7 dell'articolo 1 della L.R. n. 18/2019 così come risulta emendato dalla Legge regionale n. 29/2019 all'approvazione di un ulteriore bando avente ad oggetto la concessione di contributi sotto forma di crediti di imposta e nel rispetto del "regime de minimis", così come disciplinato dal Regolamento (UE) n. 1407/2013;

Ritenuto opportuno stabilire che il suddetto bando debba essere riservato esclusivamente alle attività economiche svolte, nella forma di impresa e libero/professionale, nei territori dei comuni non previsti nel bando già approvato con la propria deliberazione n. 1520/2019 e cioè nei territori montani indicati nelle proprie deliberazioni 6 settembre 2004, n. 1734 e 16 novembre 2009, n. 1813 ma non riconosciuti come tali dall'Istat nell'elenco tenuto ai sensi della legge 25 luglio 1952, n. 991 nonché nei territori dei comuni rientranti nelle aree progetto del basso ferrarese di cui alla propria Deliberazione n. 473/2016, limitatamente a quelli con popolazione inferiore a 15.000 abitanti;

Richiamati infine:

- il comma 4 della L.R. n. 18/2019, che stabilisce che per le imprese costituite dal 1 gennaio 2018 il contributo è corrispondente a 3.000,00 euro per ogni periodo di imposta preso in considerazione dalla legge medesima;

- l'articolo 4 del bando approvato con la propria Deliberazione n. 1520/2019, che tra i beneficiari del contributo individua le imprese costituite dal 1 gennaio 2018;

Considerato che il riferimento alla mera data di costituzione dell'impresa anziché al periodo in cui la stessa ha generato un valore di produzione e nel quale l'impresa stessa è da considerarsi

soggetto passivo dell'IRAP, non consente una corretta applicazione e un effettivo riconoscimento del credito di imposta previsto dalla L.R. n. 18/2019 e dal bando sopra citati, con particolare riferimento a quei casi in cui le imprese, pur costituite nell'ultima parte del 2017, sono risultate attive e hanno generato un valore di produzione a partire dal 2018;

Ritenuto pertanto opportuno stabilire:

- che il riferimento alle imprese costituite dal 1 gennaio del 2018 contenuto nel bando approvato con la propria deliberazione n. 1520/2019 debba essere inteso come riferimento a quelle imprese che, a partire dal 1 gennaio 2018, sono da considerarsi soggetti passivi di Irap;

- che anche il nuovo bando, approvato con il presente provvedimento debba indicare, tra i beneficiari dei contributi, oltre ai soggetti passivi di IRAP nel 2017, i soggetti passivi di IRAP a partire dalla data del 1 gennaio 2018 anziché le imprese costituite a partire dal 1 gennaio 2018;

Considerato inoltre:

- che scopo del bando approvato con la propria Deliberazione n. 1520/2019 e del bando oggetto del presente provvedimento è quello di sostenere le attività economiche presenti nei territori montani e nelle aree meno sviluppate in modo che le stesse non cessino di svolgere la loro attività in quei territori e in quelle aree;

- che, pertanto, l'evento della cessazione di un'attività economica che ha richiesto o richiede il contributo ha un effetto rilevante in termini di riconoscimento o meno del credito di imposta previsto nei bandi citati, con particolare riferimento al momento in cui tale cessazione avviene;

Ritenuto pertanto opportuno stabilire, sia con riferimento al bando approvato con la propria Deliberazione n. 1520/2019 che al bando oggetto del presente provvedimento, che l'evento della cessazione di un'attività economica che ha chiesto o chiederà il contributo sotto forma di credito di imposta:

- debba considerarsi ostativo al riconoscimento del contributo stesso qualora la cessazione venga accertata al momento della predisposizione del provvedimento di concessione;

- debba considerarsi quale causa di revoca del contributo concesso qualora si verifichi in un momento successivo alla concessione del contributo e sino alla data del 31/12/2022, fatta salva la possibilità per il beneficiario di mantenere il contributo e utilizzare il credito di imposta con riferimento al periodo in cui ha effettivamente svolto l'attività nelle aree ammissibili;

Ritenuto, infine, opportuno:

- stabilire che la finestra temporale per la presentazione delle domande ai sensi del bando oggetto del presente provvedimento debba decorrere dalle ore 10.00 del giorno 27 aprile 2020 alle ore 13.00 del giorno 29 maggio 2020 e che il Responsabile del Servizio Qualificazione delle Imprese potrà procedere alla riapertura della finestra stessa qualora, in base alle domande presentate, risulti un parziale utilizzo delle risorse finanziarie indicate nel presente provvedimento o qualora tale riapertura sia necessaria per l'insorgere di validi e giustificati motivi, anche determinati dalla emergenza creatasi con la crisi sanitaria in corso;

- stabilire che le risorse finanziarie da destinare al bando oggetto del presente provvedimento ammontino a complessivi 13.000.000,00 di euro, comprensivi degli oneri di assistenza tecnica pari ad un massimo del 3% previsti dal comma 8 dell'articolo 1 della L.R. n. 18/2019;

- rimandare a successivi provvedimenti del Responsabile del Servizio Qualificazione delle Imprese:

- la quantificazione e la concessione dei contributi secondo le intensità e i regimi di aiuto stabiliti nel Bando approvato con il presente atto;

- l'impegno delle risorse finanziarie sul pertinente capitolo di spesa del bilancio regionale di previsione;

- l'approvazione dell'eventuale elenco delle domande non ammissibili;

- l'eventuale quantificazione e concessione dei contributi, secondo le intensità e i regimi di aiuto stabiliti nel bando approvato con il presente atto, che si rendesse necessario effettuare in seguito ad eventuali ricorsi o provvedimenti di autotutela dell'Amministrazione regionale nonché l'eventuale impegno delle relative risorse finanziarie sui pertinenti capitoli di bilancio;

- l'adozione degli altri provvedimenti previsti dalla normativa vigente che si rendessero necessari;

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, recante "Testo unico in materia di Organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii;

Richiamate le seguenti deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della Delibera n. 450/2007." e ss.mm.ii.;

- n. 1059 del 3 luglio 2018 recante "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del responsabile della protezione dei dati (DPO)";

Richiamata altresì la determinazione dirigenziale n. 9793 del 25 giugno 2018 avente ad oggetto "Rinnovo incarichi dirigenziali in scadenza al 30/6/2018";

Visti:

- la L.R. 15 novembre 2001, n.40, recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4" per quanto applicabile;

- il D.lgs. n. 118/2011 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

- la L.R. 10/12/2019, n. 29 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2020";

- la L.R. 10/12/2019, n. 30 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2020-2022 (legge di stabilità regionale 2020)";

- la L.R. 10/12/2019, n. 31 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022";

- la propria deliberazione n. 2386/2019 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022";

Visti infine:

- il Decreto Legislativo 14/3/2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da

parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 avente ad oggetto “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della DGR n. 468/2017;

- la propria deliberazione n. 83 del 21 gennaio 2020, recante “Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022” ed in particolare l’allegato D) “Direttiva di indirizzi interpretativi per l’applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2020 – 2022”;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore allo “Sviluppo economico e green economy, Lavoro e Formazione”, Vincenzo Colla;

A voti unanimi e palesi
delibera

per le motivazioni esposte in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di dare attuazione al comma 7 dell’articolo 1 della Legge Regionale n. 18/2019, così come modificata dalla Legge regionale n. 29/2019;

2. di approvare, a tale fine, l’allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, contenente il “Bando per la concessione di crediti di imposta alle attività economiche dell’area montagna e delle aree progetto del basso ferrarese ai sensi della L.R. n. 18 del 1 agosto 2019 “Sostegno alle imprese localizzate nelle aree montane e nelle aree interne dell’Emilia-Romagna”;

3. di stabilire che il suddetto bando debba essere riservato esclusivamente alle attività economiche svolte nella forma di impresa e libero/professionale, presenti nei territori dei comuni non previsti nel bando già approvato con la propria deliberazione n. 1520/2019 e cioè nei territori montani indicati nelle proprie deliberazioni 6 settembre 2004, n. 1734 e 16 novembre 2009, n. 1813 ma non riconosciuti come tali dall’Istat nell’elenco tenuto ai sensi della legge 25 luglio 1952, n. 991 nonché nei territori dei comuni rientranti nelle aree progetto del basso ferrarese di cui alla propria Deliberazione n. 473/2016, limitatamente a quelli con popolazione inferiore a 15.000 abitanti;

4. di stabilire che le risorse finanziarie da destinare al bando oggetto del presente provvedimento ammontino a complessivi 13.000.000,00 di euro, comprensivi degli oneri di assistenza tecnica pari ad un massimo del 3% previsti dal comma 8 dell’articolo 1 della L.R. n. 18/2019;

5. di stabilire che la finestra temporale per la presentazione delle domande ai sensi del bando oggetto del presente provvedimento debba decorrere dalle ore 10.00 del giorno 27 aprile

2020 alle ore 13.00 del giorno 29 maggio 2020 e che il Responsabile del Servizio Qualificazione delle Imprese potrà procedere alla riapertura della finestra stessa qualora, in base alle domande presentate, risulti un parziale utilizzo delle risorse finanziarie indicate nel presente provvedimento o qualora tale riapertura sia necessaria per l’insorgere di validi e giustificati motivi, anche determinati dalla emergenza creatasi con la crisi sanitaria in corso;

6. di stabilire che il riferimento alle imprese costituite dal 1° gennaio del 2018 contenuto nel bando approvato con la propria deliberazione n. 1520/2019 debba essere inteso come riferimento a quelle imprese che, a partire dal 1 gennaio 2018, sono da considerarsi soggetti passivi di Irap;

7. di stabilire che anche il nuovo bando, approvato con il presente provvedimento, debba indicare, tra i beneficiari dei contributi, oltre ai soggetti passivi di IRAP nel 2017, i soggetti passivi di IRAP a partire dalla data del 1 gennaio 2018 anziché le imprese costituite a partire dal 1 gennaio 2018;

8. di stabilire, sia con riferimento al bando approvato con la propria Deliberazione n. 1520/2019 che al bando oggetto del presente provvedimento, che l’evento della cessazione di un’attività economica che ha chiesto o chiederà il contributo sotto forma di credito di imposta:

- debba considerarsi ostativo al riconoscimento del contributo stesso qualora la cessazione venga accertata al momento della predisposizione del provvedimento di concessione;

- debba considerarsi quale causa di revoca del contributo concesso qualora si verifichi in un momento successivo alla concessione del contributo e sino alla data del 31/12/2022, fatta salva la possibilità per il beneficiario di mantenere il contributo e utilizzare il credito di imposta con riferimento al periodo in cui ha effettivamente svolto l’attività nelle aree ammissibili;

9. di rimandare a successivi provvedimenti del Responsabile del Servizio Qualificazione delle Imprese:

- la quantificazione e la concessione dei contributi secondo le intensità e i regimi di aiuto stabiliti nel Bando approvato con il presente atto;

- l’impegno delle risorse finanziarie sul pertinente capitolo di spesa del bilancio regionale di previsione;

- l’approvazione dell’eventuale elenco delle domande non ammissibili;

- l’eventuale quantificazione e concessione dei contributi, secondo le intensità e i regimi di aiuto stabiliti nel bando approvato con il presente atto, che si rendesse necessario effettuare in seguito ad eventuali ricorsi o provvedimenti di autotutela dell’Amministrazione regionale nonché l’eventuale impegno delle relative risorse finanziarie sui pertinenti capitoli di bilancio;

- l’adozione degli altri provvedimenti previsti dalla normativa vigente che si rendessero necessari;

10. di pubblicare la presente deliberazione, comprensiva dell’allegato “1”, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;

11. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa



BANDO

**PER LA CONCESSIONE DI CREDITI DI IMPOSTA
ALLE ATTIVITA' ECONOMICHE DELLA
MONTAGNA E DELLE AREE PROGETTO DEL
BASSO FERRARESE**

AI SENSI

DELLA L. R. N. 18 DEL 1° AGOSTO 2019 E SS. MM

**"SOSTEGNO ALLE ATTIVITA' ECONOMICHE LOCALIZZATE NELLE AREE
MONTANE E NELLE AREE INTERNE DELL'EMILIA-ROMAGNA"**

INDICE

TITOLO I – PREMESSE GENERALI	Pag.
Art. 1 - Obiettivi del bando	Pag.
Art. 2 – Normativa di riferimento	Pag.
Art. 3 – Dotazione finanziaria	Pag.
TITOLO 2 – BENEFICIARI DEL CONTRIBUTO	Pag.
Art. 4 – Soggetti beneficiari e requisiti di ammissibilità	Pag.
TITOLO 3 – TIPOLOGIA E MISURA DEL CONTRIBUTO. REGIME DI AIUTO	Pag.
Art. 5 – Tipologia e misura del contributo. Premialità	Pag.
Art. 6 – Regime di aiuto	Pag.
TITOLO 4 – MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO	Pag.
Art. 7 – Come deve essere presentata la domanda di contributo	Pag.
Art. 8 – Chi deve presentare la domanda di contributo	Pag.
Art. 9 – Contenuti della domanda di contributo	Pag.
Art. 10 – Assolvimento dell'imposta di bollo	Pag.
Art. 11– Quando presentare la domanda di contributo	Pag.
TITOLO 5 – ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO	Pag.
Art. 12 – Descrizione della procedura amministrativa di selezione delle domande di contributo	Pag.
Art. 13 – Termini per la conclusione del procedimento istruttorio delle domande di contributo	Pag.
Art. 14 – Cause di inammissibilità della domanda di contributo	Pag.
TITOLO 6 – PROVVEDIMENTI AMMINISTRATIVI	Pag.
Art. 15 – Verifiche per la determinazione dei contributi	Pag.
Art. 16 – Provvedimenti amministrativi conseguenti all'istruttoria delle domande di contributo	Pag.
Art. 17 – Condizione per la concessione dei contributi	Pag.
TITOLO 7 – MODALITA' DI UTILIZZO DEL CONTRIBUTO E VERIFICHE SUCCESSIVE ALLA SUA CONCESSIONE	Pag.
Art. 18 – Modalità di utilizzo del contributo	Pag.
Art. 19 – Verifiche sull'effettivo utilizzo del credito di imposta	Pag.
Art. 20 - Controlli sul mantenimento della sede e dell'attività nelle aree montane	Pag.
TITOLO 8 – OBBLIGHI A CARICO DEI BENEFICIARI E CAUSE DI REVOCA DEL CONTRIBUTO	Pag.
Art. 21 – Obblighi di carattere generale	Pag.
ART. 22 – Cause di revoca del contributo. Eventuale recupero	Pag.
TITOLO 9 – DISPOSIZIONI FINALI	Pag.
Art. 23 – Informazioni generali sul bando	Pag.
Art. 24 – Informazioni sul procedimento amministrativo	Pag.
ALLEGATI	Pag.

TITOLO 1

PREMESSE GENERALI

Articolo 1

Obiettivi del bando

1. Con il presente bando la Regione sostiene – nell’ottica di un rafforzamento e completamento degli strumenti agevolativi a favore della montagna e delle aree meno sviluppate dell’Emilia-Romagna attuati nell’ambito della programmazione – le attività economiche presenti nei territori montani e nelle aree progetto del basso ferrarese svolte nella forma di impresa e nella forma libero/professionale, al fine di promuovere il benessere socio-economico e la competitività del sistema territoriale locale.

Articolo 2

Normativa di riferimento

1. Il presente bando agevolativo è emanato ai sensi del comma 7 dell’articolo 1 della Legge Regionale n. 18 del 1° agosto 2019 e ss.mm., recante “Sostegno alle imprese localizzate nelle aree montane e nelle aree interne dell’Emilia-Romagna” al fine di disciplinare le modalità e i criteri per l’accesso ai contributi previsti nel medesimo articolo 1.

Articolo 3

Dotazione finanziaria

1. La dotazione finanziaria per la copertura del presente bando ammonta a complessivi 13.000.000,00 milioni di euro nel triennio, comprensivi degli oneri di assistenza tecnica pari ad un massimo del 3% previsti dal comma 8 dell’articolo 1 della L.R. n. 18/2019 e ss.mm..

TITOLO 2

BENEFICIARI DEL CONTRIBUTO

Articolo 4

Soggetti beneficiari e requisiti di ammissibilità

1. Possono presentare domanda di contributo ed essere pertanto beneficiari del contributo previsto nel presente bando:

- **i soggetti passivi dell’imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)** che esercitano una o più attività autonomamente organizzate dirette alla produzione o allo scambio di beni ovvero alla prestazione di servizi in una delle aree dei comuni dell’Emilia-Romagna indicati nell’elenco di cui all’Allegato A al presente bando e **che hanno presentato la dichiarazione IRAP per il periodo di imposta 2017;**
- **le imprese che risultano soggetti passivi dell’imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) a partire dal 1° gennaio 2018** e che pertanto, nel periodo di imposta 2017, non erano considerati tali.

2. In particolare, possono essere beneficiari del contributo le seguenti tipologie di soggetti:

A) le imprese individuali, le società (di persone, di capitali, cooperative), i loro consorzi e/o le società consortili, di qualsiasi dimensione, operanti, salvo quanto previsto nel successivo comma 3 del presente articolo, in qualsiasi settore di attività economica.

Tali imprese devono possedere contestualmente, alla data di presentazione della domanda, i seguenti requisiti soggettivi di ammissibilità:

- devono essere regolarmente costituite e iscritte al registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio;
- devono avere sede legale e/o unità locale ubicata all'interno delle aree di cui all'Allegato A al presente bando;
- non devono trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coatta, liquidazione volontaria, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale per il quale sia già stato adottato il decreto di omologazione previsto dall'art. 160 e ss. della Legge Fallimentare), ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla Legge Fallimentare e da altre leggi speciali, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;
- il rappresentante legale e i soggetti indicati nell'articolo 85 del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 e ss. mm. e ii. non devono essere destinatari di provvedimenti di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del medesimo decreto;

B) i liberi professionisti ordinistici e i lavoratori autonomi che svolgono l'attività in forma singola o aggregata (studi associati)

Tali soggetti devono possedere contestualmente, alla data di presentazione della domanda, i seguenti requisiti soggettivi di ammissibilità:

- devono essere titolari di partita Iva;
- devono avere la sede legale o le sedi operative effettive indicate nel Quadro B del modello AA7/10 - per i professionisti in forma aggregata - o l'attività esercitata indicata nel Quadro B del modello AA9/12 - per i professionisti in forma singola/lavoratori autonomi - all'interno delle aree di cui all'Allegato A al presente bando;
- devono, se **liberi professionisti ordinistici**, esercitare una delle attività riservate, ai sensi dell'art. 2229 del Codice civile, agli iscritti a Ordini o Collegi professionali ed essere iscritti alle rispettive Casse di previdenza;
- devono, se **lavoratori autonomi/liberi professionisti non ordinistici**, essere iscritti alla gestione separata INPS come previsto dall'art. 2, comma 26 della Legge 335/95.

3. Non possono accedere ai contributi previsti nel presente bando le attività economiche insediate o che svolgono l'attività nei comuni indicati nell'Allegato A al precedente bando (1° bando Irap) approvato con la Deliberazione di Giunta n. 1520/2019.

TITOLO 3

TIPOLOGIA E MISURA DEL CONTRIBUTO. REGIME DI AIUTO

Articolo 5

Tipologia e misura del contributo. Premialità

1. Il contributo previsto nel presente bando è concesso nella forma di credito di imposta da utilizzare per la riduzione della somma dovuta a titolo di Imposta regionale sulle Attività produttive (IRAP) totale lorda dovuta alla Regione Emilia-Romagna con riferimento agli anni 2019, 2020 e 2021.
2. Il contributo indicato nel precedente comma 1, salvo quanto previsto nel successivo comma 3:
 - **è calcolato** in misura percentuale sul valore dell'Imposta Regionale sulle Attività Produttive (IRAP) totale lorda dichiarata per l'anno 2017 e indicata, con il codice Regione 06, nel Quadro IR, colonna 8 dei righe da IR1 a IR8 del modello IRAP 2018;
 - **è concesso**, per i periodi di imposta 2019, 2020 e 2021, applicando le seguenti misure percentuali:
 - ✓ fino ad un importo del valore dell'imposta dovuta pari a 1.000,00 € il contributo viene concesso nella misura del 100%;
 - ✓ per gli importi restanti maggiori di 1.000,00 € e fino all'importo di 5.000,00 € il contributo viene concesso nella misura del 50%.
3. Per le imprese che risultano soggetti passivi dell'IRAP a partire dal 1° gennaio 2018 il contributo previsto nel presente bando viene concesso in misura pari a 3.000,00 euro per ognuno dei periodi di imposta 2019, 2020 e 2021.
4. **Il contributo, così come calcolato nei precedenti commi 2 e 3, è raddoppiato** per le imprese che alla data di presentazione della domanda di contributo, sono in possesso della qualifica di:
 - **"imprese innovative"** ai sensi del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179 *"Ulteriori misure urgenti per la crescita del paese"*, convertito con modifiche dalla Legge 17 dicembre 2012, n. 221;
 - **"esercizi polifunzionali"** ai sensi dell'articolo 9 della Legge Regionale 5 luglio 1999, n. 14 *"Norme per la disciplina del commercio in sede fissa in attuazione del D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 1"*;
 - **"imprese Slot freE-R"**, e cioè quelle imprese inserite nell'elenco degli esercizi in possesso del marchio "Slot freE-R" di cui all'articolo 7 della Legge Regionale 4 luglio 2013, n. 5 *"Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco d'azzardo patologico nonché delle problematiche e delle patologie correlate"*.
5. **In ogni caso, con riferimento ai soggetti che hanno presentato la dichiarazione IRAP per il periodo di imposta 2017 il contributo previsto nel presente bando non viene riconosciuto qualora il valore dell'Imposta Regionale sulle Attività Produttive (IRAP) totale lorda dovuta alla Regione Emilia-Romagna per l'anno 2017 e indicata nel Quadro IR Sezione I del modello IRAP 2018 sia superiore a 5.000,00 €.**

Articolo 6

Regime di aiuto

1. I contributi previsti dal presente bando sono concessi nell'ambito del "Regime de minimis", così come disciplinato dal Regolamento (UE) N. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea n. L 352/1 del 24/12/2013). Pertanto, ai fini della concessione dei contributi stessi si terrà conto del plafond de minimis massimo disponibile nell'arco di tre esercizi finanziari.

N.B. Si ricorda che il plafond de minimis massimo disponibile è pari a **euro 200.000,00**, tranne che per le imprese che operano nel settore del trasporto merci su strada per conto terzi per le quali il plafond massimo disponibile è di **euro 100.000,00**.

2. Per effetto dell'applicazione del regime de minimis sono escluse dai benefici previsti nel presente bando le imprese operanti esclusivamente nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli (Sezione A del codice Ateco 2007), ad eccezione delle imprese operanti nei settori di attività di supporto all'agricoltura e successive alla raccolta (Codice di attività Ateco 2007 01.6) e servizi di supporto per la silvicoltura (Codice di attività Ateco 2007 02.4), che sono ammesse ai benefici stessi.

TITOLO 4

MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO

Articolo 7

Come deve essere presentata la domanda di contributo

1. La domanda di contributo dovrà essere compilata, validata ed inviata alla Regione esclusivamente per via telematica, tramite l'applicativo web "SFINGE 2020", le cui modalità di accesso e di utilizzo saranno rese disponibili sul sito internet della Regione al seguente indirizzo: <http://imprese.regione.emilia-romagna.it/>, nella sezione dedicata al bando. Non saranno ammesse domande presentate con altre modalità.

2. Le linee guida per la compilazione e trasmissione on-line della domanda saranno rese disponibili tramite pubblicazione delle stesse sul sito internet indicato nel comma 1 del presente articolo.

Articolo 8

Chi può presentare la domanda di contributo

1. La domanda di contributo può essere presentata:

- **nel caso di imprese**, dal legale rappresentante dell'impresa o del soggetto aggregato;
- **nel caso di liberi professionisti e lavoratori autonomi che esercitano l'attività in forma singola o aggregata (studi associati)**, dal singolo professionista o lavoratore autonomo e/o dal rappresentante legale del soggetto aggregato.

2. La domanda di contributo può inoltre essere compilata, validata e trasmessa, in luogo dei soggetti indicati al comma 1, da un altro soggetto al quale è conferito, con procura speciale, un apposito mandato con rappresentanza. La procura deve essere sottoscritta digitalmente o manualmente dal soggetto che la redige. In

caso di firma autografa alla procura dovrà essere allegata una fotocopia del documento di identità in corso di validità del sottoscrittore. Il modello di procura da utilizzare è quello indicato nell'allegato B al presente bando.

Articolo 9

Contenuti della domanda di contributo

1. La domanda di contributo sarà resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 ed è quindi soggetta alla responsabilità, anche penali, di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso decreto in caso di dichiarazioni mendaci.

2. Fatte salve le ulteriori informazioni che dovranno essere compilate nell'applicativo SFINGE 2020, nella domanda di contributo dovranno essere indicati i seguenti elementi essenziali:

- i dati identificativi del richiedente nonché la presenza dei requisiti soggettivi indicati nell'articolo 4 e richiesti per accedere ai contributi previsti dal bando;
- l'indirizzo di Posta Elettronica Certificata attivo al quale l'Amministrazione regionale trasmetterà tutte le comunicazioni inerenti alla domanda presentata;
- **per i richiedenti che hanno presentato la dichiarazione IRAP per l'anno 2017:** il valore dell'IRAP totale lorda dichiarata per il 2017 e indicata, con il codice Regione 06, nel Quadro IR, colonna 8 dei righi da IR1 a IR8 del modello IRAP 2018;
- **per le imprese che risultano soggetti passivi dell'IRAP a partire dal 1° gennaio 2018:**
 - ✓ la data effettiva di costituzione;
 - ✓ una dichiarazione in merito alla presenza o meno, al momento di presentazione della domanda di contributo, di uno dei requisiti che danno diritto al riconoscimento della premialità di cui all'articolo 5;
 - ✓ una dichiarazione di impegno a rispettare tutti gli obblighi previsti nel bando a carico dei beneficiari del contributo e a restituire l'importo del contributo erogato, maggiorato degli interessi legali maturati, in caso di inadempienza rispetto agli obblighi previsti nel presente bando;
- **per i singoli liberi professionisti iscritti ad albi, ordini o collegi professionali:**
 - ✓ la data di inizio dell'attività ai fini dell'ottenimento della partita Iva e la dichiarazione che la stessa è svolta alla data della domanda;
 - ✓ l'Ordine o Collegio professionale d'appartenenza;
 - ✓ la Cassa previdenziale professionale o l'istituto di previdenza a cui versa i contributi;
 - ✓ l'autorizzazione alla Regione all'utilizzo del codice fiscale e all'accesso alle piattaforme delle casse previdenziali di competenza per la verifica della regolarità contributiva;
- **per i lavoratori autonomi o i professionisti non ordinistici:**
 - ✓ la data di inizio attività ai fini dell'ottenimento della partita Iva e la dichiarazione che la stessa è svolta alla data della domanda;
 - ✓ la dichiarazione di essere iscritti alla gestione separata INPS prevista dall'art. 2, comma 26 della Legge 335/95;
- **per le forme aggregate di liberi professionisti e/o lavoratori autonomi (studi associati):**
 - ✓ la forma giuridica dell'aggregazione;
 - ✓ la data di inizio attività ai fini dell'ottenimento della partita Iva;

- ✓ i nominativi dei professionisti appartenenti al soggetto aggregato con l'indicazione della relativa partita IVA, se in possesso e del codice fiscale;
- ✓ l'autorizzazione alla Regione all'utilizzo del codice fiscale e all'accesso alle piattaforme delle casse previdenziali di competenza per la verifica della regolarità contributiva.

Articolo 10

Assolvimento dell'imposta di bollo

1. I richiedenti sono tenuti, al momento della presentazione della domanda, al pagamento dell'imposta di bollo pari a € 16,00. Poiché la domanda viene trasmessa per via informatica tramite il sistema web SFINGE 2020 al fine di dimostrare l'avvenuto pagamento della suddetta imposta i richiedenti dovranno:
 - acquistare una marca da bollo di importo pari a € 16,00;
 - indicare nella domanda di contributo: la data di emissione della marca da bollo, il numero identificativo della marca da bollo;
 - conservare la marca da bollo e mostrare la stessa, in fase di controllo, ai funzionari regionali preposti alle verifiche in loco.
2. Qualora il soggetto richiedente sia esente dal pagamento dell'imposta di bollo dovrà specificarlo nella domanda di contributo, indicando i riferimenti normativi che giustificano tale esenzione.

Articolo 11

Quando presentare la domanda di contributo

1. Le domande di contributo dovranno essere presentate, pena la non ammissibilità delle stesse, a decorrere **dalle ore 10.00 del giorno 27/04/2020 alle ore 13.00 del giorno 29/05/2020** Ai fini della verifica del rispetto dei suddetti termini si terrà conto della data d'invio registrata dall'applicativo SFINGE 2020.
2. Il Responsabile del Servizio Qualificazione delle Imprese potrà procedere alla riapertura della finestra indicata al comma 1 qualora, in base alle domande presentate, risulti un parziale utilizzo delle risorse finanziarie indicate nel presente bando o qualora tale riapertura sia necessaria per l'insorgere di validi e giustificati motivi.

TITOLO 5

ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO

Articolo 12

Descrizione della procedura amministrativa di selezione delle domande di contributo

1. La procedura di selezione delle domande e valutazione dei progetti sarà di tipo valutativo a sportello ai sensi dell'articolo 5, comma 3 del D. Lgs. 123/1998 e sarà effettuata secondo l'ordine cronologico della loro presentazione.
2. In particolare, la selezione delle domande sarà effettuata esclusivamente con riferimento alla verifica in merito alla loro ammissibilità formale, con particolare riguardo:
 - al rispetto delle modalità e dei termini di presentazione;

- al possesso, in capo ai richiedenti, dei requisiti di ammissibilità indicati nell'articolo 4.

Articolo 13

Termini per la conclusione del procedimento istruttorio delle domande di contributo

1. L'istruttoria di ciascuna domanda di contributo sarà conclusa entro il termine di 120 giorni decorrenti dalla data di chiusura dei termini per la presentazione delle domande.
2. Il suddetto termine è da considerarsi interrotto qualora sia necessario chiedere integrazioni documentali e/o chiarimenti relativi ai documenti presentati e decorre nuovamente dall'inizio dalla data di ricevimento della documentazione o dei chiarimenti richiesti.

Articolo 14

Cause di inammissibilità delle domande di contributo

1. Le domande presentate non saranno considerate ammissibili nei seguenti casi:
 - qualora non vengano compilate e trasmesse tramite la specifica applicazione web SFINGE 2020;
 - qualora, benché compilate sull'applicativo web SFINGE 2020, non siano state trasmesse, sempre tramite lo stesso applicativo, nei termini di presentazione previsti dal presente bando;
 - nei casi in cui manchino i requisiti di ammissibilità di cui all'articolo 4.

TITOLO 6

PROVVEDIMENTI AMMINISTRATIVI

Articolo 15

Verifiche per la determinazione del contributo

1. Al fine di determinare l'ammontare dei contributi con riferimento ai soggetti che hanno presentato la dichiarazione IRAP per il periodo di imposta 2017, la Regione provvederà, per il tramite del Servizio Bilancio e Finanze, a verificare, presso l'Agenzia delle Entrate, gli importi dell'IRAP totale lorda effettivamente dichiarati dai richiedenti il contributo alla data del 31 dicembre 2019.
2. Qualora gli importi forniti dall'Agenzia delle Entrate differiscano da quelli indicati dai richiedenti nella domanda di contributo presentata alla Regione, quest'ultima procederà alla quantificazione e alla concessione dello stesso sulla base dell'importo che risulterà inferiore tra i due.

Articolo 16

Provvedimenti amministrativi conseguenti all'istruttoria delle domande di contributo

1. Al termine delle verifiche di cui all'art. 16 la Regione provvederà:
 - alla pubblicazione, sul sito internet dedicato al bando, dell'elenco delle domande e degli importi risultanti ammissibili, fermo restando il completamento delle verifiche sulle dichiarazioni effettuate;
 - **con riferimento alle domande ammesse a finanziamento**, all'adozione e alla comunicazione dei relativi provvedimenti di concessione dei contributi e all'impegno della relativa spesa nei limiti delle risorse disponibili;

- con riferimento alle domande non ammissibili a seguito dell'avvenuta istruttoria di ammissibilità, all'adozione e alla comunicazione del provvedimento che approva il relativo elenco con l'indicazione delle motivazioni per le quali le domande non sono da considerare ammissibili.

Articolo 17

Condizione per la concessione dei contributi

1. Ai fini dell'adozione del provvedimento di concessione verrà inoltre verificato:

- che il soggetto richiedente abbia una situazione di regolarità contributiva nei confronti di INPS e INAIL o, in caso di professionisti ordinistici, nei confronti della loro Cassa previdenziale. Qualora tale condizione non dovesse essere riscontrata la Regione non potrà procedere alla concessione del contributo e sarà avviata la procedura di rigetto;

N.B. La regolarità contributiva verrà verificata:

- con riferimento alle imprese e ai lavoratori autonomi/professionisti non ordinistici, tramite l'acquisizione del DURC;
 - con riferimento ai professionisti, tramite un controllo, anche a campione, presso le competenti Casse previdenziali.
- che l'importo del plafond de minimis disponibile in capo al richiedente sia tale da consentire, in toto o in parte, la concessione stessa;
 - che l'impresa non abbia cessato l'attività.

TITOLO 7

MODALITA' DI UTILIZZO DEL CONTRIBUTO E VERIFICHE SUCCESSIVE ALLA SUA CONCESSIONE

Articolo 18

Modalità di utilizzo del contributo

1. Il contributo concesso ai sensi del presente bando dovrà essere utilizzato, a titolo di credito di imposta, direttamente in dichiarazione IRAP a diminuzione dell'imposta dovuta alla Regione Emilia-Romagna. In particolare, il contributo dovrà essere riportato nelle apposite sezioni e negli appositi riquadri del modello IRAP predisposto dall'Agenzia delle Entrate per i seguenti periodi d'imposta: 2019 (dichiarazione IRAP 2020), 2020 (dichiarazione IRAP 2021) e 2021 (dichiarazione IRAP 2022). Per ciascun anno, pertanto, l'importo del contributo attribuito va sottratto dall'Irap lorda dovuta fino a concorrenza della stessa. **Di conseguenza il contributo di competenza di un anno se non utilizzato o utilizzato parzialmente non potrà essere utilizzato negli anni successivi e si considererà definitivamente perso.**
2. Il credito d'imposta dovrà essere indicato nell'apposito riquadro della dichiarazione IRAP relativa al periodo d'imposta di utilizzo del credito stesso.

Articolo 19

Verifiche sull'effettivo utilizzo del credito di imposta

1. La Regione provvederà ad effettuare, presso l'Agenzia delle Entrate, per il tramite del Servizio Bilancio e Finanze le verifiche annuali finalizzate a quantificare gli importi dei crediti di imposta effettivamente utilizzati dai beneficiari del contributo per ciascun periodo di imposta indicato nell'articolo 19 e ad accertare eventuali

economie di spesa a seguito delle quali provvederà all'adozione dei relativi provvedimenti di revoca parziale o totale del contributo stesso.

Articolo 20

Controlli sul mantenimento della sede e dell'attività nelle aree montane

1. La Regione procederà, a seguito dell'avvenuta concessione di contributi e sino a conclusione del periodo utile per l'utilizzo del credito di imposta, ad effettuare tutti i controlli necessari a verificare che il beneficiario del contributo mantenga la propria sede o attività all'interno delle aree dei Comuni di cui all'Allegato A al presente bando, almeno fino alla data del 31.12.2022.

TITOLO 8

OBBLIGHI A CARICO DEI BENEFICIARI E CAUSE DI REVOCA DEL CONTRIBUTO

Articolo 21

Obblighi di carattere generale

1. I beneficiari del contributo hanno l'obbligo:

- di fornire, nella domanda di contributo, dichiarazioni veritiere in merito alle informazioni richieste, con particolare riferimento a quelle relative ai requisiti di ammissibilità previsti nel presente bando;
- di collaborare con la Regione, fornendo alla stessa tutte le informazioni e tutti i dati relativi alla domanda finanziata utili allo svolgimento delle attività di controllo nonché di monitoraggio e valutazione dei risultati del presente bando.

Articolo 22

Cause di revoca del contributo. Eventuale recupero

1. I contributi concessi ai sensi del bando saranno revocati in toto o in parte qualora:

- il credito di imposta concesso venga utilizzato anche a seguito dello spostamento della sede legale o dell'unità locale o delle sedi operative effettive in aree situate al di fuori di quelle comprese nelle aree dei comuni indicati nell'Allegato A al presente bando;
- qualora, successivamente alla concessione del contributo e prima della data del 31/12/2022, il beneficiario abbia cessato l'attività. In questo caso, tuttavia, il beneficiario potrà mantenere il contributo e utilizzare il credito di imposta con riferimento al periodo in cui ha effettivamente svolto l'attività nelle aree ammissibili;
- vengano riscontrate irregolarità a seguito delle autocertificazioni rese in sede di domanda o integrazioni successive.

2. In caso di revoca, la Regione procederà al recupero delle somme illegittimamente utilizzate nel periodo di imposta nel quale risulti che l'attività non era localizzata in una delle aree indicate nel comma 1.

3. Le somme recuperate saranno maggiorate degli interessi legali maturati a partire dalla data di utilizzo illegittimo del credito di imposta.

TITOLO 9

DISPOSIZIONI FINALI

Articolo 23

Informazioni generali sul bando

1. Le informazioni relative ai contenuti e alle prescrizioni previste nel presente bando ed eventuali chiarificazioni e comunicazioni potranno essere reperite:

- sul sito internet della Regione Emilia-Romagna al seguente indirizzo:

<http://imprese.regione.emilia-romagna.it/Finanziamenti/industria-artigianato-cooperazione-servizi/irap>;

- scrivendo al seguente indirizzo E-mail: **contributoIRAP@regione.emilia.romagna.it**;

- telefonando, dal lunedì al venerdì, dalle 9.30 alle 13.00, **al seguente numero: 848.800246** (chiamata a costo tariffa urbana, secondo il proprio piano tariffario);

Articolo 24

Informazioni sul procedimento amministrativo

1. L'unità organizzativa alla quale è attribuita la responsabilità del procedimento previsto nel presente bando è il **Servizio Qualificazione delle Imprese** della Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e delle Imprese.

2. Il diritto di accesso ai documenti amministrativi di cui all'art. 22 della Legge 241/90 e s.m.i., potrà esercitato mediante richiesta scritta e motivata ad uno dei Servizi sopra indicati. La richiesta di accesso dovrà essere trasmessa tramite PEC al seguente indirizzo **urp@postacert.regione.emilia-romagna.it**. L'istanza di accesso deve indicare gli estremi dei documenti in relazione ai quali viene richiesto l'accesso o gli elementi che ne consentano l'esatta individuazione oltre che alla generalità del richiedente e gli elementi idonei a provare la presenza dell'interesse giuridicamente rilevante e il motivo di legittimazione collegato all'atto/documento richiesto.



ALLEGATO A

ELENCO DEI COMUNI ALL'INTERNO DEI QUALI DEVONO ESSERE UBICATE LE ATTIVITA' ECONOMICHE PER BENEFICIARE DEL CREDITO DI IMPOSTA:

- TALI COMUNI SONO QUELLI MONTANI INDICATI NELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA N. 1734/2004 E N. 1813/2009 MA NON RICONOSCIUTI DALL'ISTAT NELL'ELENCO TENUTO AI SENSI DELLA LEGGE 25 LUGLIO 1952, N. 991 NONCHE' QUELLI CON POPOLAZIONE INFERIORE A 15 MILA ABITANTI UBICATI ALL'INTERNO DELLE AREE PROGETTO DEL BASSO FERRARESE;

- NON POSSONO ACCEDERE AI CONTRIBUTI PREVISTI NEL PRESENTE BANDO LE ATTIVITA' ECONOMICHE INSEDIATE NEI COMUNI INDICATI NELL'ALLEGATO A AL PRECEDENTE BANDO APPROVATO CON LA DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE N. 1520/2019.

N	CODICE ISTAT REGIONE	CODICE ISTAT DEL COMUNE	DENOMINAZIONE COMUNE	PROV.	COMUNE MONTANO AI SENSI DELLE DELIBERE DI GIUNTA NN. 1734/2004 E 1813/2009	AREA PROGETTO DI AREA INTERNA DGR. N. 473/2016 (COMUNI CON POPOLAZIONE INFERIORE A 15.000 ABITANTI)
1	08	025	GROPPARELLO	PIACENZA	SI	//
2	08	033049	ALTA VAL TIDONE (SOLO FRAZIONE DI PECORARA)	PIACENZA	SI	//
3	08	034	PIOZZANO	PIACENZA	SI	//
4	08	043	TRAVO	PIACENZA	SI	//
5	08	017	FORNOVO DI TARO	PARMA	SI	//
6	08	018	LANGHIRANO	PARMA	SI	//
7	08	019	LESIGNANO DE' BAGNI	PARMA	SI	//
8	08	020	MARANO SUL PANARO	MODENA	SI	//
9	08	004	BRISIGHELLA	RAVENNA	SI	//
10	08	015	RIOLO TERME	RAVENNA	SI	//
11	08	004	BORGHI	FORLI' CESENA	SI	//
12	08	009	CIVITELLA DI ROMAGNA	FORLI' CESENA	SI	//
13	08	011	DOVADOLA	FORLI' CESENA	SI	//
14	08	019	MELDOLA	FORLI' CESENA	SI	//
15	08	022	MODIGLIANA	FORLI' CESENA	SI	//
16	08	032	PREDAPPIO	FORLI' CESENA	SI	//
17	08	037	RONCOFREDDO	FORLI' CESENA	SI	//
18	08	020	VERRUCCHIO	RIMINI	SI	//
19	08	028	POGGIO TORRIANA	RIMINI	SI	//
20	08	038029	RIVA DEL PO (SOLO FRAZIONE DI BERRA)	FERRARA	NO	AREA PROGETTO BASSO FERRARESE
21	08	038030	TRESIGNANA	FERRARA	NO	AREA PROGETTO BASSO FERRARESE
22	08	038010	JOLANDA DI SAVOIA	FERRARA	NO	AREA PROGETTO BASSO FERRARESE
23	08	038005	CODIGORO	FERRARA	NO	AREA PROGETTO BASSO FERRARESE
24	08	038014	MESOLA	FERRARA	NO	AREA PROGETTO BASSO FERRARESE
25	08	038025	GORO	FERRARA	NO	AREA PROGETTO BASSO FERRARESE



ALLEGATO B

MODELLO DI PROCURA SPECIALE

(Da allegare alla domanda di contributo solo se chi invia la domanda è diverso dal legale rappresentante dell'impresa proponente)

LA PRESENTE PROCURA VA FIRMATA

- a) **DAL LEGALE RAPPRESENTANTE (DELEGANTE) CON LE SEGUENTI MODALITA':**
- **IN FORMA AUTOGRAFA** (IN QUESTO CASO DELL'ORIGINALE FIRMATO VA FATTA UNA COPIA IN PDF CHE ANDRÀ INSERITA IN SFINGE INSIEME A COPIA DEL DOCUMENTO DI IDENTITÀ DEL MEDESIMO LEGALE RAPPRESENTANTE)
 - OPPURE**
 - DIGITALMENTE**
- b) **DAL DELEGATO, DIGITALMENTE**

PROCURA SPECIALE

ai sensi del co.3 bis art.38 DPR.445/2000

Io sottoscritto	
-----------------	--

con la presente scrittura, a valere ad ogni fine di legge, conferisco a:

Nome e Cognome	
Codice fiscale	
Telefono	
E-mail	
Pec	

Appartenente a:

<input type="checkbox"/>	Associazione (specificare)	
<input type="checkbox"/>	Studio professionale (specificare)	
<input type="checkbox"/>	Altro (es. privato cittadino, da specificare)	

con sede (solo per forme associate)

Comune		Provincia	
Via		Cod. Fiscale	

Procura speciale

(scegliere uno o più delle seguenti attività)

- per la compilazione, validazione e l'invio alla Regione della domanda di partecipazione al **"BANDO PER LA CONCESSIONE DI CREDITI DI IMPOSTA AI SOGGETTI ECONOMICI DELLA MONTAGNA E DELLE AREE PROGETTO"**

DEL BASSO FERRARESE AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE N. 18 DEL 1° AGOSTO 2019 E SS.MM “SOSTEGNO ALLE IMPRESE LOCALIZZATE NELLE AREE MONTANE E NELLE AREE INTERNE DELL’EMILIA-ROMAGNA”;

- per tutti gli atti e le comunicazioni inerenti domanda presentata;
- per l’elezione del domicilio speciale elettronico di tutti gli atti e le comunicazioni inerenti la domanda e/o il procedimento amministrativo di cui al punto 1, presso l’indirizzo di posta elettronica del procuratore, che provvede alla trasmissione telematica (la ricezione di atti e provvedimenti anche limitativi della sfera giuridica del delegante);
- altro (*specificare, ad es.: ogni adempimento successivo previsto dal procedimento*):
-

Sarà mia cura comunicare tempestivamente l’eventuale revoca della procura speciale.

Dichiaro inoltre

ai sensi e per gli effetti dell’articolo 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e consapevole delle responsabilità penali di cui all’articolo 76 del medesimo D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, che:

- i requisiti dichiarati nella domanda corrispondono a quelli effettivamente posseduti e richiesti per i soggetti indicati ed i locali dell’attività, dalla normativa vigente;
- la corrispondenza delle copie dei documenti allegati alla domanda rispetto ai documenti conservati dall’impresa e dal procuratore.

**Firma digitale o firma autografa
del delegante**

(accompagnata dalla fotocopia del documento di riconoscimento del delegante e del delegato ai sensi dell’articolo 38, del DPR 28.12.2000, n. 445)



ALLEGATO C

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AI SENSI DELL'ART. 13 DEL REGOLAMENTO EUROPEO N. 679/2016

a. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

b. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 9, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

c. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

d. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

e. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

f. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a) verifica del possesso dei requisiti necessari per poter presentare la domanda di contributo ai sensi del bando;
- b) verifica delle condizioni e dei requisiti oggettivi e soggettivi previsti per poter effettuare la concessione dei contributi previsti nel bando;

g. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa della Regione Emilia-Romagna, individuati quali Incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste dal bando, possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

Alcuni dei dati personali comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi degli articoli 26 e 27 del Decreto legislativo n. 33/2013 sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente. Specificatamente, ai sensi della normativa richiamata, in caso di assegnazione di vantaggi economici, sono oggetto di pubblicazione:

- a) il nome dell'impresa o altro soggetto beneficiario ed i suoi dati fiscali;
- b) l'importo;
- c) la norma o il titolo a base dell'attribuzione;
- d) l'ufficio e il funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo;
- e) la modalità seguita per l'individuazione del beneficiario;
- f) il link al progetto selezionato, al Suo curriculum (qualora sia Lei il soggetto assegnatario) nonché al contratto e capitolato della prestazione, fornitura o servizio.

h. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

i. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

j. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

k. Conferimento dei dati

I. Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di effettuare la concessione del contributo previsto dal bando.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 APRILE 2020, N. 345

Art. 20, L.R. n. 4/2018: Provvedimento autorizzatorio unico, comprensivo del Provvedimento di VIA, negativo relativo al progetto di nuova installazione industriale per la produzione di bioplastiche nel sito produttivo dello zuccherificio di San Quirico in comune di Sissa Trecasali (PR) proposto dalla Società SEBIPLAST SPA

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

per le ragioni esposte in premessa e con riferimento alle valutazioni contenute nel Verbale conclusivo della Conferenza di Servizi, sottoscritto in data 25/11/2019 che costituisce l'Allegato 1 ed è parte integrante e sostanziale della presente delibera, che qui si intendono integralmente richiamate;

1. di adottare il Provvedimento Autorizzatorio Unico negativo sulla base del provvedimento di VIA negativo e della posizione degli Enti che hanno partecipato alla Conferenza dei Servizi;

2. di dare atto che nel verbale conclusivo della Conferenza di Servizi, che costituisce l'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, nel rispetto delle condizioni ambientali riportate, per il progetto esaminato non si possono escludere impatti sull'ambiente significativi relativamente ai bilanci ambientali, la qualità delle acque di processo e quindi di scarico, le emissioni in atmosfera nonché garanzie di linearità ed efficienza di gestione del sistema depurativo, pertanto non risulta nel complesso ambientalmente compatibile. Le motivazioni sono di seguito sinteticamente riportate:

- i flussi di massa relativi agli inquinanti in atmosfera del polo industriale di S. Quirico con l'installazione di SEBIPLAST Spa rispettano i disposti dell'art. 20, comma 2 delle NTA del PAIR 2020 (saldo 0) solo a seguito di un Accordo di Gestione (peraltro in altri passaggi documentali presentati dalla Società, viene definito come "accordo di compensazione" o "accordo di programma") intercorso tra SADAM Spa (100% proprietà S.E.C.I. SpA) e SEBIPLAST Spa (50% proprietà S.E.C.I. SpA e 50% proprietà Bio-On), accordo che pare essere stato sottoscritto digitalmente il 1/7/2019 e facente parte della documentazione fornita e protocollata al n. 106940 del 8/7/2019 che prevede: la riduzione delle giornate di lavorazione di SADAM da 90 a 69, l'anticipo del termine del piano di adeguamento delle caldaie Tosi di SADAM, l'impegno a mantenere inattivo l'essiccatoio al termine del piano di adeguamento delle caldaie Tosi, la riduzione delle bietole lavorate da 1.104.000 a 690.000 t/anno. Tutte incombenze a carico di SADAM SpA, senza che la stessa sia oggetto di questa istanza o di altre istanze di modifica della propria Autorizzazione Integrata Ambientale. Inoltre al punto 7. del medesimo "accordo" viene indicato che "le parti chiedono che i termini quantitativi di cui al presente accordo di programma siano recepiti nei disposti autorizzativi che disciplineranno la gestione delle attività industriali" senza tuttavia che SADAM SpA abbia presentato alcuna formale istanza di modifica della propria autorizzazione, mantenendo pertanto i riferimenti tecnici e di impatto originari, rimandando tale aspetto alla eventuale conclusione favorevole di questa procedura;
- si rileva che l'eventuale modifica dell'AIA di SADAM SpA è

ritenuta dalla Conferenza dei Servizi elemento preliminare e non sequenziale di questa proposta, infatti con l'attuale stato autorizzativo di SADAM spa, l'inserimento dell'insediamento produttivo SEBIPLAST determinerebbe un'aumento dei flussi annui di: SO_x, NH₃, Polveri, NO_x, COV e CO;

- risulta non praticabile declinare delle prescrizioni o prese d'atto quale conseguenza di una procedura autorizzatoria di un'Azienda (SEBIPLAST Spa) nei confronti di un'altra Azienda (SADAM Spa) che non ha in corso alcuna contestuale istanza e/o procedura di modifica autorizzatoria;
- si evidenzia poi che a giugno 2019 SADAM Spa ha presentato istanza di concordato in bianco presso il tribunale di Bologna; pertanto, posto che l'imprenditore viene mantenuto a capo della sua impresa durante la fase di predisposizione del piano concordatario, diviene assolutamente centrale individuare quali tipi di operazioni e impegni possono essere compiuti dal momento del deposito del ricorso fino al decreto di ammissione alla procedura -cosiddetta fase interinale. Tra questi impegni la Conferenza dei servizi ha ritenuto rientrassero anche quelli oggetto del richiamato Accordo. All'interno degli ultimi chiarimenti presentati dalla Ditta in sede di conferenza dei servizi, non è presente alcun concreto documento/dichiarazione, come richiesto nell'ambito della CdS, a sostegno dell'attuale efficacia dell'"accordo" intercorso con SADAM SpA, soprattutto conseguentemente al suo attuale assetto, ne è stato riscontrato entro i termini dell'art. 10 bis della L.241/90 smi, ossia 10 giorni dopo la formalizzazione della comunicazione che è avvenuta il 4/11/2019, e neppure successivamente. La CDS pertanto ha valutato che non sussistano le condizioni per ritenere l'"accordo" efficace ai sensi del comma 4 delle NTA del PAIR 2020, e che di conseguenza non sussiste il rispetto dell'art. 20, comma 2 delle NTA del PAIR 2020. Pertanto il progetto, dal punto di vista programmatico, non è risultato assentibile;
- in merito allo scarico delle acque reflue industriali di SEBIPLAST S.p.A., la stessa dichiara al punto B.16 dello studio di impatto ambientale - parte 2.B inquadramento progettuale e fornisce nell'ambito della stessa istanza di VIA del Luglio 2018 un documento di "autodichiarazione riguardante la depurazione delle acque SADAM" nel quale la stessa SADAM spa si impegnerebbe, prima della conclusione del procedimento di VIA, a redigere apposito consorzio, sotto la titolarità di SADAM spa, con SEBIPLAST spa, per la gestione delle acque reflue nel sistema di trattamento dello zuccherificio SADAM spa e che in caso di impossibilità di garantire la depurazione delle acque reflue di SEBIPLAST S.p.A., è disponibile a cedere alla stessa la gestione del depuratore affinché la suddetta possa garantire la depurazione delle acque provenienti dal proprio processo. Simile autodichiarazione, dal suo punto di vista, è avanzata da SEBIPLAST S.p.A. Concetto in sintesi ribadito nel materiale integrativo presentato a luglio 2019 dove in particolare si dichiara quanto segue:

SEBIPLAST si impegna a collaborare con SADAM per tutti gli argomenti che sono rilevanti con riferimento agli aspetti ambientali ed ai servizi comuni. In particolare le parti si impegnano alla collaborazione sui seguenti temi per i quali in alcuni casi vengono siglati accordi dettagliati in concomitanza con la sigla della presente, vale a dire:

- utilizzo da parte di SEBIPLAST di acqua di pozzo proveniente dai serbatoi SADAM, con conseguente suo subentro parziale nella concessione per grande derivazione ad uso industriale

in essere nei confronti di SADAM;

- depurazione da parte di SADAM delle acque reflue di SEBIPLAST da regolamentarsi tramite istituzione di consorzio sotto la titolarità di SADAM...?;

per la Conferenza dei servizi non vi è quindi garanzia depurativa in quanto non è chiaro chi avrà la gestione del sistema depurativo nel suo complesso, infatti il consorzio paventato non è mai stato concretizzato e non è stata attualmente prevista la gestione da parte di SEBIPLAST SpA perché non presente nella documentazione a corredo della propria istanza di AIA contenuta in questo procedimento di PAUR;

- inoltre pur paventando un ammodernamento e/o revamping dello stesso impianto di depurazione non è chiaro chi procederebbe in tal senso, essendo progettualmente contemplato all'interno della procedura di VIA della SEBIPLAST, ma la cui proprietà e gestione impiantistica è in capo a SADAM SpA. A questo si aggiunge il fatto che al depuratore attualmente afferiscono anche i reflui urbani di alcuni agglomerati dei comuni di Torrile e di Sissa-Trecasali che non sono stati presi in considerazione nelle autodichiarazioni sulla gestione fornite dalle Ditte;
- pertanto per la Conferenza dei servizi permane la criticità gestionale del sistema depurativo e dell'attuale bilancio della risorsa idrica derivata;
- si rappresenta inoltre che con la sentenza di fallimento n. 114/2019 si aggrava ulteriormente l'incertezza gestionale dell'intero assetto depurativo;
- con riferimento all'inquadramento ambientale si evidenzia l'assenza di dati empirici derivanti da impianti simili a sostegno della quantificazione delle emissioni in atmosfera (sia inquinanti atmosferici che odorigeni) e degli scarichi dei reflui. La Conferenza dei Servizi ha più volte espresso la necessità di acquisire i dati relativi alle emissioni in atmosfera ed agli scarichi idrici derivanti dalla messa in esercizio di impianti simili a quelli dell'impianto per la produzione di bioplastiche, in capo a parte del soggetto proponente, sito nel comune di Castel San Pietro (BO). La richiesta è stata disattesa dalla Ditta SEBIPLAST SpA (50% di proprietà Bio-On, proprietaria dell'impianto di Castel San Pietro (BO), che seppur in scala ridotta rappresenterebbe una installazione industriale analoga a quella in esame. Con riferimento alle emissioni in atmosfera è stata condotta la stima dei mezzi in entrata ed in uscita al polo di San Quirico e delle conseguenti emissioni in atmosfera considerando l'AIA SADAM "autorizzata 2021" e il traffico derivante dai mezzi nel cantiere e nella fase di esercizio di Sebiplast SpA. L'inserimento di SEBIPLAST nel polo emissivo di San Quirico, seppur di modesta entità, determina anche un aggravamento del quadro emissivo sia in termini di polveri (tra cui il PM_{10}) che di NO_x ;
- con riferimento al modello relativo all'impatto odorigeno si evidenzia che le centraline di rilevamento dei dati meteorologici su cui si è stato basato il modello non sono state ritenute, da parte della conferenza dei servizi, del tutto rappresentative del territorio oggetto dell'analisi. È stato quindi chiesto di utilizzare dati meteo-climatici di centraline territoriali esistenti più significative per il dominio da indagare, così come venissero forniti i certificati analitici con la misura delle concentrazioni delle Unità olfattometriche derivanti da impianti simili autorizzati. In tal senso la Ditta non ha fornito in sede di conferenza dei servizi ulteriori elementi di approfondimento e/o chiarimento. La conferenza ne ha

ribadito la sostanzialità al fine della complessiva valutazione ambientale in quanto trattasi di un'area in cui sussistono, come per altro evidenziato dal Proponente stesso nello Studio previsionale di impatto odorigeno, molte attività a rischio osmogeno (allevamenti, zuccherificio, lievificio, aree agricole soggette a spandimento);

- in merito alla risorsa idrica derivata permane, con il permanere dei titoli autorizzativi di SADAM SpA e soprattutto nel caso specifico, concessori di comparto, un bilancio negativo sull'intero polo industriale di S. Quirico, peraltro tra i più significativi dell'intera regione Emilia-Romagna;
- pertanto si evidenzia come sostanziale elemento di valutazione il fatto che l'intera stima degli impatti dovuti alla nuova installazione Sebiplast all'interno del polo di San Quirico di Trecasali, per ogni matrice ambientale esaminata finanche sulle valutazioni condotte nello Studio di Incidenza, si reggono sull'ipotesi della riduzione dell'attività di Sadam spa, ribadendo quanto espresso al termine delle valutazioni del quadro progettuale, tutte le incombenze risultano a carico di SADAM SpA, senza che la stessa sia oggetto di questa istanza o di altre istanze di modifica della propria Autorizzazione Integrata Ambientale e in condizioni attuali di concordato in bianco. Inoltre Sebiplast spa non ha proposto direttamente specifiche misure mitigative;

3. di trasmettere la presente deliberazione alla Curatela Fallimentare SEBIPLAST S.p.A;

4. di trasmettere la presente deliberazione per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza agli Enti della Conferenza di Servizi: Comune di Sissa Trecasali, Comune di Torrile, Comune di Colorno, Provincia di Parma, AUSL, AIPO, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Parma e Piacenza, Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale, Regione Emilia-Romagna Servizio Aree Protette Foreste e Sviluppo della Montagna, Ministero dell'Interno Comando Provinciale Vigilie del Fuoco di Parma, ENEL, SNAM Rete Gas;

5. di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione nel BURERT;

6. di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

7. di pubblicare integralmente la presente deliberazione sul sito web della Regione;

8. di pubblicare per estratto la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 APRILE 2020, N. 348

Provvedimento autorizzatorio unico comprensivo del Provvedimento di VIA del progetto interventi urgenti per la stabilizzazione dell'alveo del Fiume Marecchia a tutela del ponte della strada provinciale Santarcangelo e per il ripristino delle opere idrauliche per le derivazioni esistenti,

localizzato nei comuni di Verucchio e Poggio Torriana presentato dal Consorzio di Bonifica Romagna L.R. n. 4/2018

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

a) di adottare, ai sensi dell'art. 20, della L.R. n. 4/2018, il Provvedimento autorizzatorio unico facendo proprio il "Verbale conclusivo della Conferenza di servizi", che costituisce l'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

b) di dare atto che il citato Verbale conclusivo della Conferenza di servizi, ai sensi dell'art. 19, comma 5, della L.R. n. 4/2018, costituisce la determinazione motivata di conclusione della Conferenza di servizi e comprende il provvedimento di VIA e tutti i titoli abilitativi, necessari per la realizzazione e l'esercizio del progetto "interventi urgenti per la stabilizzazione dell'alveo del fiume Marecchia a tutela del ponte della strada provinciale Santarcangelo (SP 14) e per il ripristino delle opere idrauliche per le derivazioni esistenti" presentato dal Consorzio di Bonifica della Romagna in qualità di soggetto attuatore del progetto di opera demaniale di interesse regionale localizzato nei comuni di Verucchio e Poggio Torriana (RN);

c) di dare atto che il progetto esaminato risulta ambientalmente compatibile e realizzabile nel rispetto delle prescrizioni definite nel Provvedimento di VIA e di seguito riportate:

1) la progettazione esecutiva della scala di risalita per pesci, da realizzarsi in sinistra idraulica dovrà tenere conto della effettiva pendenza da compensare in prossimità dell'ostacolo in progetto, delle specie ittiche presenti nel sito e delle loro caratteristiche biologiche, della portata transitante e della velocità dell'acqua, al fine di rendere la scala individuabile ed accessibile alla fauna ittica. La tipologia di scala da privilegiare è quella di "scala rustica": un canale simile ad un ruscello naturale con, al suo interno, massi con funzione di dissipazione dell'energia e piazzole di sosta. Il progetto esecutivo dovrà essere condiviso con il Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Rimini e con L'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Romagna che svolgeranno anche sorveglianza in corso d'opera e monitoraggio dell'effettivo funzionamento della scala durante la fase di servizio (il monitoraggio della struttura si rende necessario per verificare l'efficienza della scala e per ricavarne informazioni tecniche e biologiche);

2) il manufatto della soglia, per le parti visibili realizzate in calcestruzzo armato, dovrà essere rivestito con materiale autoctono naturale, e posizionati secondo un ordine casuale in modo tale da rendere il manufatto adeguatamente inserito nel contesto paesaggistico;

3) il manufatto scatolare in c.a., comprensivo delle opere accessorie, previsto all'imbocco del canale in dx idraulica, richiesto dalla società GecoHydro realizzato e mantenuto a proprie spese, per le parti visibili realizzate in calcestruzzo armato, dovrà essere rivestito con materiale autoctono naturale, posizionato secondo un ordine casuale in modo tale da rendere il manufatto adeguatamente inserito nel contesto paesaggistico; i parapetti dovranno essere realizzati in legno, con rete anticaduta in acciaio;

4) al termine dei lavori dovranno essere ripristinate morfologicamente le aree interessate dal cantiere e dalla pista di servizio che scende a fondo alveo; l'area dovrà essere ripristinata avendo cura di riprofilare i terreni e il piano di campagna e di ri-integrare l'area di progetto, nel contesto morfologico, paesaggistico e naturalistico in cui è inserita;

5) al termine dei lavori, dovrà essere effettuata una riqualificazione naturalistica dell'area tramite ripristino della vegetazione arbustiva e arborea al fine di facilitare la ripresa e la diffusione dell'habitat 92A0 "Foreste a galleria di Salix Alba e Populus alba" e di ristabilire la funzionalità ecologica del corridoio fluviale. L'intervento di ripristino sarà realizzato su entrambe le sponde del fiume ed interesserà l'intera area dei lavori (dalla briglia realizzata più a valle nel 2019 fino all'area della briglia in progetto, in prossimità del ponte). Per il ripristino utilizzare di preferenza le seguenti specie (giovani piante o talee): Salice bianco Salix alba, Salice cenerino Salix cinerea, Salicone Salix caprea e Salice ripaiolo Salix eleagnos. L'impianto dovrà essere realizzato sulla base di un progetto esecutivo di rimboschimento che contenga dettagliate informazioni su specie utilizzate, collocazione topografica, schema di impianto, tempi di esecuzione e programma di cura e manutenzione;

6) il progetto di ripristino della vegetazione arbustiva e arborea avverrà con la sorveglianza dell'Ente Parco;

7) con riferimento alle prescrizioni di cui all'art. 5.1, comma 7 delle NTA del PTCP della Provincia di Rimini, la realizzazione delle opere, del prolungamento dei canali destinati alle derivazioni idriche e delle piste e aree di cantiere dovrà evitare l'interessamento delle aree del Sistema forestale boschivo individuate nella tavola B (e Carta Forestale) del PTCP. Qualora non sia possibile non interessare tali aree, dovrà essere prevista, e quantificata, in accordo con i servizi regionali competenti, nell'ambito della riqualificazione naturalistica citata al precedente punto, anche la compensazione delle essenze arboree da abbattere, sulla base di quanto stabilito dalla DGR 549/2012, che prevede un rapporto di compensazione che va da 1 a 5 a seconda della qualità delle essenze arboree abbattute. Resta inteso che le opere e i lavori previsti non devono alterare negativamente l'assetto idrogeologico, paesaggistico, naturalistico e geomorfologico dei terreni interessati;

8) i lavori per la sistemazione della rampa di servizio al cantiere (già esistente) non dovranno prevedere trattamenti bituminosi e dovrà essere limitato, il più possibile, il taglio di vegetazione arbustiva ed arborea. Le piste dovranno essere mantenute di larghezza non superiore a 5 m;

9) dovranno essere adottate tutte le precauzioni, previste nel SIA e nello Studio d'incidenza necessarie per non produrre inquinamento del suolo o delle acque superficiali, durante le operazioni di trasporto dei materiali e durante le operazioni di realizzazione delle opere previste, per ridurre il disturbo indotto dall'inquinamento acustico provocato dalle macchine a motore e dalle azioni di scavo e costruzione;

10) al fine di evitare la dispersione delle polveri durante gli spostamenti dei mezzi di trasporto in fase di cantiere, dovranno essere umidificate le piazzole e le piste e garantita adeguata copertura, con teli, dei cassoni adibiti al trasporto di materiali inerti;

d) di dare atto che, al fine dell'ottemperanza delle prescrizioni del Provvedimento di VIA, il Consorzio di Bonifica della Romagna è tenuto al rispetto dell'art. 28, comma 3, del d.lgs. 152/06. In caso gli enti preposti verifichino la non ottemperanza di prescrizioni del Provvedimento di VIA, dovranno procedere alla comunicazione alla Regione Emilia - Romagna, Servizio VIP-SA, che procederà come previsto dall'art. 29 del d.lgs. 152/06 in termini di diffida e sanzioni;

e) di dare atto che la verifica di ottemperanza per le prescrizioni del Provvedimento di VIA, nel rispetto delle modalità riportate nelle singole prescrizioni, spetta per quanto di competenza a:

- Ente di gestione per i parchi e la biodiversità Romagna e

Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Rimini - prescrizioni n.1, 2, 3, 4, 5, 6, 8, 9 e 10

- Regione Emilia-Romagna - Servizio VIPSA - prescrizione n. 7;

f) di dare atto che la verifica di ottemperanza delle prescrizioni contenute negli ulteriori atti contenuti nel presente Provvedimento autorizzatorio unico resta in capo agli Enti che le hanno emanate;

g) di dare atto che il Provvedimento Autorizzatorio Unico, oltre al Provvedimento di VIA, comprende i seguenti titoli abilitativi necessari alla realizzazione e alla gestione del progetto, acquisiti nella determinazione motivata di conclusione della Conferenza di servizi (Verbale conclusivo della Conferenza di servizi che costituisce l'**Allegato 1** parte integrante della presente deliberazione):

1. Approvazione progetto (L.R. 42/1984 e LR 22/2000) – Regione Emilia-Romagna;

2. Prescrizioni per la tutela della fauna ittica (Art. 9, comma 5, L.R. 11/2012) – Regione Emilia-Romagna;

3. Concessione di occupazione Aree del demanio idrico (L.R. 7/2004) – ARPAE;

4. Nulla osta idraulico (R.D. 523/1904) con prescrizioni - Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile Emilia-Romagna;

5. Espressione in merito alla Autorizzazione paesaggistica (D.L. 42/2004) - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini; acquisita ai sensi dell'art. 14 ter, comma 7 della Legge 241/90;

6. Autorizzazione paesaggistica (D.L. 42/2004); Parere sull'impatto ambientale (art. 19, comma 7 L.R. 4/2018) Parere di conformità Urbanistica/Edilizia (art. 10, comma 1, lettera c, LR 15/2013) del Comune di Verucchio;

7. Autorizzazione paesaggistica (D.L. 42/2004), Parere sull'impatto ambientale (art. 19, comma 7 L.R. 4/2018), e Pare- re di conformità Urbanistica/Edilizia (art. 10, comma 1, lettera c, L.R. 15/2013) del Comune di Poggio Torriana;

8. Valutazione d'Incidenza della realizzazione dell'opera con la Zona Speciale di Conservazione "IT4090002 - Torriana, Montebello, Fiume Marecchia" (D.Lgs. 152/06, D.G.R. 1191/2007) e Parere sull'impatto ambientale (art. 19, comma 7, L.R. 4/2018) dell'Ente di gestione per i parchi e la biodiversità Romagna;

9. Nulla-osta interferenza con percorso naturalistico in dx idraulica (Art. 1.5 PTCP Rimini) della Provincia di Rimini;

h) di dare atto che i titoli abilitativi compresi nel Provvedimento Autorizzatorio unico sono assunti in conformità delle disposizioni del provvedimento di VIA e delle relative condizioni ambientali e che le valutazioni e le prescrizioni degli atti compresi nel Provvedimento Autorizzatorio Unico sono state condivise in sede di Conferenza di Servizi; tali prescrizioni sono vincolanti al fine della realizzazione e gestione del progetto e dovranno quindi essere obbligatoriamente ottemperate da parte del proponente; la verifica di ottemperanza di tali prescrizioni deve essere effettuata dai singoli enti secondo quanto previsto dalla normativa di settore vigente;

i) di dare atto che la Conferenza di servizi ha accolto la richiesta del Consorzio di Bonifica della Romagna di acquisire l'Autorizzazione sismica successivamente alla conclusione del Provvedimento autorizzatorio unico, come disposto dall'art. 15 della L.R. 27 dicembre 2018 che ha modificato l'art. 15 della L.R. 4/2018; il Provvedimento medesimo riceverà pertanto unicamente gli elaborati strutturali esecutivi delle opere in c.a.;

j) di dare atto che la Conferenza di servizi ha ritenuto di stralciare, in quanto non pertinente con il procedimento in corso, la richiesta di Variante sostanziale alla Concessione di derivazione di acqua pubblica, presentata dal Consorzio di Bonifica della Romagna, dal procedimento in oggetto e di demandare a successivi atti l'adeguamento al mutato stato dei luoghi di entrambe le Concessioni in essere; ha ritenuto, altresì, che siano già state effettuate le valutazioni ambientali relative anche alle opere di derivazione connesse all'intervento oggetto della presente procedura;

k) di dare atto che la Conferenza di servizi ha ritenuto di approvare, con prescrizioni, il manufatto scatolare in c.a., previsto all'imbocco del canale in dx idraulica, presentato dal Consorzio di Bonifica della Romagna per conto della Società GecoHydro, in seguito al recepimento da parte della Conferenza di servizi dell'osservazione posta al riguardo dalla medesima società nella seduta della Conferenza del 26 marzo; tale manufatto sarà realizzato e manutentato a spese della Società GecoHydro;

l) di dare atto che la Conferenza di servizi ha valutato che per le modifiche di seguito elencate, rispetto al progetto presentato, non sarà necessario attivare il procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening), salvo il caso in cui le stesse possano avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (punto B.1.9 dell'Allegato B.1 della L.R. 4/2018):

- miglior definizione del percorso della scala di risalita dei pesci;

- eventuali piccoli spostamenti/adeguamenti delle opere per le derivazioni;

m) di dare atto che la Conferenza ha stabilito la validità del provvedimento di VIA, per la realizzazione dell'opera, fissata in cinque anni, ai sensi dell'art. 21, comma 6, della LR 4/2018, a partire dalla data di approvazione del Provvedimento autorizzatorio unico, come disposto dall'art. 20, comma 6, della LR 4/2018; la medesima efficacia temporale è estesa a tutti gli atti, e assenti comunque denominati, acquisiti nel presente Provvedimento autorizzatorio unico, ad esclusione del Nulla osta per l'occupazione delle aree demaniali per il quale la validità è fissata sino al 31 ottobre 2020;

n) di dare atto che l'efficacia del Provvedimento Autorizzatorio Unico sarà subordinata al rilascio della autorizzazione sismica, come disposto dall'art. 15 della LR 27 dicembre 2018 che ha modificato l'art. 15 della L.R. 4/2018;

o) di dare atto che dovrà essere comunicata alla Regione Emilia-Romagna la data di inizio e fine dei lavori del cantiere;

p) di trasmettere la presente deliberazione al Consorzio di Bonifica della Romagna;

q) di trasmettere la presente deliberazione per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza ai partecipanti alla Conferenza di Servizi: Provincia di Rimini; Ente Parchi e Biodiversità Romagna, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini; Comune Poggio Torriana; Comune Verucchio; Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile Emilia-Romagna; ARPAE; e ai Servizi regionali: Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica, Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Rimini e Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua, Aria e Agenti Fisici;

r) di pubblicare la presente deliberazione integralmente sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna e di pubblicare per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

s) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione nel

BURERT;

t) di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvede ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 APRILE 2020, N. 353

Modifica al programma operativo 2020, approvato con deliberazione di Giunta n. 30/2020 a seguito dell'emergenza COVID 19

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la L.R. 12 dicembre 1997, n. 43 "Interventi a favore di forme collettive di garanzia nel settore agricolo. Abrogazione della L.R. 14 aprile 1995, n. 37", ed in particolare:

- l'art. 1, comma 2, lett. b) che prevede il concorso nel pagamento degli interessi sui finanziamenti concessi alle imprese agricole socie;

- l'art. 3, comma 5 che stabilisce che l'aiuto finanziario regionale interviene:

a) sul credito a breve termine, per una durata massima di dodici mesi nel rispetto delle condizioni fissate dalla normativa comunitaria vigente all'atto della concessione;

b) sul credito a medio - lungo termine, per una durata massima di cinque anni e nel rispetto dei criteri di ammissibilità, delle limitazioni e delle esclusioni previste dalla normativa comunitaria che disciplina gli aiuti agli investimenti delle aziende agricole;

- il Reg. (UE) n. 1408/2013 del 18 dicembre 2013 "relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti de minimis nel settore agricolo";

- gli Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020, pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea C 204 del 1 luglio 2014;

- la PROPRIA deliberazione n. 30 del 7 gennaio 2020, che approva il "Programma operativo 2020 per migliorare le condizioni di accesso al credito di conduzione attraverso la concessione, tramite gli organismi di garanzia, di un aiuto de minimis sotto forma di concorso interessi a favore delle imprese attive nella produzione primaria di prodotti agricoli" (pubblicata nel BUR n. 18/2020);

- il decreto legge del 17 marzo 2020, n. 18 "Misure di potenziamento del Servizio Sanitario Nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori ed imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19;

- la comunicazione della Commissione Europea del 19 marzo 2020, nella quale si approva il quadro temporaneo per le misure di Aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19;

Considerato che, è necessario permettere alle imprese di accedere al credito anche utilizzando altre forme di garanzia o cogaranzie o altri strumenti individuati a livello nazionale e regionale ammettendo il cumulo con le diverse linee di finanziamento nel rispetto del quadro normativo comunitario e nazionale;

Ritenuto pertanto di:

- integrare il punto 13 dell'allegato a) della propria deliberazione sopra citata con la seguente disposizione "è consentito il cumulo dell'agevolazione concessa con altri aiuti di stato nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale";

- adeguare il fac-simile di domanda eliminando il punto "non è consentito il cumulo dell'agevolazione concessa con altre agevolazioni pubbliche ottenute per gli stessi scopi contributivi";

Visti:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", e ss.mm.ii.;

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle LL.RR. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1977, n. 4", per quanto compatibile e non in contrasto con i principi e postulati del predetto D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

- la L.R. 10 dicembre 2019, n. 31 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022";

- la L.R. 10 dicembre 2019, n. 30 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2020-2022 (legge di stabilità regionale 2020)";

- la L.R. 10 dicembre 2019, n. 29 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2020";

- la propria deliberazione n. 2386 in data 9 dicembre 2019 avente ad oggetto "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022";

Visti il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 26, comma 1;

Richiamata la deliberazione n. 83 del 21 gennaio 2020 "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022", ed in particolare l'allegato d) recante "La direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022";

Viste:

- la Legge regionale n. 43 del 26 novembre 2001 "Testo unico in materia di riorganizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 37 comma 4;

- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche, per quanto applicabile;

Richiamate, infine, le proprie deliberazioni:

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- n. 1059 del 3 luglio 2018 recante “Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)”;

Richiamate le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Attestata la regolarità dell'istruttoria e dell'assenza di conflitti di interesse da parte del Responsabile del procedimento;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, agroalimentare, Caccia e Pesca, Alessio Mammi;

a voti unanimi e palesi,

delibera:

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa che costituiscono parte integrante del presente dispositivo;
2. di integrare il punto 13 dell'allegato a) della propria deliberazione sopra citata, con la seguente dicitura “è consentito il cumulo dell'agevolazione concessa con altri aiuti di Stato nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale”;
3. di adeguare il fac-simile di domanda eliminando il punto “non è consentito il cumulo dell'agevolazione concessa con altre agevolazioni pubbliche ottenute per gli stessi scopi contributivi”
4. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;
5. di disporre che il presente atto venga pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 APRILE 2020, N. 357

PSR 2014-2020 - Misura 4 - Operazione 4.4.01 "Ripristino di ecosistemi" - Misura 8 - Operazione 8.3.01 "Prevenzione delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici" e 8.5.01 "Investimenti diretti ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali" - Differimento termine per la presentazione della comunicazione integrativa a seguito delle misure disposte per la gestione dell'emergenza COVID 19

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1306 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/1978, (CE) n. 165/1994, (CE) n. 2799/1998, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

- il Regolamento delegato (UE) n. 640 del 11 marzo 2014 della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il

ri rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

- il Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del citato Regolamento (UE) n. 1305/2013;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809 del 17 luglio 2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 che definisce un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;

Visto il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020 – Versione 8.2 – attuativo del citato Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013, nella formulazione approvata dalla Commissione europea con Decisione C(2018) 8506 final del 5 dicembre 2018, di cui si è preso atto con deliberazione di Giunta regionale n. 2138 del 10 dicembre 2018;

Atteso che, nell'ambito del citato P.S.R. 2014-2020:

- la Misura 4 “Investimenti ed immobilizzazioni materiali” comprende la Sottomisura 4.4 “Sostegno a investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agro-climatico-ambientali” che include, a sua volta, il tipo di Operazione 4.4.01 “Ripristino di ecosistemi”;

- la Misura 8 “Investimenti nello sviluppo delle Aree forestali e nel miglioramento della redditività delle Foreste” comprende il Tipo di Operazione 8.3.01 “Prevenzione delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici” e il Tipo di operazione 8.5.01 “Investimenti diretti ad accrescere la resilienza

ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali”;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 239 del 18 febbraio 2019 recante “PSR 2014-2020 Regione Emilia-Romagna. Approvazione avviso pubblico dell'operazione 4.4.01 "Ripristino di ecosistemi". Annualità 2019”;

- n. 768 del 20 maggio 2019 recante “Modifica alla delibera di giunta regionale n. 239/19 "PSR 2014-2020 Regione Emilia-Romagna. Approvazione avviso pubblico dell'operazione 4.4.01 "Ripristino di ecosistemi" - Annualità 2019”;

- n. 886 del 5 giugno 2019 recante “Modifica alle DGR 239/19 e 768/19 - PSR 2014-2020 Regione Emilia-Romagna. Riapprovazione avviso pubblico dell'operazione 4.4.01 "Ripristino di ecosistemi" - Annualità 2019 e proroga termine per la presentazione delle domande”;

Dato atto che, al punto 10. “Modalità, tempi e condizioni specifiche per la realizzazione degli interventi” dell’Allegato A, parte integrante e sostanziale della sopra richiamata deliberazione n. 886/19, è stabilito, tra l’altro, quanto segue:

- *“Dopo avere selezionato i soggetti aggiudicatari dei lavori, delle forniture e degli incarichi professionali e, comunque, entro 180 giorni dalla data di approvazione della graduatoria delle domande di sostegno presentate, pena la revoca del contributo, le Amministrazioni pubbliche e gli Organismi di diritto pubblico devono presentare, tramite il SIAG, la comunicazione integrativa contenente la documentazione relativa alle procedure adottate, nonché l’eventuale rideterminazione del quadro economico nel caso di aggiudicazione a costi inferiori, al fine di documentarne la regolarità.”;*

Richiamata, altresì, la determinazione dirigenziale n.22517 del 5/12/2019 recante “PSR 2014-2020 Regione Emilia-Romagna - tipo operazione 4.4.01 "Ripristino di ecosistemi" - Deliberazione della giunta regionale n. 886/19 - Approvazione graduatoria annualità 2019”;

Dato atto, altresì, che, al punto 9) del dispositivo della sopracitata determinazione n. 22517/19 è stabilito, tra l’altro, che, entro 180 giorni dall’approvazione della graduatoria, di cui all’Allegato A, parte integrante e sostanziale della stessa determinazione, le Amministrazioni pubbliche e gli Organismi di diritto pubblico, una volta selezionati i soggetti aggiudicatari di lavori, forniture e incarichi professionali, dovranno presentare tramite il Sistema Informativo di Area (SIAG), la domanda di comunicazione integrativa comprendente tutta la documentazione relativa alle procedure adottate. Gli stessi beneficiari procederanno all’inizio lavori a seguito dell’ultimazione delle procedure di affidamento degli stessi;

Richiamate, inoltre, le proprie deliberazioni:

- n.1076 del 9/7/2018 recante “PSR 2014-2020 Regione Emilia-Romagna. Approvazione bando e norme tecniche della Misura 08, tipo Operazione 8.3.01 “Prevenzione delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici”, annualità 2018”;

- n.1077 del 9/7/2018 recante “PSR 2014-2020 Regione Emilia-Romagna. Approvazione bando e norme tecniche della Misura 08, tipo Operazione 8.5.01 “Investimenti diretti ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali”, annualità 2018”;

Dato atto che, al punto 15. “Inadempimenti e sanzioni, revoca del contributo” dell’Allegato A, parte integrante e sostanziale delle sopra richiamate deliberazioni n.1076/2018 e n.1077/2018, è stabilito, tra l’altro, quanto segue:

- *“mancata osservanza dei termini indicati di presentazione delle domande di comunicazione integrativa e pagamento a saldo: salvo concessione di proroghe, fino ad un ritardo massimo di 45 giorni di calendario, si applicherà una riduzione di 100,00 euro per ciascun giorno di ritardo. Decorso i giorni di calendario di ritardo massimo ammissibile, i lavori e le relative spese non saranno più rendicontabili e le domande di pagamento non più ricevibili.”;*

Richiamata, altresì, la determinazione dirigenziale n.6528 del 10/4/2019 recante “PSR 2014-2020 Regione Emilia-Romagna - Misura 08, tipo Operazione 8.3.01 "Prevenzione delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici" – Approvazione graduatoria annualità 2018”;

Dato atto che, al punto 7) del dispositivo della sopracitata determinazione n.6528/2019 è stabilito, tra l’altro, che:

- entro il 30/4/2020, i beneficiari pubblici, una volta selezionati i soggetti aggiudicatari dei lavori, forniture e incarichi professionali, presenteranno, tramite il SIAG, la domanda di comunicazione integrativa contenente tutta la documentazione relativa alle procedure adottate; gli stessi beneficiari procederanno all’inizio lavori a seguito della ultimazione delle procedure di affidamento degli stessi;

- entro il 30/4/2020, i consorzi forestali, in quanto non tenuti alla comunicazione integrativa, invieranno al Servizio Aree Protette, Foreste e Sviluppo della Montagna la documentazione comprovante l’avvenuta consegna dei lavori;

Richiamata, inoltre, la determinazione dirigenziale n.14608 del 7/8/2019 recante “PSR 2014-2020 Regione Emilia-Romagna. Approvazione bando e norme tecniche della Misura 08, tipo Operazione 8.5.01 “Investimenti diretti ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali" – Deliberazione della Giunta regionale n. 1077/2018 - Approvazione graduatoria annualità 2018”;

Dato atto che, al punto 7) del dispositivo della sopracitata determinazione n.14608/2019 è stabilito, tra l’altro, che:

- entro il 30/6/2020, i beneficiari pubblici, una volta selezionati i soggetti aggiudicatari dei lavori, forniture e incarichi professionali, presenteranno, tramite il SIAG, la domanda di comunicazione integrativa contenente tutta la documentazione relativa alle procedure adottate; gli stessi beneficiari procederanno all’inizio lavori a seguito della ultimazione delle procedure di affidamento degli stessi;

- entro il 30/6/2020, i consorzi forestali, in quanto non tenuti alla comunicazione integrativa, invieranno al Servizio Aree Protette, Foreste e Sviluppo della Montagna la documentazione comprovante l’avvenuta consegna dei lavori;

Visti, altresì:

- la delibera del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020, con la quale è stato dichiarato, per 6 mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all’insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

- l’ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 630 del 3 febbraio 2020, recante "Primi interventi urgenti di Protezione Civile in relazione all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili";

- il Decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6 “Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19”, con il quale sono state definite le misure di contenimento applicabili, rinviando a successivi Decreti del

Presidente del Consiglio dei Ministri;

- i Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri che hanno disposto misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, introducendo progressivamente misure sempre più incisive, in particolare i DPCM del 1/3/2020, del 4/3/2020, del 8/3/2020, del 9/3/2020, del 11/3/2020, del 22/3/2020, e infine il DPCM del 1/4/2020, che ha ulteriormente prorogato le misure disposte con i decreti del 8/3/2020, del 9/3/2020, del 11/3/2020, del 22/3/2020;

- il Decreto Legge 2 marzo 2020, n. 9 "Misure urgenti di sostegno per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19", che ha disposto, tra l'altro, la sospensione dei termini relativi a vari adempimenti;

- il Decreto-Legge 8 marzo 2020, n. 11 "Misure straordinarie ed urgenti per contrastare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 e contenere gli effetti negativi sullo svolgimento dell'attività giudiziaria";

- il Decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19", che in particolare all'art. 103 ha stabilito la sospensione dei termini nei procedimenti amministrativi;

- il Decreto Legge 25 marzo 2020, n. 19 "Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19", che tra l'altro ha sistematizzato e prorogato le misure disposte con precedenti DPCM;

Richiamate le Ordinanze del Presidente della Regione Emilia-Romagna adottate, ai sensi dell'articolo 32 della Legge 23 dicembre 1978, n. 833 in tema di misure per la gestione dell'emergenza sanitaria legata alla diffusione della sindrome da COVID-19;

Rilevato che:

- è in atto una situazione di emergenza sanitaria internazionale dichiarata pandemia dall'Organizzazione mondiale della sanità, a causa della diffusione del virus denominato COVID-19;

- tale situazione, e le misure disposte per la relativa gestione, hanno ripercussioni su tutti i fronti; in particolare, per i settori sia pubblici che privati, comportano in alcuni casi la sospensione delle relative attività, in altri la limitazione della possibilità di organizzazione del lavoro, della disponibilità del personale, della certezza dei rapporti con clienti e fornitori, della libertà di spostamento sul territorio;

Considerato che:

- le circostanze eccezionali derivanti dall'introduzione delle misure descritte incidono anche sulle attività previste nell'Operazione 4.4.01 "Ripristino di ecosistemi" del P.S.R. 2014-2020, per quanto riguarda la disponibilità dei fornitori e/o dei soggetti incaricati della progettazione, della direzione lavori e delle altre attività tecnico-professionali affidate a terzi;

- si rende pertanto necessaria una dilazione dei termini previsti nell'avviso approvato con la deliberazione n. 886/19 per consentire, di realizzare le condizioni per un corretto espletamento di tutti gli adempimenti connessi all'affidamento dei lavori e alla presentazione delle relative comunicazioni integrative;

Ritenuto opportuno, per i motivi esposti, di disporre una proroga di tre mesi, del termine per l'invio, tramite SIAG, delle comunicazioni integrative contenenti la documentazione relativa alle procedure adottate, nonché l'eventuale rideterminazione

del quadro economico nel caso di aggiudicazione a costi inferiori, da parte dei soggetti beneficiari (Amministrazioni pubbliche e degli Organismi di diritto pubblico) di cui alla determinazione regionale n. 22517/19, individuando quindi come nuovo termine il 2 settembre 2020;

Considerato, altresì, che:

- le circostanze eccezionali dovute all'emergenza in atto, comportano una situazione di oggettiva difficoltà organizzativa anche a carico dei beneficiari delle Operazioni 8.3.01 "Prevenzione delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici" e 8.5.01 "Investimenti diretti ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali", tale da poter generare molteplici ritardi nella selezione dei soggetti aggiudicatari dei lavori, forniture e incarichi professionali;

- una dilazione dei termini previsti dalle Operazioni suddette consentirebbe, pertanto, ai soggetti beneficiari, di realizzare le condizioni per un corretto espletamento di tutti gli adempimenti connessi all'affidamento dei lavori e alla presentazione delle relative comunicazioni integrative;

Ritenuto opportuno, viste le forti limitazioni all'operatività imposte dalla situazione di emergenza, di disporre per le Operazioni 8.3.01 e 8.5.01 apposite proroghe relativamente ai termini riferiti all'invio della documentazione comprovante l'avvenuta consegna dei lavori e all'invio, tramite SIAG, delle comunicazioni integrative contenenti la documentazione relativa alle procedure adottate nella selezione dei soggetti aggiudicatari dei lavori, forniture e incarichi professionali, così specificate:

- al 30/9/2020, il termine stabilito al punto 7) del dispositivo della sopracitata determinazione n.6528/2019;

- al 30/12/2020, il termine stabilito al punto 7) del dispositivo della sopracitata determinazione n. n.14608/2019;

Richiamati:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 83 del 21 gennaio 2020 recante "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022" ed in particolare l'allegato D, recante la nuova "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022";

- la determinazione dirigenziale n.17145 del 23/9/2019 avente oggetto "Conferimento di incarico ad Interim di Responsabile del Servizio Aree protette, Foreste e Sviluppo della montagna all'Avv. Cristina Govoni";

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.ii.;

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 1059 del 3/7/2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione

della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

Richiamate le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alla montagna, aree interne, programmazione territoriale, pari opportunità, Barbara Lori, e dell'Assessore all'Agricoltura e Agroalimentare, Caccia e Pesca, Alessio Mammi;

A voti unanimi e palesi
delibera

1) di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa che costituiscono, pertanto, parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;

2) di disporre che, in riferimento all'Operazione 4.4.01 "Ripristino di ecosistemi" del PSR 2014-2020, il termine relativo all'invio, tramite il SIAG, della comunicazione integrativa contenente la documentazione relativa alle procedure adottate, previsti con deliberazione n. 886/19, nonché l'eventuale rideterminazione del quadro economico nel caso di aggiudicazione a costi inferiori, da parte dei soggetti beneficiari (Amministrazioni pubbliche e degli Organismi di diritto pubblico) di cui alla determinazione n. 22517/19, sia differito al 2 settembre 2020;

3) di disporre, altresì, che in riferimento all'Operazione 8.3.01 "Prevenzione delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici", i termini per l'invio della documentazione comprovante l'avvenuta consegna dei lavori e l'invio, tramite SIAG, delle comunicazioni integrative contenenti la documentazione relativa alle procedure adottate nella selezione dei soggetti aggiudicatari dei lavori, forniture e incarichi professionali siano differiti come segue:

- entro il 30/9/2020, i beneficiari pubblici, una volta selezionati i soggetti aggiudicatari dei lavori, forniture e incarichi

professionali, presenteranno, tramite il SIAG, la domanda di comunicazione integrativa contenente tutta la documentazione relativa alle procedure adottate; gli stessi beneficiari procederanno all'inizio lavori a seguito della ultimazione delle procedure di affidamento degli stessi;

- entro il 30/9/2020, i consorzi forestali, in quanto non tenuti alla comunicazione integrativa, invieranno al Servizio Aree Protette, Foreste e Sviluppo della Montagna la documentazione comprovante l'avvenuta consegna dei lavori;

4) di disporre inoltre che, nell'ambito dell'Operazione 8.5.01 "Investimenti diretti ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali", i termini riferiti all'invio della documentazione comprovante l'avvenuta consegna dei lavori e all'invio, tramite SIAG, delle comunicazioni integrative contenenti la documentazione relativa alle procedure adottate nella selezione dei soggetti aggiudicatari dei lavori, forniture e incarichi professionali siano differiti come segue:

- entro il 30/12/2020, i beneficiari pubblici, una volta selezionati i soggetti aggiudicatari dei lavori, forniture e incarichi professionali, presenteranno, tramite il SIAG, la domanda di comunicazione integrativa contenente tutta la documentazione relativa alle procedure adottate; gli stessi beneficiari procederanno all'inizio lavori a seguito della ultimazione delle procedure di affidamento degli stessi;

- entro il 30/12/2020, i consorzi forestali, in quanto non tenuti alla comunicazione integrativa, invieranno al Servizio Aree Protette, Foreste e Sviluppo della Montagna la documentazione comprovante l'avvenuta consegna dei lavori;

5) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa

6) di disporre, infine, la pubblicazione in forma integrale della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, dando atto che il Servizio Aree protette, Foreste e Sviluppo della montagna provvederà a darne la più ampia pubblicizzazione anche sulla pagina web <http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/psr-2014-2020/temi/tipi-di-operazioni/4-4-01-ripristino-di-ecosistemi/bandi-e-documenti-utili>

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 APRILE 2020, N. 368

Prime disposizioni inerenti la realizzazione del Programma COVID-19 Intensive Care dell'Emilia-Romagna

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- l'articolo 117, comma 1, del D.lgs. 31 marzo 1998, n. 112 e ss.mm.ii, in base al quale le regioni sono abilitate ad adottare provvedimenti d'urgenza in materia sanitaria;

- l'articolo 32 della Legge 23 dicembre 1978, n. 833, che disciplina poteri e funzioni in materia di igiene e sanità pubblica del Presidente della Giunta regionale e in forza del quale il Presidente medesimo è considerato autorità sanitaria regionale;

- il D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 "Riordino della disciplina

in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della L. 23 ottobre 1992, n. 421";

- la L.R. 23 dicembre 2004, n. 29 "Norme generali sull'organizzazione ed il funzionamento del Servizio Sanitario Regionale", e successive modifiche, che prevede che questa Regione, nell'esercizio dell'autonomia conferitale dalla riforma del Titolo V della Costituzione, definisce i principi ed i criteri generali di organizzazione e di funzionamento del Servizio sanitario regionale;

- il D.L. 23 febbraio 2020 n. 6 avente ad oggetto misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;

- il D.L. 2 marzo 2020 n. 9 avente ad oggetto misure di sostegno per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19;

- il D.L. 9 marzo 2020, n. 14 recante "Misure urgenti per il potenziamento del Servizio sanitario nazionale in relazione all'emergenza COVID-19";

- il D.L. 17 marzo 2020, n. 18, avente ad oggetto misure di potenziamento del servizio sanitario regionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19;

- il D.L. 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale”;

- il D.P.C.M. 23 febbraio 2020 concernente disposizioni attuative del D.L. 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;

- il D.P.C.M. 1 marzo 2020 concernente ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6 recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;

- il D.P.C.M. 4 marzo 2020 concernente ulteriori disposizioni attuative del D.L. 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale;

- il D.P.C.M. 8 marzo 2020 concernente ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;

- il D.P.C.M. 9 marzo 2020 concernente ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale;

- il D.P.C.M. 11 marzo 2020 “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale;

- il D.P.C.M. 22 marzo 2020 “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale”;

- il D.P.C.M. 1° aprile 2020 disposizioni attuative del Decreto-legge 25 marzo 2020 n. 19, recante “Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale;

- il D.P.C.M. 10 aprile 2020 concernente ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale;

Visti altresì:

- la L.R. 23 dicembre 2004, n. 29 “Norme generali sull'organizzazione ed il funzionamento del Servizio Sanitario Regionale”, e successive modifiche, che prevede che questa Regione, nell'esercizio dell'autonomia conferitale dalla riforma del Titolo V della Costituzione, definisce i principi ed i criteri generali di organizzazione e di funzionamento del Servizio sanitario regionale;

- il Piano Sanitario Regionale 1999-2001, approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 1235/1999, il Piano Sociale e Sanitario Regionale 2008-2010, approvato dall'Assemblea legislativa con deliberazione n. 175/2008, la cui validità è stata prorogata per gli anni 2013 e 2014 con delibera assembleare n. 117/2013 e il Piano Sociale e Sanitario 2017-2019, approvato dall'Assemblea legislativa con deliberazione n. 120/2017, i quali ribadiscono come il sistema delle cure ospedaliere sia basato su

organizzazioni ad elevata qualificazione, organizzate, per quanto attiene le funzioni ad elevata specialità, secondo il modello Hub e Spoke, per garantire trattamenti sicuri e di qualità;

- la propria deliberazione n. 2040/2015, recante la riorganizzazione della rete ospedaliera regionale in attuazione della L. n. 135/2012 e del DM 70/2015;

Richiamati:

- la delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale per il rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

- le ordinanze del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 630/2020 e seguenti recanti interventi urgenti di protezione civile in relazione all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

- il decreto del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 576 del 23 febbraio 2020 che nomina, quale Soggetto attuatore per la Regione Emilia-Romagna, il Presidente della Regione medesima;

- le Ordinanze del Ministro della Salute rispettivamente del 25/1/2020, 30/1/2020, 21/2/2020, 22/3/2020 e le circolari prot. 2619 del 29/2/2020, n. 2627 del 1/3/2020, n. 7422 del 16/3/2020 e n. 7865 del 25/3/2020;

- le Ordinanze firmate dal Ministro della salute e dal Presidente della Regione Emilia-Romagna e i Decreti del Presidente della Regione Emilia-Romagna aventi ad oggetto misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019;

Considerato che:

- la gestione della pandemia da coronavirus COVID-19 in atto nel nostro Paese ha reso necessario il rapido allestimento di posti letto ospedalieri aggiuntivi di terapia intensiva, per poter garantire la necessaria assistenza ai pazienti affetti in forma grave dalla patologia; la dotazione della regione Emilia-Romagna si è incrementata da 371 pl a 690 pl, tramite l'acquisizione di tecnologie e la redistribuzione delle competenze da altre funzioni;

- questa Regione ha proceduto, con nota del Commissario ad Acta per l'emergenza COVID-19 prot. PG/2020/231980 del 18 marzo 2020, all'adozione del Piano per la Gestione dei posti letto ospedalieri, in attuazione della circolare del Ministero della salute prot. GAB 2627 del 1 marzo 2020, al fine di incrementare la dotazione dei posti letto in terapia intensiva, in conformità alle indicazioni fornite dal Ministro della salute con circolare prot. GAB 2619 del 29 febbraio 2020

- il D.L. n. 18/2020, sopra citato, ha previsto altresì la possibilità di utilizzo dei posti letto delle strutture private non accreditate al fine di incrementare la dotazione in disponibilità del servizio sanitario regionale per fare fronte alle necessità assistenziali emergenti, possibilità che questa Regione ha utilizzato stipulando appositi accordi sulla base del fabbisogno via via emergente;

- con propria deliberazione n. 344 del 16 aprile 2020 questa Giunta ha approvato apposito accordo con AIOP Emilia-Romagna per la regolamentazione dei rapporti finalizzati al coinvolgimento degli ospedali privati accreditati nella rete ospedaliera regionale della gestione dell'emergenza Covid-19;

- l'analisi del quadro epidemiologico della pandemia evidenzia tuttavia l'opportunità di assumere ulteriori strategie di

potenziamento della Rete Ospedaliera Regionale; ciò in quanto le ipotesi inerenti l'evoluzione dello scenario, visto il carattere particolarmente diffusivo della epidemia, fanno ritenere la necessità di poter continuare a disporre di un numero di posti letto di terapia intensiva adeguato per un periodo di tempo ragionevolmente lungo, garantendo il contestuale riavvio delle attività assistenziali ordinarie;

Ritenuto pertanto di procedere alla definizione di un programma di realizzazione di strutture di terapia intensiva a funzione regionale, attraverso la ristrutturazione o il completamento di reparti ospedalieri o strutture prefabbricate che compendino la rapidità di costruzione con sufficienti caratteristiche edili, impiantistiche e dimensionali sufficientemente idonee alla destinazione d'uso, per l'acquisizione di ulteriori 150 posti letto di terapia intensiva, da mantenere per l'assistenza a pazienti COVID, e dei quali poter disporre anche quale presidio a disposizione della rete di emergenza nazionale qualora altre Regioni avessero necessità di trasferire pazienti;

Dato atto che attraverso la realizzazione del programma oggetto del presente provvedimento, garantita grazie ad un investimento complessivo reperito con la messa a disposizione di fondi regionali, statali, della Protezione civile e donazioni, l'Emilia-Romagna entrerà a far parte della Rete nazionale delle terapie intensive che sta costituendo il Ministero della Salute;

Individuate quali aree di interesse per la realizzazione del programma di cui si tratta l'Ospedale Maggiore di Parma, il Policlinico di Modena, l'Ospedale Civile di Baggiovara, l'Ospedale Infermi di Rimini, il Policlinico Sant'Orsola e l'Ospedale Maggiore di Bologna, ed acquisite in tal senso le disponibilità delle rispettive Aziende Sanitarie;

Considerata pertanto la necessità di procedere alla realizzazione sul territorio della Regione del Programma COVID-19 Intensive Care dell'Emilia-Romagna sulla base degli intendimenti sopra descritti, e della documentazione preliminare alla progettazione allegata alla presente deliberazione quale sua parte integrante e sostanziale;

Richiamati:

- la L.R. n. 19/1994 "Norme per il riordino del servizio sanitario regionale ai sensi del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, modificato dal decreto legislativo 7 dicembre 1993, n. 517" e successive modifiche;

- la L.R. n. 43/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 83 del 21 gennaio 2020 "Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione e della

trasparenza 2020-2022";

- la determinazione dirigenziale n. 9898 del 26 giugno 2018 avente ad oggetto "Rinnovo degli incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare";

Richiamate infine le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente per oggetto: "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modificazioni;

- n. 468 del 10 aprile 2017 avente ad oggetto: "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna e le Circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alle Politiche per la Salute

A voti unanimi e palesi

delibera:

per le motivazioni riportate in premessa:

1. di disporre la realizzazione sul territorio della Regione del Programma COVID-19 Intensive Care dell'Emilia-Romagna, come descritto nelle premesse del presente provvedimento e sulla base della documentazione preliminare alla progettazione allegata alla presente deliberazione quale sua parte integrante e sostanziale;

2. di demandare a successivo provvedimento di questa Giunta la definizione degli specifici aspetti inerenti la realizzazione e il finanziamento del Programma di cui si tratta, acquisite le progettazioni attuative di dettaglio da parte delle Aziende sanitarie coinvolte; tali progettazioni dovranno essere definite in accordo con la Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare;

3. di dare mandato alla Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare di assumere ogni iniziativa tecnico operativa utile alla realizzazione del Programma di cui ai precedenti punti;

4. di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

5. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

Allegato

PROGRAMMA REGIONALE COVID-19 INTENSIVE CARE

Ad oggi nelle aree colpite dall'epidemia COVID-19 il principale limite strutturale all'assistenza è rappresentato da PL di terapia intensiva.

Nella prima fase dell'epidemia, si è stimato un fabbisogno di postazioni di terapia intensiva (dedicate a COVID-19) di 7 PL ogni 100.000 abitanti, estendibili in caso di necessità, fino a 10.

La dotazione ordinaria (pre-emergenza) di strutture pubbliche cod. 049 in regione era pari a 8,3 PL ogni 100000 (371 PL).

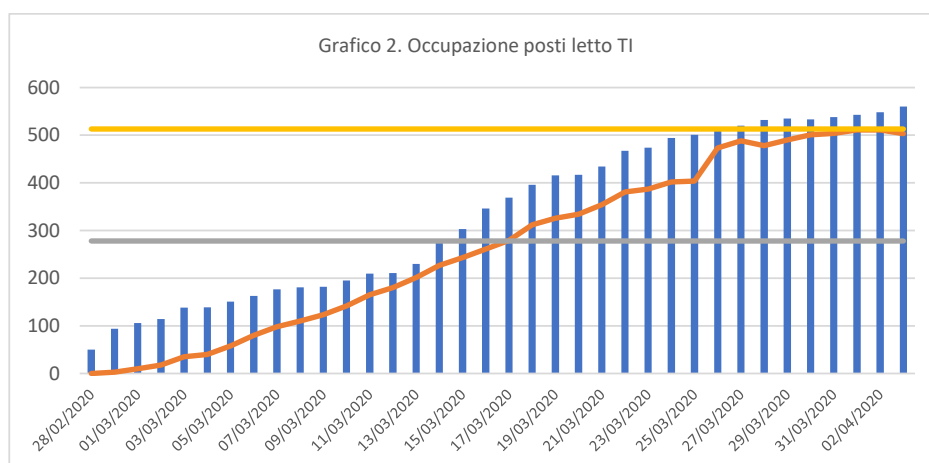
Di questi, una quota pari a circa 117 PL è stata mantenuta al servizio dell'attività non COVID-19 non procrastinabile (emergenze ed urgenze) anche nelle fasi di picco epidemico.

Le dotazioni al 31/03/2020 sono di complessivi 655 di cui 538 COVID-19 e 117 NON COVID

Ovvero dei 371 letti originari 117 sono rimasti per attività ordinarie, mentre 254 sono stati riconvertiti a COVID-19 a questi fino al 30 marzo, ne sono stati aggiunti 284 nuovi, tutti COVID-19.

Pertanto il livello di 7-10 PL ogni 100.000 è stato raggiunto e in diverse aree superato, attivando letti ulteriori rispetto alle dotazioni ordinarie mediante l'acquisizione di tecnologie e la redistribuzione delle competenze da altre funzioni.

Il grafico che segue riporta la dotazione totale di PL di Terapia Intensiva che è risultata ad oggi adeguata a rispondere ai fabbisogni. La curva di occupazione ha però saturato le previsioni del livello 5.



Stima del fabbisogno di ulteriori PL

In relazione all'andamento possono essere ipotizzati 3 scenari

1. continua espansione dell'epidemia raggiungendo a livello regionale i livelli di diffusione attualmente osservabili in Area Vasta Emilia Nord (area maggiormente colpita)
2. fase di plateau che consentirebbe un sostanziale mantenimento dei livelli di occupazione COVID-19 previsti in fase 5, ed un parziale ripristino dell'attività ordinaria
3. fase decrescente dei contagi fino all'azzeramento dei ricoveri in TI per COVID-19 e ripristino totale dell'attività ordinaria.

Anche nel caso dello scenario più favorevole (3) si ritiene opportuno prevedere il mantenimento di dotazioni aggiuntive finalizzate all'assistenza ad un numero di casi (ad oggi difficilmente stimabile) legato al permanere della circolazione del virus per diversi mesi, seppure in modo controllato o ad eventuali riemersioni del Coronavirus o di analoghe emergenze epidemiologiche.

Scenario 1

Il fabbisogno di PL COVID-19 salirebbe a 715 mentre gli attuali 117 letti pubblici destinati ad attività non COVID-19 dovrebbero essere mantenuti raggiungendo un totale di 901 PL di terapia intensiva. Mancherebbero pertanto 142 PL (ad oggi in parte coperti mediante la riconversione di aree diverse quali blocchi operatorie e recovery room).

Scenario 2

Un mantenimento e graduale calo dei fabbisogni di PL per COVID-19 potrebbe assestarsi sui livelli di fase 5 ovvero circa 560 PL. A questi si aggiungerebbero gradualmente i letti necessari al ripristino dell'attività non COVID-19: sono necessari circa 280 letti per recuperare il 75% della capacità pre-emergenza. In questo caso ipotizzando il graduale recupero degli spazi chirurgici, si registrerebbe una carenza di 147 PL.

Scenario 3

Il ripristino dell'attività ordinaria pre-emergenza richiede gli originari 371 PL pubblici a cui si aggiungono i PL stimati per la prima risposta all'emergenza (fase 3) ovvero almeno 140-150 PL aggiuntivi. Per garantire il ripristino completo delle strutture pre-covid (sale operatorie, sub-intensive ecc.) tali PL sarebbero tutti da realizzare con soluzioni diverse.

In sintesi, indipendentemente dallo scenario che si registrerà nei prossimi giorni è necessario realizzare da subito un numero di PL compreso tra 140 e 150, da mantenere per l'assistenza a pazienti COVID-19 per un periodo non inferiore ai 12-24 mesi.

Inoltre, per permettere alle strutture pubbliche regionali di poter affrontare un futuro scenario di emergenza senza ridurre la potenzialità delle strutture che oggi sono state riconvertite a terapia intensiva (sale operatorie, recovery room, etc) ed in linea con le previsioni ministeriali di aumento delle dotazioni ordinarie di posti letto codice 49, si ritiene di dover **garantire un numero di posti letto aggiuntivi pari a 202**. La dotazione a disposizione del SSR salirebbe stabilmente dagli attuali 449 PL (incluso il privato accreditato) a 651.

Ipotesi di realizzazione struttura di Terapia Intensiva a funzione regionale

Al fine di predisporre il numero di posti letto di terapia intensiva cui sopra è possibile prevederne la realizzazione con la ristrutturazione o il completamento di reparti ospedalieri o strutture prefabbricate che compendino la rapidità di costruzione con sufficienti caratteristiche edili, impiantistiche e dimensionali sufficientemente idonee alla destinazione d'uso.

Dalle prime analisi emerge come più rispondente alle esigenze sopra esposte una soluzione che preveda:

1. più strutture attivabili anche in sequenza in relazione alle osservazioni epidemiologiche delle prossime settimane
2. strutture con caratteristiche che garantiscano una sufficiente durabilità nel tempo
3. strutture con elevati standard, confrontabili con quelli delle strutture ordinarie di terapia intensiva, in termini di comfort e sicurezza con particolare riferimento agli aspetti igienico sanitari
4. strutture collocate in aree ospedaliere, per le soluzioni che prevedano strutture prefabbricate, al fine di usufruire dei servizi di supporto sanitario (diagnostica per immagini, laboratorio, consulenze), di servizi ausiliari (mensa, spazi gestionali, spogliatoi, ecc.) nonché per agevolare l'approvvigionamento e lo stoccaggio dei materiali di consumo e farmaci.

Le strutture assolverebbero i seguenti compiti:

- Assistere in acuto pazienti COVID-19, con un utilizzo in rete rispetto alle terapie intensive regionali (attraverso Struttura di Coordinamento Regionale insufficienza respiratoria acuta COVID-19);
- Ricevere da strutture semi intensive e dai posti letto di pazienti in assistenza semintensiva (in fase evolutiva o di svezzamento) per favorire l'efficienza operativa e la sicurezza delle terapie intensive regionali;
- Rappresentare una struttura di "compensazione" anche nel periodo di rallentamento e discesa della curva epidemica per consentire alle strutture ospedaliere di recuperare in parte e gradualmente le proprie funzioni ordinarie di risposta ai fabbisogni chirurgici non solo per prestazioni non procrastinabili.
- Costituire un presidio a disposizione della rete di emergenza nazionale.

La destinazione a pazienti COVID-19 rende indispensabili alcune attenzioni:

- Disponibilità di ossigeno in quote adeguate all'assistenza di tale tipologia di paziente
- Personale in servizio in numeri generalmente superiori a quelli di un'ordinaria TI (osservazione delle fasi di vestizione/svestizione, adeguata gestione dei percorsi sporco pulito, ecc).
- Percorsi personale, paziente, materiali rigorosamente indentificati per sporco-pulito
- Spazio per posto letto tale da garantire anche manovre complesse quali la pronazione del paziente.

Requisiti minimi della struttura

I requisiti minimi strutturali e tecnologici della struttura devono essere valutati già in fase preliminare avendo a riferimento la normativa vigente in materia di autorizzazione all'esercizio ed accreditamento. I requisiti saranno applicati anche in considerazione della necessità di realizzare ed attivare le strutture in tempi brevissimi. Dovranno in particolare essere applicate le normative in

materia di controllo delle infezioni in ambito ospedaliero. Ai fini di agevolare la messa in attività della struttura le procedure di autorizzazione all'esercizio potranno in tal modo essere semplificate. I requisiti di qualità e sicurezza previsti dall'accreditamento, che sono il riferimento in fase progettuale e realizzativa, verranno applicati, anche se la realizzazione in fase emergenziale non necessita in prima battuta del completamento del percorso di accreditamento (Il DL 17 marzo 2020, prevede che possano essere utilizzate dal servizio sanitario regionale anche strutture non accreditate).

Responsabilità clinico organizzativa e personale

Responsabilità clinico organizzativa, è affidata alle aziende presso cui è collocata la struttura con un coordinamento che seguendo indicazioni della circolare Commissariale, è affidata al Prof. Ranieri (Terapia intensiva), Prof. Nava (semintensiva respiratoria) Ciascuna struttura deve avvalersi di personale proprio reclutato specificatamente allo scopo.

Stimando le dotazioni considerando le attuali risorse presenti nelle TI e SI COVID-19 regionali è necessario prevedere una quota di TPE di 6 medici e 30 infermieri per ciascun modulo da 8-10 PL.

Le realizzazioni previste

In coerenza con quanto espresso in premessa sono previste 5 realizzazioni, per un complessivo di **146** posti letto:

Localizzazione	Tipologia di struttura	N° PL previsto	Data prevista attivazione
Policlinico di Modena	Prefabbricato 1 (Osp. sede Baggiovara)	18	11.05.2020
	Prefabbricato 2 (Osp. sede Modena)	30	30.05.2020
Ospedale Infermi RM	Interna ospedaliera	34	30.05.2020
Ospedale Sant'Orsola BO	Interna ospedaliera	14	08.06.2020
Ospedale Maggiore BO	Interna ospedaliera	36	08.06.2020
Ospedale Maggiore di PR	Interna ospedaliera	14	15.06.2020

Azienda Ospedaliera di Parma

Il 4° piano dell'ala Sud dell'ospedale Maggiore di Parma, originariamente destinato ad ospitare l'Endoscopia Digestiva, verrà destinato a Terapia Intensiva e consentirà di ospitare 14 posti letto con relativi spazi di supporto. Gli standard degli impianti e delle tecnologie biomediche saranno quelli propri dei reparti di terapia intensiva.

Azienda Ospedaliera di Modena

Realizzazione di due strutture prefabbricate su sedime delle aree ospedaliere del Policlinico e dell'Ospedale Civile di Baggiovara. La scelta delle aree di sedime sarà funzionale alla migliore fruibilità dei supporti logistici dei corpi di fabbrica esistenti. Nelle strutture prefabbricate saranno allocati complessivi 48 posti letto. Le strutture saranno dotate degli spazi a supporto delle attività

sanitarie nonché degli impianti e delle tecnologie biomediche necessarie per garantire la piena funzionalità dei posti letto di terapia intensiva.

Ospedale di Rimini DEA

Il completamento del 4° piano del DEA dell'ospedale degli Infermi di Rimini consentirà di ospitare 34 posti letto di terapia intensiva con relativi spazi di supporto. Gli standards degli impianti e delle tecnologie biomediche saranno quelli propri dei reparti di terapia intensiva.

Ospedale S. Orsola

Ristrutturazione padiglione 25, ex-rianimazione piano terra, per realizzare n. 14 posti letto nuovi di terapia intensiva con relativi spazi di supporto. L'intervento si inserisce nell'ambito del padiglione già identificato come COVID-19. La dotazione di tecnologie biomediche sarà quella standard per i reparti di terapia intensiva.

Ospedale Maggiore BO

Ristrutturazione del 12° piano del corpo di fabbrica D dell'ospedale Maggiore per realizzare n. 36 posti letto di terapia intensiva con relativi spazi di supporto. L'intervento consentirà di utilizzare le unità paziente in modo flessibile a seconda delle esigenze di monitoraggio e supporto respiratorio invasivo o non invasivo. La dotazione di tecnologie biomediche sarà quella standard per i reparti di terapia intensiva.

Analisi economico finanziaria

Essendo la progettazione degli interventi in corso di ultimazione i quadri economici degli interventi sono basati su calcoli parametrici. L'importo complessivo stimato è pari a circa 27.000.000 €.

L'importo stimato delle tecnologie è pari a circa 13.000.000 €.

Va precisato che gran parte delle tecnologie biomediche saranno fornite direttamente dalla struttura del Commissario straordinario per l'attuazione e il coordinamento delle misure occorrenti per il contenimento e contrasto dell'emergenza epidemiologica COVID-19.

I fondi per il finanziamento degli interventi, al netto delle tecnologie fornite dalla struttura del Commissario straordinario, derivano da fondi statali e regionali per 3.915.000 € (ex art.4, D.L. n.18/20) e dalle donazioni. Gli ulteriori finanziamenti necessari a coprire il quadro economico saranno reperiti nell'ambito del bilancio regionale, salvo ulteriori finanziamenti statali dedicati.

Coordinamento Clinico Organizzativo

In Regione Emilia Romagna è stata costituita una STRUTTURA DI COORDINAMENTO REGIONALE INSUFFICIENZA REPIRATORA ACUTA COVID-19 che prevede:

- Coordinamento clinico regionale: Marco Ranieri

Finalizzazione dei protocolli clinici e delle procedure di adeguamento degli standard assistenziali; condivisione e protocollizzazione dei criteri di accesso e di mobilità tra le terapie intensive della rete.

- Coordinamento organizzativo regionale: Anselmo Campagna

Gestione del flusso dati; comunicazione con le Direzioni Sanitarie; implementazione e gestione del cruscotto informatico per la gestione dei posti letto di terapia intensiva.

- Referenti di area: Massimo Girardis (Aven), Guido Frascaroli(Avec), Vanni Agnoletti (Romagna)

Partecipazione alla finalizzazione dei protocolli clinici e delle procedure di adeguamento degli standard assistenziali ed alla protocollizzazione dei criteri di accesso e di mobilità tra le terapie intensive della rete. Trasmissione e verifica alle strutture cliniche e verifica della attuazione dei protocolli condivisi. Integrazione con il Coordinamento Organizzativo per la raccolta e gestione del flusso dati.

Tale struttura è collegata con il sistema dell'emergenza per il governo dei trasferimenti dei pazienti nell'ambito della rete delle TI e SI.

Si prevede che analoga struttura possa continuare a garantire il coordinamento clinico organizzativo delle strutture afferenti all'HUB, nonché con i livelli sovraordinati regionali e nazionali.

Sistema Informativo

L'esperienza ha mostrato come un adeguato sistema di carattere clinico-organizzativo garantisca la conoscenza oggettiva dei fenomeni in esame fornendo supporto decisionale alle strutture di Coordinamento. Ciò consente l'implementazione delle strategie necessarie per l'ottimale funzionamento della rete in termini di efficacia ed efficienza.

Tale sistema dovrebbe rispondere alle seguenti funzionalità:

- Monitoraggio real-time dell'occupazione dei posti letto delle aree intensive dell'HUB
- Interfaccia con sistemi aziendali per il monitoraggio dell'occupazione dei posti letto delle aree intensive regionali
- Interfaccia con sistemi aziendali per il monitoraggio dell'occupazione dei posti letto delle aree sub-semi intensive e post acuti regionali per misurare la pressione clinica presente su tali aree
- Integrazione con sistemi di Terapia Intensiva e sub-semi intensiva per la raccolta dei dati clinici necessari a misurare la complessità dei pazienti nel singolo reparto
- Disponibilità di cruscotti integrati per la visualizzazione dello stato di occupazione pl nelle aree intensive e semi-sub intensive compresi di parametri di complessità
- Sistema di Alert in caso di "elevata pressione" sulle aree monitorate
- indicatori chiave (KPI) integrati per analisi dei trend e possibilità di costruzione di scenari probabilistici
- sistema di comunicazione tra i diversi livelli di coordinamento
- sistema di attivazione, tracciabilità e chiusura dei trasporti con supporto decisionale per suggerimento delle priorità, i flussi dei trasferimenti, garantendo la trasmissione completa tra le differenti aree di invio ed accettazione pazienti di tutti i dati clinici-organizzativi necessari

Il sistema informativo inteso come strumento di condivisione di informazioni corrette in modo rapido e semplice assume valore centrale per l'obiettivo preposto al Coordinamento Regionale.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 APRILE 2020, N. 370

Modifiche di inviti alla presentazione di progetti e di avvisi pubblici approvati in attuazione di leggi regionali nel settore cultura a seguito dell'emergenza COVID-19

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (Regolamento unico OCM);

- il Regolamento delegato (UE) n. 1149/2016 e di esecuzione (UE) n. 1150/2016 della Commissione del 15 aprile 2016, recanti rispettivamente integrazioni e modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo;

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, (art. 71) rispetto degli impegni - Controlli ex-post;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 256/2017 della Commissione che prevede la possibilità per gli Stati di presentare, entro il 1° marzo 2018, il Programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo (PNS) per il periodo di programmazione 2019/2023;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

- il Programma Nazionale di Sostegno nel settore del vitivinicolo, predisposto sulla base dell'accordo intervenuto in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, trasmesso alla Commissione con nota del 1° marzo 2018 dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, che contiene, tra l'altro, la ripartizione dello stanziamento previsto dall'OCM vino tra le misure da realizzare nel quinquennio 2019-2023;

- il Decreto Ministeriale n. 911 del 14 febbraio 2017 recante "Disposizioni nazionali di attuazione del Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Consiglio e del Parlamento europeo, dei Regolamenti delegato (UE) n. 1149/2016 e di esecuzione (UE) n. 1150/2016 della Commissione per quanto riguarda l'applicazione della Misura degli Investimenti";

- il Decreto Ministeriale n. 1188 del 21 febbraio 2019 recante "Programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo – Ripartizione delle dotazioni finanziarie relative alla campagna 2019/2020";

- il Decreto n. 3843 del 3 aprile 2019 - Modifica al DM del

14 febbraio 2017 n. 911 e DM del 3 marzo 2017 n. 1411 - Applicazione della misura degli investimenti - Termini presentazione domande di aiuto;

- la Circolare AGEA - Area Coordinamento - del 29 maggio 2019, Prot. 47789 "Decreto Ministeriale n. 3843 del 30 aprile 2019 di modifica del Decreto Ministeriale del 14 febbraio 2017, n. 911 relativo alle disposizioni nazionali di attuazione dei Regolamenti (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio dei Regolamenti delegato (UE) n. 2016/1149 e di esecuzione (UE) n. 2016/1150 della Commissione, e del Decreto Ministeriale 14 febbraio 2017, per quanto riguarda l'applicazione della misura degli investimenti";

- il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020 – Versione 9.2 – attuativo del citato Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013, nella formulazione approvata con Decisione C(2020) 2184 final del 3 aprile 2020, (Versione 9.2), di cui si è preso atto con deliberazione della Giunta regionale n. 322 dell'8 aprile 2020;

Atteso che il citato Decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n. 911/2017 prevede tra l'altro:

- la concessione di un sostegno per investimenti materiali e/o immateriali in impianti di trattamento e in infrastrutture vinicole nonché in strutture e strumenti di commercializzazione del vino diretti a migliorare il rendimento globale dell'impresa, ad aumentarne la competitività e riguardanti la produzione e/o commercializzazione dei prodotti;
- l'adozione da parte delle Regioni delle determinazioni per applicare la Misura "Investimenti", ivi compresa l'individuazione di eventuali ulteriori condizioni di ammissibilità e/o di esclusione dal contributo, nonché specifici criteri di priorità;

Atteso, altresì, che le operazioni individuate e riportate nel citato Decreto Ministeriale n. 911/2017 sono redatte in coerenza con i criteri di demarcazione e complementarità definiti nel capitolo 14 "Informazioni sulla complementarità" sezione 14.1.1 del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020;

Dato atto:

- che con Decreto n. 1188 in data 21 febbraio 2019 il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali ha stabilito le assegnazioni della dotazione finanziaria relativa alla campagna vitivinicola 2019/2020 per l'attuazione delle singole Misure;
- che la somma assegnata alla Regione Emilia-Romagna sulla Misura "Investimenti" ammonta a Euro 5.442.275,48;

Richiamate inoltre:

- la propria deliberazione n. 1346 del 29 luglio 2019, avente per oggetto "Regolamento (UE) n. 1308/2013 – Programma Nazionale di Sostegno al Settore Vitivinicolo – Approvazione Programma Operativo 2020 con valenza di Avviso pubblico – Misura Investimenti";
- la determinazione dirigenziale n. 3126 in data 25 febbraio 2020 che approva:

- all'Allegato 1: la graduatoria delle domande ritenute ammissibili relative ad imprese agricole di base, contenente per ciascun soggetto il punteggio complessivo attribuito, l'importo di progetto ammesso e, conseguentemente, la quantificazione del contributo concedibile, relativamente al progetto presentato;

- all'Allegato 2: la graduatoria delle domande ritenute ammis-

sibili riferite ad imprese agroindustriali, contenente per ciascun soggetto il punteggio complessivo attribuito, l'importo di progetto ammesso e, conseguentemente, la quantificazione del contributo concedibile, relativamente al progetto presentato;

Visti i Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 25/2/2020, 1/3/2020, 8/3/2020, 9/3/2020, 11/3/2020 e 17/03/2020 recanti misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale e le ordinanze del Presidente della Regione Emilia-Romagna in merito al COVID-19;

Visto il decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n. 3318 in data 31/3/2020 recante "Proroga di termini e deroghe alla normativa del settore agricolo e seguito delle misure urgenti adottate per il contenimento e la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19";

Dato atto che l'emergenza COVID 19 ha comportato il fermo dei cantieri e il blocco delle attività non essenziali tra le quali la produzione delle macchine ed attrezzature contenute nei piani di investimento delle imprese beneficiarie della misura;

Considerato che risulta quindi opportuno, al fine di permettere alle imprese di poter concludere gli investimenti, applicare l'art. 1 comma 3 del citato DM n. 3318 del 31/3/2020, offrendo la possibilità alle imprese inserite nelle graduatorie di cui alla determinazione n. 3126/2020 che rientrano tra i beneficiari assegnatari dei finanziamenti, di trasformare il progetto da annuale a biennale;

Ritenuto pertanto necessario, a seguito di quanto sopra esposto, modificare l'avviso pubblico approvato con la citata propria deliberazione n. 1346/2019 come di seguito indicato:

- dopo il punto 12 aggiungendo il seguente punto:

12 bis Progetti biennali

Per favorire la realizzazione degli interventi programmati le imprese che hanno progetti in posizione utile ai fini del finanziamento possono presentare una comunicazione di modifica dei tempi di realizzazione degli investimenti rispetto a quanto inizialmente richiesto ed ammesso con la domanda di sostegno, aggiornando la durata del progetto da annuale a biennale, senza modificare il progetto proposto.

La comunicazione di modifica della durata del progetto da annuale a biennale dovrà essere presentata entro e non oltre il 1 giugno 2020 tramite posta elettronica certificata indirizzata al Servizio Competitività delle imprese agricole e agroalimentari pec: agrsai1@postacert.regione.emilia-romagna.it.

Successivamente a detta comunicazione e comunque entro e non oltre le ore 13.00.00 del 15 luglio 2020, l'impresa beneficiaria dovrà inoltre obbligatoriamente presentare una domanda di pagamento-anticipo attraverso il sistema SIAG di AGREA, corredata da specifica garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa a favore di AGREA rilasciata da soggetti autorizzati per un importo pari al 110% dell'importo anticipato.

La garanzia fidejussoria deve essere conforme allo schema predisposto da AGREA scaricabile nella versione aggiornata nell'apposita sezione dedicata alla modulistica nel sito internet dell'Agenzia.

Detto anticipo è fissato nella percentuale dell'80% del contributo assentito e definito nell'atto di concessione ovvero rideterminato in base alla comunicazione di cui al punto 11.

La mancata presentazione della domanda di pagamento-anticipo - per le imprese che hanno richiesto la modifica della durata

del progetto da annuale a biennale - entro il termine sopra indicato fa decadere la domanda di sostegno, oltre alle penalità di cui al punto 17.

I progetti biennali dovranno essere realizzati entro il 31/3/2021.;

- sostituendo il primo paragrafo del punto 13 così come segue:

Tutte le domande di pagamento dovranno essere inoltrate al Servizio Competitività delle imprese agricole e agroalimentari, utilizzando l'applicativo predisposto da AGREA, entro e non oltre le ore 13.00.00 del 15 luglio 2020 per i progetti annuali e a far data dal 16 ottobre 2020 ed entro e non oltre le ore 13:00:00 del 31 marzo 2021 per i progetti biennali con allegata tutta la documentazione prescritta nell'atto di concessione. Si prevede fin d'ora che verrà richiesta a supporto della documentazione tecnico amministrativa, documentazione fotografica riguardante le fasi di esecuzione del progetto - in particolare per quanto riguarda le opere non ispezionabili - e relative al progetto concluso.;

- sostituendo il settimo paragrafo del punto 11 come segue:

Al fine di un utilizzo pieno delle risorse disponibili, i beneficiari dovranno comunicare, entro il 1° giugno 2020 per i progetti annuali ed entro il 30 giugno 2020 per le imprese che opteranno per i progetti biennali eventuali minori importi di spesa. Le suddette riduzioni non dovranno pregiudicare il raggiungimento degli obiettivi e finalità previsti;

- aggiungendo alla fine del punto 11 quanto segue:

I beneficiari dei progetti annuali possono rinunciare integralmente al contributo entro il 1 giugno 2020, con comunicazione scritta al Servizio Competitività delle aziende agricole e agroalimentari, senza incorrere in penalità. Analogamente i beneficiari dei progetti biennali potranno rinunciare integralmente al contributo entro il 30 giugno 2020 e comunque entro l'erogazione dell'anticipo se precedente alla suddetta data, senza alcuna penalità.;

- sostituendo il punto 17 con il seguente punto:

17. Revoche e penalità

I contributi concessi, anche se già erogati, sono interamente revocati qualora il soggetto beneficiario:

- non presenti la domanda di pagamento saldo entro i termini prescritti;

- non realizzi l'intervento entro i termini stabiliti;

- realizzi opere difformi da quelle autorizzate;

- non rispetti le prescrizioni fissate nel presente Programma Operativo e/o nell'atto di concessione;

- non raggiunga gli obiettivi e le finalità in relazione ai quali i contributi sono stati concessi;

- rendiconti un importo di progetto inferiore al 60% della spesa ammessa, fatta salva l'ipotesi di aver provveduto alla comunicazione secondo quanto previsto dal paragrafo 11;

- non rispetti gli obblighi ed i vincoli di cui al precedente punto 16) fatto salvo quanto previsto dall'articolo 19, comma 2, della L.R. n. 15/1997;

- fornisca indicazioni non veritiere tali da indurre l'Amministrazione in grave errore.

In caso di revoca del contributo si procede, ai sensi dell'art. 18, comma 3, della L.R. n. 15/1997 al recupero delle somme percepite indebitamente, con interesse calcolato a tasso legale, maggiorato di quattro punti a titolo di sanzione amministrativa.

va, all'esclusione fino ad anni cinque da ogni agevolazione in materia di agricoltura, nonché alla segnalazione, se del caso, all'Autorità giudiziaria per eventuali provvedimenti di carattere penale.

Nell'atto formale di revoca verrà fissata la durata dell'esclusione dalle agevolazioni.

Se l'importo rendicontato a saldo è compreso tra il 60% e l'80% della spesa ammessa, sarà applicata una decurtazione del contributo pari al 50% rispetto a quanto spettante.

Nel caso in cui la revoca riguardi un progetto biennale che ha già ottenuto l'erogazione dell'anticipo, anche se determinata da rinuncia, si procederà all'incameramento completo della fidejussione prestata (pari al 110% dell'anticipo versato), e all'esclusione dagli aiuti previsti dal Programma operativo nei tre anni successivi, senza l'applicazione delle sanzioni dell'art. 18 della L.R. n. 15/1997.

Relativamente ai progetti biennali, qualora il contributo determinato a saldo sia inferiore all'anticipo già erogato, a seguito di rendicontazione parziale o in esito all'istruttoria sulla domanda di pagamento, si procederà al recupero delle maggiori somme erogate, con interesse calcolato a tasso legale, maggiorato di quattro punti a titolo di sanzione amministrativa, così come previsto all'art. 18, comma 3, della L.R. n. 15/1997, nonché, se dovute, all'applicazione delle riduzioni previste dal presente paragrafo.

Restano ferme le previsioni di cui all'art. 6 del D.M. 911/2017 in ordine alle ulteriori penalità.

Per i progetti annuali le istanze di rinuncia alla realizzazione del progetto trasmesse oltre il 1° giugno 2020 comportano, oltre alla revoca del contributo, l'impossibilità di accedere agli aiuti previsti dal Programma Operativo nell'anno successivo.

Per i progetti biennali le istanze di rinuncia che pervengono oltre il 30 giugno 2020 sempre che non sia già avvenuta l'erogazione dell'anticipo, comportano, oltre alla revoca del contributo, l'impossibilità di accedere agli aiuti previsti dal Programma Operativo nell'anno successivo.;

Ritenuto altresì di prevedere - al fine di un utilizzo pieno delle risorse assegnate alla Regione Emilia-Romagna nell'ambito del Programma Nazionale di Sostegno per il settore vitivinicolo della campagna 2019-2020 - che le risorse non utilizzate da altre misure (ristrutturazione e riconversione vigneti, promozione, vendemmia verde) siano destinate alla Misura Investimenti di cui alla deliberazione n. 1346/2019;

Visto infine il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, protocollo n. 1355 del 5 marzo 2020, di riparto della dotazione finanziaria OCM vino per la campagna vitivinicola 2020/2021 tra Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano che prevede un'assegnazione alla Regione Emilia-Romagna per la Misura Investimenti;

Considerato che il sopra citato Decreto n. 1355/2020 prevede che il riparto per l'anno 2021 è subordinato alla definizione del quadro finanziario pluriennale dell'Unione europea per il periodo 2021-2027 e che il pagamento degli aiuti per la realizzazione delle misure dell'OCM vino è commisurato alla relativa dotazione finanziaria assegnata dall'Unione europea all'Italia nell'ambito del suddetto quadro finanziario;

Ritenuto pertanto, di prevedere che i pagamenti dei saldi riferiti ai progetti biennali introdotti con il presente atto trovi copertura sugli importi assegnati alla Regione Emilia-Romagna di cui al citato Decreto n. 1355 del 5 marzo 2020;

Ritenuto, altresì, necessario per semplificare la fase gestionale, prevedere che eventuali specifiche disposizioni tecniche ad integrazione e/o chiarimento di quanto indicato nel Programma Operativo oggetto della presente deliberazione ed eventuali modifiche ai tempi fissati per il procedimento amministrativo comprese le fasi di pagamento possano essere assunte con determinazione del Direttore Generale Agricoltura, Caccia e Pesca;

Richiamati inoltre:

- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 83 del 21 gennaio 2020, recante "Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022";

Viste altresì:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 37, comma 4;

- le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche ed integrazioni;

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 1059 del 3 luglio 2018 recante "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

Richiamate le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Attestata la regolarità dell'istruttoria e dell'assenza di conflitti di interesse da parte del Responsabile del procedimento;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura e agroalimentare, caccia e pesca, Alessio Mammi;

A voti unanimi e palesi

delibera:

1) di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;

2) di modificare l'avviso pubblico approvato in allegato alla deliberazione della Giunta regionale n. 1346/2019 recante "Regolamento (UE) n. 1308/2013 – Programma Nazionale di Sostegno al Settore Vitivinicolo – Approvazione Programma Operativo 2020 con valenza di Avviso pubblico – Misura Investimenti" e precisamente:

- dopo il punto 12 aggiungendo il seguente punto:

12 bis Progetti biennali

Per favorire la realizzazione degli interventi programmati le imprese che hanno progetti in posizione utile ai fini del finanziamento possono presentare una comunicazione di modifica dei

tempi di realizzazione degli investimenti rispetto a quanto inizialmente richiesto ed ammesso con la domanda di sostegno, aggiornando la durata del progetto da annuale a biennale, senza modificare il progetto proposto.

La comunicazione di modifica della durata del progetto da annuale a biennale dovrà essere presentata entro e non oltre il 1° giugno 2020 tramite posta elettronica certificata indirizzata al Servizio Competitività delle imprese agricole e agroalimentari PEC: agrsai1@postacert.regione.emilia-romagna.it.

Successivamente a detta comunicazione e comunque entro e non oltre le ore 13.00.00 del 15 luglio 2020, l'impresa beneficiaria dovrà inoltre obbligatoriamente presentare una domanda di pagamento-anticipo attraverso il sistema SIAG di AGREA, corredata da specifica garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa a favore di AGREA rilasciata da soggetti autorizzati per un importo pari al 110% dell'importo anticipato.

La garanzia fidejussoria deve essere conforme allo schema predisposto da AGREA scaricabile nella versione aggiornata nell'apposita sezione dedicata alla modulistica nel sito internet dell'Agenzia.

Detto anticipo è fissato nella percentuale dell'80% del contributo assentito e definito nell'atto di concessione ovvero rideterminato in base alla comunicazione di cui al punto 11.

La mancata presentazione della domanda di pagamento-anticipo - per le imprese che hanno richiesto la modifica della durata del progetto da annuale a biennale - entro il termine sopra indicato fa decadere la domanda di sostegno oltre alle penalità di cui al punto 17.

I progetti biennali dovranno essere realizzati entro il 31/3/2021.;

- sostituendo il primo paragrafo del punto 13 così come segue:

Tutte le domande di pagamento dovranno essere inoltrate al Servizio Competitività delle imprese agricole e agroalimentari, utilizzando l'applicativo predisposto da AGREA, entro e non oltre le ore 13.00.00 del 15 luglio 2020 per i progetti annuali e a far data dal 16 ottobre 2020 ed entro e non oltre le ore 13:00:00 del 31 marzo 2021 per i progetti biennali con allegata tutta la documentazione prescritta nell'atto di concessione. Si prevede fin d'ora che verrà richiesta a supporto della documentazione tecnico amministrativa, documentazione fotografica riguardante le fasi di esecuzione del progetto - in particolare per quanto riguarda le opere non ispezionabili - e relative al progetto concluso.;

- sostituendo il settimo paragrafo del punto 11 come segue:

Al fine di un utilizzo pieno delle risorse disponibili, i beneficiari dovranno comunicare, entro il 1 giugno 2020 per i progetti annuali ed entro il 30 giugno 2020 per le imprese che operano per i progetti biennali eventuali minori importi di spesa. Le suddette riduzioni non dovranno pregiudicare il raggiungimento degli obiettivi e finalità previsti.;

- aggiungendo alla fine del punto 11 quanto segue:

I beneficiari dei progetti annuali possono rinunciare integralmente al contributo entro il 1° giugno 2020, con comunicazione scritta al Servizio Competitività delle aziende agricole e agroalimentari, senza incorrere in penalità. Analogamente i beneficiari dei progetti biennali potranno rinunciare integralmente al contributo entro il 30 giugno 2020 e comunque entro l'erogazione dell'anticipo se precedente alla suddetta data, senza alcuna penalità.

- sostituendo il punto 17 con il seguente punto:

17. Revoche e penalità

I contributi concessi, anche se già erogati, sono interamente revocati qualora il soggetto beneficiario:

- non presenti la domanda di pagamento saldo entro i termini prescritti;

- non realizzi l'intervento entro i termini stabiliti;

- realizzi opere difformi da quelle autorizzate;

- non rispetti le prescrizioni fissate nel presente Programma Operativo e/o nell'atto di concessione;

- non raggiunga gli obiettivi e le finalità in relazione ai quali i contributi sono stati concessi;

- rendiconti un importo di progetto inferiore al 60% della spesa ammessa, fatta salva l'ipotesi di aver provveduto alla comunicazione secondo quanto previsto dal paragrafo 11;

- non rispetti gli obblighi ed i vincoli di cui al precedente punto 16) fatto salvo quanto previsto dall'articolo 19, comma 2, della L.R. n. 15/1997;

- fornisca indicazioni non veritiere tali da indurre l'Amministrazione in grave errore.

In caso di revoca del contributo si procede, ai sensi dell'art. 18, comma 3, della L.R. n. 15/1997 al recupero delle somme percepite indebitamente, con interesse calcolato a tasso legale, maggiorato di quattro punti a titolo di sanzione amministrativa, all'esclusione fino ad anni cinque da ogni agevolazione in materia di agricoltura, nonché alla segnalazione, se del caso, all'Autorità giudiziaria per eventuali provvedimenti di carattere penale.

Nell'atto formale di revoca verrà fissata la durata dell'esclusione dalle agevolazioni.

Se l'importo rendicontato a saldo è compreso tra il 60% e l'80% della spesa ammessa, sarà applicata una decurtazione del contributo pari al 50% rispetto a quanto spettante.

Nel caso in cui la revoca riguardi un progetto biennale che ha già ottenuto l'erogazione dell'anticipo, anche se determinata da rinuncia, si procederà all'incameramento completo della fidejussione prestata (pari al 110% dell'anticipo versato), e all'esclusione dagli aiuti previsti dal Programma operativo nei tre anni successivi, senza l'applicazione delle sanzioni dell'art. 18 della L.R. n. 15/1997.

Relativamente ai progetti biennali, qualora il contributo determinato a saldo sia inferiore all'anticipo già erogato, a seguito di rendicontazione parziale o in esito all'istruttoria sulla domanda di pagamento, si procederà al recupero delle maggiori somme erogate, con interesse calcolato a tasso legale, maggiorato di quattro punti a titolo di sanzione amministrativa, così come previsto all'art. 18, comma 3, della L.R. n. 15/1997, nonché, se dovute, all'applicazione delle riduzioni previste dal presente paragrafo.

Restano ferme le previsioni di cui all'art. 6 del D.M. 911/2017 in ordine alle ulteriori penalità.

Per i progetti annuali le istanze di rinuncia alla realizzazione del progetto trasmesse oltre il 1 giugno 2020 comportano, oltre alla revoca del contributo, l'impossibilità di accedere agli aiuti previsti dal Programma Operativo nell'anno successivo.

Per i progetti biennali le istanze di rinuncia che pervengono oltre il 30 giugno 2020 sempre che non sia già avvenuta l'erogazione dell'anticipo, comportano, oltre alla revoca del contributo,

l'impossibilità di accedere agli aiuti previsti dal Programma Operativo nell'anno successivo;

3) di prevedere - al fine di un utilizzo pieno delle risorse assegnate alla Regione Emilia-Romagna nell'ambito del Programma Nazionale di Sostegno per il settore vitivinicolo della campagna 2019-2020 - che le risorse non utilizzate da altre misure (ristrutturazione e riconversione vigneti, promozione, vendemmia verde) siano destinate alla Misura Investimenti di cui alla propria deliberazione n. 1346/2019;

4) di prevedere altresì che i pagamenti dei saldi riferiti ai progetti biennali introdotti con il presente atto trovi copertura sugli importi assegnati alla Regione Emilia-Romagna per la campagna 2020-2021 di cui al Decreto n. 1355 del 5 marzo 2020;

5) di stabilire che eventuali specifiche disposizioni tecniche ad integrazione e/o chiarimento di quanto indicato al precedente punto 2) ed eventuali modifiche alle tempistiche fissate incluse

quelle per il procedimento amministrativo, comprese le fasi di pagamento, siano disposte con determinazione del Direttore Generale Agricoltura, Caccia e Pesca;

6) di dare atto che resta confermato quant'altro stabilito con la propria deliberazione n. 1346/2019;

7) di dare atto, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

8) di disporre infine la pubblicazione in forma integrale della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, dando atto che il Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari provvederà a darne la più ampia pubblicizzazione anche sul sito internet E-R Agricoltura, Caccia e Pesca.

Allegato 1) Modifiche per l'anno 2020 all'Avviso pubblico e agli atti adottati in attuazione della L.R. n. 13/1999 "Norme in materia di spettacolo"

A) Modifiche all'"Avviso per la presentazione di progetti relativi ad attività di spettacolo dal vivo per il triennio 2019- 2021 ai sensi della L.R. N. 13/99 'Norme in materia di spettacolo' e ss.mm.ii" (Allegato 1 D.G.R. n° 294/2019).

TIPOLOGIA DI COSTI AMMISSIBILI (Par. 6.1)

Per il 2020, in fase di rendicontazione, saranno ritenuti ammissibili anche i costi sostenuti per attività annullate del tutto o in parte, qualora la mancata o parziale attuazione siano imputabili a causa di forza maggiore ovvero agli effetti delle misure adottate in seguito all'emergenza sanitaria COVID-19.

Saranno ammessi, ad esempio, i costi sostenuti dai soggetti beneficiari per l'organizzazione di un festival che è stato annullato in ragione delle misure adottate per fronteggiare l'emergenza sanitaria COVID-19 e per i quali non sia stato possibile ottenere alcun rimborso.

Uguualmente, per il 2020, sono ritenute ammissibili tutte le spese direttamente correlate alla realizzazione delle attività di produzione e distribuzione e all'organizzazione di rassegne e festival con modalità diverse, come ad esempio il pagamento di diritti e delle licenze d'uso dei contenuti per la trasmissione su differenti canali multimediali come quelli digitali terrestri, web, social, ecc.

I costi generali tecnico-amministrativi di funzionamento della struttura saranno riconosciuti per tutti fino ad un ammontare massimo pari al 25% dei costi ammissibili, anche per i progetti di coordinamento e promozione di attività di coproduzione lirica.

In fase di rendicontazione il soggetto beneficiario è tenuto a dichiarare, con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, che le spese rendicontate relative ad attività annullate del tutto o in parte sono direttamente derivanti da annullamenti imposti dalle misure adottate in Italia o all'estero per l'emergenza COVID 19 e per le stesse non è risultato possibile ottenere alcun rimborso.

VARIAZIONI SOSTANZIALI DEI PROGETTI E DEI PROGRAMMI DI ATTIVITA' PER L'ANNO 2020 (Par. 14.1, 15, 17.1, 17.2)

Le variazioni sostanziali dei programmi di attività che sono conseguenza delle misure adottate in seguito all'emergenza sanitaria COVID-19 e che incidono in riduzione per un importo superiore al 20% non devono essere inviate preventivamente alla Regione Emilia-Romagna, ma dovranno essere documentate e motivate solo in fase di rendicontazione e non daranno luogo a revoche o rideterminazione del contributo.

Inoltre, in fase di liquidazione del saldo, quando il costo consuntivato dell'attività svolta riveli una diminuzione superiore al 15% rispetto al costo preventivato per ragioni imputabili agli effetti delle misure adottate in seguito all'emergenza sanitaria COVID-19, il contributo non sarà ridotto.

Il contributo regionale, in ogni caso, non potrà superare il deficit fra entrate e costi e non potrà superare l'intensità massima del 60 per cento dei costi per contributi e convenzioni d'attività e l'80 per cento nel caso di convenzioni per coordinamento e promozione.

VARIAZIONI DOVUTE ALL'ANNULLAMENTO DI FESTIVAL

I soggetti organizzatori di FESTIVAL che, per cause di forza maggiore connesse alla gestione dell'emergenza COVID 19, non possano riprogrammare nell'arco dell'anno la manifestazione, né con le modalità previste, né con modalità diverse e si trovino pertanto costretti ad annullare l'edizione 2020, debbono comunicare l'annullamento alla Regione **entro il 15 giugno 2020**, allegando la descrizione delle attività che si sono comunque già svolte in preparazione del festival annullato, corredata dal prospetto di bilancio 2020 rimodulato e modificato rispetto a quello già presentato entro i termini stabiliti dall'Avviso pubblico.

Allegato 2) Modifiche per l'anno 2020 agli Inviti e agli Avvisi pubblicati in attuazione della L.R. n. 2/2018 "Norme per lo sviluppo del settore musicale"

A) Modifiche per l'anno 2020 (anni scolastici 2019/20 e 2020/21) all'"INVITO ALLA PRESENTAZIONE DI PROGETTI PER LA QUALIFICAZIONE DELL'ALFABETIZZAZIONE MUSICALE (LR N. 2/2018 "Norme per lo sviluppo del settore musicale", art.5)" approvato con D.G.R. n° 1458/2018

AMMISSIBILITA' DELLE SPESE (Par. 3.2)

In fase di rendicontazione saranno ritenuti ammissibili anche i costi sostenuti per attività annullate del tutto o in parte, qualora la mancata o parziale attuazione siano imputabili agli effetti delle misure adottate in seguito all'emergenza sanitaria COVID-19.

Saranno ammessi, ad esempio, i costi sostenuti dai soggetti beneficiari per l'organizzazione di un festival che è stato annullato per cause di forza maggiore in seguito all'emergenza sanitaria COVID-19 e per i quali non sia stato possibile ottenere alcun rimborso.

In fase di rendicontazione il soggetto beneficiario è tenuto a dichiarare, con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, che le spese rendicontate relative ad attività annullate del tutto o in parte sono direttamente derivanti da annullamenti imposti dalle misure adottate in Italia o all'estero per l'emergenza COVID 19 e per le stesse non è risultato possibile ottenere alcun rimborso.

TIPOLOGIE DI SPESE AMMISSIBILI (Par. 3.3)

Le spese generali tecnico-amministrative e di gestione proprie del soggetto attuatore per la realizzazione del progetto sono fissate, in fase di rendicontazione, nei limiti del 30% rispetto al costo complessivo del progetto.

Per il 2020, sono ritenute ammissibili tutte le spese direttamente correlate alla realizzazione delle attività di progetto con modalità diverse, ad esempio l'organizzazione di corsi di alfabetizzazione non in presenza ma utilizzando canali multimediali web e social, digitali terrestri.

VARIAZIONE AI PROGETTI (Par. 10, 13, 15, 16)

Le variazioni sostanziali al programma annuale che si rendano necessarie nel corso dell'anno in seguito all'emergenza sanitaria

COVID-19 e che incidono in riduzione per un importo superiore al 10% del costo annuale complessivo, non devono essere inviate preventivamente alla Regione Emilia-Romagna, ma dovranno essere documentate e motivate solo in fase di rendicontazione. Il mancato invio alla Regione delle variazioni non è causa di revoca dei contributi concessi.

B) Modifiche per l'anno 2020 all' "Invito alla presentazione di progetti a valenza regionale di produzione e fruizione della musica contemporanea originale dal vivo (L.R. n. 2/2018 "Norme per lo sviluppo del settore musicale", art.8)" approvato con D.G.R. n° 1458/2018,

AMMISSIBILITA' DELLE SPESE IN GENERALE (Par. 3.2)

In fase di rendicontazione saranno ritenuti ammissibili anche i costi sostenuti per attività annullate del tutto o in parte, qualora la mancata o parziale attuazione siano imputabili agli effetti delle misure adottate in seguito all'emergenza sanitaria COVID-19.

Saranno ammessi, ad esempio, i costi sostenuti dai soggetti beneficiari per l'organizzazione di un festival che è stato annullato per cause di forza maggiore in seguito all'emergenza sanitaria COVID-19 e per i quali non sia stato possibile ottenere alcun rimborso.

In fase di rendicontazione il soggetto beneficiario è tenuto a dichiarare, con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, che le spese rendicontate relative ad attività annullate del tutto o in parte sono direttamente derivanti da annullamenti imposti dalle misure adottate in Italia o all'estero per l'emergenza COVID 19 e per le stesse non è risultato possibile ottenere alcun rimborso.

TIPOLOGIE DI SPESE AMMISSIBILI (Par. 3.3)

Le spese generali tecnico-amministrative e di gestione proprie del soggetto attuatore per la realizzazione del progetto sono fissate, in fase di rendicontazione, nei limiti del 30% rispetto al costo complessivo del progetto.

Per il 2020, sono ritenute ammissibili tutte le spese direttamente correlate alla realizzazione delle attività di progetto con modalità diverse, come ad esempio il pagamento di diritti e delle licenze d'uso dei contenuti per la trasmissione su differenti canali multimediali come quelli digitali terrestri, web, social, ecc.

INTENSITA' DEL CONTRIBUTO (Par. 4.2, 16)

In fase di rendicontazione delle spese progettuali sostenute nel 2020, l'intensità massima di contributo in rapporto alle spese sostenute potrà aumentare fino al 80% ove era stabilito il 70%, e fino al 60% ove era previsto il 40%, nei casi in cui la parziale/mancata realizzazione di attività a fronte di spese comunque sostenute e il conseguente incremento del deficit tra costi e ricavi siano conseguenza delle misure adottate in seguito all'emergenza sanitaria COVID-19.

Resta confermato che il contributo riconosciuto a consuntivo non potrà in ogni caso essere superiore al deficit originato dalla differenza tra costi ammissibili e ricavi e, qualora lo fosse, il suo ammontare verrà ridotto al valore del deficit stesso.

VARIAZIONE AI PROGETTI (Par. 10, 13, 15, 16)

Le variazioni sostanziali dei progetti che sono conseguenza delle misure adottate in seguito all'emergenza sanitaria COVID-19 e che incidono in riduzione per un importo superiore al 10% del costo annuale complessivo non devono essere preventivamente inviate alla Regione Emilia-Romagna ma dovranno essere documentate e motivate solo in fase di rendicontazione e non daranno luogo a revoche o rideterminazione del contributo.

Il contributo regionale, in ogni caso, non potrà superare il deficit fra entrate e costi e non potrà superare l'intensità massima del contributo regionale.

Allegato 3 - Modifiche ai bandi afferenti alla L.R. n. 20/2014 "Norme in materia di cinema e audiovisivo"

FESTIVAL E PROMOZIONE - PROGETTI TRIENNALI

Invito a presentare progetti di rilievo nazionale per l'organizzazione e la realizzazione di festival e rassegne in ambito cinematografico e audiovisivo per il triennio 2018-2020 (allegato 2 alla D.G.R. n° 355/2018)

Intensità del contributo (Par. 4.2; 10)

In caso di mancata realizzazione del progetto di festival/ rassegna in conseguenza delle misure adottate per il contenimento dell'epidemia COVID-19, può essere riconosciuto un contributo a parziale copertura di spese realmente sostenute per l'organizzazione dell'evento, qualora per esse non sia stato possibile ottenere alcun rimborso.

Soglia minima di costo (Par. 3; 13.2)

In caso di realizzazione del progetto, per l'anno 2020 la soglia minima del costo è ridotta a 200.000,00 euro. I soggetti beneficiari dovranno quindi rendicontare un costo minimo di 200.000,00 euro affinché la rendicontazione sia considerata ammissibile e non si proceda alla revoca del contributo.

Ammissibilità delle spese (Par. 5)

Per le attività realizzate nell'anno 2020 la soglia massima delle spese generali e di gestione, così come definite al punto g) del paragrafo 5, è elevata al 20% del costo rendicontato.

Variazione dei progetti e dei programmi di attività per l'anno 2020 (Par. 12 lett. d, 13.1, 13.2, 14, 16)

Le variazioni dei programmi di attività che sono conseguenza delle misure di contenimento adottate in seguito all'emergenza sanitaria COVID-19 dalle autorità competenti devono essere comunicate alla Regione Emilia-Romagna, ma dovranno essere documentate e motivate solo in fase di rendicontazione e non daranno luogo a revoche o rideterminazione del contributo, fatto salvo quanto stabilito con riferimento all'intensità massima e alla regola del *funding gap*.

Avviso per la presentazione di progetti di promozione della cultura cinematografica e audiovisiva e di sostegno all'esercizio cinematografico per il triennio 2018-2020 (allegato 1 alla D.G.R. n° 780/2018)

Modalità di erogazione dei contributi (Par. 10)

Per i progetti da realizzare nel corso del 2020 viene abrogata la possibilità di provvedere alla riduzione del contributo nel caso in cui si rilevi a consuntivo una parziale attuazione delle attività previste, qualora la parziale attuazione sia conseguenza delle misure per l'emergenza COVID-19 adottate dalle autorità competenti. Resta in ogni caso confermato quanto stabilito con riferimento all'intensità massima e alla regola del *funding gap*.

In caso di annullamento o mancata realizzazione del progetto può essere riconosciuto un contributo a parziale copertura di spese realmente sostenute per l'organizzazione dello stesso, qualora per esse non sia stato possibile ottenere alcun rimborso e l'annullamento sia conseguenza delle misure per l'emergenza COVID-19 adottate dalle autorità competenti. Resta in ogni caso confermato quanto stabilito con riferimento all'intensità massima e alla regola del *funding gap*.

Variazione dei progetti e dei programmi di attività per l'anno 2020 (Par. 13 punto 6, 14.1, 14.2, 15, 17)

Le variazioni dei programmi di attività che sono conseguenza delle misure di contenimento adottate in seguito all'emergenza sanitaria COVID-19 dalle autorità competenti devono essere comunicate alla Regione Emilia-Romagna, ma dovranno essere documentate e motivate solo in fase di rendicontazione e non daranno luogo a revoche o rideterminazione del contributo, fatto salvo quanto stabilito con riferimento all'intensità massima e alla regola del *funding gap*.

PROGETTI PRODUZIONE E SVILUPPO

Bando per il sostegno alla produzione di opere cinematografiche e audiovisive destinato ad imprese con sede in Emilia-Romagna - anno 2018 (allegato 2 alla D.G.R. n° 278/2018)

Proroga dei progetti (Par. 3.4; 17)

E' concessa un'ulteriore proroga per la realizzazione dell'intervento, successiva alla prima, per un periodo di ulteriori 10 mesi, in caso di impossibilità a completare l'intervento entro la data stabilita.

Bando per il sostegno alla produzione di opere cinematografiche e audiovisive realizzate da imprese nazionali ed internazionali - anno 2019 (allegato 1 alla D.G.R. n° 26/2019)

Proroga dei progetti (Par. 3.4; 15.2)

Il termine ultimo per la conclusione del progetto è fissato al **31 ottobre 2021**.

Modalità di erogazione dei contributi (Par. 12)

E' concessa la facoltà di richiedere una seconda quota del contributo concesso, in relazione ad un secondo stato di avanzamento delle attività realizzate, supportato da apposita relazione e attestazione delle spese sostenute. Tale richiesta potrà pervenire alla Regione entro il 30/09/2020.

Bando per il sostegno alla produzione di opere cinematografiche e audiovisive destinato ad imprese con sede in Emilia-Romagna - Anno 2019 (allegato 2 alla D.G.R. n° 26/2019)

Proroga dei progetti (Par. 3.4; 17)

Il termine ultimo per la conclusione del progetto è fissato al **31 ottobre 2021**.

Modalità di erogazione dei contributi (Par. 12)

E' concessa la facoltà di richiedere una seconda quota del contributo concesso, in relazione ad un secondo stato di avanzamento delle attività realizzate, supportato da apposita relazione e attestazione delle spese sostenute. Tale richiesta potrà pervenire alla Regione entro il 30/09/2020.

Bando per il sostegno allo sviluppo di opere cinematografiche e audiovisive destinato ad imprese con sede in Emilia-Romagna - Anno 2019 (allegato 1 alla D.G.R. n° 277/2019)

Proroga dei progetti (Par. 3.3; 14, 17)

E' concessa un'ulteriore proroga per la realizzazione dell'intervento, successiva alla prima, per un periodo di ulteriori 6 mesi, in caso di impossibilità a completare l'intervento entro la data stabilita.

Bando per il sostegno alla produzione di opere cinematografiche e audiovisive realizzate da imprese nazionali ed internazionali - Anno 2020 (allegato 1 alla D.G.R. n° 2075/2019)

Proroga dei progetti (Par. 3.4; 15.2)

Il termine ultimo per la conclusione del progetto è fissato al **31 ottobre 2022**.

Documento Unico di Regolarità Contributiva (Par. 2)

Il requisito di regolarità contributiva dell'impresa, per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi (par. 2, comma 2, lett. e), non è richiesto nella fase di concessione per le domande di contributo presentate nel corso della seconda sessione di valutazione (dal 1° al 31 luglio 2020). Nulla cambia, invece, nella fase di liquidazione.

Modalità di erogazione dei contributi (Par. 12)

La lettera a) del comma 1, del paragrafo 12, è sostituita dalla seguente "una prima quota, entro un massimo dell'80% del contributo concesso, in relazione ad un primo stato di avanzamento delle attività realizzate, supportato da apposita relazione e attestazione delle spese sostenute".

Il comma 2 del paragrafo 12 è abrogato.

Bando per il sostegno alla produzione di opere cinematografiche e audiovisive destinato ad imprese con sede in Emilia-Romagna - Anno 2020 (allegato 2 alla D.G.R. n° 2075/2019)

Proroga dei progetti (Par. 3.4; 15.2; 17)

Il termine ultimo per la conclusione del progetto è fissato al **31 ottobre 2022**.

Documento Unico di Regolarità Contributiva (Par. 2)

Il requisito di regolarità contributiva dell'impresa, per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi (par. 2, comma 2, lett. e), non è richiesto nella fase di concessione per le domande di contributo presentate nel corso della seconda sessione di valutazione (dal 1° al 31 luglio 2020). Nulla cambia, invece, nella fase di liquidazione.

Modalità di erogazione dei contributi (Par. 12)

La lettera a) del comma 1, del paragrafo 12, è sostituita dalla seguente "una prima quota, entro un massimo dell'80% del contributo concesso, in relazione ad un primo stato di avanzamento delle attività realizzate, supportato da apposita relazione e attestazione delle spese sostenute".

Il comma 2 del paragrafo 12 è abrogato.

Bando per il sostegno allo sviluppo di opere cinematografiche e audiovisive destinato ad imprese con sede in Emilia-Romagna - Anno 2020 (allegato 3 alla D.G.R. n° 2075/2019)

Proroga dei progetti (Par. 3.3; 17)

Le attività di scrittura e/o sviluppo dovranno essere realizzate entro il **30 giugno 2021**, salvo la concessione di motivate proroghe da richiedere entro il 31 maggio 2021.

Il progetto non potrà entrare nella fase di produzione prima del 30 giugno 2021, a meno che non sia stato comunicato il termine delle attività di sviluppo, e comunque non prima del 1° gennaio 2021.

RASSEGNE E FESTIVAL - PROGETTI ANNUALI

Invito a presentare progetti per l'organizzazione e la realizzazione di festival in ambito cinematografico e audiovisivo per l'anno 2020 (allegato 1 alla D.G.R. n° 2076/2019 e ss.mm.)

Intensità del contributo (Par. 4.2; 10)

L'agevolazione prevista per i progetti da realizzare nel corso del 2020 è elevata alla misura massima del 60% dei costi ammissibili, fermo restando il metodo di calcolo del "funding gap".

Pertanto, il contributo verrà ridotto automaticamente nel caso in cui risulti, a consuntivo, superiore al deficit di finanziamento o al 60% del totale dei costi ammissibili rendicontati.

In caso di annullamento o mancata realizzazione del progetto di festival/rassegna può essere riconosciuto un contributo a parziale copertura di spese realmente sostenute per l'organizzazione dell'evento.

Soglia minima di costo (Par. 3; 13.2)

Per i progetti da realizzare nell'anno 2020 la soglia minima del costo è ridotta a 10.000,00 euro. I soggetti beneficiari dovranno quindi rendicontare un costo minimo di 10.000,00 euro affinché la rendicontazione sia considerata ammissibile e non si proceda alla revoca del contributo.

Ammissibilità delle spese (Par. 5)

La soglia massima delle spese generali e di gestione, così come definite al punto g) del paragrafo 5, è elevata al 20% del costo rendicontato.

Variazione dei progetti e dei programmi di attività per l'anno 2020 (Par. 12 lett. b, 13.1, 13.2, 14, 16)

Le variazioni dei programmi di attività che sono conseguenza delle misure di contenimento adottate in seguito all'emergenza sanitaria COVID-19 dalle autorità competenti non devono essere comunicate preventivamente alla Regione Emilia-Romagna, ma dovranno essere documentate e motivate solo in fase di rendicontazione e non daranno luogo a revoche o rideterminazione del contributo, fatto salvo quanto stabilito con riferimento all'intensità massima e alla regola del *funding gap*.

Allegato 4 - Modifiche per l'anno 2020 agli Avvisi afferenti alla L.R. n. 37/1994 "Norme in materia di promozione culturale" e ss.mm.ii.;

A) Modifiche per l'anno 2020 all'Avviso per la presentazione di progetti relativi ad attività di promozione culturale di dimensione regionale tramite convenzione ai sensi della L.R. n. 37/1994 e ss.mm. "Norme in materia di promozione culturale"(D.G.R. n° 227/2019 - Allegato A)

Contributo regionale (punto 4)

Per la sola annualità 2020, in considerazione dell'emergenza da Covid19, ai fini dell'accesso al contributo il costo complessivo minimo del progetto annuale presentato deve essere:

- associazioni e organizzazioni culturali regionali **Euro 20.000,00;**
- istituzioni culturali regionali **Euro 40.000,00;**
- Unione di Comuni **Euro 70.000,00.**

L'agevolazione prevista nel presente avviso consiste in un contributo nella misura massima dell'80% dei costi ammissibili e potrà risultare anche inferiore a quanto richiesto.

Rendicontazione finale, criteri e modalità di erogazione del contributo (punto 12)

Il contributo concesso per ciascun anno di attività sarà erogato dalla Regione, su espressa richiesta del soggetto beneficiario, con le seguenti modalità:

- una prima quota entro il limite del 50%, a seguito della presentazione di una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà nella quale sia indicato di avere sostenuto costi e/o assunto obbligazioni di spesa in rapporto percentuale sui costi complessivi del programma annuale non inferiore alla percentuale del contributo richiesto;

In considerazione dell'eccezionalità determinata dal protrarsi dell'emergenza da Covid19, sono ammesse variazioni anche sostanziali al programma di attività presentato, fermo restando il raggiungimento degli obiettivi previsti al momento della domanda.

Nel caso in cui la spesa effettivamente sostenuta sia inferiore alla spesa ammissibile preventivata ma entro il 30% non viene applicata alcuna decurtazione.

Nell'ipotesi in cui lo scostamento sia maggiore del 30% si procede ad una proporzionale riduzione del contributo calcolata sulla differenza tra preventivo e consuntivo, fermo restando il raggiungimento degli obiettivi previsti al momento della domanda.

In fase di rendicontazione la soglia minima dell'ammontare complessivo delle spese ammissibili non può essere inferiore alle soglie di accesso minime previste dall' Avviso, così come modificato con il presente atto, pena revoca del contributo assegnato.

Obblighi dei soggetti beneficiari (punto 13)

I soggetti beneficiari dovranno:

- completare il progetto annuale entro e non oltre il 31 dicembre di ogni annualità;
- comunicare formale dichiarazione di rinuncia al contributo stesso nel caso si verifichi qualsiasi impedimento che non consenta di portare a conclusione l'attività. In caso di rinuncia al contributo, la Regione provvederà alla revoca totale del contributo concesso e attiverà la procedura per il recupero delle eventuali somme già percepite dal beneficiario, maggiorate degli interessi legali nel frattempo maturati.

Si impegnano inoltre ad apporre il logo della Regione Emilia-Romagna su tutti i materiali informativi, pubblicitari e promozionali relativi al progetto presentato.

Revoche del contributo (punto 15)

Si procederà alla revoca del contributo nei seguenti casi:

- esito negativo delle verifiche effettuate dalla Regione;
- qualora il beneficiario non rispetti il termine previsto dal presente avviso per la conclusione del progetto annuale (31 dicembre di ciascun anno di riferimento);
- qualora il beneficiario comunichi la rinuncia al contributo;
- qualora, in fase di rendicontazione, non siano rispettate le soglie di accesso minime così come modificate.

B - Modifiche all'Avviso per il sostegno ad attività di promozione culturale promosse da organizzazioni, associazioni, istituzioni culturali per progetti di dimensione sovralocale e da Comuni e Unioni di Comuni - Anno 2020 (D.G.R. n° 2294/2019 - Allegato A)

In considerazione dell'emergenza da Covid19 l'Avviso è modificato come segue:

Spese ammissibili e non ammissibili (punto 5)

5.1) Spese ammissibili per Organizzazioni, Associazioni culturali e Istituzioni culturali

L'ammontare delle spese generali (utenze, affitto sede, materiali di consumo, cancelleria e simili, spese postali, personale non volontario, spese pulizia, guardiana) è ammesso fino ad un massimo del 40% delle spese ammissibili complessive del progetto.

5.2) Spese ammissibili per Comuni e Unioni di Comuni

Sono ammissibili spese generali (utenze, materiali di consumo, cancelleria e simili, spese postali, personale) fino ad un massimo del 40% delle spese ammissibili complessive del progetto.

6) Ammontare minimo dei costi di progetto e intensità del contributo regionale

Le soglie minime dell'ammontare complessivo delle spese ammissibili stabilite nei punti 6.1, 6.2, 6.3, 6.4, 6.5, 6.6, 6.7 in fase di consuntivo potranno essere ridotte del 30%.

11.1) Rendicontazione delle spese e delle entrate

La rendicontazione della spesa complessiva e della copertura finanziaria riferite al progetto dovrà contenere la seguente documentazione:

- a) lettera di trasmissione consuntivo 2020;
- b) relazione descrittiva (integrata con il dettaglio delle attività) e bilancio consuntivo del progetto realizzato che metta in evidenza i risultati conseguiti, le entrate e gli apporti economici di altri soggetti pubblici e privati.

Nel caso in cui la spesa effettivamente sostenuta sia inferiore alla spesa ammissibile preventivata ma entro il 30% non viene applicata alcuna decurtazione.

Nell'ipotesi in cui lo scostamento sia maggiore del 30% si procede ad una proporzionale riduzione del contributo calcolata sulla differenza tra preventivo e consuntivo, fermo restando il raggiungimento degli obiettivi previsti nel progetto presentato al momento della domanda.

In fase di rendicontazione la soglia minima dell'ammontare complessivo delle spese ammissibili non può essere inferiore alle soglie di accesso minime previste al punto 6 del presente Avviso, così come modificate, pena revoca del contributo assegnato.

In fase di rendicontazione verranno accettate esclusivamente spese comprovate da documenti fiscalmente validi. Tali documenti dovranno essere conservati dal soggetto beneficiario del contributo regionale ed esibiti su richiesta della Regione.

14) Revoche del contributo

Si procederà alla revoca del contributo, oltre a quanto previsto ai punti 11.1 e 11.2, nei seguenti casi:

- esito negativo delle verifiche effettuate dalla Regione sul rendiconto inviato;
- qualora il beneficiario comunichi la rinuncia al contributo;
- qualora, in fase di rendicontazione, non siano rispettate le soglie di accesso minime indicate al punto 6, così come modificate.

15) Variazioni al progetto

Sono consentite variazioni al progetto presentato, purchè ne siano rispettate tipologia e finalità.

Allegato 5 - Modifiche per l'anno 2020 all'Avviso rivolto agli istituti storici del territorio regionale associati o collegati alla rete dell'INSMLI per il triennio 2019-2021 in attuazione della L.R. n. 3/2016 "Memoria del Novecento. Promozione e sostegno alle attività di valorizzazione della storia del Novecento in Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

Contributo regionale (punto 3)

L'intensità del contributo è stabilita nella misura massima dell'80% dei costi ammissibili e potrà risultare anche inferiore a quanto richiesto.

Rendicontazione finale, criteri e modalità di erogazione del contributo (punto 11)

Il contributo concesso sarà erogato dalla Regione, su espressa richiesta del soggetto beneficiario, con le seguenti modalità:

- una prima quota entro il limite del 50%, a seguito della presentazione di una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di avere sostenuto costi e/o assunto obbligazioni di spesa in rapporto percentuale sui costi complessivi del programma annuale non inferiore alla percentuale del contributo richiesto.

Qualora siano causate dalle misure di contenimento dell'emergenza COVID 19, sono ammesse variazioni anche sostanziali al programma di attività presentato, ferma restando la coerenza tra le attività effettivamente svolte e gli obiettivi contenuti nel programma presentato.

Al momento della liquidazione del saldo, nel caso in cui la spesa effettivamente sostenuta sia inferiore alla spesa ammissibile preventivata, non viene applicata alcuna decurtazione a condizione che la riduzione sia inferiore o pari al 30%, fatto salvo il rispetto dell'intensità massima stabilita per il contributo regionale.

Qualora la riduzione sia maggiore al 30%, si procede ad una proporzionale riduzione del contributo calcolata sulla differenza tra preventivo e consuntivo.

Qualora dal rendiconto risulti che le entrate riferite al programma di attività, comprensive del contributo regionale, siano superiori alla spesa rendicontata, il contributo sarà ridotto nella misura necessaria a raggiungere il pareggio. Nel caso in cui le entrate superino le spese di un importo uguale o superiore al contributo regionale, il contributo stesso sarà revocato. In ogni caso il contributo regionale non potrà essere superiore all'intensità massima dell'80% delle spese ammissibili.

Revoche del contributo (punto 14)

Si procederà alla revoca del contributo nei seguenti casi:

- esito negativo delle verifiche effettuate dalla Regione sulle dichiarazioni sostitutive di atto notorio di cui al punto precedente;
 - qualora il beneficiario comunichi la rinuncia al contributo.
-
-

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 APRILE 2020, N. 377

Approvazione dello schema di Protocollo Quadro tra Regione Emilia-Romagna ed Unioncamere Emilia-Romagna denominato "Sostegno alla liquidità delle imprese colpite dagli effetti dell'applicazione delle disposizioni sul contenimento del COVID-19"

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- l'art. 58 dello Statuto della Regione Emilia-Romagna, che dispone che: "La Regione riconosce la funzione delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura. Nel rispetto delle reciproche autonomie e nell'ambito delle proprie competenze, l'Assemblea legislativa promuove la collaborazione e la cooperazione della Regione e degli altri Enti territoriali con le Camere di Commercio e i propri rapporti con esse, per la promozione dello sviluppo economico";

- la L.R. 21 aprile 1999, n. 3 "Riforma del sistema regionale e locale", che all'art. 1, comma 3, tra gli indirizzi generali della riforma stessa, individua: "il conferimento di funzioni ai Comuni, alle Unioni di Comuni, alle Associazioni intercomunali, alle Comunità montane, alla Città metropolitana di Bologna e alle Province, nonché alle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura quali enti funzionali";

Preso atto che l'art. 77 della L.R. n. 3/1999 dispone che: "La Regione, nell'esercizio delle proprie funzioni in materia di attività produttive e nell'interesse del sistema delle imprese, riconoscendo e valorizzando il ruolo delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura quali enti funzionali alla promozione dello sviluppo locale, promuove rapporti di collaborazione con il sistema delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura, anche per il tramite della loro Unione regionale, e tra queste ed il sistema degli Enti locali, mediante la sottoscrizione di accordi per iniziative comuni e programmi;

Rilevato, quindi, che sia lo Statuto della Regione Emilia-Romagna, sia la Legge regionale n. 3/1999 legittimano il sistema camerale a supportare la Regione nello svolgimento delle sue funzioni, in particolare in quella di promozione dello sviluppo economico;

Dato atto che:

- la Regione Emilia-Romagna, ente territoriale elettivo e livello di governo generale, include tra le sue funzioni lo sviluppo economico del proprio territorio e del proprio sistema produttivo ed esercita tale funzione attraverso una gamma di strumenti di programmazione di interventi;

- l'Unione Regionale delle Camere di Commercio dell'Emilia-Romagna (di seguito Unioncamere Emilia-Romagna) rappresenta gli interessi delle Camere di Commercio operanti in ambito regionale che svolgono, in regime di autonomia funzionale, programmi di attività a breve e medio termine per promuovere le economie locali e per il rafforzamento della competitività del sistema delle imprese;

Richiamate le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 437 del 23 aprile 2015 concernente: "Approvazione Accordo di programma quadro fra la Regione Emilia-Romagna e Unioncamere Emilia-Romagna";

- n. 595 del 15/4/2019 concernente: "Aggiornamento e

modifica dell'Accordo di programma quadro tra Regione Emilia-Romagna e Unioncamere Emilia-Romagna, approvato con delibera di Giunta regionale n. 437 del 23 aprile 2015";

Rilevato che l'Accordo di Programma Quadro fra la Regione Emilia-Romagna e Unioncamere Emilia-Romagna, di cui alle proprie richiamate deliberazioni n. 437/2015 e n. 595/2019:

- è finalizzato ad accrescere il livello di competitività del territorio e delle imprese, i livelli di coesione e partecipazione sociale, la promozione del sistema economico, sviluppando sinergie nelle politiche ed efficacia nell'azione comune;

- prevede che gli obiettivi comuni possano essere perseguiti nella piena collaborazione fra Regione ed Unioncamere regionale anche attraverso la definizione di protocolli specifici di collaborazione operativa;

Visti:

- la delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

- il decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante «Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19» e, in particolare, l'articolo 3;

- il decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, recante «Misure di potenziamento del servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19» e, in particolare, l'articolo 49;

- i decreti del Presidente del Consiglio dei ministri 23 febbraio 2020, 25 febbraio 2020, 1 marzo 2020, 8 marzo 2020, 9 marzo 2020, 11 marzo e 22 marzo 2020 tutti contenenti disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6;

- il decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante "Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19";

- i decreti del Presidente del Consiglio dei ministri del 1 aprile 2020 e del 10 aprile 2020, contenenti disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, sopra citato;

Richiamata la propria deliberazione n. 225 del 23 marzo 2020 con la quale è stato approvato un "Bando per la concessione di quote di un fondo da destinare all'abbattimento dei costi per l'accesso al credito, finalizzato alla ripresa del sistema produttivo in seguito all'emergenza COVID-19";

Dato atto che:

- il suddetto bando si rivolge ai confidi iscritti all'Albo ex art. 106 del Tub e ai Confidi iscritti all'elenco di cui all'art. 112 del Tub o iscritti nella sezione dell'elenco generale ai sensi del previgente art. 155, comma 4, del Tub, singolarmente o in A.T.I. ed è finalizzato a trasferire un fondo da destinare all'abbattimento dei costi sostenuti dalle imprese, dai professionisti e dalle persone fisiche esercenti attività di impresa, arti o professioni del territorio dell'Emilia-Romagna per l'accesso al credito.

- beneficiari finali della suddetta misura saranno PMI, professionisti e beneficiari di cui al DL 18/2020, art. 49, comma 1, lettera k), con unità locale e/o sede legale nel territorio dell'Emilia-Romagna.

Ritenuto che, considerati l'evolversi della situazione epidemiologica, il carattere particolarmente diffusivo dell'epidemia e l'incremento dei casi sul territorio nazionale e della regione Emilia-Romagna, che stanno recando anche un notevole rallen-

tamento degli scambi commerciali, con potenziali ripercussioni sulla redditività delle imprese e delle attività libero professionali, le finalità perseguite dal suddetto bando, nel suo complesso, siano pienamente coerenti rispetto agli obiettivi prefissati dal citato “Accordo di Programma Quadro fra la Regione Emilia-Romagna e Unioncamere Emilia-Romagna” ed in particolare con l’obiettivo della promozione del sistema economico del territorio, attraverso lo sviluppo di sinergie nelle politiche ed efficacia nell’azione comune;

Preso atto che le Camere di Commercio dell’Emilia-Romagna, condividendo le finalità del bando, hanno manifestato la disponibilità a stanziare risorse al fine di incrementare le risorse di cui alla suddetta delibera n. 225/2020;

Ravvisata pertanto l’opportunità di attivare, ai sensi dell’art. 11 dell’”Accordo di Programma Quadro fra la Regione Emilia-Romagna e Unioncamere Emilia-Romagna”, sulla base di uno specifico Protocollo Quadro, una collaborazione con Unioncamere Emilia-Romagna per il raggiungimento dell’obiettivo sopra citato;

Ritenuto, conseguentemente:

- di approvare il Protocollo Quadro denominato “Sostegno alla liquidità delle imprese colpite dagli effetti dell’applicazione delle disposizioni sul contenimento del COVID-19”, di cui allo schema allegato 1) parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione, sulla base del quale:

- le Camere di Commercio dell’Emilia-Romagna delibereranno, entro il prossimo 30 aprile, l’importo da destinare ad un fondo regionale camerale, temporaneamente collocato presso Unioncamere regionale, finalizzato ad incrementare le risorse già messe a disposizione dalla Regione attraverso il “Bando per la concessione di quote di un fondo da destinare all’abbattimento dei costi per l’accesso al credito, finalizzato alla ripresa del sistema produttivo in seguito all’emergenza COVID-19, approvato con propria deliberazione n. 225/2020, già citata;
- Regione ed Unioncamere regionale collaboreranno nell’organizzazione dei controlli, anche attraverso incaricati esterni, al fine di verificare il possesso dei requisiti richiesti per la concessione dei contributi, nonché la corretta utilizzazione degli stessi;
- la collaborazione tra Regione ed Unioncamere regionale si attuerà, a livello operativo, attraverso atti e corrispondenza interni, coerentemente con i contenuti del Protocollo Quadro e potrà essere ampliata ad ulteriori aspetti dell’iniziativa oggetto del Protocollo stesso;
- Regione ed Unioncamere regionale sono disponibili ad allargare la collaborazione ad ulteriori azioni a supporto delle imprese colpite dagli effetti dell’applicazione delle disposizioni sul contenimento del COVID-19, anche in vista della graduale ripresa delle attività economiche ed a garanzia della competitività del sistema produttivo emiliano romagnolo;
- che alla sottoscrizione digitale del Protocollo Quadro provvederà il Dirigente competente, sulla base della normativa vigente;

Preso atto che, in data 17 aprile 2020, la Giunta di Unioncamere Emilia-Romagna riunitasi in web, ha deliberato l’approvazione del Protocollo Quadro tra Regione ed Unioncamere Emilia-Romagna, di cui allo schema allegato 1), parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione

Richiamati:

- L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 83 del 21 gennaio 2020 “Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022”, comprensivo dell’allegato D Direttiva di indirizzi interpretativi per l’applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022”;

- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007” e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 ad oggetto “Il sistema dei controlli interni della Regione Emilia-Romagna”;

- la propria deliberazione n. 1059/2018 ad oggetto “Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell’ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell’Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA) e del Responsabile della Protezione dei dati (DPO)”;

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Vista la determinazione n. 12466/2016 avente ad oggetto “Conferimento al dott. Marco Borioni dell’incarico di responsabile del Servizio “Sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti” e la determinazione n. 9793/2018 che ha prorogato tale incarico fino al 31/10/2020;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore allo Sviluppo economico e green economy, lavoro, formazione e dell’Assessore a mobilità e trasporti, infrastrutture, turismo, commercio;

A voti unanimi e palesi
delibera

1. di approvare il Protocollo Quadro denominato “Sostegno alla liquidità delle imprese colpite dagli effetti dell’applicazione delle disposizioni sul contenimento del COVID-19”, tra Regione Emilia-Romagna ed Unioncamere regionale, di cui allo schema allegato 1) parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione, sulla base del quale le Camere di Commercio dell’Emilia-Romagna delibereranno l’importo da destinare ad un fondo regionale camerale, temporaneamente collocato presso Unioncamere regionale, finalizzato ad incrementare le risorse già messe a disposizione dalla Regione attraverso il “Bando per la concessione di quote di un fondo da destinare all’abbattimento

dei costi per l'accesso al credito, finalizzato alla ripresa del sistema produttivo in seguito all'emergenza COVID-19", approvato con propria deliberazione n. 225/2020, già citata;

2. di dare mandato al dirigente competente per materia di:

- sottoscrivere digitalmente il Protocollo Quadro di cui al precedente punto 1);

- attuare la collaborazione tra Regione ed Unioncamere regionale, a livello operativo, attraverso atti e corrispondenza interni, coerentemente con i contenuti del Protocollo Quadro ed eventualmente ampliarla ad ulteriori aspetti dell'iniziativa oggetto

del Protocollo stesso;

3. di pubblicare la presente delibera nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://imprese.regione-emilia-romagna.it/>;

4. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alle pubblicazioni ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, inclusa la pubblicazione ulteriore prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii..

Allegato 1)

SCHEMA DI PROTOCOLLO QUADRO “SOSTEGNO ALLA LIQUIDITA’ DELLE IMPRESE COLPITE DAGLI EFFETTI DELL’APPLICAZIONE DELLE DISPOSIZIONI SUL CONTENIMENTO DEL COVID-19”

Atto sottoscritto digitalmente

**La Regione Emilia – Romagna nella persona del Dirigente Regionale competente
e
Unione regionale delle Camere di commercio nella persona del Presidente Alberto
Zambianchi**

PREMESSO CHE

- l'evolversi della situazione epidemiologica legata alla diffusione del virus Covid-19, il carattere particolarmente diffusivo dell'epidemia e l'incremento dei casi sul territorio nazionale e della regione Emilia-Romagna hanno imposto l'assunzione di misure drastiche ed inevitabili concernenti la chiusura e la sospensione di molte attività economiche;
- tali misure stanno recando un notevole rallentamento delle attività produttive, di servizio e degli scambi commerciali, con evidenti pesanti ripercussioni sulla redditività delle imprese e delle attività libero professionali;
- le imprese dell'Emilia-Romagna danneggiate dalla situazione emergenziale e dagli impatti sull'economia, con l'arresto delle attività ed il forte rallentamento del flusso di liquidità, necessitano di condizioni finanziarie e di liquidità sufficienti al superamento dell'attuale fase di crisi;
- si rendono opportune iniziative che mettano a disposizione risorse finalizzate all'abbattimento dei costi per l'accesso al credito delle PMI e dei professionisti, e favorire in tal modo la ripresa del sistema produttivo;
- tali iniziative assumono carattere di massima urgenza per consentire l'abbattimento dei costi di accesso al credito e la disponibilità immediata di liquidità con costi zero a carico delle imprese;

CONSIDERATO CHE

- la Regione Emilia – Romagna, con delibera n. 225 della Giunta del 23 marzo 2020 ha approvato il *“Bando per la concessione di quote di un fondo da destinare all'abbattimento dei costi per l'accesso al credito, finalizzato alla ripresa del sistema produttivo in seguito all'emergenza Covid19”*;
- il bando si rivolge ai Confidi dell'Emilia – Romagna iscritti all'Albo ex art. 106 del Tub ed ai Confidi iscritti all'elenco di cui all'art. 112 del Tub o iscritti nella sezione dell'elenco generale ai sensi del previgente art. 155, comma 4, del Tub, singolarmente o in A.T.I. (da costituirsi entro trenta giorni dal termine di presentazione della manifestazione di interesse e, comunque, prima dell'atto regionale di trasferimento della quota del fondo);
- il bando è finalizzato a trasferire ai Confidi un fondo da destinare all'abbattimento dei costi sostenuti dalle imprese, dai professionisti e dalle persone fisiche esercenti attività di impresa, arti o professioni del territorio dell'Emilia-Romagna per l'accesso al credito;
- le Camere di commercio dell'Emilia – Romagna, condividendo le finalità del bando, hanno manifestato la disponibilità a stanziare risorse al fine di incrementare il fondo di cui alla suddetta delibera che, attraverso i Confidi ammessi, metterà a disposizione delle imprese

della regione contributi in conto interessi attualizzati e per l'abbattimento dei costi della garanzia a favore delle imprese/professionisti/ persone fisiche, di cui al DL 18/2020, art. 49, comma 1, lettera k), con le caratteristiche riportate nel relativo bando;

- l'“AGGIORNAMENTO E MODIFICA DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO FRA REGIONE EMILIA-ROMAGNA E UNIONCAMERE EMILIA-ROMAGNA”, al quale questo Protocollo quadro si richiama, all'art. 1 individua quale principale obiettivo della collaborazione tra Regione e sistema camerale regionale, la condivisione di “un quadro strategico e di azioni volto ad accrescere il livello di competitività del territorio e delle imprese, i livelli di coesione e partecipazione sociale, la promozione del sistema economico sviluppando sinergie nelle politiche ed efficacia nell'azione comune”;

stipulano il presente Protocollo Quadro sulla base del seguente articolato:

Articolo 1

1. Le Camere di commercio dell'Emilia – Romagna delibereranno nei loro Organi, entro il prossimo 30 aprile 2020, l'importo da destinare ad un fondo regionale camerale, temporaneamente collocato presso l'Unione regionale delle Camere di commercio dell'Emilia – Romagna (di seguito “Unioncamere regionale”), che fungerà da soggetto collettore, finalizzato ad incrementare le risorse già messe a disposizione della Regione Emilia – Romagna (di seguito “Regione”) attraverso il “*Bando per la concessione di quote di un fondo da destinare all'abbattimento dei costi per l'accesso al credito, finalizzato alla ripresa del sistema produttivo in seguito all'emergenza Covid19*” approvato dalla Giunta regionale con delibera n. 225 del 23 marzo 2020 (di seguito “Bando”) allegato al presente Protocollo Quadro.
2. Unioncamere regionale comunicherà alla Regione l'ammontare totale del fondo di cui al comma 1 destinato a contributi con le caratteristiche di cui al punto 7 del Bando e i cui beneficiari finali sono descritti al punto 8 del Bando stesso.

Articolo 2

1. La Regione comunicherà a Unioncamere regionale l'elenco dei soggetti ammessi e la percentuale di risorse proprie assegnata a ciascuno di essi, ai sensi dei criteri di ripartizione di cui punto 4 del Bando.
2. Le risorse del fondo regionale camerale di cui all'articolo 1, non appena rese disponibili dalle Camere, verranno ripartite e trasferite da Unioncamere regionale ai Confidi (o ATI di Confidi), che hanno presentato alla Regione la domanda con le modalità di cui al Bando, che sono stati ammessi, ai sensi dell'istruttoria di cui al punto 5 del Bando (salvo quanto previsto al successivo comma 3 dell'articolo 3) e che sono tenuti agli obblighi di cui al punto 6 del Bando stesso, sulla base di una Convezione che ne regolerà i rapporti.

Articolo 3

1. Ciascuna Camera di commercio, sulla base della somma destinata al fondo regionale camerale, detiene una percentuale dello stesso sull'ammontare totale del fondo (“quota parte”).
2. Le quote parte del fondo detenute dalle singole Camere di commercio saranno utilizzate esclusivamente a favore delle imprese dei rispettivi territori di competenza in regola con il pagamento del diritto annuale.
3. Ai fini dell'efficace utilizzo delle risorse, anche in considerazione del vincolo di cui al precedente comma 2, Unioncamere regionale si riserva, con proprio atto, di escludere dalla ripartizione delle proprie risorse i Confidi che, applicando al fondo camerale le percentuali definite dalla Regione, non risultassero dotati delle risorse ritenute necessarie per soddisfare

ragionevolmente la richiesta di almeno una impresa per ogni territorio di competenza delle Camere di commercio dell'Emilia - Romagna. Le risorse del o dei Confidi esclusi saranno redistribuite in egual misura tra i Confidi ammessi.

4. Unioncamere regionale comunicherà alla Regione le somme del fondo regionale camerale assegnate, sempre con proprio atto, a ciascuno dei Confidi sulla base dei principi di cui ai precedenti commi 2 e 3.

Articolo 4

1. Regione ed Unioncamere regionale collaboreranno nell'organizzazione dei controlli, anche tramite incaricati esterni, secondo le modalità da esse concordate e in tutti i casi in cui dovessero sorgere fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000, al fine di verificare il possesso dei requisiti richiesti per la concessione dei contributi, nonché la corretta utilizzazione degli stessi.
2. In particolare, nella Convenzione di cui al comma 2 dell'articolo 2 ~~3~~, i soggetti ammessi si impegneranno a consentire, agevolare e non ostacolare, in qualunque modo, le attività di controllo da parte della Regione e di Unioncamere regionale ed a tenere a disposizione tutti i documenti giustificativi relativi alle spese finanziate attraverso l'utilizzo delle risorse del fondo regionale camerale per competenza territoriale secondo le modalità indicate nel precedente articolo 3.
3. Regione ed Unioncamere regionale valuteranno l'eventualità di una collaborazione anche in fase di rendicontazione.

Articolo 5

1. La collaborazione tra Regione e Unioncamere regionale si attuerà, a livello operativo, attraverso atti e corrispondenza interni, coerentemente con i contenuti del presente Protocollo Quadro e potrà, allo stesso modo, essere ampliata ad ulteriori aspetti della gestione dell'iniziativa oggetto del presente Protocollo.
 2. Regione ed Unioncamere regionale sono disponibili ad allargare la collaborazione ad ulteriori azioni a supporto delle imprese colpite dagli effetti dell'applicazione delle disposizioni sul contenimento del Covid-19, anche in vista della graduale ripresa delle attività economiche ed a garanzia della competitività del sistema produttivo emiliano – romagnolo.
-
-

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 APRILE 2020, N. 383

Programmazione di interventi di manutenzione straordinaria e rinnovo impianti. Annualità 2020 - 2021 - 2022 a favore di FER s.r.l.

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

- di approvare, per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate ed ai sensi di quanto previsto dall'art. 32 bis della L.R. n. 30/98 il "Programma di interventi per la manutenzione straordinaria e rinnovo degli impianti delle ferrovie regionali – 2020 - 2022" come sotto riportato:

- *Soppressione passaggio a livello n. 27 di via Franchetti della linea Reggio Emilia-Ciano d'Enza in comune di Bibbiano*
importo stimato intervento € 4.000.000,00

a carico fondi regionali manutenzioni straordinarie 2020, sul capitolo 43730 "Interventi di manutenzione straordinaria e rinnovo degli impianti di proprietà regionale (Artt.32 bis e 34, commi 4 e 6, lett. C bis, L.R. 2 ottobre 1998, n.30) - finanziato mediante ricorso indebitamento"

- *Implementazione ACC della stazione di Guastalla (RE) in recepimento delle disposizioni ANSF 9956/2016*

importo stimato intervento € 3.000.000,00

a carico fondi regionali manutenzioni straordinarie 2020, sul capitolo 43730 "Interventi di manutenzione straordinaria e rinnovo degli impianti di proprietà regionale (Artt.32 bis e 34, commi 4 e 6, lett. C bis, L.R. 2 ottobre 1998, n.30) - finanziato mediante ricorso indebitamento"

- *Prolungamento sottopasso della stazione centrale di Reggio Emilia: realizzazione di impianto di risalita*

importo stimato intervento € 350.000,00

a carico fondi regionali manutenzioni straordinarie 2020, sul capitolo 43730 "Interventi di manutenzione straordinaria e rinnovo degli impianti di proprietà regionale (Artt.32 bis e 34, commi 4 e 6, lett. C bis, L.R. 2 ottobre 1998, n.30) - finanziato mediante ricorso indebitamento"

- *Rifacimento della copertura e miglioramento sismico del fabbricato viaggiatori della stazione di Bagnolo (RE) sulla linea ferroviaria Reggio Emilia-Guastalla*

Importo stimato intervento € 250.000,00

a carico fondi regionali manutenzioni straordinarie 2020, sul capitolo 43730 "Interventi di manutenzione straordinaria e rinnovo degli impianti di proprietà regionale (Artt.32 bis e 34, commi 4 e 6, lett. C bis, L.R. 2 ottobre 1998, n.30) - finanziato mediante ricorso indebitamento"

- *Elettrificazione linea ferroviaria Reggio Emilia-Ciano d'Enza*

importo complessivo intervento € 8.400.000,00 di cui:

- € 2.400.000,00 a carico fondi regionali, annualità 2020;
- € 3.000.000,00 a carico fondi regionali, annualità 2021;
- € 2.200.000,00 a carico fondi regionali, annualità 2022;
- € 800.000,00 a carico secondo addendum al Piano Operativo

Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014-2020, con previsione utilizzo sull'anno corrente 2020;

- *Quota per interventi per la Realizzazione del nuovo assetto dei trasporti ferroviari in comune di Ferrara e collegamento diretto delle linee ferroviarie Rimini-Ferrara e Suzzara-Ferrara (1° stralcio 2° lotto)*

importo quota di competenza € 5.000.000,00 di cui:

- €4.500.000,00 a carico fondi regionali, annualità 2021;
- € 500.000,00 a carico fondi regionali, annualità 2022;
- che per ognuno dei singoli interventi sopra citati, la soc. F.E.R. s.r.l. svilupperà le successive fasi progettuali in coerenza con la vigente normativa sui lavori pubblici nel limite delle risorse finanziarie programmate per ognuno di essi;
- che eventuali variazioni di costo dei singoli interventi sopravvenuti nell'affinamento progettuale dovranno essere autorizzate dalla regione Emilia-Romagna, compatibilmente con la programmazione delle risorse disponibili;
- che l'impegno delle risorse per ogni intervento da parte della regione Emilia-Romagna avverrà contestualmente o successivamente all'approvazione da parte della Regione, dello Progetto di fattibilità tecnico-economico (o livelli progettuali successivi) ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. 50/2016;
- che all'impegno delle risorse ed alla liquidazione dei fondi, di cui al programma di interventi, provvederà il Dirigente regionale competente con propri atti formali ai sensi della normativa contabile vigente e della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., per quanto applicabile, alle quali si rimanda;
- che lo stato di attuazione dei progetti sarà oggetto di monitoraggio da parte della Regione che potrà, nel corso del secondo semestre 2020, aggiornare la programmazione compatibilmente con le risorse disponibili
- che eventuali variazioni ai quadri economici dei singoli interventi sopravvenuti negli affinamenti progettuali successivi a quelli già approvati dalla regione Emilia-Romagna o in corso d'opera dovranno essere autorizzati preventivamente dalla medesima regione che, compatibilmente con le risorse disponibili, provvederà ad aggiornare la delibera di programmazione;
- che eventuali varianti in corso d'opera che comportino un aumento o una diminuzione della somma necessaria per l'esecuzione dell'intervento rispetto a quelle già stanziata dalla regione Emilia-Romagna dovranno essere oggetto di preventiva autorizzazione della regione;
- che eventuali varianti in corso d'opera che mantengano inalterata la somma necessaria per l'esecuzione dell'intervento rispetto a quelle già stanziata dalla regione Emilia-Romagna, oppure eventuali modifiche di dettaglio che prevedano solo una diversa redistribuzione delle somme delle singole voci di costo saranno rendicontate alla regione Emilia-Romagna al momento della richiesta di liquidazione dei contributi spettanti per l'intervento in oggetto;
- che eventuali economie di spesa che si riscontrassero al termine dell'esecuzione degli interventi oggetto del presente atto, potranno essere riutilizzate dalla soc. F.E.R. s.r.l. nell'ambito del medesimo intervento, alternativamente dovranno essere autorizzate da parte della regione Emilia-Romagna, che provvederà ad aggiornare la programmazione degli interventi; eventuali utilizzi senza la predetta autorizzazione

- non saranno riconosciuti e pertanto non verranno liquidati;
- che alla liquidazione ed erogazione del contributo concesso alla soc. F.E.R. s.r.l. provvederà il Dirigente regionale competente ai sensi della normativa contabile vigente e della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., per quanto applicabile, con propri atti formali nei quali si darà indicazione della documentazione necessaria da presentare ai fini della liquidazione;
- che il dirigente regionale competente provvederà alla richiesta di applicazione dell'art. 3, c. 4, D.lgs. n. 118/11 e ss.mm.ii. (reimputazione spese impegnate risultate non liquidabili al termine dell'esercizio 2019) ed altresì, al fine della liquida-

- zione del finanziamento, ad accertare a fronte della regolarità della documentazione prodotta il suo pieno utilizzo per gli scopi prefissati dalla L.R. n. 30/1998 e ss.mm.ii.;
- che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;
- che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 APRILE 2020, N. 384

FEAMP 2014/2020 - Regolamento (UE) n. 508/2014 - Misura 1.43 (Avviso pubblico annualità 2019), proroga dei termini di inizio lavori. Misura 1.43 (Avviso pubblico annualità 2017 e 2019) e Misura 5.69 (Avviso pubblico annualità 2019), proroga dei termini di ultimazione e rendicontazione dei lavori di cui alle deliberazioni n. 435/2017, n. 300/2019 e n. 555/2019, a seguito dell'emergenza COVID 19

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1380/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2013 relativo alla politica comune della pesca, che modifica i regolamenti (CE) n. 1954/2003 e (CE) n. 1224/2009 del Consiglio e che abroga i regolamenti (CE) n. 2371/2002 e (CE) n. 639/2004 del Consiglio, nonché la decisione 2004/585/CE del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014, relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga i regolamenti (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il regolamento (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio;

- la Decisione di esecuzione della Commissione europea C (2014) 8021 del 29 ottobre 2014, che approva determinati elementi dell'Accordo di partenariato 2014-2020 con l'Italia, per l'impiego dei "Fondi strutturali e di investimento europei" (Fondi SIE);

- il "Programma operativo FEAMP ITALIA 2014-2020" (PO FEAMP), nella formulazione approvata da ultimo, dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione C (2020) 128 del 13 gennaio 2020 che identifica, tra l'altro, le Regioni quali Organismi intermedi (O.I.) delegati all'attuazione di parte del Programma stesso;

- l'Accordo Multiregionale per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal FEAMP nell'ambito del PO FEAMP 2014-2020, sul quale è stata sancita l'intesa tra il Mipaaf, le Regioni e le Province autonome protocollo n. 15286 del 20 settembre 2016, in particolare l'allegato 2 che riporta le Misure di competenza esclusiva degli O.I. nonché l'elenco delle Misure a gestione condivisa tra O.I. e Autorità di Gestione (AdG);

Richiamate altresì le proprie deliberazioni:

- n. 833 del 6 giugno 2016, recante "Reg. (UE) n. 1303/2013 e Reg. (UE) n. 508/2014. Presa d'atto del Programma Operativo FEAMP ITALIA 2014-2020 e delle disposizioni attuative emanate dall'Autorità di Gestione. Designazione del Referente dell'Organismo intermedio dell'Autorità di Gestione e disposizioni collegate";

- n. 1799 del 31 ottobre 2016, recante "FEAMP 2014-2020 - Reg. (UE) n. 1303/2013. Approvazione schema di convenzione tra il Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali, quale Autorità di Gestione, e la Regione Emilia-Romagna quale Organismo intermedio" - sottoscritta digitalmente in data 18 novembre 2016;

- n. 402 del 19 marzo 2018, recante "Approvazione manuale delle procedure e dei controlli della Regione Emilia-Romagna in qualità di Organismo Intermedio per le misure delegate in attuazione del Programma Operativo del Fondo europeo per gli affari marittimi e per la pesca (FEAMP) 2014/2020", successivamente aggiornato con deliberazione della Giunta regionale n. 2326 del 22 novembre 2019;

Richiamate in particolare le proprie deliberazioni:

- n. 435 del 5 aprile 2017, recante "FEAMP 2014/2020 - Regolamento (UE) n. 508/2014 - Approvazione avviso pubblico di attuazione della Misura 1.43 "Porti, luoghi di sbarco, sale per la vendita all'asta e ripari di pesca" - Annualità 2017 - Amministrazioni pubbliche";

- n. 300 del 25 febbraio 2019, recante "FEAMP 2014/2020 - Regolamento (UE) n. 508/2014 - Approvazione avviso pubblico di attuazione della Misura 1.43 "Porti, luoghi di sbarco, sale per la vendita all'asta e ripari di pesca" - Annualità 2019 - Amministrazioni pubbliche";

- n. 555 dell'8 aprile 2019, recante "FEAMP 2014/2020 - Regolamento (UE) n. 508/2014 - Approvazione Avviso Pubblico di attuazione della Misura 5.69 "Trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura" - Annualità 2019";

Dato atto, per quanto riguarda la misura 1.43 - Annualità 2017 di cui alla sopracitata deliberazione della Giunta regionale n. 435/2017:

- che con determinazione dirigenziale n. 16790 del 25 ottobre

2017, recante "FEAMP 2014/2020 - Regolamento (UE) n. 508/2014 - Misura 1.43 "Porti, luoghi di sbarco, sale per la vendita all'asta e ripari di pesca" - annualità 2017 - Amministrazioni comunali. Approvazione graduatoria di cui alla delibera di G.R. n. 435/2017", si è provveduto tra l'altro, ad approvare la graduatoria delle domande ammissibili a finanziamento;

- che con determinazione dirigenziale n. 20684 del 21 dicembre 2017 recante "FEAMP 2014/2020 - Regolamento (UE) n. 508/2014 - Misura 1.43 'Porti, luoghi di sbarco, sale per la vendita all'asta e ripari di pesca' - Annualità 2017 - Amministrazioni comunali - Avviso pubblico annualità 2017 approvato con delibera di G.R. n. 435/2017. Concessione dei contributi e contestuali impegno di spesa e accertamento entrate", si è provveduto tra l'altro, in relazione alle risorse disponibili, alla concessione del contributo ai primi tre progetti in graduatoria;

Considerato che con propria deliberazione n. 2303 del 27 dicembre 2018, recante "FEAMP 2014/2020 - Reg. (UE) n. 508/2014 - Misura 1.43 "Porti, luoghi di sbarco, sale per la vendita all'asta e ripari di pesca" - Avviso pubblico approvato con DGR. n. 435/2017. A seguito di ulteriore disponibilità di risorse, scorrimento della graduatoria approvata con la determinazione n. 16790/2017. Concessione dei contributi, impegno di spesa e accertamento entrate", si è provveduto tra l'altro:

- allo scorrimento della graduatoria delle rimanenti domande ammissibili di cui alla sopracitata determinazione n. 16790/2017;

- a stabilire che i progetti devono essere ultimati e rendicontati **entro e non oltre il 30 giugno 2020**, e le domande di liquidazione devono pervenire secondo le modalità previste al paragrafo 19. dell'Avviso pubblico, pena la revoca o decadenza dal beneficio del contributo;

Preso atto che in esito allo scorrimento deve essere ancora ultimato e rendicontato il progetto presentato dal Comune di Comacchio che con nota protocollo n. PG/2020/0245572 del 24 marzo 2020, trattenuta agli atti del Servizio Attività Faunistico-Venatorie e Pesca, ha chiesto il differimento del termine di ultimazione e rendicontazione dei lavori disposto dalla più volte citata deliberazione di Giunta regionale n. 2303/2018, in ragione delle problematiche legate al Coronavirus (ritardi nelle lavorazioni delle ditte appaltatrici, adeguamento dei Piani Operativi alla Sicurezza nei luoghi di lavoro e all'approvvigionamento delle prestazioni d'opera e dei materiali);

Dato atto altresì che, per quanto riguarda l'Avviso pubblico - Misura 1.43 - Annualità 2019 di cui alla sopracitata propria deliberazione di Giunta regionale n. 300/2019, con determinazione dirigenziale n. 23324 del 17 dicembre 2019, si è provveduto alla concessione dei contributi alle Amministrazioni comunali ricomprese nell'Allegato 3, parte integrante della medesima determinazione;

Preso atto che le Amministrazioni comunali beneficiarie, di cui alla più volte citata determinazione dirigenziale n. 23324/2019, con note trattenute agli atti del Servizio Attività Faunistico-Venatorie e Pesca hanno richiesto, in considerazione delle misure adottate per contenere l'emergenza sanitaria legata alla diffusione della sindrome da COVID-19, che hanno provocato ritardi nell'espletamento delle attività tecnico-amministrative, mancata consegna o ritardo nella fornitura del materiale necessario per avviare/completare i lavori nonché, la sospensione dell'esecuzione dei lavori da parte delle ditte appaltatrici, una proroga dei termini stabiliti dall'Avviso pubblico per l'inizio lavori, per la rendicontazione dello stato avanzamento lavori e conseguentemente per l'ultimazione e rendicontazione dei lavori a saldo;

Dato atto inoltre che per quanto riguarda l'Avviso pubblico - Misura 5.69 - Annualità 2019 di cui alla sopracitata deliberazione della Giunta regionale n. 555/2019, con determinazione dirigenziale n. 3417 del 28 febbraio 2020, si è provveduto alla concessione dei contributi alle società ricomprese nell'Allegato 3, parte integrante della medesima determinazione;

Considerato che alcune società beneficiarie, di cui alla sopracitata determinazione dirigenziale n. 23324/2019, con note trattenute agli atti del Servizio Attività Faunistico-Venatorie e Pesca hanno richiesto il differimento dei termini di scadenza per l'ultimazione e rendicontazione dei progetti, in relazione alle problematiche legate al Covid-19 in quanto impossibilitati a relazionarsi con i fornitori dei beni oggetto di contributo e con le imprese edili che attualmente hanno sospeso tutte le attività;

Visti i Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 25/2/2020, 1/3/2020, 8/3/2020, 9/3/2020, 11/3/2020, 17/3/2020 e 22/3/2020 recanti misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale e le ordinanze del Presidente della Regione Emilia-Romagna in merito al COVID-19;

Rilevato che i sopracitati provvedimenti hanno dettato specifiche disposizioni in ordine alla sospensione delle attività a carico delle imprese e precise limitazioni agli spostamenti dei cittadini su tutto il territorio nazionale;

Considerato:

- che le misure emergenziali adottate per il contenimento del COVID-19 stanno avendo notevoli ripercussioni in termini temporali sui rapporti contrattuali, già in corso o programmati, funzionali alla realizzazione dei progetti oggetto di contributo attinenti al Programma FEAMP 2014-2020 ed in particolare relativamente alle sopracitate Misure 1.43 e 5.69;

- che, le Amministrazioni comunali e le imprese beneficiarie, in assenza del differimento dei termini sopraindicati, rischierebbero di non portare a termine quanto progettato e ammesso a contributo;

Ritenuto quindi opportuno, fermo restando le specifiche esigenze connesse al bilancio regionale e alla certificazione dei contributi FEAMP, provvedere al differimento dei termini previsti dai seguenti Avvisi pubblici, come di seguito indicato:

- per la Misura 1.43 "Porti, luoghi di sbarco, sale per la vendita all'asta e ripari di pesca" - Avviso pubblico Annualità 2017, fissando al **30 settembre 2020**, il termine ultimo per l'ultimazione e rendicontazione dei lavori, per i beneficiari che hanno ottenuto la concessione del contributo a seguito dello scorrimento della graduatoria disposto con deliberazione n. 2303/2018;

- per la Misura 1.43 "Porti, luoghi di sbarco, sale per la vendita all'asta e ripari di pesca" - Avviso pubblico Annualità 2019 di cui alla deliberazione n. 300/2019 fissando:

- al **5 luglio 2020** il termine ultimo per l'inizio dei lavori;

- al **30 novembre 2020** il termine ultimo per la rendicontazione dello stato di avanzamento lavori;

- per la Misura 5.69 "Trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura" - Avviso pubblico Annualità 2019, di cui alla deliberazione n. 555/2019, fissando al **30 settembre 2020**, il termine ultimo di ultimazione e rendicontazione dei lavori;

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche

amministrazioni”;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 83 del 21 gennaio 2020, recante “Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022” e in particolare l'allegato D, recante “La Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022;

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna”, ed in particolare l'art. 37 comma 4;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007”, per quanto applicabile;

- n. 56 del 25 gennaio 2016 recante “Affidamento degli incarichi di direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001”;

- n. 270 del 29 febbraio 2016 recante “Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 622 del 28 aprile 2016 recante “Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 1107 dell'11 luglio 2016 recante “Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante “Il sistema dei controlli interni nella regione Emilia-Romagna”;

- n. 1059 del 3 luglio 2018 recante “Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie, e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la stazione appaltante (RAS) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)”;

Viste inoltre le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della suddetta deliberazione

n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto inoltre dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura e Agroalimentare, Caccia e Pesca Alessio Mammi;

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono parte integrante del presente atto;
2. di fissare per la Misura 1.43 “Porti, luoghi di sbarco, sale per la vendita all'asta e ripari di pesca” - Avviso pubblico Annualità 2017, al **30 settembre 2020**, il termine ultimo per l'ultimazione e rendicontazione dei lavori per i beneficiari che hanno ottenuto la concessione del contributo a seguito dello scorrimento della graduatoria disposto con deliberazione n. 2303/2018;
3. di fissare altresì per la Misura 1.43 “Porti, luoghi di sbarco, sale per la vendita all'asta e ripari di pesca” - Avviso pubblico Annualità 2019 di cui alla deliberazione n. 300/2019:
 - al **5 luglio 2020** il termine ultimo per l'inizio dei lavori;
 - al **30 novembre 2020** il termine ultimo per la rendicontazione dello stato di avanzamento lavori;
4. di fissare inoltre per la Misura 5.69 “Trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura” - Avviso pubblico Annualità 2019, di cui alla deliberazione n. 555/2019, al **30 settembre 2020**, il termine ultimo di ultimazione e rendicontazione dei lavori;
5. di dare atto che resta confermata ogni altra disposizione riportata nelle citate deliberazioni di Giunta regionale n. 435/2017, n. 300/2019, n. 555/2019;
6. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;
7. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, dando atto che il Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca provvederà a darne la più ampia diffusione anche attraverso il portale E-R Agricoltura, caccia e pesca.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 APRILE 2020, N. 393

Nomina del Presidente della Fondazione Istituto sui trasporti e la logistica

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(*omissis*)

delibera:

1) di nominare per le motivazioni esposte in premessa, l'avv. Fabbri Guido (*omissis*), quale Presidente della Fondazione Istituto sui Trasporti e la Logistica fino a scadenza dell'attuale mandato;

2) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

3) di pubblicare per estratto la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 APRILE 2020, N. 408

Formazione per il conseguimento dell'attestato di abilitazione di centralinista telefonico non vedente attraverso assegni formativi anno 2019: modifica alla propria deliberazione n. 1219/2019

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

- n. 17 del 1 agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro" e ss.mm.ii.;

Visti in particolare:

- la Legge n. 113 del 29/3/1985 "Aggiornamento della disciplina del collocamento al lavoro e del rapporto di lavoro dei centralinisti non vedenti" e ss.mm.ii.;

- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 10 gennaio 2000 "Individuazione di qualifiche equipollenti a quella del centralinista telefonico non vedente, ai fini dell'applicazione della L.113 del 29 marzo 1985, ai sensi di quanto disposto dall'art. 45, comma 12, della L. 144, 17 maggio 1999";

- Decreto Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 11 luglio 2011: "Equipollenza della qualifica di operatore amministrativo segretariale alla qualifica di centralinista telefonico non vedente";

Richiamate:

- la determinazione dirigenziale n. 1977 del 5/2/2019, con la quale l'"Istituto dei Ciechi Francesco Cavazza Onlus" (cod. org. 294) è stato autorizzato a svolgere l'attività formativa non finanziata di cui all'operazione Rif.PA 2012-10908/RER "Centralinista - Operatore dell'informazione nella comunicazione";

- la propria deliberazione n. 426 del 25/3/2019 "Programmazione anno 2019 delle risorse Fondo regionale persone con disabilità: approvazione del Programma annuale, degli interventi pluriennali per la transizione scuola-lavoro e delle prime procedure di attuazione";

- la propria deliberazione n. 537 del 8/4/2019 "Approvazione delle procedure per la raccolta di candidature di organismi di formazione per il conseguimento dell'attestato di abilitazione di centralinista telefonico non vedente: accesso alla formazione attraverso assegni formativi - Anno 2019";

- la determinazione dirigenziale n. 9600 del 31/5/2019, con la quale, in attuazione della propria deliberazione n. 537/2019 sopra richiamata, è stata validata la candidatura dell'"Istituto dei Ciechi Francesco Cavazza Onlus" (cod. org. 294), ammettendolo pertanto a rendere disponibile un'offerta formativa finalizzata al conseguimento dell'Attestato di Abilitazione per Centralinista telefonico non vedente il cui accesso da parte delle persone è finanziato attraverso l'erogazione di assegni formativi;

- la propria deliberazione n. 1219 del 22/7/2019 "Formazione per il conseguimento dell'attestato di abilitazione di centralinista

telefonico non vedente attraverso assegni formativi anno 2019: quantificazione spesa";

- la determinazione dirigenziale n. 17144 del 23/9/2019, con la quale, in attuazione della propria deliberazione n. 1219 del 22/7/2019 si è provveduto all'attribuzione degli assegni formativi a favore dei partecipanti selezionati dal Soggetto Attuatore nonché all'assegnazione e all'impegno contabile delle risorse destinate al finanziamento dell'attività a favore dell'"Istituto dei Ciechi Francesco Cavazza Onlus" di Bologna (Cod.org. 294), complessivamente pari ad euro 484.000,00;

Visti:

- l'Ordinanza contingibile e urgente n. 1 del 23 febbraio 2020 del Ministero della Salute, d'intesa con il Presidente della Regione Emilia-Romagna;

- il Decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6 "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19", convertito con modificazioni dalla Legge 5 marzo 2020 n. 13;

- i Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri che dispongono ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6;

- i propri Decreti di approvazione delle Ordinanze ai sensi dell'articolo 32 della Legge 23 dicembre 1978, n. 833 in tema di misure per la gestione dell'emergenza sanitaria legata alla diffusione della sindrome da Covid-19;

- il Decreto-legge n.18 del 17 marzo 2020 "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19";

- l'Ordinanza del Ministero della Salute del 22 marzo 2020 "Ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale";

- il Decreto-legge n. 23 dell'8 aprile 2020 "Misure urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese, di poteri speciali nei settori strategici, nonché interventi in materia di salute e lavoro, di proroga di termini amministrativi e processuali";

Richiamato in particolare il punto 5. del dispositivo della propria sopra richiamata deliberazione n. 1219/2019, nel quale si stabiliva che "*il Responsabile del Servizio "Gestione e Liquidazione degli interventi delle politiche educative, formative e per il lavoro e supporto all'Autorità di Gestione FSE" provvederà con proprio atto formale alla liquidazione delle risorse destinate al finanziamento dell'attività interamente al termine del percorso formativo a fronte della presentazione, da parte del Soggetto attuatore, delle dichiarazioni degli utenti di aver frequentato almeno il 70% del percorso formativo, e della verifica da parte dell'Amministrazione dei livelli di frequenza dell'attività da parte dell'utente contenute nella dichiarazione*";

Dato atto che alla data del 14/4/2020 l'ente ha comunicato la data termine del percorso formativo attestando che le 1200 ore di formazione previste dal progetto formativo – di cui 1.040 ore di aula e 160 di stage - sono state interamente erogate;

Considerato che la situazione attuale di emergenza in atto a seguito dell'epidemia CODIV-19 impedisce di completare il percorso con la realizzazione dell'esame finale in presenza, come disciplinato dalla circolare del Ministero del Lavoro n.50/92 del 10 aprile 1992 e dal suo aggiornamento con circolare M.L. 10 marzo 2005, Allegati A) e B);

Ritenuto opportuno, nelle more della conclusione del percorso formativo con la realizzazione dell'esame finale, riconoscere all'"Istituto dei Ciechi Francesco Cavazza Onlus" di Bologna (Cod.org. 294), l'erogazione dell'80% dell'importo complessivamente assegnato e quindi una somma pari ad euro 387.200,00 - fatte salve le risultanze delle verifiche di competenza del Servizio "Gestione e Liquidazione degli interventi delle politiche educative, formative e per il lavoro e supporto all'Autorità di Gestione FSE" - provvedendo al saldo del restante 20%, pari ad euro 96.800,00 al termine delle attività con la realizzazione dell'esame finale e la relativa consegna dell'attestato di abilitazione;

Ritenuto pertanto di modificare la propria deliberazione n. 1219/2019 sostituendo il punto 5. del dispositivo secondo quanto sopra riportato;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di Bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n.42" e ss.mm.ii.;"

Richiamate le Leggi regionali:

- n.40/2001 recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;

- n.29/2019 recante "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2020";

- n.30/2019 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2020-2022 (legge di stabilità regionale 2020)";

- n.31/2019 recante "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022";

Richiamata altresì la propria deliberazione n.2386/2019 recante "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022";

Richiamata la L.R. n.43/2001 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n. 270/2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 622/2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 56/2016 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale dell'art.43 della L.R.43/2001";

- n. 1107/2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 2204/2017 "Assunzioni per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell'art.18 della L.R. n. 43/2001, presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa – Scorrimento graduatorie";

- n. 1059/2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del responsabile della protezione dei dati (DPO);

Richiamate:

- la propria deliberazione n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamata la determinazione del Direttore Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa n. 52 del 9/1/2018 ad oggetto "Conferimento di due incarichi dirigenziali con responsabilità di servizio presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e Impresa";

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore regionale competente per materia;

A voti unanimi e palesi
delibera

per le motivazioni espresse in premessa:

1. di modificare il punto 5. del dispositivo della propria deliberazione n. 1219 del 22/07/2019 "Formazione per il conseguimento dell'attestato di abilitazione di centralinista telefonico non vedente attraverso assegni formativi anno 2019: quantificazione spesa" come di seguito riportato:

- il Responsabile del Servizio "Gestione e Liquidazione degli interventi delle politiche educative, formative e per il lavoro e supporto all'Autorità di Gestione FSE" provvederà con propri atti:

alla liquidazione dell'80% delle risorse destinate al finanziamento dell'attività – e pertanto per un importo pari ad euro 387.200,00 - a fronte della presentazione, da parte del Soggetto attuatore, delle dichiarazioni degli utenti di aver frequentato almeno il 70% del percorso formativo, e della verifica da parte dell'Amministrazione dei livelli di frequenza dell'attività da parte dell'utente contenute nella dichiarazione;

alla liquidazione del restante 20% delle risorse assegnate, pari ad euro 96.800,00, al termine delle attività con la realizzazione dell'esame finale e la relativa consegna dell'attestato di abilitazione;

2. di confermare in ogni altro punto quanto disposto con la propria deliberazione n. 1219 del 22/7/2019;

3. di disporre la pubblicazione prevista dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della trasparenza, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33 del 2013;

4. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 MAGGIO 2020, N. 424

Approvazione delle procedure per la raccolta di candidature di organismi di formazione per il conseguimento dell'attestato di abilitazione di centralinista telefonico non vedente: accesso alla formazione attraverso assegni formativi - Anno 2020

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste le Leggi Regionali:

- n.12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.,

- n.17 del 1 agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro" e ss.mm.ii.;

Visti in particolare:

- la Legge n. 113 del 29/3/1985 "Aggiornamento della disciplina del collocamento al lavoro e del rapporto di lavoro dei centralinisti non vedenti";

- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 10 gennaio 2000 "Individuazione di qualifiche equipollenti a quella del centralinista telefonico non vedente, ai fini dell'applicazione della L.113 del 29 marzo 1985, ai sensi di quanto disposto dall'art. 45, comma 12, della L. 144, 17 maggio 1999;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n.336/2007 "Disciplina del percorso abilitante per centralinista telefonico non vedente di cui alla L.113/85 e per le funzioni individuate di cui al D.M. 10/1/2000";

- n.704/2007 "Rettifica, per meri errori materiali, alla propria delibera n. 336 del 26/3/2007";

- n.1298 del 14/9/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";

- n.460/2019 "Approvazione dell'Avviso pubblico per l'autorizzazione a svolgere attività formative regolamentate. Procedura per la presentazione just in time delle richieste";

Vista altresì la propria deliberazione n. 333 del 14/4/2020 "Programmazione anno 2020 delle risorse Fondo regionale persone con disabilità. Approvazione del programma annuale";

Dato atto che la Regione intende favorire l'accesso individuale alla formazione per l'ottenimento dell'Attestato di abilitazione di Centralinista telefonico non vedente di cui alle proprie citate deliberazioni nn. 336/2007 e 704/2007 per l'inserimento lavorativo ai sensi della Legge n. 113/85 che disciplina il collocamento ed il rapporto di lavoro dei centralinisti non vedenti in possesso di abilitazione alla mansione;

Visto che con le proprie deliberazioni n. 106/2012, n.99/2013, n. 147/2014, n. 59/2015, n. 237/2016, 278/2017, 387/2018 e 537/219 sono state attivate le procedure per il finanziamento della domanda individuale di frequenza a percorsi formativi autorizzati dalla Regione, attraverso la procedura per l'autorizzazione a svolgere attività formative regolamentate, con riferimento agli anni 2012, 2013, 2014, 2015, 2016, 2017, 2018 e 2019;

Valutato che tale procedura ha consentito di corrispondere in modo efficace ed efficiente alla domanda formativa individuale;

Ritenuto per quanto sopra specificato di mantenere l'impegno a favorire l'accesso alla formazione attraverso l'erogazione di assegni formativi per frequentare percorsi formativi per l'ottenimento dell'Attestato di abilitazione di Centralinista telefonico non vedente;

Ritenuto in particolare di finanziare l'accesso a tale offerta con le risorse del Fondo regionale persone con disabilità di cui alla sopra citata propria deliberazione n. 333/2020;

Ritenuto pertanto necessario provvedere all'attivazione delle procedure per la raccolta di candidature di Organismi che intendano realizzare i percorsi formativi e che si rendano disponibili a prevedere che le persone possano frequentare i corsi beneficiando di assegni formativi finanziati dalla Regione a copertura dei costi di iscrizione;

Ritenuto di stabilire che:

- potranno candidarsi a rendere disponibile un'offerta formativa gli Organismi che alla data di scadenza stabilita per la presentazione delle candidature siano stati autorizzati dalla Regione allo svolgimento dell'attività finalizzata al conseguimento dell'Attestato di Abilitazione per Centralinista telefonico non vedente o che alla stessa data abbiano presentato richiesta di autorizzazione, pena la non ammissibilità;

- l'accesso al corso da parte delle persone sarà finanziato dalla Regione attraverso l'erogazione di assegni formativi finanziati con risorse regionali di cui al Fondo regionale disabili;

- gli Organismi che si candideranno a rendere disponibile l'offerta formativa dovranno impegnarsi a selezionare le richieste di iscrizione e di attribuzione dell'assegno formativo nel rispetto dei criteri di trasparenza e parità di trattamento;

Ritenuto inoltre opportuno disporre che:

- l'assegnazione del finanziamento agli Organismi attuatori validati per il sostegno dell'accesso individuale delle persone all'offerta formativa avverrà a fronte della comunicazione da parte di questi ultimi dell'elenco delle persone selezionate e ammesse alla partecipazione ai percorsi;

- saranno riconosciute le eventuali spese di residenzialità per i frequentanti i percorsi formativi in funzione dell'effettivo costo delle stesse, determinato in relazione alle esigenze delle persone e comunicato dagli Organismi attuatori con l'invio dell'elenco delle persone selezionate e ammesse a partecipare ai percorsi, fatte salve eventuali successive esigenze non prevedibili al momento dell'iscrizione o successive iscrizioni;

Ritenuto altresì di stabilire che:

- l'importo dell'assegno formativo (voucher) che sarà attribuito alle singole persone selezionate sarà pari ad Euro 14.000,00, a copertura dei costi di iscrizione;

- l'assegno formativo verrà pagato, in nome e per conto dei partecipanti selezionati e ammessi al percorso, al soggetto attuatore;

- l'assegno formativo sarà riconosciuto solo a fronte di una frequenza di almeno il 70% delle ore previste dal corso, fatte salve assenze dovute a giusta causa;

- le spese di residenzialità saranno erogate al soggetto attuatore con le stesse modalità previste per l'assegno formativo;

Ritenuto infine di stabilire che il modulo di candidatura, Allegato A), parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, dovrà essere inviato via posta elettronica certificata all'indirizzo AttuazioneIFL@postacert.regione.emilia-romagna.it firmato digitalmente dal legale rappresentante del soggetto richiedente

entro e non oltre il 16 giugno 2020. Non saranno considerate ammissibili le candidature pervenute oltre tale data. La candidatura dovrà essere in regola con le norme sull'imposta di bollo. I soggetti esenti dovranno indicare nel modulo i riferimenti normativi che giustificano l'esenzione;

Dato atto che:

- la verifica di ammissibilità ai fini della validazione delle candidature sarà effettuata dal Servizio "Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro";

- la validazione degli Organismi di formazione che potranno erogare corsi il cui accesso sarà finanziato attraverso assegni formativi avverrà con determinazione della Responsabile del Servizio "Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro", previo ottenimento dell'autorizzazione dalla Regione allo svolgimento dell'attività finalizzata al conseguimento dell'Attestato di Abilitazione per Centralinista telefonico non vedente;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii. ed in particolare l'art. 26 comma 1;

- la propria deliberazione n. 83 del 21 gennaio 2020 "Approvazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della trasparenza 2020 -2022" ed in particolare l'allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022";

Richiamate le seguenti Leggi regionali:

- n.40/2001 recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;

- n.29/2019 recante "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2020";

- n.30/2019 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2020-2022 (legge di stabilità regionale 2020)";

- n.31/2019 recante "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022";

Richiamata altresì la propria deliberazione n.2386/2019 recante "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022";

Richiamata la L.R. n.43/2001 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

Viste le proprie deliberazioni:

- n.2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n.56/2016 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale dell'art.43 della L.R.43/2001";

- n.270/2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n.622/2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione

avviata con delibera 2189/2015";

- n.1107/2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n.2204/2017 "Assunzioni per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell'art.18 della L.R. n. 43/2001, presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa – Scorrimento graduatorie";

- n.1059/2018 recante "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

Richiamate:

- la propria deliberazione n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamata la determinazione del Direttore Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa n. 52 del 9/1/2018 ad oggetto "Conferimento di due incarichi dirigenziali con responsabilità di servizio presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e Impresa";

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera

Per le motivazioni espresse in premessa:

1. di approvare le procedure di seguito definite per la raccolta di candidature di Organismi di formazione che realizzano percorsi formativi per il conseguimento dell'Attestato di Abilitazione di Centralinista telefonico non vedente e che si rendono disponibili a prevedere che le persone possano frequentare i corsi beneficiando di assegni formativi;

2. di disporre che:

- potranno candidarsi a rendere disponibile un'offerta formativa gli Organismi che, alla data di scadenza stabilita al successivo punto 4, siano stati autorizzati dalla Regione allo svolgimento dell'attività finalizzata al conseguimento dell'Attestato di Abilitazione per Centralinista telefonico non vedente o che, alla stessa data, abbiano presentato richiesta di autorizzazione;

- l'accesso al corso da parte delle persone sarà finanziato dalla Regione attraverso l'erogazione di assegni formativi finanziati con risorse regionali di cui al Fondo regionale disabili;

- gli Organismi ammissibili che si candideranno a rendere disponibile l'offerta formativa dovranno impegnarsi a selezionare le richieste di iscrizione e di attribuzione dell'assegno formativo nel rispetto dei criteri di trasparenza e parità di trattamento nonché ad avviare le attività formative nei termini stabiliti nell'atto

di autorizzazione;

3. di stabilire che:

- l'importo dell'assegno formativo (voucher) che sarà attribuito alle singole persone selezionate sarà pari ad euro 14.000,00, a copertura dei costi di iscrizione;

- l'assegno formativo verrà pagato, in nome e per conto dei partecipanti selezionati e ammessi al percorso, al soggetto attuatore;

- l'assegno formativo sarà riconosciuto solo a fronte di una frequenza di almeno il 70% delle ore previste dal corso, fatte salve assenze dovute a giusta causa;

- le eventuali spese di residenzialità saranno erogate al soggetto attuatore con le stesse modalità previste per l'assegno formativo;

- le risorse per l'erogazione degli assegni formativi, a copertura dei costi di iscrizione, nonché delle eventuali spese di residenzialità dei partecipanti, saranno a valere sulle risorse di cui al Fondo Regionale disabili;

4. di stabilire altresì che il modulo di candidatura, Allegato A), parte integrante al presente atto dovrà essere inviato via posta elettronica certificata all'indirizzo AttuazioneIFL@postacert.regione.emilia-romagna.it firmato digitalmente dal legale rappresentante del soggetto richiedente entro e non oltre il 16 giugno 2020. Non saranno considerate ammissibili le candidature pervenute oltre tale data. La candidatura dovrà essere in regola con le norme sull'imposta di bollo. I soggetti esenti dovranno indicare nel modulo i riferimenti normativi che giustificano l'esenzione. La candidatura dovrà essere presentata utilizzando il modulo disponibile sul sito <http://formazioneilavoro.regione.emilia-romagna.it> riguardante il presente avviso pubblico, pena la non ammissibilità. Per qualsiasi informazione e/o chiarimento è possibile contattare il Servizio "Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro", inviando una e-mail all'indirizzo AttuazioneIFL@Regione.Emilia-Romagna.it;

5. di stabilire, infine, che:

- l'ammissibilità delle candidature sarà effettuata dal Servizio "Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro", previa verifica dell'avvenuta autorizzazione allo svolgimento dell'attività finalizzata al conseguimento dell'Attestato di Abilitazione per Centralinista telefonico non vedente;

- la validazione delle candidature ammissibili degli Organismi di formazione che potranno erogare corsi il cui accesso sarà finanziato attraverso assegni formativi avverrà, di norma, entro 30 giorni dalla scadenza per la presentazione delle medesime, con atto del Responsabile del Servizio "Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro";

6. di prevedere che le persone selezionate dagli Organismi attuatori validati e ammesse a partecipare al percorso potranno

presentare "Richiesta di attribuzione dell'assegno formativo (voucher) per il conseguimento dell'Attestato di Abilitazione per Centralinista telefonico non vedente" compilando la modulistica che sarà resa disponibile all'indirizzo <http://formazioneilavoro.regione.emilia-romagna.it/>;

7. di stabilire che le richieste di attribuzione di assegno formativo (voucher) di cui al punto precedente, dovranno pervenire al Servizio "Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro" contestualmente all'elenco, inviato dagli Organismi attuatori validati, delle persone selezionate e ammesse a partecipare al percorso, di norma entro 45 giorni dalla comunicazione della validazione della candidatura all'Organismo attuatore. In tale elenco dovranno altresì essere indicate e quantificate le eventuali spese di residenzialità dei singoli partecipanti aventi diritto;

8. di prevedere che:

- il finanziamento dell'accesso individuale delle persone all'offerta formativa, a favore degli Organismi attuatori validati avverrà a fronte della comunicazione da parte di questi ultimi dell'elenco delle persone selezionate e ammesse alla partecipazione ai percorsi come indicato al precedente punto 7 corredato dalle richieste di attribuzione formulate dai partecipanti di cui al punto 6;

- il finanziamento delle eventuali spese di residenzialità dei singoli partecipanti all'attività formativa avverrà in funzione dell'effettivo costo delle stesse determinato in base alle esigenze delle persone e comunicato dagli Organismi attuatori con l'invio dell'elenco delle persone selezionate e ammesse a partecipare ai percorsi, fatte salve eventuali successive esigenze non prevedibili al momento dell'iscrizione o successive iscrizioni;

9. di stabilire che con proprio successivo atto si provvederà alla quantificazione della spesa complessiva, comprensiva di assegni formativi e spese di residenzialità, e alla definizione delle modalità di liquidazione;

10. di disporre la pubblicazione del presente atto ai sensi dell'art. 26, comma 1, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii e l'ulteriore pubblicazione prevista dal Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza ai sensi dell'art. 7-bis, comma 3, del medesimo decreto;

11. di dare atto altresì che Responsabile del procedimento ai sensi della L.241/90 ss.mm.ii. è la Responsabile del Servizio "Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro" della Direzione Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

12. di prevedere infine che i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016. La relativa "informativa" è parte integrante del presente atto (Allegato B);

13. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazioneilavoro.regione.emilia-romagna.it>.

Allegato A)**MODULO DI CANDIDATURA**

Servizio "Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro"

Invio PEC: AttuazioneIFL@postacert.regione.emilia-romagna.it

Il/la sottoscritto/a: _____

nato/a il: _____ a: _____ (_____)

in qualità di Legale rappresentante dell'Ente (cod. org.....):

_____ (denominazione)

_____ (indirizzo sede legale)

dichiara

di essere autorizzato dalla Regione allo svolgimento dell'attività per il conseguimento dell'Attestato di Abilitazione per Centralinista telefonico non vedente con atto n. _____ del _____

oppure

di aver presentato richiesta di autorizzazione in data _____ per lo svolgimento dell'attività per il conseguimento dell'Attestato di Abilitazione per Centralinista telefonico non vedente

e pertanto presenta la propria candidatura per rendere disponibile un'offerta formativa il cui accesso da parte delle persone potrà essere finanziato dalla Regione attraverso l'erogazione di assegni formativi a copertura dei costi di iscrizione per il conseguimento dell'Attestato di Abilitazione per Centralinista telefonico non vedente

Sede di erogazione del percorso:

Via..... n.....

Comune..... Provincia.....

dichiara inoltre

di essere esente dall'imposta di bollo ai sensi della norma _____ in quanto _____

oppure

- di essere** soggetto ad imposta di bollo, assolta (alternativamente):
- tramite apposizione del contrassegno telematico di 16 euro sulla presente istanza trattenuta in originale presso l'ente a disposizione degli organi di controllo. A tale fine il sottoscritto dichiara inoltre che il contrassegno applicato ha Codice Identificativo seriale _____ (indicare gli estremi con le 14 cifre) e data di emissione _____ (gg/mm/aaaa) e che lo stesso non sarà utilizzato per qualsiasi altro adempimento
 - in modo virtuale ai sensi dell'art. 15 del D.P.R. 642/1972. Autorizzazione n. _____ rilasciata in data _____

si impegna

- a) ad osservare le normative comunitarie, nazionali e regionali di riferimento, ivi compresa l'attività di vigilanza espletata dalle Amministrazioni competenti;
- b) ad assicurare, sotto la propria responsabilità, il rispetto della normativa in materia fiscale, previdenziale e di sicurezza dei lavoratori;
- c) a rispettare le condizioni previste dalle procedure approvate con delibera di Giunta regionale n. .../2019, le norme di gestione nonché le procedure di monitoraggio delle iniziative e quanto previsto dalle disposizioni attuative di cui alla delibera di Giunta regionale n. 1298/2015, ed in particolare fornire la documentazione ed i dati richiesti;
- d) a rispettare le finalità, l'articolazione ed i contenuti dell'attività formativa per cui si è ottenuta o richiesta l'autorizzazione;
- e) a pubblicizzare l'iniziativa secondo le disposizioni regionali vigenti;
- f) ad espletare le procedure di ammissione e di selezione delle richieste di iscrizione e di attribuzione dell'assegno formativo nel rispetto dei criteri di trasparenza e parità di trattamento.

dichiara infine

in merito alle norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili - art. 17 Legge n. 68 del 12/3/'99:

[] di non essere soggetto agli obblighi derivanti dalla suddetta legge;

oppure

[] di avere ottemperato agli obblighi derivanti dalla suddetta legge;

Le dichiarazioni rese ai fini della presente domanda sono dichiarazioni sostitutive di atto notorio o di certificato, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 Dicembre 2000 n. 445 e succ. mod. Consapevole delle conseguenze di cui all'art. 75 comma 1 del medesimo DPR, nonché delle sanzioni previste dall'art. 76 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, si

impegna a fornire tutte le informazioni necessarie all'Amministrazione Procedente per garantire il corretto svolgimento dei controlli di veridicità di quanto dichiarato.

Ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, e del, codice in materia di protezione dei dati personali di cui al D.lgs. 196/03 così come modificato dal D.lgs. 101/2018 i dati personali dichiarati saranno utilizzati per finalità istituzionali; l'informativa per il trattamento dei dati personali è parte integrante della deliberazione di G.R. n. _____ contenente le disposizioni per la presentazione della candidatura.

Dichiarazione sottoscritta ai sensi dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000.

Firma del Legale Rappresentante
Documento firmato digitalmente

Allegato B)**INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi
dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016****1. Premessa**

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127. Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051- 527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati. Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla

Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso.

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a. registrare i dati relativi ai Soggetti titolari e attuatori che intendono presentare la propria candidatura all'Amministrazione Regionale per la realizzazione di attività;
- b. realizzare attività di istruttoria e validazione sulle candidature pervenute;
- c. realizzare attività di verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia;
- d. inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione Regionale;
- e. realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti;
- f. organizzare eventi per far conoscere opportunità e risultati ottenuti dalle politiche e dagli strumenti messi in campo dalla Regione Emilia-Romagna.

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa della Regione Emilia-Romagna individuati quali Incaricati del trattamento.

I suoi dati personali potranno inoltre essere conosciuti dagli operatori degli Organismi Intermedi Delegati (OID) della Città Metropolitana di Bologna e delle Amministrazioni Provinciali, organismi designati quali Responsabili esterni al trattamento di dati personali. Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 6 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

Alcuni dei dati personali da Lei comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 27 del DLGS 33/2013, sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente.

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici,

viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 6 ("Finalità del trattamento").

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 APRILE 2020, N. 410

Istituzione di un fondo di garanzia per il credito destinato al reintegro del capitale circolante delle imprese cooperative relativo all'emergenza COVID-19

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19" e, in particolare, l'articolo 3;

- il decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, recante "Misure di potenziamento del servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" e, in particolare, l'articolo 49;

- il decreto-legge 8 aprile 2020, n. 23, recante "Misure urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese, di poteri speciali nei settori strategici, nonché interventi in materia di salute e lavoro, di proroga di termini amministrativi e processuali" e, in particolare, l'art. 13, relativo all'accesso al credito delle imprese;

- i decreti del Presidente del Consiglio dei ministri 23 febbraio 2020, 25 febbraio 2020, 1 marzo 2020, 4 marzo 2020, 8 marzo 2020, 9 marzo 2020, 11 marzo 2020, 22 marzo 2020, 1 aprile 2020 e 10 aprile 2020, tutti contenenti disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6;

- la delibera del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020, con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

Considerati l'evolversi della situazione epidemiologica, il carattere particolarmente diffusivo dell'epidemia e la numerosità dei casi sul territorio nazionale e della regione Emilia-Romagna, che stanno recando anche un notevole rallentamento degli scambi commerciali, con potenziali ripercussioni sulla redditività e sulla continuità delle imprese cooperative;

Richiamate:

- L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 83 del 21 gennaio 2020 "Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022";

- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii, per quanto applicabile;

- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 ad oggetto "Il sistema dei controlli interni della Regione Emilia-Romagna";

- la propria deliberazione n. 1059/2018 ad oggetto "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito

delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA) e del Responsabile della Protezione dei dati (DPO)";

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il capitolo 23188 del bilancio di previsione per l'anno 2020 ha la necessaria disponibilità di risorse;

Dato atto:

- che l'art. 13 del succitato decreto-legge 23/2020 estende l'intervento del Fondo di garanzia PMI alle imprese con non più di 499 dipendenti e che, pertanto, la garanzia del Fondo continua a non applicarsi alle PMI con oltre 499 dipendenti;

- che la lettera n) del comma 3 e il comma 4 dell'art. 13, D.L. 23/2020 prevedono ipotesi di cogaranzia dei confidi, per la parte non garantita dal Fondo, fino al 100% dei crediti garantiti, previa autorizzazione della Commissione Europea ai sensi dell'art. 108 del TFUE;

Ritenuto

- che le imprese cooperative dell'Emilia-Romagna danneggiate dalla situazione emergenziale dell'economia necessitano di creare le condizioni finanziarie sufficienti al superamento della attuale fase di stallo;

- che si renda opportuno un provvedimento che destini risorse finalizzate a favorire l'accesso al credito delle imprese cooperative di tutte le dimensioni, finalizzato alla ripresa del sistema produttivo in seguito all'emergenza covid19;

- che tale provvedimento si configuri come fondo di garanzia regionale da assegnare a consorzi fidi per supportare le operazioni di garanzia a favore di tutte le imprese cooperative, anche alla luce delle sopra descritte previsioni del D.L. 23/2020, consentendo un più agevole accesso al credito delle imprese e il contenimento dei costi per la garanzia;

- che tale provvedimento assume carattere di massima urgenza per consentire la disponibilità immediata di liquidità alle imprese cooperative;

- di prevedere che le presenti risorse possano costituire overbooking sulle spese certificabili dell'Asse 3 del POR FESR 2014-2020 qualora compatibili con le modifiche dei regolamenti 1303/2013 e 1301/2013, fermo restando che la Regione approverà gli atti amministrativi eventualmente resisi necessari per conformare il provvedimento alla normativa comunitaria;

Vista la determinazione n. 12466/2016 avente ad oggetto "Conferimento al dott. Marco Borioni dell'incarico di responsabile del Servizio "Sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti" e la determinazione n. 9793/2018 che ha prorogato tale incarico fino al 31/10/2020;

Visto il D.Lgs n. 159/2011 avente ad oggetto "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13/8/2010, n. 136" ed in particolare l'art. 83, comma 3, lettera e);

Visti altresì il D.Lgs. n. 218/2012 nonché il D.Lgs n. 153/2014, recanti disposizioni integrative e correttive al D.Lgs. n. 159/2011;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato

di non trovarsi in conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore allo Sviluppo economico e green economy, lavoro, formazione;

A voti unanimi e palesi

delibera:

1. di approvare l'Allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento avente ad oggetto "Bando per la concessione di quote di un fondo da destinare alla garanzia dei finanziamenti delle imprese cooperative, in seguito all'emergenza covid-19" e la relativa modulistica;

2. di dare mandato al dirigente competente per materia di

- a. integrare/variare la modulistica, qualora necessario;
- b. predisporre la modulistica di rendicontazione;
- c. disporre interpretazioni e modificazioni al Bando di cui al

punto 1. non sostanziali, volte alla piena operatività dello strumento;

3. di prevedere che le presenti risorse possano costituire overbooking sulle spese certificabili dell'Asse 3 del POR FESR 2014-2020 qualora compatibili con le modifiche dei regolamenti 1303/2013 e 1301/2013, fermo restando che la Regione approverà gli atti amministrativi eventualmente resisi necessari per conformare il provvedimento alla normativa comunitaria;

4. di pubblicare il presente Bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://imprese.regione-emilia-romagna.it/>;

5. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alle pubblicazioni ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, inclusa la pubblicazione ulteriore prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii..

Allegato A

Bando per la concessione di quote di un fondo da destinare alla garanzia dei finanziamenti delle imprese cooperative, in seguito all'emergenza covid-19

Il presente bando si rivolge ai confidi ed è finalizzato a trasferire un fondo da destinare al rilascio di garanzie su crediti delle imprese cooperative di qualsiasi dimensione, con sede legale o unità locale nel territorio dell'Emilia-Romagna.

1. Soggetti candidabili alla gestione del fondo e condizioni di ammissibilità

Possono presentare la domanda di accedere alla concessione della gestione del fondo i Confidi iscritti all'Albo ex art. 106 del Tub e i Confidi iscritti all'elenco di cui all'art. 112 del Tub o iscritti nella sezione dell'elenco generale ai sensi del previgente art. 155, comma 4, del Tub, singolarmente o in A.T.I. (da costituirsi entro trenta giorni dal termine di presentazione della manifestazione di interesse e, comunque, prima dell'atto regionale di trasferimento della quota del fondo).

2. Termine e modalità di presentazione delle domande

La domanda (manifestazione di interesse) di gestione del fondo dovrà essere inviata esclusivamente mediante posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo strumentifinanziaridgcli@postacert.regione.emilia-romagna.it entro e non oltre 15 giorni dalla pubblicazione del bando sul BURERT, o il primo giorno feriale successivo nel caso in cui la scadenza ricada nelle giornate di sabato o di domenica. Fa fede esclusivamente la data di invio di ciascuna PEC. La PEC dovrà avere come oggetto: Fondo garanzia cooperative. La domanda, redatta in forma di dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e successive modificazioni, deve essere redatta utilizzando il modello allegato.

3. Motivi di esclusione

Costituiscono motivo di esclusione:

- a) la trasmissione della domanda al di fuori dei termini previsti o mediante mezzi diversi da quelli stabiliti al paragrafo 2;
- b) la mancata sottoscrizione dell'istanza da parte del legale rappresentante del soggetto richiedente e/o mancata presentazione della fotocopia del documento di identità del firmatario in caso di sottoscrizione autografa;
- c) la mancanza dei requisiti di cui al paragrafo 1.

Dei motivi di esclusione verrà data comunicazione nei termini di cui al paragrafo 5.

4. Riparto e misura del fondo trasferito ai confidi

Il Fondo, avente una dotazione iniziale di € 8.000.000,00, verrà ripartito e trasferito a massimo 3 confidi (o ATI di confidi) che hanno presentato la domanda nei termini in proporzione all'importo globale delle operazioni di garanzia effettivamente erogate a favore delle imprese cooperative, con unità locale e/o sede legale nel territorio della Regione Emilia-Romagna ed in essere al 31.12.2018 o alla data di chiusura dell'ultimo esercizio a cui fa riferimento l'ultimo bilancio approvato precedente la data di presentazione della domanda, al lordo delle rettifiche. Per quanto riguarda la quantificazione di tale aggregato il Confidi, o l'aggregazione di Confidi, deve riportare lo stock delle garanzie in essere, relative ad operazioni che riguardano imprese cooperative per finanziamenti relativi al territorio regionale, risultante dall'ultimo bilancio approvato. A nessun soggetto verrà assegnato un importo superiore all'80% del Fondo, nel caso di pluralità di richieste. Eventuali incrementi del Fondo verranno assegnati proporzionalmente all'effettivo utilizzo da parte degli aggiudicatari, comprovato dalle relazioni periodiche di cui al punto 6, lett. c).

5. Procedimento di istruttoria, concessione e liquidazione del fondo trasferito alle cooperative di garanzia e ai consorzi fidi

L'istruttoria viene effettuata dal Servizio regionale competente che provvede a verificare le domande pervenute e a predisporre la proposta di impegno, secondo le disponibilità di bilancio (capitolo 23188).

L'ufficio regionale competente può richiedere, anche tramite posta elettronica ordinaria, integrazioni documentali, di dati conoscitivi e/o chiarimenti circa la documentazione presentata.

La domanda (manifestazione di interesse) si ritiene ammissibile qualora il responsabile del procedimento, entro dieci giorni dal ricevimento della stessa, non comunichi al confidi i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza, ai sensi dell'art. 10bis della legge 241/90 e successive modificazioni. Entro il termine di 10 giorni dal ricevimento della comunicazione i richiedenti possono presentare osservazioni scritte corredate da eventuale documentazione.

Il dirigente competente con apposito atto concede e liquida i contributi sull'apposito capitolo di bilancio. Il termine per la conclusione del procedimento è di trenta giorni.

Verrà comunque data comunicazione a tutti i soggetti richiedenti dell'esito della richiesta presentata con l'indicazione, ai sensi del comma 4 dell'art. 3 della legge 241/90, qualora necessaria, del termine e dell'autorità cui è possibile ricorrere contro la decisione dell'Amministrazione procedente.

Il responsabile del procedimento è il dirigente responsabile del Servizio Sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione ed accreditamenti, Viale A. Moro, 38 – 40127 Bologna (tel. 051 5276356, e-mail: StrumentiFinanziariDGCLI@regione.emilia-romagna.it).

La presente sezione del bando vale a tutti gli effetti quale "comunicazione di avvio del procedimento" di cui agli artt. 7 e 8 della legge 241/90 e successive modificazioni.

6. Obblighi a carico dei confidi

Le cooperative di garanzia e i consorzi fidi che beneficiano dei fondi regionali sono tenuti a:

- a) svolgere le procedure necessarie alla compilazione del Registro Nazionale Aiuti, sia in fase di prima assegnazione alle imprese della garanzia, sia relativamente alle eventuali variazioni, a seguito di revoca, rinuncia, rideterminazione del contributo, parziale restituzione per estinzione anticipata del finanziamento ecc.;
- b) adempiere agli obblighi di legge in termini di DURC e antimafia per il vantaggio economico riconosciuto alle imprese;
- c) rendicontare, trimestralmente, l'utilizzo del fondo concesso dalla Regione, mediante PEC, comunicando i dati riguardanti le agevolazioni concesse ai propri associati, sotto forma di costo della garanzia, utilizzando obbligatoriamente la modulistica che verrà messa a disposizione dalla Regione;
- d) comunicare preventivamente e tempestivamente le variazioni della forma e della compagine societaria del Confidi e, in caso di liquidazione, le cause di scioglimento alla Regione;
- e) gestire il fondo assegnato dalla Regione come fondo separato dalla gestione del confidi, su un apposito conto corrente dedicato e predisposto alla rendicontazione;
- f) procedere annualmente, sulla base delle garanzie prestate, ai controlli sui requisiti dichiarati dalle imprese cooperative in sede di presentazione della domanda, su un campione pari al 5% dei beneficiari, individuati dalla Regione stessa, e dare riscontro alla Regione delle risultanze dei controlli effettuati nonché a trasmettere i dati relativi ai controlli previsti dal D.Lgs. 159/2011, con riferimento alle imprese del campione soggetto a controllo, per la verifica, da parte dell'Amministrazione regionale, del possesso del requisito di cui alla lettera e) del paragrafo 8.

7. Caratteristiche dei finanziamenti garantiti.

Beneficiari finali:	imprese cooperative con sede legale o unità locale nel territorio dell'Emilia-Romagna
Importo massimo garanzia per operazione:	euro 2.000.000,00
Durata massima del credito:	72 mesi
Regime d'aiuto:	de minimis ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 e del Regolamento (UE) n. 1408/2013
Garanzia	Le garanzie operate con il presente fondo regionale non prevedono il pagamento di un premio che tenga conto della remunerazione per il rischio di credito

Qualora, nel periodo di impegno delle risorse previsto al successivo punto 9, venissero approvate norme nazionali che influissero sull'efficiente allocazione delle risorse regionali, oppure si dovesse registrare una significativa variazione delle condizioni di mercato, la Regione, d'intesa con i Confidi selezionati, si riserva di modificare le caratteristiche dei finanziamenti garantiti. Qualora venga adottato un regime di aiuti che consenta di concedere le agevolazioni previste dal presente bando ai sensi del Quadro temporaneo per le misure di aiuti a supporto dell'economia nell'attuale epidemia da Covid-19, con successivo atto potrà essere stabilito che le garanzie siano concesse nel rispetto dei massimali di aiuto e delle procedure di calcolo dell'ESL di cui ai punti 3.1 3.2 e 3.4 del Quadro temporaneo.

I confidi comunicano per iscritto alle imprese beneficiarie l'importo del contributo attualizzato concesso espresso in Equivalente Sovvenzione Lordo (ESL), circa il carattere «de minimis», facendo esplicito riferimento al Regolamento (UE) n. 1407/2013 e al Regolamento (UE) n. 1408/2013, citandone il titolo e il riferimento di pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea.

L'equivalente sovvenzione lorda (ESL) è calcolata, a cura del soggetto gestore secondo i criteri di cui alla "Lettera del 06/07/2010 di accoglimento dell'Aiuto di stato 182/2010".

8. Soggetti beneficiari finali, requisiti di ammissibilità e priorità

Le imprese cooperative devono possedere, alla data di presentazione della richiesta di garanzia, i seguenti requisiti:

- a) avere sede legale o unità locale nel territorio della Regione Emilia-Romagna;
- b) essere regolarmente costituite ed iscritte nel registro delle imprese della CCIAA territorialmente competente;
- c) non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coatta, liquidazione volontaria, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale), ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla legge fallimentare e da altre leggi speciali, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di situazione che ne comprometta la continuità aziendale;
- d) esercitare un'attività economica identificata con qualunque settore ATECO;
- e) assenza di cause di divieto, sospensione o decadenza previste dall'art. 67 del D. Lgs. 159/2011 e successive modificazioni (Codice antimafia) nei confronti dei soggetti previsti, a seconda della tipologia dell'impresa richiedente, all'art. 85 del medesimo decreto.

Il possesso dei suddetti requisiti deve essere attestato dall'impresa richiedente mediante dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e successive modificazioni e verificato (ad eccezione del requisito di cui alla lettera e) dal confidi, nel rispetto di quanto previsto alla lettera f) del paragrafo 6.

La verifica del possesso del requisito di cui alla lettera e) avverrà tramite l'Amministrazione regionale, a seguito della trasmissione, da parte delle cooperative di garanzia e dei consorzi fidi, dei dati relativi ai soggetti previsti all'art. 85 del D.Lgs. 159/2011, con riferimento alle imprese del campione soggetto a controllo.

L'esito negativo, anche di uno, dei controlli di cui sopra comporta la decadenza e la conseguente revoca dell'agevolazione da parte della cooperativa di garanzia o del consorzio fidi.

9. Rendicontazione

I confidi beneficiari devono impegnare il fondo ad essi concesso entro il 31 dicembre 2020, salvo proroga, presentando la relativa rendicontazione tramite la modulistica messa a disposizione dalla Regione.

Se alla scadenza di tale periodo i fondi sono inutilizzati in tutto o in parte, come documentato dalla rendicontazione resa dal Confidi, la Regione si riserva di procedere al recupero dei fondi inutilizzati, salvo compensazione con eventuali nuove concessioni.

10. Controlli e revoche

La Regione si riserva la facoltà di svolgere in ogni momento, anche tramite incaricati esterni, tutti i controlli, anche a campione, secondo le modalità da essa definite e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi sulla

veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000, al fine di verificare il possesso dei requisiti richiesti per la concessione dei contributi nonché la corretta utilizzazione degli stessi. I soggetti beneficiari sono tenuti a consentire, agevolare e non ostacolare, in qualunque modo, le attività di controllo da parte della Regione e a tenere a disposizione tutti i documenti giustificativi relativi alle spese finanziate.

In caso di revoca dell'agevolazione, I confidi gestori sono tenuti a richiedere la restituzione dell'ESL all'impresa cooperativa, ad incremento del fondo dato in gestione.

11. Pubblicazione ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013 ss.mm.

Gli elementi distintivi dei confidi beneficiari sono soggetti alla pubblicazione prevista dall' art. 7 bis, comma 3 del D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi, del medesimo D.Lgs. .

12. Informativa per il trattamento dei dati personali

1. Premessa - Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento - Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia); telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali - Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento - L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento - I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento - Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le finalità di cui al presente bando.

7. Destinatari dei dati personali - I suoi dati personali non sono oggetto di comunicazione o diffusione. Alcuni dei dati personali da Lei comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi degli articoli 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013, sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente. Specificatamente, ai sensi della normativa richiamata, in caso di assegnazione di vantaggi economici, sono oggetto di pubblicazione:

a) il nome dell'impresa o altro soggetto beneficiario ed i suoi dati fiscali; b) l'importo; c) la norma o il titolo a base dell'attribuzione; d) l'ufficio e il funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo; e) la modalità seguita per l'individuazione del beneficiario; f) il link al progetto selezionato.

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE - I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione - I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla

prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti - Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

11. Conferimento dei dati - Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di accedere ai contributi regionali.

(ovvero, in alternativa)

- di presentare la presente Manifestazione di Interesse in qualità di capofila dell'aggregazione tra Confidi, costituita tra i seguenti Confidi:

Confidi	Sede Legale	P.IVA/C.F.

(ovvero, in alternativa)

- di presentare la presente Manifestazione di Interesse in qualità di componente dell'aggregazione tra Confidi, da costituirsi tra i seguenti Confidi:

Confidi	Sede Legale	P.IVA/C.F.

e di impegnarsi, in caso di ammissione dell'aggregazione al Fondo, a uniformarsi alla disciplina vigente con riguardo alle aggregazioni, conferendo mandato collettivo speciale con rappresentanza all'impresa

_____, qualificata come mandataria;

- di essere iscritto nel Registro delle Imprese di _____ al n. _____;

(ovvero, in caso di aggregazione già costituita)

- che i Confidi componenti l'aggregazione sono iscritti nel Registro delle Imprese di:

Confidi	Registro delle imprese di	Registro delle imprese n°

- che l'importo globale delle operazioni di garanzia effettivamente erogate a favore delle imprese cooperative con unità locale o sede legale nel territorio della Regione Emilia-Romagna, riferito a finanziamenti per operazioni svolte in regione, come stock in essere alla chiusura dell'ultimo bilancio approvato è pari a quanto riportato nella tabella sottostante

Confidi singolo aggregazione già costituita aggregazione da costituire (aggiungere righe in caso di necessità)	Stock di garanzie in essere al 31 dicembre	Fonte (indicare il riferimento preciso: pagina, punto del documento di bilancio dove verificare il dato)

- che nello statuto del Confidi/dei Confidi costituenti l'aggregazione è previsto il divieto di ¹:
- distribuire direttamente o indirettamente, utili, avanzi di gestione e riserve alle imprese consorziate e socie;
 - ripartire tra le imprese, nel caso di scioglimento, il patrimonio che residua dopo aver adempiuto a tutte le obbligazioni, con la sola eccezione del rimborso della quota di partecipazione al fondo consortile e al capitale sociale. Il patrimonio residuo è destinato a organismi non lucrativi aventi finalità analoghe e connesse a quelli delle cooperative di garanzia e dei consorzi fidi, ovvero in finalità disciplinate dalla legislazione vigente in materia di Confidi;
- che ogni comunicazione relativa alla presente procedura può essere inviata all'indirizzo PEC [_____], restando inteso che:
- i. tutte le comunicazioni tra Regione e i Manifestanti Interesse si intendono validamente ed efficacemente effettuate qualora rese all'indirizzo PEC strumentifinanziaridgcli@postacert.regione.emilia-romagna.it e all'indirizzo PEC sopra indicato dal sottoscritto Confidi;
 - ii. eventuali modifiche all'indirizzo PEC sopra indicato dal sottoscritto Confidi o problemi temporanei nell'utilizzo di tali forme di comunicazione, dovranno essere tempestivamente segnalate alla Regione; diversamente, la Regione declina ogni responsabilità per il tardivo o mancato recapito delle comunicazioni;
 - iii. in caso di aggregazioni, anche non ancora costituite, le comunicazioni inviate al Confidi capofila si intendono validamente rese a tutti i Confidi aggregati.
- (*in caso di aggregazione già costituita*) anche in nome e per conto delle imprese mandanti componenti l'aggregazione già costituita
- di essere in regola con i versamenti dei contributi di cui al comma 22, ovvero 23, dell'art. 13 del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326, e successive modificazioni e integrazioni;
- che il Confidi (nonché, in caso di aggregazione già costituita, ciascuno dei Confidi componenti l'aggregazione) nei cinque (5) anni precedenti la presentazione della Manifestazione di Interesse non è entrato in stato di concordato preventivo a seguito di fallimento o amministrazione controllata;

¹ Il requisito di cui all'art. 3, lett. e) dovrà essere soddisfatto da ciascun componente la aggregazione costituenda o costituita.

- che nei propri confronti nonché nei confronti dei soggetti sottoindicati².

Nome	Cognome	Luogo e data di nascita	Carica sociale	CONFIDI <i>(da compilare solo in caso di aggregazioni già costituite)</i>	Data di cessazione dalla carica <i>(da compilare solo in caso di presenza di soggetti cessati dalla carica nell'anno anteriore alla pubblicazione del presente avviso)</i>

- a) non è stata pronunciata sentenza di condanna definitiva, né emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del c.p.p. per uno dei seguenti reati:
- i. delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;
 - ii. delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;
 - iii. false comunicazioni sociali di cui agli articoli 2621 e 2622 del codice civile;
 - iv. frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;
 - v. delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
 - vi. delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;
 - vii. sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;
 - viii. ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;

² Indicare i soggetti che hanno poteri di rappresentanza, di decisione o di controllo sul Confidi quali membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, ivi compresi institori e procuratori generali, membri degli organi con poteri di direzione o di vigilanza o dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio. Si indichino inoltre i soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del presente avviso, considerando che il divieto di partecipazione sussiste qualora il Confidi non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata. In ogni caso, l'esclusione non va disposta e il divieto non si applica quando il reato è stato depenalizzato ovvero quando è intervenuta la riabilitazione ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima.

(ovvero, in alternativa)

di aver riportato le seguenti condanne: (indicare il/i soggetto/i specificando ruolo, imputazione, condanna) [•];

- b) che non sussistono cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto³;
- c) che il Confidi (nonché, in caso di aggregazione già costituita, ciascuno dei Confidi componenti l'aggregazione) non ha commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro nonché agli obblighi di cui all'articolo 30, comma 3, del D. Lgs. n. 50/2016;
- d) che il Confidi (nonché, in caso di aggregazione già costituita, ciascuno dei Confidi componenti l'aggregazione) non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, salvo il caso di concordato con continuità aziendale, o che non è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, fermo restando quanto previsto dall'articolo 110 del D. Lgs. n. 50/2016;
- e) che il Confidi (nonché, in caso di aggregazione già costituita, ciascuno dei Confidi componenti l'aggregazione) non si è reso colpevole di gravi illeciti professionali, tali da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità, secondo quanto stabilito dall'art. 80 comma 5 lett. c) del d.lgs. n.50/2016; a tal fine, il Confidi (nonché, in caso di aggregazione già costituita, ciascuno dei Confidi componenti l'aggregazione) è tenuto a dare evidenza di:
 - a. ogni procedimento sanzionatorio avviato nei propri confronti da parte di autorità di vigilanza;
 - b. ogni provvedimento sanzionatorio emesso nei propri confronti da parte di autorità di vigilanza;
 - c. ogni procedimento avviato nei propri confronti ai sensi del D.lgs. 231/2001;
 - d. ogni sentenza di condanna, ancorché non passata in giudicato, emessa nei propri confronti ai sensi del D.lgs. 231/2001.

A tale riguardo si evidenzia che:

-
- f) che, secondo quanto previsto dall'art. 80 comma 5 lett. c-ter) del d.lgs. n.50/2016, il Confidi (nonché, in caso di aggregazione già costituita, ciascuno dei Confidi componenti l'aggregazione) non ha posto in essere significative o persistenti carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto o di concessione che ne hanno causato la risoluzione per inadempimento ovvero la condanna al risarcimento del danno o altre sanzioni comparabili;
 - g) che il Confidi (nonché, in caso di aggregazione già costituita, ciascuno dei Confidi componenti l'aggregazione) non è stato soggetto alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
 - h) che il Confidi (nonché, in caso di aggregazione già costituita, ciascuno dei Confidi componenti l'aggregazione) non è iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione, per il periodo durante il quale perdura l'iscrizione;
 - i) che il Confidi (nonché, in caso di aggregazione già costituita, ciascuno dei Confidi componenti l'aggregazione) non ha violato il divieto di intestazione fiduciaria di cui all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55;
 - j) che, ai sensi dell'art. 17 della legge 12.03.1999, n. 68:
(*Barrare la casella di interesse*)
 - il Confidi (nonché, in caso di aggregazione già costituita, ciascuno dei Confidi componenti l'aggregazione) è in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili poiché ha ottemperato alle disposizioni contenute nella Legge 68/99 o (*indicare la Legge Stato estero*). Gli adempimenti sono stati eseguiti presso l'Ufficio di [•], Via [•], n. [•], fax [•], e-mail [•];

³ Le dichiarazioni di cui alle lettere a) e b) devono essere rese con riferimento ai soggetti indicati alla precedente nota.

- il Confidi (nonché, in caso di aggregazione già costituita, ciascuno dei Confidi componenti l'aggregazione) non è soggetto agli obblighi di assunzione obbligatoria previsti dalla Legge 68/99 per i seguenti motivi: *[indicare i motivi di esenzione]*
- k) che il Confidi (nonché, in caso di aggregazione già costituita, ciascuno dei Confidi componenti l'aggregazione):
- (Barrare la casella di interesse)*
- non è stato vittima dei reati previsti e puniti dagli artt. 317 e 629 c.p., aggravati ai sensi dell'art. 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991 n. 203;
- è stato vittima dei suddetti reati ma hanno denunciato i fatti all'autorità giudiziaria;
- è stato vittima dei reati previsti e puniti dagli artt. 317 e 629 c.p., aggravati ai sensi dell'art. 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991 n. 203, e non hanno denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, in quanto ricorrono i casi previsti dall'art. 4, 1 comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689;

Si allega alla presente Manifestazione di Interesse la seguente documentazione:

Per ciascun confidi (singolo ovvero componente di un'aggregazione)

- a) copia fotostatica di un documento di identità del soggetto sottoscrittore la Manifestazione di Interesse in corso di validità;

In aggiunta alla sopra riportata documentazione, **in caso di presentazione di manifestazioni di interesse da parte di aggregazioni già costituite:**

- b) copia autentica del mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria per atto pubblico o scrittura privata autenticata;

La Manifestazione di Interesse ed i relativi allegati devono essere compilati da ciascun Confidi e,

- in caso di aggregazioni di Confidi già costituite, sottoscritti dal legale rappresentante del Confidi capofila;
- in caso di aggregazioni non ancora costituite, sottoscritti dai legali rappresentanti di ciascuno dei Confidi che costituiranno l'aggregazione.

Firma

Legale Rappresentante

ALLEGATO A/2**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DEL CERTIFICATO DI ISCRIZIONE ALLA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA**

(resa ai sensi dell'art. 46 Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa n. 445/2000).

(NON SI ACCETTANO MODULI COMPILATI A MANO)

Il/La sottoscritt__	<input type="text"/>	
nat__ a	<input type="text"/>	il <input type="text"/>
residente a	<input type="text"/>	via <input type="text"/>
codice fiscale	<input type="text"/>	
nella sua qualità di	<input type="text"/>	
dell'Impresa	<input type="text"/>	

consapevole delle sanzioni penali che, in ogni caso di mendaci dichiarazioni, sono comminate ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, sotto la propria responsabilità,

D I C H I A R A

che l'Impresa è iscritta nel Registro delle Imprese di	<input type="text"/>
con il numero Repertorio Economico Amministrativo	<input type="text"/>
Denominazione:	<input type="text"/>
Forma giuridica:	<input type="text"/>
Sede:	<input type="text"/>
Sedi secondarie e Unità Locali	<input type="text"/>
Codice Fiscale:	<input type="text"/>

Data di costituzione
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Numero componenti in carica:

<input type="text"/>
<input type="text"/>

COMPONENTI ORGANISMO DI VIGILANZA (OVE PREVISTO) **

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

SOCIO DI MAGGIORANZA O SOCIO UNICO (NELLE SOLE SOCIETA' DI CAPITALI O COOPERATIVE DI NUMERO PARI O INFERIORI A 4 O NELLE SOCIETA' CON SOCIO UNICO), OVVERO SOCIO CHE DETIENE, ANCHE INDIRETTAMENTE, UNA PARTECIPAZIONE AL CAPITALE PARI ALMENO AL 5% (PER LE SOCIETA DI CAPITALI ANCHE CORSORTILI, LE SOCIETA' COOPERATIVE, I CONSORZI COOPERATIVI E I CONSORZI CON ATTIVITA' ESTERNA (CFR. ART. 85, C..2 LETT. B) D.LGS 159/2011))***

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

DIRETTORE TECNICO (OVE PREVISTO)

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

Dichiara, altresì, che l'impresa gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura dalla legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna.

LUOGO

DATA

 IL TITOLARE/LEGALE RAPPRESENTANTE

NOTE

* **I procuratori e i procuratori speciali:** Nella dichiarazione sostitutiva dovranno essere indicati, ai sensi dell'**art. 91, comma 5 del D.Lgs. 159/2011¹ ss. mm. e ii.**, i procuratori generali e i procuratori speciali e i loro familiari conviventi.

N.B. Dovranno essere indicati soltanto i procuratori generali e speciali che, sulla base dei poteri loro conferiti, siano legittimati a partecipare alle procedure di affidamento di appalti pubblici di cui al D.Lgs. 50/2016, a stipulare i relativi contratti in caso di aggiudicazione (per i quali sia richiesta la documentazione antimafia) e, comunque, più in generale, i procuratori che esercitano poteri che per la rilevanza sostanziale e lo spessore economico siano tali da impegnare sul piano decisionale e gestorio la società determinandone in qualsiasi modo le scelte o gli indirizzi.

¹Art. 91, comma 5 del D.Lgs. 159/2011 ss. mm. e ii.: "Il prefetto estende gli accertamenti pure ai soggetti che risultano poter determinare in qualsiasi modo le scelte o gli indirizzi dell'impresa" (cfr. **circolare del Ministero dell'Interno n. 11001/119/20(8) del 05/11/2013**).

**** Organismo di vigilanza:** l'art. 85, comma 2 bis del D.Lgs. 159/2011 ss. mm. e ii. prevede che i controlli antimafia siano effettuati sui soggetti membri del collegio sindacale, nei casi contemplati dall' art. 2477 del c.c., sul sindaco, nonché sui soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6, comma 1, lett. b) del D.Lgs. 8 giugno 2011, n. 231.

******* Tale indicazione è richiesta ai sensi dell'art. 85, comma 2, lett. b) del D.lgs. 159/2011 ss. mm. ii, come da ultimo modificato dall'art. 1, comma 244 della Legge 27 dicembre 2017, n. 205. A tal fine, si rimanda per ogni chiarimento alla circolare Ministero dell'Interno n.11001/119/20(9) del 19 gennaio 2018.

Per **socio di maggioranza** si intende "la persona fisica o giuridica che detiene la maggioranza relativa delle quote o azioni della società interessata".

N.B. Nel caso di più soci (es. 3 o 4) con la medesima percentuale di quote o azioni del capitale sociale della società interessata, non è richiesta alcuna documentazione relativa al socio di maggioranza.

La documentazione dovrà, invece essere prodotta nel caso in cui i soci (persone fisiche o giuridiche) della società interessata al rilascio della comunicazione o informazione antimafia siano ciascuno titolari di quote o azioni pari al 50% del capitale sociale.

Ciò in coerenza con l'art. 91, comma 5 del D.lgs 159/2011 e la sentenza n. 4654 del 28/08/2012 del Consiglio di Stato Sez. V.

Variazioni degli organi societari - I legali rappresentanti degli organismi societari, nel termine di trenta giorni dall'intervenuta modificazione dell'assetto societario o gestionale dell'impresa, hanno l'obbligo di trasmettere all'Ente erogante, copia degli atti dai quali risulta l'intervenuta modificazione relativamente ai soggetti destinatari delle verifiche antimafia.

La violazione di tale obbligo è punita con la sanzione amministrativa pecuniaria (da 20.000 a 60.000 Euro) di cui all'art. 86, comma 4 del D.Lgs. 159/2011 ss. mm. e ii..

Nel caso di documentazione incompleta (es. dichiarazioni sostitutive prive di tutti i soggetti di cui all' art. 85 del D.Lgs. 159/2011 ss. mm. e ii.) l'istruttoria non potrà considerarsi avviata e quindi non potranno decorrere i termini previsti dall' art. 92, commi 3 e 4, del D.Lgs. 159/2011 ss. mm. e ii..

SOGGETTI DA SOTTOPORRE A VERIFICA ANTIMAFIA

TIPOLOGIA DI SOCIETA'	SOGGETTI DA SOTTOPORRE A VERIFICA ANTIMAFIA
Impresa individuale (art. 85 c.1)	<ol style="list-style-type: none"> 1. titolare dell'impresa 2. direttore tecnico (se previsto) 3. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2
Associazioni (art. 85 c.2 lett. a)	<ol style="list-style-type: none"> 1. legali rappresentanti 2. collegio sindacale (se previsto) 3. direttore tecnico (se previsto) 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti precedenti
Società di capitali anche consortili, le società cooperative, di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna (art. 85 c.2 lett. b)	<ol style="list-style-type: none"> 1. legale rappresentante 2. componenti organo di amministrazione 3. collegio sindacale (se previsto) 4. direttore tecnico (se previsto) 5. ciascuno dei consorziati che nei consorzi e nelle società consortili detenga, anche indirettamente, una partecipazione almeno pari al 5 per cento 6. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti precedenti
Società di capitali: società per azioni (spa) società a responsabilità limitata (srl) società in accomandita per azioni (sapa) (art. 85 c.2 lett. c)	<ol style="list-style-type: none"> 1. legale rappresentante 2. amministratori 3. collegio sindacale (se previsto) 4. direttore tecnico (se previsto) 5. socio di maggioranza (nelle società con un nr. di soci pari o inferiore a 4) 6. socio (in caso di società unipersonale) 7. sindaco e soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6, comma 1, lettera b) del D.Lgs. 231/2001 (nei casi contemplati dall'art. 2477 del codice civile) 8. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti precedenti
Consorzi ex art. 2602 c.c. non aventi attività esterna e per i gruppi europei di interesse economico (art. 85 c.2 lett. d)	<ol style="list-style-type: none"> 1. legale rappresentante 2. eventuali componenti dell'organo di amministrazione 3. collegio sindacale (se previsto) 4. direttore tecnico (se previsto) 5. imprenditori e società consorziate (e relativi legali rappresentanti ed eventuali componenti dell'organo di amministrazione) 6. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti precedenti
Società semplice e in nome collettivo (art. 85 c.2 lett. d)	<ol style="list-style-type: none"> 1. tutti i soci 2. direttore tecnico (se previsto) 3. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2
Società in accomandita semplice (art. 85 c.2 lett. f)	<ol style="list-style-type: none"> 1. soci accomandatari 2. direttore tecnico (se previsto) 3. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2
Società estere con sede secondaria in Italia (art. 85 c.2 lett. g)	<ol style="list-style-type: none"> 1. coloro che le rappresentano stabilmente in Italia 2. direttore tecnico (se previsto) 3. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2
Raggruppamenti temporanei di imprese (art. 85 c.2 lett. h)	<ol style="list-style-type: none"> 1. tutte le imprese costituenti il Raggruppamento anche se aventi sede all' estero, nonché le persone fisiche presenti al loro interno, come individuate per ciascuna tipologia di imprese e società 2. direttore tecnico (se previsto) 3. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2
Società personali (oltre a quanto espressamente previsto per le società in nome collettivo e accomandita semplice) (art. 85 c. 2 lett. l)	<ol style="list-style-type: none"> 1. soci persone fisiche delle società personali o di capitali che sono socie della società personale esaminata 2. direttore tecnico 3. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2

<p>Società estere prive di sede secondaria con rappresentanza stabile in Italia (art. 85 c.2 ter)</p>	<p>1. coloro che esercitano poteri di amministrazione, rappresentanza o direzione dell'impresa (i cui dati devono essere inseriti nel modello A a firma del legale rappresentante)</p>
<p>Per le società di capitali – società per azioni (spa), società a responsabilità limitata (srl), società in accomandita per azioni (sapa) - anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna e per le società di capitali con un numero di soci pari o inferiore a quattro (vedi lettera c del comma 2 art. 85) <u>concessionarie nel settore dei giochi pubblici</u> (art. 85 c. 2 quater)</p>	<p>Per le società di capitali di cui alle lettere b) e c) del comma 2, <u>concessionarie nel settore dei giochi pubblici</u>, oltre a quanto previsto nelle medesime lettere la documentazione antimafia deve riferirsi</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. anche ai soci e alle persone fisiche che detengono, anche indirettamente, una partecipazione al capitale o al patrimonio superiore al 2 per cento 2. ai direttori generali 3. ai soggetti responsabili delle sedi secondarie o delle stabili organizzazioni in Italia di soggetti non residenti 1. Nell'ipotesi in cui i soci persone fisiche detengano la partecipazione superiore alla predetta soglia mediante altre società di capitali, la documentazione deve riferirsi anche al legale rappresentante e agli eventuali componenti dell'organo di amministrazione della società 2. alle persone fisiche che, direttamente o indirettamente, controllano tale società 3. ai direttori generali 4. ai soggetti responsabili delle sedi secondarie o delle stabili organizzazioni in Italia di soggetti non residenti 5. la documentazione di cui al periodo precedente deve riferirsi anche al coniuge non separato 6. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti precedenti

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(art.46 DPR 28/12/2000 n. 445)

Il Sottoscritto _____ nato a _____ (___)
 il _____ residente a _____ (___)
 in via _____ n. _____ C.F. _____
 in qualità di _____ della società _____
 con sede in _____ (___) cap. _____
 via _____ n. _____

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

ai sensi dell'art. 85, comma 3 del D.Lgs. n. 159/2011 così come da ultimo modificato dall'articolo 1, comma 1, della Legge 6 agosto 2015, n. 121,

di avere i seguenti familiari conviventi di maggiore età⁴:

NOME	COGNOME	CODICE FISCALE	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA

ovvero

di non avere familiari conviventi di maggiore età

Il sottoscritto dichiara inoltre di essere informato che, ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 e del decreto legislativo n. 196/2003, come da ultimo modificato dal decreto legislativo n. 101/2018, i dati acquisiti saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento per il quale essi vengono comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti. **Data e firma del dichiarante⁵ (*)**

⁴ Per "familiari conviventi" si intendono "chiunque conviva" con i soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs. 159/2011 ss. mm. e ii., purché maggiorenni.

⁵ La dichiarazione sostitutiva va redatta da tutti i soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs. 159/2011 ss. mm. e ii

(firma resa autentica allegando copia di documento di identità ai sensi dell'art. 38 DPR 445/2000)

(*) In caso di società, l'autocertificazione dovrà essere prodotta da tutti i soggetti di cui all'art. 85 D.Lgs. 159/2011 ss. mm. e ii., anche nel caso in cui non ci siano familiari conviventi di maggiore età da dichiarare

NB: la presente dichiarazione non necessita dell'autenticazione della firma da parte di pubblico ufficiale e sostituisce a tutti gli effetti le normali certificazioni richieste o destinate ad una pubblica amministrazione nonché ai gestori di servizi pubblici e ai privati che vi consentono.

L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71, comma 1, D.P.R. 445/2000).

In caso di dichiarazione falsa il cittadino sarà denunciato all'autorità giudiziaria.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 APRILE 2020, N. 411

PSR 2014-2020: Disposizioni in merito ai bandi unici regionali dei Tipi di operazione 6.1.01 e 4.1.02, di cui alle deliberazioni di Giunta regionale n. 741/2016 e n. 532/2017, collegate all'emergenza COVID-19

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/1978, (CE) n. 165/1994, (CE) n. 2799/1998, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

- il Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione del giorno 11 marzo 2014, che integra il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità, e successive modifiche ed integrazioni;

- il Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione del giorno 11 marzo 2014, che integra talune disposizioni del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

- il Regolamento (UE) n. 2393/2017 del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), (UE) n. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio

della politica agricola comune, (UE) n. 1307/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e (UE) n. 652/2014 che fissa le disposizioni per la gestione delle spese relative alla filiera alimentare, alla salute e al benessere degli animali, alla sanità delle piante e al materiale riproduttivo vegetale;

Visto il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020 (di seguito per brevità indicato come PSR 2014-2020) attuativo del citato Regolamento (UE) n. 1305/2013, nella formulazione approvata con Decisione C(2020) 2184 final del 3 aprile 2020, (Versione 9.2), di cui si è preso atto con deliberazione n. 322 dell' 8 aprile 2020;

Atteso che con le proprie deliberazioni di seguito riportate sono stati approvati i bandi unici regionali di attuazione dei tipi di operazione 6.1.01 e 4.1.02 del PSR 2014-2020, e precisamente:

- n. 741 del 23 maggio 2016, avente ad oggetto "REG. (UE) N. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - TIPI DI OPERAZIONE 6.1.01 "AIUTO ALL'AVVIAMENTO DI IMPRESE PER GIOVANI AGRICOLTORI" E 4.1.02 "AMMODERNAMENTO DI AZIENDE AGRICOLE DI GIOVANI AGRICOLTORI" (FOCUS AREA 2B). APPROVAZIONE BANDO UNICO REGIONALE ANNO 2016." (di seguito: bando "pacchetto giovani 2016");

- n. 532 del 20 aprile 2017, avente ad oggetto "REG. (UE) N. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - TIPI DI OPERAZIONE 6.1.01 "AIUTO ALL'AVVIAMENTO DI IMPRESE PER GIOVANI AGRICOLTORI" E 4.1.02 "AMMODERNAMENTO DI AZIENDE AGRICOLE DI GIOVANI AGRICOLTORI" (FOCUS AREA 2B) - APPROVAZIONE BANDO UNICO REGIONALE ANNO 2017" (di seguito: bando "pacchetto giovani 2017");

Preso atto che i predetti bandi unici regionali, di cui alle sopracitate proprie deliberazioni, stabiliscono che:

- la durata del Piano di Sviluppo Aziendale (PSA) del giovane agricoltore "dovrà svilupparsi su un arco temporale di durata pari a 12, 24 o 36 mesi, decorrenti dalla data di concessione del premio. Il termine massimo di 36 mesi risulta comunque improponibile", in accordo a quanto previsto nella scheda del PSR 2014-2020 regionale relativa al tipo di operazione 6.1.01;

- i Piani di Sviluppo Aziendale possano essere oggetto di variante tramite presentazione - sul sistema informativo SIAG dell'Organismo pagatore regionale AGREA - di specifica domanda, fermo restando che "È ammessa una richiesta di variante da parte del beneficiario per ogni anno di durata del PSA, qualora si rendano necessarie modifiche al PSA stesso (e al PI collegato, qualora ne ricorra il caso). Nell'anno in cui il PSA si conclude è ammessa la presentazione di una ulteriore richiesta di variante.";

- "In sede di domanda di variante si potrà prevedere anche la modifica della durata del PSA inizialmente definita, fermo restando che resta inderogabile il termine massimo di 36 mesi dalla concessione.";

- la mancata realizzazione del Piano di Sviluppo Aziendale entro i termini previsti sia motivo di decadenza dai benefici già concessi;

Visti i decreti del presidente del Consiglio dei Ministri in data 23 e 25 febbraio 2020, in data 1, 4, 8, 9, 11 e 22 marzo 2020 e in data 26 aprile 2020 recanti misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale e le ordinanze del Presidente della Regione Emilia-Romagna in merito al COVID-19;

Preso atto inoltre delle richieste pervenute alla Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca con protocollo n. PG/2020/0297905 del 17/4/2020 da parte di Coldiretti Emilia-Romagna, n. PG/2020/0388712 del 22/04/2020 da parte della Confederazione Italiana Agricoltori Emilia-Romagna e n. PG/2020/0316381 del 24/04/2020 da parte di Confagricoltura Emilia-Romagna, con cui viene richiesto di prorogare - in via straordinaria rispetto alle possibilità già consentite ordinariamente dai bandi sopra indicati - il termine di conclusione dei progetti presentati dai beneficiari dei bandi di cui trattasi, in ragione dell'intervenuta impossibilità di completare la realizzazione dei progetti stessi per difficoltà collegate ai provvedimenti d'urgenza in materia sanitaria adottati per la gestione dell'emergenza epidemiologica legata alla diffusione della sindrome da COVID-19;

Rilevato, in particolare per quanto attiene al bando "pacchetto giovani 2016" per il quale risultano di prossima scadenza Piani di Sviluppo Aziendale triennali e pertanto non ulteriormente prorogabili ai sensi del bando stesso, che:

- l'art. 19, comma 4 del Reg. (UE) n. 1305/2013 stabilisce che *"(omissis) Il sostegno di cui al paragrafo 1, lettera a), è subordinato alla presentazione di un piano aziendale. L'attuazione del piano aziendale inizia al più tardi entro nove mesi dalla data della decisione con cui si concede l'aiuto. Il piano aziendale ha una durata massima di cinque anni."*;

- l'art. 2, comma 3 del Reg. (UE) n. 807/2014 stabilisce che possa essere concesso al beneficiario un periodo non superiore a 36 mesi dalla data della singola decisione di concedere il sostegno per soddisfare le condizioni relative all'acquisizione delle competenze professionali precisate nel Programma di Sviluppo Rurale;

Considerato che un allungamento dei tempi di realizzazione dei PSA, oltre i 36 mesi attualmente previsti dal PSR 2014-2020, non contrasterebbe con le disposizioni regolamentari comunitarie vigenti, essendo la durata massima prevista dal citato Reg. (UE) n. 1305/2013 pari a 5 anni;

Considerato, altresì, che tale estensione non può riguardare, in applicazione di quanto previsto dall'art. 2, comma 3 del Reg. (UE) n. 807/2014, la scadenza riferita all'acquisizione delle sufficienti competenze professionali, già fissata in sede di concessione del sostegno;

Ritenuto, pertanto, di provvedere in merito nelle more del necessario adeguamento del PSR 2014-2020;

Dato atto inoltre che i beneficiari del Bando "Pacchetto giovani 2017" con PSA di durata biennale - qualora questo sia stato già oggetto del numero massimo di varianti ordinariamente richiedibili ai sensi del bando stesso - non hanno attualmente la possibilità di prorogare ulteriormente la durata del PSA/PI eventualmente collegato e possono trovarsi, pertanto, nella condizione di non riuscire a rispettare il termine fissato a causa delle difficoltà riscontrate e conseguenti alle misure nazionali e regionali attuate per fronteggiare l'emergenza sanitaria;

Considerato che la conclusione dei progetti finanziati entro i termini fissati in sede di concessione del sostegno costituisce condizione di ammissibilità degli stessi ed è pertanto interesse dell'Amministrazione regionale mettere in campo le azioni necessarie a consentire, ai beneficiari del sostegno di cui trattasi, di completare la realizzazione dei progetti oggetto di finanziamento, senza incorrere nella revoca del sostegno dovuta a ritardi non imputabili ai giovani insediati, quanto piuttosto alle misure adottate per il contenimento dell'epidemia in atto;

Ritenuto pertanto necessario disporre - con riferimento al

Bando "Pacchetto giovani 2016", di cui alla propria deliberazione n. 741/2016 - affinché il termine ultimo di realizzazione dei PSA di durata triennale e dei PI eventualmente collegati - quale già fissato in sede di concessione del sostegno - sia differito di 180 giorni, a condizione che il suddetto termine non risulti già scaduto alla data di approvazione della presente deliberazione, dando atto tuttavia che il suddetto differimento resta subordinato all'approvazione da parte della Commissione Europea del necessario adeguamento del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020;

Dato atto altresì che il suddetto differimento non concerne l'acquisizione delle sufficienti competenze professionali, per la quale - in applicazione dell'art. 2, comma 3 del Reg. (UE) n. 807/2014 - dovrà essere rispettato il termine già vigente determinato in sede di concessione del sostegno;

Ritenuto infine di modificare il Bando "Pacchetto giovani 2017", approvato con propria deliberazione n. 532/2017, inserendo dopo al paragrafo 26.6. Varianti il seguente paragrafo:

"26.6-bis Proroghe

È ammessa una richiesta di proroga per l'ultimazione delle attività e degli investimenti previsti che non potrà avere durata superiore a 180 giorni. La richiesta di proroga, debitamente motivata, dovrà essere presentata almeno 30 giorni prima della prevista data di conclusione del PSA e del PI tramite l'invio di una posta elettronica certificata al Servizio Territoriale competente. Non è ammessa la presentazione della richiesta di proroga nell'ipotesi in cui il PSA abbia durata pari a 36 mesi dalla concessione";

Richiamati in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 83 del 21 gennaio 2020 recante "Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022" ed in particolare l'allegato D) recante la nuova "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022";

Vista la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 37 comma 4;

Richiamate infine le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007";

- n. 1059 del 3 luglio 2018 recante "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la stazione appaltante (RSA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

- n. 468 del 10 aprile 2017, avente ad oggetto "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni

procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Attestata la regolarità dell'istruttoria e dell'assenza di conflitti di interesse da parte del Responsabile del procedimento;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura e Agroalimentare, Caccia e Pesca, Alessio Mammi;

a voti unanimi e palesi
delibera

1) di richiamare le considerazioni formulate in premessa, le quali costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;

2) di disporre - con riferimento al Bando "Pacchetto giovani 2016", approvato con propria deliberazione n. 741/2016 - affinché il termine ultimo di realizzazione dei Piani di Sviluppo Aziendale di durata triennale e degli eventuali Piani di Investimento collegati - quale già fissato in sede di concessione del sostegno - sia differito di 180 giorni, a condizione che il suddetto termine non risulti già scaduto alla data di approvazione della presente deliberazione, dando atto tuttavia che il differimento resta subordinato all'approvazione, da parte della Commissione Europea, del necessario adeguamento del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020;

3) di dare atto inoltre che il suddetto differimento non concerne l'acquisizione delle sufficienti competenze professionali, per la quale - in applicazione dell'art. 2, comma 3 del Reg. (UE)

n. 807/2014 - dovrà essere rispettato il termine già vigente determinato in sede di concessione del sostegno;

4) di modificare il Bando "Pacchetto giovani 2017", approvato con propria deliberazione n. 532/2017, inserendo dopo il paragrafo 26.6. Varianti il seguente paragrafo:

"26.6 - bis Proroghe

È ammessa una richiesta di proroga per l'ultimazione delle attività e degli investimenti previsti che non potrà avere durata superiore a 180 giorni. La richiesta di proroga, debitamente motivata, dovrà essere presentata almeno 30 giorni prima della prevista data di conclusione del PSA e del PI tramite l'invio di una posta elettronica certificata al Servizio Territoriale competente. Non è ammessa la presentazione della richiesta di proroga nell'ipotesi in cui il PSA abbia durata pari a 36 mesi dalla concessione.";

5) di confermare quant'altro previsto dalle deliberazioni n. 741/2016 e n. 532/2017;

6) di dare atto altresì che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

7) di disporre infine la pubblicazione in forma integrale della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, dando atto che il Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari provvederà a darne la più ampia diffusione attraverso l'inserimento nel Portale ER-Agricoltura, caccia e pesca.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 APRILE 2020, N. 412

FEAMP 2014/2020 - Regolamento (UE) n. 508/2014 - Misura 1.29 Sviluppo sostenibile della pesca e Misura 2.50 Sviluppo sostenibile dell'acquacoltura - Promozione del capitale umano annualità 2020, modifica delle deliberazioni di Giunta regionale n. 154 e n. 155 del 10 febbraio 2020 e proroga dei termini, a seguito dell'emergenza COVID-19

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014, relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga i regolamenti (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il regolamento (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio;

- il "Programma operativo FEAMP ITALIA 2014-2020" (PO FEAMP), nella formulazione approvata da ultimo, dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione C (2020) 128 del 13 gennaio 2020 che identifica, tra l'altro, le Regioni quali

Organismi intermedi (O.I.) delegati all'attuazione di parte del Programma stesso;

- l'Accordo Multiregionale per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal FEAMP nell'ambito del PO FEAMP 2014-2020, sul quale è stata sancita l'intesa tra il Mipaaf, le Regioni e le Province autonome protocollo n. 15286 del 20 settembre 2016, in particolare l'allegato 2 che riporta le Misure di competenza esclusiva degli O.I. nonché l'elenco delle Misure a gestione condivisa tra O.I. e Autorità di Gestione (AdG);

Richiamate altresì le proprie deliberazioni:

- n. 833 del 6 giugno 2016, recante "Reg. (UE) n. 1303/2013 e Reg. (UE) n. 508/2014. Presa d'atto del Programma Operativo FEAMP ITALIA 2014-2020 e delle disposizioni attuative emanate dall'Autorità di Gestione. Designazione del Referente dell'Organismo intermedio dell'Autorità di Gestione e disposizioni collegate";

- n. 1799 del 31 ottobre 2016, recante "FEAMP 2014-2020 - Reg. (UE) n. 1303/2013. Approvazione schema di convenzione tra il Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali, quale Autorità di Gestione, e la Regione Emilia-Romagna quale Organismo intermedio" - sottoscritta digitalmente in data 18 novembre 2016;

- n. 402 del 19 marzo 2018, recante "Approvazione manuale delle procedure e dei controlli della Regione Emilia-Romagna in qualità di Organismo Intermedio per le misure delegate in attuazione del Programma Operativo del Fondo europeo per gli affari marittimi e per la pesca (FEAMP) 2014/2020", successivamente aggiornato con deliberazione della Giunta regionale n. 2326 del 22 novembre 2019;

Richiamate in particolare le proprie deliberazioni:

- n. 154 del 10 febbraio 2020, recante FEAMP 2014/2020

-Regolamento (UE) n. 508/2014 – Approvazione avviso pubblico di attuazione della misura 1.29 "Sviluppo sostenibile della pesca - promozione del capitale umano, creazione di posti di lavoro e del dialogo sociale -Annualità 2020";

- n. 155 del 10 febbraio 2020, recante FEAMP 2014/2020 -Regolamento (UE) n. 508/2014 – Approvazione avviso pubblico di attuazione della misura 2.50 "Sviluppo sostenibile dell'acquacoltura - promozione del capitale umano e del collegamento in rete - Annualità 2020";

Vista la determinazione del Responsabile del Servizio Attività Faunistico-venatorie e pesca n. 3385 del 28 febbraio 2020 recante precisazioni con riferimento agli avvisi pubblici di cui sopra;

Dato atto che gli allegati Avvisi alle citate deliberazioni n. 154/2020 e n. 155/2020 stabiliscono:

- al paragrafo 8 "Modalità e termini per la presentazione della domanda" che la domanda di contributo deve essere trasmessa entro il 6/5/2020;

- al paragrafo 11 "Intensità dell'aiuto" che il limite minimo delle spese ritenute ammissibile è pari a € 60.000,00;

- al paragrafo 17.1 "Varianti" che è possibile richiedere al Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca una sola variante per progetto;

- al paragrafo 18.1 "Termini per la presentazione della rendicontazione" che le domande di pagamento devono essere presentate pena la decadenza del beneficio del contributo, al Servizio Attività faunistico-venatorie, con le seguenti modalità:

- stato di avanzamento lavori (SAL) pari al 30% della spesa ammessa non oltre il termine improrogabile del 27 maggio 2021 e comunque non prima del 1° marzo 2021;

- saldo finale entro il 5 ottobre 2022 e comunque non prima del 1° marzo 2022;

termini confermati al paragrafo 19 "Modalità di erogazione del contributo e controlli";

Dato atto, altresì che:

- al paragrafo 3 "Operazioni e interventi ammissibili", non sono fornite specifiche in merito allo svolgimento delle attività anche con modalità virtuali;

- al paragrafo 7.4 "dettaglio di alcune categorie di spese ammissibili" non è specificata l'ammissibilità dell'Imposta sul Valore Aggiunto nei casi in cui costituisca per i beneficiari un costo non detraibile;

Rilevato che, a causa delle misure restrittive adottate per contenere l'emergenza sanitaria legata alla diffusione della sindrome da COVID-19:

- l'Alleanza delle Cooperative del settore della pesca e l'Associazione Mediterranea Acquacoltori, con nota trattenuta agli atti del Servizio Attività Faunistico-Venatorie e Pesca, hanno evidenziato, oggettive difficoltà a realizzare un'adeguata analisi dei fabbisogni formativi e aziendali presso le marinerie dell'Emilia-Romagna, con particolare riferimento alle cooperative di pesca e alle imprese del settore, richiedendo una proroga dei termini per la presentazione della domanda;

- alcuni Organismi accreditati dalla Regione Emilia-Romagna per l'ambito "Formazione continua e permanente", soggetti ammissibili alla presentazione dei progetti, hanno sottolineato la difficoltà di una stabile e attendibile progettazione collegata, in particolare, all'incertezza delle attività economiche dei destinatari delle operazioni e all'inserimento delle misure di distanziamento sociale, richiedendo di introdurre, ove possibile, modifiche

finalizzate a una maggiore flessibilità nella gestione degli interventi e nelle spese ammissibili;

Visti i Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 25/2/2020, 1/3/2020, 8/3/2020, 9/3/2020, 11/3/2020, 17/3/2020, 22/3/2020 e 27/4/2020 recanti misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale e le ordinanze del Presidente della Regione Emilia-Romagna in merito al COVID-19;

Atteso che i sopracitati provvedimenti hanno dettato specifiche disposizioni in ordine alla sospensione delle attività a carico delle imprese e possono aver ritardato la progettazione degli interventi riferiti ai suddetti avvisi comportando per gli Enti di formazione anche una revisione degli ambiti di intervento oltre che dei fabbisogni del settore;

Valutato quanto disciplinato dalle Disposizioni attuative del Programma, approvate dal Tavolo Istituzionale da ultimo nel settembre 2019;

Ritenuto pertanto opportuno, fermo restando le specifiche esigenze connesse al bilancio regionale e alla certificazione dei contributi FEAMP, di apportare alcune modifiche più favorevoli ai potenziali beneficiari, al fine di favorire la presentazione di progetti sugli Avvisi di cui alle deliberazioni di Giunta n. 154/2020 e n. 155/2020, provvedendo come di seguito indicato:

- modificando i termini di cui al paragrafo 8 "Modalità e termini per la presentazione della domanda" fissando al 9 settembre 2020, il termine ultimo per la trasmissione della domanda di contributo;

- riducendo il limite minimo della spesa ammissibile di cui al paragrafo 11 "Intensità dell'aiuto" a € 40.000,00;

- modificando quanto previsto al paragrafo 17.1 "Varianti" prevedendo la possibilità di richiedere al Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca due varianti per progetto che non superino complessivamente il 50% delle spese ammesse, al netto delle spese generali. L'ultima variante deve comunque essere presentata almeno 120 giorni prima della scadenza del termine ultimo per la conclusione del progetto;

- modificando i termini di cui al paragrafo 15.1 "Beneficiari ammessi a contributi", fissando il termine per l'ultimazione e la rendicontazione delle operazioni entro e non oltre il 19 ottobre 2022, pena la decadenza dal beneficio del contributo;

- sostituendo il paragrafo 18.1 "Termini per la presentazione della rendicontazione" come segue:

Le domande di pagamento devono essere presentate al Servizio Attività faunistico – venatorie e pesca, con le seguenti modalità:

- stato di avanzamento lavori (SAL) pari al 30% della spesa ammessa non oltre il termine ultimo del 12 luglio 2021 e comunque non prima del 1 marzo 2021;

- ulteriore stato d'avanzamento lavori (SAL) pari ad un aggiuntivo 30% della spesa ammessa non oltre il termine ultimo del 2 maggio 2022 e comunque non prima del 1 marzo 2022;

- saldo finale, pena la decadenza del contributo, entro e non oltre il 19 ottobre 2022 e comunque non prima del 1 marzo 2022;

- modificando i termini di cui al paragrafo 19 "Modalità di erogazione del contributo e controlli" conformemente a quanto indicato nel precedente alinea;

- aggiungendo al paragrafo 3 "Operazioni e interventi ammissibili", dopo il punto d): "In relazione alle misure emergenziali adottate per il contenimento del COVID - 19, le attività possono

essere svolte anche con modalità virtuali purché sia garantita la compresenza dei partecipanti e dei relatori/docenti nonché la tracciabilità dello svolgimento delle stesse e della partecipazione, sebbene a distanza, degli utenti.”;

- aggiungendo al paragrafo 7.4 “Dettaglio di alcune categorie di spese ammissibili” la lettera f) Imposta sul valore aggiunto. L’Imposta sul valore aggiunto è ammissibile solo ed esclusivamente nei casi in cui costituisca per i beneficiari un costo non detraibile. Conseguentemente tale spesa non è ammissibile se detraibile;

- sostituendo il punto p) del paragrafo 7.5 “Spese non ammissibili” come segue:

p) materiali di consumo e cancelleria, se non rientranti nelle spese generali come costi relativi alla gestione amministrativa del progetto;

- aggiungendo al paragrafo 9) “Documentazione per la candidatura”: p) dichiarazione resa dal rappresentante legale relativa all’ammissibilità o meno dell’imposta sul valore aggiunto;

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 83 del 21 gennaio 2020, recante “Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022” e in particolare l’allegato D, recante “La Direttiva di indirizzi interpretativi per l’applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022;

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii., ed in particolare l’art. 37 comma 4;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e ss.mm.ii.;

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante “Il sistema dei controlli interni nella regione Emilia-Romagna”;

- n. 1059 del 3 luglio 2018 recante “Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell’ambito delle Direzioni Generali, Agenzie, e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell’Anagrafe per la stazione appaltante (RAS) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)”;

Viste inoltre le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della suddetta deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore all’Agricoltura e Agroalimentare, Caccia e Pesca Alessio Mammi;

A voti unanimi e palesi

delibera:

1. di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono parte integrante del presente atto;

2. di apportare alcune modifiche, al fine di favorire la presentazione di progetti sugli Avvisi pubblici di cui alle proprie deliberazioni n. 154/2020 e n. 155/2020, provvedendo come di seguito indicato:

- modificando i termini di cui al paragrafo 8 “Modalità e termini per la presentazione della domande” e fissando al **9 settembre 2020**, il termine ultimo per la trasmissione della domanda di contributo;

- riducendo il limite minimo della spesa ammissibile di cui al paragrafo 11 “Intensità dell’aiuto” a € 40.000,00;

- modificando quanto previsto al paragrafo 17.1 “Varianti” prevedendo la possibilità di richiedere al Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca due varianti per progetto che non superino complessivamente il 50% delle spese ammesse, al netto delle spese generali. L’ultima variante deve comunque essere presentata almeno 120 giorni prima della scadenza del termine ultimo per la conclusione del progetto;

- modificando i termini di cui al paragrafo 15.1 “Beneficiari ammessi a contributi”, fissando il termine per l’ultimazione e la rendicontazione delle operazioni entro e non oltre il 19 ottobre 2022, pena la decadenza dal beneficio del contributo;

- sostituendo il paragrafo 18.1 “Termini per la presentazione della rendicontazione” come segue:

Le domande di pagamento devono essere presentate al Servizio Attività faunistico – venatorie e pesca, con le seguenti modalità:

- stato di avanzamento lavori (SAL) pari al 30% della spesa ammessa non oltre il termine ultimo del 12 luglio 2021 e comunque non prima del 1° marzo 2021;

- ulteriore stato d’avanzamento lavori (SAL) pari ad un aggiuntivo 30% della spesa ammessa non oltre il termine ultimo del 2 maggio 2022 e comunque non prima del 1° marzo 2022;

- saldo finale, pena la decadenza del contributo, entro e non oltre il 19 ottobre 2022 e comunque non prima del 1° marzo 2022;

- modificando i termini di cui al paragrafo 19 “Modalità di erogazione del contributo e controlli” conformemente a quanto indicato nel precedente alinea;

- aggiungendo al paragrafo 3 “Operazioni e interventi ammissibili”, dopo il punto d): “In relazione alle misure emergenziali adottate per il contenimento del COVID-19, le attività possono essere svolte anche con modalità virtuali purché sia garantita la compresenza dei partecipanti e dei relatori/docenti nonché la tracciabilità dello svolgimento delle stesse e della partecipazione, sebbene a distanza, degli utenti.”;

- aggiungendo al paragrafo 7.4 “Dettaglio di alcune categorie di spese ammissibili” la lettera f) Imposta sul valore aggiunto. L’Imposta sul valore aggiunto è ammissibile solo ed esclusivamente nei casi in cui costituisca per i beneficiari un costo non detraibile. Conseguentemente tale spesa non è ammissibile se detraibile;

- sostituendo il punto p) del paragrafo 7.5 “Spese non ammissibili” come segue:

p) materiali di consumo e cancelleria, se non rientranti nelle spese generali come costi relativi alla gestione amministrativa

del progetto;

- aggiungendo al paragrafo 9) “Documentazione per la candidatura”: p) dichiarazione resa dal rappresentante legale relativa all’ammissibilità o meno dell’imposta sul valore aggiunto;

3. di dare atto che resta confermata ogni altra disposizione riportata nelle citate proprie deliberazioni n. 154/2020 e n. 155/2020;

4. di dare atto inoltre che, per quanto previsto in materia di

pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

5. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, dando atto che il Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca provvederà a darne la più ampia diffusione anche attraverso il portale E-R Agricoltura, caccia e pesca.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
21 APRILE 2020, N. 64

Eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel mese di novembre 2019 OCDPC n. 622/2019 - Fissazione termini di presentazione domanda di contributo per l'autonoma sistemazione e di istruttoria di cui alla direttiva riportata nel piano degli interventi approvata con DP n. 54/2020

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

Visti:

- il decreto legislativo 2 gennaio 2018 n. 1 “Codice della protezione civile” e s.m.i;

- il decreto legislativo n. 112 del 31 marzo 1998, “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59” e ss.mm.ii.;

- la legge regionale n. 1 del 7 febbraio 2005, “Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell’Agenzia regionale di protezione civile” e successive modifiche;

Premesso che il territorio regionale è stato interessato da avversità atmosferiche verificatesi nel mese di novembre 2019 caratterizzate da un sistema di perturbazioni con precipitazioni intense, anche a carattere nevoso, nonché mareggiate;

Considerate le caratteristiche dell’evento, la sua estensione territoriale e l’entità dei danni, con propria nota prot. PG/2019/864282 del 22/11/2019 è stata inoltrata al Presidente del Consiglio dei Ministri e al Capo Dipartimento di Protezione Civile la richiesta di dichiarazione dello stato di emergenza;

DATO ATTO che con deliberazione del Consiglio dei Ministri 2 dicembre 2019, pubblicata in G.U. n. 291 del 12/12/2019, è stato dichiarato, ai sensi e per gli effetti dell’art. 7, comma 1, lettera c) e dell’art. 24, comma 1 del D.Lgs. n. 1/2018, lo stato di emergenza per i territori della Regione Emilia-Romagna interessati dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel mese di novembre 2019 di durata di 12 mesi dalla data della delibera del 14 novembre 2019, ovvero fino al 14 novembre 2020, stanziando € 24.438.027,72 per l’attuazione dei primi interventi, nelle more della valutazione dell’effettivo impatto dell’evento in parola;

Vista l’ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile (OCDPC) n. 622 del 17 dicembre 2019, pubblicata in G.U. n. 299 del 21/12/2019, con la quale lo scrivente è stato nominato Commissario delegato per il superamento dell’emergenza in parola;

Evidenziato, per quanto qui rileva, che la sopra richiamata

OCDPC n. 622/2019 dispone:

- all’art. 1 che il Commissario delegato predispone, entro 60 giorni dalla sua pubblicazione, un Piano degli interventi, da sottoporre all’approvazione del Capo del Dipartimento della protezione civile, con l’indicazione degli interventi finalizzati:

a) all’organizzazione ed all’effettuazione degli interventi di soccorso alla popolazione interessata dall’evento rivolti alla rimozione delle situazioni di pericolo e alla messa in sicurezza del territorio colpito nonché delle prime misure di assistenza alla popolazione;

b) al ripristino della funzionalità dei servizi pubblici e delle infrastrutture di reti strategiche, alle attività di gestione dei rifiuti, delle macerie, del materiale vegetale e alluvionale o delle terre e rocce di scavo prodotte dagli eventi e alle misure volte a garantire la continuità amministrativa nei comuni e territori interessati, anche mediante interventi di natura temporanea;

- all’art. 2 autorizza il Commissario, anche avvalendosi dei sindaci dei Comuni interessati ad assegnare ai nuclei familiari la cui abitazione principale, abituale e continuativa, sia stata distrutta in tutto o in parte o sgomberata in esecuzione di provvedimenti delle competenti autorità, adottati a seguito degli eventi in parola, un contributo per l’autonoma sistemazione;

- all’art. 8, comma 1, che agli oneri connessi alla realizzazione delle iniziative d’urgenza di cui alla medesima ordinanza si provvede secondo la ripartizione stabilita nella delibera del Consiglio dei Ministri del 2 dicembre 2019;

Considerato che lo scrivente con propria nota prot. PG 153422 del 21/2/2020 ha trasmesso al Capo dipartimento della protezione civile, per l’approvazione, lo schema del “Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che nel mese di novembre 2019 hanno colpito i territori delle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Marche, Piemonte, Puglia, Toscana e Veneto – primo stralcio”;

Vista la nota POST 16569 del 26/3/2020 con la quale il Capo del Dipartimento della protezione civile ha comunicato l’approvazione dello schema del “Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che nel mese di novembre 2019 hanno colpito i territori delle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Marche, Piemonte, Puglia, Toscana e Veneto – primo stralcio” per € 24.063.116,52 a valere sulle risorse di cui all’OCDPC n. 622/2019;

Dato atto che con proprio decreto n. 54 del 2/4/2020 è stato approvato il “Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che nel mese di novembre 2019 hanno colpito i territori delle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia-Romagna,

Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Marche, Piemonte, Puglia, Toscana e Veneto – primo stralcio” che riporta al capitolo 9 la “Direttiva disciplinante i criteri, le modalità e i termini per la presentazione delle domande e l'erogazione dei contributi per l'autonoma sistemazione dei nuclei familiari sfollati dalla propria abitazione in conseguenza agli eccezionali eventi meteorologici che nel mese di novembre 2019 hanno colpito il territorio della regione Emilia-Romagna”;

Considerato che nello schema di Piano inviato al Dipartimento della protezione civile, nelle more dell'approvazione, non erano indicati il termine perentorio di presentazione domanda di contributo per l'autonoma sistemazione né il termine di conclusione istruttoria da parte dei Comuni, di cui agli articoli 2, 5 e 10 della Direttiva citata;

Rilevato che per mero errore materiale tali termini non sono stati riportati nella Direttiva approvata con proprio decreto n. 54/2020;

Ritenuto necessario fissare al 15 giugno 2020 il termine perentorio di presentazione della domanda di contributo per l'autonoma sistemazione e al 15 luglio 2020 il termine di conclusione dell'istruttoria da parte dei Comuni interessati;

Ritenuto, altresì, di ridefinire i termini di cui al comma 1 dell'art. 12 della Direttiva, rettificando il termine del 31 giugno 2020 che viene sostituito con il termine del 30 luglio 2020 e sostituendo il termine del 31 ottobre 2020 con il termine del 14 novembre 2020, quale data di scadenza dello stato di emergenza;

Visto il D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;

Dato atto dei pareri allegati;

decreta:

Per le ragioni espresse nella parte narrativa del presente atto

e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di fissare al **15 giugno 2020** il termine perentorio di presentazione della domanda di contributo per l'autonoma sistemazione e al **15 luglio 2020** il termine di conclusione dell'istruttoria da parte dei Comuni interessati, di cui agli articoli 2, 5 e 10 della “Direttiva disciplinante i criteri, le modalità e i termini per la presentazione delle domande e l'erogazione dei contributi per l'autonoma sistemazione dei nuclei familiari sfollati dalla propria abitazione in conseguenza agli eccezionali eventi meteorologici che nel mese di novembre 2019 hanno colpito il territorio della regione Emilia-Romagna”, riportata al capitolo 9 del Piano approvato con proprio decreto n. 54/2020;

2. di ridefinire i termini di cui al comma 1 dell'art. 12 della Direttiva, rettificando il termine del 31 giugno 2020 che viene sostituito con il termine del 30 luglio 2020 e sostituendo il termine del 31 ottobre 2020 con il termine del 14 novembre 2020, quale data di scadenza dello stato di emergenza;

3. di pubblicare il presente atto e la Direttiva di cui al punto 1, nel testo coordinato con le integrazioni e rettifiche apportate con il presente atto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito della Protezione Civile regionale al seguente indirizzo: <http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/piani-sicurezza-interventi-urgenti/ordinanze-piani-e-atti-correlati-dal-2008/eccezionali-eventi-meteorologici-di-novembre-2019/eccezionali-eventi-meteo-novembre-2019>;

4. di stabilire che la direttiva in allegato entra in vigore dal giorno successivo alla sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;

5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1, e dell'art. 42 del D.Lgs. 33/2013 e ss.mm.ii..

IL PRESIDENTE

Stefano Bonaccini

A valere sulle risorse finanziarie di cui all'articolo 2 dell'Ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile (OCDPC) n. 622 del 17 dicembre 2019 viene stimata ed accantonata una somma pari ad € 345.985,87 a copertura:

- a) dei contributi a favore dei nuclei familiari sgomberati dalle proprie abitazioni che hanno provveduto autonomamente alla propria sistemazione temporanea;
- b) degli oneri sostenuti dai Comuni interessati che hanno provveduto ad assicurare l'assistenza alla popolazione anticipando ai nuclei familiari sfollati somme a titolo di contributo per l'autonoma sistemazione o reperendo per loro conto alloggi per la sistemazione temporanea.

Con la direttiva riportata nel paragrafo seguente sono disciplinati i criteri, le modalità e i termini per la presentazione delle domande e l'erogazione dei contributi per l'autonoma sistemazione, nonché le modalità per la rendicontazione degli stessi e degli oneri di cui sopra sostenuti dai Comuni nel rispetto dei limiti di importo previsti dall'articolo 2 dell'OCDPC n. 622/2019.

DIRETTIVA

Direttiva disciplinante i criteri, le modalità e i termini per la presentazione delle domande e l'erogazione dei contributi per l'autonoma sistemazione dei nuclei familiari sfollati dalla propria abitazione in conseguenza agli eccezionali eventi meteorologici che nel mese di novembre 2019 hanno colpito il territorio della regione Emilia-Romagna.

Art. 1

Ambito di applicazione

1. La presente direttiva, in applicazione dell'articolo 2 dell'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile (OCDPC) n. 622 del 17 dicembre 2019, detta disposizioni di dettaglio in ordine alla concessione del contributo per l'autonoma sistemazione dei nuclei familiari la cui abitazione principale, abituale e continuativa sia stata sgomberata con provvedimento della competente autorità in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici, di seguito denominati eventi calamitosi, verificatisi nel mese di maggio 2019.

Art. 2

Data e luogo di presentazione della domanda di contributo

1. Per la concessione del contributo per l'autonoma sistemazione, gli interessati che, alla data degli eventi calamitosi, risiedevano anagraficamente e dimoravano abitualmente nell'abitazione sgomberata con ordinanza sindacale devono presentare, entro **il termine perentorio del 15 giugno 2020**, apposita domanda utilizzando il modulo allegato alla presente direttiva.
2. La domanda deve essere presentata al Comune nel cui territorio è ubicata l'abitazione sgomberata anche nei casi di cui all'articolo 8.
3. La domanda di contributo può essere consegnata a mano o spedita a mezzo posta con raccomandata a.r.. In quest'ultimo caso fa fede la data risultante dal timbro dell'ufficio postale accettante. Qualora la domanda non sia sottoscritta dal richiedente il contributo davanti al pubblico ufficiale comunale autorizzato a riceverla ma venga presentata da terzi o spedita a mezzo posta, alla domanda deve essere allegata copia di un documento di identità del richiedente in corso di validità.

4. La domanda di contributo trasmessa fuori termine è irricevibile, e di tale esito deve essere data comunicazione da parte del Comune al soggetto interessato, all'indirizzo da questi indicato nella domanda di contributo. Nei casi in cui la domanda, presentata entro il termine, non sia integralmente compilata, il Comune ne richiede l'integrazione in sede di istruttoria dando a tal fine un congruo termine non superiore comunque a 20 giorni, decorso inutilmente il quale la domanda è dichiarata inammissibile e di tale esito deve essere data comunicazione da parte del Comune al soggetto interessato all'indirizzo da questi indicato nella domanda di contributo.
5. Il Comune provvede, con le modalità ritenute più opportune ed efficaci, a dare pubblicità in ordine al termine di presentazione delle domande di contributo ed assicura in ogni caso la consultazione della presente direttiva presso i propri uffici o nell'ambito del proprio portale istituzionale, fermo restando che la conoscibilità della stessa si intende verificata con la sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

Art. 3

Definizione di nucleo familiare e di abitazione principale abituale e continuativa

1. Per abitazione principale abituale e continuativa si intende quella in cui alla data degli eventi calamitosi risultava stabilita la residenza anagrafica e la dimora abituale del nucleo familiare.
2. Nei casi in cui sussistano fondati dubbi circa l'effettiva dimora abituale nell'abitazione sgomberata in cui risulta stabilita alla data degli eventi calamitosi la residenza anagrafica, il Comune richiede la documentazione comprovante la effettiva dimora (es.: contratti di locazione, comodato o usufrutto, utenze e relativi consumi) con raccomandata a.r, fissando a tal fine un congruo termine, non superiore comunque a **30 giorni**, decorso inutilmente il quale la domanda è dichiarata inammissibile e di tale esito deve essere data comunicazione da parte del Comune al soggetto interessato all'indirizzo da questi indicato nella domanda di contributo.
3. Per nucleo familiare si intende quello con residenza anagrafica e dimora abituale alla data degli eventi calamitosi nell'abitazione sgomberata come risultante dal certificato storico dello stato di famiglia, ovvero quello composto da un numero inferiore sulla base di quanto dichiarato dal richiedente il contributo o comunque accertato dal Comune.

Art. 4

Presupposti per la concessione del contributo e relativa durata

1. Il contributo spetta al nucleo familiare che provvede autonomamente in via temporanea alla propria sistemazione abitativa alternativa.
2. Il contributo è concesso a decorrere dalla data dell'ordinanza di sgombero o, se antecedente, dalla data di effettiva evacuazione dichiarata dall'interessato e confermata con apposita attestazione dall'amministrazione comunale, e sino a che non si siano realizzate le condizioni di agibilità per il rientro nell'abitazione e, comunque, non oltre la scadenza dello stato di emergenza.
3. Ai sensi e per gli effetti della presente direttiva, dalla data di fine dei lavori di ripristino delle condizioni di agibilità si intende automaticamente revocata l'ordinanza di sgombero.

Art. 5

Istruttoria delle domande di contributo e attività di controllo da parte dei Comuni

1. Entro il **15 luglio 2020**, i Comuni, previa verifica del rispetto del termine perentorio del **15 giugno 2020** per la presentazione delle domande di contributo, procedono alla relativa istruttoria e ad effettuare un controllo a campione circa la veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazione e atto di notorietà rese nelle domande.
2. Il controllo è eseguito nella misura stabilita da ciascun Comune in relazione al numero delle domande di contributo presentate entro il termine prescritto e, comunque, nella misura non inferiore al 50% delle stesse.
3. In tutti i casi in cui sussistano fondati dubbi circa la veridicità delle dichiarazioni rese in domanda, i Comuni procedono tramite i propri uffici o quelli di altra amministrazione – se l'amministrazione comunale procedente non coincide con quella certificante - ad accertare la sussistenza dei requisiti dichiarati; in caso di accertata insussistenza dei requisiti, i Comuni provvedono a comunicare agli interessati l'inammissibilità della domanda all'indirizzo ivi indicato.

Art. 6

Importo mensile del contributo

1. Il contributo è concesso nella misura di **€ 400,00** mensili per il nucleo con un componente, **€ 500** per il nucleo con due componenti, **€ 700** per il nucleo con tre componenti, **€ 800** per il nucleo con quattro componenti, **€ 900** per i nuclei con cinque o più componenti.
2. Il contributo è aumentato **€ 200,00** per ogni componente il nucleo familiare che risulti alla data degli eventi calamitosi:
 - a. portatore di handicap;
 - b. disabile con una percentuale di invalidità non inferiore al 67%.
3. La quota aggiuntiva di cui al precedente comma 2 rimane di importo pari ad **€ 200,00** mensili ancorché un componente il nucleo familiare presenti più di uno degli stati ivi previsti ed è riconosciuta anche oltre i limiti massimi mensili di cui al comma 1 previsti per ciascuna tipologia di nucleo familiare.
4. Per il periodo inferiore al mese, il contributo è determinato dividendo l'importo mensile per il numero dei giorni del mese di riferimento moltiplicato per i giorni di mancata fruibilità dall'abitazione.

Art. 7

Casi di aumento e riduzione del contributo

1. Il contributo mensile, fermo restando quanto previsto all'articolo 6, è aumentato:
 - a) dalla data di nascita di un nuovo componente;
 - b) dalla data in cui un componente del nucleo trasferito dall'abitazione sgomberata ad una struttura sociosanitaria con oneri, anche parziali, a carico della pubblica

amministrazione si ricongiunga prima del ripristino delle condizioni di agibilità con il nucleo familiare in autonoma sistemazione.

2. Il contributo è ridotto:

- a) dal giorno successivo al decesso di un componente; in caso di nucleo monofamiliare il contributo non ancora percepito e maturato sino a tale giorno è erogato agli eredi;
- b) dalla data in cui uno o più componenti siano sistemati in strutture ricettive con oneri a carico della pubblica amministrazione;
- c) dalla data di costituzione di un nuovo nucleo familiare da parte di un componente che non farà rientro nell'abitazione, salvo il ricongiungimento di quest'ultimo al nucleo familiare originario prima del ripristino delle condizioni di agibilità.

3. Le variazioni comportanti l'aumento o la riduzione del contributo devono essere comunicate al Comune **entro 5 giorni** dalla data in cui si verificano.

Art. 8

Sistemazione dei nuclei familiari in alloggi con oneri a carico della pubblica amministrazione

1. In caso di sistemazione dei nuclei familiari in alloggi reperiti dai Comuni che si accollano i relativi oneri, alla copertura finanziaria di questi si provvede nella misura dell'importo del contributo mensile per l'autonoma sistemazione che sarebbe spettato al nucleo familiare ai sensi dell'articolo 6 o, se di importo inferiore, nella misura corrispondente agli oneri mensili effettivamente sostenuti per ciascun nucleo familiare.
2. La disposizione di cui al comma 1 si applica, altresì, nel caso di oneri sostenuti dai Comuni per contributi da essi anticipati a favore di nuclei familiari che hanno provveduto autonomamente alla propria sistemazione, fatto salvo quanto previsto al comma 4, dell'articolo 6.
3. Ai fini del trasferimento delle risorse finanziarie per la copertura degli oneri di cui ai commi 1 e 2, i Comuni trasmettono al Commissario delegato presso l'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile (di seguito Agenzia regionale) la relativa rendicontazione con le modalità previste ai commi 3 e 4 dell'articolo 12.

Art. 9

Soluzione alloggiativa mista

1. Nel caso di soluzione alloggiativa mista, ovvero di sistemazione abitativa autonoma e sistemazione in alloggi o strutture ricettive con oneri a carico della pubblica amministrazione, il contributo, sussistendo i presupposti e le condizioni di cui alla presente direttiva, spetta solo per il periodo di autonoma sistemazione.

Art. 10

Casi di esclusione e sospensione del contributo

1. Il contributo non spetta:

- a. al nucleo familiare che non presenti domanda di contributo per l'autonoma sistemazione entro il termine perentorio del **15 giugno 2020**;
 - b. al nucleo familiare che rientri nell'abitazione sgomberata prima che vengano eseguiti i lavori di ripristino delle condizioni di agibilità;
 - c. al nucleo familiare assegnatario di un alloggio o sistemato in una struttura ricettiva con oneri a carico della pubblica amministrazione, fatto salvo quanto previsto all'articolo 9;
 - d. al nucleo familiare trasferito da un alloggio ACER inagibile ad un altro alloggio ACER;
 - e. alla persona trasferita da una struttura di riposo inagibile o da una struttura sociosanitaria inagibile ad un'altra struttura di riposo o sociosanitaria;
 - f. al componente del nucleo familiare trasferito dall'abitazione sgomberata ad una struttura sociosanitaria con oneri, anche parziali, a carico della pubblica amministrazione, fatto salvo quanto previsto all'articolo 7, comma 1, lettera b);
 - g. al lavoratore – compreso eventualmente il suo nucleo familiare – che, alla data degli eventi calamitosi, abitava nella stessa abitazione sgomberata del suo datore di lavoro, prestando la sua opera, in modo continuativo, esclusivamente per le necessità ed il funzionamento della vita familiare di quest'ultimo con contratto di lavoro a servizio intero (es. puericultrice, infermiere generico, chef, autista personale, giardiniere, custode, colf, badante, domestico, etc.) comprendente, oltre alla retribuzione, la fruibilità di vitto e alloggio, e che continui sulla base del medesimo contratto a prestare la propria opera presso lo stesso datore di lavoro ovvero che presti in base a tale tipologia di contratto la propria opera presso un diverso datore di lavoro;
 - h. al componente del nucleo familiare che abbia costituito un proprio nucleo familiare, fatto salvo quanto previsto all'articolo 7, comma 2, lettera c);
 - i. al nucleo familiare che abbia o che acquisisse anche successivamente alla presentazione della domanda di contributo la disponibilità di altra abitazione libera ed agibile nel territorio del comune di residenza o in un comune confinante, a titolo - anche pro quota - di proprietà o di altro diritto reale di godimento (es. usufrutto, uso); **per abitazione agibile** si intende quella con impianti a norma, allacciamenti ed arredi e **per abitazione libera** si intende quella materialmente disponibile ovvero libera da persone o comunque non gravata da oneri; negli oneri sono ricompresi gli obblighi derivanti da un preliminare di vendita o da un mandato per la vendita o la locazione solo se questi siano in essere alla data di entrata in vigore della presente direttiva. Se l'abitazione non è agibile nel senso sopra indicato, il contributo cessa comunque dopo 60 giorni dalla relativa disponibilità materiale. In presenza di diritto reale pro quota, l'eventuale dissenso all'utilizzo dell'abitazione, materialmente disponibile ed agibile, espresso da un contitolare del diritto reale di godimento non facente parte dello stesso nucleo familiare sgomberato, deve essere attestato per iscritto; l'attestazione di dissenso deve essere allegata alla domanda di contributo ovvero, se l'acquisizione del diritto reale pro quota si ha successivamente alla presentazione della domanda di contributo, deve essere presentata al Comune entro 30 giorni dalla disponibilità materiale dell'abitazione agibile, decorsi inutilmente i quali il contributo cessa.
 - j. al nucleo familiare che venda l'abitazione sgomberata in data antecedente al ripristino delle condizioni di agibilità.
2. Non sono cumulabili i contributi per l'autonoma sistemazione connessi agli eventi calamitosi di cui alla presente direttiva e quelli connessi a precedenti eventi calamitosi.

Art. 11**Comunicazione variazioni**

1. Il richiedente il contributo è tenuto a comunicare al Comune in cui è ubicata l'abitazione sgomberata, entro 5 giorni dal suo verificarsi, ogni variazione dei dati dichiarati nella domanda di contributo.

Art. 12**Modalità di rendicontazione e liquidazione dei contributi autonoma sistemazione e di rimborso degli oneri sostenuti direttamente dai Comuni**

1. I Comuni trasmettono all'Agenzia regionale entro il **30 luglio** - per il periodo **novembre 2019 – 31 maggio 2020** - ed entro il **30 novembre 2020** - per il periodo **1° giugno 2020 – 14 novembre 2020** - un elenco riepilogativo delle domande di contributo per l'autonoma sistemazione accolte utilizzando un apposito modulo che sarà reso disponibile dall'Agenzia medesima, unitamente alla richiesta di trasferimento delle risorse finanziarie a relativa copertura.
2. I Comuni, ad avvenuto trasferimento delle risorse finanziarie, provvedono con la massima tempestività alla liquidazione dei contributi agli interessati.
3. Ai fini della copertura finanziaria degli oneri sostenuti dai Comuni ai sensi dell'articolo 8, comma 2, per i contributi da essi erogati a titolo di anticipazione ai nuclei familiari che hanno provveduto autonomamente alla propria sistemazione, i relativi dati sono riportati negli elenchi riepilogativi di cui al comma 1 del presente articolo.
4. Ai fini della copertura finanziaria degli oneri sostenuti dai Comuni per il reperimento di alloggi, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, i Comuni interessati provvedono a quantificarne l'ammontare in apposito atto amministrativo in cui devono essere specificati: l'importo dei canoni di locazione ed eventuali oneri accessori; gli estremi degli atti amministrativi di liquidazione e dei mandati di pagamento delle somme corrisposte ai proprietari degli immobili locati; il numero dei nuclei familiari, il numero, le generalità e la data di nascita dei relativi componenti e se tra questi siano presenti soggetti che alla data degli eventi calamitosi erano portatori di handicap o disabili con una percentuale di invalidità non inferiore al 67%. Copia conforme all'originale di tale atto dovrà essere trasmessa dal Comune all'Agenzia regionale nel rispetto dei termini di cui al comma 1, unitamente a nota formale di richiesta di trasferimento delle risorse finanziarie a relativa copertura.

Art. 13**Entrata in vigore della direttiva**

1. La presente direttiva entra in vigore dal giorno successivo alla sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.
-

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
23 APRILE 2020, N. 67

Determinazione dei limiti amministrativi comunali interni dei comuni di Carpineti e Casina (RE)

IL PRESIDENTE

Visti:

- la L.R. 24 luglio 1996 recante “Norme in materia di riordino territoriale e di sostegno alle Unioni e alle fusioni di Comuni” e ss.mm.ii., ed in particolare l’art. 4, recante “Altri provvedimenti regionali in materia di circoscrizioni comunali” che dispone nel primo periodo che “La determinazione o la rettifica dei confini tra due o più Comuni, nell’ipotesi di incertezze, è disposta con decreto del Presidente della Regione, quando sia stata definita con accordo tra i Comuni interessati, deliberato a maggioranza assoluta da ciascun Consiglio comunale.”;

- la delibera di Giunta regionale n. 1316 del 29/7/2019, che ha approvato la procedura operativa amministrativa per l’aggiornamento, il miglioramento e la determinazione della rappresentazione dei limiti amministrativi comunali interni nel Database Topografico Regionale e nei prodotti cartografici derivati;

- la comunicazione Responsabile del Database Topografico trasmessa ai Comuni con lettera Prot. PG/2019/471143, contenente l’esito della verifica del tracciato attuale del limite amministrativo tra i Comuni Carpineti e Casina, svolta su segnalazione dei rispettivi uffici tecnici, che individua otto zone nelle quali il tracciato risulta apparentemente incongruente e indeterminato e la relativa proposta di revisione delle medesime, rappresentate su elaborati redatti con nuovi tracciati di rappresentazione del limite amministrativo;

- le lettere di risposta dei Comuni di Carpineti e di Casina, con lettera a firma di ciascun Sindaco, rispettivamente con prot. PG/2019/0531598 e prot. PG/2019/0532976, con le quali hanno condiviso l’esito della verifica e la proposta regionale di revisione del tracciato di limite amministrativo, comunicando che sulle otto Zone esaminate non sussistono elementi ostativi all’attivazione della procedura amministrativa di cui all’art. 4 della L.R. n. 24/1996;

- la comunicazione del Responsabile del Database Topografico regionale, Prot. PG/2019/0628320 del 2/8/2019, inviata ai

Comuni sopracitati con la quale la Regione ha ritenuto definitiva la proposta di revisione del tracciato condiviso e ammissibile l’attivazione della procedura di cui all’art. 4 della L.R. n. 24/1996; tale procedura prevede che, a conclusione dell’istruttoria tecnica, i Comuni coinvolti presentino istanza al Presidente della Regione per l’adozione del decreto di determinazione dei limiti amministrativi comunali interni come rappresentati nella proposta approvata e condivisa dalla Regione e dai Comuni interessati; l’istanza e l’approvazione della rappresentazione cartografica deve essere adottata a maggioranza assoluta da ciascun Consiglio comunale;

- le deliberazioni del Consiglio Comunale di Carpineti n. 58 del 6/11/2019, e del Consiglio Comunale di Casina n. 59 del 25/11/2019, deliberate a maggioranza assoluta, con le quali si è approvata la proposta regionale dell’aggiornamento del tracciato di confine amministrativo interno, come riportato nei relativi allegati;

- la richiesta da parte dei Comuni di Carpineti e Casina PG/2020/0276577 del 7/4/2020, ai sensi dell’art.4 della L.R. n. 24/1996, l’accertamento tramite decreto presidenziale, dei nuovi tratti dei limiti amministrativi comunali, come rappresentati nell’Allegato “A” alle rispettive deliberazioni di Consiglio Comunale;

Dato atto dei pareri allegati;

decreta:

1) di approvare la determinazione dei limiti amministrativi comunali interni dei Comuni di Carpineti e Casina (RE) così come rappresentati nella proposta definitiva condivisa dalla Regione e dai Comuni interessati contenuta nel documento allegato “A”, quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) di disporre la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, con i relativi allegati, ai fini di pubblicità legale e per dare pubblica conoscenza ai sensi dell’art 4, comma 3, lett. d) della L.R. n. 7 del 2009;

3) di procedere alla pubblicazione dei nuovi tracciati e al loro consolidamento nel Database Topografico in modo che siano disponibili come strati informativi di fruizione nell’ambito dell’infrastruttura geografico regionale, ed in particolare nelle classi LAM (Limiti Amministrativi) e COM (Comune) con influenza sulle altre classi attinenti.

IL PRESIDENTE

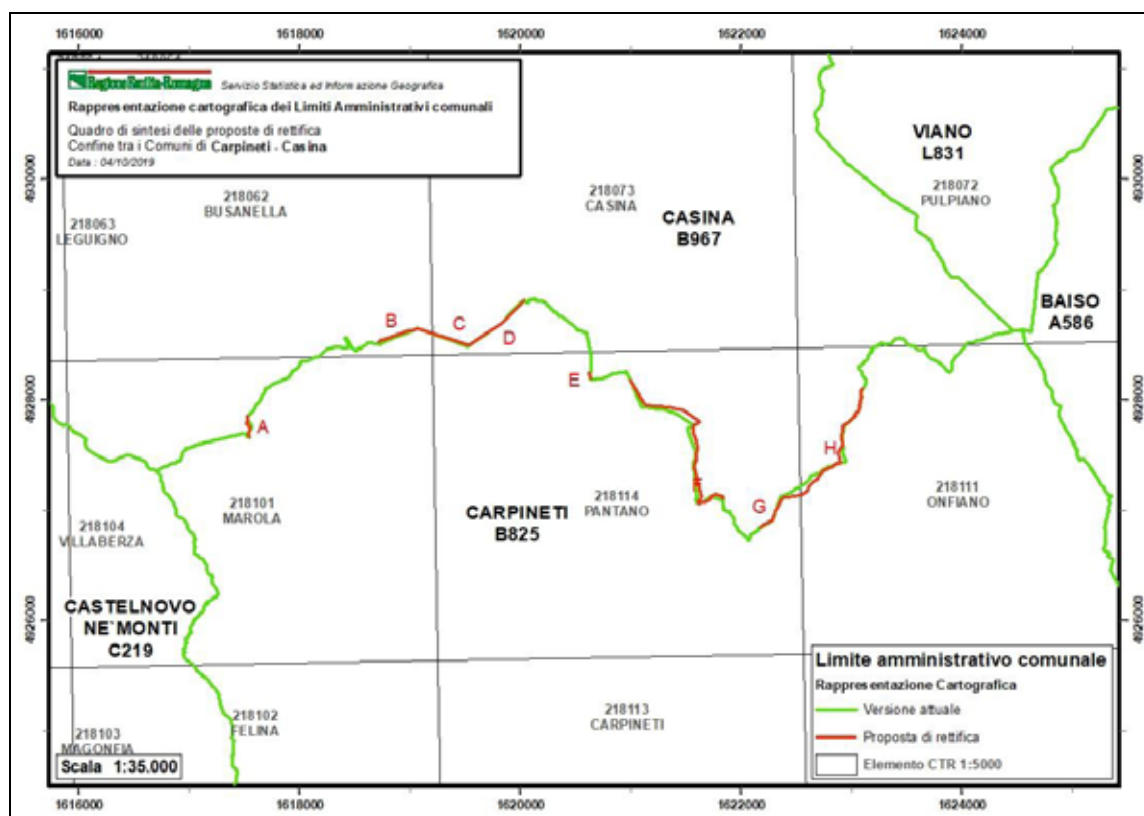
Stefano Bonaccini

Allegato A

Aggiornamento del tracciato dei limiti amministrativi dei confini comunali interni tra i Comuni di **Carpineti e Casina**

A seguito delle attività istruttorie, svolte dal Servizio Statistica e Sistemi Informativi Geografici della Regione Emilia-Romagna, secondo le modalità operative individuate nella procedura prevista dalla DGR 1316/2019, la rappresentazione del limite amministrativo comunale tra i Comuni di Carpineti e Casina, è aggiornata nel tracciato in otto Zone qui di seguito individuate.

In particolare, le otto zone e i relativi nuovi tracciati sono individuate tramite il quadro di unione riportato qui sotto e le corrispondenti rappresentazioni sulla Cartografia alla scala 1:5000 presente nella documentazione della istruttoria tecnica, nelle quali la linea continua di colore verde simboleggia il tracciato attuale mentre la linea continua di colore rosso il nuovo tracciato.



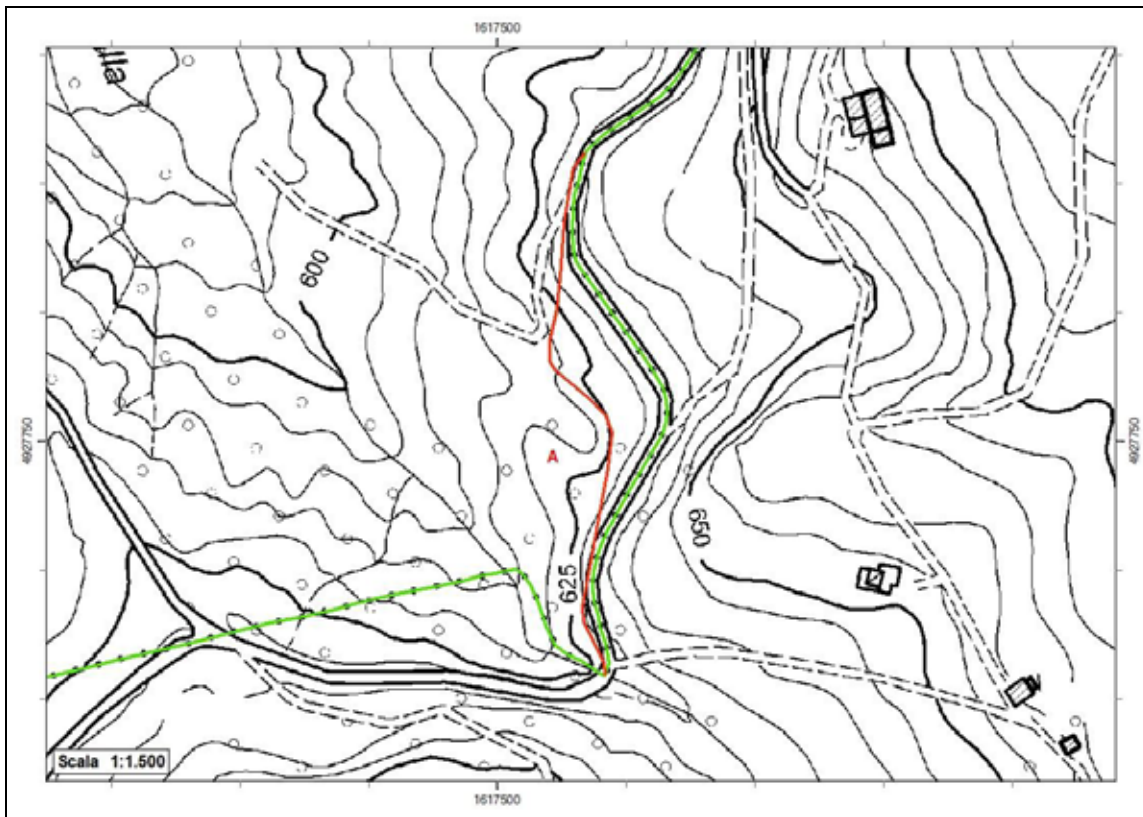
Sistema di coordinate: Monte Mario Italy 1

LEGENDA

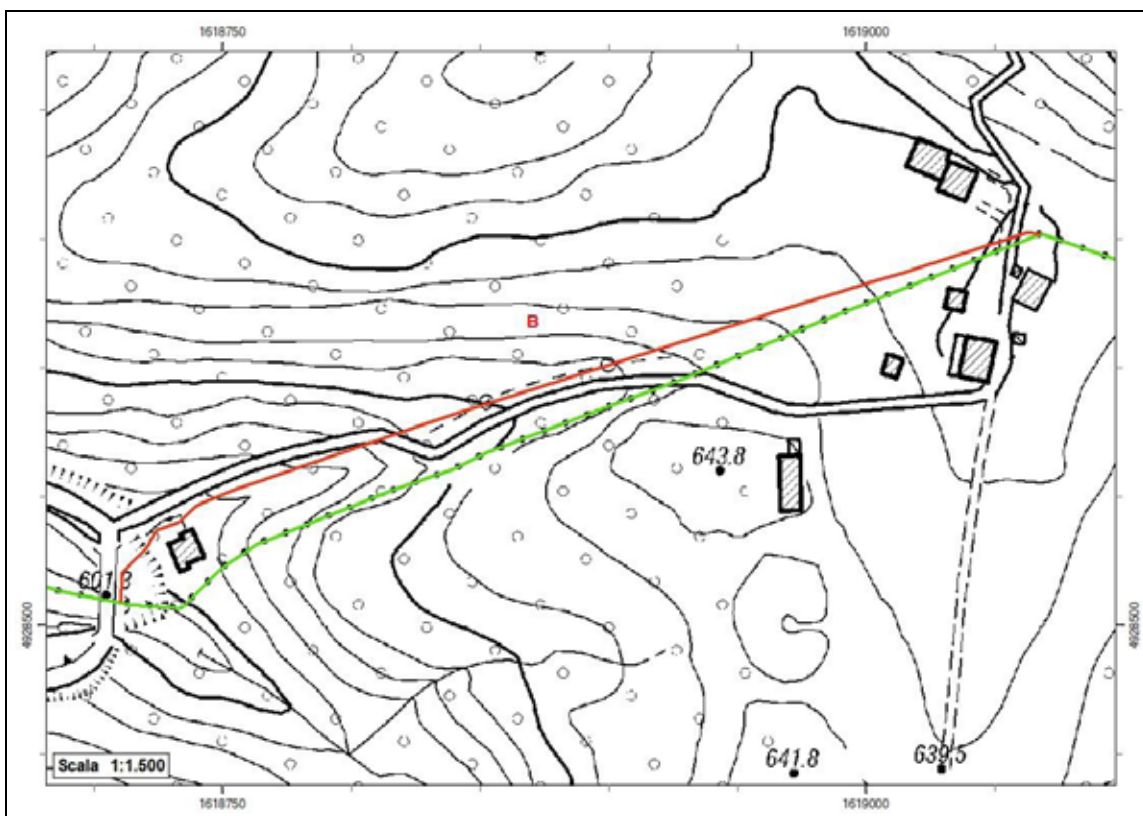
- Confine CTR attuale
- Proposta nuovo confine CTR

Segue l'elenco zone, con breve descrizione dell'aggiornamento e indicazione dell'elemento CTR 1:5000 contenente la zona:

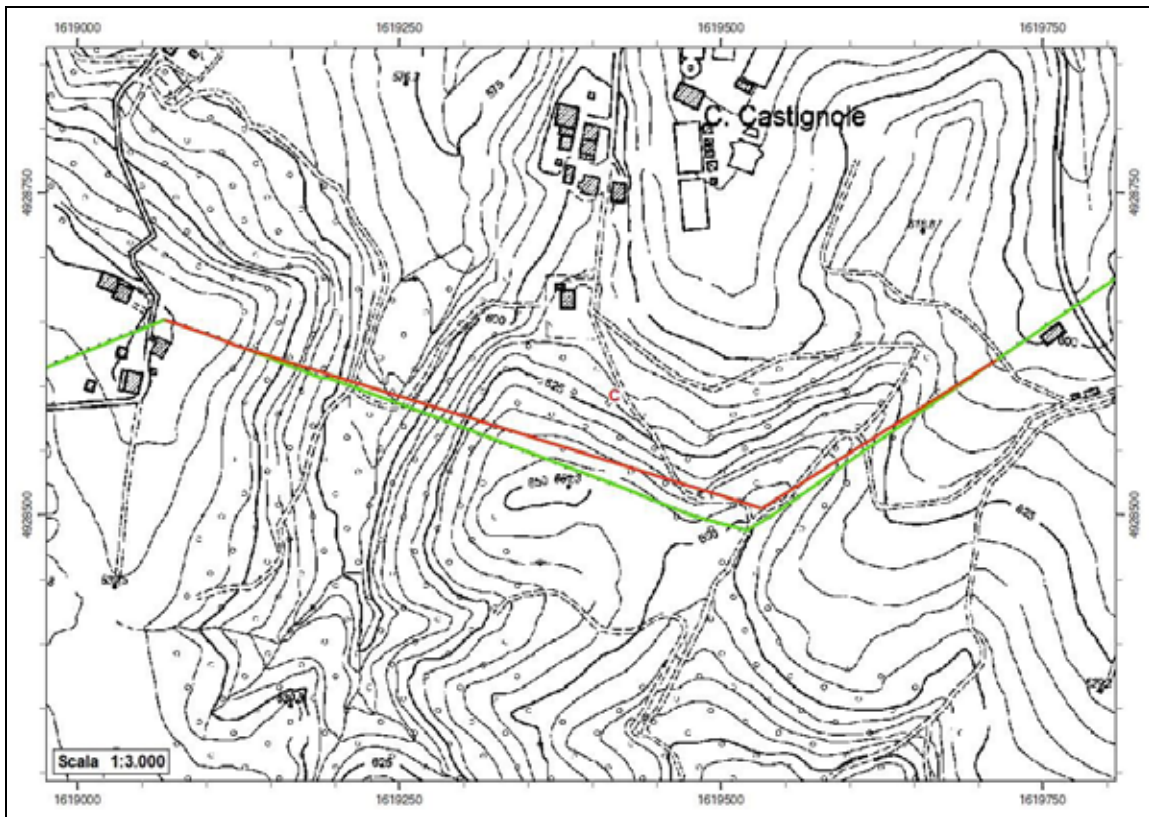
Zona A Semplice difformità del tracciato: si traccia il confine comunale sul limite catastale che identifica un tratto di strada non rappresentato in CTR (218101 MAROLA).



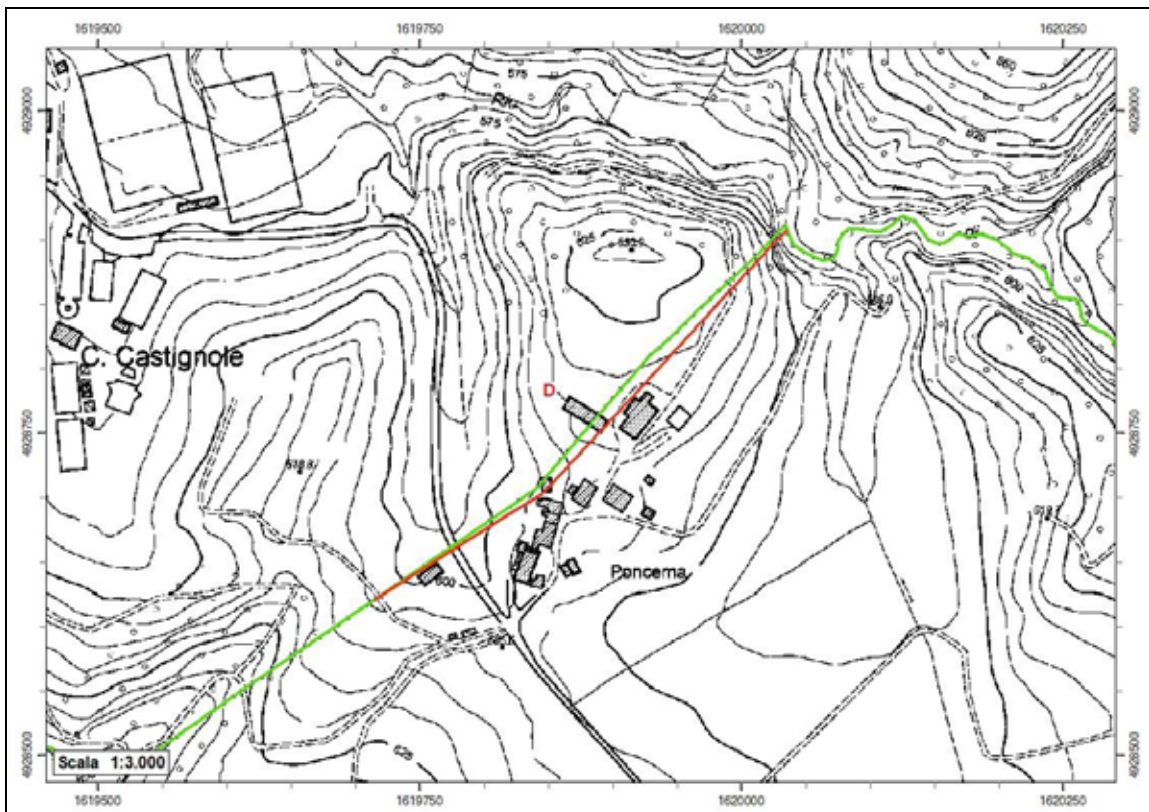
Zona B Rideterminazione del tracciato, il confine è stato tracciato in prossimità del tratto stradale rappresentato in CTR rendendo coerenti gli edifici CTR e fabbricati catastali (218062 BUSANELLA).



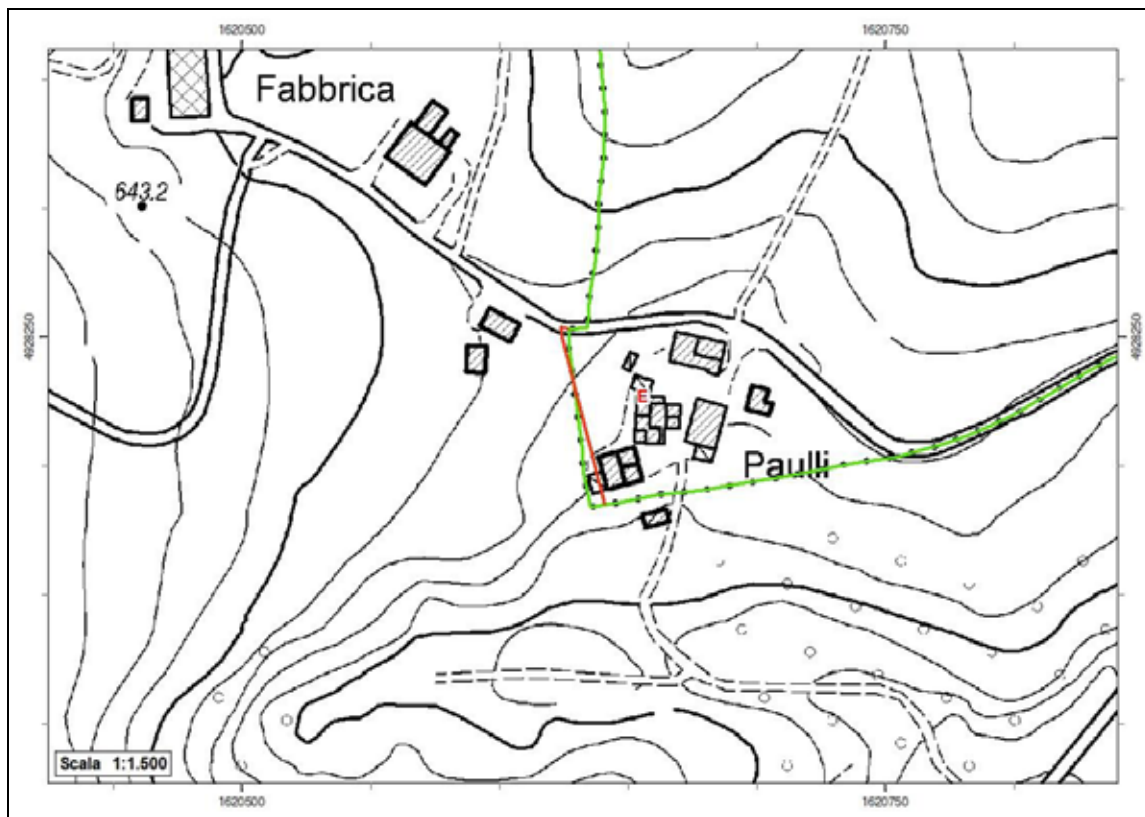
Zona C Semplice difformità del tracciato: si traccia il confine comunale sulla dividente catastale (218073 CASINA).



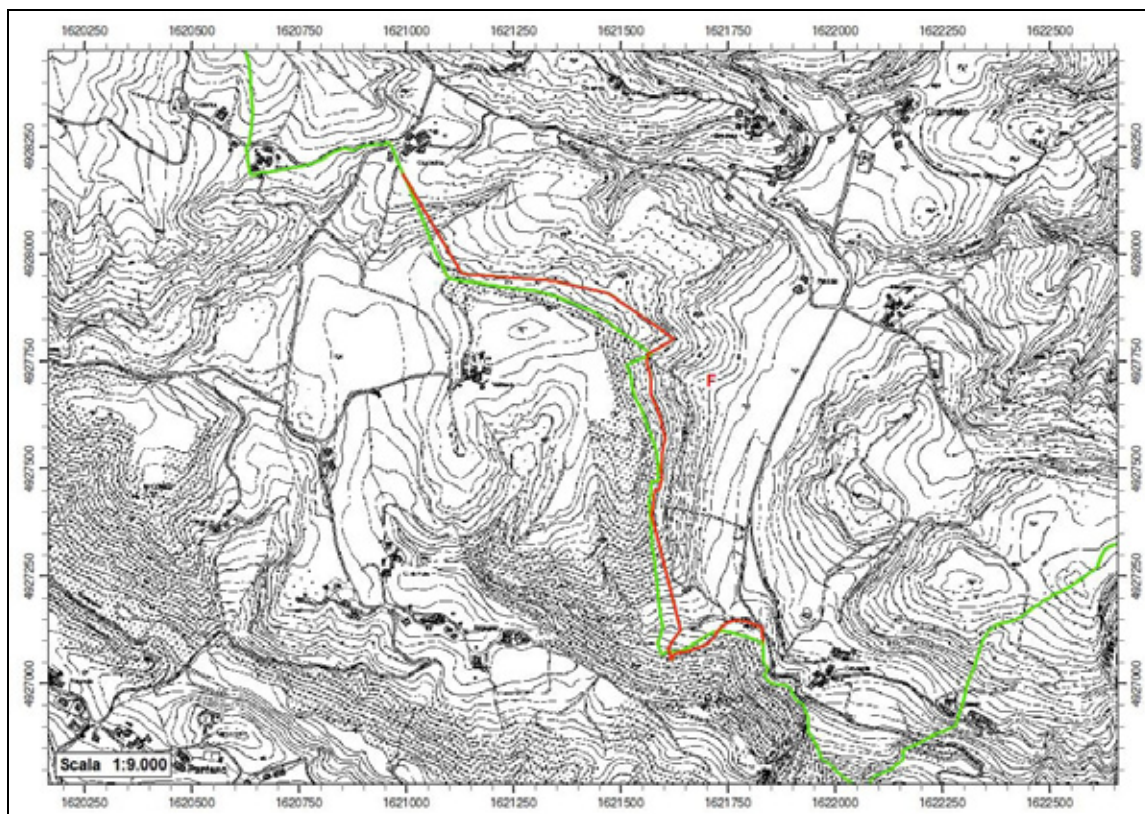
Zona D Rideterminazione del tracciato: il confine è stato tracciato sul limite catastale, rendendo coerenti gli edifici CTR e fabbricati catastali (218073 CASINA).



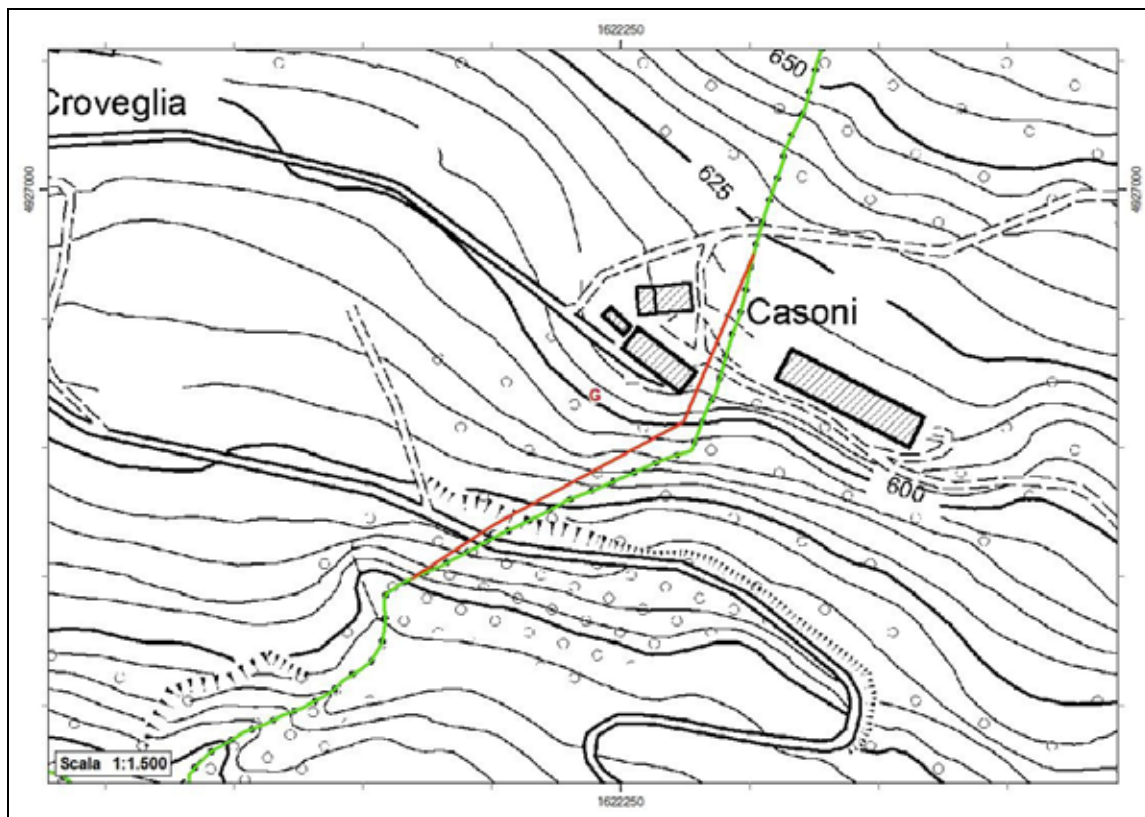
Zona E Rideterminazione del tracciato: il confine è stato tracciato sul limite catastale, rendendo coerenti gli edifici CTR e fabbricati catastali (218114 PANTANO).



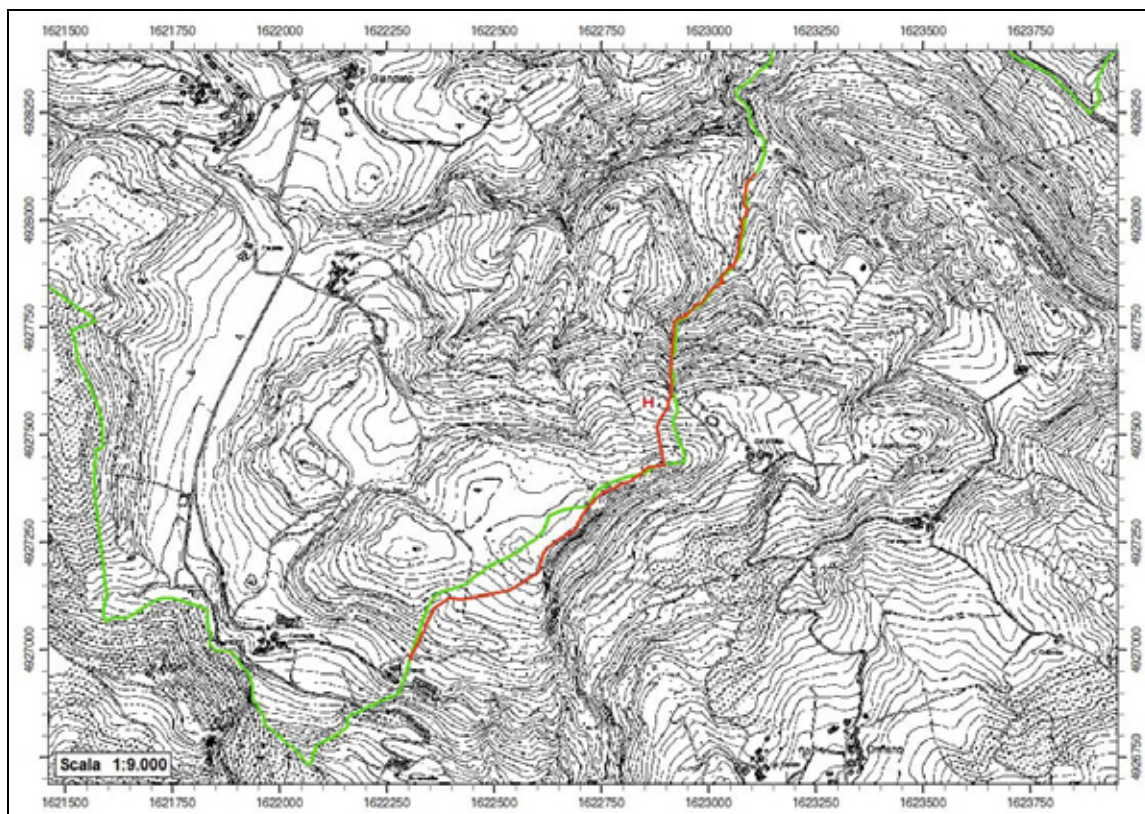
Zona F Semplice difformità del tracciato: si traccia il confine comunale sul limite catastale (218114 PANTANO).



Zona G Semplice difformità del tracciato: si traccia il confine comunale sul limite catastale (218114 PANTANO).



Zona H Semplice difformità del tracciato: si traccia il confine comunale sul limite catastale (218111 ONFIANO).



REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 APRILE 2020, N. 68

DPGR-CD nn. 105/2019 e 148/2019 - Liquidazione ai Comuni interessati o loro unioni delle risorse finanziarie a copertura dei contributi ai soggetti privati e alle attività economiche e produttive per i danni subiti a causa degli eventi calamitosi verificatisi nel territorio regionale tra il 2 febbraio ed il 19 marzo 2018 e tra il 27 ottobre ed il 5 novembre 2018, in attuazione della OCDPC n. 533/2018, della OCDPC n. 558/2018 e del D.P.C.M. del 27/2/2019

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

Visti:

- il D.Lgs. n. 1/2018 recante “Codice della protezione civile”;

- il D.Lgs. n. 112/1998 recante “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59” e ss.mm.ii.;

- la L.R. n. 1/2005 e ss.mm.ii., recante “Nuove norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell’Agenzia regionale di protezione civile”;

- la L.R. n. 13/2015 recante “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni” e ss.mm.ii., con la quale, in coerenza con il dettato della Legge 7 aprile 2014, n. 56, è stato riformato il sistema di governo territoriale e, in attuazione della quale, per quanto qui rileva, è stato ridefinito l’assetto organizzativo e funzionale dell’Agenzia regionale di protezione civile, ridenominata Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile”;

Premesso che:

- **nel periodo compreso tra il 2 febbraio ed il 19 marzo 2018** il territorio della regione Emilia-Romagna è stato interessato da eccezionali avversità atmosferiche che hanno determinato piene di corsi d’acqua, con conseguenti inondazioni, e dissesti idrogeologici diffusi;

- con Deliberazione del Consiglio dei Ministri (D.C.M) del 26 aprile 2018 (in G.U. n. 104 del 7/5/2018) - adottata ai sensi dell’art. 24, comma 1, del D. Lgs. n. 1/2018 (Codice della protezione civile) - nei territori dei comuni delle province di Reggio-Emilia, di Modena, di Bologna, di Forlì-Cesena e di Rimini, nonché nei territori montani e collinari delle province di Piacenza e di Parma e nei territori dei comuni di Faenza, Casola Valsenio, Brisighella, Castel Bolognese e Riolo Terme in provincia di Ravenna, per i predetti eventi è stato dichiarato lo stato di emergenza nazionale della durata di 12 mesi, prorogato di ulteriori 12 mesi con D.C.M. del 30 aprile 2019 (in G.U. n. 108 del 10/5/2019);

- con Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile (O.C.D.P.C.) n. 533 del 19 luglio 2018 (in G.U. n. 172 del 26/7/2018);

- lo scrivente è stato nominato Commissario delegato alla gestione dell’emergenza;

- è stata disposta, avuto riguardo ai danni occorsi ai soggetti privati ed alle attività produttive, la previa ricognizione di tali danni, rinviando e subordinando la concessione di eventuali contributi all’adozione di successivi provvedimenti nazionali anche di natura finanziaria per la relativa copertura;

- **nel periodo compreso tra il 27 ottobre ed il 5 novembre 2018** il territorio della regione Emilia-Romagna è stato interessato da eccezionali avversità atmosferiche con conseguenti eventi alluvionali e dissesti idrogeologici diffusi;

- con Deliberazione del Consiglio dei ministri dell’ 8 novembre 2018 (in G.U. n. 266 del 15/11/2018), ai sensi dell’art. 24, comma 1, del citato D. Lgs. n. 1/2018, per i predetti eventi è stato dichiarato in tutto il territorio della regione Emilia-Romagna lo stato di emergenza nazionale della durata di 12 mesi prorogati di ulteriori 12 mesi con D.C.M. del 21 novembre 2019 (in G.U. n. 281 del 30/11/2019);

- con Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile (O.C.D.P.C.) n. 558 del 15 novembre 2018 (in G.U. n. 270 del 20/11/2018);

- lo scrivente è stato nominato Commissario delegato alla gestione dell’emergenza;

- in applicazione dell’art. 25, comma 2, lettera c), del D. Lgs. n. 1/2018 e della citata D.C.M. del 8 novembre 2018 all’art. 3, sono state previste misure di immediato sostegno a favore dei soggetti privati e delle attività economiche produttive, entro i massimali ivi indicati, quali anticipazioni di eventuali future provvidenze, rinviando ad un provvedimento del Presidente della Regione - Commissario delegato la definizione dei relativi criteri di priorità e modalità attuative, sulla base di indicazioni del Dipartimento della protezione civile fornite con nota prot. DIP/0069326 del 1/12/2018;

- con Deliberazione del Consiglio dei Ministri (D.C.M) del 21 febbraio 2019 (in G.U. n. 50 del 28/2/2019), (adottata ai sensi dell’art. 24, comma 2, del D. Lgs. n. 1/2018), per far fronte alle predette misure di immediato sostegno previste all’art. 3 della OCDPC n. 558/2018, sono state stanziati apposite risorse finanziarie a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all’art. 44 del D.Lgs. n. 1/2018;

- con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (D.P.C.M.) del 27/2/2019, pubblicato in G.U. n. 79 del 3/4/2019, per far fronte alle misure a favore dei soggetti privati ed attività economiche e produttive (di cui all’art. 25, comma 2, lett. e), del D. Lgs. n. 1/2018), in applicazione dell’art. 1, comma 1028, della legge n. 145/2018 ed a valere sul fondo istituito nello stato di previsione del MEF dal comma 1029 dell’art. 1 di tale legge, sono stati definiti agli artt. 3 e 4, criteri, aliquote percentuali e massimali per spese di investimento correlate ai danni causati sia dagli eventi del 2 febbraio - 19 marzo 2018 sia dagli eventi del 27 ottobre - 5 novembre 2018, rinviando la definizione delle disposizioni attuative di dettaglio, comprese quelle procedurali per la presentazione delle domande di contributo e della relativa istruttoria, ad apposito provvedimento del Presidente della Regione - Commissario delegato;

Evidenziato che:

- con riferimento agli eventi calamitosi compresi tra il **2 febbraio e il 19 marzo 2018** di cui alla O.C.D.P.C. n. 533/2018, è stata aperta ai sensi di tale ordinanza la contabilità speciale **n. 6097** presso la Banca d’Italia - Tesoreria dello Stato di Bologna ed intestata a “C.D. PRES.EMIL. ROMAGNA - O.533-18”;

- con riferimento agli eventi calamitosi compresi tra il **27 ottobre e il 5 novembre 2018** di cui alla O.C.D.P.C. n. 558/2018, è stata aperta ai sensi di tale ordinanza la contabilità speciale **n. 6110** presso la Banca d’Italia - Tesoreria dello Stato di Bologna ed intestata a “C.D. PRES.EMIL. ROMAGNA - O.558-18”;

Dato atto che con proprio Decreto n. 105 del 28/6/2019 sono

state approvate le direttive per la concessione di contributi ai soggetti privati (Allegato 1) e alle attività economiche e produttive (Allegato 2) per i danni subiti a causa degli eventi calamitosi verificatisi nel territorio regionale tra il 2 febbraio ed il 19 marzo 2018 (OCDPC n. 533/2018) e tra il 27 ottobre ed il 5 novembre 2018, (OCDPC n. 558/2018).

Evidenziato che:

- relativamente alla normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato, tenuto conto del richiamo operato dal D.P.C.M. del 27/2/2019 al Regolamento della Commissione Europea (UE) n. 651/2014 (che in applicazione degli articoli 107 e 108 del T.F.U.E dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno) nonché delle indicazioni fornite dal Dipartimento della Protezione Civile con Nota Prot. CG/0023423 del 6/5/2019 (Prot. PC/2019/23078) per la misura di aiuto per le attività economiche e produttive di cui al citato proprio decreto n. 105/2019, trova applicazione l'art. 50 del suddetto Regolamento (UE) n. 651/2014, ragione per cui si è provveduto alla comunicazione alla Commissione;

- con delibera di Giunta regionale n. 1818/2019, in relazione anche alle domande di contributo degli esercenti attività economiche e produttive di cui al proprio decreto n. 105/2019, ART-ER S.cons.p.a. è stata individuata quale struttura della quale i Comuni interessati o loro Unioni possono avvalersi per l'espletamento delle attività di controllo ed alimentazione del Registro nazionale degli Aiuti di Stato di cui Decreto del Ministro dello sviluppo economico 31 maggio 2017, n. 115;

Richiamato il proprio Decreto n. 148 del 30/9/2019, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico n. 327 del 16 ottobre 2019, con il quale si è:

- provveduto al riparto e alla concessione ai Comuni interessati o loro Unioni delle risorse finanziarie di € 2.942.343,71 a copertura dei contributi ai soggetti privati e alle attività economiche e produttive per i danni subiti a causa degli eventi calamitosi in parola, per gli importi indicati in corrispondenza di ciascuno di essi, nel relativo Allegato 1;

- evidenziato che della complessiva somma di € 2.942.343,71:

- per gli eventi calamitosi di cui alla **OCDPC n. 533/2018**, la quota di € 2.002.194,60 è da imputare sulle risorse di cui agli artt. 1028 e 1029 della L. 145/2018 richiamati dal D.P.C.M. del 27 febbraio 2019;

- per gli eventi calamitosi di cui alla **OCDPC n. 558/2018**, la quota di € 199.905,79 - per la "1° Fase misure di immediato sostegno" - è da imputare sulle risorse di cui alla delibera del Consiglio dei Ministri del 21 febbraio 2019, e la quota di € 740.243,32 - per la "2° Fase" - è da imputare sulle risorse di cui agli artt. 1028 e 1029 della L. n. 145/2018 richiamati dal D.P.C.M. del 27 febbraio 2019;

- precisato che il trasferimento a favore ai Comuni interessati o loro unioni delle risorse finanziarie ad essi concesse può essere disposto solo a seguito del trasferimento delle risorse finanziarie da parte dello Stato;

Evidenziato, inoltre, che sulla base delle indicazioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri (PCM), ai fini dell'adozione dell'atto amministrativo di concessione in favore di soggetti privati e attività economiche e produttive, è necessario che gli Organismi istruttori acquisiscano il Codice Unico di Progetto (CUP), distinto per ciascuna attività produttiva e, in via facoltativa, cumulativo per i soggetti privati;

Acquisite agli atti dell'Agenzia regionale le note con le quali

i Comuni assegnatari dei contributi in parola o loro Unioni - Organismi istruttori hanno comunicato i Codici Unici di Progetto (CUP) acquisiti singolarmente per ciascuna attività produttiva e cumulativamente per i soggetti privati;

Evidenziato che ai Comuni o loro Unioni di seguito riportati, le somme ad essi concesse con il proprio Decreto n. 148/2019 non spettano, per alcune domande, in quanto, a seguito di un supplemento istruttorio di tali enti, si è accertato che trattasi di domande presentate da imprese agricole, escluse dall'ambito applicativo della direttiva "attività produttive" di cui al proprio Decreto n. 105/2019, come da comunicazione:

- del Comune di Neviano degli Arduini (PR), acquisita agli atti con n. prot. PC/2020/0003188 del 22/1/2020, relativa ad una domanda di contributo per l'importo di € 17.383,28;

- dell'Unione Montana Alta Val Nure per il Comune di Farini (PC), acquisita agli atti con n. prot. PC/2020/0005180 del 3/2/2020, relativa a due domande di contributo per l'importo complessivo di € 5.211,45;

- del Comune di Vigarano Mainarda (FE), acquisita agli atti con n. prot. PC 4039 del 27/1/2020, relativa ad una domanda di contributo per l'importo di € 1.632,00;

- del Comune di Vernasca (PC), acquisita agli atti con n. prot. PC 20960 del 10/4/2020, relativa a due domande di contributo per l'importo complessivo di € 9.895,34;

Evidenziato, altresì, che le somme concesse con proprio Decreto n. 148/2019 non spettano:

- al Comune di Langhirano (PR), per una domanda di contributo per l'importo di € 24.135,68, in quanto tale domanda è stata presentata da un ente a partecipazione pubblica e pertanto è esclusa dall'ambito di applicazione della direttiva "attività produttive" di cui al proprio decreto n. 105/2019, come da comunicazione del Comune acquisita agli atti con n. prot. PC 23143 del 21/4/2020;

- al Comune di Bobbio, per una domanda di contributo di un soggetto privato - per l'importo di € 2.890,00 - al quale tale soggetto ha rinunciato come da comunicazione dello stesso Comune, acquisita agli atti con n. prot. PC 9547 del 18/12/2019;

Viste le note della Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento di protezione civile:

- n. prot. ABI/17632 del 1/4/2019, acquisita agli atti con n. prot. PC/2019/0017193 del 1/4/2019, con cui è stato comunicato ai sensi dell'art. 2, comma 1, dell'OCDPC n. 558/2018 l'accreditamento sulla **contabilità speciale (cs) n. 6110** dell'importo di € 840.049,05, in attuazione della delibera del Consiglio dei Ministri (DCM) del 21 febbraio 2019;

- n. prot. ABI/0066335 del 18/12/2019, acquisita agli atti con n. prot. PC 64194 del 18/12/2019, con cui è stato comunicato l'accreditamento dell'importo di € 4.424.408,58 sulla **cs n. 6110** (OCDPC n. 558/2018) e di € 16.313.298,39 sulla **cs n. 6097** (OCDPC n. 533/2018), in attuazione del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM) del 27 febbraio 2019 annualità 2019;

Evidenziato che le predette somme, accreditate nelle due contabilità speciali sopra specificate ed intestate allo scrivente-Commissario delegato, sono a copertura dei fabbisogni finanziari per le diverse finalità previste dai provvedimenti nazionali citati nelle premesse, tra cui il fabbisogno per i contributi ai soggetti privati e attività produttive di cui al proprio decreto 148/2019;

Accertata, pertanto, la disponibilità di cassa a copertura delle somme concesse con il suddetto Decreto n. 148/2019 ai Comuni o loro Unioni indicati nel relativo Allegato 1;

Ritenuto quindi di procedere alla liquidazione a favore dei suddetti Comuni o loro Unioni della somma complessiva di € **2.881.195,96**, di cui € 2.651.161,20, a copertura dei contributi ai soggetti privati ed € 230.034,76, a copertura dei contributi alle attività economiche e produttive, come ripartite tra tali enti rispettivamente nell'Allegato 1 e nell'Allegato 2, parti integranti e sostanziali del presente atto;

Evidenziato che le somme che si liquidano con il presente atto sono di importo inferiore a quelle concesse con il proprio Decreto n. 148/2019, in quanto calcolate al netto dei contributi che per le ragioni in precedenza illustrate non spettano per alcune domande di contributo;

Visto il D. Lgs. n. 33/2013 recante, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

Dato atto dei pareri allegati;

decreta:

per le ragioni espresse in parte narrativa e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di liquidare a favore dei Comuni o loro Unioni indicati nell'Allegato 1 e nell'Allegato 2, parti integranti e sostanziali del presente atto, **la somma complessiva di € 2.881.195,96**, di cui:

- l'importo di € 2.651.161,20, come tra loro ripartito nell'Allegato 1, è a copertura dei contributi ai soggetti privati,
- l'importo di € 230.034,76, come tra loro ripartito nell'Allegato 2, è a copertura dei contributi alle attività economiche e produttive,

per i danni subiti a seguito degli eventi calamitosi verificatisi nel territorio regionale nel periodo compreso tra il 02 febbraio ed il 19 marzo 2018 (OCDPC n. 533/2018) e tra il 27 ottobre ed il 5 novembre 2018 (OCDPC n. 558/2018) concessi con proprio decreto n. 148/2019;

2. che **della somma complessiva di € 2.881.195,96:**

- **per gli eventi di cui all'OCDPC n. 533/2018**, la quota di € 1.762.573,71 e la quota di € 198.101,94 (a copertura

rispettivamente dei contributi ai soggetti privati e alle attività produttive di cui ai rispettivi Allegati 1 e 2 - **2° Fase**) vengono liquidate a valere sulle risorse di € 16.313.298,39 accreditate, anche per altre finalità, **sulla contabilità speciale n. 6097**, presso la Banca d'Italia – Tesoreria dello Stato di Bologna, intestata a "C.D. PRES.EMIL. ROMAGNA - O.533-18", in attuazione del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (**DPCM**) **del 27 febbraio 2019**;

- **per gli eventi di cui all'OCDPC n. 558/2018**, la quota di € 165.887,64 e la quota di € 14.389,36 (a copertura rispettivamente dei contributi ai soggetti privati e alle attività produttive di cui ai rispettivi Allegati 1 e 2 - **1° Fase**) vengono liquidate a valere sulle risorse di € 840.049,05 accreditate, anche per altre finalità, **sulla contabilità speciale n. 6110**, presso la Banca d'Italia – Tesoreria dello Stato di Bologna intestata a "C.D. PRES.EMIL. ROMAGNA - O.558-18", in attuazione della delibera del Consiglio dei Ministri (**DCM**) **del 21 febbraio 2019**, mentre la quota di € 722.699,85 e la quota di € 17.543,46 (a copertura rispettivamente dei contributi ai soggetti privati e alle attività produttive di cui ai rispettivi Allegati 1 e 2 - **2° Fase**) sono liquidate a valere sulle risorse di € 4.424.408,58 accreditate, anche per altre finalità, sulla medesima **contabilità speciale n. 6110**, in attuazione del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (**DPCM**) **del 27 febbraio 2019**;

3. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito istituzionale dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile al seguente indirizzo: <http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/piani-sicurezza-interventi-urgenti/ordinanze-piani-e-atti-correlati-dal-2008/finanziamenti-legge-stabilita-2019/finanziamenti-legge-stabilita-2019>;

4. di dare atto che il presente atto sarà pubblicato altresì sul sito web istituzionale della Regione Emilia-Romagna nella sezione "Amministrazione trasparente", sottosezione di 1° livello "Interventi straordinari e di emergenza" ai sensi dell'articolo 42 del D. Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., e nella sottosezione di 1° livello "Altri contenuti" - "Dati ulteriori" - in applicazione degli indirizzi della Giunta regionale sulla trasparenza ampliata, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e ss.mm.ii..

IL PRESIDENTE

Stefano Bonaccini

ALLEGATO 1- IMPORTI LIQUIDATI A COPERTURA DEI CONTRIBUTI A SOGGETTI PRIVATI - DPGR-CD N. 105/2019 DPGR-CD N. 148/2019					
EVENTI CALAMITOSI COMPRESI TRA IL 02/02/2018 ED IL 19/03/2018 (OCDPC N. 533/2018) E TRA IL 27/10/2018 ED IL 05/11/2018 (OCDPC N. 558/2018)-					
Prov.	Comune	1° FASE OCDPC 558/18 Importo imputabile su risorse ex DCM del 21/02/2019	2° FASE OCDPC 533/18, OCDPC 558/18 e DPCM 27/02/2019 Importo imputabile su risorse ex artt. 1028 e 1029 della L. 145/2018	CUP	TOTALI PER COMUNE
BO	GAGGIO MONTANO	-	148.178,45	G66C19000420001	148.178,45
FC	BAGNO DI ROMAGNA	-	82.660,63	C44I19001700001	82.660,63
FC	BERTINORO	-	6.080,00	H69F19000210001	6.080,00
FC	MERCATO SARACENO	-	11.748,05	G56C19000060009	11.748,05
FC	SARSINA	-	57.238,79	G23H19000920009	57.238,79
MO	MIRANDOLA	-	35.962,95	I83B20000000002	35.962,95
MO	SAN POSSIDONIO	-	52.182,87	B63H19000890002	52.182,87
PR	BARDI	-	95.997,10	F23H19001400005	95.997,10
PR	CALESTANO	-	22.040,76	I87C19000160008	22.040,76
PR	CORNIGLIO	-	6.336,00	J32H19000310002	6.336,00
PR	FELINO	-	3.400,00	F49F19000270002	3.400,00
PR	LANGHIRANO	-	6.910,48	I91G19000430002	6.910,48
PR	MONCHIO DELLE CORTI	-	43.773,35	C46C19000150009	43.773,35
PR	NEVIANO DEGLI ARDUINI	-	339.140,03	D66C19000300002	339.140,03
PR	PELLEGRINO PARMENSE	-	1.472,00	E13H18000260001	1.472,00
PR	TIZZANO VAL PARMA	-	762.570,13	F32H19000130002	762.570,13
RE	VENTASSO	-	86.882,11	H31G19001940002	86.882,11
SUBTOTALE OCDPC 533/2018 - CS n. 6097		-	1.762.573,71		1.762.573,71
FE	VIGARANO MAINARDA	3.301,60	-	I31G19000530009	3.301,60
MO	PIEVEPELAGO	14.299,38	1.176,00	E81G18000320002	15.475,38
MO	RIOLUNATO	1.874,63	-	I39F18001410009	1.874,63
PC	BETTOLA	15.563,42	19.804,90	F21G19000250002	35.368,32
PC	BOBBIO	25.018,02	59.332,32	G33H19001050001	84.350,34
PC	COLI	10.854,49	32.432,00	F54I19001040003	43.286,49
PC	MORFASSO	56.458,26	100.607,32	G81G19000060002	157.065,58
PC	UNIONE MONTANA ALTA VAL NURE PER COMUNE FARINI	7.260,00	2.106,00	E85E19000740002	9.366,00
PC	VERNASCA	25.947,84	52.718,17	I61G19000410002	78.666,01
PR	CORNIGLIO	-	147.987,84	J32H19000310002	147.987,84
PR	NEVIANO DEGLI ARDUINI	-	79.731,32	D66C19000300002	79.731,32
PR	TERENZO	3.860,00	-	I26C19000070002	3.860,00
PR	TIZZANO VAL PARMA	-	184.824,61	F32H19000130002	184.824,61
RE	TOANO	1.450,00	-	F73H19001310002	1.450,00
RE	VETTO	-	7.037,89	D8F19000400002	7.037,89
RE	VILLA MINOZZO	-	31.620,99	F26C19000200009	31.620,99
RN	PENNABILLI	-	3.320,50	C11G19002670003	3.320,50
SUBTOTALE OCDPC 558/2018 - CS n. 6110		165.887,64	722.699,85		888.587,49
TOTALE		€ 165.887,64	€ 2.485.273,56		2.651.161,20

ALLEGATO 2- IMPORTI LIQUIDATI A COPERTURA DEI CONTRIBUTI ALLE ATTIVITA' ECONOMICHE E PRODUTTIVE - DPGR N. 105/2019-DPGR N. 148/2019					
EVENTI CALAMITOSI COMPRESI TRA IL 02/02/2018 ED IL 19/03/2018 (OCDPC 533/2018) E TRA IL 27/10/2018 ED IL 05/11/2018 (OCDPC 558/2018)					
Prov.	Comune	1° FASE OCDPC 558/18 Importo imputabile su risorse ex DCM del 21/02/2019	2° FASE OCDPC N. 553/2018-OCDPC N. 558/2018 - DPCM 27/02/2019 Importo imputabile su risorse ex artt. 1028 e 1029 della L. 145/2018	CUP	TOTALI PER COMUNE
MO	FANANO	-	198.101,94	D65G19000500009	198.101,94
SUBTOTALE OCDPC 533/2018 - CS n. 6097		-	198.101,94		198.101,94
FE	COMACCHIO	-	5.514,00	D55H18000660002	17.543,46
FE	COMACCHIO	-	2.999,29	D55H18000670002	
FE	COMACCHIO	-	9.030,17	D55H18000680002	
MO	FANANO	1.608,60	-	D65G19000510009	1.608,60
PC	MORFASSO	7.758,46	-	G86H19000340002	12.780,76
PC	MORFASSO	1.681,66	-	G86J19000030002	
PC	MORFASSO	1.959,54	-	G81B19000470002	
PC	MORFASSO	1.381,10	-	G89J19000300002	
SUBTOTALE OCDPC 558/2018 - CS n. 6110		14.389,36	17.543,46		31.932,82
TOTALE GENERALE		14.389,36	215.645,40		230.034,76

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA 22 APRILE 2020, N. 6759

Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - Bando unico regionale anno 2019 relativo ai tipi di operazione 6.1.01 "Aiuto all'avviamento di imprese per giovani agricoltori" e 4.1.02 "Ammodernamento di aziende agricole di giovani agricoltori", di cui alla deliberazione n. 925/2019. Ulteriore differimento termini procedurali

IL DIRETTORE

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1305 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1306 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/1978, (CE) n. 165/1994, (CE) n. 2799/1998, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

- il Regolamento delegato (UE) n. 640 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

- il Regolamento delegato (UE) n. 807 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

- il Regolamento (UE) n. 2393 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017 che modifica i Regolamenti (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), (UE) n. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, (UE) n. 1307/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e (UE) n. 652/2014 che fissa le disposizioni per la gestione delle spese relative alla filiera alimentare, alla salute e al benessere degli animali, alla sanità delle piante e al materiale riproduttivo vegetale;

- il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020 – Versione 9.2 – attuativo del citato Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013, nella formulazione approvata con Decisione C(2020) 2184 final del 3 aprile 2020, di cui si è preso atto con deliberazione di Giunta regionale n. 325 dell'8 aprile 2020;

Richiamate inoltre:

- la L.R. 30 maggio 1997, n. 15 e successive modifiche recante norme per l'esercizio delle funzioni in materia di agricoltura;

- la L.R. 23 luglio 2001, n. 21 che istituisce l'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna, formalmente riconosciuta quale Organismo pagatore regionale per le Misure dei Programmi di Sviluppo Rurale con Decreto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali del 13 novembre 2001;

- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 recante "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2185 del 21 dicembre 2015 con la quale si è provveduto, tra l'altro, ad istituire dal 1 gennaio 2016, presso la Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca, i Servizi Territoriali agricoltura, caccia e pesca per ciascun ambito provinciale a fronte delle nuove funzioni di competenza regionale definite dagli artt. 36-43 della citata L.R. n. 13/2015;

Atteso che con deliberazione di Giunta regionale n. 925 del 5 giugno 2019 è stato approvato il Bando unico regionale che dà attuazione, per l'anno 2019, ai Tipi di operazione 6.1.01 "Aiuto all'avviamento d'impresa per giovani agricoltori" e 4.1.02 "Investimenti in azienda agricola per giovani agricoltori beneficiari del premio di primo insediamento" del P.S.R. 2014-2020;

Atteso, altresì, che con determinazioni dirigenziali n. 18949 del 18 ottobre 2019 e n. 3935 del 6 marzo 2020 sono stati differiti i termini procedurali già fissati dalla sopracitata deliberazione n. 925/2019;

Rilevato che il predetto Bando unico regionale, come aggiornato dalle determinazioni dirigenziali n. 18949/2019 e n. 3935/2020, stabilisce in particolare nella Sezione III - Procedimento ed obblighi generali, le seguenti scadenze con riferimento alle diverse fasi del procedimento:

- al punto 26.3. Istruttoria, definizione punteggio complessivo e conseguente approvazione graduatoria, il termine entro cui i Servizi Territoriali competenti provvederanno a trasmettere al Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari gli atti formali con indicate le istanze ammissibili con annessa quantificazione del contributo concedibile e l'indicazione delle priorità e precedenza, nonché le istanze ritenute non ammissibili con espressa motivazione, è fissato al 24 aprile 2020;

- al medesimo punto 26.3 il termine entro cui il Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari dovrà formulare

la graduatoria generale di merito con atto del Responsabile è fissato al 29 aprile 2020;

Visti i decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 23 e 25 febbraio 2020 e in data 1, 4, 8, 9, 11 e 22 marzo 2020 recanti misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale e le ordinanze del Presidente della Regione Emilia-Romagna in merito al COVID-19;

Preso atto che alcuni Servizi Territoriali Agricoltura, caccia e pesca, ed in particolare quelli di Piacenza e di Parma, hanno rappresentato rallentamenti nell'operatività interna e nell'interlocuzione con le imprese richiedenti collegati all'emergenza epidemiologica, tali da non consentire il rispetto del sopra citato termine ultimo fissato per la trasmissione al Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari degli atti formali con indicate le istanze ammissibili con annessa quantificazione del contributo concedibile e l'indicazione delle priorità e precedenze, nonché le istanze ritenute non ammissibili con espressa motivazione;

Dato atto che il punto 5) del dispositivo della predetta deliberazione n. 925/2019 prevede che eventuali specifiche precisazioni tecniche e chiarimenti di quanto indicato nel Bando unico regionale, nonché eventuali proroghe al termine di scadenza per la presentazione delle domande di aiuto ed alla tempistica fissata per le fasi procedurali, possano essere disposte con determinazione del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca;

Considerate le difficoltà evidenziate dai Servizi Territoriali Agricoltura, caccia e pesca e le richieste di disporre di un ulteriore periodo per completare le attività istruttorie di che trattasi;

Ritenuto pertanto necessario differire i termini procedurali definiti con la predetta deliberazione di Giunta regionale n. 925/2019, come di seguito specificato:

- al punto 26.3. Istruttoria, definizione punteggio complessivo e conseguente approvazione graduatoria, il termine entro il quale i Servizi Territoriali competenti devono provvedere a trasmettere al Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari gli atti formali con indicate le istanze ammissibili con annessa quantificazione del contributo concedibile e l'indicazione delle priorità e precedenze, nonché le istanze ritenute non ammissibili, con espressa motivazione, è fissato all'8 maggio 2020;

- al medesimo punto 26.3, il termine entro cui il Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari con atto del Responsabile deve formulare la graduatoria generale di merito è fissato al 13 maggio 2020;

Richiamati:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche ed integrazioni;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 83 del 21 gennaio 2020 avente per oggetto "Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022" ed in particolare l'allegato D) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022";

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni;

Richiamate infine le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali fra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007", e successive modifiche;

- n. 2189 del 21 dicembre 2015 recante "Linee di indirizzo per la riorganizzazione della macchina regionale";

- n. 56 del 25 gennaio 2016 recante "Affidamento degli incarichi di direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001";

- n. 270 del 29 febbraio 2016 recante "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 622 del 28 aprile 2016 recante "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 1107 dell'11 luglio 2016 recante "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 1159 del 3 luglio 2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie, e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto, ai sensi della sopracitata deliberazione della Giunta regionale n. 2416/2008 e successive modifiche ed integrazioni;

determina:

1. di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono parte integrante del presente dispositivo;

2. di differire i termini procedurali definiti dal Bando unico regionale attuativo, per l'anno 2019, dei Tipi di operazione 6.1.01 "Aiuto all'avviamento d'impresa per giovani agricoltori" e 4.1.02 "Investimenti in aziende agricole per i giovani agricoltori beneficiari del premio di primo insediamento" del P.S.R. 2014-2020, di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 925/2019 e successive modifiche, come di seguito riportato:

- al punto 26.3. Istruttoria, definizione punteggio complessivo e conseguente approvazione graduatoria, il termine entro il quale i Servizi Territoriali competenti dovranno trasmettere al Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari gli atti formali con indicate le istanze ammissibili con annessa quantificazione del contributo concedibile e l'indicazione delle priorità e precedenze, nonché le istanze ritenute non ammissibili con espressa motivazione, è fissato all'8 maggio 2020;

- al medesimo punto 26.3 il termine entro cui il Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari con atto del Responsabile deve formulare la graduatoria generale di merito è fissato al 13 maggio 2020;

3. di dare atto che resta confermato quant'altro stabilito con deliberazione di Giunta regionale n. 925/2019;

4. di dare atto che secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 il presente provvedimento è soggetto agli ob-

blighi di pubblicazione, in attuazione degli indirizzi interpretativi contenuti nella deliberazione di Giunta regionale n. 83/2020;

5. di disporre infine la pubblicazione in forma integrale della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che il Servizio

Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari provvederà a darne la più ampia pubblicizzazione anche sul sito internet E-R Agricoltura e Pesca.

IL DIRETTORE GENERALE
Valtiero Mazzotti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA 29 APRILE 2020, N. 7277

Reg. (UE) n. 1305/2013 - P.S.R. 2014-2020 - Misura 13 indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali - Tipo di operazione 13.1.01 (Focus Area P4A) - Deliberazione di Giunta regionale n. 209/2020 - Bando 2020 - Proroga dei termini per la presentazione delle domande

IL DIRETTORE

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1306 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/1978, (CE) n. 165/1994, (CE) n. 2799/1998, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

- il Regolamento delegato (UE) n. 640 dell'11 marzo 2014 della Commissione che integra il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

- il Regolamento delegato (UE) n. 807 dell'11 marzo 2014 della Commissione che integra talune disposizioni del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808 del 17 luglio 2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809 del 17 luglio 2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del

Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

Visto il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020 (di seguito indicato come P.S.R. 2014-2020), attuativo del citato Regolamento (UE) n. 1305/2013, nella formulazione approvata con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 169 del 15 luglio 2014 e successivamente approvata dalla Commissione europea con Decisione di esecuzione C (2015)3530 del 26 maggio 2015, di cui si è preso atto con deliberazione della Giunta regionale n. 636 dell'8 giugno 2015;

Dato atto che il predetto P.S.R. 2014-2020 è stato riformulato, da ultimo, nella Versione 9.2, approvata dalla Commissione europea con Decisione di esecuzione C (2020)2184 final del 3 aprile 2020, di cui si è preso atto con deliberazione n. 322 dell'8 aprile 2020;

Richiamate:

- la L.R. 23 luglio 2001, n. 21 che istituisce l'Agenda Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna, formalmente riconosciuta quale Organismo pagatore regionale per le misure dei Programmi di Sviluppo Rurale con Decreto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali del 13 novembre 2001;

- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 recante "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni";

Richiamate, inoltre, le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2185 del 21 dicembre 2015 con la quale si è provveduto, tra l'altro, ad istituire dal 1 gennaio 2016, presso la Direzione Generale Agricoltura, economia ittica, attività faunistico-venatorie, i Servizi Territoriali Agricoltura, caccia e pesca per ciascun ambito provinciale;

- n. 2230 del 28 dicembre 2015 con la quale, tra l'altro, è stata fissata al 1 gennaio 2016 la decorrenza delle funzioni amministrative oggetto di riordino ai sensi dell'art. 68 della predetta L.R. n. 13/2015, tra le quali quelle relative al settore "Agricoltura, protezione della fauna selvatica, esercizio dell'attività venatoria, tutela della fauna ittica ed esercizio della pesca nelle acque interne, pesca marittima e maricoltura";

Atteso che:

- la Misura 13 del P.S.R. 2014-2020 comprende il Tipo di operazione 13.1.01 "Pagamenti compensativi nelle zone montane";

- detta Misura contribuisce al perseguimento della Priorità 4 del medesimo Programma "Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura" e della Focus Area P4A "Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa";

- il tipo di operazione 13.1.01 prevede una erogazione annuale

di indennità per ettaro di superficie agricola al fine di compensare i costi aggiuntivi e il mancato guadagno dovuti ai vincoli cui è soggetta la produzione agricola nella zona interessata;

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 209 del 16 marzo 2020 con la quale è stato approvato il bando unico regionale per l'annualità 2020 relativo al citato Tipo di operazione 13.1.01 "Pagamenti compensativi nelle zone montane" della Misura 13 del P.S.R. 2014-2020;

Preso atto che il predetto bando fissa il termine di scadenza per la presentazione delle domande di sostegno/pagamento alla data del 15 maggio 2020;

Preso atto, altresì, che la deliberazione della Giunta regionale n. 209/2020 prevede che nel caso di differimento con Regolamento comunitario di detta scadenza il Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca con proprio atto provvede a definire i nuovi termini in relazione alle disposizioni comunitarie;

Visto il Regolamento di esecuzione (UE) n. 501 del 6 aprile 2020 della Commissione recante "Deroga al Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 per quanto riguarda il termine ultimo per la presentazione della domanda unica, delle domande di aiuto o delle domande di pagamento, il termine ultimo per la comunicazione di modifiche alla domanda unica o alla domanda di pagamento e il termine ultimo per le domande di assegnazione di diritti all'aiuto o di aumento del valore di diritti all'aiuto nell'ambito del regime di pagamento di base per l'anno 2020";

Considerato che:

- il Regolamento (UE) sopra citato evidenzia l'attuale situazione derivante dalla pandemia di COVID-19 e delle forti restrizioni imposte alla circolazione negli Stati membri per i quali quest'ultimi hanno incontrato difficoltà eccezionali di ordine amministrativo;

- tale circostanza può compromettere la possibilità per i beneficiari di presentare la domanda unica, le domande di aiuto o le domande di pagamento e le domande di assegnazione di diritti all'aiuto o di aumento del valore di diritti all'aiuto nell'ambito del regime di pagamento di base entro i termini stabiliti all'articolo 13, paragrafo 1, e all'articolo 22, paragrafo 1, del Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014;

Atteso che il predetto Regolamento (UE) n. 501/2020 con riferimento all'annualità 2020 consente, pertanto, di fissare la scadenza per la presentazione delle domande di sostegno/pagamento per il Tipo di operazione 13.1.01 di che trattasi, non oltre il 15 giugno 2020;

Sentito l'Organismo pagatore regionale Agrea e rilevata la necessità di assicurare alle imprese interessate un maggior termine per la presentazione delle istanze per le limitazioni imposte dalla grave emergenza;

Ritenuto necessario prorogare alla data del 15 giugno 2020 il termine per la presentazione delle domande di sostegno/pagamento a valere sul Tipo di operazione 13.1.01 "Pagamenti compensativi nelle zone montane" della Misura 13 del P.S.R. 2014-2020, di cui al bando unico regionale approvati con la deliberazione n. 209/2020;

Richiamati:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la deliberazione n. 83 del 21 gennaio 2020 "Approvazione

Piano triennale di Prevenzione della corruzione 2020-2022" ed in particolare l'Allegato D recante "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022";

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";

Richiamate, infine, le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007", per quanto applicabile;

- n. 56 del 25 gennaio 2016 recante "Affidamento degli incarichi di direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001";

- n. 270 del 29 febbraio 2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviate con Delibera 2189/2015";

- n. 622 del 28 aprile 2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";

- n. 1107 del 11 luglio 2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 1059 del 3 luglio 2018 recante "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

Viste, infine, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della sopracitata deliberazione della Giunta regionale n. 2416/2008

determina:

1) di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;

2) di differire al 15 giugno 2020 il termine per la presentazione delle domande di sostegno/pagamento a valere sul Tipo di operazione 13.1.01 "Pagamenti compensativi nelle zone montane" della Misura 13 del P.S.R. 2014-2020, di cui al bando unico regionale approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 209/2020;

3) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

4) di disporre, infine, la pubblicazione in forma integrale

della presente determinazione sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che il Servizio Competitività delle imprese agricole e agroalimentari provvederà a darne la più ampia pubblicizzazione anche sul sito

internet E-R Agricoltura, Caccia e Pesca.

IL DIRETTORE GENERALE

Valtiero Mazzotti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 9 APRILE 2020, N. 6068

Residenza sanitaria psichiatrica Gaibola. Superamento prescrizione di cui alla determinazione n. 15421/2019

IL DIRETTORE

Visto l'art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accreditamento istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

Richiamata la legge regionale n. 22 del 6 novembre 2019: "Nuove norme in materia di autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private. Abrogazione della legge regionale n. 34 del 1998 e modifiche alle leggi regionali n. 2 del 2003, n. 29 del 2004 e n. 4 del 2008";

Viste le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 327/2004, e successive modificazioni e integrazioni, relativamente ai requisiti generali e specifici per l'accreditamento delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna;

- n. 1830/2013 "Requisiti specifici per l'accreditamento delle residenze sanitarie psichiatriche";

- n. 1831/2013 "Accordo generale per il triennio 2014-2016 tra la Regione Emilia-Romagna e le associazioni Confcooperative Emilia-Romagna e Legacoop Emilia-Romagna, in materia di prestazioni erogate a favore delle persone inserite in residenze sanitarie psichiatriche accreditate;

- n. 53/2013 "Indicazioni operative per la gestione dei rapporti con le strutture sanitarie in materia di accreditamento";

- n. 624/2013 "Indirizzi di programmazione regionale per il biennio 2013-2014 in attuazione della DGR 53/2013 in materia di accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 865/2014 "Modifica deliberazioni 53/13 e 624/13 e ulteriori precisazioni in materia di accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 286/2014 "Programmazione del percorso di allineamento delle residenze sanitarie psichiatriche già accreditate, gestite da enti non profit, ai nuovi requisiti e tariffe (DGR n. 1830/2013 e DGR n. 1831/2013) e domande di accreditamento di nuove residenze sanitarie psichiatriche (ai sensi della DGR n.624/2013);

- n. 1311/2014 "Indicazioni in materia di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private";

- n. 1314/2015 "Indirizzi di programmazione regionale in attuazione della DGR 53/2013 in materia di accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 1604/2015 "Recepimento Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra Governo, le Regioni

e le Province Autonome in materia di adempimenti relativi all'accreditamento delle strutture sanitarie. Indicazioni operative alle strutture sanitarie accreditate";

- n. 1943/2017 "Approvazione requisiti generali e procedure per il rinnovo dell'accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 2181/2019 "Adeguamento della remunerazione delle prestazioni erogate a favore delle persone inserite in residenze sanitarie psichiatriche accreditate";

Vista la propria determinazione n. 15421 del 27/8/2019 con cui è stato concesso il rinnovo dell'accreditamento istituzionale con prescrizione della residenza sanitaria psichiatrica Gaibola ubicata in via di Gaibola 22, Bologna, per la tipologia: Residenza per trattamenti riabilitativi biopsicosociali a medio termine a carattere estensivo (RTR-estensiva), per una ricettività complessiva di 9 posti letto, dando mandato all'Agenzia sanitaria e sociale regionale di verificare l'avvenuto adeguamento alle prescrizioni sulla base di quanto comunicato dall'Ente gestore ASSCOOP SOC.COOP. SOCIALE con sede legale a Bologna, Via Galliera n. 11, entro il 31 dicembre 2019, cioè nei tempi previsti dalla prescrizione stessa;

Vista la nota prot. NP/2020/13348 del 3/3/2020, trasmessa dall'Agenzia sanitaria e sociale regionale a completamento dell'iter di rinnovo dell'accreditamento della residenza sanitaria psichiatrica RTR estensiva Gaibola, con cui:

- si evidenzia l'esito positivo della verifica circa il superamento della prescrizione rilevata;

- si considerano pertanto superate le criticità individuate e contenute nella citata determinazione n. 15421/2019;

Rilevato che, ai sensi del citato art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

Richiamato l'art. 23 della L.R. n. 22/2019, ed in particolare:

- il comma 2, che sancisce la validità dei provvedimenti di autorizzazione all'esercizio adottati in attuazione della legge regionale 19 febbraio 2008, n. 4, e ne fa salvi gli effetti;

- il comma 3, che sancisce che i provvedimenti di accreditamento adottati in vigenza della l.r. 34/1998 conservano validità per la durata di cinque anni a decorrere dalla data di concessione;

- il comma 4, che stabilisce che i procedimenti di accreditamento non conclusi alla data di entrata in vigore della presente legge si svolgono nel rispetto delle modalità e dei tempi stabiliti dalla L.R. 34/1998;

Richiamati inoltre:

- il D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la DGR n. 468/2017 inerente al sistema dei controlli interni

nella Regione Emilia-Romagna e le relative circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017;

- la DGR n. 83/2020 “Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022”;

- la determinazione dirigenziale n. 13861/2019 avente ad oggetto “Aggiornamento e integrazione della determinazione n. 14887/2018 ad oggetto "Nomina dei responsabili del procedimento del servizio Assistenza Territoriale, ai sensi degli articoli 5 e ss. della l. 241/1990 e ss.mm. e degli articoli 11 e ss. della l.r. 32/1993”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Su proposta del Dirigente Professional “Salute mentale e dipendenze patologiche” dott.ssa Mila Ferri;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di prendere atto delle azioni intraprese dalla residenza sanitaria psichiatrica RTR estensiva Gaibola, ubicata in via di Gaibola 22, Bologna, per la risoluzione delle problematiche evidenziate in fase di rinnovo dell'accreditamento istituzionale, e degli esiti della verifica, effettuata dall'Agenzia sanitaria e sociale regionale ai fini del superamento delle criticità riscontrate;

2. di ritenere assolte pertanto, per le motivazioni di cui in premessa, le prescrizioni stabilite nel citato atto n. 15421 del 27/8/2019, dando atto che l'accreditamento già concesso alla residenza sanitaria psichiatrica Gaibola ubicata in Via di Gaibola n.22, Bologna, è riferito alla tipologia: Residenza per trattamenti riabilitativi biopsicosociali a medio termine a carattere estensivo (RTR-estensiva), per una ricettività complessiva di 9 posti letto;

3. di dare atto che l'accreditamento di cui al punto 2. ha validità quinquennale a far data dal citato atto di rinnovo dell'accreditamento n. 15421 del 27/8/2019 (scadenza 26/8/2024), ai sensi del comma 3 dell'art. 23 della L.R. n.22/2019;

4. in attuazione di quanto stabilito dall'art. 18, comma 1, della L.R. 22/2019, l'eventuale domanda di rinnovo dovrà essere presentata almeno 90 giorni prima della data di scadenza dell'accreditamento;

5. di dare atto che ai sensi dell'art. 8 quater, comma 2, del D.Lgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

6. è fatto obbligo al legale rappresentante della struttura di cui si tratta di comunicare tempestivamente a questa Direzione ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio rispetto alla denominazione, alla sede di erogazione, alla titolarità, all'assetto proprietario, a quello strutturale, tecnologico ed organizzativo, nonché alla tipologia di attività e di prestazioni erogate;

7. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

8. di pubblicare la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Kyriakoula Petropulacos

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 27 APRILE 2020, N. 7118

Accreditamento Comunità residenziale pedagogica riabilitativa La Pineta, per 8 posti e Centro Diurno L'Ortica per 10 posti gestite dalla Società Cooperativa Agricola e Sociale La Quercia con sede legale in Via Crognolo n. 16 Canossa (RE)

IL DIRETTORE

Visto l'art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accreditamento istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

Richiamata la legge regionale n. 22 del 6 novembre 2019: “Nuove norme in materia di autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private. Abrogazione della legge regionale n. 34 del 1998 e modifiche alle leggi regionali n. 2 del 2003, n. 29 del 2004 e n. 4 del 2008”;

Viste le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 327/2004, e successive modificazioni e integrazioni, relativamente ai requisiti generali e specifici per l'accreditamento delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna;

- n. 26/2005 “Applicazione della l.r. 34/98 in materia di autorizzazione e di accreditamento istituzionale delle strutture residenziali e semiresidenziali per persone dipendenti da sostanze d'abuso- ulteriori precisazioni”;

- n. 53/2013 “Indicazioni operative per la gestione dei rapporti con le strutture sanitarie in materia di accreditamento”;

- n. 624/2013 “Indirizzi di programmazione regionale per il biennio 2013-2014 in attuazione della DGR 53/2013 in materia di accreditamento delle strutture sanitarie”;

- n. 865/2014 “Modifica deliberazioni 53/13 e 624/13 e ulteriori precisazioni in materia di accreditamento delle strutture sanitarie”;

- n. 1311/2014 “Indicazioni in materia di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private”;

- n. 1314/2015 “Indirizzi di programmazione regionale in attuazione della DGR 53/2013 in materia di accreditamento delle strutture sanitarie”;

- n. 1604/2015 “Recepimento Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra Governo, le Regioni e le Province Autonome in materia di adempimenti relativi all'accreditamento delle strutture sanitarie. Indicazioni operative alle strutture sanitarie accreditate”;

- n. 1943/2017 “Approvazione requisiti generali e procedure per il rinnovo dell'accreditamento delle strutture sanitarie”;

- n. 973/2019 “Aggiornamento indirizzi di programmazione

regionale in tema di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private e ulteriori disposizioni in materia”;

- n. 1378/2019 “Approvazione proposta di “Accordo generale triennale tra la Regione Emilia-Romagna e il Coordinamento Enti Ausiliari (CEA) in materia di prestazioni erogate a favore delle persone con dipendenze patologiche per gli anni 2019-2021”;

Richiamati:

- il comma 1, dell’art. 3 della L.R. 22/2019 che prevede che La Giunta regionale, al fine di garantire la più ampia coerenza tra i processi autorizzativi e quelli di accreditamento delle strutture sanitarie, nonché per perseguire obiettivi di razionalizzazione organizzativa e condizioni di omogeneità nell’esercizio delle funzioni in materia, individua il coordinatore regionale per l’autorizzazione e l’accreditamento tra i responsabili dei servizi di questa Direzione;

- La delibera di Giunta regionale n. 2212 del 22 novembre 2019 con la quale la Giunta regionale ha adottato le prime disposizioni attuative della legge ed ha nominato Coordinatore per l’autorizzazione e l’accreditamento il dott. Anselmo Campagna, Responsabile del Servizio Assistenza Ospedaliera;

Richiamate le proprie determinazioni:

- n. 5520 del 20/5/2013 con la quale è stato concesso il rinnovo dell’accreditamento della struttura per persone dipendenti da sostanze d’abuso denominata “La Quercia”, ubicata in via Crognolo n. 16, Canossa(RE), gestita dall’ente “La Quercia società cooperativa agricola e sociale”, con sede legale in Canossa (RE), via Crognolo n. 16, per una ricettività complessiva di 10 posti residenziali;

- n. 5522 del 20/5/2013 con la quale è stato concesso il rinnovo dell’accreditamento della struttura per persone dipendenti da sostanze d’abuso denominata “La Collina”, ubicata in via Carlo Teggi n.42, Reggio Emilia, per una ricettività complessiva di 8 posti residenziali a tipologia pedagogico-riabilitativa e gestita dall’ente “La Collina società cooperativa agricola”, con sede legale in Reggio Emilia, via Carlo Teggi n.38;

Dato atto che con nota acquisita agli atti del Servizio Assistenza territoriale prot. PG/2020/33040 del 17/1/2020 il Legale Rappresentante della Società Cooperativa Agricola e Sociale La Quercia ha dichiarato che:

- nell’ottobre 2018 è stata sospesa l’attività della comunità terapeutica residenziale La Quercia/Crognolo;

- nel gennaio 2019 è stata presentata domanda di rinnovo dell’accreditamento con richiesta di convertire la struttura La Quercia/Crognolo da 10 posti residenziali a 10 posti semi-residenziali;

- nell’ottobre 2019 viene autorizzata dal Comune di Reggio Emilia la nuova sede della Comunità La Quercia/Crognolo, sita in via Dei Templari n.2, Reggio Emilia, con la nuova denominazione l’Ortica;

- nel gennaio 2019 è stata presentata domanda di rinnovo dell’accreditamento con variazione della ragione sociale da Cooperativa La Collina a Cooperativa La Quercia quale soggetto gestore della Comunità residenziale pedagogica per 8 posti denominata La Pineta; in accordo con il SerDP e la Commissione locale di monitoraggio per riconvertire la tipologia della struttura la Pineta in 6 posti terapeutici e 2 pedagogici;

Vista la nota PG/2019/265645 del 18/3/2019 con la quale il Servizio Assistenza Territoriale ha sospeso il procedimento sia per la Comunità Semiresidenziale Terapeutica Crognolo, sia per

la Comunità Pedagogica residenziale La Pineta in attesa dell’aggiornamento dei provvedimenti autorizzativi da parte dei Comuni competenti;

Visto il comma 2 dell’art. 15 “Procedura per la concessione dell’accreditamento” che stabilisce che:

“L’accreditamento è concesso o negato dal direttore generale competente in materia di sanità su proposta del coordinatore regionale per l’autorizzazione e l’accreditamento entro novanta giorni dalla presentazione della domanda da parte del legale rappresentante della struttura interessata, sulla base della coerenza con la programmazione regionale, della valutazione dei requisiti soggettivi e dei documenti presentati a corredo della domanda”;

Dato atto che i provvedimenti autorizzativi sono stati rilasciati dai Comuni competenti;

Richiamata la domanda di accreditamento istituzionale presentata dal Legale Rappresentante della Società Cooperativa Agricola e Sociale La Quercia con nota acquisita agli atti del Servizio Assistenza territoriale prot.PG/2020/33040 del 17/1/2020 per le seguenti strutture:

- Comunità residenziale pedagogica riabilitativa La Pineta, sita in Via Carlo Teggi n.42, Codemondo (RE) per complessivi 8 posti di cui 6 terapeutici e 2 pedagogici;

- Comunità Semiresidenziale terapeutica riabilitativa Centro Diurno L’Ortica, sita in Via Dei Templari n. 2, Reggio-Emilia per complessivi 10 posti;

Dato atto che le strutture rientrano nel fabbisogno dell’Azienda Usl territorialmente competente;

Preso atto che è stata accertata, da parte del Servizio regionale competente, l’esistenza delle condizioni soggettive e oggettive previste e necessarie;

Vista la comunicazione antimafia di cui al D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.;

Rilevato che, ai sensi del citato art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l’accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all’art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

Richiamati inoltre:

- il D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. n. 33/2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

- la DGR n. 468/2017 inerente al sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna e le relative circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017;

- la DGR n. 83/2020 “Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022”;

- la determinazione dirigenziale n. 13861/2019 avente ad oggetto “Aggiornamento e integrazione della determinazione

n. 14887/2018 ad oggetto “Nomina dei responsabili del procedimento del servizio Assistenza Territoriale, ai sensi degli articoli 5 e ss. della L. 241/1990 e ss.mm. e degli articoli 11 e ss. della L.R. 32/1993”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato

di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dell'istruttoria svolta dal Servizio Assistenza territoriale – Area “Salute mentale e dipendenze patologiche”;

Su proposta del Coordinatore regionale per l'autorizzazione e l'accreditamento;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di concedere, per le motivazioni e gli effetti della normativa citata in premessa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive modifiche, l'accreditamento istituzionale nonché per la Funzione di governo aziendale della formazione continua alle seguenti strutture, gestite dalla Società Cooperativa agricola e Sociale La Quercia con sede in Via Crognolo n. 16 Canossa (RE):

- Comunità residenziale pedagogica riabilitativa La Pineta, sita in Via Carlo Teggi n.42, Codemondo (RE) per complessivi 8 posti di cui 6 terapeutici e 2 pedagogici;

- Comunità Semiresidenziale terapeutica riabilitativa Centro Diurno L'Ortica, sita in Via Dei Templari n. 2, Reggio-Emilia per complessivi 10 posti;

2. di dare mandato all'Organismo Tecnicamente Accreditante (OTA) dell'Agenzia sanitaria e sociale regionale, di effettuare, ai sensi del comma 4, dell'art. 15 della L.R. 22/2019, le attività di verifica finalizzate ad accertare il possesso dei requisiti di accreditamento, mediante sopralluoghi presso le strutture interessate, entro sei mesi dalla data di concessione dell'accreditamento;

3. di dare atto che ai sensi del comma 5 dell'art. 15 della L.R. 22/2019, in caso di risultanze negative delle verifiche dell'OTA, sarà disposto un accreditamento con prescrizioni di adempimenti finalizzati al superamento delle criticità evidenziate, indicando il tempo concesso per la loro risoluzione

4. di dare atto, altresì, che ai sensi dell'art. 17 “Sospensione e revoca” della L. R. 22/2019, nel caso in cui venga riscontrato

il mancato possesso dei requisiti di accreditamento che comporti gravi compromissioni della qualità dell'assistenza e della sicurezza, o nel caso di violazione grave e continuativa degli accordi stipulati con le strutture del SSR, l'accreditamento concesso, potrà essere sospeso o revocato, previa diffida, in tutto o in parte;

5. di dare atto che l'accreditamento di cui al punto 1. viene concesso per gli effetti previsti dalla normativa vigente richiamata in premessa, decorre dalla data di adozione del presente provvedimento e, ai sensi dell'art. 23, comma 3, della L.R. n. 22/2019, ha validità quinquennale;

6. in attuazione di quanto stabilito dall'art. 18, comma 1, della L.R. 22/2019, l'eventuale domanda di rinnovo dovrà essere presentata almeno novanta giorni prima della data di scadenza dell'accreditamento;

7. di dare atto che ai sensi dell'art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

8. è fatto obbligo al legale rappresentante delle strutture di cui si tratta di comunicare tempestivamente a questa Direzione ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio rispetto alla denominazione, alla sede di erogazione, alla titolarità, all'assetto proprietario, a quello strutturale, tecnologico ed organizzativo, nonché alla tipologia di attività e di prestazioni erogate;

9. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

10. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE

Kyriakoula Petropulacos

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 28 APRILE 2020, N. 7230

Autorizzazione di laboratori di analisi e di strutture sanitarie autorizzate per la funzione "Laboratorio di analisi" o di Punto Prelievo, ex DGR 327/2004, all'effettuazione di test sierologici di cui alla DGR 350 del 16 aprile 2020 "COVID-19: disciplina dei test sierologici", punto 7 del dispositivo

IL DIRETTORE

Richiamata la DGR n. 350 del 16/4/2020, ad oggetto: "COVID-19: disciplina dei test sierologici", ove:

- al punto 3 del dispositivo è previsto il divieto di effettuare test sierologici rapidi su privati cittadini, nonché alla commercializzazione dei medesimi per autodiagnosi, al di fuori del percorso di screening regionale, atteso il rischio che la inidonea validazione dei test, la incompletezza dei percorsi diagnostici realizzati, la mancata informazione circa il significato dei risultati dei test medesimi, contribuiscano a creare false aspettative e

comportamenti a potenziale rischio nei cittadini;

- al punto 4 del dispositivo è prevista la possibilità, in deroga al divieto sopra richiamato, che siano valutate eventuali proposte di realizzazione di percorsi da parte di soggetti datoriali che garantiscano la completa informazione ai dipendenti sul significato dei risultati tramite i medici competenti e che tali percorsi abbiano analoghe caratteristiche rispetto al programma di screening regionale in termini di completezza del percorso, ripetitività per i soggetti risultati negativi all'esame sierologico rapido, affidabilità dei test utilizzati sia per esame sierologico rapido, che per esame sierologico standard e tampone orofaringeo per individuazione della presenza del virus;

- al punto 7 del dispositivo è previsto che, in deroga al divieto sopra richiamato, singoli laboratori autorizzati all'esercizio di attività sanitaria, possano fare istanza di autorizzazione all'effettuazione di test sierologici nell'ambito dei percorsi richiamati al punto precedente;

Dato atto che:

- il citato punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 prevede che la relativa istanza, completa degli elementi atti alla valutazione delle caratteristiche dei test, deve essere presentata alla

Direzione Generale Cura della Persona Salute e Welfare, ai fini della valutazione tecnica di ammissibilità, affidata al Prof. Vittorio Sambri, individuato con nota PG/239280/2020 del Commissario ad acta per l'emergenza COVID-19;

- la medesima deliberazione al punto 6 del dispositivo prevede che il percorso di screening regionale possa essere aggiornato a cura della Direzione generale Cura della Persona, Salute e Welfare sulla base della valutazione dei risultati ottenuti, di sopravvenute evidenze scientifiche anche relative alle diverse tecnologie, di nuovi orientamenti nazionali e modifiche normative, avendo particolare riguardo alla valutazione di eventuali allargamenti alla popolazione delle realtà che hanno registrato una maggiore incidenza del contagio;

Viste le domande riportate in allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, in cui sono elencati i laboratori di analisi e le Strutture Sanitarie autorizzate per la funzione "laboratorio di analisi" o di Punto Prelievo, come definito dalla DGR 327/2004, con cui sono state inoltrate le richieste di autorizzazione, ai sensi del punto 7 del dispositivo della DGR n. 350/2020, all'effettuazione di test sierologici da includersi nella realizzazione dei percorsi di screening epidemiologico, previsti al punto 4 del medesimo provvedimento;

Preso atto dei pareri favorevoli alle istanze presentate, espresso dall'esperto individuato con la citata deliberazione, Prof. Vittorio Sambri, di cui al medesimo allegato 1;

Richiamati:

- la LR 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss. mm., per quanto applicabile e la deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna e n. 1123 del 16 luglio 2018;

- la determinazione dirigenziale n. 9898 del 26/6/2018 ad oggetto "Rinnovo degli incarichi dirigenziali presso la Direzione generale Cura della persona, salute e welfare";

- la DGR n. 83/2020 "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina:

1. di concedere, per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono interamente richiamate, l'autorizzazione all'effettuazione di test sierologici, ai sensi del punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, da includersi nella realizzazione dei percorsi di screening epidemiologico, previsti al punto 4 della medesima deliberazione, ai laboratori di analisi e alle Strutture Sanitarie autorizzate per la funzione "laboratorio di analisi"

o di Punto Prelievo di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di dare atto che l'autorizzazione di cui al punto 1 viene concessa alle condizioni e per gli effetti previsti dalla DGR 350/2020, richiamata in premessa e decorre dalla data di adozione del presente provvedimento;

3. di trasmettere la presente determinazione ai laboratori di analisi e alle Strutture Sanitarie autorizzate per la funzione "laboratorio di analisi" o di Punto Prelievo di cui all'allegato 1;

4. di dare atto che, ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013 e della DGR 93/2018, si provvederà agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

5. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE

Kyriakoula Petropoulacos

Allegato 1

Autorizzazione dei seguenti laboratori di analisi e delle Strutture Sanitarie autorizzate per la funzione "laboratorio di analisi" o di Punto Prelievo, ex DGR 327/2004, all'effettuazione di test sierologici di cui alla DGR 350 del 16 aprile 2020 "COVID-19: Disciplina dei test sierologici", punto 7 del dispositivo

1) **Laboratorio di Analisi Mediche Città di Fidenza SRL**, autorizzazione sanitaria n. 138pp e successive del 23/1/2015, Comune di Fidenza, istanza PG/2020/0309031 del 22/4/2020, acquisito il previsto parere **favorevole**, ex punto 7 dispositivo, DGR 350/2020 (Prot. 2020/320002 del 27/4/2020) ed i seguenti punti prelievo funzionalmente collegati al laboratorio:

- Poliambulatorio Città di Fidenza Due, autorizzazione prot. n. 138/pp e succ., Comune di Fidenza;

- Centro polispecialistico Città di Fidenza, autorizzazione prot. n. 137/pp e succ., Comune di Fidenza;

- Poliambulatorio Airone Spazio salute, autorizzazione prot. n. 1203 e succ., Comune di Salsomaggiore;

- Poliambulatorio San Secondo, autorizzazione prot. n. 1988, Comune di San Secondo;

- Poliambulatorio Micron, autorizzazione prot. n. 161207 e succ., Comune di Parma;

- Poliambulatorio Fornovo Soluzione Salute, autorizzazione prot. n. 10592, Comune di Fornovo Terme;

2) **Fisiomed Fiorenzuola SRL**, autorizzazione sanitaria n. 01/2002, protocollo n. 23740, Comune di Fiorenzuola D'Arda, istanza PG/2020/0309055 del 22/4/2020, acquisito il previsto parere favorevole ex punto 7 dispositivo, DGR 350/2020 (Prot. 2020/319763 del 27/4/2020), con funzione di punto prelievo, collegato al laboratorio analisi Città di Fidenza;

3) **Nuova Ricerca Clinica SRL**, autorizzazione sanitaria n. 0059762 del 4/4/2008, Comune di Rimini, istanza PG/2020/0300542 del 20/4/2020, acquisito il previsto parere favorevole ex punto 7 dispositivo, DGR 350/2020 (PG 2020/0320083 del 27/4/2020);

4) **Casa di Cura E. Montanari – Ospedale Privato Accreditato Prof. E. Montanari**, autorizzazione sanitaria n. 9 del 22/6/2007, Comune di Morciano di Romagna (RN), istanza PG/2020/0309545 del 22/4/2020, acquisito il previsto parere favorevole ex punto 7 dispositivo, DGR 350/2020 (PG 2020/0319827 del 27/4/2020), con le seguenti limitazioni: il parere favorevole è limitato all'impiego del test IC "CELLEX", in quanto tale

metodo è compreso fra quelli attualmente convalidati dal Gruppo Tecnico Regione Emilia-Romagna;

5) **Poliambulatorio Riabilitazione Sirio**, autorizzazione sanitaria n. 177/PP, Comune di Fidenza, istanza PG/2020/0308131 del 22/4/2020, acquisito il previsto parere favorevole ex punto 7 dispositivo, DGR 350/2020 (Prot. 2020/320054 del 27/4/2020), con funzione di punto prelievo, collegato al laboratorio analisi Città di Fidenza;

6) **Laboratorio Analisi Test**, autorizzazione sanitaria PG 54822 del 7/05/14 e PG 156973 del 27/10/2016, del Comune di Modena, istanza PG/2020/0307727 del 22/4/2020, acquisito il previsto parere favorevole ex punto 7 dispositivo, DGR 350/2020

(PG 2020/320069 del 27/4/2020);

7) **Laboratorio analisi IS.M.A.C. SRL**, autorizzazione sanitaria n. 257 del 14/01/2008, Comune di Gatteo (FC), istanza PG/2020/0308335 del 22/4/2020, acquisito il previsto parere favorevole ex punto 7 dispositivo, DGR 350/2020 (PG 2020/320075 del 27/4/2020);

8) **Laboratorio analisi Sistema 2000 SNC**, autorizzazione sanitaria n. 6326H e 63824C, Comune di Rimini, istanza PG/2020/0302300 del 20/4/2020, acquisito il previsto parere favorevole ex punto 7 dispositivo, DGR 350/2020 (PG 2020/319566 del 27/4/2020).

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL TITOLARE DELLA POSIZIONE ORGANIZZATIVA AGRICOLTURA A RIDOTTO IMPATTO AMBIENTALE 4 MAGGIO 2020, N. 7458

PSR 2014-20 - Mis 10 _ TO 10.1.01 e L.R. 28/1999, art. 5 - Integrazione a determinazione n. 3265/2020 relativa a disciplinari di produzione integrata: disposizioni applicative impegno aggiuntivo facoltativo 11 - Frutticole difesa avanzata 2

IL TITOLARE DELLA POSIZIONE ORGANIZZATIVA CON DELEGA DI FUNZIONI DIRIGENZIALI

Richiamati:

- la L.R. 28 ottobre 1999, n. 28 "Valorizzazione dei prodotti agricoli ed alimentari ottenuti con tecniche rispettose dell'ambiente e della salute dei consumatori. Abrogazione delle leggi regionali n. 29/92 e n. 51/95";

- il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020 (di seguito per brevità indicato come P.S.R. 2014-2020) attuativo del citato Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013, adottato con deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 169 del 15 luglio 2014, nell'attuale formulazione (Versione 9.2) approvata dalla Commissione europea con la Decisione C(2020) 2184 final del 3 aprile 2020 di cui si è preso atto con deliberazione di Giunta regionale n. 322 del 18 aprile 2020, ed in particolare, il tipo di operazione 10.1.01 "Produzione integrata" della Misura 10 "Pagamenti Agro-climatico-ambientali";

- il Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, n. 1308, recante "Organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli" e che abroga i regolamenti (CEE) n. 972/1972, (CEE) n. 234/1979, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;

- il Regolamento delegato (UE) n. 891 del 23 marzo 2017 che integra il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i settori degli ortofrutticoli e degli ortofrutticoli trasformati, integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le sanzioni da applicare in tali settori e modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 543/2011 della Commissione;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 892 del 13 marzo 2017 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i settori degli ortofrutticoli e degli ortofrutticoli trasformati;

- il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 8867 del 13 agosto 2019, che definisce le disposizioni nazionali in materia di organizzazioni di produttori ortofrutticoli, di fondi di esercizio e di programmi operativi;

- il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 9286 del 27 settembre 2018 "Strategia nazionale in materia di riconoscimento e controllo delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli e loro associazioni, di fondi di esercizio e di programmi operativi, per il periodo 2018-2022";

Viste:

- la determinazione del Direttore Generale Agricoltura n. 12660 del 21/12/2000 avente per oggetto "L.R. 28/99, art. 5 e Azione 1 - Misura 2f del PRSR 2000-2006 - Approvazione dei disciplinari di produzione integrata per il settore vegetale" e successive modificazioni apportate con le determinazioni dirigenziali n. 634 del 01/2/2001, n. 500 del 4/2/2002, n. 1116 del 7/2/2003, n. 1731 del 17/2/2004, n. 3072 del 11/3/2005, n. 2718 del 1/3/2006, n. 2144 del 26/2/2007, n. 1875 del 25/2/2008, n. 1641 del 6/3/2009, n. 812 del 2/2/2010, n. 3299 del 30/3/2010, n. 4003 del 19/4/2010, n. 8817 del 11/8/2010, n. 6760 del 25/6/2010, n. 8000 del 21/7/2010, n. 2120 del 28/2/2011, n. 4896 del 29/4/2011, n. 2116 del 27/2/2012, n. 2281 del 12/3/2013, n. 11332 del 16/9/2013, n. 3037 del 10/3/2014, n. 3047 del 17/3/2015, n. 2574 del 22/2/2016; n. 2685 del 24/2/2017; n. 12824 del 4/8/2017; n. 2848 del 6/3/2018, n. 6043 del 27/4/2018, n.3559/2019 e n. 9512/2019;

- la determinazione del Responsabile del Servizio Agricoltura sostenibile n. 3265 del 27 febbraio 2020 concernente "L.R. 28/1999, art. 5 - Aggiornamento dei disciplinari di produzione integrata: norme generali, norme di coltivazione, parte difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti, parte norme agronomiche, disposizioni applicative impegni aggiuntivi facoltativi e piano di controlli SQNPI regionale";

Viste altresì le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 1974 del 27 dicembre 2011, avente per oggetto "L.R. 28/99 - comma 2 art. 5 - Definizione dei criteri per la formulazione dei disciplinari di produzione integrata di prodotti alimentari trasformati";

- n. 41 del 23 gennaio 2012, avente per oggetto "L.R. 28/99, comma 2, art. 5 - Aggiornamento dei criteri per la formulazione dei disciplinari di produzione per il settore vegetale";

Richiamata la deliberazione di Giunta regionale n. 1787 del 12 novembre 2015 ed in particolare:

- l'allegato 2 "Bando unico regionale per domande di sostegno con decorrenza 1 gennaio 2016 - Tipo di operazione 10.1.01 "Produzione Integrata" della Misura 10 del P.S.R. 2014-2020"

ed in particolare il punto 4. "Impegni" che prevede tra l'altro, che possono essere adottati per l'intero quinquennio, sulle superfici di intere colture o superfici indicate in domanda, ulteriori impegni aggiuntivi facoltativi che migliorano le performance ambientali del Tipo di operazione 10.1.01, aggiornati annualmente e pubblicati sul sito Web alla pagina dei Disciplinari di Produzione Integrata;

Atteso che:

- il Servizio Fitosanitario ha comunicato con mail prot. PG/317833 del 27/4/2020 la richiesta di integrare le disposizioni applicative dell'Impegno aggiuntivo facoltativo n. 11 – "Frutticole difesa avanzata 2" con l'inserimento, a partire dalla annualità 2020, di una nuova opzione in aggiunta a quelle già approvate con la citata Determinazione n. 3265/2020, inviando allo stesso tempo la specifica giustificazione economica dell'aiuto previsto;

- la citata proposta di integrazione è contenuta nell'Allegato 1, parte integrante del presente atto.

Dato atto che:

- le Disposizioni applicative degli Impegni aggiuntivi facoltativi non sono soggette alla procedura di verifica nazionale prevista dal Decreto del MIPAAF n.4890/2014 in quanto tali Impegni aggiuntivi sono previsti unicamente dal P.S.R. 2014-2020 della Regione Emilia-Romagna.

- il Servizio Agricoltura sostenibile e il Servizio Fitosanitario hanno eseguito la verifica della rispondenza delle modifiche delle norme di cui trattasi alle deliberazioni della Giunta regionale n. 1974/2011 e n. 41/2012;

Ritenuto, pertanto, di provvedere con il presente atto ad approvare le modifiche alle "Disposizioni applicative degli Impegni aggiuntivi facoltativi" da applicare ai fini dei pagamenti degli aiuti previsti nell'ambito dell'operazione 10.1.01 del P.S.R. 2014-20;

Dato atto che sui contenuti del presente provvedimento è stato acquisito il parere del Responsabile del Servizio Fitosanitario;

Visti:

- il D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 83 del 21 gennaio 2020 recante "Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022";

Vista la L.R. del 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

Richiamate le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416, in data 29 dicembre 2008, recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007." e successive modifiche;

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 270 del 29 febbraio 2016 recante "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015" e n. 622 del 28 aprile 2016 recante "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 1107 dell'11 luglio 2016 recante "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta Regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 1059 del 3 luglio 2018 recante "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

Richiamata la determinazione dirigenziale del Responsabile del Servizio Agricoltura sostenibile n. 20 del 3 gennaio 2020, recante "Delega di funzioni dirigenziali al titolare della Posizione Organizzativa Q0000516 "Agricoltura a ridotto impatto ambientale";

Attestato che il sottoscritto titolare della posizione organizzativa non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina:

Per le motivazioni esposte in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di approvare le modifiche alle "Disposizioni applicative Impegni Aggiuntivi Facoltativi" da applicare congiuntamente al Tipo di Operazione 10.1.01, indicata nell'allegato 1 al presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e di rendere disponibile sul sito E-R Agricoltura, caccia e pesca il testo coordinato dei disciplinari – che costituisce il testo ufficiale di riferimento - aggiornato con le modifiche approvate con il presente atto.

IL TITOLARE DELLA POSIZIONE ORGANIZZATIVA

Carlo Malavolta

Il testo delle disposizioni applicative viene modificato introducendo la ulteriore opzione:

IMPEGNO	DESCRIZIONE	DISPOSIZIONI APPLICATIVE
11) Frutticole difesa avanzata 2 Oppure <i>Trichoderma asperellum</i> e <i>Trichoderma gamsii</i> su pero (applicazione metodo per difesa da maculatura bruna da <i>Stemphylium vesicarium</i> con formulato autorizzato per applicazioni su coticco erboso – nr. 2 trattamenti all'anno)	

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTRATTIVITÀ E INTERNAZIONALIZZAZIONE 27 APRILE 2020, N. 7049

POR FESR 2014 - 2020 - Accordi regionali di insediamento e sviluppo delle imprese - Bando 2019 ex DGR 268/219. Approvazione accordo regionale di insediamento e sviluppo delle imprese tra la Regione Emilia-Romagna e Industria Italiana Autobus S.p.A.

IL RESPONSABILE

Vista la Legge Regionale del 18 luglio 2014 n. 14 “Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna” e in particolare, l’art. 6 della parte II “Accordi per l’insediamento e lo sviluppo delle imprese”;

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 268 del 18/2/2019 “POR FESR 2014-2020 POR FSE 2014-2020 – Accordi regionali di insediamento e sviluppo delle imprese – Bando 2019 in attuazione dell’art.6 della L.R. n.14/2014 e s.m.i.”;

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. **202** del 16/03/2020 con la quale sono stati approvati l’elenco delle imprese che hanno presentato domanda, la graduatoria dei programmi ammissibili a finanziamento presentati e identificazione dei progetti finanziabili, l’elenco delle spese presentate, delle spese ammissibili e dei contributi concedibili;

Preso atto che, la citata deliberazione n. 268/2019 al punto 11) del dispositivo stabilisce che il Responsabile del Servizio Attrattività e Internazionalizzazione:

- approvi i singoli Accordi regionali di insediamento e sviluppo secondo lo schema riportato all’ Allegato 2) della medesima deliberazione n. 268/2019, procedendo ad apporre le modifiche non sostanziali che si rendano necessarie in ragione delle specificità progettuali e delle necessità procedurali riscontrate;

- proceda alla loro sottoscrizione entro 90 giorni dalla data di comunicazione al beneficiario di avvenuta concessione del contributo;

Preso, altresì atto che in data 17/4/2020 si è provveduto, tramite l’applicativo Sfinge2020, a trasmettere all’impresa **Industria Italiana Autobus S.P.A.** l’atto n. 6099/2020, con il quale si provvede alla concessione del contributo relativo al programma di investimento approvato con la DGR **202/2020**;

Ritenuto di:

- procedere all’approvazione, come disposto dalla deliberazione 268/2019, dell’Accordo regionale di insediamento e sviluppo delle imprese da stipularsi tra la Regione Emilia-Romagna e **Industria Italiana Autobus S.P.A.**, riportato, all’ Allegato 1 parte integrante e sostanziale della presente Determinazione;

- trasmettere il suddetto accordo a **Industria Italiana Autobus S.P.A.** per la sua sottoscrizione e procedere a sua volta alla sottoscrizione e successiva acquisizione agli atti della copia sottoscritta da entrambe le parti;

Vista:

- la determinazione del Direttore Generale Attività produttive, Commercio e Turismo n. 8265 del 3/7/2015 con cui sono stati individuati i responsabili degli Assi del POR FESR 2014-2020;

- la determinazione del Direttore Generale Economia della conoscenza, del lavoro e impresa n. 10082 del 27/6/2016 con cui sono stati individuati i responsabili degli Assi del POR FESR

2014-2020;

Richiamati:

- l’art.12 “Istituzione dell’Organismo strumentale per gli interventi europei” della L.R. 29 luglio 2016, n. 13;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” e successive modifiche;

- la determinazione dell’Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante “Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell’art.3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136”;

- il D.Lgs. n. 159/2011 avente ad oggetto “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13/8/2010, n.136”;

- il D.Lgs. n. 218/2012 recante disposizioni integrative e correttive al D.Lgs. n. 159/2011;

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante “Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione”, ed in particolare l’art. 11 “Codice unico di progetto degli investimenti pubblici”;

Visti:

- il D. Lgs.14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii., recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.”;

- la propria deliberazione n. 89 del 30 gennaio 2017 “Approvazione Piano Triennale di prevenzione della 2017-2019”;

- la propria deliberazione n. 486 del 10 aprile 2017 “Direttiva di indirizzi interpretativi per l’applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019”;

Viste inoltre:

- la L.R. 26 novembre 2001 n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modificazioni;

- la deliberazione n. 2416/2008 avente ad oggetto “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e ss.mm.ii., per quanto applicabile, nonché la Deliberazione di Giunta regionale 10 aprile 2017, n. 468, recante “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

Richiamate infine le proprie deliberazioni:

- n. 2189/2015 avente ad oggetto “Linee di indirizzo per la riorganizzazione della macchina amministrativa regionale”;

- n. 56/2016 avente ad oggetto “Affidamento degli incarichi di Direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell’art. 43 della L.R. n. 43/2001”;

- n. 270/2016 avente ad oggetto “Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 622/2016 avente ad oggetto “Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 702/2016 avente ad oggetto “Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell’ambito delle direzioni generali - agenzie - istituto, e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell’anagrafe per la stazione

appaltante”;

- n. 1107/2016 avente ad oggetto “Integrazione delle dichiarazioni delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell’implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 1681/2016 avente ad oggetto “Indirizzi per la prosecuzione della riorganizzazione della macchina amministrativa avviata con delibera n. 2189/2015”;

- n. 1122 del 31/1/2017 “Nuovo assetto organizzativo con decorrenza 1/2/2017, riassegnazione di alcune Posizioni Organizzative”.

- n. 1174 del 31/1/2017 “Conferimento di incarichi dirigenziali presso la direzione generale economia della conoscenza, del lavoro e dell’impresa”;

Attestato che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

determina:

Per le motivazioni riportate in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. Di procedere come disposto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 268/2019, ad approvare l’Accordo regionale di insediamento e sviluppo delle imprese da stipularsi tra la Regione Emilia-Romagna e **Industria Italiana Autobus S.P.A.** come riportato all’Allegato 1 parte integrante della presente Determinazione;

2. Di trasmettere, per la sua sottoscrizione, l’accordo di cui al punto 1 a **Industria Italiana Autobus S.P.A.**, successivamente sottoscriverlo e acquisire agli atti la copia sottoscritta da entrambe le parti;

3. Di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna;

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Ruben Sacerdoti

Schema di Accordo regionale di insediamento e sviluppo delle Imprese**(Legge Regionale n. 14/2014, parte II, art. 6)**Sottoscritto digitalmente

Tra:

la Regione Emilia-Romagna, via Aldo Moro 52, 40127 Bologna (qui di seguito “Regione”);

e

la Società **INDUSTRIA ITALIANA AUTOBUS S.P.A.** (qui di seguito “Impresa”) con sede legale in **Via DELLE BELLE ARTI 2, 00196 Roma Capitale (RM)** capitale sociale versato Euro **21.050.000,00** Partita IVA **13098511002** e Codice Fiscale n. **13098511002** Iscritta al Registro delle Imprese di **Roma**.

Premesso che:

- con deliberazione della Giunta Regionale (di seguito “Giunta”) n. **268/2019** è stato approvato il Bando in attuazione dell'art. 6 della L.R. 14/2014 "Accordi regionali per l'insediamento e lo sviluppo delle imprese";
- il Bando invitava le imprese con significativi programmi di investimento nella regione Emilia-Romagna a presentare proposte comprendenti la descrizione e l’impatto dell’investimento stesso, nonché progetti finanziabili ai sensi della vigente disciplina europea sugli aiuti di stato e in particolare del Reg. (UE) 651 del 2014 (i cui principi si intendono qui interamente richiamati), in materia di realizzazione infrastrutture di ricerca, progetti di ricerca e sviluppo, nuovi investimenti, investimenti energetico-ambientali, formazione e occupazione. Il Bando stabiliva inoltre che, a seguito

di una procedura valutativa, la Giunta approvasse l'elenco dei programmi ammessi a finanziamento delegando il Responsabile del Servizio Attrattività e Internazionalizzazione (in qualità di R.U.P.) all'approvazione e stipula dei singoli accordi.

Tutto ciò premesso, visto e richiamato, con il presente Accordo si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1

Recepimento delle premesse e degli allegati

Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante del presente Accordo. In caso di contrasto tra quanto previsto nel presente Accordo e quanto previsto negli allegati, prevale il primo.

Articolo 2

Oggetto dell'Accordo

Il presente Accordo ha per oggetto la realizzazione del Programma di investimento promosso dall'Impresa, di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. **202/2020** suddiviso nei singoli progetti di dettaglio elencati nella successiva tabella "Progetti oggetto del programma".

L'Accordo individua le modalità e i tempi per la realizzazione e il finanziamento del Programma di investimento presso la sede operativa dell'azienda nel territorio della Regione Emilia-Romagna, individuate in **VIA SAN DONATO N° 190 - 40127 Bologna (BO)**. Il Programma di investimento è parte di un "investimento complessivo industriale" che l'Impresa si è impegnata a realizzare per un valore totale (riferito a tutte le spese, anche quelle non finanziabili) pari a euro **3.427.872,70**.

Lo scopo del Programma, denominato **Progettazione, sviluppo prototipale e testing di innovativi autobus “full Electric” e “Hybrid” - GREEN BUS**, è quello di realizzare i progetti di cui alla tabella “progetti oggetto dell’Accordo”, con l’impegno vincolante di generare una occupazione addizionale in Emilia-Romagna entro l’anno a regime pari a **20** unità lavorative (ULA), di cui **6** in possesso di diploma di laurea o titoli superiori, calcolate come incremento del dato occupazionale medio dell’anno di bilancio 2018.

Per anno a regime si intende il periodo di 12 mesi successivi alla data di completamento del programma di investimento.

TABELLA “Progetti oggetto del programma di investimento”

	Tipologia di intervento/progetto	Investimento ammissibile (Euro)*	Contributo regionale massimo concedibile (Euro)*	Da realizzarsi entro GG/MM/AA
B	Progetti di Ricerca e Sviluppo Progettazione, sviluppo prototipale e testing di innovativi autobus “full Electric” e “Hybrid” - GREEN BUS	3.427.872,70	1.164.596,90	31/12/2021
	Totale Progetti di Ricerca e Sviluppo	3.427.872,70	1.164.596,90	31/12/2021
	Totale progetti	3.427.872,70	1.164.596,90	31/12/2021

* dati riferiti alla delibera di Giunta n. 202/2020 e successive integrazioni.

Ove presenti, le collaborazioni con le imprese locali e le ricadute tecnologiche sono riportate nei progetti di dettaglio allegati.

Articolo 3

Impegni dei soggetti sottoscrittori dell'Accordo

1. L'Impresa si impegna nei confronti della Regione a:

- a. realizzare l'impegno occupazionale proposto, di cui all'articolo precedente, pena la revoca totale o parziale del contributo in caso di raggiungimento di una occupazione inferiore rispetto a quella prevista (secondo quanto stabilito dall'art. 12, comma 7 e 9, del Bando), mantenendolo per almeno 5 anni dalla data del completamento del Programma (intendendo per completamento l'ultima richiesta di liquidazione del contributo);
- b. realizzare i singoli progetti che compongono il programma di investimento secondo quanto descritto nei "progetti di dettaglio", trasmessi dall'Impresa e acquisiti agli atti dalla Regione con protocollo **PG/2019/894537**, così come rimodulati a seguito della valutazione degli stessi e comunicati all'impresa.
- c. Fatto salvo quanto previsto dall'art. 2, comma 3 del Bando, il Programma di investimento, oggetto di contributo, dovrà, terminare entro 31 dicembre 2021. Il programma si intende completato alla data di presentazione della richiesta di saldo del contributo dell'ultimo progetto realizzato;
- d. presentare, con riferimento ai progetti di formazione e occupazione, le operazioni di dettaglio nel rispetto delle disposizioni regionali in materia di cui alla Deliberazione di giunta Regionale n. 1298/2015 nelle modalità e nel rispetto di quanto previsto dalle procedure per il finanziamento;

- e. qualora abbia richiesto e ottenuto incentivi per l'infrastruttura di ricerca:
- a partire dal 24° mese dalla data di avvio del Programma di investimenti, comunicare di aver adottato un mansionario di gestione, le attività di *marketing* e promozione e le altre soluzioni adottate al fine di rendere la struttura fruibile anche da soggetti terzi come richiesto dal bando in applicazione di quanto previsto all'art. 26 "Aiuti agli investimenti per le infrastrutture di ricerca" del REG (UE) n. 651 del 17 giugno 2014 (GBER);
 - documentare entro il termine dell'anno a regime che una parte del fatturato riveniente dai servizi dell'infrastruttura dipenda dall'utilizzo della stessa da altri soggetti nello spirito della normativa di riferimento e secondo quanto previsto dal mansionario;
 - adottare una contabilità separata e dedicata per i servizi resi dall'infrastruttura al fine di dimostrare con chiarezza l'autonomia della stessa anche sotto il profilo gestionale (in termini di unità di *business*) rispetto al resto delle attività dell'azienda;
- f. comunicare a mezzo PEC al R.U.P. (Resp. del Servizio Attrattività e Internazionalizzazione) della Regione entro e non oltre 12 mesi dalla data di sottoscrizione del presente Accordo la rinuncia agli incentivi per il personale disabile previsti dalla L.R. n. 14/2014, qualora si voglia avvalere per le stesse risorse umane del beneficio di altre misure agevolative a valere su altre leggi sul tema specifico (ad esempio: legge n. 68 del 12 marzo 1999, recante "norme per il diritto al lavoro dei disabili" per le assunzioni di personale con o più del 46% di disabilità);

- g. sostenere almeno il 10% della spesa, relativa ai progetti di ricerca e sviluppo, ritenuta ammissibile, entro il 31 dicembre 2020, consapevole che in caso di mancato rispetto di tale previsione si provvederà alla revoca dell'equivalente quota di contributo, mantenendo inalterato l'ammontare del valore complessivo ammesso dei progetti;
- h. prendere piena conoscenza dei manuali di rendicontazione, e di rispettarne le disposizioni e utilizzare la modulistica in esso prevista, in particolare per:
1. trasmettere entro il 31/07 e il 31/01 di ogni anno di realizzazione del programma di investimenti, una relazione generale sullo stato d'avanzamento del Programma complessivo, relativa alla realizzazione degli interventi e all'andamento della spesa nel semestre precedente, oltre che tutte le ulteriori informazioni e la documentazione eventualmente richieste dalla Regione Emilia-Romagna anche in diversi momenti;
 2. trasmettere le relazioni e le rendicontazioni dei singoli progetti, accompagnate dalla documentazione attestante le spese sostenute e quietanzate, ogni anno, **entro il 15 marzo**;
- i. comunicare tempestivamente alla Regione Emilia-Romagna ogni evento di natura economica, giuridica o tecnologica che possa condizionare le condizioni oggettive e soggettive per la realizzazione del Programma di investimento e dei singoli progetti o eventuali modifiche degli stessi;
- j. mantenere i vincoli in ordine alla destinazione d'uso degli immobili e

- rispettare le vigenti norme in materia di edilizia ed urbanistica e di salvaguardia dell'ambiente e osservare nei confronti dei lavoratori dipendenti i contratti di lavoro e le normative sulla tutela della sicurezza del lavoro e la prevenzione degli infortuni;
- k. mantenere il luogo di realizzazione dell'investimento o di svolgimento del programma in quello indicato all'art. 2 e comunque entro il territorio regionale;
- l. consentire alla Regione Emilia-Romagna di espletare tutte le eventuali procedure di verifica in corso d'opera sulla realizzazione dell'intervento e del Programma, comprese eventuali visite *in situ*;
- m. assumere qualsiasi onere in conseguenza di atti o fatti che provochino danni ai terzi in relazione allo svolgimento delle attività previste dal Programma;
- n. restituire i contributi erogati nei casi di revoca o di risoluzione dell'Accordo come previsti dal successivo art. 6;
- o. conservare per 5 anni i titoli di spesa originali utilizzati per la rendicontazione dei costi e delle spese relative al progetto, con decorrenza della data di rendicontazione agli effetti di erogazione del contributo;
- p. ottemperare agli obblighi di trasparenza in merito al ricevimento di erogazioni pubbliche previsti dalla L. 124/2017 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza" all'art. 1 comma 125. In particolare, deve dare conto del contributo che sarà introitato in esecuzione del presente Accordo tramite la pubblicazione, di quanto percepito, con specifiche

indicazioni nella nota integrativa del bilancio di esercizio e nella nota integrativa dell'eventuale bilancio consolidato. Il termine per l'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione è quello previsto dalla normativa civilistica per la redazione dei bilanci.

2. La Regione Emilia-Romagna si impegna a:

- a. provvedere all'erogazione delle agevolazioni previste dalla Delibera di Giunta n. 202/2020 per l'ammontare complessivo di **Euro 1.164.596,90** (cifra indicativa), come previsto dai Progetti di dettaglio, tenuto conto dell'esito della valutazione degli stessi. Tali agevolazioni saranno versate per stati di avanzamento dei lavori-SAL, a seguito dell'esame sulla rendicontazione presentata ai sensi del Manuale per la rendicontazione e nei tempi in esso previsti, presso il conto corrente bancario indicato dal soggetto beneficiario;
- b. approvare le procedure per il finanziamento dei progetti di formazione e occupazione nel rispetto delle disposizioni regionali vigenti di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1298/2015;
- c. espletare eventuali attività e adottare i provvedimenti ulteriori del caso di propria competenza e facilitare l'individuazione di modalità di coordinamento per agevolare le relazioni tra impresa e gli enti locali eventualmente coinvolti al fine di garantire la corretta realizzazione del Programma nei tempi pianificati;
- d. favorire l'adesione dell'impresa alle iniziative di organizzazione del sistema regionale della ricerca e dell'innovazione, anche al fine di massimizzare la partecipazione di soggetti regionali ai finanziamenti,

alle reti e piattaforme nazionali ed europee per la ricerca e l'innovazione, nonché a programmi di promozione internazionale del sistema produttivo regionale nelle sue principali vocazioni, prioritariamente identificate nella Strategia Regionale di Specializzazione.

Articolo 4

Gestione dell'Accordo e variazioni

L'obiettivo occupazionale si intende raggiunto se, all'esito della verifica che verrà espletata a conclusione dell'anno a regime, verranno rispettati i livelli occupazionali dichiarati all'art. 2 del presente accordo calcolati secondo le modalità esplicitate all'art. 17 del Bando.

L'impresa potrà chiedere una proroga alla durata del programma di massimo 12 mesi per perfezionamento del solo piano occupazionale.

Tutte le variazioni che comportino modifiche sostanziali agli obblighi di cui all'articolo 3.1 dovranno essere autorizzate dalla Regione Emilia-Romagna, previa comunicazione da parte dell'Impresa, anche qualora non comportino variazioni di spesa o del termine di conclusione del programma o dei singoli progetti. La Regione si riserva la facoltà di autorizzare le variazioni richieste dandone comunicazione entro 30 giorni dalla richiesta, salvo richiesta di integrazioni.

I singoli progetti di ricerca e sviluppo, investimenti energetico-ambientali, formazione e occupazione, realizzazione di centri di ricerca, andranno realizzati e rendicontati singolarmente, secondo le disposizioni del Manuale di rendicontazione di riferimento. Eventuale revoca, rinuncia, rideterminazione

del *budget* di singoli progetti non inficeranno la validità dell'Accordo. L'entità dell'investimento del singolo progetto può variare nei limiti previsti dal bando in argomento senza determinare conseguenze sulla validità dell'Accordo a condizione che vengano mantenuti gli obiettivi progettuali e in particolare quelli occupazionali.

Il contributo regionale all'investimento può variare solo in diminuzione in proporzione all'entità della spesa sostenuta; non può, in nessun caso, variare in aumento.

Operazioni di carattere societario riguardanti il soggetto beneficiario comportanti fusioni, scorpori, cessioni di azienda o di rami aziendali, trasferimenti di parti di attività o di beni strumentali agevolati, contratti di affitto o gestione di azienda o di rami aziendali, dovranno essere comunicate alla Regione e potranno comportare la revoca qualora compromettano, prima della conclusione dell'investimento, l'ammissibilità al Bando, secondo i requisiti soggettivi previsti per i soggetti beneficiari, o quando evidenzino, anche dopo il completamento dell'investimento, una avvenuta elusione dei vincoli di ammissibilità attraverso una modifica artificiosa della natura giuridica del soggetto, della sua catena di controllo, delle sue dimensioni o della sede di origine del soggetto beneficiario.

Articolo 5

Monitoraggio e Controlli

Durante la realizzazione del Programma, la Regione potrà effettuare, eventualmente anche presso soggetti terzi, un'attività di monitoraggio informativo sulle attività del Programma, nelle modalità e nei tempi indicati

nelle regole di rendicontazione, volto a verificare lo stato di avanzamento del Programma e il rispetto degli impegni assunti dall'Impresa. Oltre agli indicatori e alle scadenze indicate nelle regole di rendicontazione, la Regione potrà sempre e comunque effettuare monitoraggi anche senza preavviso, in particolare sullo stato di acquisizione di autorizzazioni amministrative necessarie al completamento del Programma e sulla composizione professionale del personale assunto.

La Regione Emilia-Romagna effettua verifiche e controlli sugli investimenti e sull'adempimento degli impegni sottoscritti, allo scopo di accertare la sussistenza dei requisiti d'accesso, la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dai beneficiari, lo stato di attuazione dei programmi e delle spese oggetto dell'intervento degli obblighi, dei vincoli e delle prescrizioni derivanti dalla normativa vigente, dalla scheda tecnica e dal medesimo Accordo.

L'impresa beneficiaria è tenuta a fornire alla Regione o ad altri soggetti da essa incaricati tutte le informazioni, i dati e i rapporti tecnici richiesti al fine di assicurare il monitoraggio del Programma e la verifica di tutte le autocertificazioni fornite.

Le modalità di svolgimento dei controlli sono stabilite dalle strutture regionali competenti in materia. I soggetti beneficiari sono tenuti a consentire al personale della Regione o ad altri soggetti da essa incaricati l'accesso ed i controlli relativi all'esecuzione dell'intervento oggetto del contributo nonché alla relativa documentazione amministrativa, tecnica e contabile.

La Regione si riserva la facoltà di effettuare nei cinque anni successivi alla

erogazione del saldo sopralluoghi ispettivi, anche a campione, al fine di verificare il rispetto e il mantenimento delle condizioni e dei requisiti previsti per la fruizione delle agevolazioni e la conformità degli interventi realizzati rispetto al Programma ammesso a contributo.

Durante la realizzazione del Programma e del progetto specifico e nei 5 anni successivi al completamento, la Regione potrà effettuare controlli presso l'impresa ed eventualmente anche presso soggetti terzi, volti ad accertare in particolare:

- a. il rispetto degli obblighi assunti dai beneficiari nel presente Accordo;
- b. l'ammontare, alla data della richiesta di erogazione, delle spese sostenute;
- c. la veridicità dei dati forniti dal beneficiario in sede di rendicontazione, richiesta di erogazione e monitoraggio;
- d. la congruità e la pertinenza delle spese sostenute, distinte per capitoli di spesa ed il relativo importo. I beni relativi alla richiesta di stato d'avanzamento dovranno essere fisicamente individuabili e presenti presso l'unità produttiva interessata dal Programma alla data della richiesta, ad eccezione di quelli per i quali il titolo di spesa documentato costituisce acconto;
- e. la conformità delle opere murarie alle eventuali autorizzazioni amministrative e la funzionalità degli impianti realizzati;
- f. i livelli occupazionali generati tramite il Programma agevolato;
- g. le eventuali riduzioni o scostamenti dei progetti componenti il Programma agevolato e le motivazioni e le ripercussioni degli

scostamenti sulla possibilità della realizzazione organica e funzionale del Programma stesso;

- h. il rispetto degli obblighi di trasparenza in merito al ricevimento di erogazioni pubbliche previsti dalla L. 124/2017 “Legge annuale per il mercato e la concorrenza” all’art. 1 comma 125.

Articolo 6

Risoluzione dell’Accordo e revoca dei contributi

Il presente accordo si risolve di diritto, ai sensi dell’art. 1456 c.c., in tutti i casi di revoca totale del finanziamento previsti dal presente articolo. La risoluzione comporta la decadenza immediata dai benefici economici previsti dal programma e l’obbligo di restituzione dei contributi eventualmente già erogati nelle forme e nei modi previste dal presente articolo.

I casi di revoca totale del contributo concesso, che danno luogo alla risoluzione dell’accordo, sono:

- a. qualora siano venuti meno i requisiti di ammissibilità richiesti per la firma dell’accordo, secondo quanto previsto all’art. 2 del Bando;
- b. nel caso di mancato avvio od interruzione del programma, qualora questo dipenda dal beneficiario;
- c. qualora il beneficiario non utilizzi le agevolazioni secondo la destinazione che ne ha motivato la concessione;
- d. nel caso in cui l’intervento finanziario della Regione risulti concesso sulla base di dati, notizie o dichiarazioni inesatti o incompleti;
- e. in caso di cessione di diritti e/o obblighi inerenti l’Accordo, ove non autorizzati dalla Regione;

- f. qualora si determini per il beneficiario l'impossibilità ad avviare o completare il programma di investimenti anche a causa di protesti, procedimenti conservativi o esecutivi o ipoteche giudiziali;
- g. qualora il luogo di realizzazione del Programma e/o del singolo intervento sia diverso da quello indicato e non rientri tra quelli compresi nel territorio in relazione al quale l'agevolazione può essere concessa;
- h. nel caso in cui a seguito della verifica delle rendicontazioni o di verifiche in loco venisse accertato o riconosciuto un importo di spese ammissibili del Programma inferiore al 70 % di quelle ammesse con deliberazione n202/2020, fatte salve le variazioni approvate ai sensi dell'art. 4;
- i. in caso di alterazione del vincolo di destinazione d'uso, di cessazione o trasferimento dell'unità produttiva od operativa che ha beneficiato dell'intervento regionale, prima dei 5 anni dalla data di erogazione finale del contributo;
- j. nel caso in cui il beneficiario non consenta l'esecuzione dei controlli di cui all'art. 5;
- k. nei casi di mancata restituzione dei contributi revocati per i singoli progetti, fatto salvo quanto previsto nei Manuali di rendicontazione relativi ai progetti ammessi;
- l. nel caso in cui nei 5 anni successivi al completamento del Programma, l'impresa non conservi i livelli occupazionali di cui all'art. 2 con uno scostamento superiore al 20% in meno dei livelli occupazionali mantenuti per un periodo superiore a 12 mesi continuativi;

- m. in tutti i casi di variazioni del programma per cui non è stata ottenuta l'autorizzazione prevista dall'art. 4 del presente accordo, comprese le operazioni straordinarie di impresa;
- n. in caso di mancato adempimento degli obblighi previsti dalla L. 124/2017 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza" all'art. 1 comma 125 in materia di trasparenza nel Sistema delle erogazioni pubbliche e richiamati nel successivo art. 20.2 del presente bando.
- o. in tutti i casi qui non esplicitamente richiamati ma previsti dal presente accordo.

Qualora venga disposta la revoca totale dell'agevolazione il beneficiario sarà tenuto alla restituzione dell'intero ammontare del contributo a fondo perduto, maggiorato di interessi al tasso di legge (art. 9, comma 4, D.Lgs. n. 123/98) dall'erogazione all'effettivo accredito.

Non determinano la risoluzione dell'accordo i casi di revoca parziale del contributo. Tali casi di revoca parziale sono:

- a. qualora la realizzazione del singolo progetto avvenga in maniera e/o misura totalmente o parzialmente difforme da quanto approvato, salvo quanto previsto in tema di varianti;
- b. nel caso in cui i beni acquistati o realizzati con l'intervento finanziario della Regione siano alienati, ceduti o distratti prima dei termini prescritti, salvo preventiva comunicazione motivata e sottoscritta dall'impresa beneficiaria, trasmessa a mezzo PEC al servizio della Regione Emilia-Romagna responsabile per il bando;
- c. in caso di esito negativo delle verifiche di cui al precedente art. 5, per

la parte di spesa coinvolta;

- d. nel caso in cui nei 5 anni successivi al completamento del Programma, l'impresa non conservi i livelli occupazionali di cui all'art. 2 con uno scostamento fino al 20% in meno dei livelli occupazionali mantenuti per un periodo superiore a 12 mesi continuativi, si procede ad una revoca parziale pari al 50% del contributo concesso su tutti i progetti;

Qualora venga disposta la revoca parziale dell'agevolazione:

- a. il finanziamento agevolato verrà ridotto nell'ammontare in misura proporzionale alla revoca effettuata, con conseguente obbligo di immediata restituzione dell'ammontare per il quale il finanziamento è stato ridotto;
- b. il beneficiario sarà tenuto alla parziale restituzione dell'ammontare del contributo a fondo perduto già erogato in proporzione all'entità della revoca;
- c. il beneficiario dovrà restituire la quota di importo erogato ma risultato non dovuto, maggiorato del tasso di interesse pari al tasso di legge (art. 9, comma 4, D.Lgs. n. 123/98) dall'erogazione all'effettivo accredito.

Articolo 7

Divieto di cumulo delle agevolazioni

I contributi concessi ai sensi del presente bando non sono cumulabili, per lo stesso programma di investimento e per i medesimi titoli di spesa, con altri regimi di aiuto, e con le agevolazioni concesse a titolo "*de minimis*".

Articolo 8

Imposte e tasse

Tutte le imposte e tasse conseguenti, anche in futuro, al presente Accordo, compresa la sua eventuale registrazione, restano ad esclusivo carico dell'impresa, che può richiedere, fin d'ora, l'applicazione di tutte le eventuali disposizioni legislative di favore.

Articolo 9

Durata dell'Accordo

Il presente Accordo ha durata fino allo scadere del quinto anno dal completamento del programma, dove per completamento del programma si intende la presentazione della richiesta di saldo del contributo dell'ultimo progetto realizzato.

Articolo 10

Foro competente

Ogni controversia derivante dal presente Accordo e, in particolare, quelle connesse alla sua validità, interpretazione, esecuzione e/o risoluzione, sarà devoluta alla competenza esclusiva del Foro di Bologna.

Articolo 11

Disposizioni generali e finali

Il presente Accordo e tutti i diritti ed obblighi ad esso preordinati, connessi e conseguenti potranno essere ceduti a terzi solamente previa espressa autorizzazione della Regione Emilia-Romagna. Fuori da queste modalità, l'Accordo, nonché i diritti e gli obblighi di cui al primo periodo non potranno essere ceduti, a qualsiasi titolo, neanche parzialmente, pena la risoluzione dell'Accordo.

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Accordo si fa comunque riferimento al Bando in attuazione dell'Art. 6 della L.R. n. 14/2014, rubricato come " *POR FESR 2014-2020 POR FSE 2014-2020 - ACCORDI REGIONALI DI INSEDIAMENTO E SVILUPPO DELLE IMPRESE - BANDO 2019 IN ATTUAZIONE DELL'ART. 6 LR 14 /2014*”.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA *Sottoscritto digitalmente*

IMPRESA *Sottoscritto digitalmente*

Le parti dichiarano di aver preso visione e di accettare tutte le clausole del presente Accordo ed in particolare di approvare specificatamente ai sensi dell'art. 1341 c.c. gli artt. 4 (Gestione dell'Accordo e variazioni), 6 (Risoluzione dell'Accordo), 10 (Foro competente).

REGIONE EMILIA-ROMAGNA *Sottoscritto digitalmente*

IMPRESA *Sottoscritto digitalmente*

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTRATTIVITÀ E INTERNAZIONALIZZAZIONE 27 APRILE 2020, N. 7050

POR FESR 2014 - 2020 - Accordi regionali di insediamento e sviluppo delle imprese - Bando 2019 ex DGR 268/219. Approvazione accordo regionale di insediamento e sviluppo delle imprese tra la Regione Emilia-Romagna e BORGWARNER SYSTEMS LUGO S.r.l.

IL RESPONSABILE

Vista la Legge Regionale del 18 luglio 2014, n. 14 “Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna” e in particolare, l’art. 6 della parte II “Accordi per l’insediamento e lo sviluppo delle imprese”;

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 268 del 18/2/2019 “POR FESR 2014-2020 POR FSE 2014-2020 – Accordi regionali di insediamento e sviluppo delle imprese – Bando 2019 in attuazione dell’art.6 della L.R. n.14/2014 e s.m.i.”;

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 202 del 16/3/2020 con la quale sono stati approvati l’elenco delle imprese che hanno presentato domanda, la graduatoria dei programmi ammissibili a finanziamento presentati e identificazione dei progetti finanziabili, l’elenco delle spese presentate, delle spese ammissibili e dei contributi concedibili;

Preso atto che, la citata deliberazione n. 268/2019 al punto 11) del dispositivo stabilisce che il Responsabile del Servizio Attrattività e Internazionalizzazione:

- approvi i singoli Accordi regionali di insediamento e sviluppo secondo lo schema riportato all’Allegato 2) della medesima deliberazione n. 268/2019, procedendo ad apporre le modifiche non sostanziali che si rendano necessarie in ragione delle specificità progettuali e delle necessità procedurali riscontrate;

- proceda alla loro sottoscrizione entro 90 giorni dalla data di comunicazione al beneficiario di avvenuta concessione del contributo;

Preso, altresì atto che in data 15/4/2020 si è provveduto, tramite l’applicativo Sfinge2020, a trasmettere all’impresa **BORGWARNER SYSTEMS LUGO S.R.L.** l’atto n. 14154/2019, con il quale si provvede alla concessione del contributo relativo al programma di investimento approvato con la DGR **202/2020**;

Ritenuto di:

- procedere all’approvazione, come disposto dalla deliberazione 268/2019, dell’Accordo regionale di insediamento e sviluppo delle imprese da stipularsi tra la Regione Emilia-Romagna e **BORGWARNER SYSTEMS LUGO S.R.L.**, riportato, all’Allegato 1 parte integrante e sostanziale della presente Determinazione;

- trasmettere il suddetto accordo a **BORGWARNER SYSTEMS LUGO S.R.L.** per la sua sottoscrizione e procedere a sua volta alla sottoscrizione e successiva acquisizione agli atti della copia sottoscritta da entrambe le parti;

Vista:

- la determinazione del Direttore Generale Attività produttive, Commercio e Turismo n. 8265 del 3/7/2015 con cui sono stati individuati i responsabili degli Assi del POR FESR 2014-2020;

- la determinazione del Direttore Generale Economia della conoscenza, del lavoro e impresa n. 10082 del 27/6/2016 con

cui sono stati individuati i responsabili degli Assi del POR FESR 2014-2020;

Richiamati:

- l’art.12 “Istituzione dell’Organismo strumentale per gli interventi europei” della L.R. 29 luglio 2016, n. 13;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” e successive modifiche;

- la determinazione dell’Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante “Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell’art.3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136”;

- il D.Lgs. n. 159/2011 avente ad oggetto “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13/8/2010, n.136”;

- il D.Lgs. n. 218/2012 recante disposizioni integrative e correttive al D.Lgs. n. 159/2011;

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante “Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione”, ed in particolare l’art. 11 “Codice unico di progetto degli investimenti pubblici”;

Visti:

- il D. Lgs.14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii., recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.”;

- la propria deliberazione n. 89 del 30 gennaio 2017 “Approvazione Piano Triennale di prevenzione della 2017-2019”;

- la propria deliberazione n. 486 del 10 aprile 2017 “Direttiva di indirizzi interpretativi per l’applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019”;

Viste inoltre:

- la L.R. 26 novembre 2001 n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modificazioni;

- la deliberazione n. 2416/2008 avente ad oggetto “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e ss.mm.ii., per quanto applicabile, nonché la Deliberazione di Giunta regionale 10 aprile 2017, n. 468, recante “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

Richiamate infine le proprie deliberazioni:

- n. 2189/2015 avente ad oggetto “Linee di indirizzo per la riorganizzazione della macchina amministrativa regionale”;

- n. 56/2016 avente ad oggetto “Affidamento degli incarichi di Direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell’art. 43 della L.R. n. 43/2001”;

- n. 270/2016 avente ad oggetto “Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 622/2016 avente ad oggetto “Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 702/2016 avente ad oggetto “Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell’ambito delle direzioni generali - agenzie - istituto, e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del

trattamento dei dati personali, e dell'anagrafe per la stazione appaltante”;

- n. 1107/2016 avente ad oggetto “Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 1681/2016 avente ad oggetto “Indirizzi per la prosecuzione della riorganizzazione della macchina amministrativa avviata con delibera n. 2189/2015”;

- n. 1122 del 31/1/2017 “Nuovo assetto organizzativo con decorrenza 1/2/2017, riassegnazione di alcune Posizioni Organizzative”.

- n. 1174 del 31/1/2017 “Conferimento di incarichi dirigenziali presso la direzione generale economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa”;

Attestato che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

determina:

Per le motivazioni riportate in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. Di procedere come disposto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 268/2019, ad approvare l'Accordo regionale di insediamento e sviluppo delle imprese da stipularsi tra la Regione Emilia-Romagna e **BORGWARNER SYSTEMS LUGO S.R.L.** come riportato all'Allegato 1 parte integrante della presente Determinazione;

2. Di trasmettere, per la sua sottoscrizione, l'accordo di cui al punto 1 a **BORGWARNER SYSTEMS LUGO S.R.L.**, successivamente sottoscriverlo e acquisire agli atti la copia sottoscritta da entrambe le parti;

3. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna;

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Ruben Sacerdoti

Schema di Accordo regionale di insediamento e sviluppo delle Imprese**(Legge Regionale n. 14/2014, parte II, art. 6)**Sottoscritto digitalmente

Tra:

la Regione Emilia-Romagna, via Aldo Moro 52, 40127 Bologna (qui di seguito “Regione”);

e

la Società **BORGWARNER SYSTEMS LUGO S.R.L.** (qui di seguito “Impresa”) con sede legale in **Via MENSA 3/2, S. MARIA IN FABRIAGO, 48022 Lugo (RA)**, capitale sociale versato euro **100.000,00**, Partita IVA **02512370392** e Codice Fiscale n. **02512370392**, Iscritta al Registro delle Imprese di **Ravenna**.

Premesso che:

- con deliberazione della Giunta Regionale (di seguito “Giunta”) n. **268/2019** è stato approvato il Bando in attuazione dell'art. 6 della L.R. 14/2014 "Accordi regionali per l'insediamento e lo sviluppo delle imprese";
- il Bando invitava le imprese con significativi programmi di investimento nella regione Emilia-Romagna a presentare proposte comprendenti la descrizione e l'impatto dell'investimento stesso, nonché progetti finanziabili ai sensi della vigente disciplina europea sugli aiuti di stato e in particolare del Reg. (UE) 651 del 2014 (i cui principi si intendono qui interamente richiamati), in materia di realizzazione infrastrutture di ricerca, progetti di ricerca e sviluppo, nuovi investimenti, investimenti energetico-ambientali, formazione e occupazione. Il Bando stabiliva inoltre che, a seguito di una procedura valutativa, la Giunta approvasse l'elenco dei programmi

ammessi a finanziamento delegando il Responsabile del Servizio Attrattività e Internazionalizzazione (in qualità di R.U.P.) all'approvazione e stipula dei singoli accordi.

Tutto ciò premesso, visto e richiamato, con il presente Accordo si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1

Recepimento delle premesse e degli allegati

Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante del presente Accordo. In caso di contrasto tra quanto previsto nel presente Accordo e quanto previsto negli allegati, prevale il primo.

Articolo 2

Oggetto dell'Accordo

Il presente Accordo ha per oggetto la realizzazione del **Programma** di investimento promosso dall'Impresa, di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. **202/2020** suddiviso nei singoli progetti di dettaglio elencati nella successiva tabella "Progetti oggetto del programma".

L'Accordo individua le modalità e i tempi per la realizzazione e il finanziamento del Programma di investimento presso la sede operativa dell'azienda nel territorio della Regione Emilia-Romagna, individuate in **Via MENSA 3/2, S. MARIA IN FABRIAGO, 48022 Lugo (RA)**. Il Programma di investimento è parte di un "investimento complessivo industriale" che l'Impresa si è impegnata a realizzare per un valore totale (riferito a tutte le spese, anche quelle non finanziabili) pari a **euro 3.501.984,00**.

Lo scopo del Programma, denominato **Centro di Ricerca BW LLab-EL (BorgWarner Lugo Laboratorio per l'Elettrico) e SupER-EL: Sviluppo**

prototipale integrato di battery-pack e charger per Supercar, veicoli commerciali e industriali ELettrici in Emilia-Romagna, è quello di realizzare i progetti di cui alla tabella “progetti oggetto dell’Accordo”, con l’impegno vincolante di generare una occupazione addizionale in Emilia-Romagna entro l’anno a regime pari a **22** unità lavorative (ULA), di cui **10** in possesso di diploma di laurea o titoli superiori, calcolate come incremento del dato occupazionale medio dell’anno di bilancio 2018.

Per anno a regime si intende il periodo di 12 mesi successivi alla data di completamento del programma di investimento.

TABELLA “Progetti oggetto del programma di investimento”

	Tipologia di intervento/progetto	Investimento ammissibile (Euro)*	Contributo regionale massimo concedibile (Euro)*	Da realizzarsi entro GG/MM/AA
A	Investimenti per la realizzazione di strutture di ricerca Centro di Ricerca BW LLab-EL (BorgWarner Lugo Laboratorio per l'Elettrico)	2.309.000,00	1.000.000,00	31/12/2021
	Totale Investimenti per la realizzazione di strutture di ricerca	2.309.000,00	1.000.000,00	
B	Progetti di Ricerca e Sviluppo SupER-EL: Sviluppo prototipale integrato di battery-pack e charger per Supercar, veicoli commerciali e industriali ELettrici in Emilia-Romagna	1.192.984,00	500.000,00	31/12/2021
	Totale Progetti di Ricerca e Sviluppo	1.192.984,00	500.000,00	

	Tipologia di intervento/progetto	Investimento ammissibile (Euro)*	Contributo regionale massimo concedibile (Euro)*	Da realizzarsi entro GG/MM/AA
	Totale progetti	3.501.984,00	1.500.000,00	

* dati riferiti alla delibera di Giunta n. 202/2020 e successive integrazioni.

Ove presenti, le collaborazioni con le imprese locali e le ricadute tecnologiche sono riportate nei progetti di dettaglio allegati.

Articolo 3

Impegni dei soggetti sottoscrittori dell'Accordo

1. L'Impresa si impegna nei confronti della Regione a:

- a. realizzare l'impegno occupazionale proposto, di cui all'articolo precedente, pena la revoca totale o parziale del contributo in caso di raggiungimento di una occupazione inferiore rispetto a quella prevista (secondo quanto stabilito dall'art. 12, comma 7 e 9, del Bando), mantenendolo per almeno 5 anni dalla data del completamento del Programma (intendendo per completamento l'ultima richiesta di liquidazione del contributo);
- b. realizzare i singoli progetti che compongono il programma di investimento secondo quanto descritto nei "progetti di dettaglio", trasmessi dall'Impresa e acquisiti agli atti dalla Regione con protocollo **PG/2019/889937 e PG/2019/889936**, così come rimodulati a seguito della valutazione degli stessi e comunicati all'impresa;
- c. Fatto salvo quanto previsto dall'art. 2, comma 3 del Bando, il Programma di investimento, oggetto di contributo, dovrà, terminare

entro 31 dicembre 2021. Il programma si intende completato alla data di presentazione della richiesta di saldo del contributo dell'ultimo progetto realizzato;

- d. presentare, con riferimento ai progetti di formazione e occupazione, le operazioni di dettaglio nel rispetto delle disposizioni regionali in materia di cui alla Deliberazione di giunta Regionale n. 1298/2015 nelle modalità e nel rispetto di quanto previsto dalle procedure per il finanziamento;
- e. qualora abbia richiesto e ottenuto incentivi per l'infrastruttura di ricerca:
- a partire dal 24° mese dalla data di avvio del Programma di investimenti, comunicare di aver adottato un mansionario di gestione, le attività di *marketing* e promozione e le altre soluzioni adottate al fine di rendere la struttura fruibile anche da soggetti terzi come richiesto dal bando in applicazione di quanto previsto all'art. 26 "Aiuti agli investimenti per le infrastrutture di ricerca" del REG (UE) n. 651 del 17 giugno 2014 (GBER);
 - documentare entro il termine dell'anno a regime che una parte del fatturato riveniente dai servizi dell'infrastruttura dipenda dall'utilizzo della stessa da altri soggetti nello spirito della normativa di riferimento e secondo quanto previsto dal mansionario;
 - adottare una contabilità separata e dedicata per i servizi resi dall'infrastruttura al fine di dimostrare con chiarezza l'autonomia della stessa anche sotto il profilo gestionale (in termini di unità di *business*) rispetto al resto delle attività dell'azienda;
- f. comunicare a mezzo PEC al R.U.P. (Resp. del Servizio Attrattività e

- Internazionalizzazione) della Regione entro e non oltre 12 mesi dalla data di sottoscrizione del presente Accordo la rinuncia agli incentivi per il personale disabile previsti dalla L.R. n. 14/2014, qualora si voglia avvalere per le stesse risorse umane del beneficio di altre misure agevolative a valere su altre leggi sul tema specifico (ad esempio: legge n. 68 del 12 marzo 1999, recante “norme per il diritto al lavoro dei disabili” per le assunzioni di personale con o più del 46% di disabilità);
- g. sostenere almeno il 10% della spesa, relativa ai progetti di ricerca e sviluppo, ritenuta ammissibile, **entro il 31 dicembre 2020**, consapevole che in caso di mancato rispetto di tale previsione si provvederà alla revoca dell’equivalente quota di contributo, mantenendo inalterato l’ammontare del valore complessivo ammesso dei progetti;
- h. prendere piena conoscenza dei manuali di rendicontazione, e di rispettarne le disposizioni e utilizzare la modulistica in esso prevista, in particolare per:
1. trasmettere entro il 31/07 e il 31/01 di ogni anno di realizzazione del programma di investimenti, una relazione generale sullo stato d’avanzamento del Programma complessivo, relativa alla realizzazione degli interventi e all’andamento della spesa nel semestre precedente, oltre che tutte le ulteriori informazioni e la documentazione eventualmente richieste dalla Regione Emilia-Romagna anche in diversi momenti;
 2. trasmettere le relazioni e le rendicontazioni dei singoli progetti, accompagnate dalla documentazione attestante le spese sostenute e quietanzate, ogni anno, **entro il 15 marzo**;

- i. comunicare tempestivamente alla Regione Emilia-Romagna ogni evento di natura economica, giuridica o tecnologica che possa condizionare le condizioni oggettive e soggettive per la realizzazione del Programma di investimento e dei singoli progetti o eventuali modifiche degli stessi;
- j. mantenere i vincoli in ordine alla destinazione d'uso degli immobili e rispettare le vigenti norme in materia di edilizia ed urbanistica e di salvaguardia dell'ambiente e osservare nei confronti dei lavoratori dipendenti i contratti di lavoro e le normative sulla tutela della sicurezza del lavoro e la prevenzione degli infortuni;
- k. mantenere il luogo di realizzazione dell'investimento o di svolgimento del programma in quello indicato all'art. 2 e comunque entro il territorio regionale;
- l. consentire alla Regione Emilia-Romagna di espletare tutte le eventuali procedure di verifica in corso d'opera sulla realizzazione dell'intervento e del Programma, comprese eventuali visite *in situ*;
- m. assumere qualsiasi onere in conseguenza di atti o fatti che provochino danni ai terzi in relazione allo svolgimento delle attività previste dal Programma;
- n. restituire i contributi erogati nei casi di revoca o di risoluzione dell'Accordo come previsti dal successivo art. 6;
- o. conservare per 5 anni i titoli di spesa originali utilizzati per la rendicontazione dei costi e delle spese relative al progetto, con decorrenza della data di rendicontazione agli effetti di erogazione del contributo;

p. ottemperare agli obblighi di trasparenza in merito al ricevimento di erogazioni pubbliche previsti dalla L. 124/2017 “Legge annuale per il mercato e la concorrenza” all’art. 1 comma 125. In particolare, deve dare conto del contributo che sarà introitato in esecuzione del presente Accordo tramite la pubblicazione, di quanto percepito, con specifiche indicazioni nella nota integrativa del bilancio di esercizio e nella nota integrativa dell’eventuale bilancio consolidato. Il termine per l’assolvimento dell’obbligo di pubblicazione è quello previsto dalla normativa civilistica per la redazione dei bilanci.

2. La Regione Emilia-Romagna si impegna a:

- a. provvedere all’erogazione delle agevolazioni previste dalla Delibera di Giunta n. 202/2020 per l’ammontare complessivo di **euro 1.500.000,00** (cifra indicativa), come previsto dai Progetti di dettaglio, tenuto conto dell’esito della valutazione degli stessi. Tali agevolazioni saranno versate per stati di avanzamento dei lavori-SAL, a seguito dell’esame sulla rendicontazione presentata ai sensi del Manuale per la rendicontazione e nei tempi in esso previsti, presso il conto corrente bancario indicato dal soggetto beneficiario;
- b. approvare le procedure per il finanziamento dei progetti di formazione e occupazione nel rispetto delle disposizioni regionali vigenti di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1298/2015;
- c. espletare eventuali attività e adottare i provvedimenti ulteriori del caso di propria competenza e facilitare l’individuazione di modalità di coordinamento per agevolare le relazioni tra impresa e gli enti locali eventualmente coinvolti al fine di garantire la corretta realizzazione del

Programma nei tempi pianificati;

- d. favorire l'adesione dell'impresa alle iniziative di organizzazione del sistema regionale della ricerca e dell'innovazione, anche al fine di massimizzare la partecipazione di soggetti regionali ai finanziamenti, alle reti e piattaforme nazionali ed europee per la ricerca e l'innovazione, nonché a programmi di promozione internazionale del sistema produttivo regionale nelle sue principali vocazioni, prioritariamente identificate nella Strategia Regionale di Specializzazione.

Articolo 4

Gestione dell'Accordo e variazioni

L'obiettivo occupazionale si intende raggiunto se, all'esito della verifica che verrà espletata a conclusione dell'anno a regime, verranno rispettati i livelli occupazionali dichiarati all'art. 2 del presente accordo calcolati secondo le modalità esplicitate all'art. 17 del Bando.

L'impresa potrà chiedere una proroga alla durata del programma di massimo 12 mesi per perfezionamento del solo piano occupazionale.

Tutte le variazioni che comportino modifiche sostanziali agli obblighi di cui all'articolo 3.1 dovranno essere autorizzate dalla Regione Emilia-Romagna, previa comunicazione da parte dell'Impresa, anche qualora non comportino variazioni di spesa o del termine di conclusione del programma o dei singoli progetti. La Regione si riserva la facoltà di autorizzare le variazioni richieste dandone comunicazione entro 30 giorni dalla richiesta, salvo richiesta di integrazioni.

I singoli progetti di ricerca e sviluppo, investimenti energetico-ambientali,

formazione e occupazione, realizzazione di centri di ricerca, andranno realizzati e rendicontati singolarmente, secondo le disposizioni del Manuale di rendicontazione di riferimento. Eventuale revoca, rinuncia, rideterminazione del *budget* di singoli progetti non inficeranno la validità dell'Accordo. L'entità dell'investimento del singolo progetto può variare nei limiti previsti dal bando in argomento senza determinare conseguenze sulla validità dell'Accordo a condizione che vengano mantenuti gli obiettivi progettuali e in particolare quelli occupazionali.

Il contributo regionale all'investimento può variare solo in diminuzione in proporzione all'entità della spesa sostenuta; non può, in nessun caso, variare in aumento.

Operazioni di carattere societario riguardanti il soggetto beneficiario comportanti fusioni, scorpori, cessioni di azienda o di rami aziendali, trasferimenti di parti di attività o di beni strumentali agevolati, contratti di affitto o gestione di azienda o di rami aziendali, dovranno essere comunicate alla Regione e potranno comportare la revoca qualora compromettano, prima della conclusione dell'investimento, l'ammissibilità al Bando, secondo i requisiti soggettivi previsti per i soggetti beneficiari, o quando evidenzino, anche dopo il completamento dell'investimento, una avvenuta elusione dei vincoli di ammissibilità attraverso una modifica artificiosa della natura giuridica del soggetto, della sua catena di controllo, delle sue dimensioni o della sede di origine del soggetto beneficiario.

Articolo 5

Monitoraggio e Controlli

Durante la realizzazione del Programma, la Regione potrà effettuare,

eventualmente anche presso soggetti terzi, un'attività di monitoraggio informativo sulle attività del Programma, nelle modalità e nei tempi indicati nelle regole di rendicontazione, volto a verificare lo stato di avanzamento del Programma e il rispetto degli impegni assunti dall'Impresa. Oltre agli indicatori e alle scadenze indicate nelle regole di rendicontazione, la Regione potrà sempre e comunque effettuare monitoraggi anche senza preavviso, in particolare sullo stato di acquisizione di autorizzazioni amministrative necessarie al completamento del Programma e sulla composizione professionale del personale assunto.

La Regione Emilia-Romagna effettua verifiche e controlli sugli investimenti e sull'adempimento degli impegni sottoscritti, allo scopo di accertare la sussistenza dei requisiti d'accesso, la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dai beneficiari, lo stato di attuazione dei programmi e delle spese oggetto dell'intervento degli obblighi, dei vincoli e delle prescrizioni derivanti dalla normativa vigente, dalla scheda tecnica e dal medesimo Accordo.

L'impresa beneficiaria è tenuta a fornire alla Regione o ad altri soggetti da essa incaricati tutte le informazioni, i dati e i rapporti tecnici richiesti al fine di assicurare il monitoraggio del Programma e la verifica di tutte le autocertificazioni fornite.

Le modalità di svolgimento dei controlli sono stabilite dalle strutture regionali competenti in materia. I soggetti beneficiari sono tenuti a consentire al personale della Regione o ad altri soggetti da essa incaricati l'accesso ed i controlli relativi all'esecuzione dell'intervento oggetto del contributo nonché alla relativa documentazione amministrativa, tecnica e contabile.

La Regione si riserva la facoltà di effettuare nei cinque anni successivi alla erogazione del saldo sopralluoghi ispettivi, anche a campione, al fine di verificare il rispetto e il mantenimento delle condizioni e dei requisiti previsti per la fruizione delle agevolazioni e la conformità degli interventi realizzati rispetto al Programma ammesso a contributo.

Durante la realizzazione del Programma e del progetto specifico e nei 5 anni successivi al completamento, la Regione potrà effettuare controlli presso l'impresa ed eventualmente anche presso soggetti terzi, volti ad accertare in particolare:

- a. il rispetto degli obblighi assunti dai beneficiari nel presente Accordo;
- b. l'ammontare, alla data della richiesta di erogazione, delle spese sostenute;
- c. la veridicità dei dati forniti dal beneficiario in sede di rendicontazione, richiesta di erogazione e monitoraggio;
- d. la congruità e la pertinenza delle spese sostenute, distinte per capitoli di spesa ed il relativo importo. I beni relativi alla richiesta di stato d'avanzamento dovranno essere fisicamente individuabili e presenti presso l'unità produttiva interessata dal Programma alla data della richiesta, ad eccezione di quelli per i quali il titolo di spesa documentato costituisce acconto;
- e. la conformità delle opere murarie alle eventuali autorizzazioni amministrative e la funzionalità degli impianti realizzati;
- f. i livelli occupazionali generati tramite il Programma agevolato;
- g. le eventuali riduzioni o scostamenti dei progetti componenti il Programma agevolato e le motivazioni e le ripercussioni degli

scostamenti sulla possibilità della realizzazione organica e funzionale del Programma stesso;

- h. il rispetto degli obblighi previsti obblighi di trasparenza in merito al ricevimento di erogazioni pubbliche previsti dalla L. 124/2017 “Legge annuale per il mercato e la concorrenza” all’art. 1 comma 125.

Articolo 6

Risoluzione dell’Accordo e revoca dei contributi

Il presente accordo si risolve di diritto, ai sensi dell’art. 1456 c.c., in tutti i casi di revoca totale del finanziamento previsti dal presente articolo. La risoluzione comporta la decadenza immediata dai benefici economici previsti dal programma e l’obbligo di restituzione dei contributi eventualmente già erogati nelle forme e nei modi previste dal presente articolo.

I casi di revoca totale del contributo concesso, che danno luogo alla risoluzione dell’accordo, sono:

- a. qualora siano venuti meno i requisiti di ammissibilità richiesti per la firma dell’accordo, secondo quanto previsto all’art. 2 del Bando;
- b. nel caso di mancato avvio od interruzione del programma, qualora questo dipenda dal beneficiario;
- c. qualora il beneficiario non utilizzi le agevolazioni secondo la destinazione che ne ha motivato la concessione;
- d. nel caso in cui l’intervento finanziario della Regione risulti concesso sulla base di dati, notizie o dichiarazioni inesatti o incompleti;
- e. in caso di cessione di diritti e/o obblighi inerenti l’Accordo, ove non autorizzati dalla Regione;
- f. qualora si determini per il beneficiario l’impossibilità ad avviare o

- completare il programma di investimenti anche a causa di protesti, procedimenti conservativi o esecutivi o ipoteche giudiziali;
- g. qualora il luogo di realizzazione del Programma e/o del singolo intervento sia diverso da quello indicato e non rientri tra quelli compresi nel territorio in relazione al quale l'agevolazione può essere concessa;
- h. nel caso in cui a seguito della verifica delle rendicontazioni o di verifiche in loco venisse accertato o riconosciuto un importo di spese ammissibili del Programma inferiore al 70 % di quelle ammesse con deliberazione n. 202/2020, fatte salve le variazioni approvate ai sensi dell'art. 4;
- i. in caso di alterazione del vincolo di destinazione d'uso, di cessazione o trasferimento dell'unità produttiva od operativa che ha beneficiato dell'intervento regionale, prima dei 5 anni dalla data di erogazione finale del contributo;
- j. nel caso in cui il beneficiario non consenta l'esecuzione dei controlli di cui all'art. 5;
- k. nei casi di mancata restituzione dei contributi revocati per i singoli progetti, fatto salvo quanto previsto nei Manuali di rendicontazione relativi ai progetti ammessi;
- l. nel caso in cui nei 5 anni successivi al completamento del Programma, l'impresa non conservi i livelli occupazionali di cui all'art. 2 con uno scostamento superiore al 20% in meno dei livelli occupazionali mantenuti per un periodo superiore a 12 mesi continuativi;
- m. in tutti i casi di variazioni del programma per cui non è stata ottenuta l'autorizzazione prevista dall'art. 4 del presente accordo, comprese le

operazioni straordinarie di impresa;

- n. in caso di mancato adempimento degli obblighi previsti dalla L. 124/2017 “Legge annuale per il mercato e la concorrenza” all’art. 1 comma 125 in materia di trasparenza nel Sistema delle erogazioni pubbliche e richiamati nel successivo art. 20.2 del presente bando.
- o. in tutti i casi qui non esplicitamente richiamati ma previsti dal presente accordo.

Qualora venga disposta la revoca totale dell’agevolazione il beneficiario sarà tenuto alla restituzione dell’intero ammontare del contributo a fondo perduto, maggiorato di interessi al tasso di legge (art. 9, comma 4, D.Lgs. n. 123/98) dall’erogazione all’effettivo accreditato.

Non determinano la risoluzione dell’accordo i casi di revoca parziale del contributo. Tali casi di revoca parziale sono:

- a. qualora la realizzazione del singolo progetto avvenga in maniera e/o misura totalmente o parzialmente difforme da quanto approvato, salvo quanto previsto in tema di varianti;
- b. nel caso in cui i beni acquistati o realizzati con l’intervento finanziario della Regione siano alienati, ceduti o distratti prima dei termini prescritti, salvo preventiva comunicazione motivata e sottoscritta dall’impresa beneficiaria, trasmessa a mezzo PEC al servizio della Regione Emilia-Romagna responsabile per il bando;
- c. in caso di esito negativo delle verifiche di cui al precedente art. 5, per la parte di spesa coinvolta;
- d. nel caso in cui nei 5 anni successivi al completamento del Programma, l’impresa non conservi i livelli occupazionali di cui all’art. 2 con uno

scostamento fino al 20% in meno dei livelli occupazionali mantenuti per un periodo superiore a 12 mesi continuativi, si procede ad una revoca parziale pari al 50% del contributo concesso su tutti i progetti;

Qualora venga disposta la revoca parziale dell'agevolazione:

- a. il finanziamento agevolato verrà ridotto nell'ammontare in misura proporzionale alla revoca effettuata, con conseguente obbligo di immediata restituzione dell'ammontare per il quale il finanziamento è stato ridotto;
- b. il beneficiario sarà tenuto alla parziale restituzione dell'ammontare del contributo a fondo perduto già erogato in proporzione all'entità della revoca;
- c. il beneficiario dovrà restituire la quota di importo erogato ma risultato non dovuto, maggiorato del tasso di interesse pari al tasso di legge (art. 9, comma 4, D.Lgs. n. 123/98) dall'erogazione all'effettivo accredito.

Articolo 7

Divieto di cumulo delle agevolazioni

I contributi concessi ai sensi del presente bando non sono cumulabili, per lo stesso programma di investimento e per i medesimi titoli di spesa, con altri regimi di aiuto, e con le agevolazioni concesse a titolo "*de minimis*".

Articolo 8

Imposte e tasse

Tutte le imposte e tasse conseguenti, anche in futuro, al presente Accordo, compresa la sua eventuale registrazione, restano ad esclusivo carico dell'impresa, che può richiedere, fin d'ora, l'applicazione di tutte le eventuali

disposizioni legislative di favore.

Articolo 9

Durata dell'Accordo

Il presente Accordo ha durata fino allo scadere del quinto anno dal completamento del programma, dove per completamento del programma si intende la presentazione della richiesta di saldo del contributo dell'ultimo progetto realizzato.

Articolo 10

Foro competente

Ogni controversia derivante dal presente Accordo e, in particolare, quelle connesse alla sua validità, interpretazione, esecuzione e/o risoluzione, sarà devoluta alla competenza esclusiva del Foro di Bologna.

Articolo 11

Disposizioni generali e finali

Il presente Accordo e tutti i diritti ed obblighi ad esso preordinati, connessi e conseguenti potranno essere ceduti a terzi solamente previa espressa autorizzazione della Regione Emilia-Romagna. Fuori da queste modalità, l'Accordo, nonché i diritti e gli obblighi di cui al primo periodo non potranno essere ceduti, a qualsiasi titolo, neanche parzialmente, pena la risoluzione dell'Accordo.

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Accordo si fa comunque riferimento al Bando in attuazione dell'Art. 6 della L.R. n. 14/2014, rubricato come "*POR FESR 2014-2020 POR FSE 2014-2020 - ACCORDI REGIONALI DI INSEDIAMENTO E SVILUPPO DELLE IMPRESE - BANDO 2019 IN ATTUAZIONE DELL'ART. 6 LR 14/2014*".

REGIONE EMILIA-ROMAGNA *Sottoscritto digitalmente*

IMPRESA *Sottoscritto digitalmente*

Le parti dichiarano di aver preso visione e di accettare tutte le clausole del presente Accordo ed in particolare di approvare specificatamente ai sensi dell'art. 1341 c.c. gli artt. 4 (Gestione dell'Accordo e variazioni), 6 (Risoluzione dell'Accordo), 10 (Foro competente).

REGIONE EMILIA-ROMAGNA *Sottoscritto digitalmente*

IMPRESA *Sottoscritto digitalmente*

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTRATTIVITÀ E INTERNAZIONALIZZAZIONE 27 APRILE 2020, N. 7051

POR FESR 2014 - 2020 - Accordi regionali di insediamento e sviluppo delle imprese - Bando 2019 ex DGR 268/219. Approvazione Accordo regionale di insediamento e sviluppo delle imprese tra la Regione Emilia-Romagna e GRAF SPA

IL RESPONSABILE

Vista la Legge Regionale del 18 luglio 2014, n. 14 “Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna” e in particolare, l’art. 6 della parte II “Accordi per l’insediamento e lo sviluppo delle imprese”;

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 268 del 18/2/2019 “POR FESR 2014-2020 POR FSE 2014-2020 – Accordi regionali di insediamento e sviluppo delle imprese – Bando 2019 in attuazione dell’art.6 della L.R. n.14/2014 e s.m.i.”;

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. **202** del 16/3/2020 con la quale sono stati approvati l’elenco delle imprese che hanno presentato domanda, la graduatoria dei programmi ammissibili a finanziamento presentati e identificazione dei progetti finanziabili, l’elenco delle spese presentate, delle spese ammissibili e dei contributi concedibili;

Preso atto che, la citata deliberazione n. 268/2019 al punto 11) del dispositivo stabilisce che il Responsabile del Servizio Attrattività e Internazionalizzazione:

- approvi i singoli Accordi regionali di insediamento e sviluppo secondo lo schema riportato all’Allegato 2) della medesima deliberazione n. 268/2019, procedendo ad apporre le modifiche non sostanziali che si rendano necessarie in ragione delle specificità progettuali e delle necessità procedurali riscontrate;

- proceda alla loro sottoscrizione entro 90 giorni dalla data di comunicazione al beneficiario di avvenuta concessione del contributo;

Preso, altresì atto che in data 16/4/2020 si è provveduto, tramite l’applicativo Sfinge2020, a trasmettere all’impresa **GRAF S.P.A.** l’atto n. 14154/2019, con il quale si provvede alla concessione del contributo relativo al programma di investimento approvato con la DGR **202/2020**;

Ritenuto di:

- procedere all’approvazione, come disposto dalla deliberazione 268/2019, dell’Accordo regionale di insediamento e sviluppo delle imprese da stipularsi tra la Regione Emilia-Romagna e **GRAF S.P.A.**, riportato, all’Allegato 1 parte integrante e sostanziale della presente Determinazione;

- trasmettere il suddetto accordo a **GRAF S.P.A.** per la sua sottoscrizione e procedere a sua volta alla sottoscrizione e successiva acquisizione agli atti della copia sottoscritta da entrambe le parti;

Vista:

- la determinazione del Direttore Generale Attività produttive, Commercio e Turismo n. 8265 del 3/7/2015 con cui sono stati individuati i responsabili degli Assi del POR FESR 2014-2020;

- la determinazione del Direttore Generale Economia della conoscenza, del lavoro e impresa n. 10082 del 27/6/2016 con cui sono stati individuati i responsabili degli Assi del POR FESR 2014-2020;

Richiamati:

- l’art.12 “Istituzione dell’Organismo strumentale per gli interventi europei” della L.R. 29 luglio 2016, n. 13;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” e successive modifiche;

- la determinazione dell’Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante “Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell’art.3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136”;

- il D.Lgs. n. 159/2011 avente ad oggetto “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13/8/2010, n.136”;

- il D.Lgs. n. 218/2012 recante disposizioni integrative e correttive al D.Lgs. n. 159/2011;

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante “Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione”, ed in particolare l’art. 11 “Codice unico di progetto degli investimenti pubblici”;

Visti:

- il D. Lgs.14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii., recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.”;

- la propria deliberazione n. 89 del 30 gennaio 2017 “Approvazione Piano Triennale di prevenzione della 2017-2019”;

- la propria deliberazione n. 486 del 10 aprile 2017 “Direttiva di indirizzi interpretativi per l’applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019”;

Viste inoltre:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modificazioni;

- la deliberazione n. 2416/2008 avente ad oggetto “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e ss.mm.ii., per quanto applicabile, nonché la Deliberazione di Giunta regionale 10 aprile 2017, n. 468, recante “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

Richiamate infine le proprie deliberazioni:

- n. 2189/2015 avente ad oggetto “Linee di indirizzo per la riorganizzazione della macchina amministrativa regionale”;

- n. 56/2016 avente ad oggetto “Affidamento degli incarichi di Direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell’art. 43 della L.R. n. 43/2001”;

- n. 270/2016 avente ad oggetto “Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 622/2016 avente ad oggetto “Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 702/2016 avente ad oggetto “Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell’ambito delle direzioni generali - agenzie - istituto, e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell’anagrafe per la stazione appaltante”;

- n. 1107/2016 avente ad oggetto “Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 1681/2016 avente ad oggetto “Indirizzi per la prosecuzione della riorganizzazione della macchina amministrativa avviata con delibera n. 2189/2015”;

- n. 1122 del 31/1/2017 “Nuovo assetto organizzativo con decorrenza 1/2/2017, riassegnazione di alcune Posizioni Organizzative”.

- n. 1174 del 31/1/2017 “Conferimento di incarichi dirigenziali presso la direzione generale economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa”;

Attestato che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

determina

Per le motivazioni riportate in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. Di procedere come disposto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 268/2019, ad approvare l'Accordo regionale di insediamento e sviluppo delle imprese da stipularsi tra la Regione Emilia-Romagna e **GRAF S.P.A.** come riportato all'Allegato 1 parte integrante della presente Determinazione;
2. Di trasmettere, per la sua sottoscrizione, l'accordo di cui al punto 1 a **GRAF S.P.A.**, successivamente sottoscriverlo e acquisire agli atti la copia sottoscritta da entrambe le parti;
3. Di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Ruben Sacerdoti

Schema di Accordo regionale di insediamento e sviluppo delle Imprese**(Legge Regionale n. 14/2014, parte II, art. 6)**Sottoscritto digitalmente

Tra:

la Regione Emilia-Romagna, via Aldo Moro 52, 40127 Bologna (qui di seguito “Regione”);

e

la Società **GRAF S.P.A.** (qui di seguito “Impresa”) con sede legale in **Via Galileo Galilei 32/36, 41015 Nonantola (MO)**, capitale sociale versato euro **1.448.000,00**, Partita IVA **02224770368** e Codice Fiscale n. **02224770368**, Iscritta al Registro delle Imprese di **Modena**.

Premesso che:

- con deliberazione della Giunta Regionale (di seguito “Giunta”) n. **268/2019** è stato approvato il Bando in attuazione dell'art. 6 della L.R. 14/2014 "Accordi regionali per l'insediamento e lo sviluppo delle imprese";
- il Bando invitava le imprese con significativi programmi di investimento nella regione Emilia-Romagna a presentare proposte comprendenti la descrizione e l'impatto dell'investimento stesso, nonché progetti finanziabili ai sensi della vigente disciplina europea sugli aiuti di stato e in particolare del Reg. (UE) 651 del 2014 (i cui principi si intendono qui interamente richiamati), in materia di realizzazione infrastrutture di ricerca, progetti di ricerca e sviluppo, nuovi investimenti, investimenti energetico-ambientali, formazione e occupazione. Il Bando stabiliva inoltre che, a seguito di una procedura valutativa, la Giunta approvasse l'elenco dei programmi ammessi a finanziamento delegando il Responsabile del Servizio Attrattività

e Internazionalizzazione (in qualità di R.U.P.) all'approvazione e stipula dei singoli accordi.

Tutto ciò premesso, visto e richiamato, con il presente Accordo si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1

Recepimento delle premesse e degli allegati

Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante del presente Accordo. In caso di contrasto tra quanto previsto nel presente Accordo e quanto previsto negli allegati, prevale il primo.

Articolo 2

Oggetto dell'Accordo

Il presente Accordo ha per oggetto la realizzazione del **Programma** di investimento promosso dall'Impresa, di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. **202/2020** suddiviso nei singoli progetti di dettaglio elencati nella successiva tabella "Progetti oggetto del programma".

L'Accordo individua le modalità e i tempi per la realizzazione e il finanziamento del Programma di investimento presso la sede operativa dell'azienda nel territorio della Regione Emilia-Romagna, individuate in **Via Galileo Galilei 32/36, 41015 Nonantola (MO)**. Il Programma di investimento è parte di un "investimento complessivo industriale" che l'Impresa si è impegnata a realizzare per un valore totale (riferito a tutte le spese, anche quelle non finanziabili) pari a euro **1.120.388,00**.

Lo scopo del Programma, denominato **Realizzazione e pre-industrializzazione di un prototipo di macchina per il fissaggio di barre metalliche di sostegno all'interno di profilati di PVC mediante tecnologia**

ad induzione, è quello di realizzare i progetti di cui alla tabella “progetti oggetto dell’Accordo”, con l’impegno vincolante di generare una occupazione addizionale in Emilia-Romagna entro l’anno a regime pari a **20** unità lavorative (ULA), di cui **6** in possesso di diploma di laurea o titoli superiori, calcolate come incremento del dato occupazionale medio dell’anno di bilancio 2018.

Per anno a regime si intende il periodo di 12 mesi successivi alla data di completamento del programma di investimento.

TABELLA “Progetti oggetto del programma di investimento”

	Tipologia di intervento/progetto	Investimento ammissibile (Euro)*	Contributo regionale massimo concedibile (Euro)*	Da realizzarsi entro GG/MM/AA
B	Progetti di Ricerca e Sviluppo Realizzazione e pre-industrializzazione di un prototipo di macchina per il fissaggio di barre metalliche di sostegno all’interno di profilati di PVC mediante tecnologia ad induzione	1.120.388,00	467.977,18	31/12/2021
	Totale Progetti di Ricerca e Sviluppo	1.120.388,00	467.977,18	31/12/2021
	Totale progetti	1.120.388,00	467.977,18	31/12/2021

* dati riferiti alla delibera di Giunta n. 202/2020 e successive integrazioni.

Ove presenti, le collaborazioni con le imprese locali e le ricadute tecnologiche sono riportate nei progetti di dettaglio allegati.

Articolo 3

Impegni dei soggetti sottoscrittori dell’Accordo

1. L’Impresa si impegna nei confronti della Regione a:

- a. realizzare l'impegno occupazionale proposto, di cui all'articolo precedente, pena la revoca totale o parziale del contributo in caso di raggiungimento di una occupazione inferiore rispetto a quella prevista (secondo quanto stabilito dall'art. 12, comma 7 e 9, del Bando), mantenendolo per almeno 5 anni dalla data del completamento del Programma (intendendo per completamento l'ultima richiesta di liquidazione del contributo);
- b. realizzare i singoli progetti che compongono il programma di investimento secondo quanto descritto nei "progetti di dettaglio", trasmessi dall'Impresa e acquisiti agli atti dalla Regione con protocollo **PG/2019/891812**, così come rimodulati a seguito della valutazione degli stessi e comunicati all'impresa;
- c. Fatto salvo quanto previsto dall'art. 2, comma 3 del Bando, il Programma di investimento, oggetto di contributo, dovrà, terminare entro 31 dicembre 2021. Il programma si intende completato alla data di presentazione della richiesta di saldo del contributo dell'ultimo progetto realizzato;
- d. presentare, con riferimento ai progetti di formazione e occupazione, le operazioni di dettaglio nel rispetto delle disposizioni regionali in materia di cui alla Deliberazione di giunta Regionale n. 1298/2015 nelle modalità e nel rispetto di quanto previsto dalle procedure per il finanziamento;
- e. qualora abbia richiesto e ottenuto incentivi per l'infrastruttura di ricerca:
- a partire dal 24° mese dalla data di avvio del Programma di investimenti, comunicare di aver adottato un mansionario di

- gestione, le attività di *marketing* e promozione e le altre soluzioni adottate al fine di rendere la struttura fruibile anche da soggetti terzi come richiesto dal bando in applicazione di quanto previsto all'art. 26 "Aiuti agli investimenti per le infrastrutture di ricerca" del REG (UE) n. 651 del 17 giugno 2014 (GBER);
- documentare entro il termine dell'anno a regime che una parte del fatturato riveniente dai servizi dell'infrastruttura dipenda dall'utilizzo della stessa da altri soggetti nello spirito della normativa di riferimento e secondo quanto previsto dal mansionario;
 - adottare una contabilità separata e dedicata per i servizi resi dall'infrastruttura al fine di dimostrare con chiarezza l'autonomia della stessa anche sotto il profilo gestionale (in termini di unità di *business*) rispetto al resto delle attività dell'azienda;
- f. comunicare a mezzo PEC al R.U.P. (Resp. del Servizio Attrattività e Internazionalizzazione) della Regione entro e non oltre 12 mesi dalla data di sottoscrizione del presente Accordo la rinuncia agli incentivi per il personale disabile previsti dalla L.R. n. 14/2014, qualora si voglia avvalere per le stesse risorse umane del beneficio di altre misure agevolative a valere su altre leggi sul tema specifico (ad esempio: legge n. 68 del 12 marzo 1999, recante "norme per il diritto al lavoro dei disabili" per le assunzioni di personale con o più del 46% di disabilità);
- g. sostenere almeno il 10% della spesa, relativa ai progetti di ricerca e sviluppo, ritenuta ammissibile, **entro il 31 dicembre 2020**, consapevole che in caso di mancato rispetto di tale previsione si provvederà alla revoca dell'equivalente quota di contributo, mantenendo inalterato

l'ammontare del valore complessivo ammesso dei progetti;

h. prendere piena conoscenza dei manuali di rendicontazione, e di rispettarne le disposizioni e utilizzare la modulistica in esso prevista, in particolare per:

1. trasmettere entro il 31/07 e il 31/01 di ogni anno di realizzazione del programma di investimenti, una relazione generale sullo stato d'avanzamento del Programma complessivo, relativa alla realizzazione degli interventi e all'andamento della spesa nel semestre precedente, oltre che tutte le ulteriori informazioni e la documentazione eventualmente richieste dalla Regione Emilia-Romagna anche in diversi momenti;

2. trasmettere le relazioni e le rendicontazioni dei singoli progetti, accompagnate dalla documentazione attestante le spese sostenute e quietanzate, ogni anno, **entro il 15 marzo**;

i. comunicare tempestivamente alla Regione Emilia-Romagna ogni evento di natura economica, giuridica o tecnologica che possa condizionare le condizioni oggettive e soggettive per la realizzazione del Programma di investimento e dei singoli progetti o eventuali modifiche degli stessi;

j. mantenere i vincoli in ordine alla destinazione d'uso degli immobili e rispettare le vigenti norme in materia di edilizia ed urbanistica e di salvaguardia dell'ambiente e osservare nei confronti dei lavoratori dipendenti i contratti di lavoro e le normative sulla tutela della sicurezza del lavoro e la prevenzione degli infortuni;

k. mantenere il luogo di realizzazione dell'investimento o di svolgimento

del programma in quello indicato all'art. 2 e comunque entro il territorio regionale;

- l. consentire alla Regione Emilia-Romagna di espletare tutte le eventuali procedure di verifica in corso d'opera sulla realizzazione dell'intervento e del Programma, comprese eventuali visite *in situ*;
- m. assumere qualsiasi onere in conseguenza di atti o fatti che provochino danni ai terzi in relazione allo svolgimento delle attività previste dal Programma;
- n. restituire i contributi erogati nei casi di revoca o di risoluzione dell'Accordo come previsti dal successivo art. 6;
- o. conservare per 5 anni i titoli di spesa originali utilizzati per la rendicontazione dei costi e delle spese relative al progetto, con decorrenza della data di rendicontazione agli effetti di erogazione del contributo;
- p. ottemperare agli obblighi di trasparenza in merito al ricevimento di erogazioni pubbliche previsti dalla L. 124/2017 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza" all'art. 1 comma 125. In particolare, deve dare conto del contributo che sarà introitato in esecuzione del presente Accordo tramite la pubblicazione, di quanto percepito, con specifiche indicazioni nella nota integrativa del bilancio di esercizio e nella nota integrativa dell'eventuale bilancio consolidato. Il termine per l'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione è quello previsto dalla normativa civilistica per la redazione dei bilanci.

2. La Regione Emilia-Romagna si impegna a:

- a. provvedere all'erogazione delle agevolazioni previste dalla Delibera di

Giunta n. 202/2020 per l'ammontare complessivo di **euro 467.977,18** (cifra indicativa), come previsto dai Progetti di dettaglio, tenuto conto dell'esito della valutazione degli stessi. Tali agevolazioni saranno versate per stati di avanzamento dei lavori-SAL, a seguito dell'esame sulla rendicontazione presentata ai sensi del Manuale per la rendicontazione e nei tempi in esso previsti, presso il conto corrente bancario indicato dal soggetto beneficiario;

- b. approvare le procedure per il finanziamento dei progetti di formazione e occupazione nel rispetto delle disposizioni regionali vigenti di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1298/2015;
- c. espletare eventuali attività e adottare i provvedimenti ulteriori del caso di propria competenza e facilitare l'individuazione di modalità di coordinamento per agevolare le relazioni tra impresa e gli enti locali eventualmente coinvolti al fine di garantire la corretta realizzazione del Programma nei tempi pianificati;
- d. favorire l'adesione dell'impresa alle iniziative di organizzazione del sistema regionale della ricerca e dell'innovazione, anche al fine di massimizzare la partecipazione di soggetti regionali ai finanziamenti, alle reti e piattaforme nazionali ed europee per la ricerca e l'innovazione, nonché a programmi di promozione internazionale del sistema produttivo regionale nelle sue principali vocazioni, prioritariamente identificate nella Strategia Regionale di Specializzazione.

Articolo 4

Gestione dell'Accordo e variazioni

L'obiettivo occupazionale si intende raggiunto se, all'esito della verifica che verrà espletata a conclusione dell'anno a regime, verranno rispettati i livelli occupazionali dichiarati all'art. 2 del presente accordo calcolati secondo le modalità esplicitate all'art. 17 del Bando.

L'impresa potrà chiedere una proroga alla durata del programma di massimo 12 mesi per perfezionamento del solo piano occupazionale.

Tutte le variazioni che comportino modifiche sostanziali agli obblighi di cui all'articolo 3.1 dovranno essere autorizzate dalla Regione Emilia-Romagna, previa comunicazione da parte dell'Impresa, anche qualora non comportino variazioni di spesa o del termine di conclusione del programma o dei singoli progetti. La Regione si riserva la facoltà di autorizzare le variazioni richieste dandone comunicazione entro 30 giorni dalla richiesta, salvo richiesta di integrazioni.

I singoli progetti di ricerca e sviluppo, investimenti energetico-ambientali, formazione e occupazione, realizzazione di centri di ricerca, andranno realizzati e rendicontati singolarmente, secondo le disposizioni del Manuale di rendicontazione di riferimento. Eventuale revoca, rinuncia, rideterminazione del *budget* di singoli progetti non inficeranno la validità dell'Accordo. L'entità dell'investimento del singolo progetto può variare nei limiti previsti dal bando in argomento senza determinare conseguenze sulla validità dell'Accordo a condizione che vengano mantenuti gli obiettivi progettuali e in particolare quelli occupazionali.

Il contributo regionale all'investimento può variare solo in diminuzione in proporzione all'entità della spesa sostenuta; non può, in nessun caso, variare in aumento.

Operazioni di carattere societario riguardanti il soggetto beneficiario comportanti fusioni, scorpori, cessioni di azienda o di rami aziendali, trasferimenti di parti di attività o di beni strumentali agevolati, contratti di affitto o gestione di azienda o di rami aziendali, dovranno essere comunicate alla Regione e potranno comportare la revoca qualora compromettano, prima della conclusione dell'investimento, l'ammissibilità al Bando, secondo i requisiti soggettivi previsti per i soggetti beneficiari, o quando evidenzino, anche dopo il completamento dell'investimento, una avvenuta elusione dei vincoli di ammissibilità attraverso una modifica artificiosa della natura giuridica del soggetto, della sua catena di controllo, delle sue dimensioni o della sede di origine del soggetto beneficiario.

Articolo 5

Monitoraggio e Controlli

Durante la realizzazione del Programma, la Regione potrà effettuare, eventualmente anche presso soggetti terzi, un'attività di monitoraggio informativo sulle attività del Programma, nelle modalità e nei tempi indicati nelle regole di rendicontazione, volto a verificare lo stato di avanzamento del Programma e il rispetto degli impegni assunti dall'Impresa. Oltre agli indicatori e alle scadenze indicate nelle regole di rendicontazione, la Regione potrà sempre e comunque effettuare monitoraggi anche senza preavviso, in particolare sullo stato di acquisizione di autorizzazioni amministrative necessarie al completamento del Programma e sulla composizione professionale del personale assunto.

La Regione Emilia-Romagna effettua verifiche e controlli sugli investimenti e sull'adempimento degli impegni sottoscritti, allo scopo di accertare la

sussistenza dei requisiti d'accesso, la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dai beneficiari, lo stato di attuazione dei programmi e delle spese oggetto dell'intervento degli obblighi, dei vincoli e delle prescrizioni derivanti dalla normativa vigente, dalla scheda tecnica e dal medesimo Accordo.

L'impresa beneficiaria è tenuta a fornire alla Regione o ad altri soggetti da essa incaricati tutte le informazioni, i dati e i rapporti tecnici richiesti al fine di assicurare il monitoraggio del Programma e la verifica di tutte le autocertificazioni fornite.

Le modalità di svolgimento dei controlli sono stabilite dalle strutture regionali competenti in materia. I soggetti beneficiari sono tenuti a consentire al personale della Regione o ad altri soggetti da essa incaricati l'accesso ed i controlli relativi all'esecuzione dell'intervento oggetto del contributo nonché alla relativa documentazione amministrativa, tecnica e contabile.

La Regione si riserva la facoltà di effettuare nei cinque anni successivi alla erogazione del saldo sopralluoghi ispettivi, anche a campione, al fine di verificare il rispetto e il mantenimento delle condizioni e dei requisiti previsti per la fruizione delle agevolazioni e la conformità degli interventi realizzati rispetto al Programma ammesso a contributo.

Durante la realizzazione del Programma e del progetto specifico e nei 5 anni successivi al completamento, la Regione potrà effettuare controlli presso l'impresa ed eventualmente anche presso soggetti terzi, volti ad accertare in particolare:

- a. il rispetto degli obblighi assunti dai beneficiari nel presente Accordo;
- b. l'ammontare, alla data della richiesta di erogazione, delle spese

sostenute;

- c. la veridicità dei dati forniti dal beneficiario in sede di rendicontazione, richiesta di erogazione e monitoraggio;
- d. la congruità e la pertinenza delle spese sostenute, distinte per capitoli di spesa ed il relativo importo. I beni relativi alla richiesta di stato d'avanzamento dovranno essere fisicamente individuabili e presenti presso l'unità produttiva interessata dal Programma alla data della richiesta, ad eccezione di quelli per i quali il titolo di spesa documentato costituisce acconto;
- e. la conformità delle opere murarie alle eventuali autorizzazioni amministrative e la funzionalità degli impianti realizzati;
- f. i livelli occupazioni generati tramite il Programma agevolato;
- g. le eventuali riduzioni o scostamenti dei progetti componenti il Programma agevolato e le motivazioni e le ripercussioni degli scostamenti sulla possibilità della realizzazione organica e funzionale del Programma stesso;
- h. il rispetto degli obblighi previsti obblighi di trasparenza in merito al ricevimento di erogazioni pubbliche previsti dalla L. 124/2017 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza" all'art. 1 comma 125.

Articolo 6

Risoluzione dell'Accordo e revoca dei contributi

Il presente accordo si risolve di diritto, ai sensi dell'art. 1456 c.c., in tutti i casi di revoca totale del finanziamento previsti dal presente articolo. La risoluzione comporta la decadenza immediata dai benefici economici previsti dal programma e l'obbligo di restituzione dei contributi eventualmente già erogati

nelle forme e nei modi previste dal presente articolo.

I casi di revoca totale del contributo concesso, che danno luogo alla risoluzione dell'accordo, sono:

- a. qualora siano venuti meno i requisiti di ammissibilità richiesti per la firma dell'accordo, secondo quanto previsto all'art. 2 del Bando;
- b. nel caso di mancato avvio od interruzione del programma, qualora questo dipenda dal beneficiario;
- c. qualora il beneficiario non utilizzi le agevolazioni secondo la destinazione che ne ha motivato la concessione;
- d. nel caso in cui l'intervento finanziario della Regione risulti concesso sulla base di dati, notizie o dichiarazioni inesatti o incompleti;
- e. in caso di cessione di diritti e/o obblighi inerenti l'Accordo, ove non autorizzati dalla Regione;
- f. qualora si determini per il beneficiario l'impossibilità ad avviare o completare il programma di investimenti anche a causa di protesti, procedimenti conservativi o esecutivi o ipoteche giudiziali;
- g. qualora il luogo di realizzazione del Programma e/o del singolo intervento sia diverso da quello indicato e non rientri tra quelli compresi nel territorio in relazione al quale l'agevolazione può essere concessa;
- h. nel caso in cui a seguito della verifica delle rendicontazioni o di verifiche in loco venisse accertato o riconosciuto un importo di spese ammissibili del Programma inferiore al 70 % di quelle ammesse con deliberazione n 202/2020, fatte salve le variazioni approvate ai sensi dell'art. 4;
- i. in caso di alterazione del vincolo di destinazione d'uso, di cessazione

- o trasferimento dell'unità produttiva od operativa che ha beneficiato dell'intervento regionale, prima dei 5 anni dalla data di erogazione finale del contributo;
- j. nel caso in cui il beneficiario non consenta l'esecuzione dei controlli di cui all'art. 5;
- k. nei casi di mancata restituzione dei contributi revocati per i singoli progetti, fatto salvo quanto previsto nei Manuali di rendicontazione relativi ai progetti ammessi;
- l. nel caso in cui nei 5 anni successivi al completamento del Programma, l'impresa non conservi i livelli occupazionali di cui all'art. 2 con uno scostamento superiore al 20% in meno dei livelli occupazionali mantenuti per un periodo superiore a 12 mesi continuativi;
- m. in tutti i casi di variazioni del programma per cui non è stata ottenuta l'autorizzazione prevista dall'art. 4 del presente accordo, comprese le operazioni straordinarie di impresa;
- n. in caso di mancato adempimento degli obblighi previsti dalla L. 124/2017 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza" all'art. 1 comma 125 in materia di trasparenza nel Sistema delle erogazioni pubbliche e richiamati nel successivo art. 20.2 del presente bando.
- o. in tutti i casi qui non esplicitamente richiamati ma previsti dal presente accordo.

Qualora venga disposta la revoca totale dell'agevolazione il beneficiario sarà tenuto alla restituzione dell'intero ammontare del contributo a fondo perduto, maggiorato di interessi al tasso di legge (art. 9, comma 4, D.Lgs. n. 123/98) dall'erogazione all'effettivo accredito.

Non determinano la risoluzione dell'accordo i casi di revoca parziale del contributo. Tali casi di revoca parziale sono:

- a. qualora la realizzazione del singolo progetto avvenga in maniera e/o misura totalmente o parzialmente difforme da quanto approvato, salvo quanto previsto in tema di varianti;
- b. nel caso in cui i beni acquistati o realizzati con l'intervento finanziario della Regione siano alienati, ceduti o distratti prima dei termini prescritti, salvo preventiva comunicazione motivata e sottoscritta dall'impresa beneficiaria, trasmessa a mezzo PEC al servizio della Regione Emilia-Romagna responsabile per il bando;
- c. in caso di esito negativo delle verifiche di cui al precedente art. 5, per la parte di spesa coinvolta;
- d. nel caso in cui nei 5 anni successivi al completamento del Programma, l'impresa non conservi i livelli occupazionali di cui all'art. 2 con uno scostamento fino al 20% in meno dei livelli occupazionali mantenuti per un periodo superiore a 12 mesi continuativi, si procede ad una revoca parziale pari al 50% del contributo concesso su tutti i progetti;

Qualora venga disposta la revoca parziale dell'agevolazione:

- a. il finanziamento agevolato verrà ridotto nell'ammontare in misura proporzionale alla revoca effettuata, con conseguente obbligo di immediata restituzione dell'ammontare per il quale il finanziamento è stato ridotto;
- b. il beneficiario sarà tenuto alla parziale restituzione dell'ammontare del contributo a fondo perduto già erogato in proporzione all'entità della

revoca;

- c. il beneficiario dovrà restituire la quota di importo erogato ma risultato non dovuto, maggiorato del tasso di interesse pari al tasso di legge (art. 9, comma 4, D.Lgs. n. 123/98) dall'erogazione all'effettivo accreditato.

Articolo 7

Divieto di cumulo delle agevolazioni

I contributi concessi ai sensi del presente bando non sono cumulabili, per lo stesso programma di investimento e per i medesimi titoli di spesa, con altri regimi di aiuto, e con le agevolazioni concesse a titolo "*de minimis*".

Articolo 8

Imposte e tasse

Tutte le imposte e tasse conseguenti, anche in futuro, al presente Accordo, compresa la sua eventuale registrazione, restano ad esclusivo carico dell'impresa, che può richiedere, fin d'ora, l'applicazione di tutte le eventuali disposizioni legislative di favore.

Articolo 9

Durata dell'Accordo

Il presente Accordo ha durata fino allo scadere del quinto anno dal completamento del programma, dove per completamento del programma si intende la presentazione della richiesta di saldo del contributo dell'ultimo progetto realizzato.

Articolo 10

Foro competente

Ogni controversia derivante dal presente Accordo e, in particolare, quelle connesse alla sua validità, interpretazione, esecuzione e/o risoluzione, sarà

devoluta alla competenza esclusiva del Foro di Bologna.

Articolo 11

Disposizioni generali e finali

Il presente Accordo e tutti i diritti ed obblighi ad esso preordinati, connessi e conseguenti potranno essere ceduti a terzi solamente previa espressa autorizzazione della Regione Emilia-Romagna. Fuori da queste modalità, l'Accordo, nonché i diritti e gli obblighi di cui al primo periodo non potranno essere ceduti, a qualsiasi titolo, neanche parzialmente, pena la risoluzione dell'Accordo.

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Accordo si fa comunque riferimento al Bando in attuazione dell'Art. 6 della L.R. n. 14/2014, rubricato come " *POR FESR 2014-2020 POR FSE 2014-2020 - ACCORDI REGIONALI DI INSEDIAMENTO E SVILUPPO DELLE IMPRESE - BANDO 2019 IN ATTUAZIONE DELL'ART. 6 LR 14 /2014*".

REGIONE EMILIA-ROMAGNA *Sottoscritto digitalmente*

IMPRESA *Sottoscritto digitalmente*

Le parti dichiarano di aver preso visione e di accettare tutte le clausole del presente Accordo ed in particolare di approvare specificatamente ai sensi dell'art. 1341 c.c. gli artt. 4 (Gestione dell'Accordo e variazioni), 6 (Risoluzione dell'Accordo), 10 (Foro competente).

REGIONE EMILIA-ROMAGNA *Sottoscritto digitalmente*

IMPRESA *Sottoscritto digitalmente*

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTRATTIVITÀ E INTERNAZIONALIZZAZIONE 27 APRILE 2020, N. 7052

POR FESR 2014 - 2020 - Accordi regionali di insediamento sviluppo delle imprese - Bando 2019 ex DGR 268/219. Approvazione accordo regionale di insediamento e sviluppo delle imprese tra la Regione Emilia-Romagna e TECNOIDEAL - S.r.l.

IL RESPONSABILE

Vista la Legge Regionale del 18 luglio 2014, n. 14 “Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna” e in particolare, l’art. 6 della parte II “Accordi per l’insediamento e lo sviluppo delle imprese”;

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 268 del 18/2/2019 “POR FESR 2014-2020 POR FSE 2014-2020 – Accordi regionali di insediamento e sviluppo delle imprese – Bando 2019 in attuazione dell’art.6 della L.R. n.14/2014 e s.m.i.”;

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 202 del 16/3/2020 con la quale sono stati approvati l’elenco delle imprese che hanno presentato domanda, la graduatoria dei programmi ammissibili a finanziamento presentati e identificazione dei progetti finanziabili, l’elenco delle spese presentate, delle spese ammissibili e dei contributi concedibili;

Preso atto che, la citata deliberazione n. 268/2019 al punto 11) del dispositivo stabilisce che il Responsabile del Servizio Attrattività e Internazionalizzazione:

- approvi i singoli Accordi regionali di insediamento e sviluppo secondo lo schema riportato all’ Allegato 2) della medesima deliberazione n. 268/2019, procedendo ad apporre le modifiche non sostanziali che si rendano necessarie in ragione delle specificità progettuali e delle necessità procedurali riscontrate;

- proceda alla loro sottoscrizione entro 90 giorni dalla data di comunicazione al beneficiario di avvenuta concessione del contributo;

Preso, altresì atto che in data 16/4/2020 si è provveduto, tramite l’applicativo Sfinge2020, a trasmettere all’impresa **TECNOIDEAL - S.R.L.** l’atto n. 14154/2019, con il quale si provvede alla concessione del contributo relativo al programma di investimento approvato con la DGR **202/2020**;

Ritenuto di:

- procedere all’approvazione, come disposto dalla deliberazione 268/2019, dell’Accordo regionale di insediamento e sviluppo delle imprese da stipularsi tra la Regione Emilia-Romagna e **TECNOIDEAL - S.R.L.**, riportato, all’Allegato 1 parte integrante e sostanziale della presente Determinazione;

- trasmettere il suddetto accordo a **TECNOIDEAL - S.R.L.** per la sua sottoscrizione e procedere a sua volta alla sottoscrizione e successiva acquisizione agli atti della copia sottoscritta da entrambe le parti;

Vista:

- la determinazione del Direttore Generale Attività produttive, Commercio e Turismo n. 8265 del 3/7/2015 con cui sono stati individuati i responsabili degli Assi del POR FESR 2014-2020;

- la determinazione del Direttore Generale Economia della conoscenza, del lavoro e impresa n. 10082 del 27/6/2016 con cui sono stati individuati i responsabili degli Assi del POR FESR

2014-2020;

Richiamati:

- l’art.12 “Istituzione dell’Organismo strumentale per gli interventi europei” della L.R. 29 luglio 2016, n. 13;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” e successive modifiche;

- la determinazione dell’Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante “Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell’art.3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136”;

- il D.Lgs. n. 159/2011 avente ad oggetto “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13/8/2010, n.136”;

- il D.Lgs. n. 218/2012 recante disposizioni integrative e correttive al D.Lgs. n. 159/2011;

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante “Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione”, ed in particolare l’art. 11 “Codice unico di progetto degli investimenti pubblici”;

Visti:

- il D. Lgs.14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii., recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.”;

- la propria deliberazione n. 89 del 30 gennaio 2017 “Approvazione Piano Triennale di prevenzione della 2017-2019”;

- la propria deliberazione n. 486 del 10 aprile 2017 “Direttiva di indirizzi interpretativi per l’applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019”;

Viste inoltre:

- la L.R. 26 novembre 2001 n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modificazioni;

- la deliberazione n. 2416/2008 avente ad oggetto “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e ss.mm.ii., per quanto applicabile, nonché la Deliberazione di Giunta regionale 10 aprile 2017, n. 468, recante “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

Richiamate infine le proprie deliberazioni:

- n. 2189/2015 avente ad oggetto “Linee di indirizzo per la riorganizzazione della macchina amministrativa regionale”;

- n. 56/2016 avente ad oggetto “Affidamento degli incarichi di Direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell’art. 43 della L.R. n. 43/2001”;

- n. 270/2016 avente ad oggetto “Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 622/2016 avente ad oggetto “Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 702/2016 avente ad oggetto “Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell’ambito delle direzioni generali - agenzie - istituto, e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell’anagrafe per la stazione

appaltante”;

- n. 1107/2016 avente ad oggetto “Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell’implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 1681/2016 avente ad oggetto “Indirizzi per la prosecuzione della riorganizzazione della macchina amministrativa avviata con delibera n. 2189/2015”;

- n. 1122 del 31/1/2017 “Nuovo assetto organizzativo con decorrenza 1/2/2017, riassegnazione di alcune Posizioni Organizzative”.

- n. 1174 del 31/1/2017 “Conferimento di incarichi dirigenziali presso la direzione generale economia della conoscenza, del lavoro e dell’impresa”;

Attestato che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di

interessi;

determina:

Per le motivazioni riportate in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. Di procedere come disposto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 268/2019, ad approvare l’Accordo regionale di insediamento e sviluppo delle imprese da stipularsi tra la Regione Emilia-Romagna e **TECNOIDEAL - S.R.L.** come riportato all’Allegato 1 parte integrante della presente Determinazione;

2. Di trasmettere, per la sua sottoscrizione, l’accordo di cui al punto 1 a **TECNOIDEAL - S.R.L.**, successivamente sottoscriverlo e acquisire agli atti la copia sottoscritta da entrambe le parti;

3. Di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna;

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Ruben Sacerdoti

Schema di Accordo regionale di insediamento e sviluppo delle Imprese**(Legge Regionale n. 14/2014, parte II, art. 6)**Sottoscritto digitalmente

Tra:

la Regione Emilia-Romagna, via Aldo Moro 52, 40127 Bologna (qui di seguito “Regione”);

e

la Società **TECNOIDEAL - S.R.L.** (qui di seguito “Impresa”) con sede legale in **Via L. CAZZUOLI 43 SAN GIACOMO RONCOLE - CAP 41037 Mirandola (MO)**, capitale sociale versato Euro **101.490,00**, Partita IVA **00818130361** e Codice Fiscale n. **00818130361**, Iscritta al Registro delle Imprese di **Modena**.

Premesso che:

- con deliberazione della Giunta Regionale (di seguito “Giunta”) n. **268/2019** è stato approvato il Bando in attuazione dell'art. 6 della L.R. 14/2014 "Accordi regionali per l'insediamento e lo sviluppo delle imprese";
- il Bando invitava le imprese con significativi programmi di investimento nella regione Emilia-Romagna a presentare proposte comprendenti la descrizione e l'impatto dell'investimento stesso, nonché progetti finanziabili ai sensi della vigente disciplina europea sugli aiuti di stato e in particolare del Reg. (UE) 651 del 2014 (i cui principi si intendono qui interamente richiamati), in materia di realizzazione infrastrutture di ricerca, progetti di ricerca e sviluppo, nuovi investimenti, investimenti energetico-ambientali, formazione e occupazione. Il Bando stabiliva inoltre che, a seguito di una procedura valutativa, la Giunta approvasse l'elenco dei programmi

ammessi a finanziamento delegando il Responsabile del Servizio Attrattività e Internazionalizzazione (in qualità di R.U.P.) all'approvazione e stipula dei singoli accordi.

Tutto ciò premesso, visto e richiamato, con il presente Accordo si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1

Recepimento delle premesse e degli allegati

Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante del presente Accordo. In caso di contrasto tra quanto previsto nel presente Accordo e quanto previsto negli allegati, prevale il primo.

Articolo 2

Oggetto dell'Accordo

Il presente Accordo ha per oggetto la realizzazione del **Programma** di investimento promosso dall'Impresa, di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. **202/2020** suddiviso nei singoli progetti di dettaglio elencati nella successiva tabella "Progetti oggetto del programma".

L'Accordo individua le modalità e i tempi per la realizzazione e il finanziamento del Programma di investimento presso la sede operativa dell'azienda nel territorio della Regione Emilia-Romagna, individuate in **SAN GIACOMO RONCOLE - Via LEA CAZZUOLI numeri 43, 36/38, 37, 40 - 41037 Mirandola (MO)**. Il Programma di investimento è parte di un "investimento complessivo industriale" che l'Impresa si è impegnata a realizzare per un valore totale (riferito a tutte le spese, anche quelle non finanziabili) pari a euro **1.418.967,00**.

Lo scopo del Programma, denominato **HomEmo: Macchina per dialisi**

domiciliare, è quello di realizzare i progetti di cui alla tabella “progetti oggetto dell’Accordo”, con l’impegno vincolante di generare una occupazione addizionale in Emilia-Romagna entro l’anno a regime pari a **20** unità lavorative (ULA), di cui **6** in possesso di diploma di laurea o titoli superiori, calcolate come incremento del dato occupazionale medio dell’anno di bilancio 2018. Per anno a regime si intende il periodo di 12 mesi successivi alla data di completamento del programma di investimento.

TABELLA “Progetti oggetto del programma di investimento”

	Tipologia di intervento/progetto	Investimento ammissibile (Euro)*	Contributo regionale massimo concedibile (Euro)*	Da realizzarsi entro GG/MM/AA
B	Progetti di Ricerca e Sviluppo HomEmo: Macchina per dialisi domiciliare	1.418.967,00	594.531,75	31/12/2021
	Totale Progetti di Ricerca e Sviluppo	1.418.967,00	594.531,75	31/12/2021
	Totale progetti	1.418.967,00	594.531,75	31/12/2021

* dati riferiti alla delibera di Giunta n. 202/2020 e successive integrazioni.

Ove presenti, le collaborazioni con le imprese locali e le ricadute tecnologiche sono riportate nei progetti di dettaglio allegati.

Articolo 3

Impegni dei soggetti sottoscrittori dell’Accordo

1. L’Impresa si impegna nei confronti della Regione a:

- a. realizzare l’impegno occupazionale proposto, di cui all’articolo precedente, pena la revoca totale o parziale del contributo in caso di

raggiungimento di una occupazione inferiore rispetto a quella prevista (secondo quanto stabilito dall'art. 12, comma 7 e 9, del Bando), mantenendolo per almeno 5 anni dalla data del completamento del Programma (intendendo per completamento l'ultima richiesta di liquidazione del contributo);

- b.** realizzare i singoli progetti che compongono il programma di investimento secondo quanto descritto nei “progetti di dettaglio”, trasmessi dall'Impresa e acquisiti agli atti dalla Regione con protocollo **PG/2019/891107**, così come rimodulati a seguito della valutazione degli stessi e comunicati all'impresa.
- c. Fatto salvo quanto previsto dall'art. 2, comma 3 del Bando, il Programma di investimento, oggetto di contributo, dovrà, terminare entro 31 dicembre 2021. Il programma si intende completato alla data di presentazione della richiesta di saldo del contributo dell'ultimo progetto realizzato;
- d. presentare, con riferimento ai progetti di formazione e occupazione, le operazioni di dettaglio nel rispetto delle disposizioni regionali in materia di cui alla Deliberazione di giunta Regionale n. 1298/2015 nelle modalità e nel rispetto di quanto previsto dalle procedure per il finanziamento;
- e. qualora abbia richiesto e ottenuto incentivi per l'infrastruttura di ricerca:

 - a partire dal 24° mese dalla data di avvio del Programma di investimenti, comunicare di aver adottato un mansionario di gestione, le attività di *marketing* e promozione e le altre soluzioni adottate al fine di rendere la struttura fruibile anche da soggetti terzi

come richiesto dal bando in applicazione di quanto previsto all'art.

26 "Aiuti agli investimenti per le infrastrutture di ricerca" del REG (UE) n. 651 del 17 giugno 2014 (GBER);

- documentare entro il termine dell'anno a regime che una parte del fatturato riveniente dai servizi dell'infrastruttura dipenda dall'utilizzo della stessa da altri soggetti nello spirito della normativa di riferimento e secondo quanto previsto dal mansionario;
 - adottare una contabilità separata e dedicata per i servizi resi dall'infrastruttura al fine di dimostrare con chiarezza l'autonomia della stessa anche sotto il profilo gestionale (in termini di unità di *business*) rispetto al resto delle attività dell'azienda;
- f. comunicare a mezzo PEC al R.U.P. (Resp. del Servizio Attrattività e Internazionalizzazione) della Regione entro e non oltre 12 mesi dalla data di sottoscrizione del presente Accordo la rinuncia agli incentivi per il personale disabile previsti dalla L.R. n. 14/2014, qualora si voglia avvalere per le stesse risorse umane del beneficio di altre misure agevolative a valere su altre leggi sul tema specifico (ad esempio: legge n. 68 del 12 marzo 1999, recante "norme per il diritto al lavoro dei disabili" per le assunzioni di personale con o più del 46% di disabilità);
- g. sostenere almeno il 10% della spesa, relativa ai progetti di ricerca e sviluppo, ritenuta ammissibile, **entro il 31 dicembre 2020**, consapevole che in caso di mancato rispetto di tale previsione si provvederà alla revoca dell'equivalente quota di contributo, mantenendo inalterato l'ammontare del valore complessivo ammesso dei progetti;
- h. prendere piena conoscenza dei manuali di rendicontazione, e di

rispettarne le disposizioni e utilizzare la modulistica in esso prevista, in particolare per:

1. trasmettere entro il 31/07 e il 31/01 di ogni anno di realizzazione del programma di investimenti, una relazione generale sullo stato d'avanzamento del Programma complessivo, relativa alla realizzazione degli interventi e all'andamento della spesa nel semestre precedente, oltre che tutte le ulteriori informazioni e la documentazione eventualmente richieste dalla Regione Emilia-Romagna anche in diversi momenti;
 2. trasmettere le relazioni e le rendicontazioni dei singoli progetti, accompagnate dalla documentazione attestante le spese sostenute e quietanzate, ogni anno, **entro il 15 marzo**;
- i. comunicare tempestivamente alla Regione Emilia-Romagna ogni evento di natura economica, giuridica o tecnologica che possa condizionare le condizioni oggettive e soggettive per la realizzazione del Programma di investimento e dei singoli progetti o eventuali modifiche degli stessi;
 - j. mantenere i vincoli in ordine alla destinazione d'uso degli immobili e rispettare le vigenti norme in materia di edilizia ed urbanistica e di salvaguardia dell'ambiente e osservare nei confronti dei lavoratori dipendenti i contratti di lavoro e le normative sulla tutela della sicurezza del lavoro e la prevenzione degli infortuni;
 - k. mantenere il luogo di realizzazione dell'investimento o di svolgimento del programma in quello indicato all'art. 2 e comunque entro il territorio regionale;

- l. consentire alla Regione Emilia-Romagna di espletare tutte le eventuali procedure di verifica in corso d'opera sulla realizzazione dell'intervento e del Programma, comprese eventuali visite *in situ*;
- m. assumere qualsiasi onere in conseguenza di atti o fatti che provochino danni ai terzi in relazione allo svolgimento delle attività previste dal Programma;
- n. restituire i contributi erogati nei casi di revoca o di risoluzione dell'Accordo come previsti dal successivo art. 6;
- o. conservare per 5 anni i titoli di spesa originali utilizzati per la rendicontazione dei costi e delle spese relative al progetto, con decorrenza della data di rendicontazione agli effetti di erogazione del contributo;
- p. ottemperare agli obblighi di trasparenza in merito al ricevimento di erogazioni pubbliche previsti dalla L. 124/2017 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza" all'art. 1 comma 125. In particolare, deve dare conto del contributo che sarà introitato in esecuzione del presente Accordo tramite la pubblicazione, di quanto percepito, con specifiche indicazioni nella nota integrativa del bilancio di esercizio e nella nota integrativa dell'eventuale bilancio consolidato. Il termine per l'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione è quello previsto dalla normativa civilistica per la redazione dei bilanci.

2. La Regione Emilia-Romagna si impegna a:

- a. provvedere all'erogazione delle agevolazioni previste dalla Delibera di Giunta n. 202/2020 per l'ammontare complessivo di **Euro 594.531,75** (cifra indicativa), come previsto dai Progetti di dettaglio, tenuto conto

dell'esito della valutazione degli stessi. Tali agevolazioni saranno versate per stati di avanzamento dei lavori-SAL, a seguito dell'esame sulla rendicontazione presentata ai sensi del Manuale per la rendicontazione e nei tempi in esso previsti, presso il conto corrente bancario indicato dal soggetto beneficiario;

- b. approvare le procedure per il finanziamento dei progetti di formazione e occupazione nel rispetto delle disposizioni regionali vigenti di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1298/2015;
- c. espletare eventuali attività e adottare i provvedimenti ulteriori del caso di propria competenza e facilitare l'individuazione di modalità di coordinamento per agevolare le relazioni tra impresa e gli enti locali eventualmente coinvolti al fine di garantire la corretta realizzazione del Programma nei tempi pianificati;
- d. favorire l'adesione dell'impresa alle iniziative di organizzazione del sistema regionale della ricerca e dell'innovazione, anche al fine di massimizzare la partecipazione di soggetti regionali ai finanziamenti, alle reti e piattaforme nazionali ed europee per la ricerca e l'innovazione, nonché a programmi di promozione internazionale del sistema produttivo regionale nelle sue principali vocazioni, prioritariamente identificate nella Strategia Regionale di Specializzazione.

Articolo 4

Gestione dell'Accordo e variazioni

L'obiettivo occupazionale si intende raggiunto se, all'esito della verifica che verrà espletata a conclusione dell'anno a regime, verranno rispettati i livelli

occupazionali dichiarati all'art. 2 del presente accordo calcolati secondo le modalità esplicitate all'art. 17 del Bando.

L'impresa potrà chiedere una proroga alla durata del programma di massimo 12 mesi per perfezionamento del solo piano occupazionale.

Tutte le variazioni che comportino modifiche sostanziali agli obblighi di cui all'articolo 3.1 dovranno essere autorizzate dalla Regione Emilia-Romagna, previa comunicazione da parte dell'Impresa, anche qualora non comportino variazioni di spesa o del termine di conclusione del programma o dei singoli progetti. La Regione si riserva la facoltà di autorizzare le variazioni richieste dandone comunicazione entro 30 giorni dalla richiesta, salvo richiesta di integrazioni.

I singoli progetti di ricerca e sviluppo, investimenti energetico-ambientali, formazione e occupazione, realizzazione di centri di ricerca, andranno realizzati e rendicontati singolarmente, secondo le disposizioni del Manuale di rendicontazione di riferimento. Eventuale revoca, rinuncia, rideterminazione del *budget* di singoli progetti non inficeranno la validità dell'Accordo. L'entità dell'investimento del singolo progetto può variare nei limiti previsti dal bando in argomento senza determinare conseguenze sulla validità dell'Accordo a condizione che vengano mantenuti gli obiettivi progettuali e in particolare quelli occupazionali.

Il contributo regionale all'investimento può variare solo in diminuzione in proporzione all'entità della spesa sostenuta; non può, in nessun caso, variare in aumento.

Operazioni di carattere societario riguardanti il soggetto beneficiario comportanti fusioni, scorpori, cessioni di azienda o di rami aziendali,

trasferimenti di parti di attività o di beni strumentali agevolati, contratti di affitto o gestione di azienda o di rami aziendali, dovranno essere comunicate alla Regione e potranno comportare la revoca qualora compromettano, prima della conclusione dell'investimento, l'ammissibilità al Bando, secondo i requisiti soggettivi previsti per i soggetti beneficiari, o quando evidenzino, anche dopo il completamento dell'investimento, una avvenuta elusione dei vincoli di ammissibilità attraverso una modifica artificiosa della natura giuridica del soggetto, della sua catena di controllo, delle sue dimensioni o della sede di origine del soggetto beneficiario.

Articolo 5

Monitoraggio e Controlli

Durante la realizzazione del Programma, la Regione potrà effettuare, eventualmente anche presso soggetti terzi, un'attività di monitoraggio informativo sulle attività del Programma, nelle modalità e nei tempi indicati nelle regole di rendicontazione, volto a verificare lo stato di avanzamento del Programma e il rispetto degli impegni assunti dall'Impresa. Oltre agli indicatori e alle scadenze indicate nelle regole di rendicontazione, la Regione potrà sempre e comunque effettuare monitoraggi anche senza preavviso, in particolare sullo stato di acquisizione di autorizzazioni amministrative necessarie al completamento del Programma e sulla composizione professionale del personale assunto.

La Regione Emilia-Romagna effettua verifiche e controlli sugli investimenti e sull'adempimento degli impegni sottoscritti, allo scopo di accertare la sussistenza dei requisiti d'accesso, la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dai beneficiari, lo stato di attuazione dei programmi e

delle spese oggetto dell'intervento degli obblighi, dei vincoli e delle prescrizioni derivanti dalla normativa vigente, dalla scheda tecnica e dal medesimo Accordo.

L'impresa beneficiaria è tenuta a fornire alla Regione o ad altri soggetti da essa incaricati tutte le informazioni, i dati e i rapporti tecnici richiesti al fine di assicurare il monitoraggio del Programma e la verifica di tutte le autocertificazioni fornite.

Le modalità di svolgimento dei controlli sono stabilite dalle strutture regionali competenti in materia. I soggetti beneficiari sono tenuti a consentire al personale della Regione o ad altri soggetti da essa incaricati l'accesso ed i controlli relativi all'esecuzione dell'intervento oggetto del contributo nonché alla relativa documentazione amministrativa, tecnica e contabile.

La Regione si riserva la facoltà di effettuare nei cinque anni successivi alla erogazione del saldo sopralluoghi ispettivi, anche a campione, al fine di verificare il rispetto e il mantenimento delle condizioni e dei requisiti previsti per la fruizione delle agevolazioni e la conformità degli interventi realizzati rispetto al Programma ammesso a contributo.

Durante la realizzazione del Programma e del progetto specifico e nei 5 anni successivi al completamento, la Regione potrà effettuare controlli presso l'impresa ed eventualmente anche presso soggetti terzi, volti ad accertare in particolare:

- a. il rispetto degli obblighi assunti dai beneficiari nel presente Accordo;
- b. l'ammontare, alla data della richiesta di erogazione, delle spese sostenute;
- c. la veridicità dei dati forniti dal beneficiario in sede di rendicontazione,

- richiesta di erogazione e monitoraggio;
- d. la congruità e la pertinenza delle spese sostenute, distinte per capitoli di spesa ed il relativo importo. I beni relativi alla richiesta di stato d'avanzamento dovranno essere fisicamente individuabili e presenti presso l'unità produttiva interessata dal Programma alla data della richiesta, ad eccezione di quelli per i quali il titolo di spesa documentato costituisce acconto;
- e. la conformità delle opere murarie alle eventuali autorizzazioni amministrative e la funzionalità degli impianti realizzati;
- f. i livelli occupazioni generati tramite il Programma agevolato;
- g. le eventuali riduzioni o scostamenti dei progetti componenti il Programma agevolato e le motivazioni e le ripercussioni degli scostamenti sulla possibilità della realizzazione organica e funzionale del Programma stesso;
- h. il rispetto degli obblighi previsti obblighi di trasparenza in merito al ricevimento di erogazioni pubbliche previsti dalla L. 124/2017 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza" all'art. 1 comma 125.

Articolo 6

Risoluzione dell'Accordo e revoca dei contributi

Il presente accordo si risolve di diritto, ai sensi dell'art. 1456 c.c., in tutti i casi di revoca totale del finanziamento previsti dal presente articolo. La risoluzione comporta la decadenza immediata dai benefici economici previsti dal programma e l'obbligo di restituzione dei contributi eventualmente già erogati nelle forme e nei modi previste dal presente articolo.

I casi di revoca totale del contributo concesso, che danno luogo alla risoluzione

dell'accordo, sono:

- a. qualora siano venuti meno i requisiti di ammissibilità richiesti per la firma dell'accordo, secondo quanto previsto all'art. 2 del Bando;
- b. nel caso di mancato avvio od interruzione del programma, qualora questo dipenda dal beneficiario;
- c. qualora il beneficiario non utilizzi le agevolazioni secondo la destinazione che ne ha motivato la concessione;
- d. nel caso in cui l'intervento finanziario della Regione risulti concesso sulla base di dati, notizie o dichiarazioni inesatti o incompleti;
- e. in caso di cessione di diritti e/o obblighi inerenti l'Accordo, ove non autorizzati dalla Regione;
- f. qualora si determini per il beneficiario l'impossibilità ad avviare o completare il programma di investimenti anche a causa di protesti, procedimenti conservativi o esecutivi o ipoteche giudiziali;
- g. qualora il luogo di realizzazione del Programma e/o del singolo intervento sia diverso da quello indicato e non rientri tra quelli compresi nel territorio in relazione al quale l'agevolazione può essere concessa;
- h. nel caso in cui a seguito della verifica delle rendicontazioni o di verifiche in loco venisse accertato o riconosciuto un importo di spese ammissibili del Programma inferiore al 70 % di quelle ammesse con deliberazione n.202/2020, fatte salve le variazioni approvate ai sensi dell'art. 4;
- i. in caso di alterazione del vincolo di destinazione d'uso, di cessazione o trasferimento dell'unità produttiva od operativa che ha beneficiato dell'intervento regionale, prima dei 5 anni dalla data di erogazione

finale del contributo;

- j. nel caso in cui il beneficiario non consenta l'esecuzione dei controlli di cui all'art. 5;
- k. nei casi di mancata restituzione dei contributi revocati per i singoli progetti, fatto salvo quanto previsto nei Manuali di rendicontazione relativi ai progetti ammessi;
- l. nel caso in cui nei 5 anni successivi al completamento del Programma, l'impresa non conservi i livelli occupazionali di cui all'art. 2 con uno scostamento superiore al 20% in meno dei livelli occupazionali mantenuti per un periodo superiore a 12 mesi continuativi;
- m. in tutti i casi di variazioni del programma per cui non è stata ottenuta l'autorizzazione prevista dall'art. 4 del presente accordo, comprese le operazioni straordinarie di impresa;
- n. in caso di mancato adempimento degli obblighi previsti dalla L. 124/2017 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza" all'art. 1 comma 125 in materia di trasparenza nel Sistema delle erogazioni pubbliche e richiamati nel successivo art. 20.2 del presente bando.
- o. in tutti i casi qui non esplicitamente richiamati ma previsti dal presente accordo.

Qualora venga disposta la revoca totale dell'agevolazione il beneficiario sarà tenuto alla restituzione dell'intero ammontare del contributo a fondo perduto, maggiorato di interessi al tasso di legge (art. 9, comma 4, D.Lgs. n. 123/98) dall'erogazione all'effettivo accredito.

Non determinano la risoluzione dell'accordo i casi di revoca parziale del contributo. Tali casi di revoca parziale sono:

- a. qualora la realizzazione del singolo progetto avvenga in maniera e/o misura totalmente o parzialmente difforme da quanto approvato, salvo quanto previsto in tema di varianti;
- b. nel caso in cui i beni acquistati o realizzati con l'intervento finanziario della Regione siano alienati, ceduti o distratti prima dei termini prescritti, salvo preventiva comunicazione motivata e sottoscritta dall'impresa beneficiaria, trasmessa a mezzo PEC al servizio della Regione Emilia-Romagna responsabile per il bando;
- c. in caso di esito negativo delle verifiche di cui al precedente art. 5, per la parte di spesa coinvolta;
- d. nel caso in cui nei 5 anni successivi al completamento del Programma, l'impresa non conservi i livelli occupazionali di cui all'art. 2 con uno scostamento fino al 20% in meno dei livelli occupazionali mantenuti per un periodo superiore a 12 mesi continuativi, si procede ad una revoca parziale pari al 50% del contributo concesso su tutti i progetti;

Qualora venga disposta la revoca parziale dell'agevolazione:

- a. il finanziamento agevolato verrà ridotto nell'ammontare in misura proporzionale alla revoca effettuata, con conseguente obbligo di immediata restituzione dell'ammontare per il quale il finanziamento è stato ridotto;
- b. il beneficiario sarà tenuto alla parziale restituzione dell'ammontare del contributo a fondo perduto già erogato in proporzione all'entità della revoca;
- c. il beneficiario dovrà restituire la quota di importo erogato ma risultato

non dovuto, maggiorato del tasso di interesse pari al tasso di legge (art. 9, comma 4, D.Lgs. n. 123/98) dall'erogazione all'effettivo accreditato.

Articolo 7

Divieto di cumulo delle agevolazioni

I contributi concessi ai sensi del presente bando non sono cumulabili, per lo stesso programma di investimento e per i medesimi titoli di spesa, con altri regimi di aiuto, e con le agevolazioni concesse a titolo "*de minimis*".

Articolo 8

Imposte e tasse

Tutte le imposte e tasse conseguenti, anche in futuro, al presente Accordo, compresa la sua eventuale registrazione, restano ad esclusivo carico dell'impresa, che può richiedere, fin d'ora, l'applicazione di tutte le eventuali disposizioni legislative di favore.

Articolo 9

Durata dell'Accordo

Il presente Accordo ha durata fino allo scadere del quinto anno dal completamento del programma, dove per completamento del programma si intende la presentazione della richiesta di saldo del contributo dell'ultimo progetto realizzato.

Articolo 10

Foro competente

Ogni controversia derivante dal presente Accordo e, in particolare, quelle connesse alla sua validità, interpretazione, esecuzione e/o risoluzione, sarà devoluta alla competenza esclusiva del Foro di Bologna.

Articolo 11

Disposizioni generali e finali

Il presente Accordo e tutti i diritti ed obblighi ad esso preordinati, connessi e conseguenti potranno essere ceduti a terzi solamente previa espressa autorizzazione della Regione Emilia-Romagna. Fuori da queste modalità, l'Accordo, nonché i diritti e gli obblighi di cui al primo periodo non potranno essere ceduti, a qualsiasi titolo, neanche parzialmente, pena la risoluzione dell'Accordo.

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Accordo si fa comunque riferimento al Bando in attuazione dell'Art. 6 della L.R. n. 14/2014, rubricato come "*POR FESR 2014-2020 POR FSE 2014-2020 - ACCORDI REGIONALI DI INSEDIAMENTO E SVILUPPO DELLE IMPRESE - BANDO 2019 IN ATTUAZIONE DELL'ART. 6 LR 14 /2014*)".

REGIONE EMILIA-ROMAGNA *Sottoscritto digitalmente*

IMPRESA *Sottoscritto digitalmente*

Le parti dichiarano di aver preso visione e di accettare tutte le clausole del presente Accordo ed in particolare di approvare specificatamente ai sensi dell'art. 1341 c.c. gli artt. 4 (Gestione dell'Accordo e variazioni), 6 (Risoluzione dell'Accordo), 10 (Foro competente).

REGIONE EMILIA-ROMAGNA *Sottoscritto digitalmente*

IMPRESA *Sottoscritto digitalmente*

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTRATTIVITÀ E INTERNAZIONALIZZAZIONE 27 APRILE 2020, N. 7053

POR FESR 2014 - 2020 - Accordi regionali di insediamento e sviluppo delle imprese - Bando 2019 ex DGR 268/2019. Approvazione Accordo regionale di insediamento e sviluppo delle imprese tra la Regione Emilia-Romagna e Landi Renzo SPA

IL RESPONSABILE

Vista la Legge Regionale del 18 luglio 2014, n. 14 “Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna” e in particolare, l’art. 6 della parte II “Accordi per l’insediamento e lo sviluppo delle imprese”;

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 268 del 18/2/2019 “POR FESR 2014-2020 POR FSE 2014-2020 – Accordi regionali di insediamento e sviluppo delle imprese – Bando 2019 in attuazione dell’art.6 della L.R. n.14/2014 e s.m.i.”;

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. **202** del 16/3/2020 con la quale sono stati approvati l’elenco delle imprese che hanno presentato domanda, la graduatoria dei programmi ammissibili a finanziamento presentati e identificazione dei progetti finanziabili, l’elenco delle spese presentate, delle spese ammissibili e dei contributi concedibili;

Preso atto che, la citata deliberazione n. 268/2019 al punto 11) del dispositivo stabilisce che il Responsabile del Servizio Attrattività e Internazionalizzazione:

- approvi i singoli Accordi regionali di insediamento e sviluppo secondo lo schema riportato all’Allegato 2) della medesima deliberazione n. 268/2019, procedendo ad apporre le modifiche non sostanziali che si rendano necessarie in ragione delle specificità progettuali e delle necessità procedurali riscontrate;

- proceda alla loro sottoscrizione entro 90 giorni dalla data di comunicazione al beneficiario di avvenuta concessione del contributo;

Preso, altresì atto che in data 22/4/2020 si è provveduto, tramite l’applicativo Sfinge2020, a trasmettere all’impresa **LANDI RENZO S.P.A.** l’atto n. 6099/2020, con il quale si provvede alla concessione del contributo relativo al programma di investimento approvato con la DGR **202/2020**;

Ritenuto di:

- procedere all’approvazione, come disposto dalla deliberazione 268/2019, dell’Accordo regionale di insediamento e sviluppo delle imprese da stipularsi tra la Regione Emilia-Romagna e **LANDI RENZO S.P.A.**, riportato, all’Allegato 1 parte integrante e sostanziale della presente Determinazione;

- trasmettere il suddetto accordo a **LANDI RENZO S.P.A.** per la sua sottoscrizione e procedere a sua volta alla sottoscrizione e successiva acquisizione agli atti della copia sottoscritta da entrambe le parti;

Vista:

- la determinazione del Direttore Generale Attività produttive, Commercio e Turismo n. 8265 del 3/07/2015 con cui sono stati individuati i responsabili degli Assi del POR FESR 2014-2020;

- la determinazione del Direttore Generale Economia della conoscenza, del lavoro e impresa n. 10082 del 27/6/2016 con cui sono stati individuati i responsabili degli Assi del POR FESR 2014-2020;

Richiamati:

- l’art. 12 “Istituzione dell’Organismo strumentale per gli interventi europei” della L.R. 29 luglio 2016, n. 13;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” e successive modifiche;

- la determinazione dell’Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante “Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell’art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136”;

- il D.Lgs. n. 159/2011 avente ad oggetto “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13/8/2010, n.136”;

- il D.Lgs. n. 218/2012 recante disposizioni integrative e correttive al D.Lgs. n. 159/2011;

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante “Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione”, ed in particolare l’art. 11 “Codice unico di progetto degli investimenti pubblici”;

Visti:

- il D. Lgs.14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii., recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.”;

- la propria deliberazione n. 89 del 30 gennaio 2017 “Approvazione Piano Triennale di prevenzione della 2017-2019”;

- la propria deliberazione n. 486 del 10 aprile 2017 “Direttiva di indirizzi interpretativi per l’applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019”;

Viste inoltre:

- la L.R. 26 novembre 2001 n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modificazioni;

- la deliberazione n. 2416/2008 avente ad oggetto “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e ss.mm.ii., per quanto applicabile, nonché la Deliberazione di Giunta regionale 10 aprile 2017, n. 468, recante “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

Richiamate infine le proprie deliberazioni:

- n. 2189/2015 avente ad oggetto “Linee di indirizzo per la riorganizzazione della macchina amministrativa regionale”;

- n. 56/2016 avente ad oggetto “Affidamento degli incarichi di Direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell’art. 43 della L.R. n. 43/2001”;

- n. 270/2016 avente ad oggetto “Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 622/2016 avente ad oggetto “Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 702/2016 avente ad oggetto “Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell’ambito delle direzioni generali - agenzie - istituto, e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell’anagrafe per la stazione appaltante”;

- n. 1107/2016 avente ad oggetto “Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 1681/2016 avente ad oggetto “Indirizzi per la prosecuzione della riorganizzazione della macchina amministrativa avviata con delibera n. 2189/2015”;

- n. 1122 del 31/1/2017 “Nuovo assetto organizzativo con decorrenza 1/2/2017, riassegnazione di alcune Posizioni Organizzative”.

- n. 1174 del 31/1/2017 “Conferimento di incarichi dirigenziali presso la direzione generale economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa”;

Attestato che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

determina

Per le motivazioni riportate in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. Di procedere come disposto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 268/2019, ad approvare l'Accordo regionale di insediamento e sviluppo delle imprese da stipularsi tra la Regione Emilia-Romagna e **LANDI RENZO S.P.A.** come riportato all'Allegato 1 parte integrante della presente Determinazione;
2. Di trasmettere, per la sua sottoscrizione, l'accordo di cui al punto 1 a **LANDI RENZO S.P.A.**, successivamente sottoscriverlo e acquisire agli atti la copia sottoscritta da entrambe le parti;
3. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Ruben Sacerdoti

Schema di Accordo regionale di insediamento e sviluppo delle Imprese**(Legge Regionale n. 14/2014, parte II, art. 6)**Sottoscritto digitalmente

Tra:

la Regione Emilia-Romagna, via Aldo Moro 52, 40127 Bologna (qui di seguito “Regione”);

e

la Società **LANDI RENZO S.P.A.** (qui di seguito “Impresa”) con sede legale in **Via NOBEL 2/4, 42025 Cavriago (RE)**, capitale sociale versato euro **11.250.000,00**, Partita IVA **00523300358** e Codice Fiscale n. **00523300358**, Iscritta al Registro delle Imprese di **Reggio Emilia**.

Premesso che:

- con deliberazione della Giunta Regionale (di seguito “Giunta”) n. **268/2019** è stato approvato il Bando in attuazione dell'art. 6 della L.R. 14/2014 "Accordi regionali per l'insediamento e lo sviluppo delle imprese";
- il Bando invitava le imprese con significativi programmi di investimento nella regione Emilia-Romagna a presentare proposte comprendenti la descrizione e l'impatto dell'investimento stesso, nonché progetti finanziabili ai sensi della vigente disciplina europea sugli aiuti di stato e in particolare del Reg. (UE) 651 del 2014 (i cui principi si intendono qui interamente richiamati), in materia di realizzazione infrastrutture di ricerca, progetti di ricerca e sviluppo, nuovi investimenti, investimenti energetico-ambientali, formazione e occupazione. Il Bando stabiliva inoltre che, a seguito di una procedura valutativa, la Giunta approvasse l'elenco dei programmi ammessi a finanziamento delegando il Responsabile del Servizio Attrattività

e Internazionalizzazione (in qualità di R.U.P.) all'approvazione e stipula dei singoli accordi.

Tutto ciò premesso, visto e richiamato, con il presente Accordo si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1

Recepimento delle premesse e degli allegati

Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante del presente Accordo. In caso di contrasto tra quanto previsto nel presente Accordo e quanto previsto negli allegati, prevale il primo.

Articolo 2

Oggetto dell'Accordo

Il presente Accordo ha per oggetto la realizzazione del **Programma** di investimento promosso dall'Impresa, di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. **202/2020** suddiviso nei singoli progetti di dettaglio elencati nella successiva tabella "Progetti oggetto del programma".

L'Accordo individua le modalità e i tempi per la realizzazione e il finanziamento del Programma di investimento presso la sede operativa dell'azienda nel territorio della Regione Emilia-Romagna, individuate in **Via NOBEL 2/4, 42025 Cavriago (RE)**. Il Programma di investimento è parte di un "investimento complessivo industriale" che l'Impresa si è impegnata a realizzare per un valore totale (riferito a tutte le spese, anche quelle non finanziabili) pari a euro **3.262.253,78**.

Lo scopo del Programma, denominato **Prototipo di sistema di alimentazione e controllo idrogeno allestito su veicolo dimostratore a Fuel Cells**, è quello di realizzare i progetti di cui alla tabella "progetti oggetto dell'Accordo", con

l'impegno vincolante di generare una occupazione addizionale in Emilia-Romagna entro l'anno a regime pari a **20** unità lavorative (ULA), di cui **13** in possesso di diploma di laurea o titoli superiori, calcolate come incremento del dato occupazionale medio dell'anno di bilancio 2018.

Per anno a regime si intende il periodo di 12 mesi successivi alla data di completamento del programma di investimento.

TABELLA "Progetti oggetto del programma di investimento"

	Tipologia di intervento/progetto	Investimento ammissibile (Euro)*	Contributo regionale massimo concedibile (Euro)*	Da realizzarsi entro GG/MM/AA
B	Progetti di Ricerca e Sviluppo Prototipo di sistema di alimentazione e controllo idrogeno allestito su veicolo dimostratore a Fuel Cells	3.262.253,78	1.364.342,94	31/12/2021
	Totale Progetti di Ricerca e Sviluppo	3.262.253,78	1.364.342,94	31/12/2021
	Totale progetti	3.262.253,78	1.364.342,94	31/12/2021

* dati riferiti alla delibera di Giunta n. 202/2020 e successive integrazioni.

Ove presenti, le collaborazioni con le imprese locali e le ricadute tecnologiche sono riportate nei progetti di dettaglio allegati.

Articolo 3

Impegni dei soggetti sottoscrittori dell'Accordo

1. L'Impresa si impegna nei confronti della Regione a:

- a. realizzare l'impegno occupazionale proposto, di cui all'articolo precedente, pena la revoca totale o parziale del contributo in caso di

raggiungimento di una occupazione inferiore rispetto a quella prevista (secondo quanto stabilito dall'art. 12, comma 7 e 9, del Bando), mantenendolo per almeno 5 anni dalla data del completamento del Programma (intendendo per completamento l'ultima richiesta di liquidazione del contributo);

b. realizzare i singoli progetti che compongono il programma di investimento secondo quanto descritto nei "progetti di dettaglio", trasmessi dall'Impresa e acquisiti agli atti dalla Regione con protocollo **PG/2019/893650**, così come rimodulati a seguito della valutazione degli stessi e comunicati all'impresa;

c. Fatto salvo quanto previsto dall'art. 2, comma 3 del Bando, il Programma di investimento, oggetto di contributo, dovrà, terminare entro 31 dicembre 2021. Il programma si intende completato alla data di presentazione della richiesta di saldo del contributo dell'ultimo progetto realizzato;

d. presentare, con riferimento ai progetti di formazione e occupazione, le operazioni di dettaglio nel rispetto delle disposizioni regionali in materia di cui alla Deliberazione di giunta Regionale n. 1298/2015 nelle modalità e nel rispetto di quanto previsto dalle procedure per il finanziamento;

e. qualora abbia richiesto e ottenuto incentivi per l'infrastruttura di ricerca:

- a partire dal 24° mese dalla data di avvio del Programma di investimenti, comunicare di aver adottato un mansionario di gestione, le attività di *marketing* e promozione e le altre soluzioni adottate al fine di rendere la struttura fruibile anche da soggetti terzi

come richiesto dal bando in applicazione di quanto previsto all'art.

26 "Aiuti agli investimenti per le infrastrutture di ricerca" del REG (UE) n. 651 del 17 giugno 2014 (GBER);

- documentare entro il termine dell'anno a regime che una parte del fatturato riveniente dai servizi dell'infrastruttura dipenda dall'utilizzo della stessa da altri soggetti nello spirito della normativa di riferimento e secondo quanto previsto dal mansionario;
 - adottare una contabilità separata e dedicata per i servizi resi dall'infrastruttura al fine di dimostrare con chiarezza l'autonomia della stessa anche sotto il profilo gestionale (in termini di unità di *business*) rispetto al resto delle attività dell'azienda;
- f. comunicare a mezzo PEC al R.U.P. (Resp. del Servizio Attrattività e Internazionalizzazione) della Regione entro e non oltre 12 mesi dalla data di sottoscrizione del presente Accordo la rinuncia agli incentivi per il personale disabile previsti dalla L.R. n. 14/2014, qualora si voglia avvalere per le stesse risorse umane del beneficio di altre misure agevolative a valere su altre leggi sul tema specifico (ad esempio: legge n. 68 del 12 marzo 1999, recante "norme per il diritto al lavoro dei disabili" per le assunzioni di personale con o più del 46% di disabilità);
- g. sostenere almeno il 10% della spesa, relativa ai progetti di ricerca e sviluppo, ritenuta ammissibile, **entro il 31 dicembre 2020**, consapevole che in caso di mancato rispetto di tale previsione si provvederà alla revoca dell'equivalente quota di contributo, mantenendo inalterato l'ammontare del valore complessivo ammesso dei progetti;
- h. prendere piena conoscenza dei manuali di rendicontazione, e di

rispettarne le disposizioni e utilizzare la modulistica in esso prevista, in particolare per:

1. trasmettere entro il 31/07 e il 31/01 di ogni anno di realizzazione del programma di investimenti, una relazione generale sullo stato d'avanzamento del Programma complessivo, relativa alla realizzazione degli interventi e all'andamento della spesa nel semestre precedente, oltre che tutte le ulteriori informazioni e la documentazione eventualmente richieste dalla Regione Emilia-Romagna anche in diversi momenti;
 2. trasmettere le relazioni e le rendicontazioni dei singoli progetti, accompagnate dalla documentazione attestante le spese sostenute e quietanzate, ogni anno, **entro il 15 marzo**;
- i. comunicare tempestivamente alla Regione Emilia-Romagna ogni evento di natura economica, giuridica o tecnologica che possa condizionare le condizioni oggettive e soggettive per la realizzazione del Programma di investimento e dei singoli progetti o eventuali modifiche degli stessi;
 - j. mantenere i vincoli in ordine alla destinazione d'uso degli immobili e rispettare le vigenti norme in materia di edilizia ed urbanistica e di salvaguardia dell'ambiente e osservare nei confronti dei lavoratori dipendenti i contratti di lavoro e le normative sulla tutela della sicurezza del lavoro e la prevenzione degli infortuni;
 - k. mantenere il luogo di realizzazione dell'investimento o di svolgimento del programma in quello indicato all'art. 2 e comunque entro il territorio regionale;

- l. consentire alla Regione Emilia-Romagna di espletare tutte le eventuali procedure di verifica in corso d'opera sulla realizzazione dell'intervento e del Programma, comprese eventuali visite *in situ*;
- m. assumere qualsiasi onere in conseguenza di atti o fatti che provochino danni ai terzi in relazione allo svolgimento delle attività previste dal Programma;
- n. restituire i contributi erogati nei casi di revoca o di risoluzione dell'Accordo come previsti dal successivo art. 6;
- o. conservare per 5 anni i titoli di spesa originali utilizzati per la rendicontazione dei costi e delle spese relative al progetto, con decorrenza della data di rendicontazione agli effetti di erogazione del contributo;
- p. ottemperare agli obblighi di trasparenza in merito al ricevimento di erogazioni pubbliche previsti dalla L. 124/2017 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza" all'art. 1 comma 125. In particolare, deve dare conto del contributo che sarà introitato in esecuzione del presente Accordo tramite la pubblicazione, di quanto percepito, con specifiche indicazioni nella nota integrativa del bilancio di esercizio e nella nota integrativa dell'eventuale bilancio consolidato. Il termine per l'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione è quello previsto dalla normativa civilistica per la redazione dei bilanci.

2. La Regione Emilia-Romagna si impegna a:

- a. provvedere all'erogazione delle agevolazioni previste dalla Delibera di Giunta n. 202/2020 per l'ammontare complessivo di **euro 1.364.342,94** (cifra indicativa), come previsto dai Progetti di dettaglio, tenuto conto

dell'esito della valutazione degli stessi. Tali agevolazioni saranno versate per stati di avanzamento dei lavori-SAL, a seguito dell'esame sulla rendicontazione presentata ai sensi del Manuale per la rendicontazione e nei tempi in esso previsti, presso il conto corrente bancario indicato dal soggetto beneficiario;

- b. approvare le procedure per il finanziamento dei progetti di formazione e occupazione nel rispetto delle disposizioni regionali vigenti di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1298/2015;
- c. espletare eventuali attività e adottare i provvedimenti ulteriori del caso di propria competenza e facilitare l'individuazione di modalità di coordinamento per agevolare le relazioni tra impresa e gli enti locali eventualmente coinvolti al fine di garantire la corretta realizzazione del Programma nei tempi pianificati;
- d. favorire l'adesione dell'impresa alle iniziative di organizzazione del sistema regionale della ricerca e dell'innovazione, anche al fine di massimizzare la partecipazione di soggetti regionali ai finanziamenti, alle reti e piattaforme nazionali ed europee per la ricerca e l'innovazione, nonché a programmi di promozione internazionale del sistema produttivo regionale nelle sue principali vocazioni, prioritariamente identificate nella Strategia Regionale di Specializzazione.

Articolo 4

Gestione dell'Accordo e variazioni

L'obiettivo occupazionale si intende raggiunto se, all'esito della verifica che verrà espletata a conclusione dell'anno a regime, verranno rispettati i livelli

occupazionali dichiarati all'art. 2 del presente accordo calcolati secondo le modalità esplicitate all'art. 17 del Bando.

L'impresa potrà chiedere una proroga alla durata del programma di massimo 12 mesi per perfezionamento del solo piano occupazionale.

Tutte le variazioni che comportino modifiche sostanziali agli obblighi di cui all'articolo 3.1 dovranno essere autorizzate dalla Regione Emilia-Romagna, previa comunicazione da parte dell'Impresa, anche qualora non comportino variazioni di spesa o del termine di conclusione del programma o dei singoli progetti. La Regione si riserva la facoltà di autorizzare le variazioni richieste dandone comunicazione entro 30 giorni dalla richiesta, salvo richiesta di integrazioni.

I singoli progetti di ricerca e sviluppo, investimenti energetico-ambientali, formazione e occupazione, realizzazione di centri di ricerca, andranno realizzati e rendicontati singolarmente, secondo le disposizioni del Manuale di rendicontazione di riferimento. Eventuale revoca, rinuncia, rideterminazione del *budget* di singoli progetti non inficeranno la validità dell'Accordo. L'entità dell'investimento del singolo progetto può variare nei limiti previsti dal bando in argomento senza determinare conseguenze sulla validità dell'Accordo a condizione che vengano mantenuti gli obiettivi progettuali e in particolare quelli occupazionali.

Il contributo regionale all'investimento può variare solo in diminuzione in proporzione all'entità della spesa sostenuta; non può, in nessun caso, variare in aumento.

Operazioni di carattere societario riguardanti il soggetto beneficiario comportanti fusioni, scorpori, cessioni di azienda o di rami aziendali,

trasferimenti di parti di attività o di beni strumentali agevolati, contratti di affitto o gestione di azienda o di rami aziendali, dovranno essere comunicate alla Regione e potranno comportare la revoca qualora compromettano, prima della conclusione dell'investimento, l'ammissibilità al Bando, secondo i requisiti soggettivi previsti per i soggetti beneficiari, o quando evidenzino, anche dopo il completamento dell'investimento, una avvenuta elusione dei vincoli di ammissibilità attraverso una modifica artificiosa della natura giuridica del soggetto, della sua catena di controllo, delle sue dimensioni o della sede di origine del soggetto beneficiario.

Articolo 5

Monitoraggio e Controlli

Durante la realizzazione del Programma, la Regione potrà effettuare, eventualmente anche presso soggetti terzi, un'attività di monitoraggio informativo sulle attività del Programma, nelle modalità e nei tempi indicati nelle regole di rendicontazione, volto a verificare lo stato di avanzamento del Programma e il rispetto degli impegni assunti dall'Impresa. Oltre agli indicatori e alle scadenze indicate nelle regole di rendicontazione, la Regione potrà sempre e comunque effettuare monitoraggi anche senza preavviso, in particolare sullo stato di acquisizione di autorizzazioni amministrative necessarie al completamento del Programma e sulla composizione professionale del personale assunto.

La Regione Emilia-Romagna effettua verifiche e controlli sugli investimenti e sull'adempimento degli impegni sottoscritti, allo scopo di accertare la sussistenza dei requisiti d'accesso, la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dai beneficiari, lo stato di attuazione dei programmi e

delle spese oggetto dell'intervento degli obblighi, dei vincoli e delle prescrizioni derivanti dalla normativa vigente, dalla scheda tecnica e dal medesimo Accordo.

L'impresa beneficiaria è tenuta a fornire alla Regione o ad altri soggetti da essa incaricati tutte le informazioni, i dati e i rapporti tecnici richiesti al fine di assicurare il monitoraggio del Programma e la verifica di tutte le autocertificazioni fornite.

Le modalità di svolgimento dei controlli sono stabilite dalle strutture regionali competenti in materia. I soggetti beneficiari sono tenuti a consentire al personale della Regione o ad altri soggetti da essa incaricati l'accesso ed i controlli relativi all'esecuzione dell'intervento oggetto del contributo nonché alla relativa documentazione amministrativa, tecnica e contabile.

La Regione si riserva la facoltà di effettuare nei cinque anni successivi alla erogazione del saldo sopralluoghi ispettivi, anche a campione, al fine di verificare il rispetto e il mantenimento delle condizioni e dei requisiti previsti per la fruizione delle agevolazioni e la conformità degli interventi realizzati rispetto al Programma ammesso a contributo.

Durante la realizzazione del Programma e del progetto specifico e nei 5 anni successivi al completamento, la Regione potrà effettuare controlli presso l'impresa ed eventualmente anche presso soggetti terzi, volti ad accertare in particolare:

- a. il rispetto degli obblighi assunti dai beneficiari nel presente Accordo;
- b. l'ammontare, alla data della richiesta di erogazione, delle spese sostenute;
- c. la veridicità dei dati forniti dal beneficiario in sede di rendicontazione,

- richiesta di erogazione e monitoraggio;
- d. la congruità e la pertinenza delle spese sostenute, distinte per capitoli di spesa ed il relativo importo. I beni relativi alla richiesta di stato d'avanzamento dovranno essere fisicamente individuabili e presenti presso l'unità produttiva interessata dal Programma alla data della richiesta, ad eccezione di quelli per i quali il titolo di spesa documentato costituisce acconto;
- e. la conformità delle opere murarie alle eventuali autorizzazioni amministrative e la funzionalità degli impianti realizzati;
- f. i livelli occupazioni generati tramite il Programma agevolato;
- g. le eventuali riduzioni o scostamenti dei progetti componenti il Programma agevolato e le motivazioni e le ripercussioni degli scostamenti sulla possibilità della realizzazione organica e funzionale del Programma stesso;
- h. il rispetto degli obblighi previsti obblighi di trasparenza in merito al ricevimento di erogazioni pubbliche previsti dalla L. 124/2017 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza" all'art. 1 comma 125.

Articolo 6

Risoluzione dell'Accordo e revoca dei contributi

Il presente accordo si risolve di diritto, ai sensi dell'art. 1456 c.c., in tutti i casi di revoca totale del finanziamento previsti dal presente articolo. La risoluzione comporta la decadenza immediata dai benefici economici previsti dal programma e l'obbligo di restituzione dei contributi eventualmente già erogati nelle forme e nei modi previste dal presente articolo.

I casi di revoca totale del contributo concesso, che danno luogo alla risoluzione

dell'accordo, sono:

- a. qualora siano venuti meno i requisiti di ammissibilità richiesti per la firma dell'accordo, secondo quanto previsto all'art. 2 del Bando;
- b. nel caso di mancato avvio od interruzione del programma, qualora questo dipenda dal beneficiario;
- c. qualora il beneficiario non utilizzi le agevolazioni secondo la destinazione che ne ha motivato la concessione;
- d. nel caso in cui l'intervento finanziario della Regione risulti concesso sulla base di dati, notizie o dichiarazioni inesatti o incompleti;
- e. in caso di cessione di diritti e/o obblighi inerenti l'Accordo, ove non autorizzati dalla Regione;
- f. qualora si determini per il beneficiario l'impossibilità ad avviare o completare il programma di investimenti anche a causa di protesti, procedimenti conservativi o esecutivi o ipoteche giudiziali;
- g. qualora il luogo di realizzazione del Programma e/o del singolo intervento sia diverso da quello indicato e non rientri tra quelli compresi nel territorio in relazione al quale l'agevolazione può essere concessa;
- h. nel caso in cui a seguito della verifica delle rendicontazioni o di verifiche in loco venisse accertato o riconosciuto un importo di spese ammissibili del Programma inferiore al 70 % di quelle ammesse con deliberazione n 202/2020, fatte salve le variazioni approvate ai sensi dell'art. 4;
- i. in caso di alterazione del vincolo di destinazione d'uso, di cessazione o trasferimento dell'unità produttiva od operativa che ha beneficiato dell'intervento regionale, prima dei 5 anni dalla data di erogazione

finale del contributo;

- j. nel caso in cui il beneficiario non consenta l'esecuzione dei controlli di cui all'art. 5;
- k. nei casi di mancata restituzione dei contributi revocati per i singoli progetti, fatto salvo quanto previsto nei Manuali di rendicontazione relativi ai progetti ammessi;
- l. nel caso in cui nei 5 anni successivi al completamento del Programma, l'impresa non conservi i livelli occupazionali di cui all'art. 2 con uno scostamento superiore al 20% in meno dei livelli occupazionali mantenuti per un periodo superiore a 12 mesi continuativi;
- m. in tutti i casi di variazioni del programma per cui non è stata ottenuta l'autorizzazione prevista dall'art. 4 del presente accordo, comprese le operazioni straordinarie di impresa;
- n. in caso di mancato adempimento degli obblighi previsti dalla L. 124/2017 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza" all'art. 1 comma 125 in materia di trasparenza nel Sistema delle erogazioni pubbliche e richiamati nel successivo art. 20.2 del presente bando.
- o. in tutti i casi qui non esplicitamente richiamati ma previsti dal presente accordo.

Qualora venga disposta la revoca totale dell'agevolazione il beneficiario sarà tenuto alla restituzione dell'intero ammontare del contributo a fondo perduto, maggiorato di interessi al tasso di legge (art. 9, comma 4, D.Lgs. n. 123/98) dall'erogazione all'effettivo accredito.

Non determinano la risoluzione dell'accordo i casi di revoca parziale del contributo. Tali casi di revoca parziale sono:

- a. qualora la realizzazione del singolo progetto avvenga in maniera e/o misura totalmente o parzialmente difforme da quanto approvato, salvo quanto previsto in tema di varianti;
- b. nel caso in cui i beni acquistati o realizzati con l'intervento finanziario della Regione siano alienati, ceduti o distratti prima dei termini prescritti, salvo preventiva comunicazione motivata e sottoscritta dall'impresa beneficiaria, trasmessa a mezzo PEC al servizio della Regione Emilia-Romagna responsabile per il bando;
- c. in caso di esito negativo delle verifiche di cui al precedente art. 5, per la parte di spesa coinvolta;
- d. nel caso in cui nei 5 anni successivi al completamento del Programma, l'impresa non conservi i livelli occupazionali di cui all'art. 2 con uno scostamento fino al 20% in meno dei livelli occupazionali mantenuti per un periodo superiore a 12 mesi continuativi, si procede ad una revoca parziale pari al 50% del contributo concesso su tutti i progetti;

Qualora venga disposta la revoca parziale dell'agevolazione:

- a. il finanziamento agevolato verrà ridotto nell'ammontare in misura proporzionale alla revoca effettuata, con conseguente obbligo di immediata restituzione dell'ammontare per il quale il finanziamento è stato ridotto;
- b. il beneficiario sarà tenuto alla parziale restituzione dell'ammontare del contributo a fondo perduto già erogato in proporzione all'entità della revoca;
- c. il beneficiario dovrà restituire la quota di importo erogato ma risultato

non dovuto, maggiorato del tasso di interesse pari al tasso di legge (art. 9, comma 4, D.Lgs. n. 123/98) dall'erogazione all'effettivo accreditato.

Articolo 7

Divieto di cumulo delle agevolazioni

I contributi concessi ai sensi del presente bando non sono cumulabili, per lo stesso programma di investimento e per i medesimi titoli di spesa, con altri regimi di aiuto, e con le agevolazioni concesse a titolo "*de minimis*".

Articolo 8

Imposte e tasse

Tutte le imposte e tasse conseguenti, anche in futuro, al presente Accordo, compresa la sua eventuale registrazione, restano ad esclusivo carico dell'impresa, che può richiedere, fin d'ora, l'applicazione di tutte le eventuali disposizioni legislative di favore.

Articolo 9

Durata dell'Accordo

Il presente Accordo ha durata fino allo scadere del quinto anno dal completamento del programma, dove per completamento del programma si intende la presentazione della richiesta di saldo del contributo dell'ultimo progetto realizzato.

Articolo 10

Foro competente

Ogni controversia derivante dal presente Accordo e, in particolare, quelle connesse alla sua validità, interpretazione, esecuzione e/o risoluzione, sarà devoluta alla competenza esclusiva del Foro di Bologna.

Articolo 11

Disposizioni generali e finali

Il presente Accordo e tutti i diritti ed obblighi ad esso preordinati, connessi e conseguenti potranno essere ceduti a terzi solamente previa espressa autorizzazione della Regione Emilia-Romagna. Fuori da queste modalità, l'Accordo, nonché i diritti e gli obblighi di cui al primo periodo non potranno essere ceduti, a qualsiasi titolo, neanche parzialmente, pena la risoluzione dell'Accordo.

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Accordo si fa comunque riferimento al Bando in attuazione dell'Art. 6 della L.R. n. 14/2014, rubricato come "*POR FESR 2014-2020 POR FSE 2014-2020 - ACCORDI REGIONALI DI INSEDIAMENTO E SVILUPPO DELLE IMPRESE - BANDO 2019 IN ATTUAZIONE DELL'ART. 6 LR 14 /2014*)".

REGIONE EMILIA-ROMAGNA *Sottoscritto digitalmente*

IMPRESA *Sottoscritto digitalmente*

Le parti dichiarano di aver preso visione e di accettare tutte le clausole del presente Accordo ed in particolare di approvare specificatamente ai sensi dell'art. 1341 c.c. gli artt. 4 (Gestione dell'Accordo e variazioni), 6 (Risoluzione dell'Accordo), 10 (Foro competente).

REGIONE EMILIA-ROMAGNA *Sottoscritto digitalmente*

IMPRESA *Sottoscritto digitalmente*

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTRATTIVITÀ E INTERNAZIONALIZZAZIONE 27 APRILE 2020, N. 7054

POR FESR 2014 - 2020 - Accordi regionali di insediamento e sviluppo delle imprese - Bando 2019 ex 268/219. Approvazione accordo regionale di insediamento e sviluppo delle imprese tra la Regione Emilia-Romagna e VULCAFLEX SPA

IL RESPONSABILE

Vista la Legge Regionale del 18 luglio 2014, n. 14 “Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna” e in particolare, l’art. 6 della parte II “Accordi per l’insediamento e lo sviluppo delle imprese”;

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 268 del 18/2/2019 “POR FESR 2014-2020 POR FSE 2014-2020 – Accordi regionali di insediamento e sviluppo delle imprese – Bando 2019 in attuazione dell’art.6 della L.R. n.14/2014 e s.m.i.”;

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. **202** del 16/3/2020 con la quale sono stati approvati l’elenco delle imprese che hanno presentato domanda, la graduatoria dei programmi ammissibili a finanziamento presentati e identificazione dei progetti finanziabili, l’elenco delle spese presentate, delle spese ammissibili e dei contributi concedibili;

Preso atto che, la citata deliberazione n. 268/2019 al punto 11) del dispositivo stabilisce che il Responsabile del Servizio Attrattività e Internazionalizzazione:

- approvi i singoli Accordi regionali di insediamento e sviluppo secondo lo schema riportato all’Allegato 2) della medesima deliberazione n. 268/2019, procedendo ad apporre le modifiche non sostanziali che si rendano necessarie in ragione delle specificità progettuali e delle necessità procedurali riscontrate;

- proceda alla loro sottoscrizione entro 90 giorni dalla data di comunicazione al beneficiario di avvenuta concessione del contributo;

Preso, altresì atto che in data 16/4/2020 si è provveduto, tramite l’applicativo Sfinge2020, a trasmettere all’impresa **VULCAFLEX SPA** l’atto n. 14154/2019, con il quale si provvede alla concessione del contributo relativo al programma di investimento approvato con la DGR **202/2020**;

Ritenuto di:

- procedere all’approvazione, come disposto dalla deliberazione 268/2019, dell’Accordo regionale di insediamento e sviluppo delle imprese da stipularsi tra la Regione Emilia-Romagna e **VULCAFLEX SPA**, riportato, all’Allegato 1 parte integrante e sostanziale della presente Determinazione;

- trasmettere il suddetto accordo a **VULCAFLEX SPA** per la sua sottoscrizione e procedere a sua volta alla sottoscrizione e successiva acquisizione agli atti della copia sottoscritta da entrambe le parti;

Vista:

- la determinazione del Direttore Generale Attività produttive, Commercio e Turismo n. 8265 del 3/7/2015 con cui sono stati individuati i responsabili degli Assi del POR FESR 2014-2020;

- la determinazione del Direttore Generale Economia della conoscenza, del lavoro e impresa n. 10082 del 27/6/2016 con cui sono stati individuati i responsabili degli Assi del POR FESR 2014-2020;

Richiamati:

- l’art.12 “Istituzione dell’Organismo strumentale per gli interventi europei” della L.R. 29 luglio 2016, n. 13;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” e successive modifiche;

- la determinazione dell’Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante “Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell’art.3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136”;

- il D.Lgs. n. 159/2011 avente ad oggetto “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13/8/2010, n.136”;

- il D.Lgs. n. 218/2012 recante disposizioni integrative e correttive al D.Lgs. n. 159/2011;

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante “Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione”, ed in particolare l’art. 11 “Codice unico di progetto degli investimenti pubblici”;

Visti:

- il D. Lgs.14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii., recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.”;

- la propria deliberazione n. 89 del 30 gennaio 2017 “Approvazione Piano Triennale di prevenzione della 2017-2019”;

- la propria deliberazione n. 486 del 10 aprile 2017 “Direttiva di indirizzi interpretativi per l’applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019”;

Viste inoltre:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modificazioni;

- la deliberazione n. 2416/2008 avente ad oggetto “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e ss.mm.ii., per quanto applicabile, nonché la Deliberazione di Giunta regionale 10 aprile 2017, n. 468, recante “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

Richiamate infine le proprie deliberazioni:

- n. 2189/2015 avente ad oggetto “Linee di indirizzo per la riorganizzazione della macchina amministrativa regionale”;

- n. 56/2016 avente ad oggetto “Affidamento degli incarichi di Direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell’art. 43 della L.R. n. 43/2001”;

- n. 270/2016 avente ad oggetto “Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 622/2016 avente ad oggetto “Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 702/2016 avente ad oggetto “Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell’ambito delle direzioni generali - agenzie - istituto, e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell’anagrafe per la stazione appaltante”;

- n. 1107/2016 avente ad oggetto “Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 1681/2016 avente ad oggetto “Indirizzi per la prosecuzione della riorganizzazione della macchina amministrativa avviata con delibera n. 2189/2015”;

- n. 1122 del 31/1/2017 “Nuovo assetto organizzativo con decorrenza 1/2/2017, riassegnazione di alcune Posizioni Organizzative”.

- n. 1174 del 31/1/2017 “Conferimento di incarichi dirigenziali presso la direzione generale economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa”;

Attestato che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

determina:

Per le motivazioni riportate in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. Di procedere come disposto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 268/2019, ad approvare l'Accordo regionale di insediamento e sviluppo delle imprese da stipularsi tra la Regione Emilia-Romagna e **VULCAFLEX SPA** come riportato all'Allegato 1 parte integrante della presente Determinazione;

2. Di trasmettere, per la sua sottoscrizione, l'accordo di cui al punto 1 a **VULCAFLEX SPA**, successivamente sottoscriverlo e acquisire agli atti la copia sottoscritta da entrambe le parti;

3. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna;

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Ruben Sacerdoti

Schema di Accordo regionale di insediamento e sviluppo delle Imprese**(Legge Regionale n. 14/2014, parte II, art. 6)**Sottoscritto digitalmente

Tra:

la Regione Emilia-Romagna, via Aldo Moro 52, 40127 Bologna (qui di seguito “Regione”);

e

la Società **VULCAFLEX SPA** (qui di seguito “Impresa”) con sede legale in **Via ALCIDE DE GASPERI 2, 48010 Cotignola (RA)**, capitale sociale versato euro **6.450.000,00**, Partita IVA **00080690399** e Codice Fiscale n. **00080690399**, Iscritta al Registro delle Imprese di **Ravenna**.

Premesso che:

- con deliberazione della Giunta Regionale (di seguito “Giunta”) n. **268/2019** è stato approvato il Bando in attuazione dell'art. 6 della L.R. 14/2014 "Accordi regionali per l'insediamento e lo sviluppo delle imprese";
- il Bando invitava le imprese con significativi programmi di investimento nella regione Emilia-Romagna a presentare proposte comprendenti la descrizione e l'impatto dell'investimento stesso, nonché progetti finanziabili ai sensi della vigente disciplina europea sugli aiuti di stato e in particolare del Reg. (UE) 651 del 2014 (i cui principi si intendono qui interamente richiamati), in materia di realizzazione infrastrutture di ricerca, progetti di ricerca e sviluppo, nuovi investimenti, investimenti energetico-ambientali, formazione e occupazione. Il Bando stabiliva inoltre che, a seguito di una procedura valutativa, la Giunta approvasse l'elenco dei programmi ammessi a finanziamento delegando il Responsabile del Servizio Attrattività

e Internazionalizzazione (in qualità di R.U.P.) all'approvazione e stipula dei singoli accordi.

Tutto ciò premesso, visto e richiamato, con il presente Accordo si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1

Recepimento delle premesse e degli allegati

Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante del presente Accordo. In caso di contrasto tra quanto previsto nel presente Accordo e quanto previsto negli allegati, prevale il primo.

Articolo 2

Oggetto dell'Accordo

Il presente Accordo ha per oggetto la realizzazione del **Programma** di investimento promosso dall'Impresa, di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. **202/2020** suddiviso nei singoli progetti di dettaglio elencati nella successiva tabella "Progetti oggetto del programma".

L'Accordo individua le modalità e i tempi per la realizzazione e il finanziamento del Programma di investimento presso la sede operativa dell'azienda nel territorio della Regione Emilia-Romagna, individuate in **Via ALCIDE DE GASPERI 2, 48010 Cotignola (RA)**. Il Programma di investimento è parte di un "investimento complessivo industriale" che l'Impresa si è impegnata a realizzare per un valore totale (riferito a tutte le spese, anche quelle non finanziabili) pari a euro **1.626.150,00**.

Lo scopo del Programma, denominato **Soluzioni innovative ecosostenibili per il recupero, riciclo e riuso di pelli sintetiche per interni auto in un'ottica di economia circolare**, è quello di realizzare i progetti di cui alla tabella "progetti

oggetto dell'Accordo", con l'impegno vincolante di generare una occupazione addizionale in Emilia-Romagna entro l'anno a regime pari a **20** unità lavorative (ULA), di cui **13** in possesso di diploma di laurea o titoli superiori, calcolate come incremento del dato occupazionale medio dell'anno di bilancio 2018.

Per anno a regime si intende il periodo di 12 mesi successivi alla data di completamento del programma di investimento.

TABELLA "Progetti oggetto del programma di investimento"

	Tipologia di intervento/progetto	Investimento ammissibile (Euro)*	Contributo regionale massimo concedibile (Euro)*	Da realizzarsi entro GG/MM/AA
B	Progetti di Ricerca e Sviluppo Soluzioni innovative ecosostenibili per il recupero, riciclo e riuso di pelli sintetiche per interni auto in un'ottica di economia circolare	1.626.150,00	585.479,50	31/12/2021
	Totale Progetti di Ricerca e Sviluppo	1.626.150,00	585.479,50	31/12/2021
	Totale progetti	1.626.150,00	585.479,50	31/12/2021

* dati riferiti alla delibera di Giunta n. 202/2020 e successive integrazioni.

Ove presenti, le collaborazioni con le imprese locali e le ricadute tecnologiche sono riportate nei progetti di dettaglio allegati.

Articolo 3

Impegni dei soggetti sottoscrittori dell'Accordo

1. L'Impresa si impegna nei confronti della Regione a:

- a. realizzare l'impegno occupazionale proposto, di cui all'articolo precedente, pena la revoca totale o parziale del contributo in caso di

raggiungimento di una occupazione inferiore rispetto a quella prevista (secondo quanto stabilito dall'art. 12, comma 7 e 9, del Bando), mantenendolo per almeno 5 anni dalla data del completamento del Programma (intendendo per completamento l'ultima richiesta di liquidazione del contributo);

- b. realizzare i singoli progetti che compongono il programma di investimento secondo quanto descritto nei "progetti di dettaglio", trasmessi dall'Impresa e acquisiti agli atti dalla Regione con protocollo **PG/2019/894976**, così come rimodulati a seguito della valutazione degli stessi e comunicati all'impresa.
- c. Fatto salvo quanto previsto dall'art. 2, comma 3 del Bando, il Programma di investimento, oggetto di contributo, dovrà, terminare entro 31 dicembre 2021. Il programma si intende completato alla data di presentazione della richiesta di saldo del contributo dell'ultimo progetto realizzato;
- d. presentare, con riferimento ai progetti di formazione e occupazione, le operazioni di dettaglio nel rispetto delle disposizioni regionali in materia di cui alla Deliberazione di giunta Regionale n. 1298/2015 nelle modalità e nel rispetto di quanto previsto dalle procedure per il finanziamento;
- e. qualora abbia richiesto e ottenuto incentivi per l'infrastruttura di ricerca:
 - a partire dal 24° mese dalla data di avvio del Programma di investimenti, comunicare di aver adottato un mansionario di gestione, le attività di *marketing* e promozione e le altre soluzioni adottate al fine di rendere la struttura fruibile anche da soggetti terzi

come richiesto dal bando in applicazione di quanto previsto all'art.

26 "Aiuti agli investimenti per le infrastrutture di ricerca" del REG (UE) n. 651 del 17 giugno 2014 (GBER);

- documentare entro il termine dell'anno a regime che una parte del fatturato riveniente dai servizi dell'infrastruttura dipenda dall'utilizzo della stessa da altri soggetti nello spirito della normativa di riferimento e secondo quanto previsto dal mansionario;
 - adottare una contabilità separata e dedicata per i servizi resi dall'infrastruttura al fine di dimostrare con chiarezza l'autonomia della stessa anche sotto il profilo gestionale (in termini di unità di *business*) rispetto al resto delle attività dell'azienda;
- f. comunicare a mezzo PEC al R.U.P. (Resp. del Servizio Attrattività e Internazionalizzazione) della Regione entro e non oltre 12 mesi dalla data di sottoscrizione del presente Accordo la rinuncia agli incentivi per il personale disabile previsti dalla L.R. n. 14/2014, qualora si voglia avvalere per le stesse risorse umane del beneficio di altre misure agevolative a valere su altre leggi sul tema specifico (ad esempio: legge n. 68 del 12 marzo 1999, recante "norme per il diritto al lavoro dei disabili" per le assunzioni di personale con o più del 46% di disabilità);
- g. sostenere almeno il 10% della spesa, relativa ai progetti di ricerca e sviluppo, ritenuta ammissibile, **entro il 31 dicembre 2020**, consapevole che in caso di mancato rispetto di tale previsione si provvederà alla revoca dell'equivalente quota di contributo, mantenendo inalterato l'ammontare del valore complessivo ammesso dei progetti;
- h. prendere piena conoscenza dei manuali di rendicontazione, e di

rispettarne le disposizioni e utilizzare la modulistica in esso prevista, in particolare per:

1. trasmettere entro il 31/07 e il 31/01 di ogni anno di realizzazione del programma di investimenti, una relazione generale sullo stato d'avanzamento del Programma complessivo, relativa alla realizzazione degli interventi e all'andamento della spesa nel semestre precedente, oltre che tutte le ulteriori informazioni e la documentazione eventualmente richieste dalla Regione Emilia-Romagna anche in diversi momenti;
 2. trasmettere le relazioni e le rendicontazioni dei singoli progetti, accompagnate dalla documentazione attestante le spese sostenute e quietanzate, ogni anno, **entro il 15 marzo**;
- i. comunicare tempestivamente alla Regione Emilia-Romagna ogni evento di natura economica, giuridica o tecnologica che possa condizionare le condizioni oggettive e soggettive per la realizzazione del Programma di investimento e dei singoli progetti o eventuali modifiche degli stessi;
 - j. mantenere i vincoli in ordine alla destinazione d'uso degli immobili e rispettare le vigenti norme in materia di edilizia ed urbanistica e di salvaguardia dell'ambiente e osservare nei confronti dei lavoratori dipendenti i contratti di lavoro e le normative sulla tutela della sicurezza del lavoro e la prevenzione degli infortuni;
 - k. mantenere il luogo di realizzazione dell'investimento o di svolgimento del programma in quello indicato all'art. 2 e comunque entro il territorio regionale;

- l. consentire alla Regione Emilia-Romagna di espletare tutte le eventuali procedure di verifica in corso d'opera sulla realizzazione dell'intervento e del Programma, comprese eventuali visite *in situ*;
- m. assumere qualsiasi onere in conseguenza di atti o fatti che provochino danni ai terzi in relazione allo svolgimento delle attività previste dal Programma;
- n. restituire i contributi erogati nei casi di revoca o di risoluzione dell'Accordo come previsti dal successivo art. 6;
- o. conservare per 5 anni i titoli di spesa originali utilizzati per la rendicontazione dei costi e delle spese relative al progetto, con decorrenza della data di rendicontazione agli effetti di erogazione del contributo;
- p. ottemperare agli obblighi di trasparenza in merito al ricevimento di erogazioni pubbliche previsti dalla L. 124/2017 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza" all'art. 1 comma 125. In particolare, deve dare conto del contributo che sarà introitato in esecuzione del presente Accordo tramite la pubblicazione, di quanto percepito, con specifiche indicazioni nella nota integrativa del bilancio di esercizio e nella nota integrativa dell'eventuale bilancio consolidato. Il termine per l'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione è quello previsto dalla normativa civilistica per la redazione dei bilanci.

2. La Regione Emilia-Romagna si impegna a:

- a. provvedere all'erogazione delle agevolazioni previste dalla Delibera di Giunta n. 202/2020 per l'ammontare complessivo di **euro 585.479,50** (cifra indicativa), come previsto dai Progetti di dettaglio, tenuto conto

dell'esito della valutazione degli stessi. Tali agevolazioni saranno versate per stati di avanzamento dei lavori-SAL, a seguito dell'esame sulla rendicontazione presentata ai sensi del Manuale per la rendicontazione e nei tempi in esso previsti, presso il conto corrente bancario indicato dal soggetto beneficiario;

- b. approvare le procedure per il finanziamento dei progetti di formazione e occupazione nel rispetto delle disposizioni regionali vigenti di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1298/2015;
- c. espletare eventuali attività e adottare i provvedimenti ulteriori del caso di propria competenza e facilitare l'individuazione di modalità di coordinamento per agevolare le relazioni tra impresa e gli enti locali eventualmente coinvolti al fine di garantire la corretta realizzazione del Programma nei tempi pianificati;
- d. favorire l'adesione dell'impresa alle iniziative di organizzazione del sistema regionale della ricerca e dell'innovazione, anche al fine di massimizzare la partecipazione di soggetti regionali ai finanziamenti, alle reti e piattaforme nazionali ed europee per la ricerca e l'innovazione, nonché a programmi di promozione internazionale del sistema produttivo regionale nelle sue principali vocazioni, prioritariamente identificate nella Strategia Regionale di Specializzazione.

Articolo 4

Gestione dell'Accordo e variazioni

L'obiettivo occupazionale si intende raggiunto se, all'esito della verifica che verrà espletata a conclusione dell'anno a regime, verranno rispettati i livelli

occupazionali dichiarati all'art. 2 del presente accordo calcolati secondo le modalità esplicitate all'art. 17 del Bando.

L'impresa potrà chiedere una proroga alla durata del programma di massimo 12 mesi per perfezionamento del solo piano occupazionale.

Tutte le variazioni che comportino modifiche sostanziali agli obblighi di cui all'articolo 3.1 dovranno essere autorizzate dalla Regione Emilia-Romagna, previa comunicazione da parte dell'Impresa, anche qualora non comportino variazioni di spesa o del termine di conclusione del programma o dei singoli progetti. La Regione si riserva la facoltà di autorizzare le variazioni richieste dandone comunicazione entro 30 giorni dalla richiesta, salvo richiesta di integrazioni.

I singoli progetti di ricerca e sviluppo, investimenti energetico-ambientali, formazione e occupazione, realizzazione di centri di ricerca, andranno realizzati e rendicontati singolarmente, secondo le disposizioni del Manuale di rendicontazione di riferimento. Eventuale revoca, rinuncia, rideterminazione del *budget* di singoli progetti non inficeranno la validità dell'Accordo. L'entità dell'investimento del singolo progetto può variare nei limiti previsti dal bando in argomento senza determinare conseguenze sulla validità dell'Accordo a condizione che vengano mantenuti gli obiettivi progettuali e in particolare quelli occupazionali.

Il contributo regionale all'investimento può variare solo in diminuzione in proporzione all'entità della spesa sostenuta; non può, in nessun caso, variare in aumento.

Operazioni di carattere societario riguardanti il soggetto beneficiario comportanti fusioni, scorpori, cessioni di azienda o di rami aziendali,

trasferimenti di parti di attività o di beni strumentali agevolati, contratti di affitto o gestione di azienda o di rami aziendali, dovranno essere comunicate alla Regione e potranno comportare la revoca qualora compromettano, prima della conclusione dell'investimento, l'ammissibilità al Bando, secondo i requisiti soggettivi previsti per i soggetti beneficiari, o quando evidenzino, anche dopo il completamento dell'investimento, una avvenuta elusione dei vincoli di ammissibilità attraverso una modifica artificiosa della natura giuridica del soggetto, della sua catena di controllo, delle sue dimensioni o della sede di origine del soggetto beneficiario.

Articolo 5

Monitoraggio e Controlli

Durante la realizzazione del Programma, la Regione potrà effettuare, eventualmente anche presso soggetti terzi, un'attività di monitoraggio informativo sulle attività del Programma, nelle modalità e nei tempi indicati nelle regole di rendicontazione, volto a verificare lo stato di avanzamento del Programma e il rispetto degli impegni assunti dall'Impresa. Oltre agli indicatori e alle scadenze indicate nelle regole di rendicontazione, la Regione potrà sempre e comunque effettuare monitoraggi anche senza preavviso, in particolare sullo stato di acquisizione di autorizzazioni amministrative necessarie al completamento del Programma e sulla composizione professionale del personale assunto.

La Regione Emilia-Romagna effettua verifiche e controlli sugli investimenti e sull'adempimento degli impegni sottoscritti, allo scopo di accertare la sussistenza dei requisiti d'accesso, la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dai beneficiari, lo stato di attuazione dei programmi e

delle spese oggetto dell'intervento degli obblighi, dei vincoli e delle prescrizioni derivanti dalla normativa vigente, dalla scheda tecnica e dal medesimo Accordo.

L'impresa beneficiaria è tenuta a fornire alla Regione o ad altri soggetti da essa incaricati tutte le informazioni, i dati e i rapporti tecnici richiesti al fine di assicurare il monitoraggio del Programma e la verifica di tutte le autocertificazioni fornite.

Le modalità di svolgimento dei controlli sono stabilite dalle strutture regionali competenti in materia. I soggetti beneficiari sono tenuti a consentire al personale della Regione o ad altri soggetti da essa incaricati l'accesso ed i controlli relativi all'esecuzione dell'intervento oggetto del contributo nonché alla relativa documentazione amministrativa, tecnica e contabile.

La Regione si riserva la facoltà di effettuare nei cinque anni successivi alla erogazione del saldo sopralluoghi ispettivi, anche a campione, al fine di verificare il rispetto e il mantenimento delle condizioni e dei requisiti previsti per la fruizione delle agevolazioni e la conformità degli interventi realizzati rispetto al Programma ammesso a contributo.

Durante la realizzazione del Programma e del progetto specifico e nei 5 anni successivi al completamento, la Regione potrà effettuare controlli presso l'impresa ed eventualmente anche presso soggetti terzi, volti ad accertare in particolare:

- a. il rispetto degli obblighi assunti dai beneficiari nel presente Accordo;
- b. l'ammontare, alla data della richiesta di erogazione, delle spese sostenute;
- c. la veridicità dei dati forniti dal beneficiario in sede di rendicontazione,

- richiesta di erogazione e monitoraggio;
- d. la congruità e la pertinenza delle spese sostenute, distinte per capitoli di spesa ed il relativo importo. I beni relativi alla richiesta di stato d'avanzamento dovranno essere fisicamente individuabili e presenti presso l'unità produttiva interessata dal Programma alla data della richiesta, ad eccezione di quelli per i quali il titolo di spesa documentato costituisce acconto;
- e. la conformità delle opere murarie alle eventuali autorizzazioni amministrative e la funzionalità degli impianti realizzati;
- f. i livelli occupazioni generati tramite il Programma agevolato;
- g. le eventuali riduzioni o scostamenti dei progetti componenti il Programma agevolato e le motivazioni e le ripercussioni degli scostamenti sulla possibilità della realizzazione organica e funzionale del Programma stesso;
- h. il rispetto degli obblighi previsti obblighi di trasparenza in merito al ricevimento di erogazioni pubbliche previsti dalla L. 124/2017 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza" all'art. 1 comma 125.

Articolo 6

Risoluzione dell'Accordo e revoca dei contributi

Il presente accordo si risolve di diritto, ai sensi dell'art. 1456 c.c., in tutti i casi di revoca totale del finanziamento previsti dal presente articolo. La risoluzione comporta la decadenza immediata dai benefici economici previsti dal programma e l'obbligo di restituzione dei contributi eventualmente già erogati nelle forme e nei modi previste dal presente articolo.

I casi di revoca totale del contributo concesso, che danno luogo alla risoluzione

dell'accordo, sono:

- a. qualora siano venuti meno i requisiti di ammissibilità richiesti per la firma dell'accordo, secondo quanto previsto all'art. 2 del Bando;
- b. nel caso di mancato avvio od interruzione del programma, qualora questo dipenda dal beneficiario;
- c. qualora il beneficiario non utilizzi le agevolazioni secondo la destinazione che ne ha motivato la concessione;
- d. nel caso in cui l'intervento finanziario della Regione risulti concesso sulla base di dati, notizie o dichiarazioni inesatti o incompleti;
- e. in caso di cessione di diritti e/o obblighi inerenti l'Accordo, ove non autorizzati dalla Regione;
- f. qualora si determini per il beneficiario l'impossibilità ad avviare o completare il programma di investimenti anche a causa di protesti, procedimenti conservativi o esecutivi o ipoteche giudiziali;
- g. qualora il luogo di realizzazione del Programma e/o del singolo intervento sia diverso da quello indicato e non rientri tra quelli compresi nel territorio in relazione al quale l'agevolazione può essere concessa;
- h. nel caso in cui a seguito della verifica delle rendicontazioni o di verifiche in loco venisse accertato o riconosciuto un importo di spese ammissibili del Programma inferiore al 70 % di quelle ammesse con deliberazione n 2020/2020, fatte salve le variazioni approvate ai sensi dell'art. 4;
- i. in caso di alterazione del vincolo di destinazione d'uso, di cessazione o trasferimento dell'unità produttiva od operativa che ha beneficiato dell'intervento regionale, prima dei 5 anni dalla data di erogazione

finale del contributo;

- j. nel caso in cui il beneficiario non consenta l'esecuzione dei controlli di cui all'art. 5;
- k. nei casi di mancata restituzione dei contributi revocati per i singoli progetti, fatto salvo quanto previsto nei Manuali di rendicontazione relativi ai progetti ammessi;
- l. nel caso in cui nei 5 anni successivi al completamento del Programma, l'impresa non conservi i livelli occupazionali di cui all'art. 2 con uno scostamento superiore al 20% in meno dei livelli occupazionali mantenuti per un periodo superiore a 12 mesi continuativi;
- m. in tutti i casi di variazioni del programma per cui non è stata ottenuta l'autorizzazione prevista dall'art. 4 del presente accordo, comprese le operazioni straordinarie di impresa;
- n. in caso di mancato adempimento degli obblighi previsti dalla L. 124/2017 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza" all'art. 1 comma 125 in materia di trasparenza nel Sistema delle erogazioni pubbliche e richiamati nel successivo art. 20.2 del presente bando.
- o. in tutti i casi qui non esplicitamente richiamati ma previsti dal presente accordo.

Qualora venga disposta la revoca totale dell'agevolazione il beneficiario sarà tenuto alla restituzione dell'intero ammontare del contributo a fondo perduto, maggiorato di interessi al tasso di legge (art. 9, comma 4, D.Lgs. n. 123/98) dall'erogazione all'effettivo accredito.

Non determinano la risoluzione dell'accordo i casi di revoca parziale del contributo. Tali casi di revoca parziale sono:

- a. qualora la realizzazione del singolo progetto avvenga in maniera e/o misura totalmente o parzialmente difforme da quanto approvato, salvo quanto previsto in tema di varianti;
- b. nel caso in cui i beni acquistati o realizzati con l'intervento finanziario della Regione siano alienati, ceduti o distratti prima dei termini prescritti, salvo preventiva comunicazione motivata e sottoscritta dall'impresa beneficiaria, trasmessa a mezzo PEC al servizio della Regione Emilia-Romagna responsabile per il bando;
- c. in caso di esito negativo delle verifiche di cui al precedente art. 5, per la parte di spesa coinvolta;
- d. nel caso in cui nei 5 anni successivi al completamento del Programma, l'impresa non conservi i livelli occupazionali di cui all'art. 2 con uno scostamento fino al 20% in meno dei livelli occupazionali mantenuti per un periodo superiore a 12 mesi continuativi, si procede ad una revoca parziale pari al 50% del contributo concesso su tutti i progetti;

Qualora venga disposta la revoca parziale dell'agevolazione:

- a. il finanziamento agevolato verrà ridotto nell'ammontare in misura proporzionale alla revoca effettuata, con conseguente obbligo di immediata restituzione dell'ammontare per il quale il finanziamento è stato ridotto;
- b. il beneficiario sarà tenuto alla parziale restituzione dell'ammontare del contributo a fondo perduto già erogato in proporzione all'entità della revoca;
- c. il beneficiario dovrà restituire la quota di importo erogato ma risultato

non dovuto, maggiorato del tasso di interesse pari al tasso di legge (art. 9, comma 4, D.Lgs. n. 123/98) dall'erogazione all'effettivo accreditato.

Articolo 7

Divieto di cumulo delle agevolazioni

I contributi concessi ai sensi del presente bando non sono cumulabili, per lo stesso programma di investimento e per i medesimi titoli di spesa, con altri regimi di aiuto, e con le agevolazioni concesse a titolo "*de minimis*".

Articolo 8

Imposte e tasse

Tutte le imposte e tasse conseguenti, anche in futuro, al presente Accordo, compresa la sua eventuale registrazione, restano ad esclusivo carico dell'impresa, che può richiedere, fin d'ora, l'applicazione di tutte le eventuali disposizioni legislative di favore.

Articolo 9

Durata dell'Accordo

Il presente Accordo ha durata fino allo scadere del quinto anno dal completamento del programma, dove per completamento del programma si intende la presentazione della richiesta di saldo del contributo dell'ultimo progetto realizzato.

Articolo 10

Foro competente

Ogni controversia derivante dal presente Accordo e, in particolare, quelle connesse alla sua validità, interpretazione, esecuzione e/o risoluzione, sarà devoluta alla competenza esclusiva del Foro di Bologna.

Articolo 11

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTRATTIVITÀ E INTERNAZIONALIZZAZIONE 4 MAGGIO 2020, N. 7431

POR FESR 2014 - 2020 - Accordi regionali di insediamento e sviluppo delle imprese - Bando 2019 ex DGR 268/219. Approvazione Accordo regionale di insediamento e sviluppo delle imprese tra la Regione Emilia-Romagna e Curti Costruzioni Meccaniche S.p.A.

IL RESPONSABILE

Vista la Legge Regionale del 18 luglio 2014, n. 14 “Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna” e in particolare, l’art. 6 della parte II “Accordi per l’insediamento e lo sviluppo delle imprese”;

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 268 del 18/2/2019 “POR FESR 2014-2020 POR FSE 2014-2020 – Accordi regionali di insediamento e sviluppo delle imprese – Bando 2019 in attuazione dell’art.6 della L.R. n.14/2014 e s.m.i.”;

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 202 del 16/3/2020 con la quale sono stati approvati l’elenco delle imprese che hanno presentato domanda, la graduatoria dei programmi ammissibili a finanziamento presentati e identificazione dei progetti finanziabili, l’elenco delle spese presentate, delle spese ammissibili e dei contributi concedibili;

Preso atto che, la citata deliberazione n. 268/2019 al punto 11) del dispositivo stabilisce che il Responsabile del Servizio Attrattività e Internazionalizzazione:

- approvi i singoli Accordi regionali di insediamento e sviluppo secondo lo schema riportato all’ Allegato 2) della medesima deliberazione n. 268/2019, procedendo ad apporre le modifiche non sostanziali che si rendano necessarie in ragione delle specificità progettuali e delle necessità procedurali riscontrate;

- proceda alla loro sottoscrizione entro 90 giorni dalla data di comunicazione al beneficiario di avvenuta concessione del contributo;

Preso, altresì atto che in data 16/4/2020 si è provveduto, tramite l’applicativo Sfinge2020, a trasmettere all’impresa **Curti costruzioni meccaniche S.p.A.** l’atto n. 14154/2019, con il quale si provvede alla concessione del contributo relativo al programma di investimento approvato con la DGR **202/2020**;

Ritenuto di:

- procedere all’approvazione, come disposto dalla deliberazione 268/2019, dell’Accordo regionale di insediamento e sviluppo delle imprese da stipularsi tra la Regione Emilia-Romagna e **Curti costruzioni meccaniche S.p.A.**, riportato, all’ Allegato 1 parte integrante e sostanziale della presente Determinazione;

- trasmettere il suddetto accordo a **Curti costruzioni meccaniche S.p.A.** per la sua sottoscrizione e procedere a sua volta alla sottoscrizione e successiva acquisizione agli atti della copia sottoscritta da entrambe le parti;

Vista:

- la determinazione del Direttore Generale Attività produttive, Commercio e Turismo n. 8265 del 3/7/2015 con cui sono stati individuati i responsabili degli Assi del POR FESR 2014-2020;

- la determinazione del Direttore Generale Economia della conoscenza, del lavoro e impresa n. 10082 del 27/6/2016 con cui sono stati individuati i responsabili degli Assi del POR FESR

2014-2020;

Richiamati:

- l’art.12 “Istituzione dell’Organismo strumentale per gli interventi europei” della L.R. 29 luglio 2016, n. 13;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” e successive modifiche;

- la determinazione dell’Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante “Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell’art.3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136”;

- il D.Lgs. n. 159/2011 avente ad oggetto “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13/8/2010, n.136”;

- il D.Lgs. n. 218/2012 recante disposizioni integrative e correttive al D.Lgs. n. 159/2011;

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante “Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione”, ed in particolare l’art. 11 “Codice unico di progetto degli investimenti pubblici”;

Visti:

- il D. Lgs.14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii., recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.”;

- la propria deliberazione n. 89 del 30 gennaio 2017 “Approvazione Piano Triennale di prevenzione della 2017-2019”;

- la propria deliberazione n. 486 del 10 aprile 2017 “Direttiva di indirizzi interpretativi per l’applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019”;

Viste inoltre:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modificazioni;

- la deliberazione n. 2416/2008 avente ad oggetto “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e ss.mm.ii., per quanto applicabile, nonché la Deliberazione di Giunta regionale 10 aprile 2017, n. 468, recante “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

Richiamate infine le proprie deliberazioni:

- n. 2189/2015 avente ad oggetto “Linee di indirizzo per la riorganizzazione della macchina amministrativa regionale”;

- n. 56/2016 avente ad oggetto “Affidamento degli incarichi di Direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell’art. 43 della L.R. n. 43/2001”;

- n. 270/2016 avente ad oggetto “Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 622/2016 avente ad oggetto “Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 702/2016 avente ad oggetto “Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell’ambito delle direzioni generali - agenzie - istituto, e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell’anagrafe per la stazione

appaltante”;

- n. 1107/2016 avente ad oggetto “Integrazione delle dichiarazioni delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell’implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 1681/2016 avente ad oggetto “Indirizzi per la prosecuzione della riorganizzazione della macchina amministrativa avviata con delibera n. 2189/2015”;

- n. 1122 del 31/1/2017 “Nuovo assetto organizzativo con decorrenza 1/2/2017, riassegnazione di alcune Posizioni Organizzative”.

- n. 1174 del 31/1/2017 “Conferimento di incarichi dirigenziali presso la direzione generale economia della conoscenza, del lavoro e dell’impresa”;

Attestato che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

determina

Per le motivazioni riportate in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. Di procedere come disposto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 268/2019, ad approvare l’Accordo regionale di insediamento e sviluppo delle imprese da stipularsi tra la Regione Emilia-Romagna e Curti costruzioni meccaniche S.p.A. come riportato all’Allegato 1 parte integrante della presente Determinazione;

3. Di trasmettere, per la sua sottoscrizione, l’accordo di cui al punto 1 a Curti costruzioni meccaniche S.p.A., successivamente sottoscriverlo e acquisire agli atti la copia sottoscritta da entrambe le parti;

3. Di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Ruben Sacerdoti

Schema di Accordo regionale di insediamento e sviluppo delle Imprese**(Legge Regionale n. 14/2014, parte II, art. 6)**Sottoscritto digitalmente

Tra:

la Regione Emilia-Romagna, via Aldo Moro 52, 40127 Bologna (qui di seguito “Regione”);

e

la Società **Curti costruzioni meccaniche S.p.A.** (qui di seguito “Impresa”) con sede legale in **Via Emilia ponente 750, 48014 Castel Bolognese (RA)**, capitale sociale versato euro **2.000.000,00**, Partita IVA **00081590390** e Codice Fiscale n. **00081590390**, Iscritta al Registro delle Imprese di **Ravenna**.

Premesso che:

- con deliberazione della Giunta Regionale (di seguito “Giunta”) n. **268/2019** è stato approvato il Bando in attuazione dell'art. 6 della L.R. 14/2014 "Accordi regionali per l'insediamento e lo sviluppo delle imprese";
- il Bando invitava le imprese con significativi programmi di investimento nella regione Emilia-Romagna a presentare proposte comprendenti la descrizione e l'impatto dell'investimento stesso, nonché progetti finanziabili ai sensi della vigente disciplina europea sugli aiuti di stato e in particolare del Reg. (UE) 651 del 2014 (i cui principi si intendono qui interamente richiamati), in materia di realizzazione infrastrutture di ricerca, progetti di ricerca e sviluppo, nuovi investimenti, investimenti energetico-ambientali, formazione e occupazione. Il Bando stabiliva inoltre che, a seguito di una procedura valutativa, la Giunta approvasse l'elenco dei programmi ammessi a finanziamento delegando il Responsabile del Servizio Attrattività

e Internazionalizzazione (in qualità di R.U.P.) all'approvazione e stipula dei singoli accordi.

Tutto ciò premesso, visto e richiamato, con il presente Accordo si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1

Recepimento delle premesse e degli allegati

Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante del presente Accordo. In caso di contrasto tra quanto previsto nel presente Accordo e quanto previsto negli allegati, prevale il primo.

Articolo 2

Oggetto dell'Accordo

Il presente Accordo ha per oggetto la realizzazione del **Programma** di investimento promosso dall'Impresa, di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. **202/2020** suddiviso nei singoli progetti di dettaglio elencati nella successiva tabella "Progetti oggetto del programma".

L'Accordo individua le modalità e i tempi per la realizzazione e il finanziamento del Programma di investimento presso la sede operativa dell'azienda nel territorio della Regione Emilia-Romagna, individuate in **Via Emilia ponente 750, 48014 Castel Bolognese (RA)**. Il Programma di investimento è parte di un "investimento complessivo industriale" che l'Impresa si è impegnata a realizzare per un valore totale (riferito a tutte le spese, anche quelle non finanziabili) pari a euro **1.379.000,00**.

Lo scopo del Programma, denominato **Curti Carbon FibER – Filiera di recupero delle fibre di carbonio in Emilia Romagna**, è quello di realizzare i progetti di cui alla tabella "progetti oggetto dell'Accordo", con l'impegno

vincolante di generare una occupazione addizionale in Emilia-Romagna entro l'anno a regime pari a **23** unità lavorative (ULA), di cui **7** in possesso di diploma di laurea o titoli superiori, calcolate come incremento del dato occupazionale medio dell'anno di bilancio 2018.

Per anno a regime si intende il periodo di 12 mesi successivi alla data di completamento del programma di investimento.

TABELLA “Progetti oggetto del programma di investimento”

	Tipologia di intervento/progetto	Investimento ammissibile (Euro)*	Contributo regionale massimo concedibile (Euro)*	Da realizzarsi entro GG/MM/AA
B	Progetti di Ricerca e Sviluppo Curti Carbon FibER – Filiera di recupero delle fibre di carbonio in Emilia- Romagna	1.379.000,00	523.995,63	31/12/2021
	Totale Progetti di Ricerca e Sviluppo	1.379.000,00	523.995,63	31/12/2021
	Totale progetti	1.379.000,00	523.995,63	31/12/2021

* dati riferiti alla delibera di Giunta n. 202/2020 e successive integrazioni.

Ove presenti, le collaborazioni con le imprese locali e le ricadute tecnologiche sono riportate nei progetti di dettaglio allegati.

Articolo 3

Impegni dei soggetti sottoscrittori dell'Accordo

1. L'Impresa si impegna nei confronti della Regione a:

- a. realizzare l'impegno occupazionale proposto, di cui all'articolo precedente, pena la revoca totale o parziale del contributo in caso di

raggiungimento di una occupazione inferiore rispetto a quella prevista (secondo quanto stabilito dall'art. 12, comma 7 e 9, del Bando), mantenendolo per almeno 5 anni dalla data del completamento del Programma (intendendo per completamento l'ultima richiesta di liquidazione del contributo);

- b. realizzare i singoli progetti che compongono il programma di investimento secondo quanto descritto nei "progetti di dettaglio", trasmessi dall'Impresa e acquisiti agli atti dalla Regione con protocollo **PG/2019/893293**, così come rimodulati a seguito della valutazione degli stessi e comunicati all'impresa.
- c. Fatto salvo quanto previsto dall'art. 2, comma 3 del Bando, il Programma di investimento, oggetto di contributo, dovrà, terminare entro 31 dicembre 2021. Il programma si intende completato alla data di presentazione della richiesta di saldo del contributo dell'ultimo progetto realizzato;
- d. presentare, con riferimento ai progetti di formazione e occupazione, le operazioni di dettaglio nel rispetto delle disposizioni regionali in materia di cui alla Deliberazione di giunta Regionale n. 1298/2015 nelle modalità e nel rispetto di quanto previsto dalle procedure per il finanziamento;
- e. qualora abbia richiesto e ottenuto incentivi per l'infrastruttura di ricerca:
 - a partire dal 24° mese dalla data di avvio del Programma di investimenti, comunicare di aver adottato un mansionario di gestione, le attività di *marketing* e promozione e le altre soluzioni adottate al fine di rendere la struttura fruibile anche da soggetti terzi

come richiesto dal bando in applicazione di quanto previsto all'art.

26 "Aiuti agli investimenti per le infrastrutture di ricerca" del REG (UE) n. 651 del 17 giugno 2014 (GBER);

- documentare entro il termine dell'anno a regime che una parte del fatturato riveniente dai servizi dell'infrastruttura dipenda dall'utilizzo della stessa da altri soggetti nello spirito della normativa di riferimento e secondo quanto previsto dal mansionario;
 - adottare una contabilità separata e dedicata per i servizi resi dall'infrastruttura al fine di dimostrare con chiarezza l'autonomia della stessa anche sotto il profilo gestionale (in termini di unità di *business*) rispetto al resto delle attività dell'azienda;
- f. comunicare a mezzo PEC al R.U.P. (Resp. del Servizio Attrattività e Internazionalizzazione) della Regione entro e non oltre 12 mesi dalla data di sottoscrizione del presente Accordo la rinuncia agli incentivi per il personale disabile previsti dalla L.R. n. 14/2014, qualora si voglia avvalere per le stesse risorse umane del beneficio di altre misure agevolative a valere su altre leggi sul tema specifico (ad esempio: legge n. 68 del 12 marzo 1999, recante "norme per il diritto al lavoro dei disabili" per le assunzioni di personale con o più del 46% di disabilità);
- g. sostenere almeno il 10% della spesa, relativa ai progetti di ricerca e sviluppo, ritenuta ammissibile, **entro il 31 dicembre 2020**, consapevole che in caso di mancato rispetto di tale previsione si provvederà alla revoca dell'equivalente quota di contributo, mantenendo inalterato l'ammontare del valore complessivo ammesso dei progetti;
- h. prendere piena conoscenza dei manuali di rendicontazione, e di

rispettarne le disposizioni e utilizzare la modulistica in esso prevista, in particolare per:

1. trasmettere entro il 31/07 e il 31/01 di ogni anno di realizzazione del programma di investimenti, una relazione generale sullo stato d'avanzamento del Programma complessivo, relativa alla realizzazione degli interventi e all'andamento della spesa nel semestre precedente, oltre che tutte le ulteriori informazioni e la documentazione eventualmente richieste dalla Regione Emilia-Romagna anche in diversi momenti;
 2. trasmettere le relazioni e le rendicontazioni dei singoli progetti, accompagnate dalla documentazione attestante le spese sostenute e quietanzate, ogni anno, **entro il 15 marzo**;
- i. comunicare tempestivamente alla Regione Emilia-Romagna ogni evento di natura economica, giuridica o tecnologica che possa condizionare le condizioni oggettive e soggettive per la realizzazione del Programma di investimento e dei singoli progetti o eventuali modifiche degli stessi;
 - j. mantenere i vincoli in ordine alla destinazione d'uso degli immobili e rispettare le vigenti norme in materia di edilizia ed urbanistica e di salvaguardia dell'ambiente e osservare nei confronti dei lavoratori dipendenti i contratti di lavoro e le normative sulla tutela della sicurezza del lavoro e la prevenzione degli infortuni;
 - k. mantenere il luogo di realizzazione dell'investimento o di svolgimento del programma in quello indicato all'art. 2 e comunque entro il territorio regionale;

- l. consentire alla Regione Emilia-Romagna di espletare tutte le eventuali procedure di verifica in corso d'opera sulla realizzazione dell'intervento e del Programma, comprese eventuali visite *in situ*;
- m. assumere qualsiasi onere in conseguenza di atti o fatti che provochino danni ai terzi in relazione allo svolgimento delle attività previste dal Programma;
- n. restituire i contributi erogati nei casi di revoca o di risoluzione dell'Accordo come previsti dal successivo art. 6;
- o. conservare per 5 anni i titoli di spesa originali utilizzati per la rendicontazione dei costi e delle spese relative al progetto, con decorrenza della data di rendicontazione agli effetti di erogazione del contributo;
- p. ottemperare agli obblighi di trasparenza in merito al ricevimento di erogazioni pubbliche previsti dalla L. 124/2017 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza" all'art. 1 comma 125. In particolare, deve dare conto del contributo che sarà introitato in esecuzione del presente Accordo tramite la pubblicazione, di quanto percepito, con specifiche indicazioni nella nota integrativa del bilancio di esercizio e nella nota integrativa dell'eventuale bilancio consolidato. Il termine per l'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione è quello previsto dalla normativa civilistica per la redazione dei bilanci.

2. La Regione Emilia-Romagna si impegna a:

- a. provvedere all'erogazione delle agevolazioni previste dalla Delibera di Giunta n. 202/2020 per l'ammontare complessivo di **euro 523.995,63** (cifra indicativa), come previsto dai Progetti di dettaglio, tenuto conto

dell'esito della valutazione degli stessi. Tali agevolazioni saranno versate per stati di avanzamento dei lavori-SAL, a seguito dell'esame sulla rendicontazione presentata ai sensi del Manuale per la rendicontazione e nei tempi in esso previsti, presso il conto corrente bancario indicato dal soggetto beneficiario;

- b. approvare le procedure per il finanziamento dei progetti di formazione e occupazione nel rispetto delle disposizioni regionali vigenti di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1298/2015;
- c. espletare eventuali attività e adottare i provvedimenti ulteriori del caso di propria competenza e facilitare l'individuazione di modalità di coordinamento per agevolare le relazioni tra impresa e gli enti locali eventualmente coinvolti al fine di garantire la corretta realizzazione del Programma nei tempi pianificati;
- d. favorire l'adesione dell'impresa alle iniziative di organizzazione del sistema regionale della ricerca e dell'innovazione, anche al fine di massimizzare la partecipazione di soggetti regionali ai finanziamenti, alle reti e piattaforme nazionali ed europee per la ricerca e l'innovazione, nonché a programmi di promozione internazionale del sistema produttivo regionale nelle sue principali vocazioni, prioritariamente identificate nella Strategia Regionale di Specializzazione.

Articolo 4

Gestione dell'Accordo e variazioni

L'obiettivo occupazionale si intende raggiunto se, all'esito della verifica che verrà espletata a conclusione dell'anno a regime, verranno rispettati i livelli

occupazionali dichiarati all'art. 2 del presente accordo calcolati secondo le modalità esplicitate all'art. 17 del Bando.

L'impresa potrà chiedere una proroga alla durata del programma di massimo 12 mesi per perfezionamento del solo piano occupazionale.

Tutte le variazioni che comportino modifiche sostanziali agli obblighi di cui all'articolo 3.1 dovranno essere autorizzate dalla Regione Emilia-Romagna, previa comunicazione da parte dell'Impresa, anche qualora non comportino variazioni di spesa o del termine di conclusione del programma o dei singoli progetti. La Regione si riserva la facoltà di autorizzare le variazioni richieste dandone comunicazione entro 30 giorni dalla richiesta, salvo richiesta di integrazioni.

I singoli progetti di ricerca e sviluppo, investimenti energetico-ambientali, formazione e occupazione, realizzazione di centri di ricerca, andranno realizzati e rendicontati singolarmente, secondo le disposizioni del Manuale di rendicontazione di riferimento. Eventuale revoca, rinuncia, rideterminazione del *budget* di singoli progetti non inficeranno la validità dell'Accordo. L'entità dell'investimento del singolo progetto può variare nei limiti previsti dal bando in argomento senza determinare conseguenze sulla validità dell'Accordo a condizione che vengano mantenuti gli obiettivi progettuali e in particolare quelli occupazionali.

Il contributo regionale all'investimento può variare solo in diminuzione in proporzione all'entità della spesa sostenuta; non può, in nessun caso, variare in aumento.

Operazioni di carattere societario riguardanti il soggetto beneficiario comportanti fusioni, scorpori, cessioni di azienda o di rami aziendali,

trasferimenti di parti di attività o di beni strumentali agevolati, contratti di affitto o gestione di azienda o di rami aziendali, dovranno essere comunicate alla Regione e potranno comportare la revoca qualora compromettano, prima della conclusione dell'investimento, l'ammissibilità al Bando, secondo i requisiti soggettivi previsti per i soggetti beneficiari, o quando evidenzino, anche dopo il completamento dell'investimento, una avvenuta elusione dei vincoli di ammissibilità attraverso una modifica artificiosa della natura giuridica del soggetto, della sua catena di controllo, delle sue dimensioni o della sede di origine del soggetto beneficiario.

Articolo 5

Monitoraggio e Controlli

Durante la realizzazione del Programma, la Regione potrà effettuare, eventualmente anche presso soggetti terzi, un'attività di monitoraggio informativo sulle attività del Programma, nelle modalità e nei tempi indicati nelle regole di rendicontazione, volto a verificare lo stato di avanzamento del Programma e il rispetto degli impegni assunti dall'Impresa. Oltre agli indicatori e alle scadenze indicate nelle regole di rendicontazione, la Regione potrà sempre e comunque effettuare monitoraggi anche senza preavviso, in particolare sullo stato di acquisizione di autorizzazioni amministrative necessarie al completamento del Programma e sulla composizione professionale del personale assunto.

La Regione Emilia-Romagna effettua verifiche e controlli sugli investimenti e sull'adempimento degli impegni sottoscritti, allo scopo di accertare la sussistenza dei requisiti d'accesso, la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dai beneficiari, lo stato di attuazione dei programmi e

delle spese oggetto dell'intervento degli obblighi, dei vincoli e delle prescrizioni derivanti dalla normativa vigente, dalla scheda tecnica e dal medesimo Accordo.

L'impresa beneficiaria è tenuta a fornire alla Regione o ad altri soggetti da essa incaricati tutte le informazioni, i dati e i rapporti tecnici richiesti al fine di assicurare il monitoraggio del Programma e la verifica di tutte le autocertificazioni fornite.

Le modalità di svolgimento dei controlli sono stabilite dalle strutture regionali competenti in materia. I soggetti beneficiari sono tenuti a consentire al personale della Regione o ad altri soggetti da essa incaricati l'accesso ed i controlli relativi all'esecuzione dell'intervento oggetto del contributo nonché alla relativa documentazione amministrativa, tecnica e contabile.

La Regione si riserva la facoltà di effettuare nei cinque anni successivi alla erogazione del saldo sopralluoghi ispettivi, anche a campione, al fine di verificare il rispetto e il mantenimento delle condizioni e dei requisiti previsti per la fruizione delle agevolazioni e la conformità degli interventi realizzati rispetto al Programma ammesso a contributo.

Durante la realizzazione del Programma e del progetto specifico e nei 5 anni successivi al completamento, la Regione potrà effettuare controlli presso l'impresa ed eventualmente anche presso soggetti terzi, volti ad accertare in particolare:

- a. il rispetto degli obblighi assunti dai beneficiari nel presente Accordo;
- b. l'ammontare, alla data della richiesta di erogazione, delle spese sostenute;
- c. la veridicità dei dati forniti dal beneficiario in sede di rendicontazione,

- richiesta di erogazione e monitoraggio;
- d. la congruità e la pertinenza delle spese sostenute, distinte per capitoli di spesa ed il relativo importo. I beni relativi alla richiesta di stato d'avanzamento dovranno essere fisicamente individuabili e presenti presso l'unità produttiva interessata dal Programma alla data della richiesta, ad eccezione di quelli per i quali il titolo di spesa documentato costituisce acconto;
- e. la conformità delle opere murarie alle eventuali autorizzazioni amministrative e la funzionalità degli impianti realizzati;
- f. i livelli occupazioni generati tramite il Programma agevolato;
- g. le eventuali riduzioni o scostamenti dei progetti componenti il Programma agevolato e le motivazioni e le ripercussioni degli scostamenti sulla possibilità della realizzazione organica e funzionale del Programma stesso;
- h. il rispetto degli obblighi previsti obblighi di trasparenza in merito al ricevimento di erogazioni pubbliche previsti dalla L. 124/2017 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza" all'art. 1 comma 125.

Articolo 6

Risoluzione dell'Accordo e revoca dei contributi

Il presente accordo si risolve di diritto, ai sensi dell'art. 1456 c.c., in tutti i casi di revoca totale del finanziamento previsti dal presente articolo. La risoluzione comporta la decadenza immediata dai benefici economici previsti dal programma e l'obbligo di restituzione dei contributi eventualmente già erogati nelle forme e nei modi previste dal presente articolo.

I casi di revoca totale del contributo concesso, che danno luogo alla risoluzione

dell'accordo, sono:

- a. qualora siano venuti meno i requisiti di ammissibilità richiesti per la firma dell'accordo, secondo quanto previsto all'art. 2 del Bando;
- b. nel caso di mancato avvio od interruzione del programma, qualora questo dipenda dal beneficiario;
- c. qualora il beneficiario non utilizzi le agevolazioni secondo la destinazione che ne ha motivato la concessione;
- d. nel caso in cui l'intervento finanziario della Regione risulti concesso sulla base di dati, notizie o dichiarazioni inesatti o incompleti;
- e. in caso di cessione di diritti e/o obblighi inerenti l'Accordo, ove non autorizzati dalla Regione;
- f. qualora si determini per il beneficiario l'impossibilità ad avviare o completare il programma di investimenti anche a causa di protesti, procedimenti conservativi o esecutivi o ipoteche giudiziali;
- g. qualora il luogo di realizzazione del Programma e/o del singolo intervento sia diverso da quello indicato e non rientri tra quelli compresi nel territorio in relazione al quale l'agevolazione può essere concessa;
- h. nel caso in cui a seguito della verifica delle rendicontazioni o di verifiche in loco venisse accertato o riconosciuto un importo di spese ammissibili del Programma inferiore al 70 % di quelle ammesse con deliberazione n 202/2020, fatte salve le variazioni approvate ai sensi dell'art. 4;
- i. in caso di alterazione del vincolo di destinazione d'uso, di cessazione o trasferimento dell'unità produttiva od operativa che ha beneficiato dell'intervento regionale, prima dei 5 anni dalla data di erogazione

finale del contributo;

- j. nel caso in cui il beneficiario non consenta l'esecuzione dei controlli di cui all'art. 5;
- k. nei casi di mancata restituzione dei contributi revocati per i singoli progetti, fatto salvo quanto previsto nei Manuali di rendicontazione relativi ai progetti ammessi;
- l. nel caso in cui nei 5 anni successivi al completamento del Programma, l'impresa non conservi i livelli occupazionali di cui all'art. 2 con uno scostamento superiore al 20% in meno dei livelli occupazionali mantenuti per un periodo superiore a 12 mesi continuativi;
- m. in tutti i casi di variazioni del programma per cui non è stata ottenuta l'autorizzazione prevista dall'art. 4 del presente accordo, comprese le operazioni straordinarie di impresa;
- n. in caso di mancato adempimento degli obblighi previsti dalla L. 124/2017 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza" all'art. 1 comma 125 in materia di trasparenza nel Sistema delle erogazioni pubbliche e richiamati nel successivo art. 20.2 del presente bando.
- o. in tutti i casi qui non esplicitamente richiamati ma previsti dal presente accordo.

Qualora venga disposta la revoca totale dell'agevolazione il beneficiario sarà tenuto alla restituzione dell'intero ammontare del contributo a fondo perduto, maggiorato di interessi al tasso di legge (art. 9, comma 4, D.Lgs. n. 123/98) dall'erogazione all'effettivo accredito.

Non determinano la risoluzione dell'accordo i casi di revoca parziale del contributo. Tali casi di revoca parziale sono:

- a. qualora la realizzazione del singolo progetto avvenga in maniera e/o misura totalmente o parzialmente difforme da quanto approvato, salvo quanto previsto in tema di varianti;
- b. nel caso in cui i beni acquistati o realizzati con l'intervento finanziario della Regione siano alienati, ceduti o distratti prima dei termini prescritti, salvo preventiva comunicazione motivata e sottoscritta dall'impresa beneficiaria, trasmessa a mezzo PEC al servizio della Regione Emilia-Romagna responsabile per il bando;
- c. in caso di esito negativo delle verifiche di cui al precedente art. 5, per la parte di spesa coinvolta;
- d. nel caso in cui nei 5 anni successivi al completamento del Programma, l'impresa non conservi i livelli occupazionali di cui all'art. 2 con uno scostamento fino al 20% in meno dei livelli occupazionali mantenuti per un periodo superiore a 12 mesi continuativi, si procede ad una revoca parziale pari al 50% del contributo concesso su tutti i progetti;

Qualora venga disposta la revoca parziale dell'agevolazione:

- a. il finanziamento agevolato verrà ridotto nell'ammontare in misura proporzionale alla revoca effettuata, con conseguente obbligo di immediata restituzione dell'ammontare per il quale il finanziamento è stato ridotto;
- b. il beneficiario sarà tenuto alla parziale restituzione dell'ammontare del contributo a fondo perduto già erogato in proporzione all'entità della revoca;
- c. il beneficiario dovrà restituire la quota di importo erogato ma risultato

non dovuto, maggiorato del tasso di interesse pari al tasso di legge (art. 9, comma 4, D.Lgs. n. 123/98) dall'erogazione all'effettivo accreditato.

Articolo 7

Divieto di cumulo delle agevolazioni

I contributi concessi ai sensi del presente bando non sono cumulabili, per lo stesso programma di investimento e per i medesimi titoli di spesa, con altri regimi di aiuto, e con le agevolazioni concesse a titolo "*de minimis*".

Articolo 8

Imposte e tasse

Tutte le imposte e tasse conseguenti, anche in futuro, al presente Accordo, compresa la sua eventuale registrazione, restano ad esclusivo carico dell'impresa, che può richiedere, fin d'ora, l'applicazione di tutte le eventuali disposizioni legislative di favore.

Articolo 9

Durata dell'Accordo

Il presente Accordo ha durata fino allo scadere del quinto anno dal completamento del programma, dove per completamento del programma si intende la presentazione della richiesta di saldo del contributo dell'ultimo progetto realizzato.

Articolo 10

Foro competente

Ogni controversia derivante dal presente Accordo e, in particolare, quelle connesse alla sua validità, interpretazione, esecuzione e/o risoluzione, sarà devoluta alla competenza esclusiva del Foro di Bologna.

Articolo 11

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTRATTIVITÀ E INTERNAZIONALIZZAZIONE 4 MAGGIO 2020, N. 7432

POR FESR 2014 - 2020 - Accordi regionali di insediamento e sviluppo delle imprese - Bando 2019 ex DGR 268/219. Approvazione accordo regionale di insediamento e sviluppo delle imprese tra la Regione Emilia-Romagna e INCOS Cosmeceutica Industriale Srl

IL RESPONSABILE

Vista la Legge Regionale del 18 luglio 2014, n. 14 “Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna” e in particolare, l’art. 6 della parte II “Accordi per l’insediamento e lo sviluppo delle imprese”;

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 268 del 18/2/2019 “POR FESR 2014-2020 POR FSE 2014-2020 – Accordi regionali di insediamento e sviluppo delle imprese – Bando 2019 in attuazione dell’art.6 della L.R. n.14/2014 e s.m.i.”;

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 202 del 16/3/2020 con la quale sono stati approvati l’elenco delle imprese che hanno presentato domanda, la graduatoria dei programmi ammissibili a finanziamento presentati e identificazione dei progetti finanziabili, l’elenco delle spese presentate, delle spese ammissibili e dei contributi concedibili;

Preso atto che, la citata deliberazione n. 268/2019 al punto 11) del dispositivo stabilisce che il Responsabile del Servizio Attrattività e Internazionalizzazione:

- approvi i singoli Accordi regionali di insediamento e sviluppo secondo lo schema riportato all’ Allegato 2) della medesima deliberazione n. 268/2019, procedendo ad apporre le modifiche non sostanziali che si rendano necessarie in ragione delle specificità progettuali e delle necessità procedurali riscontrate;

- proceda alla loro sottoscrizione entro 90 giorni dalla data di comunicazione al beneficiario di avvenuta concessione del contributo;

Preso, altresì atto che in data 16/4/2020 si è provveduto, tramite l’applicativo Sfinge2020, a trasmettere all’impresa **INCOS COSMECEUTICA INDUSTRIALE S.R.L.** l’atto n. 6099/2020, con il quale si provvede alla concessione del contributo relativo al programma di investimento approvato con la DGR **202/2020**;

Ritenuto di:

- procedere all’approvazione, come disposto dalla deliberazione 268/2019, dell’Accordo regionale di insediamento e sviluppo delle imprese da stipularsi tra la Regione Emilia-Romagna e **INCOS COSMECEUTICA INDUSTRIALE S.R.L.**, riportato, all’ Allegato 1 parte integrante e sostanziale della presente Determinazione;

- trasmettere il suddetto accordo a **INCOS COSMECEUTICA INDUSTRIALE S.R.L.** per la sua sottoscrizione e procedere a sua volta alla sottoscrizione e successiva acquisizione agli atti della copia sottoscritta da entrambe le parti;

Vista:

- la determinazione del Direttore Generale Attività produttive, Commercio e Turismo n. 8265 del 3/7/2015 con cui sono stati individuati i responsabili degli Assi del POR FESR 2014-2020;

- la determinazione del Direttore Generale Economia della conoscenza, del lavoro e impresa n. 10082 del 27/6/2016 con cui

sono stati individuati i responsabili degli Assi del POR FESR 2014-2020;

Richiamati:

- l’art.12 “Istituzione dell’Organismo strumentale per gli interventi europei” della L.R. 29 luglio 2016, n. 13;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” e successive modifiche;

- la determinazione dell’Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante “Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell’art.3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136”;

- il D.Lgs. n. 159/2011 avente ad oggetto “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13/8/2010, n.136”;

- il D.Lgs. n. 218/2012 recante disposizioni integrative e correttive al D.Lgs. n. 159/2011;

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante “Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione”, ed in particolare l’art. 11 “Codice unico di progetto degli investimenti pubblici”;

Visti:

- il D. Lgs.14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii., recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.”;

- la propria deliberazione n. 89 del 30 gennaio 2017 “Approvazione Piano Triennale di prevenzione della 2017-2019”;

- la propria deliberazione n. 486 del 10 aprile 2017 “Direttiva di indirizzi interpretativi per l’applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019”;

Viste inoltre:

- la L.R. 26 novembre 2001 n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modificazioni;

- la deliberazione n. 2416/2008 avente ad oggetto “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e ss.mm.ii., per quanto applicabile, nonché la Deliberazione di Giunta regionale 10 aprile 2017, n. 468, recante “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

Richiamate infine le proprie deliberazioni:

- n. 2189/2015 avente ad oggetto “Linee di indirizzo per la riorganizzazione della macchina amministrativa regionale”;

- n. 56/2016 avente ad oggetto “Affidamento degli incarichi di Direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell’art. 43 della L.R. n. 43/2001”;

- n. 270/2016 avente ad oggetto “Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 622/2016 avente ad oggetto “Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 702/2016 avente ad oggetto “Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell’ambito delle direzioni generali - agenzie - istituto, e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del

trattamento dei dati personali, e dell'anagrafe per la stazione appaltante”;

- n. 1107/2016 avente ad oggetto “Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 1681/2016 avente ad oggetto “Indirizzi per la prosecuzione della riorganizzazione della macchina amministrativa avviata con delibera n. 2189/2015”;

- n. 1122 del 31/1/2017 “Nuovo assetto organizzativo con decorrenza 1/2/2017, riassegnazione di alcune Posizioni Organizzative”.

- n. 1174 del 31/1/2017 “Conferimento di incarichi dirigenziali presso la direzione generale economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa”;

Attestato che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

determina:

Per le motivazioni riportate in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. Di procedere come disposto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 268/2019, ad approvare l'Accordo regionale di insediamento e sviluppo delle imprese da stipularsi tra la Regione Emilia-Romagna e **INCOS COSMECEUTICA INDUSTRIALE S.R.L.** come riportato all'Allegato 1 parte integrante della presente Determinazione;

2. Di trasmettere, per la sua sottoscrizione, l'accordo di cui al punto 1 a **INCOS COSMECEUTICA INDUSTRIALE S.R.L.**, successivamente sottoscriverlo e acquisire agli atti la copia sottoscritta da entrambe le parti;

3. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna;

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Ruben Sacerdoti

Schema di Accordo regionale di insediamento e sviluppo delle Imprese**(Legge Regionale n. 14/2014, parte II, art. 6)**Sottoscritto digitalmente

Tra:

la Regione Emilia-Romagna, via Aldo Moro 52, 40127 Bologna (qui di seguito “Regione”);

e

la Società **Incos Cosmeceutica Industriale srl** (qui di seguito “Impresa”) con sede legale in **Via GOBETTI 4, 40050 Argelato (BO)**, capitale sociale versato Euro **2.000.000,00**, Partita IVA **00598781201** e Codice Fiscale n. **03145370379**, Iscritta al Registro delle Imprese di **Bologna**.

Premesso che:

- con deliberazione della Giunta Regionale (di seguito “Giunta”) n. **268/2019** è stato approvato il Bando in attuazione dell'art. 6 della L.R. 14/2014 "Accordi regionali per l'insediamento e lo sviluppo delle imprese";
- il Bando invitava le imprese con significativi programmi di investimento nella regione Emilia-Romagna a presentare proposte comprendenti la descrizione e l'impatto dell'investimento stesso, nonché progetti finanziabili ai sensi della vigente disciplina europea sugli aiuti di stato e in particolare del Reg. (UE) 651 del 2014 (i cui principi si intendono qui interamente richiamati), in materia di realizzazione infrastrutture di ricerca, progetti di ricerca e sviluppo, nuovi investimenti, investimenti energetico-ambientali, formazione e occupazione. Il Bando stabiliva inoltre che, a seguito di una procedura valutativa, la Giunta approvasse l'elenco dei programmi ammessi a finanziamento delegando il Responsabile del Servizio Attrattività

e Internazionalizzazione (in qualità di R.U.P.) all'approvazione e stipula dei singoli accordi.

Tutto ciò premesso, visto e richiamato, con il presente Accordo si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1

Recepimento delle premesse e degli allegati

Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante del presente Accordo. In caso di contrasto tra quanto previsto nel presente Accordo e quanto previsto negli allegati, prevale il primo.

Articolo 2

Oggetto dell'Accordo

Il presente Accordo ha per oggetto la realizzazione del **Programma** di investimento promosso dall'Impresa, di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. **202/2020** suddiviso nei singoli progetti di dettaglio elencati nella successiva tabella "Progetti oggetto del programma".

L'Accordo individua le modalità e i tempi per la realizzazione e il finanziamento del Programma di investimento presso la sede operativa dell'azienda nel territorio della Regione Emilia-Romagna, individuate in **VIA EINAUDI N° 8/A - 40050 Castello d'Argile (BO)**. Il Programma di investimento è parte di un "investimento complessivo industriale" che l'Impresa si è impegnata a realizzare per un valore totale (riferito a tutte le spese, anche quelle non finanziabili) pari a euro **1.182.322,00**.

Lo scopo del Programma, denominato **Ruolo del microbiota nel benessere orale ed oculare (Acronimo: BOOM-2020= Benessere Orale Oculare Microbiota 2020)**, è quello di realizzare i progetti di cui alla tabella "progetti

oggetto dell'Accordo", con l'impegno vincolante di generare una occupazione addizionale in Emilia-Romagna entro l'anno a regime pari a **25** unità lavorative (ULA), di cui **9** in possesso di diploma di laurea o titoli superiori, calcolate come incremento del dato occupazionale medio dell'anno di bilancio 2018.

Per anno a regime si intende il periodo di 12 mesi successivi alla data di completamento del programma di investimento.

TABELLA "Progetti oggetto del programma di investimento"

	Tipologia di intervento/progetto	Investimento ammissibile (Euro)*	Contributo regionale massimo concedibile (Euro)*	Da realizzarsi entro GG/MM/AA
B	Progetti di Ricerca e Sviluppo Ruolo del microbiota nel benessere orale ed oculare (Acronimo: BOOM-2020= Benessere Orale Oculare Microbiota 2020)	1.182.322,00	469.378,00	31/12/2021
	Totale Progetti di Ricerca e Sviluppo	1.182.322,00	469.378,00	31/12/2021
	Totale progetti	1.182.322,00	469.378,00	31/12/2021

* dati riferiti alla delibera di Giunta n. 202/2019 e successive integrazioni.

Ove presenti, le collaborazioni con le imprese locali e le ricadute tecnologiche sono riportate nei progetti di dettaglio allegati.

Articolo 3

Impegni dei soggetti sottoscrittori dell'Accordo

1. L'Impresa si impegna nei confronti della Regione a:

- a. realizzare l'impegno occupazionale proposto, di cui all'articolo precedente, pena la revoca totale o parziale del contributo in caso di

raggiungimento di una occupazione inferiore rispetto a quella prevista (secondo quanto stabilito dall'art. 12, comma 7 e 9, del Bando), mantenendolo per almeno 5 anni dalla data del completamento del Programma (intendendo per completamento l'ultima richiesta di liquidazione del contributo);

b. realizzare i singoli progetti che compongono il programma di investimento secondo quanto descritto nei "progetti di dettaglio", trasmessi dall'Impresa e acquisiti agli atti dalla Regione con protocollo **PG/2019/894236**, così come rimodulati a seguito della valutazione degli stessi e comunicati all'impresa;

c. Fatto salvo quanto previsto dall'art. 2, comma 3 del Bando, il Programma di investimento, oggetto di contributo, dovrà, terminare entro 31 dicembre 2021. Il programma si intende completato alla data di presentazione della richiesta di saldo del contributo dell'ultimo progetto realizzato;

d. presentare, con riferimento ai progetti di formazione e occupazione, le operazioni di dettaglio nel rispetto delle disposizioni regionali in materia di cui alla Deliberazione di giunta Regionale n. 1298/2015 nelle modalità e nel rispetto di quanto previsto dalle procedure per il finanziamento;

e. qualora abbia richiesto e ottenuto incentivi per l'infrastruttura di ricerca:

- a partire dal 24° mese dalla data di avvio del Programma di investimenti, comunicare di aver adottato un mansionario di gestione, le attività di *marketing* e promozione e le altre soluzioni adottate al fine di rendere la struttura fruibile anche da soggetti terzi

- come richiesto dal bando in applicazione di quanto previsto all'art. 26 "Aiuti agli investimenti per le infrastrutture di ricerca" del REG (UE) n. 651 del 17 giugno 2014 (GBER);
- documentare entro il termine dell'anno a regime che una parte del fatturato riveniente dai servizi dell'infrastruttura dipenda dall'utilizzo della stessa da altri soggetti nello spirito della normativa di riferimento e secondo quanto previsto dal mansionario;
 - adottare una contabilità separata e dedicata per i servizi resi dall'infrastruttura al fine di dimostrare con chiarezza l'autonomia della stessa anche sotto il profilo gestionale (in termini di unità di *business*) rispetto al resto delle attività dell'azienda;
- f. comunicare a mezzo PEC al R.U.P. (Resp. del Servizio Attrattività e Internazionalizzazione) della Regione entro e non oltre 12 mesi dalla data di sottoscrizione del presente Accordo la rinuncia agli incentivi per il personale disabile previsti dalla L.R. n. 14/2014, qualora si voglia avvalere per le stesse risorse umane del beneficio di altre misure agevolative a valere su altre leggi sul tema specifico (ad esempio: legge n. 68 del 12 marzo 1999, recante "norme per il diritto al lavoro dei disabili" per le assunzioni di personale con o più del 46% di disabilità);
- g. sostenere almeno il 10% della spesa, relativa ai progetti di ricerca e sviluppo, ritenuta ammissibile, **entro il 31 dicembre 2020**, consapevole che in caso di mancato rispetto di tale previsione si provvederà alla revoca dell'equivalente quota di contributo, mantenendo inalterato l'ammontare del valore complessivo ammesso dei progetti;
- h. prendere piena conoscenza dei manuali di rendicontazione, e di

rispettarne le disposizioni e utilizzare la modulistica in esso prevista, in particolare per:

1. trasmettere entro il 31/07 e il 31/01 di ogni anno di realizzazione del programma di investimenti, una relazione generale sullo stato d'avanzamento del Programma complessivo, relativa alla realizzazione degli interventi e all'andamento della spesa nel semestre precedente, oltre che tutte le ulteriori informazioni e la documentazione eventualmente richieste dalla Regione Emilia-Romagna anche in diversi momenti;
 2. trasmettere le relazioni e le rendicontazioni dei singoli progetti, accompagnate dalla documentazione attestante le spese sostenute e quietanzate, ogni anno, **entro il 15 marzo**;
- i. comunicare tempestivamente alla Regione Emilia-Romagna ogni evento di natura economica, giuridica o tecnologica che possa condizionare le condizioni oggettive e soggettive per la realizzazione del Programma di investimento e dei singoli progetti o eventuali modifiche degli stessi;
 - j. mantenere i vincoli in ordine alla destinazione d'uso degli immobili e rispettare le vigenti norme in materia di edilizia ed urbanistica e di salvaguardia dell'ambiente e osservare nei confronti dei lavoratori dipendenti i contratti di lavoro e le normative sulla tutela della sicurezza del lavoro e la prevenzione degli infortuni;
 - k. mantenere il luogo di realizzazione dell'investimento o di svolgimento del programma in quello indicato all'art. 2 e comunque entro il territorio regionale;

- l. consentire alla Regione Emilia-Romagna di espletare tutte le eventuali procedure di verifica in corso d'opera sulla realizzazione dell'intervento e del Programma, comprese eventuali visite *in situ*;
- m. assumere qualsiasi onere in conseguenza di atti o fatti che provochino danni ai terzi in relazione allo svolgimento delle attività previste dal Programma;
- n. restituire i contributi erogati nei casi di revoca o di risoluzione dell'Accordo come previsti dal successivo art. 6;
- o. conservare per 5 anni i titoli di spesa originali utilizzati per la rendicontazione dei costi e delle spese relative al progetto, con decorrenza della data di rendicontazione agli effetti di erogazione del contributo;
- p. ottemperare agli obblighi di trasparenza in merito al ricevimento di erogazioni pubbliche previsti dalla L. 124/2017 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza" all'art. 1 comma 125. In particolare, deve dare conto del contributo che sarà introitato in esecuzione del presente Accordo tramite la pubblicazione, di quanto percepito, con specifiche indicazioni nella nota integrativa del bilancio di esercizio e nella nota integrativa dell'eventuale bilancio consolidato. Il termine per l'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione è quello previsto dalla normativa civilistica per la redazione dei bilanci.

2. La Regione Emilia-Romagna si impegna a:

- a. provvedere all'erogazione delle agevolazioni previste dalla Delibera di Giunta n. 202/2020 per l'ammontare complessivo di **euro 469.378,00** (cifra indicativa), come previsto dai Progetti di dettaglio, tenuto conto

dell'esito della valutazione degli stessi. Tali agevolazioni saranno versate per stati di avanzamento dei lavori-SAL, a seguito dell'esame sulla rendicontazione presentata ai sensi del Manuale per la rendicontazione e nei tempi in esso previsti, presso il conto corrente bancario indicato dal soggetto beneficiario;

- b. approvare le procedure per il finanziamento dei progetti di formazione e occupazione nel rispetto delle disposizioni regionali vigenti di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1298/2015;
- c. espletare eventuali attività e adottare i provvedimenti ulteriori del caso di propria competenza e facilitare l'individuazione di modalità di coordinamento per agevolare le relazioni tra impresa e gli enti locali eventualmente coinvolti al fine di garantire la corretta realizzazione del Programma nei tempi pianificati;
- d. favorire l'adesione dell'impresa alle iniziative di organizzazione del sistema regionale della ricerca e dell'innovazione, anche al fine di massimizzare la partecipazione di soggetti regionali ai finanziamenti, alle reti e piattaforme nazionali ed europee per la ricerca e l'innovazione, nonché a programmi di promozione internazionale del sistema produttivo regionale nelle sue principali vocazioni, prioritariamente identificate nella Strategia Regionale di Specializzazione.

Articolo 4

Gestione dell'Accordo e variazioni

L'obiettivo occupazionale si intende raggiunto se, all'esito della verifica che verrà espletata a conclusione dell'anno a regime, verranno rispettati i livelli

occupazionali dichiarati all'art. 2 del presente accordo calcolati secondo le modalità esplicitate all'art. 17 del Bando.

L'impresa potrà chiedere una proroga alla durata del programma di massimo 12 mesi per perfezionamento del solo piano occupazionale.

Tutte le variazioni che comportino modifiche sostanziali agli obblighi di cui all'articolo 3.1 dovranno essere autorizzate dalla Regione Emilia-Romagna, previa comunicazione da parte dell'Impresa, anche qualora non comportino variazioni di spesa o del termine di conclusione del programma o dei singoli progetti. La Regione si riserva la facoltà di autorizzare le variazioni richieste dandone comunicazione entro 30 giorni dalla richiesta, salvo richiesta di integrazioni.

I singoli progetti di ricerca e sviluppo, investimenti energetico-ambientali, formazione e occupazione, realizzazione di centri di ricerca, andranno realizzati e rendicontati singolarmente, secondo le disposizioni del Manuale di rendicontazione di riferimento. Eventuale revoca, rinuncia, rideterminazione del *budget* di singoli progetti non inficeranno la validità dell'Accordo. L'entità dell'investimento del singolo progetto può variare nei limiti previsti dal bando in argomento senza determinare conseguenze sulla validità dell'Accordo a condizione che vengano mantenuti gli obiettivi progettuali e in particolare quelli occupazionali.

Il contributo regionale all'investimento può variare solo in diminuzione in proporzione all'entità della spesa sostenuta; non può, in nessun caso, variare in aumento.

Operazioni di carattere societario riguardanti il soggetto beneficiario comportanti fusioni, scorpori, cessioni di azienda o di rami aziendali,

trasferimenti di parti di attività o di beni strumentali agevolati, contratti di affitto o gestione di azienda o di rami aziendali, dovranno essere comunicate alla Regione e potranno comportare la revoca qualora compromettano, prima della conclusione dell'investimento, l'ammissibilità al Bando, secondo i requisiti soggettivi previsti per i soggetti beneficiari, o quando evidenzino, anche dopo il completamento dell'investimento, una avvenuta elusione dei vincoli di ammissibilità attraverso una modifica artificiosa della natura giuridica del soggetto, della sua catena di controllo, delle sue dimensioni o della sede di origine del soggetto beneficiario.

Articolo 5

Monitoraggio e Controlli

Durante la realizzazione del Programma, la Regione potrà effettuare, eventualmente anche presso soggetti terzi, un'attività di monitoraggio informativo sulle attività del Programma, nelle modalità e nei tempi indicati nelle regole di rendicontazione, volto a verificare lo stato di avanzamento del Programma e il rispetto degli impegni assunti dall'Impresa. Oltre agli indicatori e alle scadenze indicate nelle regole di rendicontazione, la Regione potrà sempre e comunque effettuare monitoraggi anche senza preavviso, in particolare sullo stato di acquisizione di autorizzazioni amministrative necessarie al completamento del Programma e sulla composizione professionale del personale assunto.

La Regione Emilia-Romagna effettua verifiche e controlli sugli investimenti e sull'adempimento degli impegni sottoscritti, allo scopo di accertare la sussistenza dei requisiti d'accesso, la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dai beneficiari, lo stato di attuazione dei programmi e

delle spese oggetto dell'intervento degli obblighi, dei vincoli e delle prescrizioni derivanti dalla normativa vigente, dalla scheda tecnica e dal medesimo Accordo.

L'impresa beneficiaria è tenuta a fornire alla Regione o ad altri soggetti da essa incaricati tutte le informazioni, i dati e i rapporti tecnici richiesti al fine di assicurare il monitoraggio del Programma e la verifica di tutte le autocertificazioni fornite.

Le modalità di svolgimento dei controlli sono stabilite dalle strutture regionali competenti in materia. I soggetti beneficiari sono tenuti a consentire al personale della Regione o ad altri soggetti da essa incaricati l'accesso ed i controlli relativi all'esecuzione dell'intervento oggetto del contributo nonché alla relativa documentazione amministrativa, tecnica e contabile.

La Regione si riserva la facoltà di effettuare nei cinque anni successivi alla erogazione del saldo sopralluoghi ispettivi, anche a campione, al fine di verificare il rispetto e il mantenimento delle condizioni e dei requisiti previsti per la fruizione delle agevolazioni e la conformità degli interventi realizzati rispetto al Programma ammesso a contributo.

Durante la realizzazione del Programma e del progetto specifico e nei 5 anni successivi al completamento, la Regione potrà effettuare controlli presso l'impresa ed eventualmente anche presso soggetti terzi, volti ad accertare in particolare:

- a. il rispetto degli obblighi assunti dai beneficiari nel presente Accordo;
- b. l'ammontare, alla data della richiesta di erogazione, delle spese sostenute;
- c. la veridicità dei dati forniti dal beneficiario in sede di rendicontazione,

- richiesta di erogazione e monitoraggio;
- d. la congruità e la pertinenza delle spese sostenute, distinte per capitoli di spesa ed il relativo importo. I beni relativi alla richiesta di stato d'avanzamento dovranno essere fisicamente individuabili e presenti presso l'unità produttiva interessata dal Programma alla data della richiesta, ad eccezione di quelli per i quali il titolo di spesa documentato costituisce acconto;
- e. la conformità delle opere murarie alle eventuali autorizzazioni amministrative e la funzionalità degli impianti realizzati;
- f. i livelli occupazioni generati tramite il Programma agevolato;
- g. le eventuali riduzioni o scostamenti dei progetti componenti il Programma agevolato e le motivazioni e le ripercussioni degli scostamenti sulla possibilità della realizzazione organica e funzionale del Programma stesso;
- h. il rispetto degli obblighi previsti obblighi di trasparenza in merito al ricevimento di erogazioni pubbliche previsti dalla L. 124/2017 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza" all'art. 1 comma 125.

Articolo 6

Risoluzione dell'Accordo e revoca dei contributi

Il presente accordo si risolve di diritto, ai sensi dell'art. 1456 c.c., in tutti i casi di revoca totale del finanziamento previsti dal presente articolo. La risoluzione comporta la decadenza immediata dai benefici economici previsti dal programma e l'obbligo di restituzione dei contributi eventualmente già erogati nelle forme e nei modi previste dal presente articolo.

I casi di revoca totale del contributo concesso, che danno luogo alla risoluzione

dell'accordo, sono:

- a. qualora siano venuti meno i requisiti di ammissibilità richiesti per la firma dell'accordo, secondo quanto previsto all'art. 2 del Bando;
- b. nel caso di mancato avvio od interruzione del programma, qualora questo dipenda dal beneficiario;
- c. qualora il beneficiario non utilizzi le agevolazioni secondo la destinazione che ne ha motivato la concessione;
- d. nel caso in cui l'intervento finanziario della Regione risulti concesso sulla base di dati, notizie o dichiarazioni inesatti o incompleti;
- e. in caso di cessione di diritti e/o obblighi inerenti l'Accordo, ove non autorizzati dalla Regione;
- f. qualora si determini per il beneficiario l'impossibilità ad avviare o completare il programma di investimenti anche a causa di protesti, procedimenti conservativi o esecutivi o ipoteche giudiziali;
- g. qualora il luogo di realizzazione del Programma e/o del singolo intervento sia diverso da quello indicato e non rientri tra quelli compresi nel territorio in relazione al quale l'agevolazione può essere concessa;
- h. nel caso in cui a seguito della verifica delle rendicontazioni o di verifiche in loco venisse accertato o riconosciuto un importo di spese ammissibili del Programma inferiore al 70 % di quelle ammesse con deliberazione n 202/2019, fatte salve le variazioni approvate ai sensi dell'art. 4;
- i. in caso di alterazione del vincolo di destinazione d'uso, di cessazione o trasferimento dell'unità produttiva od operativa che ha beneficiato dell'intervento regionale, prima dei 5 anni dalla data di erogazione

finale del contributo;

- j. nel caso in cui il beneficiario non consenta l'esecuzione dei controlli di cui all'art. 5;
- k. nei casi di mancata restituzione dei contributi revocati per i singoli progetti, fatto salvo quanto previsto nei Manuali di rendicontazione relativi ai progetti ammessi;
- l. nel caso in cui nei 5 anni successivi al completamento del Programma, l'impresa non conservi i livelli occupazionali di cui all'art. 2 con uno scostamento superiore al 20% in meno dei livelli occupazionali mantenuti per un periodo superiore a 12 mesi continuativi;
- m. in tutti i casi di variazioni del programma per cui non è stata ottenuta l'autorizzazione prevista dall'art. 4 del presente accordo, comprese le operazioni straordinarie di impresa;
- n. in caso di mancato adempimento degli obblighi previsti dalla L. 124/2017 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza" all'art. 1 comma 125 in materia di trasparenza nel Sistema delle erogazioni pubbliche e richiamati nel successivo art. 20.2 del presente bando.
- o. in tutti i casi qui non esplicitamente richiamati ma previsti dal presente accordo.

Qualora venga disposta la revoca totale dell'agevolazione il beneficiario sarà tenuto alla restituzione dell'intero ammontare del contributo a fondo perduto, maggiorato di interessi al tasso di legge (art. 9, comma 4, D.Lgs. n. 123/98) dall'erogazione all'effettivo accredito.

Non determinano la risoluzione dell'accordo i casi di revoca parziale del contributo. Tali casi di revoca parziale sono:

- a. qualora la realizzazione del singolo progetto avvenga in maniera e/o misura totalmente o parzialmente difforme da quanto approvato, salvo quanto previsto in tema di varianti;
- b. nel caso in cui i beni acquistati o realizzati con l'intervento finanziario della Regione siano alienati, ceduti o distratti prima dei termini prescritti, salvo preventiva comunicazione motivata e sottoscritta dall'impresa beneficiaria, trasmessa a mezzo PEC al servizio della Regione Emilia-Romagna responsabile per il bando;
- c. in caso di esito negativo delle verifiche di cui al precedente art. 5, per la parte di spesa coinvolta;
- d. nel caso in cui nei 5 anni successivi al completamento del Programma, l'impresa non conservi i livelli occupazionali di cui all'art. 2 con uno scostamento fino al 20% in meno dei livelli occupazionali mantenuti per un periodo superiore a 12 mesi continuativi, si procede ad una revoca parziale pari al 50% del contributo concesso su tutti i progetti;

Qualora venga disposta la revoca parziale dell'agevolazione:

- a. il finanziamento agevolato verrà ridotto nell'ammontare in misura proporzionale alla revoca effettuata, con conseguente obbligo di immediata restituzione dell'ammontare per il quale il finanziamento è stato ridotto;
- b. il beneficiario sarà tenuto alla parziale restituzione dell'ammontare del contributo a fondo perduto già erogato in proporzione all'entità della revoca;
- c. il beneficiario dovrà restituire la quota di importo erogato ma risultato

non dovuto, maggiorato del tasso di interesse pari al tasso di legge (art. 9, comma 4, D.Lgs. n. 123/98) dall'erogazione all'effettivo accreditato.

Articolo 7

Divieto di cumulo delle agevolazioni

I contributi concessi ai sensi del presente bando non sono cumulabili, per lo stesso programma di investimento e per i medesimi titoli di spesa, con altri regimi di aiuto, e con le agevolazioni concesse a titolo "*de minimis*".

Articolo 8

Imposte e tasse

Tutte le imposte e tasse conseguenti, anche in futuro, al presente Accordo, compresa la sua eventuale registrazione, restano ad esclusivo carico dell'impresa, che può richiedere, fin d'ora, l'applicazione di tutte le eventuali disposizioni legislative di favore.

Articolo 9

Durata dell'Accordo

Il presente Accordo ha durata fino allo scadere del quinto anno dal completamento del programma, dove per completamento del programma si intende la presentazione della richiesta di saldo del contributo dell'ultimo progetto realizzato.

Articolo 10

Foro competente

Ogni controversia derivante dal presente Accordo e, in particolare, quelle connesse alla sua validità, interpretazione, esecuzione e/o risoluzione, sarà devoluta alla competenza esclusiva del Foro di Bologna.

Articolo 11

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTRATTIVITÀ E INTERNAZIONALIZZAZIONE 28 APRILE 2020, N. 7205

DGR 140272019 - Programma Upgrading Emilia-Romagna in USA. Modifiche all'avviso di cui alla propria precedente determinazione n. 1895/2020

IL RESPONSABILE

Visti:

- la deliberazione di Giunta regionale n. 1402 del 26/8/2019 recante "ATTIVAZIONE ACCORDO DI COLLABORAZIONE AI SENSI DELL'ART. 15 DELLA L. N. 241/1990 E SS.MM. II. E APPROVAZIONE DI UNA CONVENZIONE QUADRO CON ICE-AGENZIA PER LA PROMOZIONE ALL'ESTERO E L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE. APPROVAZIONE DEL PROGETTO "UPGRADING ICE EXPORT LAB" E COMPARTICIPAZIONE FINANZIARIA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA";

- la propria determinazione n. 1895/2020 recante "DGR 1402/2019 - APPROVAZIONE DEL "AVVISO PUBBLICO DI PARTECIPAZIONE AL PROGETTO UPGRADING - EMILIA-ROMAGNA IN USA IN ATTUAZIONE DELL'ACCORDO DI COLLABORAZIONE CON ICE-AGENZIA", ed in particolare l'allegato 1, parte integrante del medesimo atto;

Dato atto, inoltre, che la suddetta deliberazione n. 1402/2019 ha demandato il Responsabile del Servizio Attrattività e internazionalizzazione all'approvazione del bando per le imprese regionali, concordato con ICE-Agenzia sulla base di quanto previsto dal progetto allegato alla medesima deliberazione e sopra descritto;

Preso atto:

- dello Stato di emergenza sanitaria di rilievo internazionale decretata dall'Organizzazione Mondiale della Sanità in data 30 gennaio a causa dell'espandersi del virus COVID-19;

- dell'ordinanza adottata il 23 febbraio 2020 dal Ministro della Sanità del Governo Italiano di concerto con il Presidente della Regione Emilia-Romagna, pubblicata il 25 febbraio in Gazzetta Ufficiale n. 47;

- del DPCM del 10 aprile 2020 che ha aggiornato le misure di contenimento in vigore in tutto il Paese;

- del decreto del Presidente della Giunta regionale n. 61 del 11 aprile 2020 che ha introdotto ulteriori misure valide in tutto il territorio regionale e specifiche misure valide nelle province di Rimini e Piacenza, nel Capoluogo del Comune di Medicina e nella frazione di Ganzanigo;

Considerato che:

- l'emergenza epidemiologica da COVID-19 sta provocando pesanti ripercussioni sull'attività delle imprese, in particolare nella loro attività di promozione sui mercati esteri dove spesso le misure restrittive adottate dai Governi di altri paesi, da alcune compagnie di trasporto aereo o dai soggetti organizzatori di eventi fieristici stanno portando allo spostamento o all'annullamento di numerosi eventi internazionali, o a severe limitazioni agli spostamenti e alla possibilità di organizzare incontri d'affari per le imprese italiane;

- le limitazioni di cui al precedente punto si ripercuotono direttamente sulla realizzazione del programma UpGrading ICE export

Lab di cui alla DGR 1402/2019 e sull'effettiva partecipazione delle imprese all'avviso approvato con propria determinazione n. 1895/2020;

- si rende necessario apportare modifiche alle modalità di realizzazione del programma Upgrading ICE Export Lab, in particolare rivedendo la tempistica dei corsi e delle fasi di assistenza e consulenza e prevedendo il ricorso a modalità di erogazione della formazione e dei servizi anche online, da remoto;

- si rende inoltre necessario modificare l'avviso di cui alla propria determinazione n. 1895/2020 allo scopo di consentire alle imprese di parteciparvi, una volta superato il periodo di maggior criticità e avviata la ripresa delle proprie attività. A questo scopo è opportuno introdurre le seguenti modifiche:

- prevedere una procedura di selezione che riduca la necessità di incontri in presenza di imprese e membri della commissione di valutazione, attraverso: il caricamento del solo modulo on-line; la possibilità che il colloquio si svolga solo in casi particolari o dubbi;

- la revisione dei requisiti di accesso di cui all'art. 3 del suddetto avviso, in particolare riducendo a 2.500.000 euro la soglia minima di fatturato, al 15% la percentuale minima di fatturato all'export sul totale del fatturato aziendale e riducendo inoltre al 3% la soglia minima di investimenti in tecnologie "industria 4.0";

- consentire l'accesso alla fase di formazione (fase 1 del programma), che sarà erogata con modalità da remoto, ad un numero più ampio di imprese (25 invece di 12), riservando invece l'accesso alle fasi successive del programma alle 12 imprese inizialmente previste;

- garantire l'accesso alla fase 2 e alla Fase 3 attraverso l'elaborazione di un **programma di lavoro di sviluppo strategico in USA** che sarà validato alla fine del programma formativo di fase 1 da una commissione di docenti;

- a seguito delle modifiche sopra elencate, la partecipazione a titolo gratuito alla fase di formazione (fase 1 del programma) allargata a 25 imprese, si configura come aiuto per € 500 per ciascuna delle imprese partecipanti ai sensi del Reg CE 1407/2013 "de minimis";

- per le imprese che seguiranno il percorso nelle fasi successive del programma, l'aiuto in "de minimis" è quantificato in € 19.000;

Dato atto che le suddette modifiche sono state concordate con ICE-Agenzia;

Ritenuto pertanto di dover approvare le modifiche all'avviso di cui alla propria determinazione n. 1895/2020 riportate integralmente, insieme alle parti non modificate, nell'allegato 1, parte integrante del presente atto;

Richiamate:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella regione Emilia-Romagna";

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni

predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 122 del 28 gennaio 2019 "Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019 -2021" ed in particolare l'allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 1059/2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RSA) e del Responsabile della Protezione dei Dati (DPO)";

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, recante "Testo unico in materia di Organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna", ss.mm.ii. ed in particolare l'art. 37, comma 4;

Richiamate le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm., per quanto applicabile;

- n. 270 del 29 febbraio 2016 e n. 622 del 28 aprile 2016, n. 702 del 16 maggio 2016, n. 56 del 25 gennaio 2016, n. 1107 dell'11 luglio 2016 e n. 477 del 10 aprile 2017;

Richiamate le determinazioni:

- n. 7267/2016 avente ad oggetto "Conferimento incarichi dirigenziali e modifica di posizioni dirigenziali professionali nell'ambito della Direzione Generale Gestione, Sviluppo e istituzioni";

- n. 7288/2016 avente ad oggetto "Assetto organizzativo della Direzione Generale "Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa" in attuazione della deliberazione di Giunta regionale

n. 622/2016. Conferimento incarichi dirigenziali in scadenza al 30/4/2016";

- n. 1174 del 31/1/2017 "Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa";

Dato atto che il Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina:

per le motivazioni espresse in premessa e che si intendono integralmente richiamate, ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 1402/2019:

- di approvare le modifiche all'avviso di cui alla propria precedente determinazione n. 1895/2020, riportate integralmente nel testo di cui all'allegato 1, parte integrante del presente atto;
- di dare atto che per quanto non espressamente modificato con il presente atto, si applicano le disposizioni dell'avviso già approvato con propria determinazione n. 1895/2020;
- di pubblicare integralmente l'avviso allegato al presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sui siti della Regione e di ICE-Agenzia;
- di dare atto infine che secondo quanto previsto dal Decreto Legislativo n. 33 del 14/3/2013 e succ. mod., nonché sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nella deliberazione di Giunta regionale n. 1621/2013 e di quanto recato nella deliberazione n.89/2017, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Ruben Sacerdoti



Avviso pubblico di partecipazione Aggiornato¹

Scadenza: 15/07/2020

Progetto finanziato con i fondi del Piano per la promozione straordinaria del Made in Italy e misure per l'attrazione degli investimenti per l'anno 2018 del Mise e i fondi del programma Go Global della Regione Emilia-Romagna

(Versione modificata a seguito dell'emergenza Covid-19)

Art. 1 - Il progetto

ICE – Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane, nell'ambito dell'iniziativa "Upgrading Ice – Export Lab" finanziata con i fondi del Piano per la promozione straordinaria del Made in Italy e misure per l'attrazione degli investimenti per l'anno 2018, e Regione Emilia-Romagna, nell'ambito dei fondi del programma "Go Global", organizzano un percorso integrato di sviluppo all'estero denominato "**UPGRADING – EMILIA-ROMAGNA in USA**" (d'ora in avanti "Progetto") riservato (i) per la parte formativa - fase 1 - ad un massimo di 25 aziende manifatturiere a carattere innovativo della Regione Emilia-Romagna, e (ii) per la parte di affiancamento personalizzato - fasi 2 e 3 - fino ad un massimo di 12 aziende con forte potenziale di crescita all'estero e che intendano rafforzare la loro presenza sul mercato statunitense.

Il presente Avviso, che è stato adattato al nuovo contesto economico e sociale indotto dalla pandemia COVID -19 - si rivolge in via preferenziale alle imprese impegnate in percorsi di innovazione tecnologica e internazionalizzazione, con l'obiettivo di penetrare nel mercato USA, rafforzare la propria quota di mercato o consolidare operazioni già avviate negli Stati Uniti. Le 12 aziende che beneficeranno delle Fasi 2 e 3 saranno selezionate al termine della fase formativa, in base all'approvazione di un coerente e sostenibile piano di sviluppo delle proprie attività negli USA, all'effettiva partecipazione al training e ad un eventuale colloquio tecnico attitudinale.

¹ Il presente Avviso è stato aggiornato nei requisiti di partecipazione e nelle scadenze rispetto alla precedente pubblicazione. Tuttavia, tali modifiche non inficiano le candidature presentate sulla base del precedente Avviso pubblico.



Il Progetto formativo è così strutturato:

- Una prima fase di formazione in aula (**PLANNING & TRAINING**), che verrà erogata in modalità a distanza ad una platea fino a un massimo di 25 aziende, avrà l'obiettivo di consolidare le competenze tecnico-manageriali di imprenditori ed export manager (su temi quali le strategie per approcciare il mercato, tecniche di ingresso e modelli organizzativi negli USA, strumenti finanziari, strategie digitali, tutela contrattuale e della proprietà intellettuale, etc.), e trasmettere un approccio metodologico preparatorio alla realizzazione di un project work per il mercato USA, anche alla luce delle nuove modalità operative post-emergenza.
- 12 aziende selezionate al termine della fase di training in aula parteciperanno alla fase di affiancamento personalizzato e consulenza (**LABORATORIO & PROJECT WORK**) della durata complessiva di 50 ore (erogate da parte di esperti di internazionalizzazione di comprovata esperienza, registrati nella banca dati docenti dell'ICE-Agenzia) con l'obiettivo di condividere e sviluppare le linee guida strategiche e la stesura di un Piano di internazionalizzazione (project work) per gli USA.
- La fase di formazione all'estero, a cura della rete degli Uffici ICE in USA, sarà successivamente volta a favorire nuove opportunità di business e di investimento attraverso un'assistenza personalizzata in materia di marketing, aspetti tecnico-legali o di tutela della proprietà intellettuale (**IMPLEMENTATION**) nel mutato contesto economico.

Le aziende candidate si impegnano a frequentare il percorso come sopra descritto.

Art. 2 – Agevolazione e regime di aiuto

La partecipazione al Progetto e a ciascuna delle fasi è gratuita .

Le aziende dovranno comunque sostenere a proprie spese tutti i costi derivanti dalla partecipazione alle varie fasi, quali (a titolo esemplificativo) trasporto, pernottamento e vitto, sia in Italia che all'estero.

Poiché si tratta di un corso executive per l'internazionalizzazione di impresa di rilevante valore economico, l'eventuale candidatura di aziende ammesse a partecipare alla presente edizione del Progetto non sarà presa in considerazione per altre edizioni, sia a carattere regionale che nazionale, finanziate nell'ambito dell'iniziativa "Upgrading – ICE Export Lab" di ICE Agenzia. Questo per garantire ad altre imprese la possibilità di fruire dello stesso beneficio.

L'agevolazione concessa con il presente avviso costituisce aiuto "de minimis" ai sensi del Regolamento UE 1407 /2013 del 18/12/2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea ed è così quantificata:



- valore di € 500,00 per ogni impresa partecipante alla fase 1 (Training) del progetto;
- valore di € 19.000,00 per ogni impresa partecipante alle fasi 2 e 3 del progetto.

L'identificazione dei soggetti beneficiari dell'aiuto e la determinazione dell'equivalente sovvenzione lorda, ai sensi del suddetto Regolamento, avverranno come segue:

- i soggetti beneficiari dell'aiuto sono le imprese selezionate secondo le modalità sotto descritte;
- le imprese saranno identificate da un provvedimento di ammissione e concessione adottato dalla Regione, dopo i controlli sul rispetto dei massimali di aiuto previsti dal Regolamento de minimis;
- in caso di ritiro o parziale partecipazione di una o più imprese selezionate alle attività previste, l'aiuto concesso non potrà essere ridotto e rimarrà pertanto interamente attribuito alle medesime.

Art.3 - Articolazione del Progetto

Il Progetto è rivolto ad imprese strutturate con l'obiettivo di rafforzare l'esperienza di internazionalizzazione sul mercato statunitense.

Il percorso formativo si articolerà nelle seguenti fasi:

- **Training:** Master Class di alto profilo tecnico e specialistico. Le Master Class saranno organizzate in 5 moduli tematici erogati in modalità executive (2 giorni a settimana) da remoto, attraverso una piattaforma di distance learning, alternando momenti di formazione in plenaria a momenti di approfondimento bilaterale con i docenti. Sarà richiesta la presenza degli imprenditori/management aziendale almeno al primo e ultimo incontro, dedicati alla condivisione delle linee strategiche; agli altri incontri potranno partecipare export manager e/o altri quadri aziendali in base alle tematiche svolte. La fase di training sarà aperta fino a un massimo di 25 aziende partecipanti, selezionate in base alle modalità indicate nel successivo art. 8. Potranno essere ammesse come uditrici le aziende collocate in graduatoria dal 26° posto in poi.

Periodo orientativo previsto: 6 settimane a partire da settembre 2020.

- **Planning e Selezione delle 12 aziende beneficiarie delle fasi successive:** Fra le 25 imprese che avranno partecipato alla fase di training saranno selezionate 12 imprese, che parteciperanno alla Fase 2. Le aziende saranno selezionate sulla base della qualità del progetto di internazionalizzazione presentato (art. 6), dell'effettiva partecipazione al training e nel caso di colloqui motivazionali. Le imprese selezionate potranno proseguire



con le attività previste per le fasi successive del programma. Prima dell'avvio della Fase 2 ci sarà una condivisione degli obiettivi strategici con il management delle aziende selezionate, volto a definire le esigenze dell'azienda per il project work di internazionalizzazione sul mercato USA.

Periodo previsto: ottobre 2020.

- **Laboratorio & Project Work:** 50 ore di consulenza personalizzata per ciascuna azienda partecipante, erogate da un esperto dei processi di internazionalizzazione per il mercato americano, iscritto nella Faculty ICE. Le ore saranno erogate attraverso una attività di consulenza personalizzata e monitoraggio a distanza (laddove possibile anche incontri in presenza tra consulente e management aziendale). In questa fase verranno definite le linee strategiche di un Piano di internazionalizzazione per gli Stati Uniti (da predisporre in lingua inglese) che verrà successivamente condiviso con la Rete USA degli Uffici ICE per una preliminare verifica di fattibilità e presentato alla Direzione aziendale.

Periodo orientativo previsto: ottobre-novembre 2020.

- **Implementation:** servizio di assistenza individuale per ciascuna azienda partecipante erogato dalla Rete USA degli Uffici ICE. A titolo esemplificativo, il servizio, altamente personalizzato, potrà essere volto a fornire assistenza in materia di marketing, aspetti finanziari, tributari, doganali, legali o di tutela della proprietà intellettuale ed eventuale organizzazione di incontri d'affari per la verifica di fattibilità del Piano.

Periodo orientativo previsto: a partire da novembre 2020 in base alle specifiche esigenze aziendali e alla situazione del mercato USA.

Entro il 31 dicembre 2020 e non oltre tale data, le aziende partecipanti saranno prese in carico da parte degli Uffici ICE della Rete USA per la fase di Implementation.

Le aziende partecipanti dovranno garantire la partecipazione ad almeno il 70% delle ore di Master Class erogate in streaming per accedere alla fase di Laboratorio (consulenza personalizzata). Le ore eventualmente non fruite in diretta potranno essere recuperate attraverso materiali didattici e registrazioni messe a disposizione delle aziende partecipanti.

Solo le imprese che avranno portato completamente a termine la fase di Laboratorio e project work potranno usufruire del servizio di assistenza erogato dagli Uffici ICE in USA.

Art. 4 - Requisiti di ammissione

Alla selezione di cui al presente Avviso saranno ammesse (dietro presentazione di apposita



domanda inviata nelle modalità e nei termini previsti di cui al seguente art. 5), le aziende che soddisfino tutti i seguenti **requisiti formali di ammissibilità**:

A) Requisiti amministrativi da possedere alla data di scadenza del Bando

- essere regolarmente costituite come **Società di Capitali**, anche in forma cooperativa, e iscritte al registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio entro la data di presentazione della domanda;
- avere sede legale o unità operativa in Emilia-Romagna;
- esercitare – nell’ambito dei codici attività di cui al seguente punto 4. – un’attività industriale di produzione di beni e servizi, come indicato dall’art. 2195 del c.c. ed esclusa l’impresa agricola come definita all’art. 2135 del c.c., e che come tali sono iscritti alla Camera di commercio;
- appartenere ai settori di attività economica ammissibili ai sensi del presente Avviso e desumibili dai dati di iscrizione presso la competente Camera di commercio (si considera esclusivamente il codice ATECO primario). I settori di attività ammessi e quelli esclusi sono indicati nell’Allegato 1 al presente avviso. In caso di codice ATECO non aggiornato, dall’Oggetto Sociale iscritto in visura camerale si dovrà evincere con chiarezza un’attività coerente con i settori ammissibili;
- essere attiva da una data non successiva al 31/12/2017 e non essere sottoposte a procedure di liquidazione, fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o altre procedure concorsuali al momento della presentazione della domanda;
- essere in regola con i pagamenti e gli adempimenti previdenziali e assicurativi;
- non trovarsi in situazioni di morosità fiscale o contrattuale con ICE-Agenzia;
- non essere stato oggetto nei precedenti tre anni di procedimenti amministrativi connessi ad atti di revoca per indebita percezione di risorse pubbliche, per carenza dei requisiti essenziali, o per irregolarità della documentazione prodotta per cause imputabili all’azienda e non sanabili;
- non aver superato la soglia di € 200.000,00 di aiuti di Stato in regime *de minimis* nell’arco degli ultimi 3 esercizi finanziari, incluso il presente avviso o comunque di avere una disponibilità di *de minimis* per gli importi indicati nell’art. 2.

B) Altri Requisiti

- avere un fatturato registrato di almeno € 2.500.000,00 nell’esercizio di bilancio dell’anno 2018 o 2019;
- avere almeno il 15% di fatturato estero nel triennio 2016-2018 o 2017-2019, come risulta dai bilanci depositati;
- disporre di sito web in lingua inglese attivo, e aggiornato almeno al 31 dicembre 2019;



- disporre di risorse umane apicali dedicate all'internazionalizzazione con conoscenza adeguata della lingua inglese, almeno di livello C1;
- essere imprese manifatturiere a "carattere innovativo". Il "carattere innovativo" dell'impresa è identificato con il possesso di almeno una delle seguenti condizioni:
 - essere iscritte nella sezione speciale del Registro Imprese delle PMI innovative, ai sensi dell'art. 4, comma 1, [D.I. 3/2015 convertito con modificazioni dalla L. 33/2015](#), oppure dichiarare il possesso dei requisiti delle PMI innovative come definite nello stesso art. 4, comma 1;
 - dichiarare di aver effettuato investimenti in Ricerca e Sviluppo corrispondenti ad almeno il 3% del fatturato nel 2018 o nel 2019 come risulta dai bilanci depositati;
 - dichiarare di aver effettuato investimenti in tecnologie e impianti nell'ambito di Industria 4.0 corrispondenti almeno al 3% medio del fatturato nel triennio 2016-2018 o 2017-2019, come risulta dai bilanci depositati;
 - dichiarare di essere proprietario di un brevetto depositato negli USA ovvero estendibile agli Stati Uniti.

Il possesso dei requisiti di cui ai punti A e B sarà autocertificato in fase di presentazione della domanda attraverso il modulo allegato (Allegato 2). Tali requisiti potranno essere sottoposti a verifica a campione attraverso l'acquisizione della documentazione originale o colloqui di approfondimento con l'azienda. Se, in seguito all'ammissione, dai controlli effettuati dovesse emergere la non veridicità del contenuto di taluna delle dichiarazioni rese, l'azienda sarà esclusa dalla partecipazione al Progetto.

È esclusa la partecipazione di consulenti e di liberi professionisti che rappresentino l'azienda partecipante sia in forma individuale che societaria. È esclusa altresì la partecipazione di Consorzi.

Oltre ai requisiti di carattere generale, alla domanda di partecipazione andrà allegata una Strategia di internazionalizzazione di cui al successivo Art. 6 che sarà oggetto di valutazione da parte della commissione di valutazione.

Art. 5 - Domanda di ammissione e termine di presentazione

La domanda di partecipazione al Progetto deve essere presentata **utilizzando il modulo di adesione online al link di seguito specificato:** <http://www.exporthtraining.ice.it/it/attivita-e-servizi/lista-corsi/362-upgrading-emilia-romagna-in-usa.html>

La candidatura dovrà quindi essere perfezionata tramite invio di documentazione con posta elettronica certificata (PEC) entro e non oltre il 15 luglio 2020 alle ore 18:00, seguendo scrupolosamente le indicazioni sotto riportate.

Le adesioni già pervenute prima dell'aggiornamento del presente Bando saranno in ogni



caso considerate valide a tutti gli effetti.

Ai fini del perfezionamento della candidatura entro il termine perentorio sopra indicato, farà fede la data e l'ora di consegna della documentazione via PEC.

Non sono ammesse altre forme di produzione o di invio della domanda.

Il modulo di adesione online si compone delle seguenti sezioni:

- Informazioni anagrafiche dell'azienda e indicazione del referente aziendale per il Progetto;
- Dati dimensionali e settoriali dell'azienda;
- Strategia di internazionalizzazione dell'azienda in USA: breve presentazione dell'attività innovativa dell'azienda che si intende sviluppare negli Stati Uniti che sarà soggetta a valutazione e attribuzione di punteggio utile per la graduatoria, ai sensi del seguente art. 6 (secondo il fac-simile di cui all'Allegato 3 del presente avviso).

Una volta ultimata la compilazione del modulo di adesione online, le aziende candidate riceveranno una e-mail automatica di conferma con il riepilogo della domanda di iscrizione (documento in formato pdf) e degli altri documenti da inoltrare via PEC. Al fine di completare e perfezionare la candidatura, le aziende dovranno infatti obbligatoriamente inviare via PEC – all'indirizzo formazione@cert.ice.it e in cc a formazione@ice.it – indicando nell'oggetto "Upgrading – Emilia-Romagna in USA" – i seguenti documenti:

- riepilogo della candidatura, comprensiva della propria Strategia di internazionalizzazione, datata, timbrata e con la sottoscrizione digitale o con firma autografa del legale rappresentante ai sensi della Legge 15 maggio 1997, n. 127 (recante disposizioni in materia di autocertificazione);
- autodichiarazione relativa al possesso dei requisiti di ammissibilità datata, timbrata e con la sottoscrizione digitale o con firma autografa del legale rappresentante;
- copia del documento di identità del legale rappresentante dell'azienda candidata.

Non saranno tenute in considerazione - e comporteranno quindi l'**esclusione** dalla selezione - le domande inviate oltre i termini sopra indicati, con modalità diverse dall'iscrizione online, non perfezionate, non complete di tutti i documenti obbligatori o dalle quali risulti il mancato possesso di uno o più dei requisiti richiesti dal presente avviso.

ICE-Agenzia e Regione Emilia-Romagna non promuovono le regolarizzazioni documentali, né consentono le regolarizzazioni documentali tardive.

Art. 6 - Strategia di internazionalizzazione e criteri di valutazione

In sede di presentazione della domanda di ammissione tramite modulo online, le aziende



dovranno illustrare la propria sintetica “Strategia di internazionalizzazione” per il mercato degli Stati Uniti secondo il facsimile di cui all’Allegato 3 del presente Avviso.

L’impresa dovrà esplicitare il proprio grado di apertura verso gli USA, la propria capacità innovativa e l’idea/progetto di internazionalizzazione che intende sviluppare nel corso del Progetto. Tale strategia sarà soggetta a valutazione e attribuzione di punteggio utile per la graduatoria da parte di una Commissione di selezione appositamente costituita, in base ai criteri e punteggi di valutazione illustrati nello stesso Allegato 3 (soglia minima di accesso 10/20). L’idea progettuale costituirà inoltre un riferimento per le successive attività di consulenza personalizzata.

Costituiranno oggetto di valutazione i seguenti aspetti:

- Grado di apertura dell’azienda al mercato USA;
- PI di proprietà dell’azienda;
- Carattere innovativo del prodotto o del processo aziendale;
- Idea/progetto di internazionalizzazione sul mercato USA.

Art. 7 – Commissione di valutazione

La Commissione di valutazione, nominata con proprio atto dal Direttore generale della Direzione Economia della conoscenza, del lavoro e dell’impresa della Regione Emilia-Romagna, sarà composta da almeno un rappresentante della Regione Emilia-Romagna, almeno un rappresentante dell’ICE-Agenzia e almeno due esperti indipendenti dei processi di internazionalizzazione delle imprese.

Art. 8 – Selezioni

Saranno ammesse alla selezione alla Fase di formazione le domande di partecipazione perfezionate e trasmesse via posta elettronica certificata, secondo le modalità e i termini indicati dal presente avviso, complete di tutti i documenti obbligatori e dalle quali risulti il possesso di tutti i requisiti richiesti dal presente avviso.

Il Servizio Attrattività e internazionalizzazione della Regione Emilia-Romagna verificherà il possesso dei requisiti di ammissibilità di cui all’art. 4 Parte A.

La Commissione di valutazione di cui all’art. 7 verificherà a campione l’esistenza dei requisiti obbligatori di ammissibilità di cui all’art. 4 parte B e valuterà le candidature sulla base dei requisiti dichiarati dall’azienda (da 1 a 10 punti) e della strategia di internazionalizzazione di cui all’art. 6 (fino a un massimo di 20 punti), secondo la griglia indicata nell’Allegato 3, dotandosi di apposito regolamento interno.



La mancanza di uno o più dei requisiti obbligatori di ammissibilità all'atto della domanda o a seguito della verifica da parte della Regione o della Commissione di valutazione, comporterà l'esclusione dell'azienda dalla graduatoria .

A seguito della valutazione delle domande per titoli e criteri da parte della Commissione di valutazione sarà redatta la **graduatoria**.

In caso di parità di punteggio finale, le aziende pari merito saranno collocate in graduatoria in base al punteggio ottenuto nella strategia di internazionalizzazione.

La Graduatoria e l'elenco delle imprese non ammesse saranno approvati dal Dirigente responsabile del Servizio Attrattività e internazionalizzazione della Regione Emilia-Romagna, con proprio atto.

La graduatoria definitiva verrà pubblicata sul sito dell'ICE-Agenzia e su quello della Regione Emilia-Romagna.

Le aziende posizionate tra il 1° ed il 25° posto nella graduatoria così come sopra descritta saranno ammesse alla Fase di formazione. Le posizioni eventualmente lasciate libere a seguito di rinunce o esclusioni saranno occupate dalle imprese collocate dal 26° posto in poi (in ordine di graduatoria definitiva e in possesso dei requisiti previsti dall'Avviso) che, subentrando a pieno titolo come "partecipanti", avranno accesso a tutte le fasi successive del Progetto.

Le aziende posizionate dal 26° posto in poi potranno partecipare alla fase di formazione come uditori esterni ma non potranno accedere alle successive fasi del progetto salvo il caso indicato nel precedente paragrafo relativo a possibili rinunce o esclusioni .

Alle aziende ammesse a partecipare verrà in ogni caso inviata una comunicazione individuale di ammissione e copia del regolamento da sottoscrivere per accettazione. La mancata consegna del Regolamento sottoscritto entro la scadenza indicata verrà interpretata come rinuncia esplicita al Corso e determinerà lo scorrimento della graduatoria.

A conclusione della fase di formazione (fase 1), la Commissione di valutazione selezionerà le 12 aziende ammesse a partecipare alle fasi 3 e 4 del progetto, sulla base dei seguenti criteri:

- Titoli, requisiti e strategia di internazionalizzazione presentata in fase di candidatura al Programma (art. 6);
- Partecipazione qualificata alla fase di training (in ogni caso le aziende dovranno aver raggiunto la frequenza minima del 70% delle ore di formazione).

La selezione potrà basarsi, oltre che sui criteri sopra elencati, anche su un eventuale colloquio motivazionale e tecnico-attitudinale finalizzato a verificare: a) la rispondenza del Progetto agli obiettivi di crescita dell'impresa e alla strategia di internazionalizzazione presentata; b) l'effettiva motivazione del management ad accelerare lo sviluppo internazionale dell'attività aziendale sul mercato USA; c) la fattibilità del programma di lavoro di sviluppo strategico in USA proposto



dall'azienda.

L'elenco delle imprese ammesse alle fasi successive del programma sarà approvato dal Dirigente responsabile del Servizio Attrattività e internazionalizzazione della Regione Emilia-Romagna, con proprio atto e pubblicato sul sito dell'ICE-Agenzia e su quello della Regione Emilia-Romagna.

Art. 9 – Partecipazione

Le aziende ammesse alla fase di formazione dovranno impegnarsi a rispettare il regolamento del Corso, partecipare da remoto ad almeno il 70% delle ore di formazione collettiva per accedere alle fasi successive del Progetto e per ottenere un attestato di partecipazione alla fine della fase d'aula. Per le aziende, è richiesta la partecipazione del responsabile manageriale o del proprietario agli incontri di formazione (almeno 2) dedicati alla condivisione delle linee strategiche, anche unitamente ad altro staff aziendale; agli altri incontri potranno partecipare export manager e/o altri quadri aziendali.

Le aziende ammesse alla fase di Laboratorio e project work, dovranno dare la più ampia disponibilità agli esperti di internazionalizzazione per lo svolgimento ottimale della consulenza personalizzata e per la stesura in lingua inglese del Piano di internazionalizzazione. Dovranno collaborare con gli Uffici ICE della Rete USA per facilitare il servizio di assistenza personalizzata e la verifica di fattibilità all'estero del Piano di internazionalizzazione elaborato durante il percorso di affiancamento. Il Piano di Internazionalizzazione al termine della Fase 2 includerà gli obiettivi, le logiche strategiche e operative delle diverse fasi del progetto di internazionalizzazione in USA e i risultati di mercato ed economico-finanziari previsti

Il mancato rispetto di tali impegni comporterà l'esclusione dal Progetto in qualunque fase.

Art. 10 - Rinunce e Reclami

Le aziende ammesse, in caso di rinuncia, dovranno inoltrare, entro e non oltre 5 giorni lavorativi dalla comunicazione di ammissione, formale rinuncia attraverso posta PEC all'indirizzo di posta elettronica formazione@cert.ice.it, al fine di consentire lo scorrimento della graduatoria.

Eventuali vizi procedurali riscontrati al ricevimento della comunicazione sul proprio posizionamento in graduatoria, dovranno essere segnalati al RUP dr. Gian Luca Baldoni, con circostanziato reclamo ed entro due giorni lavorativi, tramite posta PEC a: sportelloestero@postacert.regione.emilia-romagna.it, onde consentire l'eventuale accertamento, rimozione e azione di regresso nei confronti di terzi responsabili.



Art. 11 - Trattamento dati personali

I dati personali raccolti saranno trattati, utilizzati e diffusi in conformità al Regolamento UE 679/2016 per fini strettamente strumentali allo svolgimento delle funzioni istituzionali dell'ICE-Agenzia e della Regione Emilia-Romagna per le finalità relative al Progetto Upgrading – Emilia-Romagna in USA in base a quanto stabilito dall'accordo di contitolarità appositamente stipulato e dall'informativa sul trattamento dei dati personali allegata al presente Avviso (Allegato n. 4). I dati potranno essere modificati o cancellati sulla base di specifica richiesta inoltrata all'ICE-Agenzia.

Art. 12 – Informazioni

Il presente avviso sarà disponibile presso:

- la Sede Centrale dell'ICE-Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane – Ufficio Servizi Formativi - Via Liszt, 21 - 00144 Roma – tel. 06.5992.9257/6120; e-mail: formazione.ondemand@ice.it
- il sito web dell'ICE-Agenzia alla pagina <http://www.expotraining.ice.it>
- la Sede della Regione Emilia-Romagna – Servizio Attrattività e internazionalizzazione- V.le Aldo Moro 44 -Bologna, 20° piano, tel 051.639.6420; e-mail: Gianluca.baldoni@regione.emilia-romagna.it
- il sito web della Regione Emilia-Romagna alla pagina: <https://imprese.regione.emilia-romagna.it/>



AII. 1

CODICI ATECO - SETTORI AMMESSI

SETTORI AMMESSI

(Classificazione ISTAT ATECO 2007)

SEZIONE C – ATTIVITA' MANIFATTURIERE (divisioni dalla 10 alla 33)

È ammessa tutta la sezione.

SEZIONE E – (divisioni 38 e 39)

Sono ammesse le sezioni:

- **38 (ATTIVITÀ DI RACCOLTA, TRATTAMENTO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI; RECUPERO DEI MATERIALI)**
- **39 (ATTIVITÀ DI RISANAMENTO E ALTRI SERVIZI DI GESTIONE DEI RIFIUTI)**

SEZIONE F – COSTRUZIONI (divisioni dalla 41 alla 43)

È ammessa tutta la sezione



AII. 2

REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ (art. 4 Avviso di partecipazione)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA RELATIVA AL POSSESSO DEI REQUISITI PREVISTI PER PARTECIPARE AL PROGETTO UPGRADING-EMILIA-ROMAGNA IN USA

(artt. 46 e 47 – D.P.R n 445 del 28.12.2000)

(come definiti dal Decreto Ministero attività produttive 18 aprile 2005 -GU n.238 del 12.10.2005)

Il/la sottoscritto/a nato/a a il nella sua qualità di legale rappresentante
dell'impresa avente sede legale in Via CAP Provincia P.
IVA

DICHIARA

che suddetta impresa è in possesso dei requisiti sotto riportati al fine della partecipazione al
PROGETTO UPGRADING - Emilia Romagna in USA

A) Requisiti amministrativi

- essere regolarmente costituita come **Società di Capitali**, anche in forma cooperativa, e iscritte al registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio entro la data di presentazione della domanda;
- avere sede legale o unità operativa in Emilia-Romagna;
- esercitare – nell'ambito dei codici attività di cui al seguente punto 4. – una attività industriale di produzione di beni e servizi, come indicato dall'art. 2195 del c.c. ed esclusa l'impresa agricola come definita all'art. 2135 del c.c., e che come tali sono iscritti alla Camera di commercio;
- appartenere ai settori di attività economica ammissibili ai sensi del presente Avviso e desumibili dai dati di iscrizione presso la competente Camera di commercio (si considera esclusivamente il codice ATECO primario). In caso di codice ATECO non aggiornato, dall'Oggetto Sociale iscritto in visura camerale si dovrà evincere con chiarezza un'attività coerente con i settori ammissibili;
- essere attiva da una data non successiva al 31/12/2017 e non essere sottoposte a procedure di liquidazione, fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o altre procedure concorsuali al momento della presentazione della domanda;
- essere in regola con i pagamenti e gli adempimenti previdenziali e assicurativi;
- non trovarsi in situazioni di morosità fiscale o contrattuale con ICE-Agenzia;
- non essere stato oggetto nei precedenti tre anni di procedimenti amministrativi connessi ad atti di revoca per indebita percezione di risorse pubbliche, per carenza dei requisiti essenziali, o per irregolarità della documentazione prodotta per cause imputabili all'azienda e non sanabili;



- non aver superato la soglia di € 200.000,00 di aiuti di Stato in regime *de minimis* nell'arco degli ultimi 3 esercizi finanziari, incluso il presente avviso o comunque di avere una disponibilità di *de minimis* per gli importi indicati nell'art. 2 dell'Avviso pubblico.

B) Altri Requisiti

- avere un fatturato registrato di almeno € 2.500.000,00 nell'esercizio di bilancio 2018 o 2019;
- avere almeno il 15% di fatturato estero registrato nel triennio 2016-2018 o 2017-2019, come risulta dai bilanci depositati;
- essere imprese manifatturiere a "carattere innovativo". Il carattere innovativo dell'impresa è identificato con il possesso delle seguenti condizioni (*barrare l'opzione applicabile*):
 - essere iscritte nella sezione speciale del Registro Imprese delle PMI innovative, ai sensi dell'art. 4, comma 1, [D.I. 3/2015 convertito con modificazioni dalla L. 33/2015](#), oppure dichiarare il possesso dei requisiti delle PMI innovative come definite nello stesso art. 4, comma 1;
 - aver effettuato investimenti in Ricerca e Sviluppo corrispondenti al 3% del fatturato nel 2018 o 2019 come risulta dai bilanci depositati;
 - dichiarare di aver effettuato investimenti in tecnologie e impianti nell'ambito di Industria 4.0 corrispondenti al 3% medio del fatturato nel triennio 2016-2018 o 2017-2019, come risulta dai bilanci depositati;
 - essere proprietario di un brevetto depositato negli USA ovvero estendibile agli Stati Uniti.
- disporre di sito web in lingua inglese, attivo e aggiornato almeno al 31 dicembre 2019;
- disporre di risorse umane apicali dedicate all'internazionalizzazione con conoscenza adeguata della lingua inglese, almeno di livello C1.

Il sottoscritto dichiara, sotto la propria responsabilità, di essere consapevole che la mancanza di uno o più requisiti comporteranno l'inammissibilità di partecipazione al presente avviso. I requisiti sopra dichiarati potranno essere sottoposti a verifica da parte di ICE Agenzia e Regione Emilia-Romagna attraverso l'acquisizione della documentazione necessaria.

Il sottoscritto dichiara di essere consapevole delle responsabilità penali, derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, richiamate dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000. La dichiarazione è presentata unitamente a copia fotostatica del documento di identità ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n.445/00.

Data _____ Timbro e firma del legale rappresentante



AII. 3

STRATEGIA DI INTERNAZIONALIZZAZIONE DELL'AZIENDA PER IL MERCATO STATUNITENSE

Per perfezionare la domanda di partecipazione al progetto UPGRADING – Emilia-Romagna in USA, è necessario presentare una sintetica strategia di internazionalizzazione aziendale per il mercato USA (art. 6 dell'Avviso), avvalendosi del modulo online.

Di seguito il fac-simile dei quesiti richiesti e relativi criteri di valutazione e punteggi.

1. Indicare il grado di apertura al mercato USA scegliendo una tra le seguenti opzioni

- Azienda non presente sul mercato USA che intende entrare (o ritornare) come esportatore abituale
- Azienda che esporta in modo continuativo verso il mercato USA e intende investire per consolidare la propria presenza
- Azienda che ha una presenza stabile in USA (anche attraverso una propria controllata o partecipata) e che intende rafforzare ulteriormente la propria presenza

Spiegare brevemente (Max 5 righe) il proprio interesse/grado di apertura verso il mercato USA in base all'opzione prescelta:

2. Indicare eventuali titoli di proprietà intellettuale posseduti dall'azienda, scegliendo tra le seguenti opzioni (*barrare tutte quelle applicabili*):

- Brevetto depositato in USA

Specificare data e numero di deposito:

- RegISTRAZIONI (Marchio, Disegno)

Specificare la tipologia:



- Copyright

Specificare la tipologia:

- **Carattere innovativo del prodotto o processo aziendale. Descrivere i punti di forza e il carattere innovativo dell'azienda e dei prodotti/servizi e/o del processo rispetto al settore di riferimento (max 5 righe):**

- **Idea/progetto di internazionalizzazione sul mercato USA. Descrivere la propria idea o progetto di espansione verso il mercato statunitense, facendo specifico riferimento ai seguenti elementi (max 10 righe):**

- attività che si intende realizzare negli USA
- processo/prodotto da promuovere
- budget che si intende investire
- criticità e opportunità individuate nel mercato USA
- personale/risorse umane individuate per la realizzazione del progetto



CRITERI DI VALUTAZIONE E PUNTEGGI (idoneità: 10/20 punti)

CRITERI	Descrizione	PUNTEGGIO
<ul style="list-style-type: none"> • Grado di apertura al mercato USA <p><i>Max 5 punti</i></p>	Azienda non presente sul mercato USA che intende entrare (o ritornare) come esportatore abituale	0
	Azienda che esporta in modo continuativo verso il mercato USA intende investire per consolidare la propria presenza	2
	Azienda che ha una presenza stabile in USA (anche attraverso una propria controllata o partecipata) e che intende rafforzare ulteriormente la propria presenza.	5
<ul style="list-style-type: none"> • Titoli di Proprietà Intellettuale posseduti dall'azienda <p><i>Max 5 punti*</i></p>	Brevetto depositato in USA	5
	Registrazioni (Marchio o Disegno) registrato in USA	3
	Copyright	1
<ul style="list-style-type: none"> • Carattere innovativo del prodotto o processo aziendale <p><i>Max 5 punti</i></p>	Descrivere i punti di forza e il carattere innovativo dell'azienda e dei prodotti/servizi e/o del processo rispetto al settore di riferimento	Da 0 a 5 punti (valutazione da parte della Commissione)
<ul style="list-style-type: none"> • Idea/progetto di internazionalizzazione sul mercato USA <p><i>Max 5 punti</i></p>	Descrivere il proprio progetto in particolare: <ul style="list-style-type: none"> • attività da realizzare negli USA • processo/prodotto da promuovere • budget che si intende investire • criticità e opportunità individuate nel mercato USA • Personale/ risorse umane individuate per la realizzazione del progetto 	Da 0 a 5 punti (valutazione da parte della Commissione)
TOTALE		MAX 20 punti da esprimersi con decimali

*In caso di più opzioni selezionate, queste non verranno sommate ma si terrà conto di quella con il punteggio più alto.



Al. 4

INFORMATIVA TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

ICE - Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane, con sede in via Liszt, 21 – 00144 Roma, in persona del legale rappresentante pro-tempore, unitamente a

Regione Emilia-Romagna, con sede in Via Aldo Moro, 52 - Bologna, in persona del legale rappresentante pro-tempore (di seguito "Contitolari")

premessi di aver concluso un accordo di contitolarità ai sensi dell'articolo 26, GDPR, il cui contenuto essenziale è a Sua disposizione presso le sedi dei Contitolari, Le fornisco la presente informativa ai sensi dell'articolo 13, GDPR.

Nel rispetto delle disposizioni di cui agli art. 13 e seguenti del regolamento UE 679/2016 sulla tutela dei dati personali delle persone fisiche, come richiamate dall'art. 4 del citato Regolamento, la informiamo che i suoi dati personali sono raccolti, trattati, utilizzati e diffusi unicamente per le finalità istituzionali di **ICE-Agenzia**, come previsto dall'art. 14, comma 20, D.L. 98/2011 convertito in L. 111/11 come sostituito dall'art. 22 comma 6 D.L. 201/2011 convertito in L. 214/11 e a tal fine saranno inseriti nella Banca Dati Centrale (BDC) dell'ICE.

I suoi dati personali e aziendali confluiti nella BDC potranno essere utilizzati per l'invio di proposte di partecipazione anche ad altre iniziative organizzate dall'ICE quali fiere, workshop, seminari, corsi di formazione ecc. ed utilizzati per rilevare la customer satisfaction ed altri sondaggi attinenti l'attività dell'ICE.

Il trattamento avverrà con modalità cartacee e/o informatizzate. I dati saranno comunicati e diffusi ad altri soggetti pubblici per adempiere a specifici obblighi di legge e per la predisposizione di materiale informativo a vantaggio degli operatori esteri.

Il conferimento dei dati contrassegnati come facoltativi è finalizzato esclusivamente alla possibilità di offrire un servizio maggiormente personalizzato e di fornire agli operatori stranieri coinvolti nelle iniziative dell'Agenzia un profilo dettagliato della sua azienda, inclusi i dati di contatto del personale incaricato.

Le ricordiamo, inoltre, che potrà esercitare in qualunque momento i diritti di cui all'art. 17 del Regolamento UE 679/2016.

Per ogni informazione è possibile rivolgersi al punto di contatto individuato nell'Agenzia ICE: Via Liszt 21 – 00144 Roma o al responsabile del trattamento presso l'Ufficio Servizi Formativi, della stessa sede di Roma, fermo il diritto degli interessati ad esercitare i propri diritti nei confronti di ciascun Contitolare.

Il Titolare del trattamento dei dati personali relativamente alla fase di concessione dell'aiuto è la **Giunta della Regione Emilia-Romagna**. Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i



tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste alla regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo Sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro n. 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

Il Responsabile della protezione dei dati designato dalla Regione Emilia-Romagna è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei tuoi dati personali.

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- assegnazione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e/o vantaggi di ogni altro genere alle imprese di cui al Avviso pubblico di partecipazione "Emilia-Romagna in USA";
- organizzazione di eventi per far conoscere opportunità e risultati ottenuti dalle politiche e dagli strumenti introdotti dalla Regione Emilia-Romagna

I suoi dati personali sono oggetto di diffusione ai sensi della "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D. Lgs n. 33/2011. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021 (deliberazione di Giunta regionale n. 122 del 28 gennaio 2019);

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà l'esclusione dal programma oggetto del presente avviso.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO 24 FEBBRAIO 2020, N. 3047

Finanziamento delle operazioni approvate con propria determinazione n.23352/2019, presentate entro la seconda scadenza prevista dall'Invito di cui alla DGR n. 1343/2019 - Primo Provvedimento

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

per le motivazioni indicate in premessa:

1. di procedere al finanziamento, quale primo provvedimento in attuazione della Deliberazione di Giunta Regionale n. 1343/2019 e della propria Determinazione n.23352/2019, delle n.27 Operazioni relative alla seconda scadenza prevista dalla citata Deliberazione di Giunta regionale n. 1343/2019, per un finanziamento pubblico complessivo di Euro 752.884,00 a valere sulle risorse del Programma Operativo FSE 2014/2020 – Asse I – O.T. 8.1 come riportato in Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, dando atto che le restanti n. 3 Operazioni, verranno finanziate con proprio e successivo provvedimento al verificarsi delle condizioni di validità del documento unico di regolarità contributiva e della normativa antimafia;

2. di dare atto altresì che alle sopra richiamate Operazioni finanziate con il presente provvedimento, è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il codice C.U.P. così come riportato nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente Determinazione;

3. di dare atto che per Demetra Formazione S.r.l. a Socio Unico (Cod.org. 9274), Promimpresa S.R.L. (Cod.org. 8663), Randstad HR Solutions S.r.l. a Socio Unico (Cod.org. 11969), CNI Ecipar Soc. consortile a r.l. (Cod.org. 128), Istituto per l'Istruzione Professionale dei Lavoratori Edili della Provincia di Bologna (Cod.org. 257), Form-App S.r.l. (Cod.org 12927) e Centro di Formazione Professionale Nazareno Società Cooperativa Sociale (Cod.org. 4731) sono in corso di acquisizione da parte del Servizio "Sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti" le informazioni previste dalla normativa antimafia e ricorrono le condizioni di cui al comma 3 dell'art. 92 del citato D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii., prevedendo di dare conto dell'eventuale avvenuta acquisizione delle informazioni in parola nel primo provvedimento di liquidazione utile, specificando che il finanziamento è disposto ai sensi del sopra citato comma 3 art. 92, fatta salva la facoltà di revoca prevista dal medesimo comma;

4. di imputare, in considerazione della natura giuridica dei beneficiari e secondo quanto previsto all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto, la somma complessiva di Euro 752.884,00, come di seguito specificato:

- quanto ad Euro 81.153,00 registrati al n. 3159 di impegno sul Capitolo 75565 "Assegnazione agli enti di formazione, istituzioni e associazioni senza fini di lucro per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l'occupazione - Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma operativo regionale 2014/2020 – contributo CE sul FSE (regolamento UE

n. 1303 del 17 dicembre 2013, Dec. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014)";

- quanto ad Euro 56.807,10 registrati al n. 3160 di impegno sul Capitolo U75587 "Assegnazione agli enti di formazione, istituzioni e associazioni senza fini di lucro per la realizzazione di azioni volte alla crescita e all'occupazione - Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma Operativo regionale 2014/2020 (L. 16 aprile 1987, n. 183, Delibera CIPE n. 10 del 28/1/2015, DEC. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014) - Mezzi statali";

- quanto ad Euro 24.345,90 registrati al n. 3161 di impegno sul Capitolo U75602 "Assegnazione agli enti di formazione, istituzioni e associazioni senza fini di lucro per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l'occupazione - Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma operativo regionale 2014/2020 (L.R. 30 giugno 2003, n. 12; L.R. 1 agosto 2005, n. 17; DEC. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014) - Quota Regione";

- quanto ad Euro 287.408,00 al n. 3162 di impegno sul Capitolo U75571 "Assegnazione alle Imprese per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l'occupazione - Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma Operativo Regionale 2014/2020 – Contributo CE sul FSE" (regolamento UE n. 1303 del 17 dicembre 2013, Dec. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014)";

- quanto ad Euro 201.185,60 al n. 3163 di impegno sul Capitolo U75589 "Assegnazione alle Imprese per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l'occupazione - Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma Operativo Regionale 2014/2020 (L. 16 aprile 1987, n. 183, Delibera Cipe n.10 del 28 gennaio 2015, Dec. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014) - Mezzi statali";

- quanto ad Euro 86.222,40 al n. 3164 di impegno sul Capitolo U75603 "Assegnazione alle Imprese per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l'occupazione - Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma Operativo Regionale 2014/2020 (L.R. 30 giugno 2003, n.12; L.R. 1 agosto 2005, n. 17; Dec. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014) - Quota Regione";

- quanto ad Euro 7.881,00 registrati al n. 3165 di impegno sul Capitolo U75562 "Assegnazione agli Enti delle Amministrazioni locali per Interventi finalizzati alla crescita e occupazione - Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma Operativo Regionale 2014/2020 - Contributo CE sul FSE (Regolamento UE n. 1303 del 17 dicembre 2013, Dec. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014)";

- quanto ad euro 5.516,70 registrati al n. 3166 di impegno sul Capitolo U75583 "Assegnazione agli Enti delle Amministrazioni locali per Interventi finalizzati alla crescita e occupazione - Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma Operativo Regionale 2014/2020 (L. 16 aprile 1987, n. 183, Delibera Cipe n. 10 del 28 gennaio 2015, Dec.C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014) - Mezzi statali";

- quanto ad euro 2.364,30 registrati al n. 3167 di impegno sul Capitolo U75599 "Assegnazione agli Enti delle Amministrazioni locali per Interventi finalizzati alla crescita e occupazione - Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma Operativo Regionale 2014/2020 (L.R. 30 giugno 2003, n.12; L.R. 1 agosto 2005, n. 17; Dec. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014) - Quota regione";

del Bilancio finanziario gestionale 2020-2022, anno di previsione 2020, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con la Deliberazione di Giunta Regionale n.2386/2019;

5. di dare atto che, in attuazione del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definite dal citato decreto, sono le seguenti:

2020

- Capitolo 75571 - Miss. 15 - Progr. 03 - Cod. Ec. U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Trans. UE 3 - SIOPE 1040399999 - C.I. Spesa 3 - Gest. Ord. 3

- Capitolo 75589 - Miss. 15 - Progr. 03 - Cod. Ec. U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Trans. UE 4 - SIOPE 1040399999 - C.I. Spesa 3 - Gest. Ord. 3

- Capitolo 75603 - Miss. 15 - Progr. 03 - Cod. Ec. U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Trans. UE 7 - SIOPE 1040399999 - C.I. Spesa 3 - Gest. Ord. 3

- Capitolo 75565 - Miss. 15 - Progr. 03 - Cod. Ec. U.1.04.04.01.001- COFOG 04.1 - Trans. UE 3 - SIOPE 1040401001- C.I. Spesa 3 - Gest. Ord. 3

- Capitolo 75587 - Miss. 15 - Progr. 03 - Cod. Ec. U.1.04.04.01.001- COFOG 04.1 - Trans. UE 4 - SIOPE 1040401001- C.I. Spesa 3 - Gest. Ord. 3

- Capitolo 75602 - Miss. 15 - Progr. 03 - Cod. Ec. U.1.04.04.01.001- COFOG 04.1 - Trans. UE 7 - SIOPE 1040401001- C.I. Spesa 3 - Gest. Ord. 3

- Capitolo 75562 - Miss. 15 - Progr. 03 - Cod. Ec. U.1.04.01.02.008 - COFOG 04.1 - Trans. UE 3 - SIOPE 1040102008 - C.I. Spesa 3 - Gest. Ord. 3

- Capitolo 75583 - Miss. 15 - Progr. 03 - Cod. Ec. U.1.04.01.02.008 - COFOG 04.1 - Trans. UE 4 - SIOPE 1040102008 - C.I. Spesa 3 - Gest. Ord. 3

- Capitolo 75599 - Miss. 15 - Progr. 03 - Cod. Ec. U.1.04.01.02.008 - COFOG 04.1 - Trans. UE 7 - SIOPE 1040102008 - C.I. Spesa 3 - Gest. Ord. 3

e che in relazione al codice C.U.P. si rinvia all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

6. di rinviare ad un successivo provvedimento da adottarsi con cadenza periodica l'accertamento dei crediti nei confronti dell'Unione Europea e del Ministero dell'Economia e delle Finanze a valere sul Fondo di Rotazione di cui alla legge 183/1987;

7. di rinviare, per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento e anche relativamente alle modalità di liquidazione dei finanziamenti, alla Deliberazione di Giunta regionale n. 1343/2019 più volte citata nonché alle disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

8. di pubblicare, per estratto, la presente Determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazione lavoro.regione.emilia-romagna.it>;

9. di disporre la pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 2, del D.lgs. n. 33 del 2013 e l'ulteriore pubblicazione prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33 del 2013.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Claudia Gusmani

Soggetti Attuatori: Enti									
Rif. PA	Cod.org.	Ragione sociale	Titolo operazione	Canale finanziamento	CUP	Finanziamento pubblico	Cap. 75571 FSE	Cap. 75589 FNR	Cap. 75603 RER
2019-13014/RER	11	Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	Servizio di formalizzazione delle competenze in esito a tirocini.	FSE Asse 1 - Occupazione	E35F19002900009	35.926,00	17.963,00	12.574,10	5.388,90
2019-13020/RER	257	Istituto per l'Istruzione Professionale dei Lavoratori Edili della Provincia di Bologna	FORMALIZZAZIONE DELLE COMPETENZE IN ESITO A TIROCINI A MERCATO	FSE Asse 1 - Occupazione	E35F19002920009	2.130,00	1.065,00	745,50	319,50
2019-13034/RER	281	Iscom Bologna	COMPETENZE E CERTIFICAZIONE IN ESITO AI TIROCINI FORMATIVI	FSE Asse 1 - Occupazione	E35F19002940009	54.102,00	27.051,00	18.935,70	8.115,30
2019-13021/RER	2230	Centro Studi Opera Don Calabria	Servizio di formalizzazione delle competenze in esito a tirocini in attuazione di quanto previsto dalla DGR n.1005/2019	FSE Asse 1 - Occupazione	E35F19002930009	35.926,00	17.963,00	12.574,10	5.388,90
2019-13031/RER	5044	Fondazione San Giuseppe CFP C.E.S.T.A.	Servizio di formalizzazione e certificazione delle competenze acquisite in tirocinio (2019)	FSE Asse 1 - Occupazione	E65F19001170009	23.856,00	11.928,00	8.349,60	3.578,40
2019-13035/RER	5168	Open Formazione Associazione	Servizio di formalizzazione delle competenze in esito ai tirocini	FSE Asse 1 - Occupazione	E35F19002950009	10.366,00	5.183,00	3.628,10	1.554,90
Totale Enti						162.306,00	81.153,00	56.807,10	24.345,90
Soggetti Attuatori: Imprese									
Rif. PA	Cod.org.	Ragione sociale	Titolo operazione	Canale finanziamento	CUP	Finanziamento pubblico	Cap. 75571 FSE	Cap. 75589 FNR	Cap. 75603 RER
2019-13039/RER	93	Dinamica soc.cons.r.l	SERVIZIO DI FORMALIZZAZIONE DELLE COMPETENZE IN ESITO AI TIROCINI IN ATTUAZIONE DI QUANTO PREVISTO DALLA DGR N. 1005/2019	FSE Asse 1 - Occupazione	E35F19002960009	2.840,00	1.420,00	994,00	426,00
2019-12791/RER	128	CNI Equipar Soc. consortile a r.l.	Servizio di formalizzazione degli esiti del tirocinio ai sensi dell'art. 26 ter della Legge Regionale n. 17 dell'1 agosto 2005 e ss.mm.ii.	FSE Asse 1 - Occupazione	E95F19001780009	35.926,00	17.963,00	12.574,10	5.388,90

2019-13015/NER	172	For. P.in. Società Consortile a responsabilità limitata	FORMALIZZAZIONE DELLE COMPETENZE IN ESITO AI TIROCINI IN ATTUAZIONE DI QUANTO PREVISTO DALLA DGR N.1005/2019 - SECONDA SCADENZA	FSE Asse 1 - Occupazione	E95F19001910009	52.966,00	26.483,00	18.538,10	7.944,90
2019-12733/NER	206	Ecipar di Parma Soc. Consortile a r.l.	Servizio di formalizzazione delle competenze in esito ai tirocini in attuazione di quanto previsto dalla DGR 1005/2019	FSE Asse 1 - Occupazione	E95F19001770009	35.926,00	17.963,00	12.574,10	5.388,90
2019-13047/NER	504	Cisita Parma scarl	Formalizzazione delle competenze in esito ai tirocini in attuazione di quanto previsto dalla DGR n°1005/2019	FSE Asse 1 - Occupazione	E95F19001890009	52.966,00	26.483,00	18.538,10	7.944,90
2019-13016/NER	915	Forma Futuro Soc.Cons. r.l.	SERVIZIO DI FORMALIZZAZIONE DELLE COMPETENZE IN ESITO AI TIROCINI	FSE Asse 1 - Occupazione	E95F19001810009	35.926,00	17.963,00	12.574,10	5.388,90
2019-13023/NER	1377	Nuova Didactica - società consortile a responsabilità limitata	Servizio di formalizzazione delle competenze in esito ai tirocini - Nuova Didactica	FSE Asse 1 - Occupazione	E95F19001820009	32.660,00	16.330,00	11.431,00	4.899,00
2019-12828/NER	1915	Iscom Parma S.r.l. Istituto di Formazione	Servizio di formalizzazione delle competenze in esito ai tirocini in attuazione DGR 1005/2019	FSE Asse 1 - Occupazione	E95F19001790009	23.856,00	11.928,00	8.349,60	3.578,40
2019-13041/NER	4731	Centro di Formazione Professionale Nazareno Società Cooperativa Sociale	SRFC - 1. C.F.P NAZARENNO SOC. COOP SOCIALE	FSE Asse 1 - Occupazione	E95F19001830009	30.530,00	15.265,00	10.688,50	4.579,50
2019-13042/NER	4731	Centro di Formazione Professionale Nazareno Società Cooperativa Sociale	SRFC - 2. C.F.P NAZARENNO SOC. COOP SOCIALE	FSE Asse 1 - Occupazione	E95F19001840009	30.530,00	15.265,00	10.688,50	4.579,50
2019-13043/NER	4731	Centro di Formazione Professionale Nazareno Società Cooperativa Sociale	SRFC - 3. C.F.P NAZARENNO SOC. COOP SOCIALE	FSE Asse 1 - Occupazione	E95F19001850009	30.530,00	15.265,00	10.688,50	4.579,50
2019-13044/NER	4731	Centro di Formazione Professionale Nazareno Società Cooperativa Sociale	SRFC - 4. C.F.P NAZARENNO SOC. COOP SOCIALE	FSE Asse 1 - Occupazione	E95F19001860009	30.530,00	15.265,00	10.688,50	4.579,50

2019-13005/RER	5105	Centro di Formazione, Sperimentazione e Innovazione "Vittorio Tadini" S. C. A.R. L.	FORMALIZZAZIONE ESITI TIROCINI CENTRO DI FORMAZIONE, SPERIMENTAZIONE E INNOVAZIONE "VITTORIO TADINI"	FSE Asse 1 - Occupazione	E55F19001160009	2.840,00	1.420,00	994,00	426,00
2019-12847/RER	7003	Cescolt - Ravenna - Centro sviluppo commercio turismo e terziario s.r.l.	SERVIZIO DI FORMALIZZAZIONE DELLE COMPETENZE IN ESITO AI TIROCINI DGR1005/2019	FSE Asse 1 - Occupazione	E55F19001130009	35.926,00	17.963,00	12.574,10	5.388,90
2019-13040/RER	8663	Promoinpresa S.r.l.	SRFC DEI TIROCINI CERTIFICATI DA PROMIMPRESA	FSE Asse 1 - Occupazione	E55F19002970009	2.840,00	1.420,00	994,00	426,00
2019-12999/RER	8853	Sviluppo PMI S.r.l.	SERVIZIO DI FORMALIZZAZIONE DELLE COMPETENZE IN ESITO AI TIROCINI IN ATTUAZIONE DI QUANTO PREVISTO DALLA DGR 1005/2019	FSE Asse 1 - Occupazione	E55F19001140009	23.856,00	11.928,00	8.349,60	3.578,40
2019-13002/RER	9274	Demetra Formazione S.r.l. a Socio Unico	SERVIZIO DI FORMALIZZAZIONE DELLE COMPETENZE IN ESITO AI TIROCINI IN ATTUAZIONE DI QUANTO PREVISTO DALLA DGR N. 1005/2019	FSE Asse 1 - Occupazione	E55F19001640009	28.400,00	14.200,00	9.940,00	4.260,00
2019-13003/RER	9274	Demetra Formazione S.r.l. a Socio Unico	SERVIZIO DI FORMALIZZAZIONE DELLE COMPETENZE IN ESITO AI TIROCINI IN ATTUAZIONE DI QUANTO PREVISTO DALLA DGR N. 1005/2019	FSE Asse 1 - Occupazione	E55F19001650009	37.062,00	18.531,00	12.971,70	5.559,30
2019-13024/RER	11969	Randstad HR Solutions S.r.l. a Socio Unico	SRFC - Certificazione competenze tirocini	FSE Asse 1 - Occupazione	E45F19003710009	45.866,00	22.933,00	16.053,10	6.879,90
2019-13046/RER	12927	Form-App S.r.l.	FORMALIZZAZIONE ESITI TIROCINI 2	FSE Asse 1 - Occupazione	E95F19001880009	2.840,00	1.420,00	994,00	426,00
Totale imprese						574.816,00	287.408,00	201.185,60	86.222,40
Soggetto Attuatore: Amministrazione Locale									
Rif.PA	Cod.org.	Ragione sociale	Titolo operazione	Canale finanziamento	CUP	Finanziamento pubblico	Cap. 7556Z	Cap. 75583 FNR	Cap. 75599 RER
2019-13045/RER	2538	Università Degli Studi Di Modena E Reggio-Emilia	Nuova operazione per formalizzazione competenze di tirocini attivati dal 01/07/19 UNIMORE	FSE Asse 1 - Occupazione	E95F19001870009	15.762,00	7.881,00	5.516,70	2.364,30
Totale complessivo						752.884,00	376.442,00	263.509,40	112.992,60

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO 21 APRILE 2020, N. 6700

Finanziamento (PO FSE 2014/2020 O.T. 9 - P.I. 9.1) Operazioni presentate a valere sulla prima scadenza dell'"Invito a presentare operazioni per l'inclusione attiva", allegato 1) della delibera di G.R. n. 1937/2019, e approvate con deliberazione di G.R. n. 190 del 16/03/2020

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina:

per le ragioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di procedere al finanziamento, in attuazione della Deliberazione di G.R. n. 190 del 16/3/2020, di n. 3 operazioni per un finanziamento pubblico complessivo di Euro 797.966,00 a valere sulle risorse del Programma Operativo FSE 2014/2020 – Asse II – Inclusione sociale e lotta contro la povertà – Obiettivo Tematico 9 – priorità d'investimento 9.1, come riportato in Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di dare atto che relativamente all'organismo Associazione San Patrignano Scuola e Formazione (cod.org. 5543) si procederà, come meglio precisato in premessa, all'acquisizione della documentazione ai sensi del richiamato D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm. ii., e che la stessa sarà conservata agli atti del Servizio "Sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti", prevedendo di dare conto dell'eventuale avvenuta acquisizione delle informazioni in parola nel primo provvedimento di liquidazione utile, specificando che il finanziamento è disposto ai sensi del comma 3 dell'art. 92 del già citato D.lgs. 159/2011 e ss.mm.ii. fatta salva la facoltà di revoca prevista dal medesimo comma;

3. di imputare, in considerazione della natura giuridica dei beneficiari e secondo quanto previsto all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto, la somma complessiva di Euro 797.966,00 registrata come segue:

per Euro 281.270,00

- quanto ad Euro 140.635,00 al n. 6749 di impegno sul Capitolo U75565 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 – CONTRIBUTO CE SUL FSE (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)";

- quanto ad Euro 98.444,50 al n. 6750 di impegno sul Capitolo U75587 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI";

- quanto ad Euro 42.190,50 al n. 6751 di impegno sul Capitolo U75602 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE";

del bilancio finanziario gestionale 2020 - 2022, anno di previsione 2020 che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di G.R. n. 2386/2019,

per Euro 516.696,00

- quanto ad Euro 258.348,00 al n. 847 di impegno sul Capitolo U75565 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 – CONTRIBUTO CE SUL FSE (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)";

- quanto ad Euro 180.843,60 al n. 848 di impegno sul Capitolo U75587 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI";

- quanto ad Euro 77.504,40 al n. 849 di impegno sul Capitolo U75602 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE";

del bilancio finanziario gestionale 2020 - 2022, anno di previsione 2021 che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di G.R. n. 2386/2019;

4. di dare atto che, in attuazione del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm. ii., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definite dal citato decreto, sono le seguenti:

2020 - 2021

- Capitolo 75565 - Missione 15 - Programma 03 - Codice economico U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 3 - SIOPE 1040401001 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

- Capitolo 75587 - Missione 15 - Programma 03 - Codice economico U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 4 - SIOPE 1040401001 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

- Capitolo 75602 - Missione 15 - Programma 03 - Codice economico U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 7 - SIOPE 1040401001 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

e che in relazione al codice CUP si rinvia all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

5. di rinviare a un successivo provvedimento, da adottarsi

con cadenza periodica, l'accertamento dei crediti nei confronti dell'Unione Europea e del Ministero dell'Economia e delle Finanze a valere sul Fondo di Rotazione di cui alla Legge 183/1987;

6. di rinviare, per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento e anche relativamente alle modalità di liquidazione dei finanziamenti, alla Deliberazione di G.R. n. 190/2020 più volte citata, nonché alle disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

7. di pubblicare la presente Determinazione per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazione lavoro.regione.emilia-romagna.it>;

8. di disporre la pubblicazione ai sensi dell'art.26, comma 2, del D.Lgs. n.33 del 2013 e l'ulteriore pubblicazione prevista dal Piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art.7 bis, comma 3, del medesimo decreto.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Claudia Gusmani

RIF PA	CUP	Soggetto Attuatore	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Canale di Finanziamento	Esercizio 2020	Cap. 75565	Cap. 75587	Cap. 75602	Esercizio 2021	Cap. 75565	Cap. 75587	Cap. 75602
2019-13261/RER	E78D19000760009	Associazione San Patignano Scuola e Formazione	San.Pa. in Progress - Cartiere di Formazione per la Crescita Personale e lo Sviluppo delle Autonomie Attraverso il Lavoro	692.936,00	FSE Asse II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	232.264,00	116.132,00	81.292,40	34.839,60	460.672,00	230.336,00	161.235,20	69.100,80
2019-13250/RER	E18D190002170009	221 Fondazione En.A.I.P. Forlì - Cesena	Percorsi professionalizzanti per utenti area pedagogico/terapeutico della Comunità San Maurizio.	21.006,00	FSE Asse II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	21.006,00	10.503,00	7.352,10	3.150,90				
2019-13256/RER	E38D19002870009	5168 OPEN FORMAZIONE Associazione	Opportunità formative per persone accolte in comunità pedagogico/terapeutiche	84.024,00	FSE Asse II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	28.000,00	14.000,00	9.800,00	4.200,00	56.024,00	28.012,00	19.608,40	8.403,60
TOTALE FINANZIAMENTO D.G.R. n. 190/2020				797.966,00		281.270,00	140.635,00	98.444,50	42.190,50	516.696,00	258.348,00	180.843,60	77.504,40

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO 21 APRILE 2020, N. 6701

Finanziamento delle operazioni approvate con propria determinazione n. 23352/2019, presentate entro la seconda scadenza prevista dall'Invito di cui alla DGR n. 1343/2019 - Secondo provvedimento

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina:

per le motivazioni indicate in premessa:

1. di procedere al finanziamento, quale secondo provvedimento in attuazione della Deliberazione di Giunta regionale n. 1343/2019 e della propria Determinazione n.23352/2019, di n.2 Operazioni relative alla seconda scadenza prevista dalla citata Deliberazione di Giunta Regionale n. 1343/2019, per un finanziamento pubblico complessivo di Euro 11.218,00 a valere sulle risorse del Programma Operativo FSE 2014/2020 – Asse I – O.T. 8.1 come riportato nell' Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, dando atto che la restante Operazione, a titolarità di "Fare Comunità – Società Cooperativa Consortile Sociale" (Cod.org. 8363), verrà finanziata con proprio e successivo provvedimento al verificarsi delle condizioni di validità del documento unico di regolarità contributiva e della normativa antimafia;

2. di dare atto altresì che alle sopra richiamate Operazioni finanziate con il presente provvedimento, è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il codice C.U.P. così come riportato nell' Allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente Determinazione;

3. di dare atto che per Ecipar Soc. Cons. a r.l (Cod.org. 210) sono in corso di acquisizione da parte del Servizio "Sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti" le informazioni previste dalla normativa antimafia e ricorrono le condizioni di cui al comma 3 dell' art. 92 del citato D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm. ii., prevedendo di dare conto dell' eventuale avvenuta acquisizione delle informazioni in parola nel primo provvedimento di liquidazione utile, specificando che il finanziamento è disposto ai sensi del sopra citato comma 3 art. 92, fatta salva la facoltà di revoca prevista dal medesimo comma;

4. di dare atto altresì che relativamente a Manpower S.r.l. a Socio Unico (Cod.org. 9166) è in corso di acquisizione la documentazione ai sensi del richiamato D.Lgs. n.159/2011 ss.mm.ii., e che la stessa sarà conservata agli atti dello scrivente Servizio prevedendo di dare conto dell' eventuale avvenuta acquisizione della documentazione in parola nel primo provvedimento di liquidazione utile, specificando che il finanziamento è disposto ai sensi del comma 4-bis dell' art. 88 del già citato D.lgs. 159/2011 e ss.mm.ii., fatta salva la facoltà di revoca prevista dal medesimo comma;

5. di imputare, in considerazione della natura giuridica dei beneficiari e secondo quanto previsto all' Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto, la somma complessiva di Euro 11.218,00, come di seguito specificato:

– quanto ad Euro 5.609,00 integrando il n.3162 di impegno assunto con la propria Determinazione n.3047 del 24/2/2020 sul

Capitolo U75571 "Assegnazione alle Imprese per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l'occupazione - Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma Operativo Regionale 2014/2020 – Contributo CE sul FSE" (regolamento UE n. 1303 del 17 dicembre 2013, Dec. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014)";

– quanto ad Euro 3.926,30 integrando il n.3163 di impegno assunto con la propria Determinazione n.3047 del 24/2/2020 sul Capitolo U75589 "Assegnazione alle Imprese per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l'occupazione - Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma Operativo Regionale 2014/2020 (L. 16 aprile 1987, n. 183, Delibera Cipe n.10 del 28 gennaio 2015, Dec. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014) - Mezzi statali";

– quanto ad Euro 1.682,70 integrando il n.3164 di impegno assunto con la propria Determinazione n.3047 del 24/2/2020 sul Capitolo U75603 "Assegnazione alle Imprese per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l'occupazione - Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma Operativo Regionale 2014/2020 (L.R. 30 giugno 2003, n.12; L.R. 1 agosto 2005, n. 17; Dec. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014) - Quota Regione";

del Bilancio finanziario gestionale 2020-2022, anno di previsione 2020, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con la Deliberazione di Giunta Regionale n.2386/2019;

6. di dare atto che, in attuazione del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm. ii., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definite dal citato decreto, sono le seguenti:

2020

- Capitolo 75571 - Missione 15 - Programma 03 - Codice economico U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 3 - SIOPE 1040399999 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

- Capitolo 75589 - Missione 15 - Programma 03 - Codice economico U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 4 - SIOPE 1040399999 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

- Capitolo 75603 - Missione 15 - Programma 03 - Codice economico U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 7 - SIOPE 1040399999 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

e che in relazione al codice C.U.P. si rinvia all' Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

7. di rinviare ad un successivo provvedimento da adottarsi con cadenza periodica l'accertamento dei crediti nei confronti dell'Unione Europea e del Ministero dell'Economia e delle Finanze a valere sul Fondo di Rotazione di cui alla legge 183/1987;

8. di rinviare, per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento e anche relativamente alle modalità di liquidazione dei finanziamenti, alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 1343/2019 più volte citata nonché alle disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

9. di pubblicare, per estratto, la presente Determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazione lavoro.regione.emilia-romagna.it>;

10. di disporre la pubblicazione ai sensi dell' art. 26, comma 2, del D.lgs. n. 33 del 2013 e l'ulteriore pubblicazione prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell' art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33 del 2013.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Claudia Gusmani

Soggetti Attuatori: Imprese																		
Rif. PA	Cod.org.	Ragione sociale	Titolo operazione	Canale finanziamento	CUP	Finanziamento pubblico	Cap. 75571 FSE	Cap. 75589 FNR	Cap. 75603 RER									
2019-12945/RER	210	ECIPAR Soc. Cons. a r.l.	FORMALIZZAZIONE DEI TIROCINI LEGGE REGIONALE 17/2005	FSE Asse 1 - Occupazione	E95F19001800009	4.402,00	2.201,00	1.540,70	660,30									
2019-13036/RER	9166	MANPOWER S.r.l. a socio Unico	Servizio di formalizzazione e delle competenze in esito ai tirocini in attuazione di quanto previsto dalla D.G.R. n. 1005/2019	FSE Asse 1 - Occupazione	E45F19003720009	6.816,00	3.408,00	2.385,60	1.022,40									
		Totale Imprese				11.218,00	5.609,00	3.926,30	1.682,70									

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO 22 APRILE 2020, N. 6845

Finanziamento (PO FSE 2014/2020 O.T.9 - P.I. 9.1) operazioni presentate a valere sull' "Invito a presentare operazioni in attuazione del 'Piano 2019/2020 - Interventi orientativi e formativi per l'inclusione socio-lavorativa dei minori e dei giovani-adulti in esecuzione penale nel procedimento minorile", Allegato 1) della deliberazione di G.R. 1936/2019, e approvata con deliberazione di G.R. n. 240 del 30/3/2020

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

per le ragioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di procedere al finanziamento, in attuazione della Deliberazione di G.R. n. 240 del 30/3/2020, di n. 3 operazioni per un finanziamento pubblico complessivo di Euro 452.874,20 a valere sulle risorse del Programma Operativo FSE 2014/2020 – Asse II – Inclusione sociale e lotta contro la povertà – Obiettivo Tematico 9 – priorità d'investimento 9.1, come riportato in Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di dare atto che relativamente all'organismo Istituto per l'Istruzione Professionale dei Lavoratori Edili della Provincia di Bologna (cod.org. 257) si procederà, come meglio precisato in premessa, all'acquisizione della documentazione ai sensi del richiamato D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm.ii., e che la stessa sarà conservata agli atti del Servizio "Sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti", prevedendo di dare conto dell'eventuale avvenuta acquisizione delle informazioni in parola nel primo provvedimento di liquidazione utile, specificando che il finanziamento è disposto ai sensi del comma 3 dell'art. 92 del già citato D.lgs. 159/2011 e ss.mm.ii. fatta salva la facoltà di revoca prevista dal medesimo comma;

3. di imputare, in considerazione di quanto previsto all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto, la somma complessiva di Euro 452.874,20 registrata come segue:

per Euro 85.602,00

- quanto ad Euro 42.801,00 al n. 6793 di impegno sul Capitolo U75565 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 – CONTRIBUTO CE SUL FSE (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)";

- quanto ad Euro 29.960,70 al n. 6794 di impegno sul Capitolo U75587 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE n. 10 del 28/01/2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI";

- quanto ad Euro 12.840,30 al n. 6795 di impegno sul Capitolo U75602 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE";

del bilancio finanziario gestionale 2020 - 2022, anno di previsione 2020 che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di G.R. n. 2386/2019,

per Euro 367.272,20

- quanto ad Euro 183.636,10 al n. 852 di impegno sul Capitolo U75565 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 – CONTRIBUTO CE SUL FSE (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)";

- quanto ad Euro 128.545,27 al n. 853 di impegno sul Capitolo U75587 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE n. 10 del 28/01/2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI";

- quanto ad Euro 55.090,83 al n. 854 di impegno sul Capitolo U75602 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE";

del bilancio finanziario gestionale 2020 - 2022, anno di previsione 2021 che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di G.R. n. 2386/2019;

4. di dare atto che, in attuazione del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definite dal citato decreto, sono le seguenti:

2020-2021

- Capitolo 75565 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.1 - Trans. UE 3 - SIOPE 1040401001 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

- Capitolo 75587 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.1 - Trans. UE 4 - SIOPE 1040401001 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

- Capitolo 75602 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.1 - Trans. UE 7 - SIOPE 1040401001 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

e che in relazione ai codici CUP si rinvia all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

5. di rinviare a un successivo provvedimento, da adottarsi

con cadenza periodica, l'accertamento dei crediti nei confronti dell'Unione Europea e del Ministero dell'Economia e delle Finanze a valere sul Fondo di Rotazione di cui alla Legge 183/1987;

6. di rinviare, per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento e anche relativamente alle modalità di liquidazione dei finanziamenti, alla Deliberazione di G.R. n. 240/2020 più volte citata, nonché alle disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

7. di pubblicare la presente Determinazione per estratto nel

Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it>;

8. di disporre la pubblicazione ai sensi dell'art.26, comma 2, del D.Lgs. n.33 del 2013 e l'ulteriore pubblicazione prevista dal Piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art.7 bis, comma 3, del medesimo decreto.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Claudia Gusmani

Azione	Rif PA	CUP	Soggetto Attuatore	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Canale di Finanziamento	Anno 2020	Cap. 75565	Cap. 75587	Cap. 75602	Anno 2021	Cap. 75565	Cap. 75587	Cap. 75602
Azione 1	2019-13438/RER	E38D19002930009	1463 Fondazione Opera Madonna del Lavoro	Percorsi formativi per l'inclusione socio-lavorativa nell'area risortiva e orto-fiorovivaistica all'interno dell'Istituto Penale Minorile Siciliani 2020	156.251,20	FSE Asse II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	26.000,00	13.000,00	9.100,00	3.900,00	130.251,20	65.125,60	45.587,92	19.537,68
Azione 1	2019-13439/RER	E38D19002940009	257 Istituto per l'Istruzione Professionale dei Lavoratori Edili della Provincia di Bologna	LABORATORI PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE DI GIOVANI - ADULTI	117.611,00	FSE Asse II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	9.602,00	4.801,00	3.360,70	1.440,30	108.009,00	54.004,50	37.803,15	16.201,35
Azione 2	2019-13435/RER	E48D19002010009	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A.	PERCORSI INTEGRATI FINALIZZATI ALL'INCLUSIONE LAVORATIVA DI MINORI E GIOVANI-ADULTI IN ESECUZIONE PENALE	179.012,00	FSE Asse II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	50.000,00	25.000,00	17.500,00	7.500,00	128.012,00	64.506,00	45.154,20	19.351,80
TOTALE FINANZIAMENTO D.G.R. n. 240/2020					452.874,20		85.602,00	42.801,00	29.960,70	12.840,30	367.272,20	183.636,10	128.545,27	55.090,83

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO 24 APRILE 2020, N. 7016

Finanziamento operazioni presentate a valere sulla deliberazione di Giunta regionale 2090/2019 "Quarto invito a presentare operazioni in attuazione del Programma regionale 2018-2020 in materia di cinema e audiovisivo ai sensi della L.R. n. 20/2014 - PO FSE 2014/2020 Obiettivo tematico 10. Priorità di investimento 10.4", approvate con deliberazione di Giunta regionale n. 191/2020

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina:

per le ragioni espresse in premessa:

1. di procedere al finanziamento, in attuazione della Deliberazione di Giunta Regionale n.191/2020, di n. 5 Operazioni approvate con medesima Deliberazione, relative al quarto Invito, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n.2090/2019, per un costo complessivo di Euro 243.204,00 e per un finanziamento pubblico di pari importo, con risorse del Programma Operativo FSE 2014/2020, come riportato nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di dare atto che per ciascuna delle Operazioni contraddistinte dai Rif. PA n. 2019-13338/RER e n. 2019-13339/RER, presentate da "ECIPAR - Soc. Cons. a r.l." di Bologna (Cod.org. 205), in qualità di capogruppo mandatario del RTI denominato "RTI Rete Ecipar" è stato presentato e acquisito agli atti di questo Servizio il regolamento interno, con prot. n. PG/2020/0263648 del 1/4/2020 e n. PG/2019/0263569 del 1/4/2020, come citato in parte premessa, disciplinante la suddivisione delle attività e del finanziamento fra i singoli componenti facenti parte del RTI, come riportato nell'Allegato 2), parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;

3. di dare atto che relativamente ad Ecipar Soc.Cons.a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I. (Cod.org. 205) è in corso di acquisizione, come meglio precisato in premessa, la documentazione ai sensi del richiamato D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm.ii., e che la stessa sarà conservata agli atti del Servizio "Sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti", prevedendo di dare conto dell'eventuale avvenuta acquisizione delle informazioni in parola nel primo provvedimento di liquidazione utile, specificando che il finanziamento è disposto ai sensi del comma 3 dell'art. 92 del già citato D.lgs. 159/2011 e ss.mm.ii. fatta salva la facoltà di revoca prevista dal medesimo comma;

4. di imputare, in considerazione della natura giuridica dei beneficiari e secondo quanto previsto dall'Allegato 1) del presente atto, la somma complessiva di Euro 243.204,00 registrata come segue:

– per Euro 199.680,00:

– quanto ad Euro 42.432,00 al n.6821 di impegno sul Capitolo U75565 "Assegnazione agli Enti di formazione, Istituzioni e Associazioni senza fini di lucro per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l'occupazione. (Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma operativo regionale 2014/2020 – Contributo CE sul FSE (Regolamento UE n. 1303 del

17 dicembre 2013, Dec. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014)";

– quanto ad Euro 29.702,40 al n.6822 di impegno sul Capitolo U75587 "Assegnazione agli Enti di formazione, Istituzioni e Associazioni senza fini di lucro per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l'occupazione. (Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma operativo regionale 2014/2020 (L. 16 aprile 1987, n. 183, Delibera Cipe n. 10 del 28 gennaio 2015, dec. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014) - Mezzi statali";

– quanto ad Euro 12.729,60 al n.6823 di impegno sul Capitolo U75602 "Assegnazione agli Enti di formazione, Istituzioni e Associazioni senza fini di lucro per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l'occupazione. (Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma operativo regionale 2014/2020 (L.R. 30 giugno 2003, n.12; L.R. 1 agosto 2005, n. 17; Dec. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014) - Quota Regione";

– quanto ad Euro 57.408,00 al n.6824 di impegno sul Capitolo U75571 "Assegnazione alle Imprese per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l'occupazione. (Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma operativo regionale 2014/2020 – Contributo CE sul FSE" (Regolamento UE n. 1303 del 17 dicembre 2013, Dec. C (2014) 9750 del 12 dicembre 2014)";

– quanto ad Euro 40.185,60 al n.6825 di impegno sul Capitolo U75589 Assegnazione alle Imprese per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l'occupazione. (Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma operativo regionale 2014/2020 (L. 16 aprile 1987, n. 183, Delibera Cipe n.10 del 28 gennaio 2015, Dec. C (2014) 9750 del 12 dicembre 2014) - Mezzi statali";

– quanto ad Euro 17.222,40 al n.6826 di impegno sul Capitolo U75603 "Assegnazione alle Imprese per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l'occupazione. (Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma operativo regionale 2014/2020 (L.R. 30 giugno 2003, n. 12; L.R. 1 agosto 2005, n. 17; Dec. C (2014) 9750 del 12 dicembre 2014) - Quota regione";

del Bilancio finanziario gestionale 2020 - 2022, anno di previsione 2020, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n.2386/2019;

– per Euro 43.524,00:

– quanto ad Euro 21.762,00 al n.860 di impegno sul Capitolo U75571 "Assegnazione alle Imprese per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l'occupazione - Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma operativo regionale 2014/2020 – Contributo CE sul FSE" (Regolamento UE n. 1303 del 17 dicembre 2013, Dec. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014)";

– quanto ad Euro 15.233,40 al n.861 di impegno sul Capitolo U75589 "Assegnazione alle Imprese per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l'occupazione - Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma operativo regionale 2014/2020 (L. 16 aprile 1987, n. 183, Delibera Cipe n.10 del 28/01/2015, Dec. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014) - Mezzi statali";

– quanto ad Euro 6.528,60 al n.862 di impegno sul Capitolo U75603 "Assegnazione alle Imprese per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l'occupazione - Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma operativo

regionale 2014/2020 (L.R. 30 giugno 2003, n. 12; L.R. 1 agosto 2005, n. 17; Dec. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014) - Quota Regione”;

del Bilancio finanziario gestionale 2020 - 2022, anno di previsione 2021, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 2386/2019;

5. di dare atto che, in attuazione del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm. ii., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definite dal citato decreto, sono le seguenti:

2020-2021

- Capitolo 75565 - Missione 15 - Programma 03 - Codice economico U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 3 - SIOPE 1040401001- C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

- Capitolo 75587 - Missione 15 - Programma 03 - Codice economico U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 4 - SIOPE 1040401001- C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

- Capitolo 75602 - Missione 15 - Programma 03 - Codice economico U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 7 - SIOPE 1040401001- C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

- Capitolo 75571 - Missione 15 - Programma 03 - Codice economico U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 3 - SIOPE 1040399999 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

- Capitolo 75589 - Missione 15 - Programma 03 - Codice economico U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 4

- SIOPE 1040399999 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

- Capitolo 75603 - Missione 15 - Programma 03 - Codice economico U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 7 - SIOPE 1040399999 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

e che in relazione ai codici C.U.P. si rinvia all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

6. di rinviare ad un successivo provvedimento, da adottarsi con cadenza periodica, l'accertamento dei crediti nei confronti dell'Unione Europea e del Ministero dell'Economia e delle Finanze a valere sul Fondo di Rotazione di cui alla legge 183/1987;

7. di rinviare, per quanto non espressamente previsto dal presente provvedimento e anche relativamente alle modalità di liquidazione alla Deliberazione di Giunta regionale n.191/2020, nonché alle disposizioni previste dal D.Lgs. 118/2011;

8. di pubblicare, per estratto, la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>;

9. di disporre la pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 2, del D.lgs. n. 33 del 2013 e l'ulteriore pubblicazione prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33 del 2013.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Claudia Gusmani

Soggetto Attuatore - Ente		Soggetto attuatore	Finanziamento pubblico	Canale di finanziamento	2020	Cap.75565 FSE	Cap.75587 FNR	Cap.75602 RER	2021	Cap.75565 FSE	Cap.75587 FNR	Cap.75602 RER
Rif_PA 13283/RER	CUP E38D19002920009	Cod.org. 9279	Fondazione Cineteca Di Bologna	FSE Asse III - Istruzione e formazione	84.864,00	42.432,00	29.702,40	12.729,60	0,00	0,00	0,00	0,00

Soggetti Attuatori - Imprese		Soggetto attuatore	Finanziamento pubblico	Canale di finanziamento	2020	Cap.75571 FSE	Cap.75589 FNR	Cap.75603 RER	2021	Cap.75571 FSE	Cap.75589 FNR	Cap.75603 RER
2019- 13338/RER	E78D19000790009	205	Ecipar Soc. Cons. a r.l.- Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I.	FSE Asse III - Istruzione e formazione	23.400,00	11.700,00	8.190,00	3.510,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2019- 13339/RER	E68D19001770009	205	Ecipar Soc. Cons. a r.l.- Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I.	FSE Asse III - Istruzione e formazione	40.560,00	20.280,00	14.196,00	6.084,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2019- 13294/RER	E98D19001170009	946	Formodena - Formazione Professionale Per I Territori Modenesi Soc. Cons a r.l.	FSE Asse III - Istruzione e formazione	25.896,00	12.948,00	9.063,60	3.884,40	22.464,00	11.232,00	7.862,40	3.369,60
2019- 13343/RER	E68D19001780009	8023	COM 2 S.r.l.	FSE Asse III - Istruzione e formazione	46.020,00	12.480,00	8.736,00	3.744,00	21.060,00	10.530,00	7.371,00	3.159,00
Totale Imprese					158.340,00	57.408,00	40.185,60	17.222,40	43.524,00	21.762,00	15.233,40	6.528,60
Totale Complessivo					199.680,00	99.840,00	69.888,00	29.952,00	43.524,00	21.762,00	15.233,40	6.528,60

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO 3 APRILE 2020, N. 5619

Attribuzione assegno formativo per la frequenza di percorsi formativi per l'acquisizione in apprendistato del certificato di specializzazione tecnica superiore - IFTS - di cui all'art. 43 del D.Lgs. 81/2015 in attuazione delle D.G.R. n. 963/2016 e 1859/2016. Assunzione impegno di spesa

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

per le motivazioni espresse in premessa:

1. di attribuire all'apprendista Giorgia Vezzani l'assegno formativo (voucher), finalizzato al rimborso del costo dell'attività di sostegno agli apprendimenti prevista dall'Istituto Superiore, per la quale è stata predisposta un'Operazione nel Sistema Informativo della Formazione, contraddistinta con il Rif.PA 2019/13543/RER, come specificato all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per un importo di Euro 2.500,00 a valere sulle risorse del Programma Operativo FSE 2014-2020 – Asse III – Istruzione e Formazione - Obiettivo Tematico 10 – Priorità d'investimento 10.4;

2. di imputare la somma complessiva di Euro 2.500,00 a favore di Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A. (Cod.org. 11), quale Soggetto attuatore dell'attività formativa di cui al precedente punto 1), in nome e per conto in nome di Giorgia Vezzani beneficiaria dell'assegno formativo, come segue:

- quanto ad Euro 1.250,00 al n.6652 di impegno sul Capitolo U75565 "Assegnazione agli Enti di formazione, Istituzioni e Associazioni senza fini di lucro per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l'occupazione - Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma Operativo Regionale 2014/2020 – Contributo CE sul FSE (Regolamento UE n. 1303 del 17 dicembre 2013, Dec. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014)";

- quanto ad Euro 875,00 al n.6653 di impegno sul Capitolo U75587 "Assegnazione agli Enti di formazione, Istituzioni e Associazioni senza fini di lucro per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l'occupazione - Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma Operativo Regionale 2014/2020 (L. 16 aprile 1987, n. 183, Delibera Cipe n. 10 del 28/1/2015, Dec. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014) - Mezzi statali";

- quanto ad Euro 375,00 al n.6654 di impegno sul Capitolo U75602 "Assegnazione agli Enti di formazione, Istituzioni e Associazioni senza fini di lucro per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l'occupazione - Obiettivo "Investimenti a favore

della crescita e occupazione" - Programma Operativo Regionale 2014/2020 (L.R. 30 giugno 2003, n. 12; L.R. 1 agosto 2005, n. 17; Dec. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014) - Quota regione", del bilancio finanziario gestionale 2020-2022, anno di previsione 2020, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n.2386/2019 che presenta la necessaria disponibilità;

3. di dare atto, altresì, che, in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato Decreto, è la seguente:

2020

- Capitolo 75565 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.1 - Trans. UE 3 - SIO-PE 1040401001 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

- Capitolo 75587 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.1 - Trans. UE 4 - SIO-PE 1040401001 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

- Capitolo 75602 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.1 - Trans. UE 7 - SIO-PE 1040401001 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

4. di dare atto che il Codice Unico di Progetto (C.U.P.) assegnato all'attività oggetto del presente provvedimento è E36B19001000009;

5. di rinviare ad un successivo provvedimento da adottarsi con cadenza periodica l'accertamento dei crediti nei confronti dell'Unione Europea e del Ministero dell'Economia e delle Finanze a valere sul Fondo di Rotazione di cui alla legge 183/1987;

6. di dare atto, inoltre, che la Responsabile del Servizio "Gestione e liquidazione degli interventi delle politiche educative, formative e del lavoro e supporto all'Autorità di gestione FSE" provvederà, con propria successiva determinazione, alla liquidazione dell'assegno formativo (voucher), al termine dell'attività formativa, dell'importo dovuto a Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A. (Cod. org. 11), in nome e per conto dell'apprendista Giorgia Vezzani di cui al punto 1) del presente provvedimento, in quanto Soggetto attuatore dell'attività formativa relativa al percorso formativo personalizzato richiamato al punto 1) stesso, con le modalità indicate nell'allegato della citata Determinazione n. 8881/2017 richiamata in premessa, nonché alle disposizioni previste dal D.Lgs. 118/2011;

7. di pubblicare, per estratto, la presente Determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazioneelavoro.regione.emilia-romagna.it>;

8. di disporre la pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 2, del D.lgs. n. 33 del 2013 e l'ulteriore pubblicazione prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33 del 2013.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Claudia Gusmani

Soggetto Attuatore: Ente									
Rif PA	Cod. organismo	Soggetto Attuatore	Cognome	Nome	CUP	Importo	Capitolo 75565	Capitolo 75587	Capitolo 75602
2019-13543/REB	11	Associazione Emiliana - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A.	VEZZANI	GIORGIA	E36B19001000009	2.500,00	1.250,00	875,00	375,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO CULTURA E GIOVANI 19 APRILE 2020, N. 6540

L.R. 14/08 - Assegnazione, concessione e impegno dei contributi assegnati con DGR 1392/29019 a beneficiari pubblici, per la realizzazione di interventi a favore delle giovani generazioni. Annualità 2020

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamata la L.R. 28 luglio 2008 n.14 "Norme in materia di politiche per le giovani generazioni" e successive modifiche;

Visti:

- l'Intesa sancita in sede di Conferenza Unificata Rep. n. 12/CU del 29 gennaio 2020 tra il Governo, le Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, (di seguito denominata "Intesa") sulla ripartizione per l'anno 2020 del "Fondo nazionale per le politiche giovanili di cui all'art. 19, comma 2, del decreto legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248";
- le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:
 - ✓ n. 441 del 25/03/2019 recante "L.R. N. 14/08 "Norme in materia di politiche per le giovani generazioni". Priorità, modalità e criteri di accesso ai contributi regionali per interventi a favore dei giovani. Invito alla presentazione di progetti realizzati da Unioni di Comuni, Comuni capoluogo e Associazioni di Comuni capoluogo" ed in particolare l'Allegato A) parte integrante e sostanziale della stessa;
 - ✓ n. 641 del 29 aprile 2019, recante "L.R. N. 14/08 "Norme in materia di politiche per le giovani generazioni". Invito alla presentazione di progetti realizzati da Unioni di Comuni, Comuni capoluogo e Associazioni di Comuni capoluogo" approvato con D.G.R. n. 441/2019. Proroga del termine di presentazione delle domande di contributo.";
 - ✓ n. 1392 del 05/08/2019 "L.R. n. 14/2008 - Approvazione graduatorie e assegnazione e concessione contributi regionali di spesa corrente ed investimento a beneficiari pubblici (unioni di comuni-comuni capoluogo di provincia e associazioni di comuni capoluogo) per attività ed interventi a favore dei giovani, in attuazione della propria deliberazione n. 441/2019".
 - ✓ n. 1431 del 02/09/2019 "Rettifica per mero errore materiale dell'Allegato 6) della propria deliberazione n. 1392/2019";

Dato atto che con la sopra richiamata deliberazione n. 1392/2019, come rettificata dalla successiva deliberazione n. 1431/2019:

- si approvano tra gli altri, gli interventi di spesa corrente ammessi a contributo anche per l'anno 2020 e si quantificano i contributi ai Soggetti beneficiari per la realizzazione dei rispettivi interventi di attività da svolgere anche nell'anno

2020, nei seguenti Allegati, parte integrante e sostanziale di detti atti deliberativi:

- ✓ Allegato 6) di della DGR n. 1392/2019, come rettificata dalla successiva DGR n. n. 1431/2019 "Graduatoria degli interventi triennali (2019-2021) ammessi a contributo relativi ai progetti di "Aggregazione/Informagiovani/"Proworking"/YoungERcard";
 - ✓ Allegato 8) della DGR n. 1392/2019 come rettificata dalla successiva DGR n. 1431/2019 "Graduatoria degli interventi triennali (2019-2021) ammessi a contributo relativi ai progetti di "Multimedialità e nuovi linguaggi comunicativi, nello specifico delle reti di web radio giovanili";
 - ✓ Allegato 9) della DGR n. 1392/2019 come rettificata dalla successiva DGR n. 1431/2019 "Graduatoria degli interventi triennali (2019-2021) ammessi a contributo relativi ai progetti di "Creatività giovanile";
- si prevede che all'assegnazione, concessione e impegno dei contributi quantificati dalla Giunta regionale per le annualità successive al 2019 in relazione ai progetti triennali 2019 - 2021 di spesa corrente, Allegati 6), 8) e 9) provvederà il Responsabile del Servizio Cultura e Giovani, a seguito di presentazione del programma annuale attraverso l'invio di apposita scheda progetto da parte dei soggetti beneficiari del finanziamento, qualora non siano intervenute variazioni sostanziali rispetto ai progetti già presentati, tali da rendere necessaria la rideterminazione del contributo e nel rispetto dei vincoli di bilancio;
- si prevede inoltre che alla liquidazione e richiesta di emissione dei relativi titoli di pagamento provvederà il Dirigente regionale competente con propri atti formali ai sensi della normativa contabile vigente e della D.G.R. n. 2416/08;
- Preso atto che:
- tutti gli Enti beneficiari per i progetti che sviluppano azioni di parte corrente, ricompresi nella Tabella A) allegata al presente atto, parte integrante e sostanziale dello stesso, così come previsto al punto 12. "Presentazione dei programmi di attività per gli anni successivi al primo" della sopracitata D.G.R.n. 441/2019, e così come indicato nel verbale PG/2020/237048 redatto in data 19.03.2020, agli atti del Servizio Cultura e Giovani, hanno trasmesso entro i termini previsti il programma annuale di attività, indicante le attività da svolgersi nell'anno, le relative spese previste e la copertura finanziaria, ai fini della assegnazione, concessione e impegno della percentuale di contributo regionale in relazione al costo del progetto, ai soggetti beneficiari individuati con la DGR 1392/2019, come rettificata dalla DGR

1431/2019, sulla base della modulistica resa disponibile dalla Regione;

- dalle verifiche espletate sui programmi annuali di attività inviati, non si sono rilevati scostamenti sostanziali rispetto ai progetti presentati in sede di bando e che la documentazione pervenuta è conservata agli atti del Servizio Cultura e Giovani;

Ritenuto pertanto opportuno provvedere con il presente atto, per le motivazioni indicate ai paragrafi precedenti, all'assegnazione e concessione dei contributi nei limiti dell'ammontare ripartito per ogni destinatario, come indicato nella Tabella A) allegata, parte integrante e sostanziale del presente atto, agli Schemi 1), 2) e 3), ai sensi della normativa contabile vigente e della propria delibera n. 2416/08 e ss.mm.ii, nel rispetto dei principi e postulati sanciti dal D.lgs. 118/2011 e ss.mm.;

Atteso che le risorse finanziarie necessarie per sostenere la realizzazione dei progetti che si approvano con il presente provvedimento risultano allocate per € 990.000,00 sul capitolo 71570 "Contributi a EE.LL. e alle loro forme associate per la promozione e lo sviluppo dei servizi e attività rivolte ai giovani (art. 4, comma 1, lett. a), L.R. 25 giugno 1996, n. 21 abrogata; artt. 35, comma 2, 40, commi 4 e 6, 44, comma 3, lett. b), c) e d), 47, commi 5 e 7, L.R. 28 luglio 2008, n.14)";

Ritenuto che, ricorrano gli elementi di cui al D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. in relazione alla tipologia di spesa prevista e alle modalità gestionali delle procedure medesime, trattandosi di contributi soggetti a rendicontazione e che, pertanto si possa procedere all'assunzione degli impegni della spesa per complessivi € 990.000,00 sul medesimo Capitolo 71570 "Contributi a EE.LL. e alle loro forme associate per la promozione e lo sviluppo dei servizi e attività rivolte ai giovani (art. 4, comma 1, lett. a), L.R. 25 giugno 1996, n. 21 abrogata; artt. 35, comma 2, 40, commi 4 e 6, 44, comma 3, lett. b), c) e d), 47, commi 5 e 7, L.R. 28 luglio 2008, n. 14)", del Bilancio finanziario gestionale 2020-2022, anno di previsione 2020, approvato con deliberazione di G.R. n. 2386 del 9 dicembre 2019;

Dato atto che la procedura dei conseguenti pagamenti che saranno disposti in attuazione del presente atto è compatibile con le prescrizioni previste dall'art. 56, comma 6, del citato D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Dato inoltre atto che il termine per l'attuazione degli interventi ammessi a contributo è il 31/12/2020, salvo eventuale proroga da concedersi a fronte di una richiesta da parte del soggetto attuatore entro il 30 novembre 2020 per permettere il completamento delle attività programmate e, comunque sino all'espletamento di tutti gli adempimenti necessari;

Dato altresì atto che parte del contributo assegnato con il presente atto per la realizzazione dei progetti, precisati nello schema di seguito indicato:

Delibera di assegnazione	Ente attuatore	Titolo del progetto	Finanziamenti regionali triennali 2019/2021 di cui alla D.G.R. 1392/2019 corrispondenti alla quota di cofinanziamento regionale - annualità 2020
D.G.R. 1392/2019 – finanziamenti 2020 - spesa corrente	GA/ER	Il mestiere delle arti	70.000,00 €
D.G.R. 1392/2019 – finanziamenti 2020 - spesa corrente	Unione montana dei Comuni Appennino reggiano	C'è posto per te: futuro in corso	28.000,00 €
D.G.R. 1392/2019 – finanziamenti 2020 - spesa corrente	Comune di Bologna	I.M.BOmetropolitano giovani al centro	27.750,00 €
D.G.R. 1392/2019 – finanziamenti 2020 - spesa corrente	Comune di Ravenna	Networking – lavori in rete	27.600,00 €
D.G.R. 1392/2019 – finanziamenti 2020 - spesa corrente	Unione Comuni del Sorbara	RadiOfficina Space	1.350,00 €
TOTALE			154.700,00 €

inseriti nella graduatoria degli interventi triennali (2019-2021) ammessi a contributo relativi ai progetti di "Aggregazione/ Informagiovani/"Proworking"/YoungERcard", "Multimedialità e nuovi linguaggi comunicativi, nello specifico delle reti di web radio giovanili" e "Creatività giovanile" relativamente all'annualità 2020, pari complessivamente ad € 154.700,00, costituiscono quota parte di cofinanziamento regionale, in riferimento all'art. 2 comma 7 dell'Intesa, rep. n. 12/CU del 29 gennaio 2020, tra la Regione Emilia-Romagna e la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale per l'Anno 2020;

Considerato che, come previsto all'art. 83, comma 3, del Decreto legislativo 159/2011, la documentazione antimafia di cui al comma 1 dello stesso Decreto, non è richiesta per i rapporti tra soggetti pubblici;

Visti:

- la L.R. n. 40/2001 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. n.31/77 e n. 4/72", per quanto applicabile;
- la L.R. n. 43/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e suc.mod.;

- la L.R. n. 30 del 10 dicembre 2019 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2020 - 2022 (legge di stabilità regionale 2020)";
- la L.R. n. 31 del 10 dicembre 2019 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022";
- la deliberazione di G.R. n. 2386 del 9 dicembre 2019 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale di Previsione della Regione Emilia-Romagna 2020 - 2022";
- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 83 del 21/01/2020 "Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022";
- l'art.4, comma 6 del D.L. 95/2012, convertito con L. 135/2012, e dato atto che l'Associazione GA/ER è esclusa dalla applicazione della norma citata in quanto operanti nel campo dei beni e attività culturali;
- la Legge 13 agosto 2010 n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e succ. mod.;

Viste inoltre:

- la deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e ss.mm.ii. per quanto applicabile, ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 468/2017 ad oggetto "Il sistema dei controlli interni della Regione Emilia-Romagna";
- la deliberazione di G.R. n. 1059 del 3 luglio 2018 ad oggetto "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del responsabile della protezione dei dati (DPO)";

- la determinazione n. 8923 del 22/05/2019 "Individuazione dei responsabili del procedimento nell'ambito del Servizio Cultura e Giovani della Direzione generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa"

Dato atto che la responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dell'allegato visto di regolarità contabile;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

D E T E R M I N A

per le motivazioni meglio specificate in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

- 1) di approvare i programmi di attività per l'annualità 2020, relativi agli interventi triennali di cui agli Allegati 6) relativi ai progetti di "Aggregazione/ Informagiovani/ "Proworking"/YoungERcard", 8) relativi ai progetti di "Multimedialità e nuovi linguaggi comunicativi, nello specifico delle reti di web radio giovanili" e 9) relativi ai progetti di "Creatività giovanile" approvati con la deliberazioni della Giunta regionale n. 1392/2019, come rettificata dalla n. 1431/2019;
- 2) di assegnare e concedere, ai sensi di quanto disposto con deliberazioni della Giunta regionale nn. 1392/2019 e 1431/2019, ai soggetti beneficiari, per la realizzazione dei progetti e per gli importi a fianco di ciascuno indicati, nella Tabella A) allegata al presente atto, parte integrante e sostanziale dello stesso, la somma complessiva di € 990.000,00 come si evince dagli Schemi 1), 2) e 3) ricompresi nella tabella stessa;
- 3) di impegnare, in attuazione del punto 2) che precede, in relazione alla esigibilità della spesa e in attuazione del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii la somma complessiva di € 990.000,00, a valere sul Capitolo 71570 "Contributi a EE.LL. e alle loro forme associate per la promozione e lo sviluppo dei servizi e attività rivolte ai giovani (art. 4, comma 1, lett. a), L.R. 25 giugno 1996, n. 21 abrogata; artt. 35, comma 2, 40, commi 4 e 6, 44, comma 3, lett. b), c) e d), 47, commi 5 e 7, L.R. 28 luglio 2008, n. 14)" del Bilancio finanziario gestionale 2020-2022, anno di previsione 2020, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 2386/2019, come di seguito registrata:
 - a) quanto ad € 882.674,00 relativamente ai progetti di "AGGREGAZIONE/INFORMAGIOVANI/"PROWORKING"/"YoungERcard" al n. 6659 di impegno;

- b) quanto a € 37.326,00 relativamente ai progetti di "Multimedialità e nuovi linguaggi comunicativi, nello specifico delle reti di web radio giovanili" al n. 6660 di impegno;
- c) quanto a € 70.000,00 relativamente al progetto "Creatività giovanile" al n. 6661 di impegno;
- 4) di dare atto che in attuazione del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto, è espressamente indicata di seguito:

missione	programma	codice economico	COFOG	transazioni		C.I Spesa	Gestione ordinaria
				UE	SIOPE		
6	2	U.1.04.01.02.003	08.1	8	1040102003	3	3
6	2	U.1.04.01.02.005	08.1	8	1040102005	3	3
6	2	U.1.04.01.02.999	08.1	8	1040102999	3	3

- 5) di dare atto inoltre che alla liquidazione dei contributi di cui alla più volte richiamata Tabella A) allegata, Schemi 1), 2) e 3), della presente determinazione provvederà il Dirigente regionale competente con propri atti formali, ai sensi della normativa contabile vigente, in particolare del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e in attuazione della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e successive modificazioni, laddove applicabile, previo espletamento degli adempimenti indicati e secondo le procedure di seguito indicate:

- completamento delle attività finanziate entro **31 dicembre** dell'anno in corso, salvo eventuale proroga, da richiedere da parte del soggetto attuatore entro il **30 novembre 2020**, da concedersi per permettere il completamento delle attività programmate e, comunque sino all'espletamento di tutti gli adempimenti previsti;
- invio entro il **15 febbraio 2021**, salvo proroga, delle rendicontazioni delle attività finanziate su appositi modelli che saranno forniti dalla Regione. Nel caso in cui la documentazione non venga presentata nei termini, al soggetto inadempiente sarà assegnato un periodo di 7 giorni naturali consecutivi entro cui provvedere all'invio. Decorso infruttuosamente tale ulteriore termine, si riterrà il soggetto rinunciatario e si disporrà la revoca del contributo concesso con recupero delle somme eventualmente già erogate;
- la documentazione di rendicontazione è costituita da:
 - a) nota di richiesta di erogazione del contributo a saldo redatta sulla base del modello predisposto dalla Regione;

- b) relazione descrittiva del programma realizzato e dei risultati conseguiti, puntuale rendicontazione della spesa sostenuta, redatta sulla base del modello predisposto dalla Regione Emilia-Romagna, contenente l'elenco dettagliato della documentazione fiscalmente valida e l'indicazione del luogo di archiviazione della stessa;
- 6) di stabilire, inoltre, che in caso di minor spesa sostenuta, il Dirigente regionale competente provvederà, previa verifica sull'effettivo raggiungimento degli obiettivi fissati nelle DGR, richiamate in premessa nn. 441/2019, 641/2019, 1392/2019 e 1431/2019:
- a confermare l'erogazione del 100% del contributo, purché la spesa sostenuta e rendicontata, risulti rientrante nella percentuale del 70% della spesa massima ammissibile, indicata per ciascun progetto, negli Schemi nn. 1), 2) e 3), ricompresi nella Tabella A) parte integrante e sostanziale del presente atto;
 - a rideterminare proporzionalmente il contributo stesso, nel limite della percentuale di contribuzione assegnata, nel caso in cui la spesa sostenuta e rendicontata risulti inferiore al 70% della spesa massima ammissibile; di dare atto che alla eventuale revoca del contributo concesso, nei casi previsti al paragrafo 14 dell'Invito, provvederà il Dirigente regionale competente con propri atti formali;
- 7) di dare atto che parte del contributo assegnato con il presente atto per la realizzazione dei progetti, precisati nello schema di seguito indicato:

Delibera di assegnazione	Ente attuatore	Titolo del progetto	Finanziamenti regionali triennali 2019/2021 di cui alla D.G.R. 1392/2019 corrispondenti alla quota di cofinanziamento regionale – annualità 2020
D.G.R. 1392/2019 – finanziamenti 2020 - spesa corrente	GA/ER	Il mestiere delle arti	70.000,00 €
D.G.R. 1392/2019 – finanziamenti 2020 - spesa corrente	Unione montana dei Comuni Appennino reggiano	C'è posto per te: futuro in corso	28.000,00 €
D.G.R. 1392/2019 – finanziamenti 2020 - spesa corrente	Comune di Bologna	I.M.BOMETROPOLITANO giovani al centro	27.750,00 €
D.G.R. 1392/2019 – finanziamenti 2020 - spesa corrente	Comune di Ravenna	Networking – lavori in rete	27.600,00 €

D.G.R. 1392/2019 - finanziamenti 2020 - spesa corrente	Unione Comuni del Sorbara	RadiOfficina Space	1.350,00 €
TOTALE			154.700,00

inseriti nella graduatoria degli interventi triennali (2019-2021) ammessi a contributo relativi ai progetti di "Aggregazione/ Informagiovani/ "Proworking"/YoungERcard", "Multimedialità e nuovi linguaggi comunicativi, nello specifico delle reti di web radio giovanili" e "Creatività giovanile", relativamente all'annualità 2020, pari complessivamente ad € 154.700,00, costituiscono quota parte di cofinanziamento regionale, in riferimento all'art. 2 comma 7 dell'Intesa, rep. n. 12/CU del 29 gennaio 2020, tra la Regione Emilia-Romagna e la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale per l'Anno 2020;

- 8) di vincolare i soggetti beneficiari degli interventi finanziari di cui al presente atto ad evidenziare nei modi più opportuni che le iniziative ammesse sono state realizzate con il contributo della Regione Emilia-Romagna;
- 9) di rinviare per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento alle sopra citate deliberazioni nn. 441/2019, 641/2019, 1392/2019, 1431/2019;
- 10) di dare atto che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del D.Lgs. 118/2011;
- 11) di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del medesimo D.Lgs;
- 12) di pubblicare il presente atto sul BURERT (Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna).

Gianni Cottafavi

TABELLA A)

SCHEMA 1) PARTE INTEGRANTE - CONCESSIONE CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI AGGREGAZIONE / INFORMAGIOVANI / PROWORKING / YOUNGERCARD - annualità 2020 - L.R. 14/08.

N.	Beneficiario	Titolo del progetto	Spesa massima ammissibile 2020	Contributo richiesto 2020	% Contribuzione 2020	Contributo regionale concesso 2020
1	Unione Montana dei Comuni Appennino Reggiano-	C'E' POSTO PER TE: FUTURO IN CORSO	40.000,00 €	28.000,00 €	70,00%	28.000,00 €
2	Unione Colline Matildiche	Il posto giusto	40.000,00 €	28.000,00 €	69,38%	27.750,00 €
3	Comune di Bologna	I.M.BOmetropolitano - Giovani al Centro	40.000,00 €	28.000,00 €	69,38%	27.750,00 €
4	Unione dei Comuni Savena Idice	Sistemi Operativi	40.000,00 €	28.000,00 €	69,00%	27.600,00 €
5	Comune di Ravenna	NETWORKING-LAVORI IN RETE	40.000,00 €	28.000,00 €	69,00%	27.600,00 €
6	Unione dei Comuni Valle del Savio	Giovani del Savio	40.000,00 €	28.000,00 €	68,75%	27.500,00 €
7	Unione dei Comuni della Romagna Forlivese- Unione Montana	T.O.P Territori Opportunità Progetti	40.000,00 €	28.000,00 €	68,75%	27.500,00 €
8	Unione dei Comuni della Bassa Romagna	Ingranaggi tutt'intorno	31.900,00 €	21.000,00 €	68,75%	21.000,00 €
9	Unione Valli e Delizie	YoungERando per i Comuni di Valli e Delizie	10.000,00 €	7.000,00 €	66,00%	6.600,00 €
10	Unione dei Comuni Valli Taro e Ceno	Mi formo...creo... cambio	29.000,00 €	20.300,00 €	66,00%	19.140,00 €
11	Unione Terred'Acqua	Scuola di vita: esperienze in Terred'Acqua	40.000,00 €	28.000,00 €	66,00%	26.400,00 €
12	Unione dei Comuni del Distretto ceramico	YOUNG4SHARE Connettere _condi-videre	40.000,00 €	28.000,00 €	66,00%	26.400,00 €
13	Unione della Romagna Faentina	FORMAGIOVANI 4.0	40.000,00 €	28.000,00 €	66,00%	26.400,00 €
14	Unione Montana Valli Trebbia e Luretta	GIOVANI AL LAVORO "LO YOUTH WORKER"	40.000,00 €	28.000,00 €	65,00%	26.000,00 €
15	Comune di Modena	Comunità Maiuscole	40.000,00 €	28.000,00 €	65,00%	26.000,00 €
16	Nuovo Circondario Imolese	Sempre più Liberi di partecipare	8.000,00 €	5.600,00 €	65,00%	5.200,00 €
17	Unione di Comuni Valmarecchia	Giovani in azione	39.000,00 €	27.000,00 €	65,00%	25.350,00 €
18	Unione Bassa Reggiana	CON(NET)TE	40.000,00 €	28.000,00 €	65,00%	26.000,00 €
19	Unione Comuni del Sorbara	Giovani con vista sul futuro	40.000,00 €	28.000,00 €	63,00%	25.200,59 €
20	Unione Val d'Enza	Val d'Enza: non è un paese per vecchi	39.620,00 €	27.734,00 €	62,03%	24.577,17 €
21	Unione Comuni Modenesi Area Nord	Il centro dei giovani	26.000,00 €	18.000,00 €	62,03%	16.128,38 €
22	Unione dei Comuni Bassa Val Trebbia e Val Luretta	AGIAMO INSIEME	46.000,00 €	28.000,00 €	61,06%	24.425,19 €
23	Unione Montana Appennino Parma Est	TOMORROW PEOPLE	40.000,00 €	28.000,00 €	61,06%	24.425,19 €
24	Unione delle Terre d'Argine	GEA- Giovani Emancipati Adesso!	40.000,00 €	28.000,00 €	61,06%	24.425,19 €
25	Unione dei Comuni Valli del Reno Lavino e Samoggia	PerCorsi - Giovani protagonisti in Unione	40.000,00 €	28.000,00 €	61,06%	24.425,19 €
26	Unione Terra di Mezzo	Futurelab	40.000,00 €	28.000,00 €	61,06%	24.425,19 €
27	Comune di Piacenza	Declinare CITTA' al futuro	40.000,00 €	28.000,00 €	61,00%	24.400,00 €
28	Unione dei Comuni Pianura Reggiana	GIOVANI ENERGIE	40.000,00 €	28.000,00 €	61,00%	24.400,00 €
29	Unione della Valconca	UNIONE FA LA FORZA 5	40.000,00 €	28.000,00 €	61,00%	24.400,00 €
30	Comune di Reggio Emilia	Nuove opportunità per i giovani, 2019-2021	40.000,00 €	28.000,00 €	59,60%	23.840,03 €

31	Comune di Parma	Young people for PARMA 2020	40.000,00 €	28.000,00 €	59,52%	23.808,00 €
32	Unione dei Comuni del Frignano	#digitali&consa-pevoli	10.140,00 €	7.098,00 €	59,52%	6.035,33 €
33	Comune di Ferrara	FERRARA CONTEMPORANEA	40.000,00 €	28.000,00 €	59,52%	23.808,00 €
34	Unione dei Comuni Bassa Val d'Arda Fiume Po	YOUNG KAST – Giovani al centro	16.500,00 €	11.550,00 €	58,16%	9.595,61 €
35	Unione Terre di Castelli	GiovInAstri	12.000,00 €	8.400,00 €	58,16%	6.978,63 €
36	Unione Bassa Est Parmense	Spazi in Comune	26.000,00 €	18.000,00 €	58,16%	15.120,36 €
37	Unione Terre Verdiane	Juneco	40.000,00 €	28.000,00 €	57,19%	22.874,38 €
38	Unione dei Comuni Appennino bolognese	nonsolnote	20.000,00 €	14.000,00 €	57,19%	11.437,19 €
39	Unione Reno Galliera	TARGET	40.000,00 €	28.000,00 €	57,19%	22.874,38 €
40	Unione dei Comuni della Via Emilia Piacentina	Informagiovani Cadeo	8.000,00 €	5.600,00 €	56,00%	4.480,00 €
41	Unione dei Comuni di Terre di Pianura	Target	40.000,00 €	28.000,00 €	56,00%	22.400,00 €
TOTALE						882.674,00 €

SCHEMA 2) PARTE INTEGRANTE - CONCESSIONE CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI MULTIMEDIALITA E NUOVI LINGUAGGI COMUNICATIVI, NELLO SPECIFICO DELLE RETI DI RADIO WEB GIOVANILI ANNUALITA' 2020 - L.R. 14/08.

N .	Beneficiario	Titolo del progetto	Spesa massima ammissibile 2020	Contributo richiesto 2020	% Contribuzione 2020	Contributo regionale concesso 2020
1	Unione dei Comuni della Bassa Romagna (RA)	Sonora Radio Fest	30.000,00 €	21.000,00 €	70%	21.000,00 €
2	Unione Terred'Acqua (BO)	Radio Web progetto Onda Pazza	30.000,00 €	21.000,00 €	20%	6.000,00 €
3	Isituzione Educazione e Scuola "Giovanni Sedioli" - Comune di Bologna (IES) (BO)	Occhio alla radio	15.880,00 €	11.100,00 €	20%	3.176,00 €
4	Unione Comuni del Sorbara (MO)	RadiOfficina Space	9.000,00 €	6.300,00 €	15%	1.350,00 €
5	Unione della Valconca (RN)	YOUTH RADIO	20.000,00 €	14.000,00 €	15%	3.000,00 €
6	Unione dei Comuni Appennino Bolognese (BO)	Radio Frequenza Appennino	20.000,00 €	14.000,00 €	14%	2.800,00 €
TOTALE						37.326,00 €

SCHEMA 3) PARTE INTEGRANTE - CONCESSIONE CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI CREATIVITA' GIOVANILE - ANNUALITA' 2020 - L.R. 14/08.

N .	Beneficiario	Titolo del progetto	Costo progetto 2020	Contributo richiesto 2020	% Contribuzione 2020	Contributo regionale concesso 2020
1	Associazione Giovani Artisti dell'Emilia-Romagna (GA/ER)	Il mestiere delle arti	100.000,00 €	70.000,00 €	70%	70.000,00 €
TOTALE						70.000,00 €

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO CULTURA E GIOVANI 29 APRILE 2020, N. 7344

L.R. 14/2008 - Assegnazione, concessione e impegno dei contributi di spesa in conto capitale a favore di beneficiari pubblici, per la realizzazione di interventi rivolti alle giovani generazioni, di cui alla DGR 1392/2019

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Vista la L.R. 28 luglio 2008 n.14 "Norme in materia di politiche per le giovani generazioni" e successive modifiche;

Richiamate le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 441 del 25/3/2019 recante "L.R. n. 14/08 "Norme in materia di politiche per le giovani generazioni". Priorità, modalità e criteri di accesso ai contributi regionali per interventi a favore dei giovani. Invito alla presentazione di progetti realizzati da Unioni di Comuni, Comuni capoluogo e Associazioni di Comuni capoluogo" ed in particolare l'allegato A) parte integrante e sostanziale della stessa;

- n. 641 del 29 aprile 2019, recante "L.R. n. 14/08 "Norme in materia di politiche per le giovani generazioni". Invito alla presentazione di progetti realizzati da Unioni di Comuni, Comuni capoluogo e Associazioni di Comuni capoluogo" approvato con D.G.R. n. 441/2019. Proroga del termine di presentazione delle domande di contributo.”;

- n. 1392 del 5/8/2019 "L.R. n. 14/2008 - Approvazione graduatorie e assegnazione e concessione contributi regionali di spesa corrente ed investimento a beneficiari pubblici (unioni di comuni-comuni capoluogo di provincia e associazioni di comuni capoluogo) per attività ed interventi a favore dei giovani, in attuazione della propria deliberazione n. 441/2019”.

- n. 1431 del 2/9/2019 "Rettifica per mero errore materiale dell'Allegato 6) della propria deliberazione n. 1392/2019”;

Dato atto che con la soprarichiamata deliberazione n. 1392/2019:

- si approva, tra gli altri, l'Allegato 7) "Graduatoria degli interventi biennali (2019-2020) ammessi a contributo relativi ai progetti di "Spesa investimenti di sviluppo e qualificazione di spazi di aggregazione giovanili", parte integrante e sostanziale di detto atti deliberativo, in relazione agli interventi di spesa in conto capitale ammessi a contributo per l'anno 2020;

- si quantificano i contributi ai Soggetti beneficiari per la realizzazione dei rispettivi interventi di attività da svolgere nell'anno 2020;

- si prevede che all'assegnazione, concessione e impegno dei contributi quantificati dalla Giunta regionale per le annualità successive al 2019 in relazione ai progetti biennali 2019 – 2020 per la spesa in conto capitale, Allegato 7), provvederà il Responsabile del Servizio Cultura e Giovani, a seguito di presentazione del programma annuale attraverso l'invio di apposita scheda progetto da parte dei soggetti beneficiari del finanziamento, qualora non siano intervenute variazioni sostanziali rispetto ai progetti presentati, tali da rendere necessaria la rideterminazione del contributo, e nel rispetto dei vincoli di bilancio;

- si prevede inoltre che alla liquidazione e richiesta di emissione dei relativi titoli di pagamento provvederà il Dirigente regionale competente con propri atti formali ai sensi della normativa contabile vigente e della D.G.R. n. 2416/08;

Preso atto che:

- tutti gli Enti beneficiari per i progetti che sviluppano azioni in conto capitale, ricompresi nella Tabella A) allegata al presente atto, parte integrante e sostanziale dello stesso, così come previsto al punto 12. "Presentazione dei programmi di attività per gli anni successivi al primo" della sopracitata D.G.R.n. 441/2019, e così come indicato nel verbale PG/2020/237048 redatto in data 19.03.2020, conservato agli atti del Servizio Cultura e Giovani, hanno trasmesso entro i termini previsti il programma annuale di attività, indicante le attività da svolgersi nell'anno 2020, le relative spese previste e la copertura finanziaria, sulla base della modulistica resa disponibile dalla Regione;

- dalle verifiche espletate sui programmi annuali di attività inviati, non si sono rilevati scostamenti sostanziali rispetto ai progetti presentati in sede di bando e che la documentazione pervenuta è conservata agli atti del Servizio Cultura e Giovani;

Ritenuto pertanto opportuno provvedere con il presente atto, per le motivazioni indicate ai paragrafi precedenti, all'assegnazione e concessione dei contributi come quantificati nel già citato Allegato 7), allegato parte integrante e sostanziale della DGR n. 1392/2019;

Considerato che ricorrono gli elementi di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. in relazione all'esigibilità della spesa nell'annualità 2020 trattandosi di interventi che si realizzeranno entro l'anno 2020, alla tipologia di spesa prevista e alle modalità gestionali delle procedure medesime, in quanto contributi soggetti a rendicontazione, e che pertanto si possa procedere, con il presente atto, all'assunzione del relativo impegno di spesa a favore dei soggetti beneficiari ricompresi nella tabella A), allegata al presente provvedimento, parte integrante e sostanziale dello stesso, per gli importi a fianco di ciascuno specificati, per la somma complessiva di € 700.000,00;

Atteso che le risorse finanziarie necessarie per sostenere la realizzazione dei progetti che si approvano con il presente provvedimento risultano allocate per € 700.000,00 sul capitolo 71566 "Contributi in conto capitale ad enti locali e loro forme associative per interventi edilizi, acquisto, ristrutturazione e adeguamento di immobili destinati a centri e spazi di aggregazione per adolescenti e giovani e per attrezzature e arredi. (Artt. 14, 44, 47, commi 4, Lett. b) e 7, L.R. 28 luglio 2008, n. 14)", del bilancio finanziario gestionale 2020-2022 anno di previsione 2020;

Dato atto che la procedura dei conseguenti pagamenti che saranno disposti in attuazione del presente atto è compatibile con le prescrizioni previste dall'art. 56, comma 6, del citato D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Dato inoltre atto che il termine per l'attuazione degli interventi ammessi a contributo è il 31/12/2020, salvo eventuale proroga da concedersi a fronte di una richiesta da parte del soggetto attuatore entro il 30 novembre 2020, per permettere il completamento delle attività programmate e, comunque sino all'espletamento di tutti gli adempimenti necessari;

Dato altresì atto che i codici unici di progetto (CUP) di cui alla Legge n. 3/2003, art. 11, assegnati, dalla competente struttura ministeriale, ai progetti di investimento pubblico oggetto del presente provvedimento, sono conservati agli atti del Servizio competente e riportati nel predetto Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Considerato che, come previsto all'art. 83, comma 3, del Decreto legislativo 159/2011, la documentazione antimafia di cui al

comma 1 dello stesso Decreto, non è richiesta per i rapporti tra soggetti pubblici;

Visti:

- la L.R. n. 40/2001 “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. n.31/77 e n. 4/72”, per quanto applicabile;

- la L.R. n. 43/2001 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e suc.mod.;

- la L.R. n. 30 del 10 dicembre 2019 “Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2020 - 2022 (legge di stabilità regionale 2020)”;

- la L.R. n. 31 del 10 dicembre 2019 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022";

- la deliberazione di G.R. n. 2386 del 9 dicembre 2019 “Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale di Previsione della Regione Emilia-Romagna 2020 – 2022”;

- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42” e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33 recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 83 del 21/1/2020 “Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022”;

- la Legge 13 agosto 2010 n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e succ. mod.;

Viste inoltre:

- la deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e ss.mm.ii. per quanto applicabile, ad oggetto “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007”;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 468/2017 ad oggetto “Il sistema dei controlli interni della Regione Emilia-Romagna”;

- la deliberazione di G.R. n. 1059 del 3 luglio 2018 ad oggetto “Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell’ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del responsabile dell’anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del responsabile della protezione dei dati (DPO)”;

- la determinazione n. 8923 del 22/5/2019 “Individuazione dei responsabili del procedimento nell’ambito del Servizio Cultura e Giovani della Direzione generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell’Impresa”;

- la determinazione n. 9793 del 25/6/2018 “Rinnovo incarichi dirigenziali in scadenza al 30/6/2018”;

Dato atto che la responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto dell’allegato visto di regolarità contabile;

determina

1. di approvare i programmi di attività per l’annualità 2020, relativi agli interventi biennali di cui all’Allegato 7) “Graduatoria degli interventi biennali (2019-2020) ammessi a contributo relativi ai progetti di “Spesa investimenti di sviluppo e qualificazione di spazi di aggregazione giovanili” approvato con la deliberazione della Giunta regionale n. 1392/2019;

2. di assegnare e concedere, ai sensi di quanto disposto con deliberazione della Giunta regionale n. 1392/2019, ai soggetti beneficiari, per la realizzazione dei progetti e per gli importi a fianco di ciascuno indicati, nella Tabella A) allegata al presente atto, parte integrante e sostanziale dello stesso, la somma complessiva di € 700.000,00;

3. di impegnare, in attuazione del punto 2) che precede, in relazione alla esigibilità della spesa e in attuazione del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii la somma complessiva di € 700.000,00, registrata al n. 6885 di impegno, a valere sul Capitolo 71566 “Contributi in conto capitale ad enti locali e loro forme associative per interventi edilizi, acquisto, ristrutturazione e adeguamento immobili destinati a centri e spazi di aggregazione per adolescenti e giovani e per attrezzature e arredi. (Artt. 14, 44, 47, commi 4, Lett. b) e 7, L.R. 28 luglio 2008, n. 14)”, del bilancio finanziario gestionale 2020-2022, anno di previsione 2020, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2386/2019;

4. di dare atto che in attuazione del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto, è espressamente indicata di seguito:

Cap. 71566:

- missione:06 - programma: 02 - codice economico: U.2.03.01.02.003 - COFOG 08.1 - transazioni: UE 8 - SIOPE: 2030102003 - C.I Spesa: 4 - Gestione ordinaria 3

- missione:06 - programma: 02 - codice economico: U.2.03.01.02.005 - COFOG 08.1 - transazioni: UE 8 - SIOPE: 2030102005 - C.I Spesa: 4 - Gestione ordinaria 3

5. di dare atto inoltre che il dirigente regionale competente con propri atti formali, ai sensi della normativa contabile vigente, in particolare del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 2416/2008 e successive modificazioni, laddove applicabile, previo espletamento degli adempimenti indicati provvederà:

- alla liquidazione dei contributi di cui alla predetta Tabella A) allegata parte integrante e sostanziale della presente determinazione secondo le modalità indicate al successivo punto 6);

- alla presa d’atto dell’ultimazione dei lavori o dell’avvenuta consegna delle forniture e della conclusione delle procedure di spesa, a presentazione da parte del soggetto beneficiario del certificato di regolare esecuzione e/o collaudo nel caso di lavori o dell’atto di attestazione della spesa finale e della regolarità della fornitura, in riferimento all’acquisizione forniture;

- all’autorizzazione di eventuali modifiche dei progetti ammessi a contributo con DGR n. 1392/2019, sulla base di specifiche valutazioni, qualora si rendessero necessarie per motivi di forza maggiore, specificamente documentate e fermo restando la

verifica della permanenza degli obiettivi stabiliti nella DGR n. 441/2019 e s.m.;

- alla revoca del contributo ai Soggetti attuatori di cui all'Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento nelle ipotesi di mancata rispondenza dell'intervento realizzato in relazione a quello presentato con apposita scheda progetto in sede di richiesta di finanziamento, se questo è dovuto a variazioni in corso d'opera non comunicate alla Regione e da questa non approvate;

6. di dare altresì atto che per la richiesta dell'erogazione dei contributi, che saranno erogati a saldo in unica soluzione, da inoltrare al Servizio regionale competente tramite PEC (servcult@postacert.regione.emilia-romagna.it), i soggetti beneficiari dovranno:

- completare le attività previste dal programma entro il **31 dicembre dell'anno in corso**, salvo eventuale proroga da concedersi per permettere il completamento delle attività programmate e, comunque sino all'espletamento di tutti gli adempimenti necessari, da richiedere da parte del soggetto attuatore entro la data del **30 novembre 2020**;

- comunicare formale dichiarazione di rinuncia al contributo stesso nel caso si verifichi qualsiasi impedimento che non consenta di portare a conclusione l'attività;

- inviare entro il **15 febbraio 2021**, salvo proroga, le rendicontazioni della spesa totale sostenuta su appositi modelli che saranno forniti dalla Regione, come di seguito specificato:

Nel caso di lavori:

- atto di approvazione del progetto esecutivo, atto di affidamento dei lavori e certificato di regolare esecuzione e/o collaudo ai fini della rendicontazione della spesa a consuntivo sostenuta e della presa d'atto dell'avvenuta esecuzione dei lavori, dando atto che il termine per la loro ultimazione sarà quello previsto dai relativi contratti di aggiudicazione e comunque entro il 31/12/2020, salvo proroga;
- compilazione dei seguenti modelli forniti dalla Regione:
 - scheda di rendicontazione della spesa, contenente breve descrizione dei lavori svolti;
 - nota di accompagnamento;

Nel caso di forniture:

- atto di approvazione dell'impegno della spesa, contratto di aggiudicazione, atto di attestazione della regolarità della fornitura ricevuta, contenente l'indicazione della spesa a consuntivo sostenuta, ai fini della presa d'atto dell'avvenuta consegna delle forniture, dando atto che il termine per l'ultimazione sarà quello previsto dai relativi contratti

di aggiudicazione e comunque entro il 31/12/2020, salvo proroga;

- compilazione dei seguenti modelli forniti dalla Regione:
 - scheda di rendicontazione della spesa, contenente breve descrizione dei lavori svolti;
 - nota di accompagnamento;

7. di stabilire che:

- nel caso in cui la documentazione non venga presentata nei termini, al soggetto inadempiente sarà assegnato un periodo di 7 giorni naturali consecutivi entro cui provvedere all'invio. Decorso infruttuosamente tale ulteriore termine, si riterrà il soggetto rinunciatario e si disporrà la revoca del contributo concesso con recupero delle somme eventualmente già erogate;
- in caso di minor spesa sostenuta, il Dirigente regionale competente provvederà a rideterminare proporzionalmente il contributo stesso, nel limite della percentuale di contribuzione assegnata;

8. di dare atto che il Servizio regionale competente potrà procedere a verifiche amministrativo-contabili, anche a campione, accedendo alla documentazione conservata presso i soggetti finanziati, al fine di accertare la regolarità della documentazione inerente alle attività finanziate e le spese sostenute, ai sensi di legge. I soggetti beneficiari sono tenuti a consentire le attività di controllo e a tenere a disposizione i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo;

9. di vincolare i soggetti beneficiari degli interventi finanziari di cui al presente atto ad evidenziare nei modi più opportuni che le iniziative ammesse sono state realizzate con il contributo della Regione Emilia-Romagna;

10. di rinviare per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento alle predette deliberazioni nn. 441/2019, 641/2019, 1392/2019, 1431/2019;

11. di dare atto che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del D.Lgs. 118/2011;

12. di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del medesimo D.Lgs.;

13. di pubblicare il presente atto nel BURERT (Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Gianni Cottafavi

TABELLA A)

Contributi concessi per la realizzazione dei progetti di "Spesa investimenti di sviluppo e qualificazione di spazi di aggregazione giovanili" annualità 2020

N.	Beneficiario	Titolo del progetto	Costo progetto 2020	% contrib. 2020	Contributo regionale concesso 2020	CUP
1	Unione dei Comuni Pianura Reggiana	Palestre delle idee	49.898,00 €	69,0%	34.429,62 €	C42J19000570008
2	Comune Piacenza	Nuovi spazi per nuovi cittadini	24.156,00 €	69,0%	16.667,64 €	E39H19000280006
3	Unione dei Comuni della Bassa Romagna	Radio Sonora - Redazione	49.650,00 €	69,0%	34.258,50 €	J73D19000170004
4	Unione dei Comuni Bassa Val Trebbia e Val Luretta	CREIAMO INSIEME	38.572,00 €	69,0%	26.614,68 €	E49G19000220006
5	Unione Bassa Reggiana	PLUS: ARRICCHIRE SPAZI E CONTESTI	17.000,00 €	69,0%	11.730,00 €	F99E19000480007
6	Unione di Comuni Valmarecchia	Costruire il futuro	48.800,00 €	69,0%	33.672,00 €	Comune Poggio Torriana - € 15.672,00 - CUP D51I20000040006 - Comune Santarcangelo - € 18.000,00 - CUP C42G20000070006
7	Unione dei Comuni Bassa Val d'Arda Fiume Po	YOUNG HOUSE – La Casa dei Giovani	40.700,00 €	69,0%	28.083,00 €	B36D19000040006
8	Unione dei Comuni Valle del Savio	CESENALAB: NUOVI SPAZI DI COWORKING - FABLAB	25.000,01 €	69,0%	12.500,00 €	D19C19000020004

9	Comune di Reggio Emilia	Spazi giovani: restyling e implemento	49.991,26 €	64,0%	31.994,41 €	J82I19000330002.
10	Unione Montana dei comuni dell'Appennino Reggiano	C'E' POSTO PER TE: J-Caverna	19.823,70 €	64,0%	12.687,17 €	C93B19000220006
11	Unione Bassa Est Parmense	Un posto per noi	25.010,00 €	64,0%	16.006,40 €	I79H19000170006
12	Unione Terre Verdiane	Youth Point	27.797,70 €	64,0%	17.790,53 €	B59E19001120002
13	Comune di Parma	Centro Giovani Esprit	49.700,00 €	64,0%	31.808,00 €	I95D19000060006
14	Unione dei Comuni Savena Idice	VALORI IN CORSO	49.952,00 €	64,0%	31.969,28 €	C49E19000660006
15	Unione dei Comuni Val d'Enza	appartenENZA giovane	49.906,27 €	64,0%	31.940,02 €	G99E19001190006
16	Unione Reno Galliera	Nuovi spazi per i giovani	49.998,04 €	64,0%	31.998,75 €	D82J19000230002
17	Comune di Bologna	I.M.BOX	50.990,00 €	64,0%	32.633,60 €	F39E19000800006
18	Unione Montana Appennino Parma Est	G.I.GA Giovani Insieme Generano Aggregazione	10.000,00 €	64,0%	6.400,00 €	E19E19001090006
19	Unione dei Comuni Valli Taro e Ceno	Informagiovani 4.0	18.110,90 €	61,2%	11.087,86 €	J29E19000700002
20	Comune di Ferrara	Area Giovani e Sonika: second LIFE!	50.580,00 €	61,2%	30.966,11 €	B79E19001330006
21	Unione Terra di Mezzo	IN & OUT RIQUALIFICAZIONE SPAZI PER GIOVANI	50.000,00 €	58,7%	29.356,58 €	H49H20000030006
22	Unione dei Comuni del Frignano	Laboratori digitali	8.296,00 €	56,5%	4.690,50 €	G79C19000020002
23	Comune di Ravenna	RAVENNA OPEN LAB	49.998,00 €	53,7%	26.850,70 €	C62G19001230006

24	Comune di Modena	Qualificazione spazi musica dal vivo	59.450,00 €	53,7%	26.851,77 €	D96E19000150006
25	Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino, Samoggia	CantieriGiovani	49.942,00 €	53,7%	26.820,63 €	G36B19001540006
26	Unione dei Comuni della Via Emilia Piacentina	OFFICINA CINEMA GIOVANI	8.906,00 €	53,7%	4.782,84 €	E95B18001620006
27	Unione Colline Matildiche	informagiovani..open space 2	49.891,40 €	48,0%	23.947,87 €	G36B19002410004
28	Unione dei Comuni del Distretto ceramico	UNIONE IN MUSICA	30.200,00 €	48,0%	14.496,00 €	J53B19000240006
29	Unione della Romagna Faentina	Arena Baracca Skate park e BMX	49.999,26 €	43,0%	21.481,10 €	Comune di Casola Valsenio - € 4.118,11 - G69E20000230006 Comune di Faenza - € 17.362,99 - J22J20000050004
30	Unione della Valconca	UNIONE FA LA FORZA 5 INSIEME PER I GIOVANI	49.999,99 €	43,0%	21.481,42 €	C79D19000020006
31	Unione Terre di Pianura	SPACE - SPazi Aperti di CulturE	39.582,90 €	35,4%	14.003,02 €	C92J19000440002
TOTALE			1.191.901,43 €		700.000,00 €	

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO CULTURA E GIOVANI 29 APRILE 2020, N. 7341

L.R. n. 20/2014, art. 10 - Bando per il sostegno allo sviluppo di opere cinematografiche e audiovisive destinato ad imprese con sede in Emilia-Romagna, anno 2020. Concessione e assunzione impegni di spesa per i contributi assegnati con DGR n. 300/2020

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

1. di concedere ai soggetti ricompresi nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, il contributo a fianco degli stessi indicato, per un importo complessivo di euro 120.000,00, quale contributo regionale alla realizzazione dei progetti ivi indicati;

2. di imputare la somma complessiva di euro 120.000,00 registrata come segue:

- quanto ad euro 112.000,00 al n. 6872 di impegno sul capitolo 70578 "Fondo per l'audiovisivo. Contributi a imprese per il sostegno della produzione cinematografica e audiovisiva in Emilia-Romagna, nonché della sua promozione (artt. 10 e 11, L.R. 23 luglio 2014, n. 20)" del bilancio finanziario gestionale 2020-2022, anno di previsione 2020, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2386/2019, che presenta la necessaria disponibilità;

- quanto ad euro 8.000,00 – relativamente alla quota dell'Associazione "Movimenta" - al n. 6873 di impegno sul capitolo 70583 "Fondo per l'audiovisivo. Contributi alle istituzioni e associazioni private senza scopo di lucro per il sostegno della produzione cinematografica e audiovisiva in Emilia-Romagna, nonché della sua promozione (artt. 10 e 11, L.R. 23 luglio 2014, n. 20)" del bilancio finanziario gestionale 2020-2022, anno di previsione 2020, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2386/2019, che presenta la necessaria disponibilità;

3. di dare atto che in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto, sono le seguenti:

- Capitolo 70578 - Missione 05 - Programma 02 - Codice Economico U.1.04.03.99.999 - COFOG 08.2 - Transazione UE

8 - SIOPE 1040399999 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

- Capitolo 70583 - Missione 05 - Programma 02 - Codice Economico U.1.04.04.01.001 - COFOG 08.2 - Transazione UE 8 - SIOPE 1040401001 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

e che in relazione ai codici CUP e RNA-COR (Codice concessione RNA) si rinvia all'Allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto;

4. di dare atto che i contributi verranno erogati, nel rispetto di quanto previsto al paragrafo 12 del citato bando, in un'unica soluzione a conclusione del progetto e dietro presentazione della documentazione finale indicata al paragrafo 13 del bando;

5. di dare atto, inoltre, che alla liquidazione della spesa di cui al precedente punto 2 e alla richiesta di emissione dei relativi titoli di pagamento in favore dei soggetti di cui al citato Allegato 1), provvederà con propri atti formali, ai sensi della normativa contabile vigente nonché della deliberazione della Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm., per quanto applicabile, il Responsabile del Servizio Cultura e Giovani ad esecutività del presente provvedimento, e successivamente all'adempimento degli obblighi di cui al punto 9 che segue, con le modalità previste al precedente punto 4;

6. di dare atto ancora che si provvederà alla riduzione del contributo nel caso in cui si rilevi dalla documentazione finale una parziale attuazione delle attività previste oppure nel caso in cui il contributo regionale risulti superiore al 70% delle spese rendicontate, non coperte da altri finanziamenti pubblici;

7. di rinviare per tutto ciò che non è espressamente previsto nel presente provvedimento al bando di cui all'Allegato 3) parte integrante e sostanziale della deliberazione della Giunta regionale n. 2075/2019;

8. di vincolare i soggetti beneficiari di cui alla presente determinazione all'osservanza degli obblighi elencati al paragrafo 14 del più volte citato bando;

9. di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art.26 comma 2 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del medesimo D.Lgs.;

10. di disporre la pubblicazione per estratto del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Gianni Cottafavi

Progetti ammessi al contributo

Soggetto proponente	Sede legale	Progetto	Costo ammesso	Contributo regionale	CUP	Codice Concessione RNA-COR
I wonder s.r.l.	Bologna	Hijab & Push Up	89.000,00	14.000,00	E39D20000020009	1729141
Codalunga s.r.l.s.	Bologna	Bella ciao - A song for Revolution	22.000,00	12.000,00	E39D20000030009	1729251
Sattva Films Production and School s.r.l. con socio unico	Bologna	Shinku	50.000,00	12.000,00	E39D20000040009	1729288
Panebarco di D. Panebarco & C. s.a.s	Ravenna	Le incredibili avventure di una famiglia creativa	23.150,00	10.000,00	E69D20000040009	1729911
Bue s.n.c. di Luca Bedini e Marco Brandoli	Modena	Contagio	25.500,00	10.000,00	E99D20000000009	1729912
Coospettacolo.it Società Cooperativa	Bologna	Gimi Endriss	22.050,00	8.000,00	E39D20000050009	1729916
Kronos Film s.r.l.	Bologna	Ancora notte	77.680,00	8.000,00	E39D20000060009	1729922
Bo Film s.r.l.	Bologna	La maleta	21.850,00	8.000,00	E39D20000070009	1729924
Associazione "Movimenta"	Carpi (MO)	OK Boomer - Prendiamola con filosofia	21.500,00	8.000,00	E99D20000010009	1730028
Kamel Film s.a.s. di Roberto Quagliano e C.	Bologna	La protesta di Nettuno	20.200,00	8.000,00	E39D20000080009	1730133
Kinè Società Cooperativa	Colle di Val d'Elsa (SI)	Un ritorno	57.300,00	8.000,00	E39D20000090009	1730242
Meclimone Produzioni Cinematografiche s.r.l.	Rimini	Caccia all'orso	22.300,00	8.000,00	E99D20000020009	1730352
Mammut Film s.r.l.	Calderara di Reno (BO)	L'Ontani da casa	20.300,00	6.000,00	E69D20000050009	1730449
TOTALE			472.830,00	120.000,00		

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
FITOSANITARIO 23 APRILE 2020, N. 6899

Rilascio dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.Lgs. 19/8/2005, n. 214 e D.M. 12/11/2009; - Impresa: Monti Anna - Aut. n. 4516

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina:

1. di iscrivere ai sensi dell'art. 19, comma 1, lettere a) del D.Lgs. 214/2005 l'impresa MONTI ANNA, iscritta alla C.C.I.A.A. di Bologna con partita IVA n. 03810811202, al Registro Regionale dei Produttori della Regione Emilia-Romagna con il n.4136;
2. di autorizzare l'impresa MONTI ANNA ad esercitare l'attività di produzione vivaistica di ornamentali da esterno, piante aromatiche, piantine ortive presso il centro aziendale sito nel Comune di San Giorgio Di Piano (BO), Via Provinciale Bologna n.18;
3. di dare atto che – secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nonché sulla base degli indirizzi contenuti nella deliberazione della Giunta regionale n. 1621/2013 – il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplata;
4. di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna;
5. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Stefano Boncompagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
FITOSANITARIO 4 MAGGIO 2020, N. 7415

Rilascio dell'autorizzazione all'emissione del passaporto delle piante. Impresa: "DESTEFRUIT di De Stefano Giuseppe" - Registrazione n. It-08- 4541

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina:

1. di autorizzare l'impresa "DESTEFRUIT di De Stefano Giuseppe", registrata alla sezione regionale del Registro degli operatori professionali (RUOP) con il codice IT-08-4541, all'emissione del passaporto delle piante per lo spostamento nel territorio dell'Unione di piante di specie frutticole destinate all'impianto, relativamente al Centro aziendale sito nel Comune Soliera (MO), Via Lametta n.68, identificato con il codice aziendale MO001;
2. di dare atto che si provvederà alla pubblicazione secondo quanto previsto dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D. lgs. n.33 del 2013;
3. di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna;
4. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Stefano Boncompagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
INNOVAZIONE, QUALITÀ, PROMOZIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE
31 MARZO 2020, N. 5331

DGR 1201/2018. P.S.R. 2014-2020. Misura M01 e Misura M02. Tipi di operazioni 1.1.01, 1.3.01 e 2.1.01. Determinazioni in merito all'approvazione delle proposte di servizi ed al riconoscimento dei soggetti ed organismi fornitori, ai fini dell'implementazione del "Catalogo Verde" - Sessione febbraio 2020

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

sostituito in applicazione dell'art. 46 comma 3 della L.R. 43/01 e della Delibera 2416/2008 e s.m.i., che stabilisce che le funzioni relative ad una struttura temporaneamente priva di titolare competono al dirigente sovraordinato, dal Direttore generale della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca, Valtiero Mazzotti Direttore generale della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca, Valtiero Mazzotti

(omissis)

determina:

- 1) di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;

2) di recepire integralmente le risultanze delle istruttorie compiute e le valutazioni formulate dagli appositi gruppi in attuazione delle procedure previste all'Allegato A - paragrafo 10 - della deliberazione di Giunta regionale n. 1201/2018 - sulle proposte pervenute al Servizio Innovazione, qualità, promozione e internazionalizzazione del sistema agroalimentare nel mese di febbraio 2020 relative al bando 2018/2020 Catalogo Verde e al bando 2019 misura 16.1.01 focus area 3A e 5E, provvedendo conseguentemente a:

- approvare le proposte riconosciute ammissibili, secondo quanto dettagliatamente specificato nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

- riconoscere, quali fornitori di servizi di sostegno alla formazione professionale ed acquisizione di competenze, i soggetti riportati nel predetto Allegato 1 in relazione ai tipi di operazioni 1.1.01, 1.3.01 e 2.1.01 secondo le tipologie ivi riportate;

3) di disporre la pubblicazione nel "Catalogo verde" delle proposte approvate e dei relativi fornitori riconosciuti e di stabilire l'eleggibilità delle stesse così come riportate nell'Allegato 1;

4) di dare atto, altresì, che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

IL DIRETTORE GENERALE
Valtiero Mazzotti

Bando CATALOGO VERDE e Bando misura 16.1.01 FEBBRAIO 2020						
PROPOSTE AMMISSIBILI - Tipi di operazioni 1.1.01, 1.3.01 e 2.1.01						
ID Domanda	Bando	Ragione Sociale	Tipologia Attiva	Titolo	ESITO	
			Focus Area			
1	515841 PROPOSTA Bando 2018/2020 - 1.1.01 per Catalogo verde - Focus Area 2B	DINAMICA S.C.A.R.L.	2b	Formazione d'aula o di gruppo controllata(90%)	AMMISSIBILE	
2	515917 PROPOSTA Formazione 1.1.01 per 16.1.01 Bando 2019 - Focus Area 3A	CENTRO DI FORMAZIONE, SPERIMENTAZIONE E INNOVAZIONE "VITTORIO TADINI" SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	3a	Formazione d'aula o di gruppo controllata(90%)	AMMISSIBILE	
3	515655 PROPOSTA Formazione 1.1.01 per 16.1.01 Bando 2019 - Focus Area 5E	DEMIFERA FORMAZIONE S.R.L.	5e	Coaching(60%)	AMMISSIBILE	
4	515903 PROPOSTA Formazione 1.1.01 per 16.1.01 Bando 2019 - Focus Area 5E	CENTRO DI FORMAZIONE, SPERIMENTAZIONE E INNOVAZIONE "VITTORIO TADINI" SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	5e	Formazione d'aula o di gruppo controllata(90%)	AMMISSIBILE	
5	515916 PROPOSTA Formazione 1.1.01 per 16.1.01 Bando 2019 - Focus Area 5E	CENTRO DI FORMAZIONE, SPERIMENTAZIONE E INNOVAZIONE "VITTORIO TADINI" SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	5e	Formazione d'aula o di gruppo controllata(90%)	AMMISSIBILE	
6	515606 PROPOSTA Bando 2018/2020 - 1.3.01 per Catalogo verde - Focus Area 2B	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	2b	Scambio/Stage (90%)	AMMISSIBILE	
7	515839 PROPOSTA Bando 2018/2020 - 2.1.01 per Catalogo verde - Focus Area 2A	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	2a	Consulenza aziendale individuale (60%)	AMMISSIBILE	
8	515837 PROPOSTA Bando 2018/2020 - 2.1.01 per Catalogo verde - Focus Area 2A	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	2a	Consulenza aziendale individuale (60%)	AMMISSIBILE	
9	515840 PROPOSTA Bando 2018/2020 - 2.1.01 per Catalogo verde - Focus Area 2A	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	2a	Consulenza aziendale individuale (60%)	AMMISSIBILE	
10	515843 PROPOSTA Bando 2018/2020 - 2.1.01 per Catalogo verde - Focus Area 2A	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	2a	Consulenza aziendale individuale (60%)	AMMISSIBILE	
11	515838 PROPOSTA Bando 2018/2020 - 2.1.01 per Catalogo verde - Focus Area 4A	STUDIO ASSOCIATO AGRO - BIOLOGICO	4a	Consulenza aziendale individuale (60%)	AMMISSIBILE	
12	515842 PROPOSTA Bando 2018/2020 - 2.1.01 per Catalogo verde - Focus Area 4B	STUDIO ASSOCIATO AGRO - BIOLOGICO	4b	Consulenza aziendale individuale (60%)	AMMISSIBILE	
13	515847 PROPOSTA Bando 2018/2020 - 2.1.01 per Catalogo verde - Focus Area 4B	FEDERIO SERVIZI SRL	4b	Consulenza aziendale individuale (60%)	AMMISSIBILE	
14	515912 PROPOSTA Bando 2018/2020 - 2.1.01 per Catalogo verde - Focus Area 4B	AGRITES S.R.L.	4b	Consulenza aziendale individuale (60%)	AMMISSIBILE	
15	515839 PROPOSTA Bando 2018/2020 - 2.1.01 per Catalogo verde - Focus Area 5A	STUDIO ASSOCIATO AGRO - BIOLOGICO	5a	Consulenza aziendale individuale (60%)	AMMISSIBILE	
16	515868 PROPOSTA Consulenza 2.1.01 per 16.1.01 Bando 2019 - Focus Area 3A	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	3a	Consulenza aziendale individuale (60%)	AMMISSIBILE	
17	515943 PROPOSTA Consulenza 2.1.01 per 16.1.01 Bando 2019 - Focus Area 5E	CONSORZIO COMUNALE PARMENSI	5e	Consulenza aziendale individuale (60%)	AMMISSIBILE	
18	515972 PROPOSTA Consulenza 2.1.01 per 16.1.01 Bando 2019 - Focus Area 5E	CONSORZIO COMUNALE PARMENSI	5e	Consulenza aziendale individuale (60%)	AMMISSIBILE	
19	515912 PROPOSTA Consulenza 2.1.01 per 16.1.01 Bando 2019 - Focus Area 5E	CONSORZIO COMUNALE PARMENSI	5e	Consulenza aziendale individuale (60%)	AMMISSIBILE	

NB: Nessuna proposta presentata è risultata non ammissibile

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INNOVAZIONE, QUALITÀ, PROMOZIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE 29 APRILE 2020, N. 7278

DGR 1201/2018. P.S.R. 2014-2020. Misura M01 e Misura M02. Tipi di operazioni 1.1.01, 1.3.01 e 2.1.01. Determinazioni in merito all'approvazione delle proposte di servizi ed al riconoscimento dei soggetti ed organismi fornitori, ai fini dell'implementazione del "Catalogo Verde" - Sessione marzo 2020

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

sostituito in applicazione dell'art. 46 comma 3 della L.R. 43/01 e della Delibera 2416/2008 e s.m.i., che stabilisce che le funzioni relative ad una struttura temporaneamente priva di titolare competono al dirigente sovraordinato, dal Direttore generale della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca, Valtiero Mazzotti Direttore generale della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca, Valtiero Mazzotti

(omissis)

determina:

- 1) di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;
- 2) di recepire integralmente le risultanze delle istruttorie com-

piute e le valutazioni formulate dagli appositi gruppi in attuazione delle procedure previste all'Allegato A - paragrafo 10 - della deliberazione di Giunta regionale n. 1201/2018 - sulle proposte pervenute al Servizio Innovazione, qualità, promozione e internazionalizzazione del sistema agroalimentare nel mese di marzo 2020 relative al bando 2018/2020 Catalogo Verde, provvedendo conseguentemente a:

- approvare le proposte riconosciute ammissibili, secondo quanto dettagliatamente specificato nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

- riconoscere, quali fornitori di servizi di sostegno alla formazione professionale ed acquisizione di competenze, i soggetti riportati nel predetto Allegato 1 in relazione al tipo di operazione 2.1.01 secondo le tipologie ivi riportate;

3) di disporre la pubblicazione nel "Catalogo verde" delle proposte approvate e dei relativi fornitori riconosciuti e di stabilire l'eleggibilità delle stesse così come riportate nell'Allegato 1;

4) di stabilire la pubblicazione, per estratto, del presente atto sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna;

5) di dare infine atto che, secondo quanto previsto dal D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nonché secondo le disposizioni regionali vigenti in materia, il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati.

IL DIRETTORE GENERALE

Valtiero Mazzotti

ALLEGATO 1

Bando CATALOGO VERDE MARZO 2020
PROPOSTE AMMISSIBILI - Tipo di operazione 2.1.01

ID Domanda	Bando	Ragione Sociale	Tipo op.	Focus Area	Tipologia Attività	Titolo	ESITO
1	5161053 PROPOSTA Bando 2018/2020 - 2.1.01 Catalogo Verde - Focus Area 4A	STUDIO ASSOCIATO AGRO - BIOLOGICO	2.1.01	4a	Consulenza aziendale Individuale (60%)	Realizzazione del metodo di AGRICOLTURA BIODINAMICA - Sistemi naturali e cicli naturali: l'applicazione del metodo nel 1° periodo del ciclo annuale (primi 6 mesi)	AMMISSIBILE
2	5161130 PROPOSTA Bando 2018/2020 - 2.1.01 Catalogo verde - Focus Area 4A	STUDIO ASSOCIATO AGRO - BIOLOGICO	2.1.01	4a	Consulenza aziendale Individuale (60%)	realizzazione del metodo di AGRICOLTURA BIODINAMICA - Sistemi naturali e cicli naturali: l'applicazione del metodo a compimento dei cicli naturali: 2° periodo (secondi 6 mesi).	AMMISSIBILE

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO ORGANIZZAZIONI DI MERCATO E SINERGIE DI FILIERA 21 APRILE 2020, N. 6748

Reg. (UE) n. 1308/2013 e L.R. 4 marzo 2019, n. 2. Miglioramento produzione e commercializzazione prodotti dell'apicoltura. D.G.R. n. 1342/2019. Avviso pubblico annualità 2019-2020. Rettifica determinazione n. 3245/2020 recante approvazione delle graduatorie regionali. Rimodulazione e contestuale scorrimento delle graduatorie e ridefinizione dei limiti finanziari delle misure. Revoca a seguito di rinuncia del contributo concesso all'Associazione Osservatorio Nazionale Miele

LA DIRIGENTE FIRMATARIA

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, che prevede aiuti al settore dell'apicoltura alla Sezione 5, articoli da 55 a 57, stabilendo le regole generali di applicazione delle Misure dirette a migliorare le condizioni della produzione e della commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura;

- il Regolamento delegato (UE) n. 2015/1366 della Commissione dell'11 maggio 2015 che integra il Reg. (UE) 1308/2013 per quanto riguarda gli aiuti nel settore dell'apicoltura;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2015/1368 della Commissione del 6 agosto 2015 che approva le modalità di applicazione del Reg. (UE) 1308/2013 per quanto riguarda gli aiuti nel settore dell'apicoltura;

- la Decisione di Esecuzione (UE) 2019/974 – notificata C(2019) 4177 del 12 giugno 2019 - con la quale la Commissione europea ha approvato il Programma nazionale per il triennio 2020-2022, definendo contestualmente l'entità della contribuzione finanziaria comunitaria a favore dell'Italia per ciascuna annualità;

- la Legge Regionale 4 marzo 2019 n. 2 “Norme per lo sviluppo, l'esercizio e la tutela dell'apicoltura in Emilia-Romagna. Abrogazione della legge regionale 25 agosto 1988, n. 35 e dei regolamenti regionali 15 novembre 1991, n. 29 e 5 aprile 1995, n. 18” ed in particolare l'art. 2 “Programmazione degli interventi”;

- la deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 216 del 27 luglio 2019 con la quale è stato approvato – anche ai fini dell'accesso ai finanziamenti previsti dal Reg. (UE) n. 1308/2013 e dalla L.R. 4 marzo 2019, n. 2 – il Programma regionale triennale 2020-2022 per il settore dell'apicoltura, proposto con deliberazione della Giunta regionale n. 1132/2019;

Richiamato, inoltre, il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 25 marzo 2016, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 115 del 18 maggio 2016 (integrato con Decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 28 febbraio 2017 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 101 del 3 maggio 2017), con il quale sono state approvate le linee guida per l'attuazione del Regolamento (UE) n. 1308/2013 per il settore dell'apicoltura, e che stabilisce, in particolare, che le azioni siano attuate attraverso un Programma nazionale triennale composto dai sottoprogrammi di pari durata elaborati dal Ministero e dalle Regioni ed articolati per stralci annuali, che decorrono dal 1 agosto di ogni anno al 31 luglio dell'anno successivo;

Considerato che, in attuazione della citata deliberazione assembleare n. 216/2019 e tenuto conto della richiamata Decisione comunitaria, con deliberazione della Giunta regionale n. 1342 del 29 luglio 2019 si è provveduto ad approvare - ai fini dell'accesso ai finanziamenti previsti dal più volte citato Reg. (UE) n. 1308/2013 - l'articolazione finanziaria per Misure/azioni e l'Avviso pubblico per la presentazione delle domande di aiuto a valere per il primo stralcio relativo all'annualità 2019/2020 del Programma regionale triennale 2020/2022 per le azioni di miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura;

Atteso che, in esito alle istruttorie compiute, gli STACP hanno provveduto a trasmettere a questo Servizio i rispettivi provvedimenti, conservati agli atti, contenenti l'elenco delle domande ammissibili, suddivise per Misura/azione e sottoazione, con attribuzione dei relativi punteggi di priorità, delle spese ammissibili e dei relativi fabbisogni finanziari, nonché l'elenco delle domande non ammissibili;

Vista la propria determinazione n. 3245 del 26 febbraio 2020, con la quale, tra l'altro:

- sono state approvate le graduatorie regionali dei beneficiari per ciascuna Misura del Programma triennale regionale per il miglioramento della produzione e della commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura di cui al Reg. (UE) n. 1308/2013 e alla L.R. n. 2/2019 per l'annualità 2019/2020, con indicazione delle istanze ammissibili finanziabili e non finanziabili, della spesa ammissibile e del corrispondente contributo concedibile, contenute nell'Allegato 1 parte integrante e sostanziale di detta determinazione;

- si è dato atto che, rispetto alla disponibilità finanziaria iniziale di Euro 556.787,89 la ripartizione degli importi tra le Misure, a seguito dell'attuazione del citato Avviso pubblico, risulta essere la seguente:

Misura A): 282.506,05
 Misura B): 75.025,54
 Misura C): 75.977,10
 Misura D): 52.800,00
 Misura E): 10.500,00
 Misura F): 49.980,00
 Misura H): 9.999,20
 Totale: 556.787,89

e che a fronte di un fabbisogno complessivo di Euro 665.241,42 il fabbisogno totale inavaso risulta essere pari ad Euro 108.453,53;

- si è provveduto contestualmente alla concessione del finanziamento di Euro 4.998,00 all'Associazione Osservatorio Nazionale Miele e di Euro 49.980,00 all'Alma Mater Studiorum – Università di Bologna, con sede in Bologna, per l'attuazione dei rispettivi programmi esecutivi presentati;

Preso atto che alcuni Servizi Territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca hanno comunicato di aver effettuato nell'ambito dell'ammissibilità delle domande di aiuto alcuni errori materiali e di aver conseguentemente adottato i seguenti provvedimenti:

- determinazione dirigenziale del Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Modena del 10/3/2020, n. 4043 di rettifica della determinazione n. 1196/2020: relativamente alla Misura B - sottoazione b.3 – per l'apicoltore “Soleterra di Luca Serri” - CUA SRRLCU76P14F257L è stato indicato un contributo concedibile di € 3.420,00 in luogo di € 3.240,00

corrispondente al 60% della spesa ammissibile, e pertanto si rende disponibile per la graduatoria della Misura B) una quota di contributo pari ad Euro 180,00;

- determinazione dirigenziale del Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Reggio Emilia del 14/4/2020, n. 6230 con la quale è stato rideterminato il punteggio attribuito al richiedente “Freschi Marco Azienda Agricola” – CUA FRSMRC81M06F463O – e conseguentemente rettificato, in riferimento alla posizione di tale richiedente, l’allegato 1, Misura A e Misura B, delle determinazioni dirigenziali n. 952 del 21/1/2020 e n. 2598 del 17/2/2020 limitatamente al punteggio attribuito, pari a punti 23,5 in luogo di punti 16,5, a seguito dell’attribuzione del criterio di priorità “Attività di apicoltura condotta a titolo prevalente” e alla specificazione del criterio di priorità relativo all’“esercizio del nomadismo”;

Preso, altresì, atto che alcuni beneficiari ammessi e finanziati nell’ambito delle graduatorie regionali per le diverse Misure, approvate con la propria determinazione n. 3245/2020, hanno rinunciato ai contributi, come di seguito indicato:

- l’Osservatorio Nazionale Miele, con nota acquisita agli atti di questo Servizio in data 25/3/2020 prot. PG/2020/247562, ha comunicato di rinunciare al contributo che gli è stato concesso con la citata determinazione n. 3245/2020 per complessivi Euro 4.998,00, pari ad Euro 2.998,80 per l’azione a.2) ed Euro 1.999,20 per la Misura H);

- il Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Piacenza, con determinazione dirigenziale n. 5515 del 2/4/2020, ha rideterminato, a seguito di rinuncia parziale, il contributo concesso a favore dell’Associazione Provinciale Apicoltori Piacentini – A.P.A.P. – per un importo complessivo di Euro 8.800,00, rispettivamente pari ad Euro 2.400,00 per l’azione a.1), Euro 4.000,00 per l’azione a.2), Euro 400,00 per l’azione b.4), ed Euro 2.000,00 per la Misura H);

- il Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Reggio Emilia, con determinazione dirigenziale n. 6074 del 9/4/2020, ha rideterminato, a seguito di rinuncia parziale, il contributo concesso a favore dell’Associazione Apicoltori Reggio-Parma, per un importo complessivo di Euro 5.456,02, rispettivamente pari ad Euro 400,00 per l’azione a.2), Euro 180,00 per l’azione a.3), Euro 250,00 per l’azione b.4), Euro 3.000,00 per l’azione c.1), Euro 506,02 per l’azione d.3), ed Euro 1.120,00 per la Misura H);

Rilevato che le rettifiche, le rimodulazioni e le rinunce agli aiuti comunicate dagli STACP, nonché la rinuncia agli aiuti comunicata dall’Associazione Osservatorio Nazionale Miele, generano un’economia complessiva di Euro 19.434,02, così ripartita:

- Euro 9.978,80 per la Misura A);
- Euro 830,00 per la Misura B);
- Euro 3.000,00 per la Misura C);
- Euro 506,02 per la Misura D);
- Euro 5.119,20 per la Misura H);

Considerato che il paragrafo 8 dell’Avviso pubblico, nel rispetto del criterio della compensazione finanziaria tra le Misure previsto dal Decreto ministeriale, e delle risorse complessivamente disponibili per l’attuazione del Programma, stabilisce che le economie devono essere utilizzate per lo scorrimento della graduatoria relativamente alla Misura/azione in cui tali economie si sono originate, e che, qualora a fronte dell’esaurimento della rispettiva graduatoria residuassero ulteriori economie, le medesime potranno essere utilizzate per il completamento di domande

parzialmente finanziate e, in subordine, a favore delle graduatorie di ciascuna Misura, secondo i criteri e le modalità indicate al paragrafo 4. del medesimo Avviso pubblico;

Rilevato, in particolare, che le graduatorie relative alle Misure C), D) e H), di cui all’Allegato 1) della propria determinazione n. 3245/2020, risultano interamente finanziate e che pertanto le economie determinatesi in tali Misure, pari ad Euro 8.625,22 totali, possono essere utilizzate per il completamento di domande parzialmente finanziate e in subordine a favore delle graduatorie delle altre Misure secondo l’ordine di priorità previsto dall’Avviso pubblico (Misura A, Misura B, Misura E, Misura F);

Considerato che la rettifica comunicata dallo STACP di Reggio Emilia con la citata determinazione dirigenziale n. 6230/2020 relativa al beneficiario “Freschi Marco Azienda agricola” comporta la finanziabilità della domanda di aiuto di tale beneficiario in quanto, a seguito della rideterminazione del punteggio di priorità, tale domanda viene riposizionata:

- dal 38° posto (con punti 16,5) al 28° posto (con punti 23,5) della graduatoria regionale della Misura A) – precedendo per minore età il beneficiario Mistretta Luca (data di nascita: 31/3/1981);

- dal 41° posto (con punti 16,5) al 30° posto (con punti 23,5) della graduatoria regionale della Misura B) – precedendo per minore età il beneficiario Mistretta Luca (data di nascita: 31/3/1981);

Rilevato che l’istanza del beneficiario “Freschi Marco Azienda agricola” - CUA FRSMRC81M06F463O - può essere ammessa al finanziamento nell’ambito delle graduatorie regionali dei beneficiari per le Misure A) e B) del Programma triennale regionale per il miglioramento della produzione e della commercializzazione dei prodotti dell’apicoltura per l’annualità 2019/2020, in considerazione delle risorse finanziarie resesi disponibili nell’ambito delle diverse Misure, come di seguito specificato:

- finanziabilità dell’azione a.6) per un importo del contributo concedibile di Euro 674,26 mediante l’utilizzo di quota parte dell’economia risultante per la Misura A);

- finanziabilità dell’azione b.3) per un importo del contributo concedibile di Euro 1.359,36 di cui:

- Euro 830,00 quale economia risultante nell’ambito della Misura B);
- Euro 529,36 quale quota parte delle economie risultanti nell’ambito delle Misure C), D) e H);

Ritenuto conseguentemente, esaurite le risorse disponibili per lo scorrimento della graduatoria della Misura B), di procedere, nel rispetto dei criteri stabiliti dall’Avviso pubblico, allo scorrimento della graduatoria dei beneficiari della Misura A) mediante l’utilizzo delle economie residue complessivamente disponibili, pari ad Euro 17.400,40 (di cui Euro 9.304,54 quale residuo delle economie della Misura A), ed Euro 8.095,86 quale residuo delle economie delle Misure C), D) e H);

Considerato che le rettifiche, le rinunce e le rimodulazioni degli aiuti, nonché il contestuale scorrimento delle graduatorie regionali delle Misure approvate con la più volte citata determinazione dirigenziale n. 3245/2020 comportano:

- la modifica delle graduatorie regionali delle Misure in relazione alla finanziabilità di ulteriori istanze ammissibili, alla ridefinizione delle spese ammissibili e dei corrispondenti contributi concedibili per talune di esse, e alla variazione dell’ordine delle domande nella graduatoria della Misura A)- a partire dalla posizione n. 29 e seguenti – e della Misura B) - a partire dalla posizione n. 31 e seguenti – a seguito della finanziabilità della

domanda del beneficiario “Freschi Marco Azienda agricola” – CUA FRSMRC81M06F4630 -;

- la ridefinizione dei fabbisogni complessivi per le Misure;
- la modifica della ripartizione delle risorse finanziarie utilizzabili tra le Misure a seguito dell'attuazione del citato Avviso pubblico;

Ritenuto, conseguentemente:

- di revocare, a seguito di rinuncia, il contributo all'Associazione Osservatorio Nazionale Miele, concesso con la propria determinazione n. 3245/2020 per complessivi Euro 4.998,00;

- di recepire gli atti emanati dagli STACP in ordine alle rettifiche, alle rimodulazioni e alle rinunce di contributo relative ad alcune domande di aiuto di loro competenza in esito all'Avviso pubblico approvato con delibera di Giunta regionale n. 1342/2019;

- di provvedere, conseguentemente, alla rettifica, alla rimodulazione ed al contestuale scorrimento delle graduatorie regionali - approvate con la propria determinazione n. 3245/2020 - dei beneficiari per ciascuna Misura del Programma triennale regionale per il miglioramento della produzione e della commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura per l'annualità 2019/2020 e di approvare l'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, nel quale sono indicate le istanze ammissibili e finanziabili, o parzialmente finanziabili, la spesa ammissibile e il corrispondente contributo concedibile;

- di provvedere inoltre con il presente atto ad aggiornare:

- il fabbisogno complessivo per l'attuazione delle diverse Misure che risulta essere il seguente:

Misura A): 294.927,20

Misura B): 129.148,96

Misura C): 72.977,10

Misura D): 52.8293,98

Misura E): 41.600,16

Misura F): 49.980,00

Misura H): 4.880,00

Totale: 645.807,40

- l'articolazione, tra le Misure, della disponibilità finanziaria per l'attuazione dell'Avviso pubblico approvato con delibera di Giunta regionale n. 1342/2019, che risulta essere la seguente:

Misura A): 290.601,91

Misura B): 75.554,90

Misura C): 72.977,10

Misura D): 52.293,98

Misura E): 10.500,00

Misura F): 49.980,00

Misura H): 4.880,00

Totale: 556.787,89

dando atto che a fronte di un fabbisogno complessivo di Euro 645.807,40 il fabbisogno totale inevaso risulta essere pari ad Euro 89.019,51;

Preso atto infine delle comunicazioni dei Servizi territoriali di Ravenna e Reggio Emilia in merito all'acquisizione della documentazione antimafia, e dell'esito favorevole delle verifiche, per i beneficiari indicati nel suddetto Allegato 1) e che erano stati ammessi a finanziamento sotto condizione risolutiva, ai sensi di quanto previsto dall'art. 88, comma 4-bis, del D.Lgs. 159/2011

e successive modifiche;

Dato atto che ciascun STACP competente provvederà ad adottare, in relazione alle istanze di aiuto indicate all'Allegato 1 al presente provvedimento:

- l'atto di concessione del contributo a favore dei beneficiari risultati ammissibili, o parzialmente ammissibili, al finanziamento, provvedendo, nel contempo, all'assegnazione ad essi del CUP di cui all'art. 11 della legge n. 3/2003;

- gli atti eventualmente necessari per aggiornare la concessione degli aiuti a favore dei diretti interessati nei confronti dei quali è stata rideterminata la quantificazione degli importi originariamente ammessi con la più volte citata determinazione n. 3245/2020;

Dato atto infine:

- che resta confermato quanto altro precedentemente stabilito dalla propria Determinazione n. 3245/2020;

- che i Servizi regionali competenti sono tenuti al rispetto di quanto stabilito nell'Avviso pubblico approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 1342/2019;

Visto il D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 recante “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 13 agosto 2010, n. 136” e successive modifiche;

Visti:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e successive modificazioni e integrazioni;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 83 del 21 gennaio 2020 “Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della Trasparenza 2020-2022”, ed in particolare l'allegato D) “Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022”;

Viste:

- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 recante “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitane di Bologna, province, comuni e loro unioni”;

- la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii;

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e ss.mm.;

- n. 2185 del 21 dicembre 2015 con la quale si è provveduto, tra l'altro, ad istituire dal 1 gennaio 2016, presso la Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca, i Servizi Territoriali Agricoltura, caccia e pesca per ciascun ambito provinciale a fronte delle nuove funzioni di competenza regionale definite dagli artt. 36-43 della citata L.R. n. 13/2015;

- n. 2230 del 28 dicembre 2015 con la quale, tra l'altro, è stata fissata al 1 gennaio 2016 la decorrenza delle funzioni amministrative oggetto di riordino ai sensi dell'art. 68 della predetta L.R. n. 13/2005;

- n. 270 del 29 febbraio 2016 recante "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 622 del 28 aprile 2016 recante "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 1059 del 3 luglio 2018 recante "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della Protezione dei dati (DPO);

Viste:

- la delibera di Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- la direttiva del Capo di Gabinetto della Giunta della Regione Emilia-Romagna, PG.2017.660476 del 13/10/2017, per la corretta applicazione degli art.li 5 e 12 della delibera di Giunta regionale n. 468/2017, nonché la nota del medesimo Capo di Gabinetto, PG.2017.779385 del 21/12/2017, in merito alla decorrenza dell'efficacia giuridica delle norme relative al nuovo sistema dei controlli interni;

Viste infine:

- la propria determinazione n. 20191 del 13 dicembre 2017 recante "Provvedimento di nomina dei responsabili di procedimento ai sensi degli artt. 5 e ss. della Legge 241/1990 e ss.mm. e degli artt. 11 e ss. della L.R. n. 32/1993";

- la determinazione del Direttore Generale Agricoltura caccia e pesca n. 23685 del 23/12/2019 concernente, tra l'altro, la proroga dell'incarico di responsabile del Servizio "Organizzazioni di mercato e sinergie di filiera" fino al 30 ottobre 2020;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che la sottoscritta dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina:

1) di richiamare le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;

2) di recepire gli atti emanati dagli STACP in ordine alle rettifiche, alle rinunce ed alle rimodulazioni di contributo relative ad alcune domande di aiuto di loro competenza in esito all'Avviso pubblico approvato con delibera di Giunta regionale n. 1342/2019;

3) di revocare, a seguito di rinuncia, il contributo concesso con propria determinazione n. 3245/2020 all'Osservatorio Nazionale Miele, per complessivi Euro 4.998,00;

4) di provvedere - a seguito di rettifica, rimodulazione e contestuale scorrimento delle graduatorie regionali, approvate con propria determinazione n. 3245/2020, dei beneficiari del Programma triennale regionale per il miglioramento della produzione e della commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura per l'annualità 2019/2020 - ad approvare l'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, contenente le istanze ammissibili e finanziabili, o parzialmente finanziabili, la spesa ammissibile e il corrispondente contributo concedibile, tenuto conto delle risorse complessivamente resesi disponibili, ammontanti ad Euro 19.434,02, e dei criteri previsti dall'Avviso pubblico di cui alla delibera di Giunta regionale n. 1342/2019;

5) di provvedere con il presente atto ad aggiornare:

- il fabbisogno complessivo per l'attuazione delle diverse Misure che risulta essere il seguente:

Misura A): 294.927,20

Misura B): 129.148,96

Misura C): 72.977,10

Misura D): 52.293,98

Misura E): 41.600,16

Misura F): 49.980,00

Misura H): 4.880,00

Totale: 645.807,40

- l'articolazione, tra le Misure, della disponibilità finanziaria per l'attuazione dell'Avviso pubblico approvato con delibera regionale n. 1342/2019, che risulta essere la seguente:

Misura A): 290.601,91

Misura B): 75.544,90

Misura C): 72.977,10

Misura D): 52.293,98

Misura E): 10.500,00

Misura F): 49.980,00

Misura H): 4.880,00

Totale: 556.787,89

dando atto che a fronte di un fabbisogno complessivo di Euro 645.807,40 il fabbisogno totale inavaso risulta essere pari ad Euro 89.019,51;

6) di dare atto che ciascun STACP competente provvederà ad adottare, in relazione alle istanze di aiuto indicate all'Allegato 1) al presente provvedimento:

- l'atto di concessione del contributo a favore dei beneficiari risultati ammissibili, o parzialmente ammissibili, al finanziamento, provvedendo, nel contempo, all'assegnazione ad essi del CUP di cui all'art. 11 della legge n. 3/2003;

- gli atti eventualmente necessari per aggiornare la concessione degli aiuti ai beneficiari nei confronti dei quali è stata rideterminata la quantificazione degli importi originalmente ammessi con la più volte citata determinazione n. 3245/2020;

7) di dare atto che:

- resta confermato quanto altro precedentemente stabilito dalla propria determinazione n. 3245/2020;

- i Servizi regionali competenti sono tenuti al rispetto di quanto stabilito nell'Avviso pubblico approvato con deliberazione n. 1342/2019;

- secondo quanto previsto dal D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e s.m. nonché sulla base degli indirizzi interpretativi e adempimenti contenuti nella deliberazione della Giunta regionale n. 83/2020, si provvederà alle pubblicazioni ivi contemplate;

8) di trasmettere il presente provvedimento agli STACP e ad A.G.R.E.A per gli adempimenti di competenza, nonché all'Associazione Osservatorio Nazionale Miele;

9) di disporre la pubblicazione in forma integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, prevedendone, nel contempo, la più ampia diffusione tramite il portale ER-Agricoltura.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Roberta Chiarini

**PROGRAMMA REGIONALE PER IL MIGLIORAMENTO DELLA PRODUZIONE E DELLA COMMERCIALIZZAZIONE DEI
 PRODOTTI DELL'APICOLTURA DI CUI AL REG. (UE) n. 1308/2013 E ALLA L.R. N. 2/2019
 DGR n. 1342/2019: AVVISO PUBBLICO ANNUALITÀ 2019/2020**

**RETTIFICA, RIMODULAZIONE E CONTESTUALE SCORRIMENTO DELLE GRADUATORIE REGIONALI DEI
 BENEFICIARI SUDDIVISE PER MISURA APPROVATE CON DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 3245/2020**

GRADUATORIA BENEFICIARI MISURAA										
STACP/ Serv. Org.merc. sin.filiera	Ragione Sociale	CUAA	Forma associata: n. soci con Partita IVA	Punti priorità	Criteri priorità	N° posizione graduatoria	Spesa ammissibile Euro (azione)	Contributo concedibile Euro	Note	
Serv.Org. Merc.sin.filiera	Osservatorio Nazionale Miele	90004450376	404	60	azioni di supporto tecnico specialistico ricompresa nell'ambito della Misura A: altre forme associate	3	0,00 (A.2)	0,00	Ammessa e finanziabile ----- rinuncia aiuti	
RE	Associazione Apicoltori Reggio/Parma	01196650350	174	60	azioni di supporto tecnico specialistico ricompresa nell'ambito della Misura A: altre forme associate	4	47.100,00 (A.1; A.2; A.3; A.4)	44.950,00	Ammessa e finanziabile ----- rimodulazione aiuti -----	
PC	A.P.A.P Associazione Provinciale Apicoltori Pracentini	91025830331	86	60	azioni di supporto tecnico specialistico ricompresa nell'ambito della Misura A: altre forme associate	6	39.500,00 (A.2; A.3; A.4)	35.950,00	Ammessa e finanziabile ----- rimodulazione aiuti	

RE	Freschi Marco Azienda Agricola	FRSMRC81M 06F463O		23,5	giovane, biologico, attività apicoltura prevalente; esercizio nomadismo; numero alveari posseduti; soggetto in zona svantaggiata.	28	1.348,52 (A.6)	674,26	Ammessa e finanziabile (quota parte economia Misura A) ----- rettifica: punteggio/ criteri di priorità/posizione in graduatoria ----- 06/08/1981 Precede per minore età
BO	Azienda agricola Zarri di Grossi Ambra	GRSMBR92M 48A944P		19	giovane; biologico; numero alveari posseduti; esercizio nomadismo	33	5.699,25 (A.6)	2.849,62	Ammessa e finanziabile per scorrimento (Euro 945,05 residuo economie - D.D. n. 3245/2020 + Euro 1.904,57 quota parte economie per scorrimento) ----- 08/08/1992 Precede per minore età
RA	Gatti Claudio	GTTCLD85M 30H199K		19	giovane; attività apicoltura prevalente; numero alveari posseduti	34	1.700,00 (A.6)	850,00	Ammessa e finanziabile per scorrimento ----- 30/08/1985 Precede per minore età
RN	Ravegnini Gabriele	RVGGRL67S 15H294R		19	attività apicoltura prevalente; biologico; numero alveari posseduti; esercizio nomadismo	35	6.158,81 (A.6)	3.079,40	Ammessa e finanziabile per scorrimento ----- 15/1/167
BO	Il Mielajo del guelfo di Pasini Andrea	PSNNDR88T 29D468W		18	giovane; attività apicoltura prevalente;	36	5.370,00 (A.6)	2.685,00	Ammessa e finanziabile per scorrimento -----

					numero alveari posseduti; esercizio nomadismo.				29/12/1988 Precede per minore età
FC	Il Miele della nonna di Cimatti Enrico	CMTNRC81L 12 D705N		18	numero alveari posseduti; esercizio nomadismo; domanda presentata per la prima volta nelle ultime 5 annualità.	37	4.260,00 (A.6)	2.130,00	Ammessa e finanziabile per scorrimento ---- 12/07/1981
PC	Apicoltura Fiorentina di Rossini Milena	RSSMLN62T6 1D611T		17	attività apicoltura prevalente; biologico; numero alveari posseduti;	38	2.550,00 (A6)	1.275,00	Ammessa e finanziabile per scorrimento
RE	Apicoltura la Querciola Società Agricola	02796310353		16,5	numero alveari posseduti; soggetto in zona svantaggiata; domanda presentata per la prima volta nelle ultime 5 annualità	39	1.000,00 (A.6)	500,00	Ammessa e finanziabile per scorrimento ---- 26/01/1968 Precede per minore età
BO	Copaps cooperativa sociale a r.l.	02097550376		16,5	numero alveari posseduti; soggetto in zona svantaggiata; domanda presentata per la prima volta nelle ultime 5 annualità.	40	2.039,96 (A.6)	1.019,98	Ammessa e finanziabile per scorrimento ---- 17/06/1956
PR	Mazzali Emily	MZZMLY79B5 6B819M		12,5	giovane; numero alveari posseduti; esercizio nomadismo; soggetto in zona parco;	41	1.863,48 (A.6)	931,74	Ammessa e finanziabile per scorrimento ---- 16/02/1979 Precede per minore età

GRADUATORIA BENEFICIARI MISURA B										
RA	Azienda Bio Pedrosola di Malavolti Andrea S.S.	02077850390		12,5	biologico; numero alveari posseduti; esercizio nomadismo; soggetto in zona svantaggiata	42	3.900,00 (A.6)	1.950,00	Ammessi e finanziabili per scorrimento ----- 28/04/1965	
RE	Associazione Apicoltori Reggio/Parma	01196650350	176	60	altre forme associate; attuazione azioni collettive di lotta agli aggressori e malattie alveare	3	0,00 (B.4)	0,00	Ammessi e finanziabili ----- rinuncia aiuto -----	
PC	A.P.A.P Associazione Provinciale Apicoltori Piacentini	91025830331	86	60	altre forme associate, attuazione azioni collettive di lotta agli aggressori e malattie alveare	4	1.200,00 (B.4)	600,00	Ammessi e finanziabili ----- rimodulazione aiuti -----	
MO	Soletta di Luca Serri	SRRLCU76P1 4F257L		32	attività apicoltura prevalente; biologico; numero alveari posseduti;	11	5.400,00 (B.3)	3.240,00	Ammessi e finanziabili ----- rettifica aiuto -----	
							TOTALE FABBISOGNO MISURAA	294.927,20		
							DISPONIBILITA' FINANZIARIA MISURAA	281.000,00		
							RISORSE UTILIZZABILI MISURAA	290.601,91	145.300,95 Quota Stato 145.300,96 Quota UE	

GRADUATORIA BENEFICIARI MISURA D									
RE	Associazione Apicoltori Reggio/Parma	01196650350	143	8	altre forme associate	4	TOTALE FABBRISOGNO MISURA C		Ammessi e finanziabili rimodulazione aiuti
							2.367,47 (D.3)	1.893,98	
GRADUATORIA BENEFICIARI MISURA H							TOTALE FABBRISOGNO MISURA C		Ammissa e finanziabile ----- Quota Stato
							DISPONIBILITA' FINANZIARIA MISURA C		
							RISORSE UTILIZZABILI MISURA C		36.488,55 Quota Stato 36.488,55 Quota UE
							RISORSE UTILIZZABILI MISURA D		
							DISPONIBILITA' FINANZIARIA MISURA D		26.146,99 Quota Stato 26.146,99 Quota UE
							RISORSE UTILIZZABILI MISURA D		
Org. merc sin. filiera	Osservatorio Nazionale Miele	90004450376	404	8	altre forme associate	2	0,00 (H)	0,00	Ammissa e finanziabile ----- rinuncia aiuto

RE	Associazione Apicoltori Reggio/Parma	01196650350	176	8	altre forme associate	3	1.100,00 (H)	880,00	Ammessi e finanziabili ----- rimodulazione aiuti
PC	A.P.A.P Associazione Provinciale Apicoltori Piacentini	91025830331	86	8	altre forme associate	5	0,00 (H)	0,00	Ammessi e finanziabili ----- rinuncia aiuto
RIEPILOGO FINANZIARIO STRALCIO ANNUALITA' 2019/2020									
							TOTALE FABBISOGNO PROGRAMMA 2019-2020	645.807,40	
							DISPONIBILITA' FINANZIARIA PROGRAMMA 2019-2020	556.787,89	
							RISORSE UTILIZZABILI PROGRAMMA 2019-2020	556.787,89	278.393,95 Quota Stato 278.393,94 Quota UE
							RISORSE UTILIZZABILI MISURA H	4.880,00	2.440,00 Quota Stato 2.440,00 Quota UE
							TOTALE FABBISOGNO MISURA H	4.880,00	
							DISPONIBILITA' FINANZIARIA MISURA H	10.000,00	

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DELLE POLITICHE DELL'ISTRUZIONE, DELLA FORMAZIONE, DEL LAVORO E DELLA CONOSCENZA 27 APRILE 2020, N. 7067

Approvazione degli Elenchi "RFC - EPV - EAPQ" in attuazione delle DGR. 70/2014, n. 1467/2007, n. 1499/2014, n. 1666/2016 e n. 1700/2018. Autorizzazione a ricoprire i ruoli previsti dal SRFC

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003 "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

- n. 5 del 30 giugno 2011 "Disciplina del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale" e ss.mm.ii.;

- n. 17 del 1 agosto 2005 "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro" e ss.mm.ii.;

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 1434/2005 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze";

- n. 739/2013 "Modifiche e integrazioni al sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze di cui alla DGR. n. 530/2006";

- n. 1172/2014 "Modifiche ed integrazioni alla propria deliberazione n. 960 del 30/6/2014 "Approvazione delle modalità di attuazione del Servizio di Formalizzazione e Certificazione degli esiti del tirocinio ai sensi dell'art. 26 ter comma 3 della Legge Regionale n.17 dell'1 agosto 2005 e s.m.i.";

Viste in particolare le procedure di evidenza pubblica di cui alle deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 1467/2007 "Modifiche alla delibera di G.R. 841/06 "Adozione di procedura di evidenza pubblica e approvazione modalità e requisiti per il reclutamento dei ruoli previsti per l'erogazione del servizio di formalizzazione e certificazione delle competenze previsti dall'Allegato B della delibera di G.R. n.530";

- n. 70/2014 "Avviso per la presentazione di candidature per ricoprire i ruoli professionali di "Responsabile della formalizzazione e certificazione delle competenze " e di "Esperto dei processi valutativi" rivolto al personale delle scuole nell'ambito dell'Istruzione e formazione Professionale";

- n. 1499/2014 "Avviso per la presentazione di candidature per ricoprire i ruoli professionali di "Responsabile della formalizzazione e certificazione delle competenze "e di "Esperto dei processi valutativi" rivolto al personale delle scuole e delle università nell'Ambito dei Tirocini di cui alla L.R.17/2005 così come modificata dalla L.R. 7/2013";

- n. 1666/2016 "Approvazione requisiti aggiuntivi per la presentazione di candidature per esperti di Area professionale e qualifica (EAPQ) "Maestro di Danza" di cui alla DGR n. 1467/2007";

- n. 1700/2018 "Approvazione dell'avviso pubblico per la presentazione di candidature per Responsabile della formalizzazione e certificazione delle competenze e per Esperto dei processi valutativi rivolto al personale dei soggetti pubblici e privati

accreditati alla realizzazione dei Servizi per il Lavoro";

Richiamata la determinazione del Direttore Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa n. 16967/2019 "Commissione di validazione degli elenchi dei ruoli esperti previsti per l'erogazione del servizio di formalizzazione e certificazione delle competenze di cui alla DGR n. 739/2013. Modifica della composizione di cui alla determinazione n. 12842/2017";

Richiamate inoltre le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.ii.;

- n. 1959/2016 "Approvazione della disciplina in materia di Accreditamento dei Servizi per il Lavoro e definizione dell'elenco delle prestazioni dei Servizi per il Lavoro Pubblici e Privati Accreditati ai sensi degli Artt. 34 e 35 della L.R. 1 agosto 2005, n. 17 e ss.mm.ii." e ss.mm.ii.;

- n. 2385/2016 "Approvazione offerta formativa di istruzione e formazione professionale - IeFP realizzata dagli istituti professionali nell' a.s. 2017/2018";

- n. 72/2018 "Approvazione offerta formativa di istruzione e formazione professionale - IeFP realizzata dagli istituti professionali nell' a.s. 2018/2019";

- n. 17 del 7/1/2020 Sistema di IeFP di cui alla L.R. n. 5/2011 e ss.mm.ii. - Integrazione e aggiornamento dell'elenco degli Istituti professionali accreditati e dell'offerta di percorsi per gli aa.ss. 2020/2021 e 2021/2022 di cui alla delibera di Giunta regionale n. 2429/2019

- n. 77/2019 "Aggiornamento ed integrazione elenco degli Istituti professionali accreditati di cui alla delibera di Giunta regionale n. 32/2019, per la realizzazione dei percorsi di IeFP e relativa offerta a qualifica per gli aa.ss. 2019/2020, 2020/2021, 2021/2022 in attuazione della delibera di giunta regionale n.2060/2018";

Vista altresì la determinazione dirigenziale n. 815/2020 "Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla determina dirigenziale n. 18550 del 14 ottobre 2019 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della DGR 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo";

Richiamate inoltre le determinazioni dell'agenzia regionale per il lavoro:

- n. 134/2016 "Avviso per la presentazione delle domande di accreditamento dei servizi per il lavoro, ai sensi della L.R. 17/2005 e ss.mm. ed in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 1959/2016";

- n. 145/2016 "Riapprovazione per mero errore materiale dell'Avviso per la presentazione e l'approvazione delle domande di accreditamento per la gestione dei servizi per il lavoro di cui all'art. 35 della L.R. 17/2005 e ss.mm.ii. già approvato con determina n. 134/2016";

- n. 828/2018 "Approvazione dell'Avviso per la presentazione, l'approvazione, la variazione ed i controlli delle domande di accreditamento per la gestione dei servizi per il lavoro di cui all'art. 35 della L.R. 17/2005 e ss.mm.ii." - Integrazione e modifica alla determina n. 134/2016, modificata per mero errore materiale dalla determina n. 145/2016";

- n. 680/2020 "Approvazione dell'elenco dei soggetti accreditati ai servizi per il lavoro in possesso dei requisiti di cui alla DGR 1959/2016 – III elenco 2020";

Richiamata la propria determinazione n. 4211/2020, che approva gli elenchi di Responsabile della formalizzazione e

certificazione delle competenze (RFC), Esperto dei processi valutativi (EPV) ed Esperto di Area professionale e qualifica (EAPQ) autorizzati a ricoprire i ruoli previsti dal Sistema regionale di Formalizzazione e Certificazione, in esito ai lavori della Commissione di validazione svoltisi in data 20/2/2020, da cui risulta tra l'altro che n. 19 candidature per il ruolo di Esperto d'Area Professionale/Qualifica (EAPQ) sono state oggetto di comunicazione dei motivi di non validabilità, fatta salva la possibilità di inviare informazioni integrative;

Dato atto che relativamente alle n. 19 comunicazioni di cui sopra, per:

- n. 9 candidature codici: 16549/2020, 16477/2020, 16478/2020, 16479/2020, 16480/2020, 16481/2020, 16482/2020, 16483/2020, 16484/2020, sono pervenute informazioni integrative, nei tempi e con le modalità previste, pertanto le stesse sono state ammesse all'istruttoria;

- n. 10 candidature codici: 16426/2019, 16427/2019, 16428/2019, 16429/2019, 16430/2019, 16431/2019, 16490/2020, 16509/2020, 16452/2020, 16453/2020 non sono pervenute informazioni integrative, pertanto le stesse non sono validabili e sono ricomprese nell'elenco di cui all'ALLEGATO H) "Esperto d'Area Professionale/Qualifica (EAPQ). Candidature non validate";

Dato atto che dal 18/2/2020 al 15/4/2020 sono pervenute n. 67 nuove candidature in risposta agli avvisi di cui alle sopra citate deliberazioni di Giunta regionale n. 1467/2007, n. 70/2014, n. 1499/2014 e n. 1700/2018;

Dato atto, in particolare, che le n. 67 nuove candidature pervenute sono così suddivise:

- n. 21 candidature relativamente al ruolo di Esperto d'Area Professionale/Qualifica (EAPQ);

- n. 10 candidature relativamente al ruolo di Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC) degli enti di formazione accreditati;

- n. 15 candidature relativamente al ruolo di Esperto dei Processi Valutativi (EPV) degli enti di formazione accreditati;

- n. 5 candidature relativamente al ruolo di Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC) dei soggetti attuatori accreditati alla realizzazione dei servizi per il lavoro;

- n. 14 candidature relativamente al ruolo di Esperto dei Processi Valutativi (EPV) dei soggetti attuatori accreditati alla realizzazione dei servizi per il lavoro

- n. 1 candidature relativamente al ruolo di Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC) delle scuole;

- n. 1 candidature relativamente al ruolo di Esperto dei Processi Valutativi (EPV) delle scuole;

Preso atto che la Commissione di validazione di cui alla sopra citata determinazione n. 16967/2019 si è riunita in data da remoto mediante tecnologie di teleconferenza 16/4/2020 - in ottemperanza alle attuali misure urgenti in materia di contenimento dell'emergenza epidemiologica e ha valutato, come da verbale agli atti della Segreteria della Commissione del Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza":

- n. 67 nuove candidature complessive;

- n. 9 candidature relative al ruolo di Esperto d'Area Professionale/Qualifica (EAPQ) per le quali sono pervenute informazioni integrative, in riferimento agli esiti dei lavori della Commissione d

i validazione svoltisi in data 20/02/2020;

Evidenziato in particolare che relativamente alle n. 67 nuove candidature:

- n. 8 candidature, relative al ruolo di Esperto d'Area Professionale/Qualifica (EAPQ), sono oggetto di comunicazione dei motivi di non validabilità (ALLEGATO L);

Evidenziato inoltre che relativamente alle n. 9 candidature per il ruolo di Esperto d'Area Professionale/Qualifica (EAPQ), per le quali sono pervenute informazioni integrative, n. 2 candidatura sono state validate (ALLEGATO A);

Dato atto che l'esito complessivo dei lavori della Commissione svoltisi il 16/04/2020 è riportato negli allegati parti integranti e sostanziali del presente atto, come di seguito riportato:

- ALLEGATO A) Esperto d'Area Professionale/Qualifica (EAPQ). Candidature Validate;

- ALLEGATO B) Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC). Enti di Formazione. Candidature Validate;

- ALLEGATO C) Esperto dei Processi Valutativi (EPV). Enti di Formazione. Candidature Validate;

- ALLEGATO D) Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC) dei soggetti attuatori accreditati alla realizzazione dei servizi per il lavoro; Candidature Validate;

- ALLEGATO E) Esperto dei Processi Valutativi (EPV) dei soggetti attuatori accreditati alla realizzazione dei servizi per il lavoro. Candidature Validate;

- ALLEGATO F) Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC). Scuole. Candidature Validate;

- ALLEGATO G) Esperto dei Processi Valutativi (EPV). Scuole. Candidature Validate;

- ALLEGATO H) Esperto d'Area Professionale/Qualifica (EAPQ). Candidature Non Validate;

- ALLEGATO I) Esperto dei Processi Valutativi (EPV). Enti di Formazione. Candidature Non Validate;

- ALLEGATO L) Esperto d'Area Professionale/Qualifica (EAPQ). Candidature Sospese, oggetto di comunicazione di non validabilità;

Dato atto che è pervenuta la richiesta di revoca di:

- n. 2 candidature codici E1487/2010, E239/2006, relative al ruolo di EPV Enti di Formazione, come da ALLEGATO M) Revoche (RFC/EPV) Enti di Formazione, e n. 5 candidature codici ES476/2014, ES477/2014, ES480/2014, ES482/2014, ES484/2014, relative al ruolo di EPV Scuole, come da ALLEGATO N) Revoche (RFC/EPV) Scuole, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Visti:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm in particolare l'art. 23;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 83 del 21 gennaio 2020 "Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2020 -2022" ed in particolare l'allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022;

Vista la Legge Regionale n. 43/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale:

- n.2416/2008 concernente "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm. per quanto applicabile;

- n. 56/2016 concernente "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001;

- n. 270/2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015;

- n. 622/2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015;

- n. 1107/2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 468/2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia – Romagna";

- n. 87/2017 "Assunzione dei vincitori delle selezioni pubbliche per il conferimento di incarichi dirigenziali, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 43/2001, presso la Direzione Generale economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa";

- n. 1059/2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA) e del Responsabile della Protezione dei Dati (DPO)";

Richiamate le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017;

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 1174/2017 "Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

Per le motivazioni sopra indicate e qui integralmente richiamate:

1. di approvare gli elenchi di cui agli allegati, quali parti integranti e sostanziali al presente atto, come di seguito riportato:

- ALLEGATO A) Esperto d'Area Professionale/Qualifica (EAPQ). Candidature Validate;

- ALLEGATO B) Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC). Enti di Formazione. Candidature Validate;

- ALLEGATO C) Esperto dei Processi Valutativi (EPV). Enti di Formazione. Candidature Validate;

- ALLEGATO D) Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC) dei soggetti attuatori

accreditati alla realizzazione dei servizi per il lavoro. Candidature Validate;

- ALLEGATO E) Esperto dei Processi Valutativi (EPV) dei soggetti attuatori accreditati alla realizzazione dei servizi per il lavoro. Candidature Validate;

- ALLEGATO F) Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC). Scuole. Candidature Validate;

- ALLEGATO G) Esperto dei Processi Valutativi (EPV). Scuole. Candidature Validate;

- ALLEGATO H) Esperto d'Area Professionale/Qualifica (EAPQ). Candidature Non Validate;

- ALLEGATO I) Esperto dei Processi Valutativi (EPV). Enti di Formazione. Candidature Non Validate;

- ALLEGATO L) Esperto d'Area Professionale/Qualifica (EAPQ). Candidature Sospese, oggetto di comunicazione di non validabilità;

- ALLEGATO M) Revoche di candidature (RFC/EPV). Esperto dei Processi Valutativi (EPV). Enti di Formazione

- ALLEGATO N) Revoche di candidature (RFC/EPV). Esperto dei Processi Valutativi (EPV). Scuole;

2. di autorizzare le candidature validate a far parte degli elenchi relativi ai ruoli professionali per la realizzazione del Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione delle competenze come di seguito riportato:

- ALLEGATO A) Esperto d'Area Professionale/Qualifica (EAPQ). Candidature Validate;

- ALLEGATO B) Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC). Enti di Formazione. Candidature Validate;

- ALLEGATO C) Esperto dei Processi Valutativi (EPV). Enti di Formazione. Candidature Validate;

- ALLEGATO D) Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC) dei soggetti attuatori accreditati alla realizzazione dei servizi per il lavoro. Candidature Validate;

- ALLEGATO E) Esperto dei Processi Valutativi (EPV) dei soggetti attuatori accreditati alla realizzazione dei servizi per il lavoro. Candidature Validate;

- ALLEGATO F) Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC). Scuole. Candidature Validate;

- ALLEGATO G) Esperto dei Processi Valutativi (EPV). Scuole. Candidature Validate;

3. di dare atto che le candidature sospese e oggetto di comunicazione di non validabilità di cui all'ALLEGATO L) saranno oggetto di un provvedimento successivo;

4. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alle pubblicazioni ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, inclusa la pubblicazione ulteriore prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii.;

5. di disporre la pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna e all'indirizzo <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/sistema-regionale-di-formalizzazione-e-certificazione-delle-competenze>.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Francesca Bergamini

**Procedimento di
cui DGR 1467/07**

ALLEGATO A

ESPERTO D'AREA PROFESSIONALE/QUALIFICA (EAPQ) CANDIDATURE VALIDATE

N	CODICE CAND.	COGNOME E NOME	AREA	QUALIFICA
1	16594/2020	ALDERUCCIO GISELLA	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE TESSILE ED ABBIGLIAMENTO- CONFEZIONE E MAGLIERIA	MODELLISTA DELL' ABBIGLIAMENTO
2	16593/2020	ALDERUCCIO GISELLA	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE TESSILE ED ABBIGLIAMENTO- CONFEZIONE E MAGLIERIA	TECNICO DELLE PRODUZIONI TESSILI/ ABBIGLIAMENTO
3	16482/2020	SABBATINI CLAUDIA	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE PRODOTTI GRAFICI	OPERATORE GRAFICO
4	16483/2020	SABBATINI CLAUDIA	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE PRODOTTI GRAFICI	TECNICO GRAFICO
5	16445/2020	CICCARELLI LUCA	INSTALLAZIONE COMPONENTI E IMPIANTI ELETTRICI E TERMO- IDRAULICI	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI
6	16570/2020	CICCARELLI LUCA	INSTALLAZIONE COMPONENTI E IMPIANTI ELETTRICI E TERMO- IDRAULICI	TECNICO NEI SISTEMI DOMOTICI
7	16571/2020	CICCARELLI LUCA	INSTALLAZIONE COMPONENTI E IMPIANTI ELETTRICI E TERMO- IDRAULICI	OPERATORE IMPIANTI TERMO- IDRAULICI
8	16475/2020	FIORAVANZI FOSCO	MARKETING E VENDITE	TECNICO DELLE VENDITE
9	16511/2020	FIORAVANZI FOSCO	AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO D'IMPRESA	OPERATORE AMMINISTRATIVO- SEGRETARIALE
10	16512/2020	FIORAVANZI FOSCO	MARKETING E VENDITE	TECNICO DELLA GESTIONE DEL PUNTO VENDITA
11	16588/2020	GREGORINI FRANCESCO	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE ALIMENTARE	OPERATORE DI VINIFICAZIONE
12	16372/2020	GUANDALINI RODOLFO	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE PASTI	TECNICO DEI SERVIZI SALA- BANQUETING
13	16539/2020	GUANDALINI RODOLFO	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE PASTI	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE
14	16540/2020	GUANDALINI	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE	OPERATORE DEL

		RODOLFO	PASTI	SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE PASTI E BEVANDE
15	16506/2020	ZURLINI SABRINA	PROGETTAZIONE ED EROGAZIONE DEI SERVIZI DI SVILUPPO DELLE PERSONE	GESTIONE DI PROCESSI DI APPRENDIMENTO

Procedimento di
cui DGR 1467/07

ALLEGATO B

RESPONSABILE DELLA FORMALIZZAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE (RFC). ENTI DI FORMAZIONE

CANDIDATURE VALIDATE

N	CODICE ORGANISMO	CODICE CAND.	COGNOME	NOME	RUOLO
1	245 FORM-ART	E3939/2019	PACILIO	MARIKA	RFC
2	245 FORM-ART	E3941/2019	BELLETTI	ELISA	RFC
3	245 FORM-ART	E3943/2019	BRICCOLANI	MAURA	RFC
4	245 FORM-ART	E3945/2019	DALIPAJ	ARIOLA	RFC
5	245 FORM-ART	E3947/2019	BESAZZA	RICCARDO	RFC
6	245 FORM-ART	E3949/2019	GALLETTA	SILVIA	RFC
7	245 FORM-ART	E3951/2019	SPADA	FIORENZA	RFC
8	245 FORM-ART	E3954/2019	ZETTI	MARCO	RFC
9	245 FORM-ART	E3957/2019	SENA	MORENA	RFC
10	245 FORM-ART	E3959/2019	GIANCANE	MARIA GEORGIA	RFC

**Procedimento di
cui DGR 1467/07**

ALLEGATO C

ESPERTO DEI PROCESSI VALUTATIVI (EPV). ENTI DI FORMAZIONE

CANDIDATURE VALIDATE

N	CODICE ORGANISMO	CODICE CAND.	COGNOME	NOME	RUOLO
1	245 FORM-ART	E3940/2019	PACILIO	MARIKA	EPV
2	245 FORM-ART	E3942/2019	BELLETTI	ELISA	EPV
3	245 FORM-ART	E3944/2019	BRICCOLANI	MAURA	EPV
4	245 FORM-ART	E3946/2019	DALIPAJ	ARIOLA	EPV
5	245 FORM-ART	E3948/2019	BESAZZA	RICCARDO	EPV
6	245 FORM-ART	E3950/2019	GALLETTA	SILVIA	EPV
7	245 FORM-ART	E3952/2019	SPADA	FIORENZA	EPV
8	245 FORM-ART	E3953/2019	MEZZATESTA	NICOLÒ	EPV
9	245 FORM-ART	E3955/2019	ZETTI	MARCO	EPV
10	3189 CENTOFORM SRL	E4011/2020	GOVONI	FEDERICA	EPV
11	3189 CENTOFORM SRL	E4012/2020	VERRI	ILARIA	EPV
12	5105 CENTRO FORMAZIONE VITTORIO TADINI	E4030/2020	PLUCANI	MICAELA	EPV
13	8075 ENGIM EMILIA ROMAGNA	E3994/2020	MONTANARI	MANUELE	EPV

**Procedimento di
cui DGR 1700/18**

ALLEGATO D

RESPONSABILE DELLA FORMALIZZAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE (RFC). ENTI ACCREDITATI PER I SERVIZI PER IL LAVORO

CANDIDATURE VALIDATE

N	CODICE ORGANISMO	CODICE CAND.	COGNOME	NOME	RUOLO
1	8829 SYNERGIE ITALIA AGENZIA PER IL LAVORO	E3986/2020	MERLI	MASSIMILIANO	RFC
2	9025 LAVORO PIU' SPA	E4007/2020	PANCALDI	ROBERTA	RFC
3	11064 WINNER MESTIERI EMILIA ROMAGNA	E3980/2020	TARQUINI	BARBARA	RFC
4	11064 WINNER MESTIERI EMILIA ROMAGNA	E3983/2020	LOCATELLI	ROBERTA	RFC
5	11064 WINNER MESTIERI EMILIA ROMAGNA	E4013/2020	MALCHIODI	DANIELA ANNAMARIA	RFC

**Procedimento di
cui DGR 1700/18**

ALLEGATO E

ESPERTO DEI PROCESSI VALUTATIVI (EPV). ENTI ACCREDITATI PER I SERVIZI PER IL LAVORO

CANDIDATURE VALIDATE

N	CODICE ORGANISMO	CODICE CAND.	COGNOME	NOME	RUOLO
1	8829 SYNERGIE ITALIA AGENZIA PER IL LAVORO	E3985/2020	BERRETTI	CATERINA	EPV
2	8829 SYNERGIE ITALIA AGENZIA PER IL LAVORO	E3988/2020	BERTOLANI	BARBARA	EPV
3	8829 SYNERGIE ITALIA AGENZIA PER IL LAVORO	E3991/2020	PACIFICO	STEFANIA	EPV
4	8829 SYNERGIE ITALIA AGENZIA PER IL LAVORO	E3996/2020	CIAMARONI	KATIA	EPV
5	8829 SYNERGIE ITALIA AGENZIA PER IL LAVORO	E3997/2020	MINISSALE	CRISTIANO	EPV
6	8829 SYNERGIE ITALIA AGENZIA PER IL LAVORO	E3998/2020	SILINGARDI	MARCO	EPV
7	8829 SYNERGIE ITALIA AGENZIA PER IL LAVORO	E4000/2020	BAROZZI	SARA	EPV
8	8829 SYNERGIE ITALIA AGENZIA PER IL LAVORO	E4002/2020	LASAGNI	ANNA	EPV
9	8829 SYNERGIE ITALIA AGENZIA PER IL LAVORO	E4003/2020	BUNKHEILA	FATIMA	EPV
10	9025 LAVORO PIU' SPA	E4008/2020	GRAZIOSI	DAVIDE	EPV
11	11064 WINNER MESTIERI EMILIA ROMAGNA	E3981/2020	TARQUINI	BARBARA	EPV
12	11064 WINNER MESTIERI EMILIA ROMAGNA	E3982/2020	LOCATELLI	ROBERTA	EPV
13	11064 WINNER MESTIERI EMILIA ROMAGNA	E4014/2020	MALCHIODI	DANIELA ANNAMARIA	EPV
14	11064 WINNER MESTIERI EMILIA ROMAGNA	E4017/2020	BORSARI	SILVIA	EPV

**Procedimento di
cui DGR 70/14**

ALLEGATO F

RESPONSABILE DELLA FORMALIZZAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE (RFC). SCUOLE/UNIVERSITA'

CANDIDATURE VALIDATE

N	CODICE ORGANISMO	CODICE CAND.	COGNOME	NOME	RUOLO
1	6066 ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE REMO BRINDISI	RS1212/2020	TOGNACCI	SILVIA	RFC

Procedimento di
cui DGR 70/14

ALLEGATO G

ESPERTO DEI PROCESSI VALUTATIVI (EPV). SCUOLE/UNIVERSITA'

CANDIDATURE VALIDATE

N	CODICE ORGANISMO	CODICE CAND.	COGNOME	NOME	RUOLO
1	8733 ISTITUTO PROFESSIONALE MARIO CARRARA	ES1213/2020	FRAIESE	EMANUELE SALVATORE PATRIZIO	EPV

**Procedimento di
cui DGR 1467/07**

ALLEGATO H

ESPERTO D'AREA PROFESSIONALE/QUALIFICA (EAPQ)

CANDIDATURE NON VALIDATE

N	CODICE CAND.	COGNOME E NOME	AREA	QUALIFICA
1	16426/2019	AGOSTINI ALICE	AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO D'IMPRESA	OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE
2	16427/2019	AGOSTINI ALICE	MARKETING E VENDITE	TECNICO COMMERCIALE - MARKETING
3	16428/2019	AGOSTINI ALICE	PROGETTAZIONE ED EROGAZIONE SERVIZI/PRODOTTI INFORMATIVI E COMUNICATIVI	TECNICO DELLA COMUNICAZIONE-INFORMAZIONE
4	16429/2019	AGOSTINI ALICE	PROMOZIONE ED EROGAZIONE SERVIZI TURISTICI	TECNICO DEL MARKETING TURISTICO
5	16430/2019	AGOSTINI ALICE	PROMOZIONE ED EROGAZIONE SERVIZI TURISTICI	TECNICO DEI SERVIZI TURISTICO-RICETTIVI
6	16431/2019	AGOSTINI ALICE	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE PASTI	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE
7	16549/2020	BERGAMASCHI ELEONORA	PROMOZIONE ED EROGAZIONE SERVIZI TURISTICI	OPERATORE DELLA PROMOZIONE E ACCOGLIENZA TURISTICA
8	16490/2020	FACCANI FILIPPO	EROGAZIONE SERVIZI ESTETICI	OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE
9	16509/2020	LORENZI GIANLUCA	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE ALIMENTARE	OPERATORE AGRO-ALIMENTARE
10	16452/2020	PELLI MARCO	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE MECCANICA ED ELETTROMECCANICA	OPERATORE MECCANICO
11	16453/2020	PELLI MARCO	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE MECCANICA ED ELETTROMECCANICA	DISEGNATORE MECCANICO
12	16477/2020	SABBATINI CLAUDIA	PROMOZIONE ED EROGAZIONE SERVIZI TURISTICI	OPERATORE DELLA PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA
13	16478/2020	SABBATINI CLAUDIA	PROMOZIONE ED EROGAZIONE SERVIZI TURISTICI	TECNICO DEL MARKETING TURISTICO
14	16479/2020	SABBATINI CLAUDIA	PROMOZIONE ED EROGAZIONE SERVIZI	TECNICO DEI SERVIZI FIERISTICO-CONGRESSUALI

			TURISTICI	
15	16480/2020	SABBATINI CLAUDIA	PROMOZIONE ED EROGAZIONE SERVIZI TURISTICI	TECNICO DEI SERVIZI TURISTICO-RICETTIVI
16	16481/2020	SABBATINI CLAUDIA	MARKETING E VENDITE	TECNICO COMMERCIALE - MARKETING
17	16484/2020	SABBATINI CLAUDIA	AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO D'IMPRESA	OPERATORE AMMINISTRATIVO- SEGRETARIALE

**Procedimento di
cui DGR 1467/07**

ALLEGATO I

ESPERTO DEI PROCESSI VALUTATIVI (EPV). ENTI DI FORMAZIONE

CANDIDATURE NON VALIDATE

N	CODICE ORGANISMO	CODICE CAND.	COGNOME	NOME	RUOLO
1	245 FORM-ART	E3958/2019	SENA	MORENA	EPV
2	245 FORM-ART	E3960/2019	GIANCANE	MARIA GEORGIA	EPV

**Procedimento di
cui DGR 1467/07**

ALLEGATO L

ESPERTO D'AREA PROFESSIONALE/QUALIFICA (EAPQ) CANDIDATURE SOSPESE, OGGETTO DI COMUNICAZIONE DEI MOTIVI DI NON VALIDABILITA'

N	CODICE CAND.	COGNOME E NOME	AREA	QUALIFICA
1	16576/2020	BONILAUDI GENNY	AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO D'IMPRESA	OPERATORE AMMINISTRATIVO- SEGRETARIALE
2	16572/2020	BONILAUDI GENNY	MARKETING E VENDITE	TECNICO DELLA GESTIONE DEL PUNTO VENDITA
3	16569/2020	CICCARELLI LUCA	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE MECCANICA ED ELETTROMECCANICA	OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI
4	16578/2020	GEMMANI FULVIA	MARKETING E VENDITE	OPERATORE DEL PUNTO VENDITA
5	16579/2020	GEMMANI FULVIA	PROGETTAZIONE ED EROGAZIONE SERVIZI DI SVILUPPO DELLE PERSONE	GESTORE DI PROCESSI DI APPRENDIMENTO
6	16582/2020	PALMIERI FABIO	SVILUPPO E GESTIONE SISTEMI INFORMATICI	PROGETTISTA DI PRODOTTI MULTIMEDIALI
7	16585/2020	VANDELLI FEDERICA	AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO D'IMPRESA	OPERATORE AMMINISTRATIVO- SEGRETARIALE
8	16534/2020	ZURLINI SABRINA	GESTIONE PROCESSI, PROGETTI E STRUTTURE	TECNICO ESPERTO NELLA GESTIONE DEI SERVIZI

**Procedimento di
cui DGR 1467/07**

ALLEGATO M

REVOCHE DI CANDIDATURE (RFC/EPV)

ESPERTO DEI PROCESSI VALUTATIVI (EPV).

ENTI DI FORMAZIONE

N	CODICE ORGANISMO	CODICE CAND.	COGNOME	NOME	RUOLO
1	8075 ENGIM EMILIA ROMAGNA	E1487/2010	IVANO	BARTOLOZZI	EPV
2	8075 ENGIM EMILIA ROMAGNA	E239/2006	NADIR	PEPOLI	EPV

Procedimento di
cui DGR 70/14

ALLEGATO N

REVOCHE DI CANDIDATURE (RFC/EPV)

ESPERTO DEI PROCESSI VALUTATIVI (EPV).

SCUOLE

N	CODICE ORGANISMO	CODICE CAND.	COGNOME	NOME	RUOLO
1	6517 I. P. PERSOLINO – STROCCHI	ES476/2014	BARUZZI	GIORGIO	EPV
2	6517 I. P. PERSOLINO – STROCCHI	ES477/2014	CASADIO	GIUSEPPINA	EPV
3	6517 I. P. PERSOLINO – STROCCHI	ES480/2014	MONTANARI	MARIA	EPV
4	6517 I. P. PERSOLINO – STROCCHI	ES482/2014	ROSSI	ENNIO	EPV
5	6517 I. P. PERSOLINO – STROCCHI	ES484/2014	TURA	ERALDO	EPV

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO RIORDINO, SVILUPPO ISTITUZIONALE E TERRITORIALE, PARTECIPAZIONE 22 APRILE 2020, N. 6783

Ridefinizione dell'imputazione contabile dei contributi concessi a favore dei soggetti giuridici privati - Bando 2019 (L.R. n. 15/2018 e delibera n. 1247 del 22/07/2019) a sostegno dei processi partecipativi. Modifiche ed integrazioni alle determinazioni n. 4549/2020 e n. 5743/2020. Assunzione impegno di spesa

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina:

- a) di ridefinire, secondo le motivazioni espresse in premessa, in attuazione della determinazione n. 5743/2020 ed a parziale modifica della determinazione n. 4549/2020, l'imputazione contabile dei contributi assegnati per l'importo complessivo di euro 127.850,00 con il medesimo atto n. 4549/2020 (ferme restando le altre statuizioni previste nella stessa), assumendo gli impegni come specificato al punto b) che segue;
- b) di imputare la somma complessiva di euro 127.850,00 come segue:
- quanto ad euro 86.850,00 sul Capitolo 3873 "CONTRIBUTI A ENTI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA PROMOZIONE E LO SVILUPPO DEI PROCESSI PARTECIPATIVI (L.R. 9 FEBBRAIO 2010, N. 3 ABROGATA; L.R. 22 OTTOBRE 2018, N. 15)", del bilancio finanziario gestionale 2020-2022, anno di previsione 2020, che presenta la necessaria disponibilità approvato con D.G.R. n. 2386/2019 registrati ai seguenti numeri di impegno:

BENEFICIARIO	PROGETTO	CUP	IMPORTE CONTRIBUTO	NUMERO IMPEGNO
ASSOCIAZIONE GENITORI PIACENZA4-ODV	SITYN - SIT IN & CITY - SOSTARE ATTIVAMENTE IN CITTA'	E39I19000030009	15.000,00	6782
AGENTE SPECIALE 006 ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE ENTE TERZO SETTORE	INCANTIEREVOLE! INCANTEVOLI CANTIERI NELLE TERRE D'ARGINE	E69I19000030007	15.000,00	6783
ASSOCIAZIONE LANCE C.B. CERVIA	SPAZIO CI.VI.CO. - LA PIAZZA DELLA PROTEZIONE CIVILE PER UNA CITTADINANZA VIGILE E CONSAPEVOLE	E89I19000020007	15.000,00	6784
ASSOCIAZIONE "KHORA-LAB ETS"	VERDE ACCESO	E89I19000060007	12.750,00	6785
BASKET CLUB RUSSI ASD	RI-PARTIAMO DALLA STAZIONE	E89I19000030007	14.100,00	6786
SPAZI INDECISI ASSOCIAZIONE	RONCO PARTECIPATO	E19I19000030002	15.000,00	6787

- quanto ad euro 41.000,00 sul Capitolo 3874 "CONTRIBUTI A SOGGETTI GIURIDICI PRIVATI PER LA PROMOZIONE E LO SVILUPPO DEI PROCESSI PARTECIPATIVI (L.R. 22 OTTOBRE 2018, N. 15)", del bilancio finanziario gestionale 2020-2022, anno di previsione 2020, che presenta la necessaria disponibilità approvato con D.G.R. n. 2386/2019 registrati ai seguenti numeri di impegno:

BENEFICIARIO	PROGETTO	CUP	IMPORTO CONTRIBUTO	NUMERO IMPEGNO
ATLANTIDE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	ECCO! ATTIVAZIONI ECOMUSEALI A RIOLO	E79I19000010007	11.000,00	6788
SAN VITALE SOCIETA' COOPERATIVA	CERVIABILITY	E89I19000040007	15.000,00	6789
CASTRUMCARI SOCIETA' COOPERATIVA	COMUNITA' TURISTICA INTEGRATA	E89I19000050007	15.000,00	6790

c) di dare atto che in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto, sono le seguenti:

Beneficiari	Capitolo	Missione	Programma	Codice Economico	COFOG	Transazioni UE	SIOPE	C.I. spesa	Gestione ordinaria
Istituzioni sociali private	3873	01	01	U.1.04.04.01.001	01.1	8	1040401001	3	3
Altre Imprese	3874	01	01	U.1.04.03.99.999	01.1	8	1040399999	3	3

d) di dare atto che alla liquidazione dei contributi di cui al precedente punto a) si provvederà sulla base della presentazione di idonea documentazione attestante le spese sostenute nel rispetto del cronoprogramma presentato a fronte della verifica da parte del Responsabile del procedimento della predetta documentazione;

e) di dare atto che i Codici Unici di Progetto, assegnati dalla competente struttura ministeriale ai progetti finanziati con il presente atto, di cui alla richiamata legge regionale 15/2018, sono indicati, per ciascun soggetto proponente, al punto b) che precede;

f) di stabilire che per tutto quanto non espressamente previsto nel presente atto si rimanda alle disposizioni e prescrizioni tecnico-operative e di dettaglio procedurale, amministrativo e contabile indicate nella deliberazione della Giunta regionale n. 1247/2019 citata in premessa e nella propria determinazione n. 4549/2020;

g) di dare atto che il presente atto è adottato nel rispetto degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni di cui al D.Lgs. n. 33/2013 e del Piano Triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7bis, comma 3, del medesimo D.Lgs.;

h) di dare atto che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, 7° comma, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. in relazione alle amministrazioni pubbliche;

i) di pubblicare per estratto il presente atto sul BURERT - Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

La Responsabile del Servizio
Elettra Malossi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 7 APRILE 2020, N. 5854

LR 4/2018, art. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto "Modifica dell'impianto esistente di recupero di rifiuti speciali non pericolosi" da realizzarsi presso l'impianto posto in comune di Montecchio Emilia, Strada per San Polo d'Enza n. 76

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

a) di fare propria la Relazione Istruttoria redatta da ARPAE SAC di Reggio Emilia, inviata alla Regione Emilia-Romagna con prot. PG/2020/51082 del 6/4/2020 e acquisita agli atti regionali con PG/2020/271698 del 6/4/2020, che costituisce l'ALLEGATO 1 della presente determina dirigenziale e ne è parte integrante e sostanziale, nella quale è stato dichiarato che sono stati applicati i criteri indicati nell'Allegato V alla Parte Seconda del d.lgs. 152/2006 per la decisione di non assoggettabilità a VIA;

b) di escludere, ai sensi dell'art. 11, comma 1, della L.R. 4/2018, il progetto denominato "Modifica dell'impianto esistente di recupero di rifiuti speciali non pericolosi" da realizzarsi presso l'impianto posto in comune di Montecchio Emilia e proposto dalla ditta Violi Metalli srl dalla ulteriore procedura di VIA, a condizione che vengano rispettate le prescrizioni di seguito indicate, oltre alle condizioni già indicate in progetto:

1. in sede di presentazione della domanda di autorizzazione unica ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/2006 complessiva per l'impianto, dovrà essere prodotta una nuova relazione idraulica che riporti dettagliatamente le motivazioni assunte, in coerenza con la documentazione di progetto depositata; sulla base delle risultanze di calcolo, dovrà essere eventualmente adeguato l'impianto di trattamento per la gestione delle acque meteoriche di prima pioggia ai sensi delle DGR 1860/06 e DGR 286/05, sia relativamente alle portate che alla qualità dell'acqua scaricata ai fini di conseguire il favorevole parere ai sensi della LR. 4/2007 da parte del competente Consorzio Irriguo Pozzoferrato e Piazza, codice fiscale 9104323057, con sede legale in Via Franchini n. 55/b, Montecchio Emilia (RE); la verifica dell'ottemperanza della presente prescrizione compete a ARPAE SAC di Reggio Emilia;

2. in sede di presentazione della domanda di autorizzazione unica ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/2006 complessiva per l'impianto dovrà essere redatto uno specifico progetto di allestimento del verde lungo il perimetro ovest dell'area, da inviare anche alla Provincia di Reggio Emilia, che preveda -ad eccezione della zona destinata all'impianto di depurazione- una fascia verde di spessore analogo a quella presente lungo il lato orientale e che sia comprensivo dell'indicazione dei tempi e delle modalità di realizzazione; la verifica dell'ottemperanza della presente prescrizione compete alla Provincia di Reggio Emilia;

c) di stabilire, ai sensi dell'art. 25 della L.R. 4/2018, che la relazione di verifica di ottemperanza delle prescrizioni dovrà essere presentata alla Regione Emilia-Romagna e al SAC di Reggio Emilia, nonché alla Provincia di Reggio Emilia per la verifica delle rispettive prescrizioni;

d) di dare atto che la non ottemperanza alle prescrizioni sarà soggetta a sanzione come definito dall'art. 29 del D.Lgs.

152/2006;

e) di trasmettere copia della presente determina al proponente, al Comune di Montecchio Emilia, alla Provincia di Reggio Emilia, ad ARPAE di Reggio Emilia, ad AUSL Servizio Igiene e Sanità Pubblica di Reggio Emilia, al Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale;

f) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale nel BURERT e, integralmente, sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna;

g) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni;

h) di dare atto, infine, che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del d.lgs. 33/2013.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Valerio Marroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 16 APRILE 2020, N. 6466

LR 4/2018, art. 11: provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto di campagna di frantumazione inerti derivanti dai lavori di demolizione all'interno del cantiere sito all'interno dell'Interportocepim di Fontevivo (PR); proponente Società Ballotti Bernardo e C. S.n.c.

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

a) di fare propria la Relazione Istruttoria redatta da ARPAE di Parma inviata alla Regione Emilia-Romagna con prot. PG/2020/55703 del 16/4/2020 e acquisita agli atti regionali con PG/2020/293531 del 16/4/2020, che costituisce l'ALLEGATO 1 della presente determina dirigenziale e ne è parte integrante e sostanziale, nella quale è stato dichiarato che sono stati applicati i criteri indicati nell'Allegato V alla Parte Seconda del d.lgs. 152/2006 per la decisione di non assoggettabilità a VIA;

b) di escludere, ai sensi dell'art. 11, comma 1, della L.R. 4/2018, il progetto denominato "Campagna di frantumazione inerti derivanti dai lavori di demolizione all'interno del cantiere sito all'Interporto Cepim di Fontevivo (Parma) proponente Società Ballotti Bernardo e C. s.n.c" dalla ulteriore procedura di VIA, a condizione che vengano rispettate le prescrizioni di seguito indicate:

1) al termine delle operazioni dovranno essere effettuate tutte le operazioni di messa in sicurezza, chiusura del cantiere e ripristino del sito;

2) in riferimento alle possibili criticità idrauliche, considerata comunque la temporaneità delle operazioni, si ritiene opportuno valutare l'integrazione delle modalità gestionali delle attività con sistemi di allerta in relazione al verificarsi di eventi alluvionali particolarmente significativi, al fine di adottare le opportune misure di mitigazione necessarie sia in termini di salvaguardia degli operatori che limitazione dei danni (rif. pt.5.2 DGR 1300/2016);

3) la Ditta dovrà installare un anemometro al fine di poter determinare la velocità del vento al momento delle lavorazioni e di sospendere le stesse quando la velocità superi i 5 m/sec;

4) qualora il materiale "end of waste" fosse trasportato esternamente al cantiere l'operazione dovrà avvenire con mezzi telonati;

5) dovrà essere chiesta per il cantiere apposita autorizzazione in deroga per i limiti acustici all'Autorità Competente;

6) per la realizzazione degli interventi andrà recepito il Provvedimento di Nulla Osta ai sensi dell'art. 208 del Dlgs 152/06 e smi rilasciato da Arpae SAC Parma;

1. la verifica dell'ottemperanza della presente prescrizione compete ad Arpae Parma nell'ambito del rilascio del provvedimento di nulla osta;
2. la verifica dell'ottemperanza della presente prescrizione compete ad Arpae Parma nell'ambito del rilascio del provvedimento di nulla osta;
3. la verifica dell'ottemperanza della presente prescrizione compete ad Arpae Parma;
4. la verifica dell'ottemperanza della presente prescrizione compete ad AUSL SIP Distretto di Fidenza;
5. la verifica dell'ottemperanza della presente prescrizione compete al Comune di Fontevivo;
6. la verifica dell'ottemperanza della presente prescrizione compete ad Arpae Parma;

c) di stabilire, ai sensi dell'art. 25 della L.R. 4/2018, che la relazione di verifica di ottemperanza delle prescrizioni dovrà essere presentata alla Regione Emilia-Romagna e ad ARPAE di Parma;

d) di dare atto che la non ottemperanza alle prescrizioni sarà soggetta a sanzione come definito dall'art. 29 del D.Lgs. 152/2006;

e) di trasmettere copia della presente determina al proponente, ad Arpae SAC Parma e Servizio Territoriale Parma, alla Provincia di Parma, al Comune di Fontevivo e ad AUSL Dipartimento Sanità Pubblica Parma;

f) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale nel BURERT e, integralmente, sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna;

g) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni;

h) di dare atto, infine, che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. 33/2013.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Valerio Marroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 4 MAGGIO 2020, N. 7428

LR 4/2018, art. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto "Adeguamento altimetrico e planimetrico di alcuni tratti di scogliere del litorale nord in comune di Comacchio a difesa dall'ingressione

marina (I Stralcio) - CUP: F53H19000360001" localizzato nel comune di Comacchio (FE) proposto dalla Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile - Servizio Area Reno e Po di Volano

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

a) di escludere dalla ulteriore procedura di V.I.A., ai sensi dell'art. 11, comma 1, della legge regionale 20 aprile 2018, n. 4, il progetto denominato "Adeguamento altimetrico e planimetrico di alcuni tratti di scogliere del litorale Nord in comune di Comacchio a difesa dall'ingressione marina (I stralcio) - CUP: F53H19000360001" nel Comune di Comacchio, proposto dall'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile - Servizio Area Reno e Po di Volano, per le valutazioni espresse in narrativa, a condizione che vengano rispettate le prescrizioni di seguito indicate:

1. considerata la vicinanza degli interventi con due Siti Rete Natura 2000 IT4060007 "BOSCO DI VOLANO" e IT4060012 "DUNE DI SAN GIUSEPPE" dovrà essere predisposto, in fase esecutiva, lo studio di incidenza ambientale, nel quale dovranno essere valutati i possibili impatti negativi degli interventi proposti sugli habitat e sulle specie presenti nei siti rete Natura 2000 limitrofi sopra indicati, sia a livello di possibili erosioni della costa, sia sulla qualità delle acque; per quanto riguarda l'attività di cantiere dovrà esserne dettagliata la logistica (mezzi utilizzati, aree di deposito di mezzi e materiali, percorsi previsti sia a terra che in mare) e dovranno essere forniti gli elaborati grafici delle sezioni sommerse ed emerse delle scogliere sia relativamente allo stato di fatto che di progetto; tale documentazione dovrà essere inviata prima dell'inizio dei lavori alla Regione Emilia-Romagna, Servizio Aree Protette, Foreste e Sviluppo della Montagna e all'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Delta del Po;

2. per quanto riguarda il Piano di Monitoraggio, come previsto nello Studio Ambientale Preliminare, dovranno essere acquisiti dati relativi sia ai parametri abiotici che biotici Ante operam, quale base per il confronto con i dati da acquisire durante le lavorazioni e al loro termine (Post operam); ogni singola fase si concluderà con la consegna di una Relazione Tecnico-Scientifica ad Arpae SAC di Ferrara e Arpae Struttura Idro-Meteo-Clima - SIMC Unità Monitoraggio Costiero e Supporto alla Gestione della Costa;

3. il Piano di Monitoraggio dovrà essere implementato nei seguenti aspetti:

a. si chiede di prevedere una stazione di controllo all'interno del Sito Rete Natura 2000 IT4060012 "DUNE DI SAN GIUSEPPE" (nel sito Bosco di Volano è già prevista una stazione di rilevamento) da monitorare nella fase precedente l'inizio dei lavori, durante l'esecuzione degli stessi e alla conclusione dei lavori;

b. la fase di monitoraggio Post operam dovrà avvenire nella medesima stagione (dell'anno successivo), dei campionamenti del monitoraggio Ante operam, al fine di escludere cambiamenti dovuti a normali variazioni stagionali;

c. valutare la possibilità di ampliare il monitoraggio ad altre componenti biotiche dell'ecosistema marino, oltre alla componente bentonica, ad esempio fitoplancton e/o macroalghe;

d. la Relazione Tecnica-Scientifica (paragrafo 3.6 della Rela-

zione Tecnica Illustrativa) dovrà riportare, in maniera sistematica, i dati rilevati nelle varie fasi di monitoraggio, sia abiotici (es. temperatura, variabili idrologiche, ecc) che biotici (numero di specie, numero di individui);

4. dovrà essere assicurato l'aggiornamento della banca dati del Sistema Informativo Mare Costa della Regione Emilia-Romagna, coi dati relativi al progetto (posizione opere, dimensione, altezza, materiali, profondità fondali ecc.) con modalità da concordarsi con il Servizio Geologico Sismico e dei Suoli; gli elaborati dovranno essere consegnati entro 120 giorni dalla conclusione dell'intervento;

5. sotto il profilo della tutela archeologica, relativamente all'attività di bonifica bellica subacquea, i risultati delle indagini magnetometriche e mediante metodologia side-scan sonar dovranno essere trasmessi - corredati da relazione tecnica ad opera di idoneo professionista archeologo - alla Soprintendenza prima dell'inizio dei lavori, al fine della valutazione dal punto di vista archeologico delle eventuali anomalie individuate; nel caso si riscontrino anomalie dovrà essere effettuata la verifica archeologica, ad esclusione delle anomalie riconducibili ad ordigni bellici o infrastrutture recenti documentabili, a cura di archeologi subacquei professionisti sotto la direzione scientifica della Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio di Ferrara e senza oneri per essa, con metodologia e tempistiche da concordarsi con la Soprintendenza stessa;

6. dovranno essere adottate misure idonee per limitare l'interferenza del progetto con le attività di pesca e di molluschicoltura, da concordare con il Servizio attività faunistico-venatorie e pesca della Regione Emilia-Romagna; a tal fine, in fase di progettazione definitiva, dovrà essere calcolata la porzione di superficie dello specchio acqueo in concessione demaniale marittima per attività di pesca e acquacoltura, che sarà interessata dalle opere da realizzare;

7. dovrà essere limitato il più possibile il ricorso alla deroga comunale alle prescrizioni d'uso delle spiagge secondo le modalità stabilite nell'Ordinanza Balneare (regionale e comunale) vigente ed operante nel periodo compreso tra l'ultimo fine settimana (sabato e domenica) di maggio e il secondo fine di settembre; non sarà possibile concedere alcuna deroga da parte del Comune di Comacchio nel periodo compreso tra il primo giugno e il primo fine settimana (sabato e domenica) di settembre;

8. dovrà essere data comunicazione dell'inizio e dell'ultimazione dei lavori alla Regione Emilia-Romagna (Servizio Aree Protette, Foreste e Sviluppo della Montagna; Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica; Servizio Valutazione impatto e promozione sostenibilità ambientale; Servizio attività faunistico-venatorie e pesca, Servizio turismo, commercio e sport), ad Arpa SAC di Ferrara, all'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Delta del Po e al Comune di Comacchio;

b) la verifica dell'ottemperanza delle presenti prescrizioni compete a:

1. Regione Emilia-Romagna, Servizio Aree Protette, Foreste e Sviluppo della Montagna;

2. Arpa SAC di Ferrara;

3. Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Delta del Po;

4. Regione Emilia-Romagna, Servizio Geologico Sismico e dei Suoli;

5. Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara;

6. Regione Emilia-Romagna, Servizio attività faunistico-venatorie e pesca;

7. Comune di Comacchio;

8. Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale;

c) il progetto dovrà essere realizzato coerentemente a quanto dichiarato nello studio ambientale preliminare;

d) di stabilire, ai sensi dell'art. 25 della l.r. 4/2018, che la relazione di verifica di ottemperanza delle prescrizioni dovrà essere presentata alla Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale e agli altri soggetti specificamente individuati per la verifica delle diverse prescrizioni;

e) di dare atto che la non ottemperanza alle prescrizioni sarà soggetta a sanzione come definito dall'art. 29 del D.Lgs. 152/2006;

f) di trasmettere copia della presente determina dirigenziale: al proponente Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile - Servizio Area Reno e Po di Volano, al Comune di Comacchio, alla Provincia di Ferrara, alla Arpa SAC di Ferrara e Arpa Struttura Idro-Meteo-Clima - SIMC Unità Monitoraggio Costiero e Supporto alla Gestione della Costa, all'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Delta del Po, Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara, alla Regione Emilia-Romagna: Servizio Aree Protette, Foreste e Sviluppo della Montagna, Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica, Servizio Tutela e risanamento acqua, aria e agenti fisici, Servizio attività faunistico-venatorie e pesca della Regione Emilia-Romagna;

g) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale nel BURERT e, integralmente, sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna;

h) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione nel BURERT;

i) di dare atto, infine, che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. 33/2013.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Valerio Marroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
GIURIDICO DEL TERRITORIO, DISCIPLINA
DELL'EDILIZIA, SICUREZZA E LEGALITÀ**Comune di Argelato (BO) - Avviso di avvenuta approvazione
della deliberazione di recepimento della nuova disciplina del
contributo di costruzione (D.A.L. 186/2018 – D.G.R. 624/2019)**

Si rende noto che con deliberazione del Consiglio comunale n. 8 del 15/4/2020, il Comune di Argelato ha recepito la nuova

disciplina del contributo di costruzione, approvata dalla Regione Emilia-Romagna con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 186 del 20 dicembre 2018.

La deliberazione è pubblicata integralmente sul sito web istituzionale del Comune, all'indirizzo <https://www.comune.argelato.bo.it/servizi/Menu/dinamica.aspx?idSezione=1009&idArea=1134&idCat=10146&ID=1156&TipoElemento=categoria> ed entra in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURERT.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giovanni Santangelo

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
INNOVAZIONE, QUALITÀ, PROMOZIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE**Comunicato inerente la modifica del disciplinare di produzione della IGP Scalogno di Romagna**

Il Responsabile del Servizio Innovazione, qualità, promozione e internazionalizzazione del sistema agroalimentare comunica che è pervenuta alla Regione Emilia-Romagna la domanda di modifica del disciplinare della **IGP Scalogno di Romagna**, presentata dal Consorzio Scalogno di Romagna IGP descritta nella scheda allegata, ai sensi del Reg. (UE) n. 1151/2012.

Secondo quanto previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1682 del 27 ottobre 2014 si pubblica la presente comunicazione, comprensiva di una sintesi del disciplinare completa delle modifiche proposte, al fine di valutare eventuali interessi coinvolti e contrapposti e provvedere alla raccolta di osservazioni utili all'emanazione del parere regionale. Nei trenta giorni succes-

sivi alla data di pubblicazione l'intera documentazione presentata dai promotori resta a disposizione di chiunque voglia visionarla presso il Servizio Innovazione, qualità, promozione e internazionalizzazione del sistema agroalimentare.

In tale periodo chiunque può presentare al Servizio suddetto osservazioni alla proposta di registrazione. Tali osservazioni sono prese in considerazione nel corso della procedura. La pubblicazione ha solo scopo informativo e le eventuali opposizioni potranno essere presentate al Ministero nella successiva fase istruttoria, secondo quanto previsto dall'articolo 9 del DM 14 ottobre 2013. Le osservazioni devono comprendere il nome o la ragione sociale del mittente, nonché l'indirizzo di PEC.

Per eventuali informazioni, si consiglia di rivolgersi a Alberto Ventura, del Servizio Innovazione, qualità, promozione e internazionalizzazione del sistema agroalimentare, Viale della Fiera n. 8 - Bologna - tel. 051/5274466, e-mail: alberto.ventura@regione.emilia-romagna.it

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Valtiero Mazzotti

RICHIESTA DI MODIFICA DI DISCIPLINARE**«Scalogno di Romagna Igp»**

Indicazione Geografica Protetta registrata con Reg. (CE) n. 2325/97 del 24 novembre 1997

Richiedente

Consorzio dello Scalogno di Romagna IGP
Via Aldo Moro, 2 – 48025 Riolo Terme (RA)
Pec: consorzioscalognoigp@arubapec.it

Tipo di prodotto

Classe 1.6. ortofruttilicoli e cereali freschi e trasformati.

Aspetti del disciplinare interessati dalla modifica

Caratteristiche del prodotto
Metodo di ottenimento
Prova dell'origine
Confezionamento
Etichettatura
Legame con l'ambiente

Caratteristiche del prodotto

L'indicazione geografica protetta "Scalogno di Romagna", è riservata ai bulbi cipollini che rispondono alle condizioni ed ai requisiti stabiliti nel presente disciplinare di produzione.

Le parole:

« L'indicazione "Scalogno di Romagna" designa esclusivamente il bulbo cipollino delle specie *Allium Ascalonicum*. »

Sono sostituite dalle parole:

« L'indicazione "Scalogno di Romagna" designa esclusivamente il bulbo cipollino delle specie *Allium Ascalonicum* ecotipo romagnolo.

I bulbi dello Scalogno di Romagna presentano una singolare forma allungata a fiaschetto, con una tunica esterna coriacea la cui colorazione può variare dal giallo al cuoio fino al fulvo, bruno o grigio mentre la parte carnosa interna ha una colorazione dal bianco al violaceo striato.

Le radici della pianta sono lunghe e folte, le foglie sono lunghe, affusolate e di colore verde chiaro. I bulbilli al momento della raccolta si trovano uniti in un caspo dove in numero variabile si trovano legati tra loro dall'apparato radicale.

Peculiarità dello Scalogno di Romagna è quella di non creare infiorescenze, pertanto l'unica tecnica di riproduzione possibile e permessa è tramite il reimpianto dei bulbilli, caratteristica, questa, che ha mantenuto inalterato nei secoli il suo patrimonio genetico non essendovi scambi di polline con altre specie. »

Zona geografica di produzione

La zona di produzione comprende la parte del territorio della Regione Emilia-Romagna atta alla coltivazione dell'Allium Ascalonicum e interessa i seguenti Comuni:

- in provincia di Ravenna: Brisighella, Càsola Valsenio, Castelbolognese, Faenza, Riolo Terme, Solarolo;
- in provincia di Forlì-Cesena: Modigliana, Tredozio;
- in provincia di Bologna: Borgo Tossignano, Casalfiumanese, Castel del Rio, Castel Guelfo di Bologna, Dozza, Fontanelice, Imola, Mordano

Prova dell'origine

Le parole:

« La sussistenza delle condizioni tecniche di idoneità di cui al precedente art. 4 è accertata dalla Regione Emilia Romagna.

I terreni idonei alla produzione dello "Scalogno di Romagna" sono inseriti in apposito Albo attivato, aggiornato e pubblicato ogni anno.

Copia di tale Albo viene depositata presso tutti i Comuni compresi nel territorio di produzione.

Ai fini del rispetto della rotazione dovranno essere specificatamente indicati i riferimenti catastali e di superficie dei terreni annualmente interessati.

Il Ministero delle Risorse Agricole, Alimentari e Forestali indica le modalità da adottarsi per l'iscrizione, per l'effettuazione delle denunce annuali di produzione e per le certificazioni conseguenti ai fini di un corretto ed opportuno controllo della produzione riconosciuta e commercializzata annualmente con la indicazione geografica protetta. »

Sono sostituite dalle parole:

« Ogni fase del processo produttivo viene monitorata documentando per ognuna gli input e gli output. In questo modo, e attraverso l'iscrizione in appositi elenchi, gestiti dalla struttura di controllo, delle particelle catastali sulle quali avviene la produzione degli agricoltori e dei condizionatori, nonché attraverso la denuncia alla struttura di controllo dei quantitativi prodotti, è garantita la tracciabilità del prodotto. Tutte le persone, fisiche e giuridiche, iscritte nei relativi elenchi, sono assoggettate al controllo da parte della struttura di controllo, secondo quanto disposto dal disciplinare di produzione e dal relativo piano di controllo. »

Metodo di ottenimento del prodotto

I terreni idonei per la coltivazione dello “Scalognò di Romagna” sono di natura collinare, tessitura media tendente all’argilloso, asciutti, ben dotati di potassio e sostanza organica, ben esposti e soprattutto ben drenati.

L’utilizzo dell’irrigazione, delle pratiche di concimazione e l’effettuazione delle altre pratiche colturali ed agronomiche debbono essere effettuati secondo le modalità tecniche indicate dai competenti Servizi della Regione Emilia-Romagna.

Lo Scalognò non può essere coltivato in successione a se stesso od altre liliacee (aglio o cipolla).

Si eliminano le parole:

« Non è ammesso il ristoppio. »

Devono trascorrere almeno 5 anni per il ritorno dello Scalognò sullo stesso appezzamento.

Si aggiungono le parole:

« E' inoltre vietato coltivarlo in successione a solanacee, a barbabietole e a cavoli. »

E' ammessa la rotazione con frumento, orzo, radicchio, insalate e carote.

L’impianto di norma si effettua nei mesi di novembre e dicembre mettendo a dimora bulbilli derivanti dalla propria produzione o ottenuti nella zona di origine; mentre la raccolta avviene nei mesi di giugno e luglio dell’anno successivo.

La produzione unitaria massima per ettaro è di 80 quintali.

Legame con la zona geografica

Si aggiungono le parole:

« La coltivazione dello scalognò è nota da almeno 3000 anni ed era già usato dai popoli Romani. Originario di Ascalon, città della antica Palestina è giunto in Europa con le migrazioni dei popoli e i celti, anticamente presenti nel territorio, ne hanno diffuso la coltivazione, che si è protratta fino ai giorni nostri. Il termine Allium deriva proprio dalla lingua celtica e significa “bruciante”.

Il prodotto è noto già agli inizi del '900. È menzionato in numerose pubblicazioni sulla cultura, sulle tradizioni e sulla gastronomia locale, ma si trova anche menzionato in scritti più antichi ad esempio in un codice manoscritto del secolo XIV conservato presso la Biblioteca universitaria di Bologna vengono citate torte a base di scalognò.

Era ritenuto già dagli antichi uno stimolante delle funzioni sessuali (come tale è citato anche da Ovidio) e nelle campagne molte leggende popolari attribuiscono allo scalognò proprietà afrodisiache: il medico romano Castore Durante scrisse degli effetti eccitanti dello scalognò in un libro pubblicato nel 1586.

La differenza con altri tipi di scalogno risiede nell'aroma, delicato ma deciso, nella minor quantità di acqua contenuta, nelle radici molto più lunghe e nelle foglie di forma differente. Nello Scalogno di Romagna, la qualità del prodotto è data soprattutto dalle caratteristiche aromatiche particolari, che il prodotto stesso sviluppa in condizioni di conservazione particolari, dalle dimensioni più piccole del bulbo e dalla flora microbica del terreno che con la permanenza di attività enzimatiche determinano lo sviluppo di un aroma tipico che rende lo scalogno di Romagna molto particolare.

Lo scalogno di Romagna da sempre non si trova allo stato selvatico, il che sta a significare che le popolazioni, i Celti, che lo portarono nei territori romagnoli, coltivarono un prodotto originario ed autentico, che non si poteva in nessun modo né barattare né confondere né sostituire con qualsiasi altro bulbo di liliacea. Non ha subito interventi genetici o ibridazioni a cui sono state sottoposte le altre varietà presenti sul mercato perché non produce infiorescenze, e per questo ha conservato immutato il corredo genetico e le caratteristiche dello specifico ecotipo.

Vari scrittori citano tale prodotto, come ad esempio Corrado Contoli, nato e vissuto a Lugo, che nella *“Guida alla veritiera cucina romagnola”*, nel capitolo *“Le pietanze, Le carni di maiale”* descrive una pioneristica e suggestiva testimonianza sullo scalogno. Vari cuochi nostrani hanno utilizzato lo scalogno di Romagna nell'elaborazione di vari piatti, fra questi Tarcisio Raccagni dell'allora Albergo Ristorante *“Gigiolè”* di Brisighella, il quale ha lavorato per il recupero della cucina medioevale nelle cene allestite per le famose Feste medievali di Brisighella. Quella dello scalogno romagnolo è una storia bella ed esemplare, realizzata grazie al ruolo trainante della Proloco di Riolo Terme che ha realizzato nel 1993 la prima *“Sagra dello scalogno di Romagna”*, tuttora esistente.

In ultima analisi il miglior legame fra scalogno di Romagna e territorio locale lo rappresentano i produttori tutti, compresi coloro che ne coltivano pochi metri quadrati nell'orto di casa propria; grazie anche a loro non si è persa la possibilità di tramandare i preziosi bulbi, di non disperdere un così prezioso omaggio della generosa terra di Romagna. »

Struttura di Controllo

Si aggiungono le parole:

« La verifica del rispetto del presente disciplinare è svolta conformemente a quanto stabilito dall'art. 37 del reg. (UE) 1151/2012.

L'Organismo di Controllo preposto alla verifica del disciplinare è il Check Fruit con sede in via Dei Mille 24, 40121 Bologna, Partita Iva 04179250370 tel. 0516494836 fax 0516494813 mail info@checkfruit.it. »

Designazione e presentazione

Lo “Scalognò di Romagna” all'atto dell'immissione al consumo deve avere le seguenti caratteristiche.

Le parole:

« A) prodotto fresco: - mazzetti legati di circa 500 grammi al di sopra del colletto legati con rafia nella parte terminale;

B) prodotto secco:

1) mazzetti di bulbi del peso di gr. 500 circa. I mazzetti debbono essere composti da bulbi omogenei di pezzatura grossa. La legatura è fatta con rafia al di sopra dell'apice del bulbillo, ben stretta e con le foglie mozzate cm 5 sopra la legatura.

2) Trecce. I bulbi devono essere selezionati, intrecciati o con le sole foglie oppure ordite con rafia.

3) Bulbi secchi in confezione mignon in rete di plastica da gr. 100. ».

Sono sostituite dalle parole:

« A) prodotto fresco:

- mazzetti legati con rafia o altra fibra di origine vegetale con un peso compreso fra 100g e 1kg.

B) prodotto essiccato:

1) mazzetti legati con rafia o altra fibra di origine vegetale nella parte terminale con un peso compreso fra 100g e 1kg. I mazzetti debbono essere composti da bulbi di pezzatura omogenea. La legatura deve essere fatta al di sopra dell'apice del bulbillo, ben stretta e con le foglie mozzate cm 5 circa sopra la legatura.

2) Trecce composte da bulbi selezionati, di pezzatura omogenea, intrecciati o con le sole foglie oppure ordite con rafia o altra fibra vegetale

3) Retine, sacchi: i bulbi secchi con radici e foglie recise e di pezzatura variabile possono essere confezionati in retine o sacchi di materiale di materiale idoneo al confezionamento di un peso compreso fra 100 g e 5 Kg

Le confezioni sopra descritte possono essere immesse al consumo anche in imballi di legno, plastica, carta, cartone o materiali vegetali naturali conformi alla normativa vigente. Su ciascun imballaggio devono essere scritte e leggibili le indicazioni che consentano di identificare il confezionatore e dovrà inoltre essere indicata la denominazione Scalognò di Romagna IGP in caratteri superiori alle altre indicazioni. È altresì ammessa presso i punti di rivendita la vendita frazionata del prodotto proveniente da confezioni o plateau sigillati a condizione che lo stesso sia collocato in specifici scomparti o recipienti recanti, bene in vista, le stesse informazioni previste per le confezioni definite dal presente disciplinare di produzione.

I bulbi destinati alla trasformazione e che dunque non possono essere destinati al consumatore finale, possono essere consegnati anche “alla rinfusa”, in imballaggi o contenitori conformi alla normativa vigente che riportino con caratteri leggibili e visibili su almeno uno dei lati, la dicitura: “Scalognò di Romagna IGP destinato alla trasformazione”. »

La commercializzazione dello “Scalogno di Romagna” ai fini dell'immissione al consumo deve essere effettuata dopo apposito confezionamento che consenta di apporre uno specifico contrassegno. In tutti i casi le confezioni debbono essere sigillate in modo tale da impedire che il contenuto possa essere estratto senza la rottura della confezione stessa.

Si eliminano le parole:

« Ciascun tipo di confezione deve essere autorizzata dalla Regione Emilia Romagna.
»

Sui contenitori dovranno essere indicate in caratteri di stampa delle medesime dimensioni le diciture "Scalogno di Romagna", seguita immediatamente dalla dizione "Indicazione Geografica Protetta" . Nel medesimo campo visivo deve comparire nome, ragione sociale ed indirizzo del confezionatore nonché il peso lordo all'origine.

La dizione "Indicazione Geografica Protetta" può essere ripetuta in altra parte del contenitore o dell'etichetta anche in forma di acronimo "I.G.P.".

Le parole:

« A richiesta dei produttori interessati può essere utilizzato un simbolo grafico relativo alla immagine artistica, compresa la base colorimetrica eventuale, del logo figurativo o del logotipo specifico ed univoco da utilizzare in abbinamento inscindibile con la indicazione geografica.

Deve inoltre figurare la dizione "prodotto in Italia" per le partite destinate alla esportazione. »

Sono sostituite dalle parole:

« Deve comparire il logo distintivo sottostante secondo la base colorimetrica indicata. Deve inoltre figurare la dizione “Prodotto in Italia”.



REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di Castelfranco Emilia (MO). Conclusione del procedimento unico. Articolo 53 L.R. 24/2017

Si avvisa dell'avvenuta conclusione della Conferenza di Servizi per l'approvazione del progetto definitivo-esecutivo dell'opera pubblica di "Demolizione e ricostruzione in sostituzione dell'edificio Scuola primaria "Grazia Deledda" nella frazione di Gaggio", in Variante agli strumenti di pianificazione vigenti.

Tutta la documentazione è visionabile e scaricabile nel sito istituzionale del Comune di Castelfranco Emilia alla seguente pagina: <http://www.comune.castelfranco-emilia.mo.it/servizi/Menu/dinamica.aspx?idSezione=616&idArea=841&idCat=43788&ID=70071&TipoElemento=categoria>, e dalla data della presente pubblicazione nel BURERT decorrono gli effetti indicati al comma 2 dell'art. 53 della LR.n.24/17.

Si comunica inoltre che copia della Determinazione conclusiva della Conferenza di servizi con i relativi allegati, unitamente a copia della delibera Consiglio Comunale n. 4 del 23/04/2020 con la quale si è espresso parere favorevole alla Variante urbanistica di localizzazione dell'opera pubblica, sono depositate presso il Comune di Castelfranco Emilia – Servizio Governo Del Territorio, Rigenerazione Urbana e Politiche per la Casa – dove chiunque può prenderne visione previo appuntamento al numero 059 959 362.

Si dà atto che il provvedimento del Presidente della Provincia di Modena n. 39 del 7/4/2020 pervenuto con nota del 8/4/2020 ed assunto agli atti al prot. n. 12242 del 8/4/2020 ha ritenuto di escludere la variante di PSC dalla successiva fase di Valutazione Ambientale Strategica (VAS).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di Castel San Pietro Terme (BO). Approvazione variante n. 6 al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE). Articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 e s.m.i.

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 35 del 14/04/2020 è stata approvata la Variante n. 6 al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) del Comune di Castel San Pietro Terme.

Oggetto: modifiche ed integrazione parti normative e cartografiche del RUE in recepimento delle previsioni del POC1 approvato.

La Variante n. 6 al RUE è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso ed è depositata per la libera consultazione presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Castel San Pietro Terme – Piazza XX Settembre n. 3, oltre che pubblicata nel sito istituzionale dell'Ente.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di Castenaso (BO). Approvazione di variante al Piano Operativo Comunale POC 3 con valore ed effetto di variante al Piano Urbanistico Attuativo (PUA) del Comparto ANS_C2.4 Villanova. Articoli 30, 34 e 35 L.R. 24 marzo 2000, n. 20 e s.m.i. in applicazione dell'art. 4 della LR n. 24/2017

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 8 del 9/4/2020 è stata approvata la variante al Piano Operativo Comunale POC 3 con valore ed effetto di variante al Piano Urbanistico Attuativo (PUA) di iniziativa privata del comparto ANS_C2.4 Villanova, ai sensi della LR n. 20/2000 e s.m.i., in applicazione dell'art. 4 della LR n. 24/2017.

La variante agli strumenti urbanistici è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositata per la libera consultazione, unitamente agli elaborati costituenti il documento di Valsat, presso l'Area Tecnica (U.O. Pianificazione Territoriale/Patrimonio) sita in Castenaso, Piazza Bassi n. 2, piano 1° e sul sito web del Comune.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di Castenaso (BO). Approvazione di variante al Piano Strutturale Comunale (PSC) e al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE). Articolo 8 D.P.R. n. 160/2010

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 11 del 9/4/2020 è stata approvata la variante al Piano Strutturale Comunale (PSC) e al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) del Comune di Castenaso a seguito di procedimento unico di cui all'art. 8 del DPR n. 160/2010 per realizzazione di rimessaggio esterno scoperto in Via G. di Vittorio - Ditta PLASTIND'S CO. Compagnia Italiana Lavorazioni Metalli Leggeri s.r.l.

La variante agli strumenti urbanistici è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositata per la libera consultazione, unitamente agli elaborati costituenti il documento di Valsat, presso l'Area Tecnica (U.O. Pianificazione Territoriale/Patrimonio) sita in Castenaso, Piazza Bassi n. 2, piano 1° e sul sito web del Comune.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di Soragna (PR). Avviso di avvenuta conclusione con esito positivo della conferenza di servizi per l'approvazione con Procedimento unico ai sensi dell'art. 53 della L.R.

n. 24/2017, del progetto presentato dalla Società denominata "GIUSEPPE SQUERI & C. s.a.p.a." con sede in Soragna, Strada Diolo n. 57/a, che comporta variante al PSC e RUE vigenti.

Si avvisa che con Determina Dirigenziale del Responsabile AST n. 105 in data 15/4/2020 è stata adottata la determinazione motivata di conclusione con esito positivo della Conferenza di servizi per l'esame e l'approvazione con procedimento unico, art. 53 della L.R. n. 24/2017, del progetto di modifica accessi e parcheggio pubblico presentato dalla società denominata "GIUSEPPE SQUERI & C. s.a.p.a." con sede in Soragna, Strada Diolo n.57/a, rubricata al n. 56/2019 del registro SUAPER,

in variante al PSC e RUE vigenti.

Copia integrale della Determina Dirigenziale n. 105 del 15/4/2020 è pubblicata sul sito web del Comune di Soragna alla pagina: <https://comune.soragna.pr.it/contenuti/85668/pratica-suap-56-2019-progetto-modifica-accesso> e nell'apposita sezione denominata "Amministrazione trasparente", sezione Pianificazione e governo del territorio – ed è depositata per la libera consultazione presso l'Ufficio Assetto e Sviluppo del Territorio, nei giorni e negli orari di apertura al pubblico.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Roberto Gabrielli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo di concessione preferenziale con cambio di titolarità per la derivazione di acque pubbliche sorgive ad uso consumo umano nel Comune di Bedonia (PR) – Codice Pratica PR99A0025 (L.R. 7/2004 art. 50)

Richiedente: Comunalità di Selvola - Revoletto C.F.81000650341 sede legale in Loc. Selvola 13 - Bedonia (PR) Data di arrivo domanda di rinnovo di concessione: 31/12/2007

Data di arrivo domanda di cambio titolarità: 8/11/2018

Portata massima: 1,0 l/s

Portata media: 0,5 l/s

Volume annuo: 16.000 mc

Uso: consumo umano

Ubicazione prelievo:

- Corpo idrico: Rio Anzola
- Coordinate UTM-RER x: 542.055 y: 931.470
- Comune di Bedonia (PR) fronte foglio 73 mappale 20 del N.C.T.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Unità Progetto Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 – 40122 Bologna, PEC dirgen@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R.41/2001).

Con riferimento alla decorrenza dei termini sopra indicati si terrà conto delle sospensioni previste dell'art. 103 del DL 18/2020 del 17/3/2020 e da eventuali ulteriori normative statali e regionali connesse all'emergenza COVID-19.

LA RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo di concessione con cambio di titolarità per la derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale mediante 2 pozzi in comune di Parma (PR), Viale delle Esposizioni. Prat. n. PRPPA0082

Con determinazione n. DET-AMB-2020-1921 del 28/4/2020, la Responsabile dell'Unità Progetto Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a La Doria S.p.a., con sede legale in Via Nazionale n. 320, Comune di Anghi (SA) C.F. 00180700650, il rinnovo della concessione con cambio di titolarità per la derivazione di acqua pubblica sotterranea per uso industriale da esercitarsi mediante 2 pozzi, per una portata massima di 22 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 600.000, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2029.

LA RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo area verde mediante pozzo in comune di Reggio Emilia (RE), loc. S. Prospero. Prat. n. REPPA5056

Con determinazione n. 1889 del 27/4/2020, la Responsabile dell'Unità Progetto Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla Società L'Ariosto s.c.r.l., con sede legale in viale Morandi, 16, Reggio Emilia (RE), C.F. 01562760353, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso irriguo area verde da esercitarsi mediante pozzo avente una portata massima di 1,00 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 1.800, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2029.

LA RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo di concessione preferenziale per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo nel Comune di Reggio Emilia loc. Castellazzo, Codice Pratica REPPA5310 (R.R. 20 novembre 2001, n. 41, art. 11)

Richiedente: ditta Galvani Giovanni

C.F. GLVGNN44D22B893I p.IVA 00696480359

Data di arrivo domanda di rinnovo di concessione preferenziale: 4/12/2007

Portata media: 0,5 l/s

Portata massima: 1,50 l/s

Volume annuo: 600 mc

Ubicazione prelievo:

- coordinate UTM-RER X: 638112 Y: 948211
- comune di Reggio Emilia fg. 225 mapp. 242 del N.C.T.
- Corpo Idrico: Pianura Alluvionale Appenninica - acquifero confinato superiore

codice: 0610ER-DQ2-PACS

Uso: irriguo

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Unità Progetto Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 – 40122 Bologna, PEC dirgen@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

Con riferimento alla decorrenza dei termini sopra indicati si terrà conto delle sospensioni previste dell'art. 103 del DL 18/2020 del 17/3/2020 e da eventuali ulteriori normative statali e regionali connesse all'emergenza COVID-19.

LA RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo con cambio di titolarità di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola mediante pozzo in comune di Reggio Emilia (RE), loc. Chiesa di Sabbione, via Madonna della Neve. Prat. n. RE07A0084

Con determinazione n. 1947 del 29/4/2020, la Responsabile dell'Unità Progetto Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna,

ha assentito a Giaroli Ello e Figli con sede legale in via Cantù n. 7, Comune di Reggio Emilia (RE) C.F. 01381430352, il rinnovo della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea per uso irrigazione agricola da esercitarsi mediante pozzo per una portata massima di 2,5 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 2.160,00, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2029.

LA RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo in località Bagazzano nel Comune di Nonantola (MO) – Codice Pratica DG20A0002 (R.R. 20 novembre 2001, n. 41, art. 11)

Richiedente: Consorzio della Bonifica Burana, C.F. 94149560362, sede legale Corso Vittorio Emanuele II n.107 - 41121 Modena (MO)

Data di arrivo domanda di concessione: 28/4/2020

Uso e quantitativo: risorsa idrica destinata ad uso irriguo per una portata massima di 45 l/s e per un quantitativo volumetrico a supporto della derivazione superficiale dal Torrente Panaro, pratica MOPPA4847.

Ubicazione prelievo:

- Corpo idrico: Pianura Alluvionale - confinato inferiore codice: 2700ER-DQ2-PACI
- Coordinate UTM-RER x: 658519 y: 947256
- Comune di Nonantola (MO) foglio 51 mappale 163.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Unità Progetto Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n.6 – 40122 Bologna, PEC dirgen@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R. 41/2001).

Con riferimento alla decorrenza dei termini sopra indicati si terrà conto delle sospensioni previste dell'art. 103 del DL 18/2020 del 17/03/2020 e da eventuali ulteriori normative statali e regionali connesse all'emergenza COVID-19.

LA RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo con variante e cambio di titolarità di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso zootecnico ed antincendio mediante pozzo in comune di Argenta (FE), loc. Filo. Prat. n. FEPPA0286

Con determinazione n. 1846 del 23/4/2020, la Responsabile dell'Unità Progetto Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla Società Agricola Vicentina s.r.l., con sede legale in Via del Rio n.400, Cesena (FC), C.F. 04030720405, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso zootecnico ed antincendio da esercitarsi mediante pozzo avente una portata massima di 1,87 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 22.000, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa. La concessione è assentita fino al 31/12/2029.

LA RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo con variante e cambio di titolarità di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso zootecnico mediante pozzo in comune di Argenta (FE), loc. Filo. Prat. n. FEPPA0287

Con determinazione n. 1860 del 23/4/2020, la Responsabile dell'Unità Progetto Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla Società Agricola Prealpina s.r.l., con sede legale in Via Bonfadina n.9, Cazzago San Martino (BS), C.F. 01416830691, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso zootecnico da esercitarsi mediante pozzo avente una portata massima di 2,00 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 22.000, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa. La concessione è assentita fino al 31/12/2029.

LA RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo con cambio di titolarità, cambio di destinazione d'uso della risorsa idrica e variante in riduzione del prelievo e della portata di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione area verde e lavaggio piazzali (igienico ed assimilati) mediante pozzo in comune di Terre del Reno (FE), Sezione S. Agostino, Via dell'Artigianato, 15 Prat. n. FEPPA1588

Con determinazione n. 1944 del 28/4/2020, la Responsabile dell'Unità Progetto Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a GIA SRL con sede legale in Via Luneda n.9 Comune

di Terre del Reno (FE) C.F. 00664970381, il rinnovo della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea per uso irrigazione area verde e lavaggio piazzali da esercitarsi mediante pozzo per una portata massima di 1,5 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 400,00, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa. La concessione è assentita fino al 31/12/2029.

LA RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante sostanziale alla concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale nel Comune di Masi Torello (FE) – Codice Pratica FE04A0046 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)

Richiedente: VALLI ESTENSI S.R.L. C.F.03752600654 con sede legale in Via G.Cuomo n.7 - Salerno (SA)

Data di arrivo domanda di variante sostanziale: 20/10/2015

Portata massima: 22 l/s

Volume annuo: 67.716,00 mc

Ubicazione prelievo:

Corpo idrico:

- Transizione Pianura Appenninica-Padana confinato superiore codice: 0620ER-DQ2-TPAPCS

Coordinate UTM-RER:

- x:720605 - y:964549 (pozzo 1 - n.1113);

- x:720590 - y: 964531 (pozzo 2 - n.1114);

- x:720590 - y:964489 (pozzo 3 - n.1510)

Comune di Masi Torello (FE) foglio 7 mappale 144 del N.C.T.

Uso: industriale ed antincendio

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Unità Progetto Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 – 40122 Bologna, PEC dirgen@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R.41/2001).

Con riferimento alla decorrenza dei termini sopra indicati si terrà conto delle sospensioni previste dell'art. 103 del DL 18/2020 del 17/3/2020 e da eventuali ulteriori normative statali e regionali connesse all'emergenza COVID-19.

LA RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale nel Comune di Codigoro (FE) – Codice Pratica FE14A0012 (R.R. 20 novembre 2001, n. 41, art. 11)

Richiedente: Società Agricola DELTABIO S.S. C.F. 01869240380 sede legale Viale Giovanni XXIII n.11 - 44021 Codigoro (FE)

Data di arrivo domanda di concessione: 19/6/2014

Portata massima: 5 l/s

Portata media: 5 l/s

Volume annuo: 21.672 mc

Ubicazione prelievo:

- Corpo idrico: Pianura Alluvionale Costiera - Confinato Codice: 0640ER-DQ2-PCC
- Coordinate UTM-RER x: 755.021,69 y: 968.520,74
- Comune di CODIGORO (FE) foglio 114 mappale 169 del N.C.T.

Uso: Industriale

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Unità Progetto Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 – 40122 Bologna, PEC dirgen@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R.41/2001).

Con riferimento alla decorrenza dei termini sopra indicati si terrà conto delle sospensioni previste dell'art. 103 del DL 18/2020 del 17/3/2020 e da eventuali ulteriori normative statali e regionali connesse all'emergenza COVID-19.

LA RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola mediante un pozzo in comune di Imola (BO), Via Pappotta. Prat. n. BO00A0200

Con determinazione n. DET-AMB-2020-1972 del 30/4/2020, la Responsabile dell'Unità Progetto Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a CLAI Soc. Coop. Agricola, con sede legale in Gambellara n.62, Comune di Imola (BO)

C.F.:00317470375/P.IVA:00502551203, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso irrigazione agricola da esercitarsi mediante pozzo con una portata massima di 4,6 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 25.000, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2029.

LA RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione in sanatoria per la derivazione di acque pubbliche superficiali per uso irriguo dal Torrente Sillaro nel Comune di Castel San Pietro Terme (BO) – Codice Pratica DG01A0001 (R.R. 20 novembre 2001, n. 41, art. 11)

In data 22/4/2020 è stata richiesta, mediante relazione integrativa, la variante dei quantitativi di portata massima e di volume annuo rispetto a quelli presenti nella domanda già pubblicata.

I dati relativi alla domanda di derivazione di cui in oggetto risultano pertanto i seguenti:

Richiedente: Consorzio della Bonifica Renana, C.F. 91313990375, sede legale in Via Santo Stefano n.56 - 40125 Bologna

Portata massima: 195 l/s

Volume annuo: 610.000 mc/anno

Ubicazione prelievo:

- Corpo Idrico: Torrente Sillaro - codice: 062100000000 6 ER
- Coordinate UTM-RER x: 706.265 y: 917.658
- Comune di Castel San Pietro Terme (BO) - foglio 94 mappale 69 del N.C.T.

Uso: irriguo

Responsabile del procedimento: dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Unità Progetto Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 – 40122 Bologna, PEC dirgen@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

Con riferimento alla decorrenza dei termini sopra indicati si terrà conto delle sospensioni previste dell'art. 103 del DL 18/2020 del 17/03/2020 e da eventuali ulteriori normative statali e regionali connesse all'emergenza COVID-19.

LA RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo con variante e cambio di titolarità di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale mediante pozzo in comune di Lugo (RA). Prat. n. RAPPA0064

Con determinazione n. 1826 del 22/4/2020, la Responsabile dell'Unità Progetto Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla Società Irbur s.r.l., con sede legale in via Carrara Arginello n. 9, Lugo (RA), C.F. 02128430390, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso industriale da esercitarsi mediante pozzo avente una portata massima di 1,50 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 3.000, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2029.

LA RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo di concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati nel Comune di Cervia (RA) – Codice Pratica RA01A0118 (L.R. 7/2004 art. 50)

Richiedente: Bagno Tino di Farnedi Alessandro & C. SAS - C.F. 01216010395

sede legale Lungomare Grazia Deledda n. 148.

Data di arrivo domanda di concessione: 14/12/2006 e variante 24/3/2020

Portata massima: 0,80 l/s Portata media: 0,60 l/s Volume annuo: 1.300 mc

Ubicazione prelievo: Corpo idrico: Pianura Alluvionale Apenninica – Confinato Superiore;

codice 0610ER-DQ2-PACS

Coordinate UTM-RER x: 768870.7 y: 905253.4

Comune di Cervia (RA) foglio 43 mappale 2002 del N.C.T.

Uso: Igienico ed Assimilati.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Unità Progetto Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n.6 – 40122 Bologna, PEC dirgen@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R.41/2001).

Con riferimento alla decorrenza dei termini sopra indicati si terrà conto delle sospensioni previste dell'art. 103 del DL 18/2020 del 17/3/2020 e da eventuali ulteriori normative statali e regionali connesse all'emergenza COVID-19.

LA RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA

R.R. n. 41/01 art. 5 e seguenti – Fontanesi Luciano - Concessione di derivazione di acqua pubblica superficiale da punto di presa in comune di Bettola (PC), loc. Caminata di Missano - uso irriguo - Proc. PC19A0022 – SINADOC 19696/2019 (Determina n. 665 del 12/2/2020)

La Dirigente Responsabile (*omissis*) determina

1. di assentire all'Azienda Agricola Fontanesi Luciano, CF e P.IVA 01409560339 fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica superficiale, codice pratica PC19A0022, ai sensi dell'art. 5 e ss, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: (*omissis*)

- prelievo da esercitarsi in Comune di Bettola (PC), Loc. Caminata di Missano;
- ubicazione del prelievo: foglio 5 mappale 25, su terreni di proprietà del sig. Scribani Giuseppe;
- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata media e massima di esercizio pari a 20 l/s;
- volume d'acqua complessivamente richiesto pari a 12.000 m³/anno;
- corpo idrico interessato: cod. 011100000000 4 ER, nome: T. Nure;

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 30/06/2029; (*omissis*)

Estratto disciplinare (*omissis*)

Articolo 7 - Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Struttura Autorizzazioni e Concessioni, competente per territorio e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. (*omissis*)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti – Segalini Adele e Segalini Graziella. Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Carpaneto Piacentino (PC), località

La Monachina, ad uso irriguo - PROC. PC18A0085 – SINADOC 36011/2018 (Determina n. 1540 del 1/4/2020)

La Dirigente Responsabile (*omissis*) determina

1. assentire alle sigg. e Adele Segalini, residente in Comune di Carpaneto Piacentino (PC), Via Grazia Deledda n. 12 (C.F.SGLDLA52L57E726E) e Graziella Segalini, residente sempre in Comune di Carpaneto Piacentino (PC), Via Dante Alighieri n. 29/A (C.F. SGLGZL56B61E726V), fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC18A0085, ai sensi dell'art. 5 e ss, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: (*omissis*)

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 15;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 15.000; (*omissis*)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2029; (*omissis*)

Estratto disciplinare (*omissis*)

Articolo 7 - Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. (*omissis*)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/01 artt. 27 e 36 – Tomma Maria. Rinnovo con procedura semplificata e approvazione variante non sostanziale (diminuzione del volume annuo prelevato) della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Piacenza, località Mucinasso, ad uso irriguo - Proc. PC14A0005/19RN01 – SINADOC 5692/2019 (Determina n. 1693 del 14/4/2020)

La Dirigente Responsabile (*omissis*) determina

1. di assentire alla sig.a Maria Tomma, residente in Comune di Piacenza, Località Mucinasso, Via Farnesiana n. 233 (C.F. TMMMRA48E56B812G), fatti salvi i diritti di terzi, il rinnovo con procedura semplificata e approvazione di variante non sostanziale (diminuzione dei volumi annui prelevati) della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC 14A0005/19RN01, ai sensi degli art. 27 e 36 R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: (*omissis*)

- portata massima di esercizio pari a l/s 1,5;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 1.240;

- corpo idrico interessato: cod. 0040ER-DQ1-CL nome: CO-NOIDE NURE (limite acquifero A2 mt 122, 24 da p.c.); (*omissis*)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 17/6/2024; (*omissis*)

Estratto disciplinare(*omissis*)

Articolo 7 - Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. (*omissis*)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti – Impresa Individuale Pezza Davide. Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Fiorenzuola d'Arda (PC) – Località Calcinaro di Paullo - ad uso irriguo - Proc. PC19A0054 (EX PC01A0679) – SINADOC 17483/2019 (Determina n. 1744 del 16/4/2020)

La Dirigente Responsabile (*omissis*) determina

1. di assentire all'Impresa Individuale Davide Pezza, con sede in Comune di Fiorenzuola d'Arda (PC), Località Calcinaro di Paullo (C.F. PZZDVD66L23G535G e P.I.V.A. 01229380330) - fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC 19A0054 (EX PC01A0679), ai sensi dell'art. 5 e ss, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: (*omissis*)

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 25;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 55.715; (*omissis*)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2029; (*omissis*)

Estratto disciplinare(*omissis*)

Articolo 7 - Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto

dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti – Società Agricola Busazza S.S.. Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Fiorenzuola d'Arda (PC) ad uso irriguo - Proc. PC01A0788 – SINADOC 13080/2019 (Determina n. 1798 del 21/4/2020)

La Dirigente Responsabile *(omissis)* determina

1. assentire alla Società Agricola BUSAZZA S.S., con sede in Comune di Fiorenzuola d'Arda (PC), Località Baselica (C.F. e P.I.V.A. 01177340336, fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC 01A0788, ai sensi dell'art. 5 e ss, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 30;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 83.000; *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2029; *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

Articolo 7 - Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti – Società Agricola Busazza S.S.. Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Fiorenzuola d'Arda (PC) ad uso zootecnico - Proc. PC19A0050 (EX PC01A0788) – SINADOC 8026/2020 (Determina n. 1799 del 21/4/2020)

La Dirigente Responsabile *(omissis)* determina

1. di assentire alla Società Agricola BUSAZZA S.S., con sede in Comune di Fiorenzuola d'Arda (PC), Località Baselica (C.F. e P.I.V.A. 01177340336, fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC19A 0050 (ex PC01A0788), ai sensi dell'art. 5 e ss, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso zootecnico;
- portata massima di esercizio pari a l/s 1,5;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 5.400; *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2029; *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

Articolo 7 - Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti - Impresa individuale Ghidini Pierluigi. Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Pontenure (PC), Località Muradello, ad uso irriguo - Proc. PC19A0055 – SINADOC 32300/2019 (Determina n. 1867 del 24/4/2020)

La Dirigente Responsabile *(omissis)* determina:

1. di assentire all'Impresa individuale Pierluigi Ghidini, con sede in Comune di Piacenza - Strada di Gerbido n. 221 - (C.F. GHDPLG58H01G535X e P.I.V.A. 01739760336), fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC19A 0055, ai sensi dell'art. 5 e ss R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 33,30;
- volume d'acqua richiesto pari a mc/annui 54.200; *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2029 *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

Articolo 7 - Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo

l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti – Casa Bassa S.S. Società Agricola. Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Calendasco (PC), loc. Bosco Mezzano, ad uso irriguo. Proc. PC18A0082, SINADOC 36931/2018 (Determina n. 1868 del 24/4/2020)

La Dirigente Responsabile *(omissis)* determina

1. di assentire alla ditta Casa Bassa S.S. Società Agricola, con sede in Comune di Calendasco (PC), Località Casa Bassa n. 18 – C.F. e P.I.V.A. 01572680336, fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC 18A0082, ai sensi dell'art. 5 e ss R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 36,70;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 103.340; *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2029; *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

Articolo 7 - Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/2001 art. 5 e seguenti – Emilia Ovest Salumi Società Cooperativa concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Alseno (PC) ad uso industriale (lavorazione carne suina) e igienico ed assimilati - Proc. PC19A0059 (EX PCPPA0179) - SINADOC 12409/2019 (Determina n. 1869 del 24/4/2020)

La Dirigente Responsabile *(omissis)* determina

1. di assentire alla ditta Emilia Ovest Salumi Società Cooperativa, con sede in Comune di Alseno (PC), Via Marconi n. 23 (P.I.V.A. 01735150334), fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC 19A 0059 (ex PC PPA0179), ai sensi dell'art. 5 e ss, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso industriale (lavorazione carne suina) e igienico ed assimilati;
- portata massima di esercizio pari a l/s 3;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 4.221; *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2029; *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

Articolo 7 - Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/01 art. 27, 28 e 31 – Montanari Ida, Verzè Anna e Verzè Aldo. Rinnovo con variante sostanziale (diminuzione della portata massima e aumento del prelievo) e cambio della titolarità della concessione in precedenza rilasciata a Verzè Nino per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Caorso (PC), frazione Roncarolo, ad uso irriguo - Proc. PC01A0454/15RN02 – SINADOC 12231/2019 (Determina n. 1870 del 24/4/2020)

La Dirigente Responsabile *(omissis)* determina:

1. di assentire, ai sensi de gli artt. 27 e 31 R.R. 41/2001, ai sigg. Ida Montanari, residente in Comune di Caorso (PC), Via Scovalasino n. 3 (C.F. MNTDIA32C69F671F), Anna Verzè (C.F. VRZNNNA60A46B643P) e Aldo Verzè (C.F. VRZLDA63A27B-643D), entrambi residenti in Comune di Monticelli d'Ongina (PC), rispettivamente in Via Borgonovo San Lorenzo n. 1 e in Via Marconi n. 14, fatti salvi i diritti di terzi, il rinnovo con variante sostanziale (diminuzione della portata massima e aumento dei volumi prelevati) e cambio di titolarità della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC 01A0454/15RN02, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 20;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 31.999; *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2025;
(*omissis*)

Estratto disciplinare (*omissis*)

Articolo 7- Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati.

(*omissis*)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE – PIACENZA

Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in Comune di Borgonovo Val Tidone (PC) ad uso irrigazione agricola - Scrocchi Roberto - Codice PC19A0020 (Determina n. 1949 del 29/04/2020)

Concessionario: Scrocchi Roberto - Cod. Fisc. SCRRRT68 P15G353L

Portata massima di esercizio: 30 l/s

Volume massimo: 30.850 mc/anno

Ubicazione opera: pozzo ubicato in Comune di Borgonovo Val Tidone (PC), al foglio n. 8 mappale n. 174

Uso: irrigazione agricola

Scadenza della concessione: 31/12/2029.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE – PIACENZA

Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in Comune di Fiorenzuola d'Arda (PC) ad uso irrigazione agricola - Miserotti Giuseppe - Codice PC19A0040 (Determina n. 1950 del 29/4/2020)

Concessionario: Miserotti Giuseppe - Cod. Fisc. MSRGPP44 B03B332A

Portata massima di esercizio: 8 l/s

Volume massimo: 13.530 mc/anno

Ubicazione opera: pozzo ubicato in Comune di Fiorenzuola d'Arda(PC), al foglio n. 34 mappale n. 427

Uso: irrigazione agricola

Scadenza della concessione: 31/12/2024.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti – Società Agricola Antonelli Emilio, Andrea, Franco, Fausto e Stefano S.S.. Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Carpaneto Piacentino (PC) – Località Cascina Montanaro - ad uso irriguo - Proc. PC01A0864 – SINADOC 19327/2018 (Determina n. 1951 del 29/4/2020)

La Dirigente Responsabile (*omissis*) determina

1. di assentire alla Società Agricola Antonelli Emilio, Andrea, Franco, Fausto e Stefano S.S., con sede in Comune di Carpaneto Piacentino (PC), Località Colombara, Via Montanaro n. 37 - C.F. e P.I.V.A. 00227010337, fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC 01A0864, ai sensi dell'art. 5 e ss, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: (*omissis*)

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 30;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 50.000; (*omissis*)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2029;
(*omissis*)

Estratto disciplinare(*omissis*)

Articolo 7 - obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. (*omissis*)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti – Società Agricola Antonelli Emilio, Andrea, Franco, Fausto e Stefano S.S.. Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Carpaneto Piacentino (PC) – Località Riglio - ad uso irriguo - Proc. PC03A0095 – SINADOC 19369/2018 (Determina n. 1952 del 29/4/2020)

La Dirigente Responsabile (*omissis*) determina

1. di assentire alla Società Agricola Antonelli Emilio, Andrea,

Franco, Fausto e Stefano S.S., con sede in Comune di Carpaneto Piacentino (PC), Località Colombara, Via Montanaro n. 37 - C.F. e P.I.V.A. 00227010337, fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC 03A0095, ai sensi dell'art. 5 e ss, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 25;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 30.000; *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2029; *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

Articolo 7 - Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati.

(omissis)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti. Società Agricola Antonelli Emilio, Andrea, Franco, Fausto e Stefano S.S.. Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di San Giorgio Piacentino (PC), Località Bissolo di Sopra, ad uso irriguo, Proc. PC18A0108 – SINADOC 19336/2018 (Determina n. 1954 del 29/4/2020)

La Dirigente Responsabile *(omissis)* determina

1. di assentire alla Società Agricola Antonelli Emilio, Andrea, Franco, Fausto e Stefano S.S., con sede in Comune di Carpaneto Piacentino (PC), Località Colombara, Via Montanaro n. 37 - C.F. e P.I.V.A. 00227010337, fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC 18A0108, ai sensi dell'art. 5 e ss, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 25;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 30.000; *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2029; *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

Articolo 7 - Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti – Società Agricola Antonelli Emilio, Andrea, Franco, Fausto e Stefano S.S.. Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di San Giorgio Piacentino (PC) – Località Ca' Nova - ad uso irriguo - Proc. PC18A0109 – SINADOC 19358/2018 (Determina n. 1955 del 29/4/2020)

La Dirigente Responsabile *(omissis)* determina

1. di assentire alla Società Agricola Antonelli Emilio, Andrea, Franco, Fausto e Stefano S.S., con sede in Comune di Carpaneto Piacentino (PC), Località Colombara, Via Montanaro n. 37 - C.F. e P.I.V.A. 00227010337, fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC 18A0109, ai sensi dell'art. 5 e ss, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 15;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 20.000; *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2029; *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

Articolo 7 - Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati.

(omissis)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante alla concessione n. 16068 del 6/11/2014 per utilizzo di acque pubbliche sotterranee da opera esistente ad uso industriale e igienico-sanitario nel Comune di Gragnano T.se (PC) - Codice Pratica PCPPA0400/18VR01

Richiedente: Lattegra Industria Casearia S.p.A.

C.F./P. IVA 01110080338

Data di arrivo della domanda di concessione 13/3/2018

Portata massima: 20,00 lt/s

Portata media:

Volume annuo richiesto: 400.000 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 0032ER-DQ1-CL - "Conoide Trebbia-Luretta" - libero

Coordinate UTM X: 544753 Y: 4986573

Comune: Gragnano T.se (PC) – foglio 8 mappale 5

Uso: industriale e igienico-sanitario

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott.ssa Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aopoc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee tramite pozzo esistente ad uso irrigazione agricola nel Comune di Castelsangiovanni (PC) - Codice Pratica PC17A0141

Richiedente: Chiesa Alberto

C.F.: CHSLRT47C20C261V

Data di arrivo della domanda di concessione 20/7/2017

Portata massima: 21,00 lt/s

Portata media:

Volume annuo richiesto: 110.000 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 2700ER-DQ2-PACI - "Pianura Alluvionale" - confinato superiore

Coordinate UTM X: 534751 Y: 4988094

Comune: C.S. Giovanni (PC) – foglio 32 mappale 38

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott.ssa Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 – 29121 Piacenza, PEC aopoc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee da opera esistente ad uso irrigazione agricola nel Comune di Besenzone (PC) - Codice Pratica PC19A0078

Richiedente: MACCARI Amilcare – C.F. M CCMCR52S17 G535J

Data di arrivo della domanda di concessione 5/8/2019

Portata massima: 30 lt/s

Portata media: 1,05 lt/s

Volume annuo richiesto: 33,100 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 0630ER-DQ2-PPCS – "Pianura Alluvionale Padana" - libero

Coordinate UTM X: 5 79.313 Y: 4.9 82.461

Comune: Besenzone (PC) - foglio 2 mappale 2 4

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott.ssa Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 – 29121 Piacenza, PEC aopoc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee da opera esistente ad uso irrigazione agricola nel Comune di San Giorgio Piacentino (PC) - Codice Pratica PC19A0079

Richiedente: SFULCINI Filippo – C.F. FSLFPP74M08G535H

Data di arrivo della domanda di concessione 12/11/2019

Portata massima: 20 lt/s

Portata media: 1,5 lt/s

Volume annuo richiesto: 24.189 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 2310ER-DQ2-CCI – “Conoide Nure” - libero

Coordinate UTM X: 5 58.958 Y: 4.9 76.970

Comune: San Giorgio P.no (PC) - foglio 1 4 mappale 1 73

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott.ssa Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 – 29121 Piacenza, PEC aopoc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

Demanio idrico acque, R.R. n. 41/2001 artt. 5, 6 e 36 - Comune di Berceto - Domanda 7/11/2017 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso consumo umano acquedottistico in comune di Berceto (PR), loc. Ghiare concessione di derivazione. Proc. PR17A0049. SINADOC 23924/2017 (Determina DET-AMB-2020-1758 del 18/4/2020)

Sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante

della presente determinazione:

1. di assentire al Comune di Berceto, c.f. 00202280343 la concessione di derivazione di acqua pubblica, codice pratica PR17A0049, ai sensi dell'art. 5 e ss., R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte:

- prelievo avviene dal corpo idrico Torrente Manubiola;
- ubicazione del prelievo: Comune di Berceto (PR), località Ghiare, censito al fg. n. 19; coordinate UTM RER x: 574,088, Y: 4933.659;
- destinazione della risorsa ad uso acquedottistico pubblico;
- portata massima di esercizio pari a l/s 3;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 94.608;

2. di stabilire che la concessione sia valida fino al 31/12/2029;

3. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, sottoscritto per accettazione dal concessionario;

4. di dare atto che il canone dovuto per l'anno 2020 quantificato in 353,49 euro è stato pagato; (*omissis*)

Estratto del Disciplinare di concessione, parte integrante della Determina DET-AMB-2020-1758 del 18/4/2020 (*omissis*)

Articolo 5 - Durata della Concessione/Rinnovo/Rinuncia

1. La concessione è valida fino al 31/12/2029.

2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.

3. Il concessionario può rinunciare alla concessione dandone comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.

4. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di rinunciare alla concessione o di non rinnovarla è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale. (*omissis*)

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

Demanio idrico acque, R.R. n.41/2001 artt. 5, 6, 36 e art. 35 - Rocchi Paolo - Domanda 26/11/2019 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irrigazione agricola, dalle falde sotterranee in comune di Parma (PR), Loc. Fontana e contestuale inertizzazione vecchio pozzo esistente. Concessione di derivazione. Proc PR19A0051. SINADOC 33489 (Determina DET-AMB-2020-1861del 24/4/2020)

Sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di assentire al sig. Rocchi Paolo, c.f. RCCPLA64E15G337F, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PR19A0051, ai sensi dell'art. 5 e ss., R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte:

- prelievo da esercitarsi mediante pozzo, avente profondità di m 40;

- ubicazione del prelievo: Comune di Parma (PR) località Fontana, su terreno di proprietà della Signora Mantovani Valeria consenziente, censito al fg. n. 4, mapp. n. 149; coordinate UTM RER x: 599.131 Y: 4.967.062;

- destinazione della risorsa ad uso irrigazione agricola;
- portata massima di esercizio pari a l/s 20;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 22285;

2. di stabilire che la concessione sia valida fino al 31/12/2028;

3. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, sottoscritto per accettazione dal concessionario;

4. di dare atto che il canone per l'anno 2020 quantificato in 91,20 euro è stato pagato; *(omissis)*

Estratto del Disciplinare di concessione, parte integrante della Determina DET-AMB-2020-1861 del 24/4/2020 *(omissis)*

Articolo 5 - Durata della Concessione/Rinnovo/Rinuncia

1. La concessione è valida fino al 31/12/2028.

2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.

3. Il concessionario può rinunciare alla concessione dandone comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.

4. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di rinunciare alla concessione o di non rinnovarla è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale. *(omissis)*

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante sostanziale di concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso zootecnico nel Comune di Polesine Zibello (PR) – Codice Pratica PR13A0013 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 10)

Richiedente: (Persona giuridica) Azienda Agricola Casanuova S.S. di Enrico Usberti & c. C.F. SBRGPT62E20B0340

Sede legale in Via Casanuova n.3 Polesine Zibello (PR)

Data di arrivo domanda di concessione: 31/12/2019

Volume annuo: 20000 mc

Ubicazione prelievo: Località Pieveottoville - Comune Polesine Zibello (PR) fg. 15 mapp. 125

Uso: zootecnico

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio

Presso ARPAE – SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1 CAP 43121, PEC aoopr@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R. 41/2001).

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI REGGIO EMILIA

Concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee con procedura ordinaria da n. 1 pozzo ad uso igienico ed assimilati in Comune di Reggio Emilia località Fogliano - Procedimento rE19A0033 - Concessionario Condominio hippo center (Determina n. DET-AMB-2020-1809 del 21/4/2020)

La Dirigente *(omissis)* determina

- di assentire, fatti salvi i diritti di terzi, al Condominio Hippo Center C.F./P.IVA 91155420358 con sede in Reggio Emilia (RE) la concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in Comune di Reggio Emilia (RE) località Fogliano da esercitarsi mediante prelievo da n. 1 pozzo, ubicato su terreno di proprietà dello stesso condominio, contraddistinto con la particella 168, del foglio 269 del NCT di detto Comune, da destinarsi ad uso igienico ed assimilati;
- di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 4,5 per un volume complessivo annuo non superiore a m3 9.720 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di stabilire che a norma della D.G.R. 787/2014 la durata della concessione sia valida fino al 31 dicembre 2029; *(omissis)*

Estratto del Disciplinare di concessione parte integrante della determinazione in data 21/4/2020 n. DET-AMB-2020-1809:

7.1 Dispositivo di misurazione - il concessionario, qualora non avesse già provveduto, entro 30 giorni dal rilascio del presente provvedimento dovrà procedere all'istallazione di idoneo e tarato strumento per la misurazione della quantità d'acqua prelevata e comunicare l'avvenuta installazione a questo Servizio, nonché garantirne il buon funzionamento e comunicare, entro il 31 gennaio di ogni anno, i risultati delle misurazioni effettuate alle seguenti Amministrazioni:

- ARPAE - SAC di Reggio Emilia - Piazza Gioberti n.4 - 42121 Reggio Emilia - pec: aore@cert.arpa.emr.it;
- Regione Emilia-Romagna - Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua, Aria e Agenti Fisici - Via della Fiera n.8 - 40127 Bologna - pec: ambpiani@postacert.regione.emilia-romagna.it;

Il mancato rispetto all'obbligo d'installazione di idoneo strumento di misura è causa di decadenza dal diritto a derivare e ad utilizzare l'acqua pubblica, ai sensi del comma 1 lettera b) dell'art. 32 del R.R. 41/2001.

(omissis)

LA RESPONSABILE DEL SAC
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL S.A.C. (SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI) DI REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione di derivazione d'acqua pubblica sotterranea in Comune di Luzzara (RE) - procedura ordinaria – RE20A0013

Richiedente: Tre Gigli Società Agricola di Gilioli Cristina, Luca e Simone s.s.

C.F./P.IVA 01514610342

Sede Legale/Residente in Comune di Sant'Ilario d'Enza (RE)

Data di arrivo della domanda 27/2/2020

Derivazione da: n. 1 pozzo

Ubicazione: Comune Luzzara (RE) - località Via Fienil Nuovo - Fg 14 - mappale 195

Portata massima richiesta: l/s 4,0

Volume di prelievo: metri cubi annui: 28.000

Uso: promiscuo agricolo (zootecnico ed igienico e assimilati)

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del Procedimento: geom. Vincenzo Maria Toscani.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, a disposizione di chiunque volesse prenderne visione dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle 12.30 previo appuntamento telefonico al n. 0522/336019 presso l'Unità Gestione Demanio Idrico del SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4 - pec: aore@cert.arpa.emr.it, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al SAC di Reggio Emilia, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

LA RESPONSABILE DEL SAC
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per la derivazione di acque pubbliche da un pozzo in subalveo del Fiume Panaro nel comune di Savignano sul Panaro (MO) – Codice Pratica MO19A0003 (R.R. 20 novembre 2001, n. 41, art. 11)

Richiedente: Vical S.r.l.

Data di arrivo domanda di concessione: 5/2/2019

Portata massima: 10,00 l/s

Volume annuo: 2.900 mc

Corpo idrico: fiume Panaro

Comune di Savignano sul Panaro (MO)

foglio 18 fronte mappale 30

Uso: industriale

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso la sede della Struttura autorizzazioni e Concessioni di Modena (ARPAE) - Via Giardini n.72/L - Modena, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Opposizioni ed osservazioni possono essere presentate all'indirizzo sopra indicato entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Barbara Villani

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE ARPAE SAC DI FERRARA - UNITÀ DEMANIO IDRICO

Avviso relativo al rilascio della concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo agricolo in località Lido di Spina nel Comune di Comacchio (FE) – pratica n. FE18A0010

Concessionario: Azienda Agricola Fogli Adriano (C.F. FGLDRN62S10C912D, P.IVA 01393190382), con sede legale in Via Renata di Francia n. 10 nel Comune di Comacchio (FE)

Proc. n. FE18A0010

Determina n. DET-AMB-2020-1815 del 22/4/2020

Scadenza 31/12/2029

Derivazione di acque sotterranee

Oper e di presa: 1 pozzo della profondità di 168 m

Ubicazione: località Lido di Spina – Comune di Comacchio (FE)

Dati catastali: Foglio 81, Mappale 22

Portata massima complessiva concessa: 10 l/s

Volume di prelievo complessivo assentito: 10.557 mc/anno

Uso: irriguo agricolo

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Marina Mengoli.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Marina Mengoli

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SAC FERRARA
- UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-
ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso agricolo irriguo tramite la realizzazione di un pozzo in comune di Ferrara, Loc. Ravalle. Prat. n. FEPPA0640

Con determinazione n. DET-AMB-2020-1740 del 16/4/2020, la Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara - Unità Gestione Demanio Idrico - ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla Società AGRICOLA POETTO S.S. con sede legale nel Comune di Ferrara - P.IVA 01830670384 il rinnovo con cambio di titolarità e variante della concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso agricolo irriguo da esercitarsi mediante pozzo avente una portata massima di 3,3 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 2.500, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2024.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Marina Mengoli

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di Alfonsine (RA)

Determinazione di concessione: n. DET-AMB-2020-1794 del 21/4/2020

Procedimento: n. BO19A0039

Dati identificativi concessionario: Azienda Agricola Rossi Domenico

Tipo risorsa: Acqua sotterranea

Corpo idrico: 2700 ER-DQ2-PACI / Pianura Alluvionale

Opera di presa: 1 pozzo

Ubicazione risorse concesse: Alfonsine (RA)

Coordinate catastali risorse concesse: Foglio 91 Mappale 587

Portata max. concessa (l/s): 2

Volume annuo concesso (mc): 1452

Uso: irrigazione agricola

Scadenza: 31/12/2029.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di Anzola dell'Emilia (BO)

Procedimento n. BO20A0009

Tipo di procedimento: concessione ordinaria

Prot. Domanda: PG/2020/ 46160

Data: 26/3/2020

Richiedente: Società Agricola Orsi Mangelli SS (Mandatario di Gruppo di Utenti)

Tipo risorsa: acque sotterranee

Corpi idrici: conoide Samoggia – confinato superiore

Opera di presa: pozzo

Ubicazione risorse richieste: Anzola dell'Emilia

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 51 mappale 180

Portata max. richiesta (l/s): 5

Volume annuo richiesto (mc): 23606

Uso: igienico e assimilati; consumo umano; irrigazione campi sportivi

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, presso l'Unità Demanio Idrico - Via San Felice n.25 - Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 10 del R.R. 41/2001).

Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051/ 528 1578, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica superficiale fiume Reno in Comune di Argenta (FE)

Procedimento n. BO16A0075

Tipo di procedimento: Ordinario

Prot. Domanda: PGBO/2016/23513

Data: 12/12/2016

Richiedente: Az. Agr. Travasoni Enrico

Tipo risorsa: derivazione acqua superficiale

Corpo idrico: Fiume Reno

Opera di presa: sifone

Ubicazione risorse richieste: Argenta

Coordinate catastali risorse richieste: F.189 M.31

Portata max. richiesta (l/s): 90

Volume annuo richiesto (mc): 64.225,80

Uso: piscicoltura

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, presso l'Unità Demanio Idrico - Via San Felice n.25 - Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 10 del R.R. 41/2001).

Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1578 - 1563, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di Calderara di Reno (BO)

Procedimento n. BO20A0011

Tipo di procedimento: concessione ordinaria

Prot. Domanda: PG/2020/50396

Data: 3/4/2020

Richiedente: Aeroporto G. Marconi Bologna Spa

Tipo risorsa: acque sotterranee

Corpi idrici: conoide Reno Lavino – confinato superiore

Opera di presa: due pozzi

Ubicazione risorse richieste: Calderara di Reno

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 44 mappale 617

Portata max. richiesta (l/s): 90

Volume annuo richiesto (mc): 836000

Uso: igienico e assimilati (abbassamento livello piezometrico di falda sotterranea e bagnatura di vasca di laminazione)

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, presso l'Unità Demanio Idrico - Via San Felice n.25 - Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 10 del R.R. 41/2001).

Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051/ 528 1578, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

Rilascio di concessione ordinaria per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Faenza (RA) Proc. RA01A0356/07RN01 – Ditta Neri Francesco

Con Determinazione della Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) – Ravenna – n. 1857 del 23/4/2020 è stato determinato:

1. di rilasciare alla ditta Neri Francesco CF NREFN-C56H03D458W la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea in comune di Faenza mediante tre pozzi:

Pozzo 1 (RAA3556) foglio 81, mappale 183

Pozzo 2 (RAA3855) foglio 81 mappale 181

Pozzo 3 (RAA9223) foglio 82 mappale 269

per uso irrigazione agricola, procedimento RA01A0356/07RN01

2. di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima complessiva di l/s 4,00, corrispondente ad un volume complessivo annuo di mc 9090, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare di concessione parte integrante del presente atto;

3. di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31/12/2029.

LA RESPONSABILE SAC
Daniela Ballardini

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

Rilascio di concessione ordinaria per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Faenza (RA) Proc. RA01A0989/08RN01 Ditta Le Vigne Società Agricola

Con Determinazione della Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) – Ravenna – n. 1929 del 28/4/2020 è stato determinato:

1. di rilasciare alla ditta Le Vigne Società Agricola CF 02646550398 la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea in comune di Faenza, al foglio 108, mapp. 16 per uso irrigazione agricola, procedimento RA01A0989/08RN01

2. di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 1,00, corrispondente ad un volume complessivo annuo di mc 720, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare di concessione parte integrante del presente atto;

3. di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31/12/2029.

LA RESPONSABILE SAC RAVENNA
Daniela Ballardini

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza dei corsi d'acqua Diversivo Muzza, Torrente Samoggia, Fossetta, Rio Cassola, Fossa Acqua Ramata, Torrente Ghiara Serravalle, Fosso San Teodoro, Rio d'Orzo, Rio Erbuzzano, Torrente Ghiaie, Torrente Ghiaietta di Monte Ombraro, Fosso Cimisola, Rio del Malpasso, Rivo Fondamenti, Fosso Arzano, Corso d'acqua senza nome, Rio Casazza, Rio Palazzina, Rio Volpara, Rio Roncadella, Rio Maledetto, Fosso del Cocolare, Rio dei Bignami, Torrente Venola in Comune di Valsamoggia (BO) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Unità Progetto Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Codice procedimento: BO20T0027

Corsi d'acqua di riferimento: Diversivo Muzza, Torrente Samoggia, Fossetta, Rio Cassola, Fossa Acqua Ramata, Torrente Ghiara Serravalle, Fosso San Teodoro, Rio d'Orzo, Rio Erbuzzano, Torrente Ghiaie, Torrente Ghiaietta di Monte Ombraro, Fosso Cimisola, Rio del Malpasso, Rivo Fondamenti, Fosso Arzano, Corso d'acqua senza nome, Rio Casazza, Rio Palazzina, Rio Volpara, Rio Roncadella, Rio Maledetto, Fosso del Cocolare, Rio dei Bignami, Torrente Venola

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Valsamoggia: f. 1 fronte mappali 110 e 165/ f. 2 fronte mappali 37 e 73/ f. 2 fronte mappale 99/ f. 2 fronte mappali 238 e 395/ f. 15 sez B fronte mappale 660/ f. 16A fronte mappali 33/ f. 16 fronte mappale 155/ f. 39 fronte mapp. 372/ f. 17 fronte mappale 1033/ f. 15 sez C fronte mappali 101/ f. 14 fronte mapp. 364/ f. 25 fronte mappali 1 e 3/ f. 26A fronte mapp. 525 e f. 16 sez C fronte mapp. 176/ f. 26A fronte mapp. 408/ f. 27 fronte mapp. 611/ f. 27 fronte mapp. 106, 71, 611 e 191/ f. 27 fronte mapp. 665/ f. 27 fronte mapp. 105 e 665/ f. 3 fronte mapp. 20 e f. 4 fronte mapp. 1 e 11/ f. 4 fronte mapp. 1 e 11/ f. 9 fronte mapp. 21 e f. 4 fronte mapp. 114/ f. 9 fronte mapp. 20, 21 e 23 e f. 10 fronte mapp. 6/ f. 4 fronte mapp. 131 e f. 10 fronte mapp. 9/ f. 21 fronte mapp. 44 e f. 22 fronte mapp. 148 e 150, f. 29 fronte mapp. 2/ f. 21 fronte mapp. 44 e f. 29 fronte mapp. 2/ f. 14 fronte mapp. 193 e 850 e f. 14 fronte mapp. 70 e 123/ f. 14 fronte mapp. 194 e f. 14A fronte mapp. 123/ f. 38 fronte mapp. 139 e f. 39 fronte mapp. 175 e f. 40 fronte mapp. 20 e 21/ f. 16 fronte mapp. 138, f. 24 fronte mapp. 739, f. 39 fronte mapp. 178 e f. 40 fronte mapp. 25/ f. 16 fronte mapp. 213, f. 24 fronte mapp. 23 e 245/ f. 16 fronte mapp. 459, 486 e 523/ f. 25 fronte mapp. 148 e 359 e f. 26 fronte mapp. 171/ f. 26 fronte mapp. 174 e 396/ f. 34 fronte mapp. 73 e 243/ f. 34 fronte mapp. 73 e 243/ f. 43 fronte mapp. 192 e 193 e f. 3 fronte mapp. 240 e 471/ f. 4 fronte mapp. 95, 898 e 1027/ f. 4A fronte mapp. 34/ f. 4A fronte mapp. 814, 1005, 1024 e 2004 e f. 3 fronte mapp. 322/ f. 4 fronte mapp. 1006 e 1024/ f. 4A fronte mapp. 157, 827 e 279/ f. 4A fronte mapp. 2154/ f. 4 fronte mapp. 1255/ f. 4A fronte mapp. 182 e 976 e f. 3 fronte mapp. 273/ f. 19 sez. E fronte mapp. 314/ f. 17 fronte mapp. 109 e 114/ f. 17 fronte mapp. 276 e f. 23 fronte mapp. 391/ f. 17 fronte mapp. 286 e f. 22 fronte mapp.

170/ f. 35 fronte mapp. 110 e f. 45 fronte mapp. 367/ f. 35 fronte mapp. 73 e 115.

Usò richiesto: 46 attraversamenti e 4 parallelismi con cavi di fibra ottica

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Con riferimento alla decorrenza dei termini sopra indicati si terrà conto delle sospensioni previste dell'art. 103 del DL 18/2020 del 17/03/2020 e da eventuali ulteriori normative statali e regionali connesse all'emergenza COVID-19.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Geol. Rossella Francia.

LA RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza dei corsi d'acqua Torrente Tidone, Rio Rolentino, Torrente Gualdora, Rio Battibo, Rio di Zerbeto in Comune di Nibbiano (PC) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Unità Progetto Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Codice procedimento: PC20T0007

Corso d'acqua di riferimento: Torrente Tidone, Rio Rolentino, Torrente Gualdora, Rio Battibo, Rio di Zerbeto

Ubicazione e identificazione catastale: comune Nibbiano (PC), Fg. 2 Pt.lla 2-4-137-142, Fg. 3 Pt.lla 162-329 - Fg. 34 Pt.lla 338-339, Fg. 30 Pt.lla 26-38, Fg. 9 Pt.lla 258 - Fg. 18 Pt.lla 33, Fg. 18 Pt.lla 171-173-5913, Fg. 18 Pt.lla 5824-267, Fg. 9 Pt.lla 140 - Fg. 18 Pt.lla 38, Fg. 9 Pt.lla 100-104 - Fg. 18 Pt.lla 5806-5920, Fg. 18 Pt.lla 457-609, Fg. 11 Pt.lla 64-141 - Fg. 46 Pt.lla 293-449, Fg. 11 Pt.lla 64-74-141 Fg. 46 Pt.lla 290-293-449, Fg. 2 Pt.lla 2 - Fg. 42 Pt.lla 321, Fg. 34 Pt.lla 171-420-461

Usò richiesto: 12 attraversamenti e 1 parallelismo con cavi di fibra ottica.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Con riferimento alla decorrenza dei termini sopra indicati si

terrà conto delle sospensioni previste dell'art. 103 del DL 18/2020 del 17/3/2020 e da eventuali ulteriori normative statali e regionali connesse all'emergenza COVID-19.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Geol. Rossella Francia.

LA RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE – SAC PIACENZA

Pubblicazione ai sensi della L.R. n. 7/2004 s.m.i. di area demaniale disponibile per il rilascio di concessione - pertinenza del corso d'acqua torrente Tidone nei comuni di Rottofreno e Sarmato (PC) – SISTEB: PC19T0038 – SINADOC: 17565/19

Si rende noto che, ai sensi dell'art 11 L.R. 7/2004, presso gli uffici dell'Agenzia regionale per la protezione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE)- SAC di Piacenza, in qualità di Ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso è possibile presentare domanda di concessione delle aree disponibili del demanio idrico di seguito indicate:

- Corso d'acqua: torrente Tidone (sponda sinistra);
 - Comuni: Rottofreno e Sarmato (PC);
 - Area demaniale identificata al: da foglio 20, mappali 232/p, 233 e 234 NCT del Comune di Rottofreno e foglio 13, mappale 127/p NCT del Comune di Sarmato;
 - Estensione: ha 1,48 circa complessivi;
 - Uso possibile consentito: agricolo conservativo/naturalistico;
1. La domanda per la richiesta di concessione dell'area indicata dovrà essere redatte in lingua italiana su carta di bollo del valore corrente di Euro 16,00 e dovrà essere sottoscritta in forma leggibile dall'interessato;
 2. La domanda dovrà essere corredata: 2.1) dalla fotocopia di attestato di versamento delle spese istruttorie pari ad Euro 75,00 (da versarsi su ccp 14048409 intestato a Regione Emilia-Romagna - Servizio Tecnico Bacini Affluenti del Po - Piacenza) 2.2) fotocopia di documento di identità del sottoscrittore.
 3. La domanda dovrà pervenire, presso la sede operativa della Sac Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 PEC all'indirizzo: aoppc@cert.arpa.emr.it entro trenta giorni (30), dalla data della presente pubblicazione.
 4. Nel caso di più concorrenti verrà effettuata una gara per attribuire l'area al miglior offerente.

Dal quindicesimo (15) al trentesimo (30) giorno dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – Sac di Piacenza, è depositato un elenco delle domande pervenute con indicazione del bene e dell'uso richiesto, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati, previo appuntamento telefonico dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00 alle ore 12.00.

Qualora tra le domande non vi sia una richiesta per un uso prioritario (art. 15 della L.R. 7/2004) l'assegnazione dell'area

demaniale avviene previo esperimento di procedure concorsuali o a seguito di ponderazione degli interessi concorrenti nel caso di domande strumentali al godimento del diritto di proprietà o di altro diritto reale.

Chiunque avesse già presentato richiesta per una delle aree sopra elencate non è tenuto a ripresentarla.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla scadenza del termine assegnato per la presentazione della domanda di concessione (art. 16 L.R. 7/2004).

Responsabile del procedimento è la dott.ssa Adalgisa Torselli.

LA DIRIGENTE SAC
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE – SAC PIACENZA

Pubblicazione ai sensi della L.R. n. 7/2004 s.m.i. di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Rio Riaza in comune di Podenzano (PC) per cui è stata presentata istanza di rinnovo – SISTEB: PC08T0026/20RN01 – SINADOC: 9238/20

Si rende noto che, presso gli uffici dell'Agenzia regionale per la protezione, l'ambiente e l'energia (ARPAE)- SAC di Piacenza, in qualità di Ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 (previo appuntamento).

- Corso d'acqua: Rio Riaza;
- Comune: Podenzano (PC);
- Area demaniale identificata al: area censita - foglio 5, mappale 4 NCT del Comune di Podenzano;
- Uso possibile consentito: occupazione con manufatto per scarico acque chiare;
- Durata della concessione: durata massima anni 12.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC: aoppc@cert.arpa.emr.it. Opposizioni, osservazioni, e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004;

Ai sensi dell'art. 18 della L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistono ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 della L.R. 7/2004

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla scadenza del termine assegnato per la presentazione della domanda di concessione (art. 16 L.R. 7/2004).

Responsabile del procedimento è la dott.ssa Adalgisa Torselli.

LA DIRIGENTE SAC
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua fiume Po in Comune di Colorno (PR) per cui è stata presentata istanza di concessione di concessione ad uso coltivazione con pioppicoltura

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) – SAC di Parma, Piazzale della Pace, 1, in qualità di Ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Comune di Colorno Codice procedimento: SINADOC 11746/2020

Corso d'acqua di riferimento: fiume Po

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Colorno (PR) fg. 1 mappali 22, 23 e fronte

Uso richiesto: coltivazione con pioppicoltura

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aopr@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio

La durata del procedimento è disciplinata dall'art. 16 della L.R. 7/2004.

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Torrente Parma in Comune di Langhirano (PR) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso riparo animali domestici

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Parma, Piazzale della Pace, 1, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedente: Ubert Corbelli

Codice procedimento: SINADOC 6180/2019

Corso d'acqua di riferimento: Torrente Parma

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Langhirano (PR) fg.34 parte mappale 143 fronte mappale 248.

Uso richiesto: riparo animali domestici.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aopr@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni

e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

Responsabile del procedimento: Dott. Paolo Maroli.

La durata del procedimento è disciplinata dall'art. 16 della L.R. 7/2004.

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Torrente Parma in Comune di Parma (PR) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso cortilivo/giardino

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Parma, Piazzale della Pace n.1, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedente: Mingardi Sara

Codice procedimento: SINADOC 12658/2020

Corso d'acqua di riferimento: Torrente Parma

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Parma (PR) fg. 54 fronte mappale 139

Uso richiesto: Cortilivo/giardino

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aopr@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio Tomasaz

La durata del procedimento è disciplinata dall'art. 16 della L.R. 7/2004.

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Fiume Po in Comune di Sissa Trecasali (PR) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso agricolo

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedente: Guareschi Oscar Codice procedimento: SINA-DOC 16461/2019

Corso d'acqua di riferimento: Fiume Po

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Sissa Tre-casali (PR) sez Sissa al fg. 1 parte mappale 191 fronte mappale 89-91-93 e Fg. 1 parte mappale 191 fronte mappali 36-214

Uso richiesto: Agricolo

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aopr@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio Tomasz La durata del procedimento è disciplinata dall'art. 16 della L.R. 7/2004.

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI FERRARA - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali ricadenti in Valle Spavola nord in Comune di Comacchio (FE) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso pesca professionale di tipo tradizionale

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - S.A.C. di Ferrara - Area Autorizzazioni e concessioni Centro, Via Bologna n. 534 Cap 44124, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Codice procedimento: FE20T0023

Corso d'acqua di riferimento: Valle Fattibello - Valle Spavola nord

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Comacchio, Foglio 6 6 mappale 1 parte, 2 e 3.

Uso richiesto: pesca professionale di tipo tradizionale.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofe@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini.

"Con riferimento alla decorrenza dei termini di procedimento si terrà conto di quanto previsto dall'art. 103 del DL n. 18 del 17/3/2020 e dall'art. 37 del DL n. 23 del 8/4/2020 e da eventuali ulteriori normative statali e regionali connesse all'emergenza COVID-19."

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Marina Mengoli

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SAC ARPAE UNITÀ DEMANIO IDRICO DI FERRARA

FE07T0212/20RN01 - Pubblicazione ai sensi della L.R. n. 7 del 14 aprile 2004 di aree demaniali relative alla pertinenza del corso d'acqua canale Boicelli in Comune di Ferrara per cui è stata presentata istanza di rinnovo

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16, L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base alla L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FE07T0212/20RN01

Corso d'acqua di riferimento: canale Boicelli

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Ferrara Foglio 64 mappali 24, 245 e Foglio 63 mappale 45

Uso richiesto: attraversamento su passerella e parallelismo in sponda sinistra con collettore di acque reflue industriali

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofe@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Con riferimento alla decorrenza dei termini sopra indicati si terrà conto delle sospensioni previste dell'art. 103 del DL 18/2020 del 17/3/2020 e da eventuali ulteriori normative statali e regionali connesse all'emergenza COVID-19.

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Marina Mengoli

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SAC ARPAE UNITÀ DEMANIO IDRICO DI FERRARA

FE20T0020 - Pubblicazione ai sensi della L.R. n. 7 del 14 aprile 2004 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Canale Navigabile-Po di Volano in Comune di Fiscaglia (FE), Località Migliarino, per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base alla L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione.

Codice procedimento: FE20T0020

Corso d'acqua di riferimento Canale Navigabile Po di Volano

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Fiscaglia, Foglio 36 mappali 45 - 46 - 48 - 49 - 54

Uso richiesto: condotta idrica inserita nell'impalcato e nelle rampe di un ponte

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofe@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Con riferimento alla decorrenza dei termini sopra indicati si terrà conto delle sospensioni previste dall'art. 103 del DL 18/2020 del 17/3/2020 e da eventuali ulteriori normative statali e regionali connesse all'emergenza COVID-19.

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Marina Mengoli

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione, realizzazione e/o mantenimento di opere appartenenti alle aree del Demanio Idrico Terreni, corso d'acqua torrente Idice in Comune di Ozzano dell'Emilia (BO)

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO20T0017

Tipo di procedimento: Concessione di occupazione area demaniale

Data Prot. Domanda: 2/3/2020

Richiedente: PADUANO GIUSEPPE

Comune risorse richieste: Ozzano dell'Emilia (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 53 mappale 57

Uso richiesto: orto + area cortitiva

Corso d'acqua: torrente Idice

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004).

Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1578 - 1563, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione di aree appartenenti al Demanio Idrico, corso d'acqua Rio Torbido nel Comune di Sasso Marconi (BO)

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO04T0332/20RN01

Tipo di procedimento: rinnovo di concessione per pertinenza idraulica

Data Prot. Domanda: 8/4/2020

Richiedente: Battistini Carlo e Ridolfi Carmen

Comune risorse richieste: Sasso Marconi (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 5 antistante mappale 511

Uso richiesto: mantenimento di uno scarico di acque reflue domestiche

Corso d'acqua: Rio Torbido

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004).

Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1578 - 1563, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione di aree appartenenti al Demanio Idrico, corso d'acqua Fiume Reno nel Comune di Sasso Marconi (BO)

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO20T0022

Tipo di procedimento: concessione per pertinenza

Data Prot. Domanda: 18/3/2020

Richiedente: Associazione Tartufai Sasso Marconi

Comune risorse richieste: Sasso Marconi (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: Sasso Marconi Foglio 65 mappali 67 - 99 - 102 - 104

Uso richiesto: rimozione/pulizia vegetazione infestante

Corso d'acqua: Fiume Reno

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibir

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aoo-bo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1578 - 1563, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibir

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Fosso S. Agostino (Bacino Fiume Rabbi) in Comune di Predappio (FC) per cui è stata presentata istanza di variante - Codice Pratica FC08T0057

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena – Viale Salinatore n.20 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di variante di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di variante è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FC08T0057/20VR02

Corso d'acqua di riferimento: Rio S. Agostino (Bacino Fiume Rabbi)

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Predappio (FC) foglio 10 fronte mappali 68

foglio 12 Fronte mappali 1

Uso richiesto: pertinenza idraulica

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofo@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

Si specifica che nel computo dei termini di cui sopra si applica quanto previsto al comma 1 dell'art. 103 del D.L. 18 del

17/3/2020 così come prorogato dall'art. 37 del D.L. n. 23 del 8 aprile 2020, nonché eventuali ed ulteriori proroghe disposte con successivi decreti.

LA TITOLARE DELL'INCARICO

Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di area demaniale del corso d'acqua Fosso Fossattone chiesta in concessione ad uso strumentale. Codice Pratica FC20T0006

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004 presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena di Viale Salinatore n. 20 Forlì – in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione e nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, previo appuntamento telefonico, nelle giornate del lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedenti: Nominativo gestore: HERA SPA con sede in BOLOGNA

proprietario reti: UNICA RETI S.P.A. con sede in Savignano sul Rubicone (FC)

Data di arrivo domanda di concessione: 20/1/2020

Procedimento codice: FC20T0006

Corso d'acqua: Fosso Fossattone

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Bagno di Romagna (FC)

Foglio 100 Fronte Mappali 506 - 566

Uso richiesto: attraversamento con tubazione in PVC per scarichi fognari e attraversamento tubazione in ghisa per realizzazione acquedotto in parallelismo

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Anna Maria Casadei

Entro il termine di dieci giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi dell'art. 16 comma 9 della L.R. 7/2004, possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofo@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 50 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 comma 9 L.R. 7/2004).

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

Si specifica che nel computo dei termini di cui sopra si applica quanto previsto al comma 1 dell'art. 103 del D.L. 18 del 17/3/2020 così come prorogato dall'art. 37 del D.L. n.23 del 8 aprile 2020, nonché eventuali ed ulteriori proroghe disposte con successivi decreti.

LA TITOLARE DELL'INCARICO

Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di area demaniale del corso d'acqua Fiume Savio chiesta in concessione ad uso strumentale. Codice Pratica FC20T007

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004 presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena di Viale Salinatore n. 20 Forlì – in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione e nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, previo appuntamento telefonico, nelle giornate del lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedenti: Nominativo gestore: HERA SPA con sede in Bologna

proprietario reti: UNICA RETI S.P.A. con sede in Savignano sul Rubicone (FC)

Data di arrivo domanda di concessione: 20/1/2020

Procedimento codice: FC 20T000 7

Corso d'acqua: Fiume Savio

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Bagno di Romagna (FC)

Foglio 97 Fronte Mappali 234 - 429

Uso richiesto: attraversamento con tubazione per scarichi fognari e attraversamento tubazione in ghisa per realizzazione acquedotto in parallelismo

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Anna Maria Casadei

Entro il termine di dieci giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi dell'art. 16 comma 9 della L.R. 7/2004, possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aooofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 50 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 comma 9 L.R. 7/2004). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

Si specifica che nel computo dei termini di cui sopra si applica quanto previsto al comma 1 dell'art. 103 del D.L. 18 del 17/3/2020 così come prorogato dall'art. 37 del D.L. n. 23 del 8 aprile 2020, nonché eventuali ed ulteriori proroghe disposte con successivi decreti.

LA TITOLARE DELL'INCARICO

Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di area demaniale del corso d'acqua Fosso dell'Anguilla chiesta in concessione ad uso strumentale. Codice Pratica FC20T0008

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004

presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena di Viale Salinatore n. 20 Forlì – in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, previo appuntamento telefonico, nelle giornate del lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedenti: Nominativo gestore: HERA SPA con sede in Bologna

proprietario reti: UNICA RETI S.P.A. con sede in Savignano sul Rubicone (FC)

Data di arrivo domanda di concessione: 30/1/2020

Procedimento codice: FC20T008

Corso d'acqua: Fosso dell'Anguilla

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Bagno di Romagna (FC)

Foglio 97 Fronte Mappali 14 - 395

Uso richiesto: attraversamento con tubazione in PVC per scarichi fognari e attraversamento con tubazione in ghisa per realizzazione acquedotto in parallelismo

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Anna Maria Casadei

Entro il termine di dieci giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi dell'art. 16 comma 9 della L.R. 7/2004, possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aooofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 50 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 comma 9 L.R. 7/2004). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

Si specifica che nel computo dei termini di cui sopra si applica quanto previsto al comma 1 dell'art. 103 del D.L. 18 del 17/3/2020 così come prorogato dall'art. 37 del D.L. n. 23 del 8 aprile 2020, nonché eventuali ed ulteriori proroghe disposte con successivi decreti.

LA TITOLARE DELL'INCARICO

Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di area demaniale del corso d'acqua Fosso della Sestina chiesta in concessione ad uso strumentale. Codice Pratica FC20T0010

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004 presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena di Viale Salinatore n. 20 Forlì – in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione e nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, previo appuntamento telefonico, nelle giornate del lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedenti: Nominativo gestore: HERA SPA con sede in Bologna

Proprietario reti: UNICA RETI S.P.A. con sede in Savignano sul Rubicone (FC)

Data di arrivo domanda di concessione: 20/1/2020

Procedimento codice: FC20T0010

Corso d'acqua: Fosso della Sestina

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Bagno di Romagna (FC)

Foglio 101 Fronte Mappali 158 - 209

Uso richiesto: attraversamento con tubazione in PVC per scarichi fognari e attraversamento con tubazione in ghisa per realizzazione acquedotto in parallelismo

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Anna Maria Casadei

Entro il termine di dieci giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi dell'art. 16 comma 9 della L.R. 7/2004, possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC c@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 50 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 comma 9 L.R. 7/2004). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

Si specifica che nel computo dei termini di cui sopra si applica quanto previsto al comma 1 dell'art. 103 del D.L. 18 del 17/3/2020 così come prorogato dall'art. 37 del D.L. n. 23 del 8 aprile 2020, nonché eventuali ed ulteriori proroghe disposte con successivi decreti.

LA TITOLARE DELL'INCARICO
Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7, di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Fiume Lamone nel Comune di Faenza per cui è stata presentata istanza di concessione da parte di ITALGAS Spa. P.IVA/CF00489490011. Procedimento RA20T0007

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Ravenna in qualità di ente competente in base all'art. 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Codice procedimento RA20T0007

Corso d'acqua di riferimento: Lamone (Fosso Tombarelle)

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Faenza, Sez. Cens. SA, Foglio 191, Mappale/i 348 - 390

Uso richiesto: attraversamento gas Rio Fosso Tombarelle mediante tubazione agganciata a ponte pedonale lungo la SP 16, all'altezza del civ. 16 di Via Modigliana

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aora@cert.arpa.emr.it opposizioni osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 50 gg. dalla data di scadenza del termine di 10 giorni di cui sopra.

LA DIRIGENTE
Daniela Ballardini

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO

Avviso di deposito dell'istanza presentata dalla Società C.E.F. S.r.l. per il rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione ed esercizio dell'impianto denominato: "Progetto di ammodernamento con miglioramento ambientale della Centrale termoelettrica Centro Energia Ferrara" già autorizzato con Decreto del Ministero Industria Commercio Artigianato n. 16463 del 5/6/1998 e con AIA, in corso di validità, rilasciata dalla Provincia di Ferrara con Atto PG n. 28355 del 31/3/2010 e successivamente modificato con Atto PG n. 63602 del 4/8/2011 e con Atto PG n. 1736 del 27/3/2015. Autorizzazione ai sensi della L.R. 26/2004 e del Regolamento Regionale 16 marzo 2012, n. 1

Arpae – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara - rende noto che la Società Centro Energia Ferrara S.r.l., con sede legale in Via Veneto n.74 – 00187 Roma, in data 26/3/2020 ha presentato istanza per la realizzazione e gestione di una progetto di ammodernamento e miglioramento della Centrale termoelettrica C.E.F. Con l'istanza, acquisita con PG 2020/46787 del 27/3/2020) e completata in data 7/04/2020 (PG 2020/52039), è stato richiesto il rilascio dell'autorizzazione unica ai sensi della L.R. 26/2004 e

del Regolamento Regionale 16 marzo 2012 n. 1.

Il progetto prevede l'installazione di n. 2 turbogas a ciclo aperto alimentati a gas naturale con potenza termica di combustione complessiva pari a circa 299 M W t e d in grado di sviluppare una potenza elettrica lorda fino a 126 MW in luogo dell'attuale ciclo combinato di pari potenza termica, all'interno della Centrale Termoelettrica esistente di C.E.F. S.r.l. sita nell'area del petrolchimico di Ferrara (Piazzale Donegani 12 - Fe).

Il progetto, così come descritto dal proponente, prevede di utilizzare il più possibile le utilities e le infrastrutture già presenti nella Centrale, previ opportuni adeguamenti, dove necessario. Per il collegamento della nuova Centrale alla rete gas di Snam e alla rete elettrica nazionale (RTN) saranno utilizzati i punti di connessione della Centrale esistente. L'energia elettrica prodotta sarà ceduta alla rete nazionale RTN di Terna alla tensione di 132 kV.

L'importo stimato per l'investimento è di euro 62.885.328,00 (al netto dell'IVA), la vita utile dell'impianto è prevista per una durata di 25 anni ed il costo di dismissione è stimato in circa 750.000,00 euro.

La superficie occupata dalla centrale Termoelettrica di CEF sulla quale si svilupperanno i lavori, è di complessivi 15.342 m², tutta interna al petrolchimico.

L'intervento interessa aree di proprietà anche diverse da

quelle del proponente, per le quali risulta in essere un diritto di proprietà superficaria:

- Foglio 100: particelle 846 e 826 sub 2;
- Foglio 99: particella 427 sub 1.

Il procedimento, avviato ai sensi della L.R. 26/2004, del Regolamento Regionale del 16/3/2012 n. 1 e della L.214/90 e s.m.i., è sottoposto a procedura di VIA ministeriale e pertanto dovrà concludersi in caso di valutazione positiva, entro 30 giorni dalla scadenza del termine previsto per la chiusura del procedimento di VIA (art. 9 - comma 8 L.R. 26/04);

L'avviso dell'avvenuto deposito sarà pubblicato:

- sul sito web della Regione Emilia-Romagna congiuntamente alla sintesi non tecnica dell'intervento <https://energia.regione.emilia-romagna.it/fonti-energetiche/temi/avvisi>,

- sul portale IPPC della Regione Emilia-Romagna per quanto riguarda la documentazione attinente al Riesame e Modifica di AIA (vedasi il link di seguito riportato:

<http://ippc-aia.arpa.emr.it/ippc-aia/DomandeAIADocumenti.aspx?id=67271>),

- nel BURERT - Parte Seconda del 13/5/2020,
- a cura del Proponente sarà pubblicato nella medesima data su un quotidiano locale,

- sugli Albi Pretori online del Comune di Ferrara e della Provincia di Ferrara per 40 gg consecutivi dalla data di pubblicazione sul Burert (fino al 22/6/2020).

Il procedimento amministrativo è di competenza del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) ARPAE di Ferrara – Unità Autorizzazioni complesse ed Energia, Responsabile del Procedimento è la dott.ssa Angela Rita Alvisi e Responsabile del rilascio del provvedimento autorizzatorio è la dott.ssa Gabriella Dugoni.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati resteranno depositati presso Arpae – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara – Unità Autorizzazioni complesse ed Energia, Via Bologna n.534, per un periodo di 40 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (di seguito BURERT), a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

La documentazione tecnica del progetto sarà consultabile sul sito web di Arpae al seguente link: https://www.arpae.it/dettaglio_generale.asp?id=4186&idlivello=1967.

L'Autorizzazione unica dovrà essere conforme al provvedimento di VIA e comprende re e sostituire a tutti gli effetti ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o altro atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni coinvolte:

- Riesame a seguito di pubblicazione delle nuove BAT Conclusioni di settore e Modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale,

- Permesso di costruire,
- Autorizzazione sismica,
- Parere del Ministero dell'Interno – Comando prov.le VV.F. in materia di prevenzione incendi,

- Autorizzazione in deroga per attività rumorose in fase di cantiere,

- Nulla osta aeroportuale/aeronautico per opere costituenti ostacolo alla navigazione aerea,

- Nulla osta Ispettorato del MISE ai sensi dell'art. 95 D.Lgs. 259/03,

- Nulla osta minerario per l'interferenza delle opere in progetto con le attività minerarie,
- Verifica della coerenza con i limiti di emissioni sonore,
- Parere igienico-sanitario,
- Nulla osta dei gestori delle reti di distribuzione,
- Parere di conformità del progetto relativo all'impianto di connessione di rete e alla Soluzione Tecnica Minima.

L 'A.U. definisce le modalità per l'ottemperanza all'obbligo della rimessa in pristino dello stato dei luoghi a seguito di dismissione dell'impianto ed ha una durata pari alla vita utile dell'impianto dichiarata dal Proponente.

Per quanto riguarda la “partecipazione”, chiunque vi abbia interesse può, entro 30 giorni dalla pubblicazione, prendere visione degli elaborati depositati e presentare, in forma scritta, osservazioni ad Arpae – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara (in carta semplice o utilizzando l'indirizzo PEC: aofe@cert.arpae.emr.it); entro 10 giorni da tale termine Arpae -Sac provvederà a trasmettere al proponente le osservazioni e questi ha facoltà di presentare le proprie controdeduzioni entro 15 giorni dal ricevimento delle osservazioni (art. 8 commi 1 e 2 del Regolamento Regionale 16/3/2012, n. 1).

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO

Procedure in materia di Valutazione di Impatto Ambientale Dlgs 152/2006 smi, Parte II, LR 04/2018 e LR 21/2004 modificata dalla LR 9/2015- Procedura congiunta di VIA e modifica sostanziale di AIA per il progetto di incremento della capacità produttiva presentato dalle Società Racof Srl e Mister Pet SpA site in Loc. Mamiano, Str. Pedemontana n.35 in Comune di Traversetolo (PR)

L'Autorità competente Regione Emilia-Romagna avvisa che sono resi disponibili sul Portale WEB Ambiente della Regione Emilia-Romagna (<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavas>), per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, gli elaborati progettuali per l'effettuazione della procedura di VIA e di modifica sostanziale di AIA del progetto di seguito indicato.

Denominazione del progetto: incremento della capacità produttiva presentato dalle Società Racof Srl e Mister Pet SpA site in Loc. Mamiano, Str. Pedemontana, 35 in Comune di Traversetolo (PR);

- Proponenti: Racof Srl e Mister Pet SpA;
- Localizzato nella Provincia di: Parma;
- Localizzato nel comune di: Traversetolo;
- oltre il Comune in cui è localizzato può avere impatti nel territorio dei comuni di Lesignano de' Bagni e Parma, in Provincia di Parma.

L'istruttoria della procedura in oggetto sarà effettuata da Arpae SAC di Parma in applicazione della LR n. 13/2015 di riordino istituzionale ed il Responsabile del Procedimento istruttorio è il Dirigente Arpae del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma: Dott. Paolo Maroli.

Il progetto appartiene alla seguente tipologia progettuale di cui agli allegati B.2.60) denominato “Modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato A.2 o all'allegato B.2 già autorizzati,

realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (modifica o estensione non inclusa nell'allegato A.2), in quanto modifica di progetto ricompreso nell'allegato B.2.35) "Molitura di cereali, industria dei prodotti amidacei, industria dei prodotti alimentari per zootecnia, che superino 5.000 metri quadri di superficie impegnata o 50.000 metri cubi di volume" ed è sottoposto a procedura di VIA su base volontaria.

Il progetto prevede l'aumento della capacità produttiva dell'attività IPPC "Racof Srl e Misterpet SpA", sito in Strada Pedemontana n. 35 in Comune di Traversetolo con l'inserimento di una nuova linea produttiva di pet food per quanto riguarda la società Misterpet SpA e l'ottimizzazione del ciclo produttivo della società Racof Srl con contestuale incremento della capacità produttiva complessiva. La capacità produttiva del complesso impiantistico sarà di 196 t/gg per la società Misterpet SpA e di 100 t/gg per la società Racof Srl.

Ai sensi dell'art. 16 della LR 4/2018, il presente avviso al pubblico tiene luogo delle comunicazioni di cui agli articoli 7 e 8, commi 3 e 4, della L 241/1990.

Ai sensi dell'art. 20 della LR 4/2018, secondo quanto richiesto dal proponente, l'eventuale emanazione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale comprende e sostituisce le seguenti autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione ed esercizio del progetto e indicati ai seguenti punti:

- modifica sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA).

Lo studio di impatto ambientale ed il progetto prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA sono depositati per 60 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Portale WEB Ambiente della Regione Emilia-Romagna (<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavas>).

Entro tale termine, le osservazioni - ai sensi dell'art. 27 bis, comma 4 D.lgs 152/2006 e dell'art. 17 della LR 4/2018 - di pubblico interessato, sono da presentarsi all'Autorità competente, Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale - Viale della Fiera n. 8: vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it, Bologna e ad Arpa SAC Parma, al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: aopr@cert.arpa.emr.it.

COMUNE DI CASTELLARANO (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Avviso di modifica sostanziale di Autorizzazione Integrata Ambientale della Ditta COTTO PETRUS SRL per l'installazione sita in via Molino n. 4, nel comune di Castellarano – L.R. 11 ottobre 2004, n. 21

Lo Sportello Unico del Comune di Castellarano avvisa, ai sensi dell'art. 10, comma 9, della L.R. 21/2004, che, con determinazione dirigenziale del SAC di ARPAE di Reggio Emilia prot. 1848 del 23/4/2020, è stata rilasciata la modifica sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale relativa all'impianto della Ditta COTTO PETRUS SRL per l'installazione sita in via Molino n. 4, nel comune di Castellarano - rif. Allegato VIII Parte Seconda DLgs 152/06, cod. 3.5: Fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura, in particolare tegole, mattoni, mattoni refrattari, piastrelle, gres o porcellane con una capacità di

produzione di oltre 75 Mg al giorno.

Il termine massimo per il riesame è di 12 anni dalla data della modifica sostanziale.

Il documento integrale è disponibile presso ARPAE – SAC di Reggio Emilia – Piazza Gioberti n. 4 - 42121 Reggio Emilia e consultabile sul portale OSSERVATORIO IPPC-AIA all'indirizzo <http://ippc-aia.arpa.emr.it> e sul portale di ARPAE Emilia-Romagna all'indirizzo <http://www.arpa.eit/> nella sezione Attività / Autorizzazioni e Concessioni / Cerca il provvedimento.

COMUNE DI CASTELVETRO DI MODENA (MODENA)

COMUNICATO

L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 – D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152. Riesame Autorizzazione Integrata Ambientale, allevamento Società Agricola Cura Natura S.S.. Avviso di avvenuto rilascio

Il Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) ARPAE di Modena, in qualità di autorità competente per il procedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale, rende noto che, con Determinazione n. 1886 del 24/4/2020 ha rilasciato l'Autorizzazione Integrata Ambientale a seguito di riesame dell'AIA all'allevamento Società Agricola Cura Natura S.S., avente sede legale in Via Rio Scuro n.5, in Comune di Castelvetro di Modena, in qualità di gestore dell'allevamento suinicolo sito in Via Rio Scuro n.5, in Comune di Castelvetro di Modena, per la tipologia produttiva di allevamento intensivo di suini con più di 2.000 posti suino di oltre 30 kg e più di 750 posti scrofe (punto 6.6 lettere b e c All. VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06).

Copia del Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è resa disponibile al pubblico sul sito dell'Osservatorio IPPC della Regione Emilia-Romagna (<http://ippc-aia.arpa.emr.it>).

COMUNE DI CORREGGIO (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Avviso di avvio del procedimento di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale della Società Agricola Stalla Tullie S.S. di Pavesi Angelo e Ciro – Installazione IPPC sita in Via Tullie n. 10 – Rolo – L. 241/1990 art. 7 e 8

Lo Sportello Unico Attività Produttive Pianura Reggiana avvisa che ha dato avvio al procedimento di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale relativa all'installazione (Allegato VIII D.Lgs 152/06 Parte II: cod. 6.6 b) impianti per l'allevamento intensivo con più di 2.000 posti suini da produzione (di oltre 30 kg)) della Società Agricola Stalla Tullie S.S. di Pavesi Angelo e Ciro – Installazione IPPC sita in via Tullie n.10 – Rolo (RE), a seguito di specifica istanza presentata dalla Ditta. Il gestore dell'installazione è Ciro Pavesi. Il procedimento è regolato a norma dell'art. 29-quater del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 Parte II.

La domanda è depositata presso ARPAE – SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4, Reggio Emilia e pubblicata presso l'Osservatorio IPPC al seguente link: <http://ippcaia.arpa.emr.it/Intro.aspx>. I soggetti interessati, entro 30 giorni dalla pubblicazione nel BURERT, possono prendere visione della domanda e della relativa documentazione e presentare in forma scritta osservazioni all'autorità competente.

Il Responsabile del Procedimento è il Dott. Giovanni Ferrari,

Responsabile dell'Unità Autorizzazioni Complesse, Valutazione Impatto ambientale ed Energia del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia.

COMUNE DI GUASTALLA (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Avviso di avvio del procedimento di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale della Società Agricola Zambelli F.lli s.s., installazione IPPC sita in Via Manfredini n. 5 – Guastalla (RE) – L. 241/1990 art. 7 e 8

Il SUAP del Comune di Guastalla avvisa che ha dato avvio al procedimento di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale relativa all'installazione (Allegato VIII D.Lgs. 152/06 Parte II: cod. 6.6 b) impianti per l'allevamento intensivo con più di 2.000 posti suini da produzione (di oltre 30 kg)) della Società Agricola Zambelli F.lli s.s. - installazione IPPC sita in via Manfredini n. 5 – Guastalla (RE), a seguito di specifica istanza presentata dalla Ditta. Il gestore dell'installazione è Davide Zambelli. Il procedimento è regolato a norma dell'art. 29-quater del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 Parte II.

La domanda è depositata presso ARPAE – SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4, Reggio Emilia e pubblicata presso l'Osservatorio IPPC al seguente link:

<http://ippc-aia.arpa.emr.it/Intro.aspx>

I soggetti interessati, entro 30 giorni dalla pubblicazione nel BURERT, possono prendere visione della domanda e della relativa documentazione e presentare in forma scritta osservazioni all'autorità competente.

Il Responsabile del Procedimento è il Dott. Giovanni Ferrari, Responsabile dell'Unità Autorizzazioni Complesse, Valutazione Impatto ambientale ed Energia del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia.

COMUNE DI NOCETO (PARMA)

COMUNICATO

Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) - D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., Parte II, Titolo III bis, art. 29-octies commi 3 e 5 - L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 e s.m.i. - Avviso deposito domanda di Riesame dell'A.I.A. della ditta B.S.B. Prefabbricati s.r.l. - impianto di Noceto, Via Ghisolfi e Guareschi 2

Si avvisa che ai sensi degli artt. 8 e 11 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 e s.m.i. è stata depositata dalla ditta B.S.B. Prefabbricati s.r.l., presso l'Autorità competente Arpa - Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma (che, ai sensi della L.R. 13/2015 art. 78, a decorrere dal 1/1/2016, esercita le funzioni in materia di AIA per conto della Regione Emilia-Romagna), per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la documentazione di Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Determina della Provincia di Parma n. 2793 del 23/12/2015 e s.m.i., che svolge l'attività di smaltimento o recupero di rifiuti non pericolosi in Noceto, Via Ghisolfi e Guareschi n. 2.

Il progetto interessa il territorio dei seguenti comuni: Comune di Noceto in Provincia di Parma.

L'Autorità Procedente, responsabile del procedimento unico

è lo Sportello Unico Attività Produttive del Comune di Noceto.

L'Autorità Competente è ARPAE - SAC di Parma.

I soggetti interessati possono prendere visione della documentazione di Riesame della Autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Arpa - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma.

La medesima documentazione è pubblicata e quindi consultabile, ai sensi dell'art. 29-quater comma 3 del D.Lgs. 152/06 parte seconda sul portale ufficiale dell'Autorità competente "Osservatorio IPPC-AIA" regionale al seguente link:

<http://ippc-aia.arpa.emr.it/ippc-aia/DomandeAIADocumenti.aspx?id=67034>

La documentazione di Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è depositata per 30 (trenta) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 (trenta) giorni, ai sensi dell'art. 9, comma 1 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 e s.m.i., i soggetti interessati potranno prendere visione della domanda e presentare osservazioni in forma scritta all'Autorità competente c/o "Arpa - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma" ai seguenti indirizzi: P.le della Pace n. 1, 43121 Parma oppure a pezzo PEC: aopr@cert.arpa.emr.it.

COMUNE DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Avviso di avvio del procedimento di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale della ditta IREN ENERGIA SpA per l'installazione sita in Via Sardegna n. 10 – Reggio Emilia – L. 241/1990 art. 7 e 8

Lo Sportello Unico del Comune di Reggio Emilia avvisa che ha dato avvio al procedimento di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (Allegato VIII D.Lgs 152/06 Parte II: cod. 1.1 Combustione di combustibili in installazione con una potenza termica nominale totale pari o superiore a 50 MW) di IREN ENERGIA SpA per l'installazione sita in Via Sardegna n. 10 – Reggio Emilia, a seguito di specifica istanza presentata dalla ditta.

Il gestore dell'installazione è il Dr. Enrico Clara. Il procedimento è regolato a norma dell'art. 29-quater del D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152 Parte II.

La domanda è depositata presso ARPAE – SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4, Reggio Emilia e pubblicata presso l'Osservatorio IPPC al seguente link:

<http://ippc-aia.arpa.emr.it/Intro.aspx>

I soggetti interessati, entro 30 giorni dalla pubblicazione nel BURERT, possono prendere visione della domanda e della relativa documentazione e presentare in forma scritta osservazioni all'autorità competente.

Il Responsabile del Procedimento è il Dott. Giovanni Ferrari, Responsabile dell'Unità Autorizzazioni Complesse, Valutazione Impatto ambientale ed Energia.

COMUNE DI TOANO (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Esito procedura di screening relativa al progetto Piano di coltivazione e progetto di sistemazione della cava di ghiaia denominata Fora di Cavola in comune di Toano (RE)

Con determinazione del Servizio Uso e Assetto del Territorio n. 3 del 16 aprile 2020 il Responsabile del Servizio determina: 1. Di approvare, ai sensi degli artt. 11 L.R. 20 aprile 2018, n. 4 e n. 19 commi 7, 8, 9, 11, 12 e 13 del D.Lgs. 152/2006, l'esito posi-

vo della verifica di assoggettabilità a V.I.A. del progetto "Piano di coltivazione e progetto di sistemazione della cava di ghiaia denominata Fora di Cavola in comune di Toano (RE)", con conseguente esclusione del medesimo dalla procedura di V.I.A. in quanto gli interventi previsti risultano ambientalmente compatibili; 2. Di disporre la pubblicazione del presente atto per estratto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT); 3. Di disporre la pubblicazione integrale sul sito web del Comune di Toano del presente provvedimento e di tutti gli atti procedurali ai sensi dei commi 11 e 13 art. 19 del D.Lgs 152/2006.

COMUNE DI PAVULLO NEL FRIGNANO (MODENA)

COMUNICATO

Avviso di deposito di adozione variante al Regolamento Urbanistico Edilizio - Variante 2/2020 ai sensi dell'art. 4, lett. a) della L.R. 24/2017 (ex artt. 33, 34 L.R. 20/2000)

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 9 del 27/04/2020, resa immediatamente eseguibile, è stata adottata la Variante al Regolamento Urbanistico Edilizio Variante 2/2020.

Si informa inoltre che costituiscono parte integrante della Variante al Regolamento Urbanistico Edilizio il "Rapporto ambientale preliminare" di verifica ai fini della procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (VALSAT/VAS) ai sensi del D.Lgs n.152 del 2006 e s.m.i

La Variante al Regolamento Urbanistico Edilizio ed il Rapporto ambientale preliminare di verifica ai fini della procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (VALSAT/VAS) sono depositati per 60 giorni consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione, 13 maggio 2020, del presente avviso nel Bollettino Ufficiale Regionale (B.U.R.), ma che ai sensi dell'art. 37 del D.L. n. 23/2020 e dell'art. 103, commi del D.L. n. 18/2020 "Sospensione dei termini nei procedimenti amministrativi ed effetti degli atti amministrativi in scadenza" si intende decorrente dal **15 maggio 2020**.

Tutta la documentazione è disponibile presso il Comune di Pavullo nel Frignano -Servizio Urbanistica-Via Giardini, 3, e può essere liberamente visionata sul sito http://www.comune.pavullo-nel-frignano.mo.it/amministrazione_trasparente/piani_regolamenti_urbanistici_comunali_generali/regolamento_urbanistico_edilizio_adozione_variante_2020.aspx oppure presso il Servizio Urbanistica, previo appuntamento (tel. 0536/29980-

0536/29970-0536/29965).

Entro la scadenza del termine di deposito (**14 luglio 2020**), chiunque può formulare osservazioni alla Variante al RUE 2/2020 ed al Rapporto ambientale preliminare di verifica ai fini della procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (VALSAT/VAS) che saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Le osservazioni dovranno essere prodotte, dirette al Sindaco ed al Servizio Urbanistica del Comune di Pavullo nel Frignano e presentate all'Ufficio Protocollo del Comune di Pavullo n/F sito in piazza Montecuccoli, 1 o a mezzo pec. Nelle osservazioni dovrà essere specificato il seguente oggetto: "Osservazioni alla Variante al RUE 2/2020 del Comune di Pavullo n/F, adottata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 9 del 27/04/2020.

Le osservazioni inerenti il Rapporto ambientale preliminare di verifica ai fini della procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (VALSAT/VAS), dovranno essere prodotte ed indirizzate al Sindaco del Comune di Pavullo e al Presidente della Provincia di Modena e presentate rispettivamente all'Ufficio Protocollo del Comune di Pavullo n/F, sito in piazza Montecuccoli n.1, ed all'Ufficio Protocollo della Provincia, sito in Viale Martiri della Libertà n.34, o inoltrate ai rispettivi indirizzi pec. Nelle osservazioni dovrà essere specificato il seguente oggetto "Osservazioni al Rapporto ambientale preliminare di verifica ai fini della procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (VALSAT/VAS) inerente la Variante RUE 2/2020 del Comune di Pavullo n/F".

Il Responsabile del Procedimento è l'Arch. Grazia De Luca, Direttore dell'Area Servizi e Pianificazione e Uso del Territorio del Comune di Pavullo nel Frignano.

IL DIRETTORE D'AREA

Grazia De Luca

UNIONE PEDEMONTANA PARMENSE (PARMA)

COMUNICATO

Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53 della LR 24/2017 per cambio di destinazione d'uso in variante alla pianificazione territoriale vigente del Comune di Montechiarugolo – Avviso di deposito

Ai sensi dell'art. 53, comma 1, lett b) della L.R. n. 24/2017, si avvisa che, a seguito della richiesta del legale rappresentante della ditta Salumificio Trascinelli Pietro Srl, pervenuta tramite portale regionale in data 21/3/2020 e registrata al prot. n. 4989, lo Sportello Unico Attività Produttive dell'Unione Pedemontana Parmense ha provveduto ad attivare in data 3/4/2020 il procedi-

mento unico (come disposto dall'art. 53 comma 2 e seguenti della L.R. 24/2017 nell'ambito di quanto previsto dall'art. 8 del D.P.R. 160/2010), per l'approvazione del cambio di destinazione d'uso da locale preparazione piatti e alimenti a locale cucina, in variante alla pianificazione territoriale vigente, relativamente all'edificio produttivo esistente (prosciuttificio), situato in Comune di Montechiarugolo (PR), Via Traversetolo n. 13bis, località Basilicanova.

L'istanza presentata comporta variante alle NTA del PUG del Comune di Montechiarugolo adottato con delibera di C.C. n.13 in data 19/3/2019.

A tal fine e per quanto previsto dall'art. 53 comma 6 lett. b) della L.R. 24/2017, si provvede al deposito per 60 giorni interi e consecutivi dalla data di pubblicazione nel BURERT del presente avviso, precisamente dal **13 maggio al 13 luglio 2020** (fatte

salve le disposizioni di proroga e/o sospensione termini connesse all'emergenza epidemiologica in corso), degli elaborati del progetto allegati alla richiesta, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati.

Chiunque può prendere visione degli elaborati del progetto in argomento consultando il sito web dei seguenti Enti:

- Unione Pedemontana Parmense – autorità procedente, nella sezione dedicata al SUAP al seguente link:

<http://www.unionepedemontana.pr.it/servizi/Menu/dinamica.aspx?idSezione=41669&idArea=41672&idCat=93957&ID=93957&TipoElemento=categoria;>

- Comune di Montechiarugolo – autorità competente per il procedimento edilizio ed urbanistico, nella sezione Amministrazione Trasparente/Pianificazione e governo del territorio/Procedimento unico art.53 L.R. 24/2017/Ditta Salumificio Trascinelli Pietro Srl, accedendo dal seguente link:

<http://www.comune.montechiarugolo.pr.it/servizi/Menu/dinamica.aspx?idSezione=43019&idArea=43019&idCat=43019&ID=43019&TipoElemento=sezione>

oppure ottenere informazioni pertinenti scrivendo una mail ai seguenti indirizzi:

- g.ravanetti@unionepedemontana.pr.it (Ing. Giovanna Ravanetti - Servizio SUAP dell'Unione Pedemontana Parmense);

- c.cantoni@comune.montechiarugolo.pr.it (geom. Giovanni Cantoni – Sportello Unico per l'edilizia del Comune di Montechiarugolo);

- s.paini@comune.montechiarugolo.pr.it (Dott.ssa Sonia Pains – Servizio Urbanistica del Comune di Montechiarugolo);

Entro il citato termine di 60 giorni chiunque può presentare al SUAP dell'Unione Pedemontana Parmense osservazioni ai sensi dell'art. 53 comma 8 della L.R. n. 24/2017, a mezzo PEC inviandole all'indirizzo suap@postacert.unionepedemontana.pr.it.

L'esame del progetto e l'iter del procedimento seguiranno l'art. 53 della L.R. 24/2017.

Il Responsabile Unico del Procedimento è il Responsabile del Servizio SUAP dell'Unione Pedemontana Parmense.

IL RESPONSABILE DEL SUAP
Giovanna Ravanetti

COMUNE DI BOLOGNA

COMUNICATO

Assunzione della proposta di Piano delle Attività Estrattive (PAE) previsto dalla L.R. 17/1991 ed ai sensi e per gli effetti di cui alla L.R. 24/2017

Si comunica che con deliberazione della Giunta Comunale del 28/04/2020 Repertorio DG/2020/88, PG 167351/2020 è stata assunta la proposta di Piano di cui all'oggetto.

La proposta di Piano, comprensiva degli elaborati, è depositata per 60 giorni dal dal 16/5/2020 al 16/7/2020, presso il Settore Ambiente e Verde, Piazza Liber Paradisus n.10, Torre A, 7° piano, è pubblicata sul sito web del Comune di Bologna al link

<http://www.comune.bologna.it/ambiente/servizi/6:6483/47068/>

Dal 16/5/2020 al 16/7/2020 - termine così determinato ai sensi del DL 18 del 17 marzo 2020 convertito con L. 27/2020 e

del DL 23/2020- chiunque può presentare osservazioni sui contenuti della Proposta.

Non saranno prese in considerazione osservazioni presentate tardivamente.

Le modalità per prendere visione e presentare osservazioni sono riportate sul sito di cui sopra.

Si informa che il Responsabile del Pi brocedimento è il Dott. Claudio Savoia.

IL GARANTE DELLA COMUNICAZIONE
E DELLA PARTECIPAZIONE
Serena Persi Paoli

COMUNE DI CASTEL MAGGIORE (BOLOGNA)

COMUNICATO

Adozione del Piano Operativo Comunale (POC) tematico denominato "Opere Infrastrutturali – Prolungamento del condotto di adduzione primaria dal C.E.R. e nuove piste ciclabili" Articolo 4 c.4 lett. e), L.R. 21 dicembre 2017, n. 24 Articolo 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si rende noto che con Delibera di Consiglio Comunale n. 15 del 15/4/2020 è stato adottato il Piano Operativo Comunale tematico del Comune di Castel Maggiore denominato "Opere infrastrutturali – prolungamento del condotto di adduzione primaria dal C.E.R. e nuove piste ciclabili".

Il piano adottato è preordinato all'apposizione del vincolo espropriativo e contiene un allegato in cui sono elencate le aree interessate dai vincoli preordinati all'esproprio e i nominativi dei proprietari secondo i registri catastali (elaborato unico).

Gli atti relativi al POC sono depositati dal 13/5/2020 al 12/7/2020 (60 giorni) presso la Segreteria del 4° Settore e possono essere visionati, previo appuntamento, nei seguenti orari: martedì e giovedì dalle ore 8.30 alle 13.00.

E' possibile scaricare detta documentazione anche al seguente link:

<http://www.renogalliera.it/lunione/uffici-e-servizi/uffici/area-gestione-del-territorio/urbanistica/pianificazione-di-livello-comunale-psc-poc-rue/castel-maggiore/poc/poc-opere-infrastrutturali>

Entro il 12/7/2020, chiunque può formulare osservazioni sui contenuti del piano adottato, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Giovanni Panzieri

COMUNE DI FORLIMPOPOLI (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Avviso di deposito per "Realizzazione strada di collegamento veloce tra Forlì e Cesena - 1° e 2° lotto: adozione di variante specifica agli strumenti urbanistici comunali per apposizione del vincolo espropriativo (lotto 1), ai sensi della L.R. 24/2017, art. 4, e della L.R. 37/2002 e ss.mm.ii., con le procedure dell'art. 34 della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii."

Si avvisa che con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 16 del 29 aprile 2020, immediatamente esecutiva, è stato valu-

tato positivamente il progetto di fattibilità tecnica ed economica, redatto dalla Società Forlì Mobilità Integrata Srl, per la realizzazione della strada di collegamento veloce fra Forlì e Cesena – 1° e 2° lotto (Forlimpopoli Lotto).

Contestualmente è stata adottata variante specifica agli strumenti urbanistici comunali, ai fini dell'inserimento della previsione dell'opera di pubblica utilità in questione e dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, ai sensi dell'art. 12, comma 5, della L.R. n. 37/2000 e dell'art. 34 della L.R. n. 20/2000, in combinato disposto con gli artt. 3, 4, 29 e 79 della nuova Legge Regionale quadro in materia urbanistica n. 24/2017.

La variante adottata contiene un allegato in cui sono elencate le aree interessate dai vincoli preordinati all'esproprio e i nominativi dei proprietari risultanti nei registri catastali.

In relazione alla procedura di valutazione ambientale strategica di cui all'art. 11 del D. Lgs. 152/2006, la variante contiene il documento di VAS/VALSAT, con valore di assoggettabilità a VIA (screening), ai sensi dell'art. 10, comma 5, della L.R. n. 4/2018.

La variante adottata:

- è depositata dalla data di pubblicazione del presente avviso per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati presso il VI Settore Edilizia Privata, Territorio e Ambiente del Comune di Forlimpopoli (FC), Piazza Fratti n. 2, fino alla data del 15/7/2020, per effetto del D.L. 8/4/2020, n. 23, il quale, all'art. 37, ha prorogato fino al 15/5/2020 il periodo di sospensione dei termini procedurali, già disposti con precedente decreto, salvo ulteriori ampliamenti del periodo di sospensione dei termini;
- può comunque essere visionata consultando il sito istituzionale del Comune di Forlimpopoli, <http://www.comune.forlimpopoli.fc.it>, seguendo il seguente percorso: Settori e uffici/Edilizia Privata Territorio e Ambiente/Avvisi, altresì raggiungibile dalla sezione "Trasparenza";

Dalla data del presente avviso e fino al 15/7/2020, chiunque può presentare osservazioni sui contenuti della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Il Responsabile del Procedimento relativo alla variante urbanistica è l'Arch. Patrizia Pollini; per ogni chiarimento, è possibile contattarla al n. tel. 0543/749222 e-mail: ufficiodipiano@comune.forlimpopoli.fc.it

La procedura espropriativa sarà svolta dall'Ufficio per le Espropriazioni del Comune di Forlì, in virtù della Convenzione con il Comune di Forlimpopoli (CC n. 35/2016) sottoscritta il 21/9/2017.

IL RESPONSABILE DEL VI SETTORE
Raffaella Mazzotti

COMUNE DI MARANELLO (MODENA)

COMUNICATO

Adozione di variante al Piano Operativo Comunale (POC) limitatamente agli Ambiti AR.2j e MOB-APS.i. Art. 34 L.R. 24 marzo 2000, n. 20 e smi (Delibera di Consiglio comunale n. 15 del 23/4/2020)

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 del 23/4/2020 è stata adottata variante al Piano Operativo Comunale (POC) del Comune di Maranello limitatamente agli Ambiti

AR.2j e MOB-APS.i, esecutiva a norma di legge.

La variante al POC adottata è depositata per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso presso il Servizio Pianificazione e Gestione di Territorio Via Vittorio Veneto n. 9.

La variante al POC adottato può essere visionata liberamente sul sito internet del Comune www.comune.maranello.mo.it, nella sezione Strumenti Urbanistici, o presso il Servizio Pianificazione e Gestione del Territorio – Via Vittorio Veneto n. 9, previo appuntamento.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso chiunque può presentare osservazioni sui contenuti della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Mirco Manfredini

COMUNE DI MODENA

COMUNICATO

Piano Urbanistico Attuativo (PUA): Variante n. 3864/2016 al Piano particolareggiato di iniziativa privata n. 3084/2008 denominato "Cittanova 2000" - Zona Elementare 1860 - Area 04 - Art. 35 L.R. 20/2000 - Avviso di deposito

Dato atto del procedimento in oggetto, avviato con la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna telematico (BURERT) n. 73 del 18/3/2020 e la comunicazione di Avviso di Indizione della Conferenza di servizi decisoria ex art. 14, comma 2, e art. 14 bis della L. 241/90- Forma semplificata, modalità asincrona, prot. n. 77740/2020;

visto il decreto legge del 17 marzo 2020, n. 18 (Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per le famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19) che all'art. 103 ha stabilito una sospensione dei termini dei procedimenti amministrativi pendenti alla data del 23 febbraio 2020 o avviati dopo tale data fino al 15 aprile 2020;

considerato che il comma 1, dell'art. 103 del decreto legge n. 18/2020 stabilisce che, ai fini del computo dei termini relativi allo svolgimento dei procedimenti amministrativi, pendenti alla data del 23 febbraio 2020 o iniziati successivamente a tale data, non si tiene conto del periodo compreso tra la medesima data e quella del 15 aprile 2020;

che il successivo Decreto Legge del 8 aprile 2020, n. 23 (Misure urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese, di poteri speciali nei settori strategici, nonché interventi in materia di salute e lavoro, di proroga di termini amministrativi e processuali) all'art. 37, ha prorogato fino al 15 maggio 2020 la sospensione dei termini dei procedimenti amministrativi pendenti alla data del 23 febbraio 2020 o avviati dopo tale data;

che per effetto di quest'ultima sospensione, per il procedimento in oggetto, non si deve computare, pertanto, nel calcolo dei termini il periodo che va dal 23 febbraio 2020 al 15 maggio 2020 e di conseguenza i termini cominceranno a decorrere dal 16 maggio 2020;

che pertanto i termini di deposito, relativi al procedimento in oggetto, pubblicati nel B.U.R.E.R.T. n. 73 del 18/3/2020, devono essere prorogati per il tempo corrispondente della sospensione;

si avvisa

che è stata presentata dalla Società Cittanova 2000 SRL, la Variante n. 3864/2016 al Piano particolareggiato di iniziativa privata n.3084/2008, denominato «Cittanova 2000» Zona Elementare 1860, Area 04- Viale Virgilio-Via Cave Ramo (Zona Fiera);

che tale Variante al Piano particolareggiato di iniziativa privata è pubblicata digitalmente all'Albo Pretorio on-line (atti del Comune di Modena), sito istituzionale del Comune di Modena ed è visionabile liberamente, dal 18/3/2020 al 15/7/2020;

che in applicazione dei Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM) in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 sull'intero territorio nazionale, la consultazione degli elaborati del Piano potrà avvenire solo in modalità telematica, consultando il sito Albo Pretorio (come suddetto), oppure consultando la sezione: "Amministrazione Trasparente" sempre sul sito istituzionale del Comune di Modena, al seguente link:

http://urbanistica.comune.modena.it/new/index_trasparenza.html;

che al termine dell'applicazione delle suddette misure restrittive, gli elaborati del Piano in quanto depositati inoltre presso il Settore Pianificazione e sostenibilità urbana, Servizio Amministrativo, Ufficio Pianificazione, Convenzioni PUA e Accordi PPP, 3° piano Via Santi n.60, Modena, potranno essere visionati liberamente negli orari di ricevimento del pubblico entro il termine sopra indicato: dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 12.30, e il lunedì e giovedì dalle ore 14.30 alle ore 17. 00;

che entro il 15/7/2020, chiunque può formulare osservazioni sui contenuti della Variante al Piano particolareggiato di iniziativa privata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Le osservazioni devono essere inviate tramite posta elettronica o posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo mail PEC del Comune di Modena: comune.modena@cert.comune.modena. it allegando fotocopia fronte retro della carta di identità.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGETTI URBANI COMPLESSI E POLITICHE ABITATIVE
Michele Tropea

COMUNE DI POGGIO TORRIANA (RIMINI)

COMUNICATO

Adozione variante parziale al vigente P.R.G. di Torriana, per modifica cartografica in località Polverella, Capoluogo e Colombare (Deliberazione di Consiglio Comunale n. 12 del 26/3/2020)

Il Responsabile del Settore Territorio, Innovazione e Sviluppo avvisa

che a far data dal **giorno 13/5/2020** saranno depositati per 30 giorni consecutivi, presso l'Ufficio Urbanistica del Comune, in libera visione al pubblico negli orari di ricevimento, gli atti relativi alla Variante Parziale al vigente P.R.G. di Torriana, per modifica cartografica in località Polverella, Capoluogo e Colombare, adottata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 12 del 26/3/2020;

che nei trenta giorni successivi alla data del compiuto deposito, chiunque potrà presentare osservazioni sulla variante, in duplice copia, di cui una in bollo, indirizzate al Sindaco, citando esplicitamente come oggetto che trattasi di: "Osservazioni alla

Variante Parziale al vigente P.R.G. di Torriana, per modifica cartografica in località Polverella, Capoluogo e Colombare, adottata dal Consiglio comunale con deliberazione n. 12 del 26/3/2020", le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Corrado Ciavattini

COMUNE DI SAN GIOVANNI IN PERSICETO (BOLOGNA)

COMUNICATO

Permesso di costruire per l'ampliamento e la ristrutturazione dello stabilimento industriale per produzioni alimentari sito in Via Davia n. 18, in variante agli strumenti urbanistici comunali ai sensi dell'art. 53, comma 1 lettera b) della L.R. 24/2017 e secondo il procedimento unico ivi disciplinato e relativa procedura di VAS-Valsat

Si avvisa che il Servizio Urbanistica ha provveduto ad attivare il procedimento unico per l'approvazione del Permesso di costruire per l'ampliamento e la ristrutturazione dello stabilimento industriale destinato a produzioni alimentari sito in via Davia n. 18, in variante agli strumenti urbanistici comunali (pratica SUE 56/2020).

Gli elaborati del progetto e la relativa VAS/Valsat sono depositati per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso gli uffici del Settore Area Tecnica, Servizio Urbanistica del Comune di San Giovanni in Persiceto dove potranno essere consultati negli orari di apertura al pubblico.

La documentazione è altresì disponibile sul sito web del Comune all'indirizzo <http://www.comunepersiceto.it> nell'Area tematica riservata all'Urbanistica e nella sezione "Amministrazione Trasparente".

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso chiunque potrà formulare osservazioni indirizzandole a:

- Tramite posta: Comune di San Giovanni in Persiceto, Corso Italia n. 70 - 40017 San Giovanni in Persiceto (BO);

- Consegna a mano: Servizio URP;

- Tramite PEC: comune.persiceto@cert.provincia.bo.it

In merito alla procedura di VAS/Valsat si precisa che:

- l'autorità proponente è il Comune di San Giovanni in Persiceto

- l'autorità procedente è la Città Metropolitana di Bologna.

Ai sensi del comma 4 dell'art. 14 del D. Lgs. 152/2006, il presente deposito vale anche per la procedura di VAS; chiunque può prendere visione degli elaborati e presentare proprie osservazioni in forma scritta, con le modalità precedentemente indicate.

La pubblicazione del presente avviso sul sito istituzionale dell'Ente assolve gli obblighi di pubblicazione degli avvisi sulla stampa quotidiana previsti per i procedimenti di pianificazione urbanistica e territoriale, come disposto dall'art. 56 della L.R. 15/2013.

Si precisa che si è proceduto all'indizione della conferenza dei servizi ai sensi dell'art. 53, comma 3, della L.R. 24/2017 e che l'approvazione del progetto in oggetto comporterà anche rilascio del relativo titolo abilitativo. Il responsabile del procedimento è l'arch. Tiziana Draghetti in qualità di Dirigente dell'Area Tecnica.

LA DIRIGENTE DELL'AREA TECNICA
Tiziana Draghetti

COMUNE DI SAN MAURO PASCOLI (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Piano Particolareggiato di Iniziativa Privata Comparto C3.7 (parte) in variante al PRG, ai sensi del combinato disposto dall'art. 3 della L.R. 46/88 e dell'art.15 della L.R. 47/78, così come modificato dall'art. 12 della L.R. 6/95 adottato con delibera di C.C. n. 33 del 26/4/2018 - Deposito di soluzione tecnica intercorsa a seguito di istruttoria tecnica e conferenza dei servizi - Avviso di deposito

In rif. al Piano Particolareggiato di Iniziativa Privata Comparto C3.7 (parte) adottato con delibera di Consiglio comunale n. 33 in data 26/4/2018 in variante al PRG, ai sensi del combinato disposto da art. 3 della L.R. 46/88 e art.15 della L.R. 47/78, così come modificato da art. 12 della L.R. 6/95, si procede con deposito di soluzione tecnica intercorsa a seguito di istruttoria tecnica e conferenza dei servizi.

Gli elaborati aggiornati (revisione ottobre 2019 – poi integrati e sostituiti in aprile 2020) relativi a detto procedimento sono consultabili sul sito dell'Ente nella sezione Amministrazione Trasparente - Pianificazione e Governo del Territorio per 60 giorni a partire dal 30 aprile 2020. In tale periodo chiunque interessato potrà prenderne visione e formulare (entro il termine del 29 giugno 2020 compreso) eventuali pertinenti osservazioni.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO
Giovanni Ravagli

COMUNE DI SAN PIETRO IN CASALE (BOLOGNA)

COMUNICATO

Approvazione PUA Ambito 3C in variante al POC

Si avvisa che con DCC n. 5 del 10/3/2020 è stato approvato il PUA in variante al POC dell'Ambito 3C ai sensi degli artt. 31 e 35 della LR 20/2000.

La copia integrale degli elaborati è pubblicata sul sito istituzionale del Comune.

IL DIRETTORE
Stefano Pedriali

COMUNE DI SORAGNA (PARMA)

COMUNICATO

Procedimento unico ai sensi dell'art. 53, comma 1, lettera b) della L.R. n. 24/2017 per l'approvazione del progetto per la realizzazione di un magazzino automatico e corpi di servizio allo stabilimento industriale esistente "Taroplast", in variante alla pianificazione territoriale vigente POC

Ai sensi dell'art. 53, comma 1, lettera b) della L.R. n. 24/2017, si avvisa che, a seguito della richiesta del Legale Rappresentante della società "Giuseppe Squeri & C." s.a.p.a., pervenuta il portale di accesso unitario protocollata al n. 6489 in data 15/7/2019 e successive integrazioni ai prot. n. 9293 – 9294 del 14/10/2019, prot. n. 537 del 20/1/2020 e prot. n. 1807 del 24/2/2020, lo Sportello Unico Attività Produttive ha provveduto ad attivare il procedimento unico per l'approvazione del progetto per la realizzazione di un magazzino automatico e corpi di servizio allo

stabilimento industriale esistente "Taroplast", sito in Soragna, Strada Diolo n. 57/a, in variante alla pianificazione territoriale vigente.

A tal fine si provvede al deposito per 60 giorni interi e consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURERT, degli elaborati di progetto e di variante agli strumenti urbanistici vigenti (POC) allegati alla richiesta, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati.

I soggetti interessati possono dunque prendere visione, ottenere le informazioni pertinenti, agli elaborati di progetto e di variante agli strumenti urbanistici in argomento presso il Comune di Soragna, Piazza Meli Lupi n. 1, telefonando al num. 0524/598911, oppure previo appuntamento da concordare con il personale dell'Ufficio Assetto e Sviluppo del Territorio -geom. Raffaella Mantovani o -geol. Elisa Pisaroni, oppure inviando richiesta alle seguenti mail: r.mantovani@comune.soragna.pr.it o pisaroni.elisa@comune.soragna.pr.it,

Gli elaborati di progetto e di variante sono inoltre pubblicati sul sito web del Comune di Soragna al seguente indirizzo:

<https://comune.soragna.pr.it/contenuti/177720/pratica-suap-n-68-2019-presentato-societa>

e nella sezione AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE, sottosezione PIANIFICAZIONE E GOVERNO DEL TERRITORIO in PRATICA SUAP 68/2019 "SQUERI – AMPLIAMENTO MAGAZZINO AUTOMATICO E CORPI DI SERVIZIO TAROPLAST DIOLO"

Entro il citato termine di 60 giorni chiunque può presentare al Comune di Soragna osservazioni ai sensi dell'art. 53 comma 8 della L.R. n. 24/2017. Si fa presente che l'esame del progetto e del procedimento avverrà ai sensi della L. 241/1990 smi artt. 14 e seguenti.

Il Responsabile Unico del Procedimento è il Responsabile del Settore Assetto e Sviluppo del Territorio – SUAP del Comune di Soragna.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE AST
Raffaella Mantovani

COMUNE DI SORBOLO MEZZANI (PARMA)

COMUNICATO

Piano Urbanistico Attuativo (P.U.A.) di iniziativa privata relativo a parte del sub-ambito a carattere residenziale denominato "NU1.4" posto a Sorbolo, in Via Mina (stralcio programmato nel POC 2014-2019). Controdeduzione alle osservazioni ed approvazione - Art. 35, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 e art. 4 L.R. 21 dicembre 2017, n. 24

Si avvisa che con deliberazione della Giunta Comunale n. 26 del 3/3/2020 è stato approvato il Piano Urbanistico Attuativo (P.U.A.) di iniziativa privata relativo a parte del Sub-ambito a carattere residenziale denominato "NU1.4" posto a Sorbolo, in via Mina (stralcio programmato nel POC 2014-2019).

Il Piano Urbanistico Attuativo (PUA) è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione presso l'Ufficio Urbanistica-Edilizia di Via del Donatore n. 2 a Sorbolo Mezzani.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Valter Bertozzi

COMUNE DI SORBOLLO MEZZANI (PARMA)

COMUNICATO

Piano Urbanistico Attuativo (PUA) di iniziativa privata relativo a parte del sub-ambito a carattere residenziale denominato “NU1.1” posto in località Sorbolo a sud di via IV Novembre - Variante per l’inserimento di una medio grande struttura di vendita alimentare in luogo di una medio piccola - Controdeduzione alle osservazioni ed approvazione. Art. 35, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 e art. 4 L.R. 21 dicembre 2017, n. 24

Si avvisa che con deliberazione della Giunta Comunale n. 28 del 3/3/2020 è stata approvata una variante al Piano Urbanistico Attuativo (PUA) di iniziativa privata relativo a parte del Sub-ambito a carattere residenziale denominato “NU1.1” posto in località Sorbolo a Sud di via IV Novembre per l’inserimento di una medio grande struttura di vendita alimentare in luogo di una medio piccola.

La variante al Piano Urbanistico Attuativo (PUA) è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione presso l’Ufficio Urbanistica-Edilizia di Via del Donatore, 2 a Sorbolo Mezzani.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Valter Bertozzi

COMUNE DI TOANO (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Variante specifica al Piano Regolatore Generale – 1/2017 adottata con atto cc n.8 del 25/1/2019 – art.15 della L.R. 7/12/1978, n.47 – Controdeduzioni e approvazione definitiva

Con Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale n. 11 del 16 aprile 2020 il Consiglio Comunale delibera:

1. Di controdedurre alle osservazioni formulate dalla Provincia di Reggio Emilia con Decreto del Presidente n.33 del 11/2/2020 alle varianti adottate con deliberazione di C.C. n. 8 del 25/1/2019, con le motivazioni indicate in premessa;

2. Di approvare in via definitiva, ai sensi dell’art. 15 della L.R. 47/78 con le procedure dell’art.21, le varianti al P.R.G. adottate con deliberazione di C.C. n. 8 del 25/1/2019, come riportato negli elaborati allegati alla variante stessa;

3. Di approvare in via definitiva, ai sensi dell’art. 15 della L.R. 47/78 con le procedure dell’art. 21, le modifiche alle Norme Tecniche di Attuazione del P.R.G. nel testo adeguato in accoglimento delle osservazioni; 4. Di dare altresì atto che il Comune provvederà agli obblighi derivanti dalle disposizioni di cui all’art.15 comma 3 della L.R. 47/78 e smi.

IL RESPONSABILE DELL’U.O.
Vincenzo Volpi

COMUNE DI VARANO DE’ MELEGARI (PARMA)

COMUNICATO

Declassificazione di relitto stradale in Vianino – località “Costa” nel Comune di Varano de’ Melegari (PR)

Ai sensi della Legge regionale n. 35/94, articolo 4, comma 3, si rende noto che, con deliberazione di Giunta Comunale n. 28 del 27/2/2020, esecutiva, si è disposta la “declassificazione di relitto stradale in Vianino – località “Costa” nel Comune di Varano de’ Melegari (PR).

L’avviso di declassificazione è stato pubblicato all’Albo Pretorio on line del Comune per 15 giorni (dal 2/3/2020 al 17/3/2020) affinché i soggetti interessati potessero presentare opposizione.

Non essendo pervenute opposizioni entro 30 giorni successivi alla scadenza del suddetto periodo di pubblicazione, il provvedimento è divenuto definitivo ai sensi dell’art. 4, comma 2, della Legge Regionale n. 35/94 e ss.mm.

Ai sensi dell’art. 4, comma 5, della Legge Regionale n. 35/1994 e ss.mm il provvedimento avrà effetto all’inizio del secondo mese successivo a quello nel quale il presente avviso viene pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE UFFICIO TECNICO
Giuseppe Busani

COMUNE DI FERRIERE (PIACENZA)

COMUNICATO

Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di Ferriere (PC) per l’anno 2020

Il Comune di Ferriere (PC) informa che, ai sensi dell’art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con deliberazione di Giunta comunale n. 27 del 30/3/2020 è stata adottata la Pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l’anno 2020, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all’albo pretorio on-line del Comune per 15 giorni consecutivi dal 30/3/2020 al 14/4/2020 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link: http://www.comune.ferriere.pc.it/Leggi_Articolo.asp?IDArt=242

IL RESPONSABILE AFFARI GENERALI
Mara Bocciarelli

PROGETTO DI CONFERMA**PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI FERRIERE (PC)**

Popolazione di nr. 1197 abitanti (dati ISTAT al 01/01/2019) e con nr. 1 sede farmaceutica.

Azienda USL di Piacenza, Distretto di levante

SEDE FARMACEUTICA nr. 1 di tipo RURALE, PRIVATA, APERTA,

Ubicata nel capoluogo in Piazza della Repubblica, n.2;

Denominata FARMACIA SCARAMUZZA DEL DR. DANILO SCARAMUZZA E C. S.A.S.

cod. identificativo 33020062;

Titolare: LA SOCIETA' "FARMACIA SCARAMUZZA DEL DR. DANILO SCARAMUZZA E C. S.A.S."

Avente la seguente sede territoriale: intero territorio Comunale

COMUNE DI PIOZZANO (PIACENZA)

COMUNICATO

Revisione biennale della Pianta Organica delle farmacie del Comune di Piozzano (PC) per l'anno 2020

Il Comune di Piozzano (PC) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con deliberazione di Giunta Comunale n. 11 del 27/2/2020 è stata confermata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2020, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio online del Comune per 15 giorni consecutivi dal 28/2/2020 al 14/3/2020 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link: [http:// www.comune.piozzano.pc.it/](http://www.comune.piozzano.pc.it/).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Simone Dagrada



COMUNE DI PIOZZANO
Provincia di Piacenza

P.zza dei Tigli n. 5, 29010 Piozzano (PC) - Tel. 0523970114 - 0523970103 - Fax 0523970814
- Cod. Fisc. 00224310334
e-mail: comune.piozzano@sintranet.it



Piozzano, 30.01.2020

PROF. N. 213

SCHEMA DI CONFERMA PIANTA ORGANICA

LA PIANTA ORGANICA DELLA FARMACIA DEL COMUNE DI PIOZZANO (PC) - con popolazione di nr. 609 abitanti (dati ISTAT al 01.01.2019) e con nr. 1 sede farmaceutica - Azienda USL di PIACENZA - Distretto di PONENTE

è confermata come segue :

- SEDE FARMACEUTICA : **UNICA PRIVATA RURALE**
- STATO : **APERTA**
- UBICATA : **NEL CAPOLUOGO IN VIA ROMA N. 55**
- DENOMINATA : **FARMACIA SAN FRANCESCO DEL DOTT. VITO SOLAZZO**
- CODICE IDENTIFICATIVO : **33034093**
- TITOLARE : **DOTT. VITO SOLAZZO**
- AVENTE LA SEGUENTE SEDE TERRITORIALE : **INTERO TERRITORIO COMUNALE**



Il Sindaco

Lorenzo Burgazzoli

COMUNE DI RONCOFREDDO (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Conferma Pianta Organica Farmacie – Approvazione del Comune di Roncofreddo - Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie per l'anno 2020

Il Comune di Roncofreddo (FC) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con delibera di Giunta Comunale n. 22 del 7/4/2020 è stata adottata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2020, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio on – line del Comune per 15 giorni consecutivi dal 9/4/2020 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link http://www.comune.roncofreddo.fc.it/c040037/mc/mc_p_ricerca.php

IL RESPONSABILE SUAP

Enzo Baldazzi

ALLEGATO

PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL **COMUNE DI RONCOFREDDO**

con popolazione di nr. **3406** abitanti (dati ISTAT al 01/01/2019) e
con nr. **01** sedi farmaceutiche

Azienda USL della ROMAGNA - Ambito di Cesena

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 01

- **RURALE**

STATO:

- **APERTA** (privata)

Ubicata: **CAPOLUOGO di RONCOFREDDO** via **CESARE BATTISTI nr.83**

Denominata: **FARMACIA FAGIOLI**

Cod. identificativo: **40037092**

Titolare: **DOTT. MASSIMO FAGIOLI**

Sede territoriale: **INTERO PERIMETRO TERRITORIO COMUNALE**

COMUNE DI SARSINA (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Adozione della Pianta Organica delle Farmacie del Comune di Sarsina

Il Comune di Sarsina (FC) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con deliberazione G.C. n. 35 del 1/4/2020 ha provveduto a confermare la pianta organica delle farmacie ubicate sul proprio territorio.

IL RESPONSABILE
Goffredo Polidori



COMUNE DI SARSINA

Provincia di Forlì-Cesena
Settore Segreteria

Allegato A

**PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE
TERRITORIO COMUNALE
ANNO 2020**

**PROGETTO DI CONFERMA
(ART. 4, COMMA 1, DELLA L.R. 2/2016)**

1. Pianta Organica delle Farmacie del Comune di Sarsina
2. Rappresentazione Cartografica della suddivisione del territorio comunale in circoscrizioni perimetrate

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI

SARSINA

con popolazione di nr..3380 abitanti (al 1/1/2019) e con nr. 2 sedi farmaceutiche (totale)

Azienda USL della Romagna – ambito di Cesena

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 1 RURALE

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- **aperta** : PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA Roma Numero civico 19

Denominata Farmacia PIANORI

Cod. identificativo 40044101

Della quale è titolare: Dott. Stefano Pianori

Avente la seguente sede territoriale:

CAPOLUOGO e TERRITORIO RICADENTE NELLA VALLATA DEL FIUME SAVIO

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI

SARSINA

con popolazione di nr.,3380 abitanti (al 01/01/2019) e con nr. 2 sedi farmaceutiche (totale)

Azienda USL della Romagna - Ambito di Cesena

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 2 RURALE

ISTITUITA CON CRITERIO: TOPOGRAFICO

STATO:

- **VACANTE**

Avente la seguente sede territoriale:

FRAZIONE DI RANCHIO e TERRITORIO RICADENTE NELLA VALLATA DEL BORELLO

Elenco farmacie aggiuntive istituite dalla Regione nei luoghi ad alto transito ai sensi dell'art. 7 della L.R. 2/2016, dispensari farmaceutici permanenti, dispensari farmaceutici stagionali e farmacie succursali ubicati nel territorio comunale:

Tipologia Esercizio (*)	Denominazione	Ubicazione
dispensario permanente	Dispensario Pianori	Loc. Ranchio Piazza del Mercato, 4 Sarsina

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO

Metanodotto SNAM SPA denominato "Razionalizzazione derivazione AP Per Sassuolo DN 250 (10") MOP 64 bar ed opere connesse e relative dismissioni" nei comuni di Sassuolo, Formigine e Modena(MO)

Con determinazione n. 1884 del 24/4/2020, la Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena (SAC) di ARPAE, ha autorizzato Snam Retegas Spa, con sede legale in Piazza Santa Barbara n.7, San Donato Milanese (MI), alla costruzione ed all'esercizio del metanodotto denominato "Razionalizzazione Derivazione AP per Sassuolo DN 250 (10") MOP 64 bar ed opere connesse e relative dismissioni" nei Comuni di Sassuolo, Formigine e Modena, in Provincia di Modena, di cui all'istanza prot. SNAM INGCOS/INCENOR/0213/PIZ del 30/08/2019, assunta agli atti con prot. 134548 del 30/8/2019.

Tale opera comporta variante ai vigenti strumenti urbanistici dei Comune di Sassuolo e di Modena (MO).

LA RESPONSABILE

Barbara Villani

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO

Derivazione per Fornovo di Taro 3° PT. DN 150 (6") Variante DN 200 per rifacimento attraversamento fiume Taro in località nei comuni di Fornovo di Taro e Medesano (PR)"

ARPAE Emilia-Romagna, Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma rende noto che con determinazione dirigenziale n. 1824 del 22/4/2020 la società SNAM RETE GAS s.p.a è stata autorizzata alla costruzione ed esercizio di nuovo metanodotto denominato: Derivazione per Fornovo di Taro 3° PT. DN 150 (6") Variante DN 200 per rifacimento attraversamento fiume Taro in località nei comuni di Fornovo di Taro e Medesano (PR)".

Il provvedimento autorizzativo ha efficacia di: dichiarazione di pubblica utilità, variante agli strumenti urbanistici comunali e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio.

IL RESPONSABILE

Massimiliano Miselli

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Avviso di deposito della domanda di e-distribuzione S.p.A. Divisione Infrastrutture e Reti per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di una nuova linea elettrica 15 kV in cavo interrato ad elica visibile ed aereo in cavo elicordato per collegamento nuova cabina a palo PTP n.700600 denominato "AZ. AGR. CECCHIN", nel Comune di Guastalla, Provincia di Reggio Emilia. Codice di rintracciabilità: 214071448

Arpae – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia rende noto che e-distribuzione S.p.A. Divisione Infrastrutture e Reti - con domanda rif. 0183784 presentata completa in data 3/4/2020 acquisita ai protocolli di Arpae nn. PG/2020/26467,

PG/2020/26469, PG/2020/26471, PG/2020/26475, PG/2020/26477, PG/2020/26480, PG/2020/26482 del 19/2/2020, Prot. n. PG/2020/43360 del 19/3/2020 e Prot. n. PG/2020/50576 del 3/4/2020, ha chiesto l'autorizzazione, ai sensi della L.R. n. 10/1993, alla costruzione ed all'esercizio delle seguenti opere elettriche:

nuova linea elettrica 15 kV in cavo interrato ad elica visibile ed aereo in cavo elicordato per collegamento nuova cabina a palo PTP n. 700600 denominato "AZ.AGR.CECCHIN", nel Comune di Guastalla, Provincia di Reggio Emilia. Codice di rintracciabilità: 214071448 - Rif. e-distribuzione: AUT_3578/3077.

Per l'infrastruttura in oggetto, e-distribuzione S.p.A. Divisione Infrastrutture e Reti ha chiesto la dichiarazione di pubblica utilità e di inamovibilità, ai sensi dell'art. 4 bis della L.R. 10/1993 e dell'art. 52-quater del D.P.R. 327/01 "Testo unico sugli espropri", a tal fine e-distribuzione S.p.A. Divisione Infrastrutture e Reti ha depositato l'elaborato in cui sono indicate le aree su cui si intende realizzare l'opera.

Il procedimento è di competenza del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Reggio Emilia – Unità Autorizzazioni complesse Valutazione Impatto Ambientale ed Energia, il Responsabile del Procedimento è il dott. Giovanni Ferrari, la Responsabile al rilascio del provvedimento autorizzativo è la dirigente dott.ssa Valentina Beltrame.

L'impianto in oggetto costituisce variante agli strumenti urbanistici del Comune di Guastalla.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati resteranno depositati presso Arpae – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia – Unità Autorizzazioni complesse Valutazione Impatto Ambientale ed Energia, P.zza Gioberti, 4, per un periodo di 20 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (di seguito BURERT), a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate ad Arpae – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia (in carta semplice o utilizzando l'indirizzo PEC: aooe@cert.arpa.emr.it entro 40 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT, e trasmesse in copia al Comune interessato dall'opera in oggetto, per le valutazioni di competenza.

Il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione si concluderà, ai sensi di legge, entro 180 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT.

IL RESPONSABILE

Giovanni Ferrari

PROVINCIA DI PARMA

COMUNICATO

Avviso di avvenuto deposito del progetto definitivo dei lavori di realizzazione dell'intervento "PR04 Variante S.P. 33 Padana Occidentale in località San Nazzaro" – Avvio procedimento unico di cui all'articolo 53 della legge regionale 21 dicembre 2017, n. 24 finalizzato alla localizzazione dell'intervento, alla variazione degli strumenti urbanistici, all'apposizione del vincolo espropriativo ed alla dichiarazione di pubblica utilità dell'opera

Si comunica che, presso l'Ufficio Espropri della Provincia di Parma – amministrazione precedente (Viale Martiri della Li-

bertà n. 15 - Parma) - e presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Sissa Trecasali (Piazza Fontana n. 1 - Trecasali) è depositato, dalla data di pubblicazione del presente avviso e per un periodo di sessanta giorni decorrenti dal 15 maggio 2020 (come previsto dal Decreto Legge 8 aprile 2020) - salvo ulteriori proroghe, il progetto definitivo dell'opera pubblica di cui in epigrafe, al fine di procedere alla sua approvazione mediante procedimento unico di cui all'articolo 53 della L.R. 21 dicembre 2017, n. 24, previa effettuazione di conferenza di servizi.

L'opera - rientrando fra gli interventi di adeguamento della viabilità locale nella provincia di Parma nell'ambito del progetto denominato "Corridoio plurimodale Tirreno-Brennero - raccordo autostradale tra l'autostrada della Cisa - Fontevivo (PR) e l'autostrada del Brennero - Nogarole Rocca (VR)" - è finalizzata alla messa in sicurezza della viabilità provinciale in località San Nazario (in Comune di Sissa Trecasali) mediante la costruzione di una rotatoria nei pressi del cimitero e di un tratto in variante fin nei pressi della chiesa parrocchiale, per proseguire con il risizionamento della sede viaria all'interno del centro abitato comprensiva della realizzazione di marciapiedi.

Il progetto è altresì pubblicato sul sito web del Comune di Sissa Trecasali (www.comune.sissatrecasali.pr.it) in quanto titolare del piano urbanistico da variare.

A detto progetto è allegato un elaborato indicante le aree da espropriare - insistenti nel Comune censuario di Sissa Trecasali, sezione I Sissa - nonché i nominativi di coloro che ne risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali, a mente degli articoli 11 (comma 1) e 16 (comma 1), della Legge Regionale 19 dicembre 2002 n. 37.

Ad avvenuta conclusione della conferenza di servizi l'efficacia dell'atto di approvazione del progetto dell'opera pubblica in questione comporterà fra l'altro - ai sensi dell'articolo 53, comma 2 lettere b) e c), della Legge Regionale 21 dicembre 2017, n. 24 - la localizzazione dell'intervento, la variazione del Piano Operativo Comunale del disciolto Comune di Sissa, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera.

Entro la scadenza del termine di deposito è possibile prendere visione degli elaborati, ottenere informazioni e formulare proposte ed osservazioni.

Si precisa che la presente pubblicazione - visto l'articolo 19, commi 1 e 2, della Legge Regionale 19 dicembre 2002, n. 37 - prende luogo della comunicazione individuale con riferimento ai proprietari risultanti dai registri catastali ma irreperibili, assenti o defunti.

Soggetto proponente l'intervento è la Provincia di Parma.

Responsabile del procedimento per la fase di progettazione è l'Ing. Elisa Botta.

Responsabile del procedimento espropriativo è il sottoscritto Alfredo Marchesi.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Alfredo Marchesi

ANAS S.p.A.

COMUNICATO

Lavori per la realizzazione della Variante alla S.S. 12 in prossimità dell'abitato di Mirandola dal km 217+000 al km 220+175 - II Lotto - I Stralcio - Avviso di avvio del procedimento

L'Anas S.p.A. Struttura Territoriale Emilia-Romagna - con sede in Viale Angelo Masini n.8 - 40126 Bologna (tel.051/6301111 Fax 051/244970) - nella qualità di Società espropriante delle aree occorrenti ai lavori per la realizzazione della Variante alla S.S. 12 in prossimità dell'abitato di Mirandola dal km 217+000 al km 220+175 - II Lotto - I Stralcio, ai sensi e per gli effetti dei seguenti articoli di legge:

- art. 16 del DPR 327/01, mod. ed integato dal D.lgs. 302/02;
- art. 7 e 8 della Legge 241/90 e succ. mod.;
- art. 16 della L.R. 37/2002;
- D.lgs. 50 del 18/4/2016;

avvisa dell'avvio del procedimento ai fini "dell'approvazione del progetto" e "della dichiarazione di pubblica utilità" relativo alle aree interessate dai lavori di cui in oggetto.

In relazione al progetto indicato in oggetto ed a seguito della Conferenza di Servizi tenutasi con sedute del 13/9/2019, 16/12/2019 e 27/1/2020, si comunica che con Decreto n. 6641 del 10/4/2020 il Provveditorato Interregionale delle Opere Pubbliche ha accertato il perfezionamento del procedimento di intesa Stato-Regione Emilia-Romagna ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 3 del D.P.R. 18 aprile 1994 n. 383 e s.m.i..

Il progetto definitivo relativo ai sopra specificati lavori interessa il Comune di Mirandola in Provincia di Modena.

Si indica quale Responsabile del procedimento l'Ing. Anna Maria Nosari.

A partire dal giorno di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna e per un periodo di giorni 20 (venti), tutti gli atti relativi al progetto dell'opera saranno depositati su:

- sito istituzionale del Comune di Mirandola all'indirizzo:
<https://cityportal.unioneareanord.mo.it/cpmirandola/publicArea/FileSystemExplorer.jsf?baseDirId=3&directory=PianificazioneGovernatoTerritorio/PianificazioneGovernatoTerritorio/SS12>;
- sito istituzionale di Anas S.p.A. nella sezione "Le strade/Progetti, Avvisi al pubblico".

e potranno essere consultati dai proprietari delle aree in cui si intende realizzare l'opera.

Nei successivi giorni 20 (venti) dal suddetto deposito - a pena di decadenza - gli eventuali portatori di interessi pubblici o privati, individuali o collettivi, potranno far pervenire al Responsabile del procedimento le proprie osservazioni (idonee memorie scritte e documenti) a mezzo raccomandata A.R. presso l'Ufficio delle Espropriazioni Anas S.p.A. Struttura Territoriale Emilia-Romagna con sede a Bologna in Viale A. Masini n.8 - 40126 (BO), e/o PEC all'indirizzo: anas.emilia-romagna@postacert.stradeanas.it che saranno valutate da questa Società, qualora pertinenti all'oggetto del procedimento.

Ai sensi del comma 3 art. 3 del citato DPR 327/2001 e del comma 5 art. 16 della citata L.R. 37/2002, qualora l'intestatario non sia più proprietario degli immobili in esame, è tenuto a comunicarlo alla scrivente Società, indicando altresì, ove ne sia a conoscenza, il nuovo proprietario, o comunque fornendo copia degli atti in possesso utile a ricostruire le vicende degli immobili interessati.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Anna Maria Nosari

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO

Avviso di deposito dell'istanza di E-distribuzione s.p.a. per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di nuove linee elettriche a 15 kV in cavo sotterraneo congiungenti la C.P. "CASTEL S.PIETRO" e le C.S. "FORD1", "FORD DECA1" e "POGGIOCANALE" nei Comuni di Castel San Pietro Terme e Castel Guelfo – Rif. 3572/3004

Arpae – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana rende noto che E-distribuzione s.p.a. - Società con socio unico e soggetta a direzione e coordinamento di Enel S.p.A - con istanza **rif. e-dis 3572/3004** del 24/4/2020, acquisita al protocollo di Arpae con PG n. 60996/2020 del 27/4/2020 (pratica Sinadoc 12554/2020), ha chiesto l'autorizzazione, ai sensi della L.R. 22/2/1993, n. 10 e s.m.i., alla costruzione ed all'esercizio della seguente opera elettrica:

Costruzione di nuove linee elettriche a 15 kV in cavo sotterraneo congiungenti la C.P. "CASTEL S.PIETRO" e le C.S. "FORD1", "FORD DECA1" e "POGGIOCANALE" nei Comuni di Castel San Pietro Terme e Castel Guelfo.

Per l'infrastruttura in oggetto E-distribuzione s.p.a. ha chiesto la dichiarazione di pubblica utilità e di inamovibilità, ai sensi dell'art. 4 bis della L.R. 10/1993 e s.m.i. e dell'art. 52-quater del D.P.R. 327/01 "Testo unico sugli espropri" e s.m.i., a tal fine ha depositato l'elaborato in cui sono indicate le aree su cui si intende realizzare l'opera e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

Il provvedimento autorizzatorio costituisce variante agli strumenti urbanistici dei Comuni di Castel San Pietro Terme e Castel Guelfo per l'apposizione del vincolo espropriativo e l'individuazione dell'infrastruttura e della Dpa (Distanza di prima approssimazione).

La linea elettrica interesserà le particelle catastali di seguito identificate:

Comune di Castel San Pietro Terme: Foglio 45 mappali 10, 59, 64, 8, 13, 83, 97, 98, 52, 5, 86, 84; Foglio 46 mappali 82, 164, 166; Foglio 32 mappali 145, 137, 138, 135, 136, 78, 122, 141, 144, 300, 374, 282, 285, 360, 362, 295, 151, 346, 245, 248, 214,

251, 249, 241, 243, 220, 3, 271, 268, 265, 263, 264, 266, 262; Comune di Castel Guelfo: Foglio 31 mappali 161, 162, 43, 257, 256, 121, 127, 2025, 2010, 247, 2009, 2021, 132.

Il procedimento amministrativo è di competenza di Arpae - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana, Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia, Responsabile del Procedimento è Antonella Pizziconi (mail: apizziconi@arpae.it). La competenza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio è del titolare dell'Incarico di funzione Autorizzazioni complesse ed energia, Stefano Stagni, su delega della dirigente dell'Area AC Metropolitana.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati resteranno depositati presso Arpae – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana, Via San Felice n. 25 - 40122 Bologna, per un periodo di 20 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT), a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate a Arpae – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana (in carta semplice o utilizzando l'indirizzo PEC: aobo@cert.arpa.emr.it) entro 40 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT, e trasmesse in copia al Comune interessato dall'opera in oggetto, per le valutazioni di competenza.

Arpae - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana ha indetto la Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata ed in modalità asincrona, ai sensi dell'art 14-bis della L.241/90 e s.m.i., per l'acquisizione dei pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso comunque denominati.

Il termine perentorio entro il quale le amministrazioni coinvolte devono rendere le proprie determinazioni è fissato in 90 giorni dalla comunicazione di indizione. L'eventuale riunione della conferenza in modalità sincrona si svolgerà entro 10 giorni dalla scadenza del suddetto termine.

Il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione si concluderà, ai sensi di legge, entro 180 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT.

LA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Antonella Pizziconi